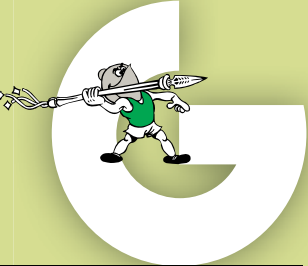
GIORNALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
GUERIN SPORTIVO
Il più antico periodico sportivo al mondo
105 anni
MENSILE N. 12 - DICEMBRE 2017 - € 3,90
HIGUAIN
JUVENTUS 2017-18
DZEKO
CHE REGALO!
Doppio poster
HIGUAIN&DZEKO
AUT 8,80 € - BE 8,50 € - F 8,00 € - CÔTE D'AZUR 8,10 € - D 10,70 €
- E 7,70 € - NL 8,50 € PT CONT. 7,70 € - SVIZZERA 8,80 CHF -
CANTON TICINO 8,60 CHF - UK 7,00 £
MENSILE ANNO CV (10/11/2017)
Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L.46/2004) art.1, c.1, Aut. n° 070068- 13/08/2007 - DCB Bologna
ICARDI
9
Driver
E' il capitano, il trascinatore,
il bomber dei nerazzurri
E promette: «Il nostro anno»
MAURINTER

di ALESSANDRO VOCALELLI

ICARDI, IL GOLEADOR CHE NON HA PREZZO

Ci sono tanti modi di far gol. C'è chi si specializza sui calci piazzati, andando a pescare l'angolo giusto con una precisione millimetrica. C'è chi sfonda la porta con la sua potenza, dando quasi l'impressione di voler sfogare ogni volta tutta la propria rabbia agonistica. C'è chi è fortissimo di testa, si alza in controtempo e con uno stile che sembra rubato al basket è pronto a metterla dentro. C'è chi, come Mauro Icardi, fa gol semplicemente fiutando la porta. Può essere di spalle, può essere pressato da due-tre avversari, può scontrarsi in un'area affollata, apparentemente "impossibile", eppure lui trova sempre lo spunto giusto, l'idea giusta, per trovare lo specchio della porta. Con una semplicità disarmante, quella capacità di essere goleador che fa apparire semplici anche le giocate più complicate. Tu dai il pallone in profondità, lo fai sfilare, e stai sicuro che Maurito troverà il soffio vincente per trasformarlo in un passante a fil di palo. Tu metti il pallone in area e stai sicuro che da qualche parte apparirà lui, con quel tocco vincente - in corsa - per farsi spazio e dare velocità al pallone. Tu pensi che la partita sia finita, perché lui apparentemente non è in giornata, e basta un attimo, un attimo solo, per essere smentiti.

Mauro Icardi (24 anni), goleador dell'Inter, ma anche capitano e trascinatore: eccolo festeggiare Borja Valero (32) dopo il gol di Verona

Icardi è il prototipo del centravanti. Lui è esattamente come ti immagini un numero nove, se lo dovessi disegnare. Sì, anche se lo dovessi disegnare, lo faresti esattamente così. Potente e rapido, magro e capace di resistere ai difensori più ruvidi e "pesanti", il sorriso beffardo che lo accompagna anche nel momento di massima concentrazione: quando si appresta a bruciarti in un secondo. Il cross di Candreva, o il lancio di Perisic, possono arrivare da lontano, tutti sono lì ad aspettarsi la giocata, per prevenirla e stopparla, ma lui è comunque capace di rubarti quella frazione di secondo da capitalizzare e trasformare in gol. In pochi lo avevano capito, quando si è affacciato per la prima volta in Italia, con quel modo elegante di sfilare in area. Un caso, dicevano o pensavano in molti, perché questo centravanti non ha la faccia del killer, dura e cattiva, come sanno essere i centravanti veri. Lui, con i capelli corti, una pettinatura quasi banale, gli occhi brillanti e furbi, ha invece incantato i difensori e fatto cambiare idea agli scettici. Facendo gol e poi un altro, un altro ancora. Al punto che De Laurentiis, quando è stato costretto a fare a meno di Higuain, non uno qualsiasi, ha immediatamente pensato a lui. Cinquanta, sessanta, settanta milioni di euro: eppure l'Inter ha detto no, perché i soldi non fanno la felicità e soprattutto non ti aiutano a trovare qualcuno capace sempre di fare la differenza. I cinquanta sessanta, settanta milioni di euro sono già cresciuti, lievitati, e chissà quanti ce ne vorrebbero oggi su un mercato che sembra impazzito. Certo, a pensare e ripensare a certi attaccanti anonimi che ne valgono una cinquantina, lui sicuramente ne vale almeno il doppio e chissà se basterebbero. Perché non è neppure vero che Icardi sta lì, in area, ad aspettare il pallone giusto. Se fai attenzione lo trovi anche nella sua area, nella sua trequarti, a coprire e rilanciare, come sanno fare gli attaccanti che non soffrono di egoismo. Non è vero che Icardi stia lì ad aspettare l'occasione ed il sospiro giusto. Lui è il trascinatore, il leader sorridente, il capitano di un'Inter che ha voglia, una voglia sfrenata, di essere protagonista. E se questo è il campionato dei centravanti - da Higuain a Immobile, da Dzeko a Mertens - allora avere dalla tua parte uno come Maurito è una garanzia. Uno che sorride mentre fa gol. Che gli si potrebbe chiedere di più?

sommario

14
CHAMPIONS LEAGUE
LA ROMA VEDE GLI OTTAVI JUVE, È QUASI FATTA NAPOLI NON SI ARRENDE
DI ALBERTO POLVEROSI

22
IL PROTAGONISTA
INTER DA SCUDETTO? NON È MAI TROPPO ICARDI
DI ANTONIO BARILLÀ

38
L'ANGOLO DELLA TATTICA
QUANDO I TERZINI COMINCIARONO A VOLARE
DI ETTORE INTORCIA

46
PASSIONE VIDEOGAME
QUEL GOL CON I POLLICI E IL SOGNO OLIMPICO
DI FURIO ZARA

LE RUBRICHE

3
L'EDITORIALE
DI ALESSANDRO VOCALELLI

6
POSTA&RISPOSTA
DI ITALO CUCCI

10
IL MITICO BECK
DI ROBERTO BECCANTINI

12
DUE COME NOI
DI RICCARDO MARRA E DAVIDE VENTURI

114
LIBRI
DI GIOVANNI DEL BIANCO

116
PLANETARIO

178
INDISCRETO
DI TUCIDIDE

108
L'ALTRA METÀ DEL CALCIO
SAMANTA TOGNI, CHE RITMO: «IO, PANUCCI E IL BALLO DEL CT»
DI FRANCESCA FANELLI

DICEMBRE 2017/12

WWW.GUERINSPORTIVO.IT
È ONLINE
IL NUOVO SITO!

66
I CAMPIONATI DEGLI ALTRI
RUSSIA, TRASFERTE RECORD BELGIO, TALENT SHOW
DI ALEC CORDOLCINI E ROSSANO DONNINI

120
SPECIALE BASKET
BELINELLI: «LA MIA NBA» MAPPA, ROSTER, QUINTETTI
DI ANDREA RAMAZZOTTI

MERCATO
32
TUTTE LE MOSSE DI GENNAIO NAPOLI SU PERIN INGLESE E CHIESA
DI FABIO MASSIMO SPLENDORE

AMARCORD
52
BORANGA: LA MIA VITA TRA DUE PALI MILLE FOLLIE E DUE LAUREE
DI NICOLA CALZARETTA

SERIE B
60

GILARDINO SUONA ANCORA IL VIOLINO «I MIEI GOL PER LO SPEZIA»
DI CARLO F. CHIESA

LA STORIA DEL CALCIO
83
1992-1993: MILAN IRRESISTIBILE IN CAMPIONATO MA KO A MONACO
DI CARLO F. CHIESA

L'INCHIESTA
100
SPETTATORI IN AUMENTO NEGLI STADI EUROPEI
DI STEFANO CHIOFFI

PAGINE GIALLE
135
RISULTATI E MARCATORI DI COPPE E CAMPIONATI

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE **ALESSANDRO VOCALELLI**

IL NOSTRO INDIRIZZO **Piazza Indipendenza 11 b - 00185 Roma**
POSTA ELETTRONICA **posta@guerinsportivo.it**
DIRETTORE EDITORIALE **ANDREA BRAMBILLA (a.brambilla@contieditore.it)**

IMMAGINI **Giuseppe Rimondi (g.rimondi@guerinsportivo.it)**
SEGRETERIA **segreteria_gs@guerinsportivo.it**

GRAFICI **Vanni Romagnoli (v.romagnoli@guerinsportivo.it)**
Iglis Bacchi, Luca Lazazzera, Cristian Tromba
(graficigs@guerinsportivo.it)

Direzione, redazione, amministrazione:
Piazza Indipendenza, 11/b
00185 - Roma
Tel. 0649921 - Fax 064992690
Registrazione Tribunale di Bologna
n. 4395 del 27-2-1975
Stampa: Poligrafici Il Borgo S.r.l. -
Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna -
Tel. 051.6034001

Distribuzione esclusiva per l'edicola in Italia: m-dis Distribuzione Media S.p.A.
- Via Cazzaniga, 2 - 20132 Milano -
Tel 02.25821- Fax 02.25825302 -
e-mail: info-service@m-dis.it
Distribuzione esclusiva per l'estero:
Johnsons International News Italia S.p.A.
- Via Valparaiso, 4 - 20144 Milano -
Tel. 02.43982263 - Fax 02.43916430

Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero:
Sport Network s.r.l. -
www.sportnetwork.it

Sede legale:
Piazza Indipendenza, 11/b
00185 - Roma
Uffici Milano: Via Messina, 38 - 20154
Milano - Telefono 02.349621 -
Fax 02.3496450
Uffici Roma: Piazza Indipendenza, 11/b -
00185 Roma - Telefono 06.492461 -
Fax 06.49246401

ABBONAMENTI (12 numeri)
Diffusione Editoriale Srl
Via Clelia 27 - 00181 Roma.
Mail: abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
Telefono: 06.78.14.73.11 -
Fax: 06.56.56.16.53
Sito acquisto abbonamenti:
www.abbonatiweb.it
Italia annuale 38,00 €
(prezzo promozionale per abbonamenti sottoscritti entro 31/12/2017: € 35,00)

ESTERO: Europa e bacino del Mediterraneo 75,00 €; Africa-Asia-Americhe 115,00 €; Oceania 160,00 €.
Modalità di pagamento c/c postale: 80721178 intestato a Diffusione Editoriale
Bonifico bancario
iban: T 90 V 07601 03200 000080721178
bic: BPPIITRRXXX

Arretrati (disponibili dal 2012 in poi) una copia € 11,00 compresa spedizione.
Banche Dati di uso redazionale
In conformità alle disposizioni contenute nell'allegato A.1 del D.Lgs 196/2003, nell'art. 2, comma 2, del "Codice Deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs 196/2003, del 30/06/2003" la Conti Editore S.r.l. rende noto che presso la sede esistono banche dati di uso redazionale. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art.7, s.s. del D.Lgs. 196/2003, le persone interessate potranno rivolgersi a: Conti Editore S.r.l. - Via del Lavoro n. 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Tel. 051.6227101 - Fax 051.6227309.

Responsabile del trattamento dati ai sensi del (DLGS. 196/2003): Alessandro Vocalelli

Periodico associato alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

CONTI EDITORE S.r.l.

Conti Editore pubblica anche:

IL GIORNALE È STATO CHIUSO IN REDAZIONE VENERDÌ 3 NOVEMBRE ALLE ORE 17

ADESSO PIACE A MOLTI IL GIOCO DEL LOTITO

Caro direttore Cucci, sono un suo ammiratore dai tempi del Guerino Mundial. Mi sono quasi sempre ritrovato sulle sue posizioni e dunque volevo chiederle un parere sulla mia situazione di laziale... pentito. Sì, pentito per aver contestato per anni un presidente, Lotito, che alla faccia dei suoi critici va avanti come un treno e senza grandi risorse mantiene la squadra nelle posizioni alte della classifica. Le sue mosse si rivelano spesso esatte, anche quando appaiono determinate dal caso: Inzaghino come sarebbe finito senza il no di Bielsa? E invece si sta rivelando un grande allenatore. Tare, uomo mercato, non sbaglia un colpo. Chi si ricorda più di Biglia, Keita e compagnia cantante? Ora c'è Milinkovic che ci fa sognare (e Lotito ha imparato finalmente a coniugare il verbo "rinnovare": per il serbo, per Immobile, per Strakosha). C'è Luis Alberto che da sconosciuta riserva è diventato titolare inamovibile e tutti ce lo invidiano. Andrà via De Vrij? Ce ne faremo una ragione. Anche la panchina corta non ci fa più paura: ci pensa Simone Inzaghi a tirar fuori la sorpresa dal cilindro. Per me Lotito deve continuare così, ormai ha convinto la maggior parte dei tifosi. Mi dispiace che ci sia ancora chi gli mette i bastoni tra le ruote (come quei delinquenti che hanno lasciato scritte e immagini antisemite in Curva Sud: Lotito non lo meritava). Ma quest'anno, ne sono sicuro, possiamo prenderci grandi soddisfazioni!

Angelo Proietti - Roma

Gigi Riva e il Cagliari, un amore senza fine

Serve forse per capire come una persona scelga la squadra del cuore, in questo caso io oggi ho 55 anni, e all'età di 7 anni scelsi il Cagliari. Vi assicuro di una cosa: di quella scelta non me ne sono mai pentito, e ancora oggi quando vedo o sento qualunque cosa che riguarda la mia squadra provo un'emozione che sinceramente non trovo le parole per descriverla

Sono nato a ROMA, e non ho nessuna parentela nemmeno lontana con la Sardegna, e da piccolo giocavo nella squadra di calcio dell'oratorio vicino dove abitavo, divenni tifoso del CAGLIARI quando avevo 7 anni, e cominciavo a capirci qualcosa di calcio. Quell'anno, 1969, il Cagliari arrivò secondo in campionato alle spalle della Fiorentina. La stagione seguente, 1969-70, vinse il glorioso scudetto, io avevo 8 anni e i miei fratelli più grandi per farmi contento mi portarono allo stadio Olimpico a vedere la squadra sarda che giocava contro la Roma. Mi ricordo ancora l'emozione nel vedere dal vivo quella fantastica squadra, con tutti i suoi grandi giocatori, mi ricordo anche che quando entrò in campo GIGI RIVA tantissima gente cominciò a urlare il suo nome, a cominciare proprio dalle mie due sorelle, sembravano impazzite. Io penso che non erano tutti tifosi del Cagliari, ma credo che anche tanti tifosi della Roma, urlassero il suo nome: sono momenti, attimi, emozioni che quando li provi che sei bambino ti rimangono scolpiti nel cuore per tutta la vita. Quell'anno il Cagliari conquistò il titolo e io sul mio balcone di casa (ripeto, a Roma), scrissi con la vernice a caratteri grandi "FORZA CAGLIARI". Con i punti delle figurine Panini, riuscii a prendere il completo di calcio rossoblù, quello con la striscia trasversale: lo mettevo tutti i giorni per giocare all'oratorio. Forse con queste storie vi sto annoiando, ma il Cagliari è rimasto scolpito nel mio cuore, ho letto tutto quello che c'era da leggere su questa squadra e tutti i libri su Gigi Riva, addirittura per un periodo cercai di memorizzare tutti i risultati del Cagliari, di dieci campionati, avevo pensato di poter partecipare a qualche quiz per far conoscere di più la mia squadra del cuore. Quando uno parla di quei tempi, di tutte le partite in nazionale di Riva, sulla bocca appare immediatamente un sorriso e nel cuore una palpitazione, sono sensazioni che non riesco neanche a spiegarvi. Ho ancora nelle orecchie la voce di Nando Martellini che quando commentava la nazionale diceva: "RIVA, RIVA... GOOOOOOOOOOL". Mi ricordo i due brutti infortuni di Gigi, con l'Italia, lui ne usciva sempre da grande uomo. Mi ricordo i tanti abbracci dopo un gol tra Riva, Domenghini, Bobo Gori. Non posso scordare la famosa partita Italia-Germania 4-3, in cui Riva segnò il terzo gol dell'Italia.
Grazie Gigi, perché mi hai donato molti insegnamenti, sei stato per me un modello di vita. Grazie, ancora per tutte le emozioni che mi hai dato tu

Inviate le vostre mail a
posta&risposta
posta@guerinsportivo.it
oppure **italo.cucci@gmail.com**

Claudio Lotito (60), presidente della Lazio dal 19 luglio 2004, e Simone Inzaghi (41), allenatore biancoceleste dal 3 aprile 2015. Sotto: Gigi Riva (73 anni) con la maglia del Cagliari che indossò dal 1963 al 1976; all'inaugurazione di Viale Campioni d'Italia 1970 in onore dello storico scudetto rossoblù; in maglia azzurra, l'abbraccio con Domenghini per il titolo europeo '68; contro Schnellinger a Italia-Germania 4-3 dei Mondiali '70

Caro Angelo, mi parli di Lotito e il calcio, ti rispondo adeguatamente, ignorando il Lotito di altre cronache. Nonostante la sua coinvolgente simpatia, non ho mai dedicato troppa attenzione al personaggio se non per le sue brillanti sortite in latinorum, mentre dal primo giorno della sua irresistibile ascesa ho apprezzato la sua capacità di audace e scaltro dirigente, prendendomi critiche feroci da quella parte di presunti tifosi che lui, unico presidente in Italia, scaricò dal conto spese. Ho subito apprezzato anche il lavoro di Tare, l'Uomo-Lazio che il Bologna non seppe trattenere. Per farla breve, ho votato Inzaghi quando i laziali e molte radio romane piangevano sui dubbi di Bielsa e sulla incapacità di Lotito di trattenerlo. Mi chiamò la radio della Lazio quando ancora nulla era deciso e mi permisi di dire "Macché Bielsa, tenetevi Inzaghi". Curiosità: di Simone e delle sue capacità mi parlava da anni la presidente delle vecchie glorie della Lazio, Daniela Fini.

giocando nella mia squadra del cuore, le hai date a un bambino di Roma che giocando all'oratorio ogni volta che faceva gol ti pensava e aveva nel suo cuore solo due colori, il rosso e il blu. Ciao e per sempre FORZA CAGLIARI..
Ma intanto Il 7 novembre è il compleanno di Gigi e non voglio fare i soliti sermoni, le solite melasse, voglio solo raccontare un piccolo ma per me indelebile ricordo...
Roma, una sera di novembre del 2007, era buio e nei pressi di Via Po, io passavo di lì dopo il lavoro, vedo un uomo con alcuni fogli sotto un braccio. erano circa le 18.30, lì vicino c'è la sede della Federcalcio. Mi sembrava di intuire che era lui, il mio cuore batteva a mille, non sapevo cosa fare, pensavo di disturbarlo, di dargli fastidio ma non potevo non parlagli. Allora mi sono fatto coraggio e gli ho detto: «Buonasera, ma sei tu il mio MITO VIVENTE?». Lui si spostò un poco gli occhiali . «Dimmi». E io risposi: «Posso distubarti solo per pochi minuti per dirti quello che tu hai rappresentato nella mia vita?». Non so quanti minuti ho parlato, vedevo che lui mi guardava assorto, non vorrei sbagliarmi ma ho intravisto nei suoi occhi un velo di lacrime. Alla fine di tutto il mio discorso mise i fogli in una tasca del cappotto e ci siamo stretti in un lungo e forte abbraccio. Gigi, ti auguro tutto il bene del mondo. E che il Signore ti benedica.

Open7gb - Tiscali

Miodio, può sembrar eccessiva questa dichiarazione d'amore per Gigi, eppure il nostro Cittadino Poeta è solo uno che non si nasconde e confessa un'ammirazione sconfinata per un vero eroe dei campi verdi che ha strappato encomi solenni, epinici grandiosi o semplici cronache emozionate anche ai grandi della penna, Gianni Brera per primo, che potè chiamarlo - lui solo sapeva - Rombo di Tuono. Ho seguito Gigi da Leggiuno fin dai primi giorni di Cagliari, soffrendo per non poter scrivere di lui quel che sentivo perché toccava ad altri la felice incombenza. Poi venne il mio turno, ma era già scritto tutto. Potei solo esternare un grande dolore quando in Austria-Italia nel '71, difendendo un pallone fuori area, il terzino Norbert Hof lo investì da dietro, gli prese la gamba destra a forbice e gli procurò la frattura del perone destro e il distacco

dei legamenti, come tre anni prima col Portogallo. Formidabile la sintesi di Brera sul Guerin: "HOF, IL BOIA DEL PRATER". Il Cagliari giocava la Coppa dei Campioni, senza Gigi uscì presto dal torneo. Ricordo il ritorno del match contro l'Atletico, a Madrid. Trascorsi la vigilia a Toledo con Giovanni Arpino, parlammo a lungo di Gigi e di calcio, gli ricordai l'articolo di Brera sull'incidente di Vienna e lui "Vieni, andiamo a far visita a Dominikos Theotokopoulos, El Greco. Ti piacerà...". Poi litigammo. Ma questa è un'altra storia...

Sotto a sinistra: la locandina del film “Ultimo minuto”. In basso: il giornalista Aldo Biscardi, scomparso l’8 ottobre scorso a 86 anni. A destra: Leo Messi (30)

IL GRAN TOGNAZZI DI “ULTIMO MINUTO”

Caro Cucci, ho letto che nel 1987 (anno della mia nascita), fu protagonista della sceneggiatura del film “Ultimo minuto”, regia di Pupi Avati, con un cast formato dal grande Tognazzi e Abatantuono. Quest’anno ricorreranno i trent’anni, mi piacerebbe sapere qualche aneddoto in più su questo film.

Fabio Giacomo Cobianchi - Pieve Porto Morone (PV)

Fu divertente. Serate a casa di Pupi che mi sottoponeva a un lungo ma sereno interrogatorio, cavandomi le storie che avevo dentro come una levatrice, imitando il Socrate cui oggi somiglierebbe col barbone da vecchio saggio che s’è montato in viso senza perdere in giovinezza. La maieutica avatiana mi fece raccontare tanto di un Bologna inguaiato negli Ottanta e altre storie vere poi finite in scandalo nazionale con il primo calcioscommesse. Un allenatore (lo scorbutico Luigi Diberti) e giocatori non inventati (fra questi l’ottimo Massimo Bonetti che sapeva giocare a pallone), imprese di campo e di cuore comprese (bellissime Elena Sofia Ricci e Cinzia De Ponti); un presidente travicello (Lino Capolicchio) e il grande Protagonista, un Walter Ferroni che da dirigente rappresentava il meglio del calcio che ho amato: il ruolo fu cucito addosso all’ultimo strepitoso Ugo Tognazzi, che amò quella parte interpretandola col cuore prima di lasciarci; così come in quel film, e nella vita, si spensero la svagatezza e il sorriso di Nik Novecento. Infine, il deus ex machina, Marco Leonardi, il diciassettenne attore rivelato da “Ultimo Minuto”, che nei panni del giovanissimo calciatore Paolo Tassoni chiudeva la storia con un gol bellissimo e catartico. Aneddoti tanti. Quello che meglio ricordo è legato a due attori che, a sceneggiatura completata, Pupi mi chiese di trasformare in personaggi del calcio per due cammei: il primo, l’attore di teatro Andrea Matteuzzi, bolognese, compagno di tante trasferte al seguito del “nostro” Bologna, che diventò un anziano e stanco osservatore, presto sostituito dall’abile e un po’ cialtrone Diego Abatantuono, per il quale misi insieme la classe del grande Italo Allodi e il rampantismo di Luciano Moggi. Meravigliosa la colonna sonora di Ritz Ortolani. “Ultimo minuto” risulta essere l’unico film di calcio vero.

BISCARDI HA INVENTATO LA TIVVÙ “POPPOLARE”

Egregio dottor Cucci, mi ha colpito la notizia della morte di Aldo Biscardi, mio illustre corregionale. Era un personaggio incredibile, con il suo Processo portò la leggerezza in un calcio che si riteneva troppo serio. Mi divertivo a seguire quel “bar sport” in versione televisiva che coinvolgeva anche politici importanti, dal presidente Pertini ad Andreotti, che si calavano nei panni del tifoso comune. Ricordo anche la querela degli arbitri che finì in una bolla di sapone e la battaglia della moviola che Biscardi ha vinto proprio nei giorni finali della sua vita. Lei lo ha conosciuto bene, ci racconti qualche aneddoto.

Paolo Monticelli - Campobasso

Aldo ha inventato il talk show sportivo, disseminando allievi e imitatori in tutte le tivù che fingevano di scansarlo. Ha lasciato alla Rai e Sky i suoi “figli” migliori. Ha inventato anche me, chiamandomi per oltre vent’anni al Processo dal ’79, quando ero direttore del Guerin Sportivo, aggiungendo un valore multimediale all’attività di giornalista della carta stampata, secondo infelice definizione; l’ho seguito in tutti i suoi trasferimenti televisivi, esclusi gli ultimi: avevo chiuso all’Alba dei Duemila quando mi accorsi che un collega dallo studio di Milano - io ero a Roma - chiamò “direttore” e gli rispose Moggi da Torino. Restammo tuttavia amici. “Forever” - diceva lui. E io “denghiu”. Naturalmente ha dato luce a tanti altri giornalisti che han finto talvolta di non conoscerlo e hanno assecondato la facile storiografia di un personaggio discusso da critici televisivi di professione odiatori, maestri degli odiosi haters disseminati nei social. Dire, ad esempio, che il top del successo biscardiano sia stato la nascita dell’indefinibile Var da lui invocata come “moviola in campo” significa disconoscere le sue grandi capacità professionali riconosciute dal popolo televisivo come dal Guinness dei Primati, e la forte ironia che lo portava a fingersi incolto e smargiasso quando in realtà aveva buona cultura e grande generosità. Alla faccia degli ipocriti che lo attaccavano sperando di essere invitati. Gli dicevo sempre “attento, il giorno che arriva la moviola in campo il tuo Processo è finito”, e lui rideva: ci credeva meno di me ma cavalcava l’onda amica. Portò al Processo protagonisti che spesso avevano solo bisogno di guadagnare e di sopravvivere o imporsi all’attenzione di un direttore nemico. Se si impantanò con qualche club potente (nonsoloJuve), lo fece perché ne considerava il seguito popolare, potenziale superascolto della sua trasmissione. E non ne faceva mistero. A me chiese raramente di parlare del “mio” Bologna (“non gliene frega niente a nessuno”) e toppò una sola volta, quando rifiutai di attaccare Bearzot e lui mi battezzò bearzottiano ad honorem, sfottendomi platealmente. Così, quando col Guerino vincemmo il Mundial ’82, lui non fece una piega: ”Con le mie critiche ho svegliato Bearzot e l’Italia”. Era così, felicemente appagato da una eccezionale e insolita popolarità. Un giorno - imitando il vecchio Ezio De Cesari - mentre attraversavamo Piazza San Marco per andare a votare l’Atleta dell’Anno Diadora - e qualcuno cominciò a insultarlo, lui rispose muovendo la mano a mo’ di benedizione, come fosse il Patriarca, poi si voltò verso di me e disse, con un sorriso grande così, “Italo, so’ poppolare”.

"PERCHÉ IO VEDO MESSI PIÙ GRANDE DI MARADONA"

Ciao Italo! Come va Quanti anni senza vederci ! Mi ricordo di te quando eri il Direttore del Guerino un sacco di anni fa. Io continuo a fare foto e girare il mondo. Sono arrivato a 12 Mondiali di calcio e l'anno scorso ho battuto anche il record di Olimpiadi fatte: 25 tra Inverno ed Estate, pensa che ho superato anche i giornalisti e non solo i fotografi. Il premio me lo ha consegnato il Principe Alberto di Monaco a Rio durante le Olimpiadi. Abito in Spagna, dove mi sposai 30 anni fa, e ho un figlio e una figlia di quasi 30 anni e anche una nipotina di 2. Ogni volta che vengo giù in Italia faccio un giro per San Lazzaro e vado a cena con Rossano e Chicco, spesso con altri amici del Guerino.
Leggo con molto ritardo una tua risposta a una lettera di un Signore dell'Aquila che discuteva con te sulla necessità o meno di vincere un Mondiale per far parte dell'elite di quei 3 o 4 giocatori ritenuti i migliori della storia. Caro Italo, non so se, dopo essere andato in pensione, molti anni fa, suppongo, hai continuato a vedere calcio dal vivo, sicuramente in tv, perché io sono moltissimi anni che lo vedo senz'altro più da vicino di te, essendo fotografo, e, anche se dal vivo non ho mai visto giocare Di Stefano, in quanto a Messi, non ho nessun dubbio: Leo non ha bisogno di vincere un Mondiale per essere il più grande di tutti i tempi, così come Valentino non ha bisogno di vincere il decimo titolo, o Senna non aveva bisogno di vincere 4 Mondiali come Prost, o Federer 22 Grand Slams come Sampras, o Jordan di fare 100 punti come Chamberlein, o magari Phelps di partecipare all' Olimpiade di Tokyo, ecc. ecc. Perché io non ho mai visto nessuno come Messi, nè dal vivo, nè in tv, nè in nessun filmato degli anni 50 o 60.
E' talmente al di sopra di tutti gli altri che non esiste discussione, perché fa cose che nessun altro è mai riuscito a fare a quella velocità. Sì, proprio di VELOCITA' parlo, altrimenti Jesse Owens sarebbe superiore a Carl Lewis e a Usain Bolt e non lo fu, anche se io sono sempre stato un patito del grandissimo Owens, già che sono stato uno sprinter ed ho anche vinto una medaglia d'oro ai Campionati Lombardi all'Arena di Milano...
Parlavi di Di Stefano, ebbene Messi, e sembra strano, è il giocatore moderno che più si avvicina al modo di giocare del grande Alfredo, perché gioca, fa giocare e poi fa anche 91 gol in un anno. Però come li fa? Li fa a una velocità doppia, superando giocatori che sono velocissimi e molto forti.
Se poi parliamo di Maradona e di Cruyff il confronto proprio non esiste e questi due sì che li ho visti a pochi metri di distanza in moltissime partite. Se vuoi, non esiste neanche il raffronto con Cristiano Ronaldo, anche se lo raggiungerà a quota 5 Palloni d'Oro. Ronaldo gli ultimi li ha conquistati perché con il Real Madrid ha vinto la Champions, o con il Portogallo l'Europeo, però spesso giocando male la finale o non giocandola affatto,come l'anno scorso quando il Portogallo trionfò in Francia. Quindi Pallone d'Oro alla squadra o al giocatore? Come vedi, anche qui il premio negli ultimi 2 anni lo ha ricevuto PER LA SQUADRA e non perché Cristiano fosse il miglior giocatore del mondo. Messi è talmente superiore a tutti che il solo fatto che un grande esperto di calcio e di sport come te, non arrivi a VEDERLO, quando i bambini che giocano al calcio sono i primi a stupirsi per il grado estremo di difficoltà di tutto ciò che fa Leo, e lo vedono subito, comincio a pensare che per una strana ragione, Messi ti stia un po' sul... sai tu cosa.
Bacioni

Giuliano Bevilacqua - Spagna e dintorni

P.S. **Vivi a Pantelleria? Ammazzete come sei andato ad abitare lontano! Ma in fondo ti capisco, molto mare, molto sole e senz'altro sempre meglio della nebbia padana d'inverno. Io sono ad Alicante da 30 anni, ed il mio balcone sta sul mare, quindi, siamo lì. Ripensandoci, è inutile dirti che accetto la tua opinione, però Messi è stato a bensì 3 "cannate" (così almeno si dice a Voghera), un possibile errore del segnalinee e due di... Rizzoli, dal vincere il Mundial brasiliano: Higuain-gol al limite del fuorigioco, ancora più tardi Higuain, una palla che lui di solito la mette dentro e invece fuori, lo stesso Messi nell'area del portiere con quasi tutto a suo favore, pallone sul suo sinistro che sfiora il palo lontano, con Neuer battuto. E di questi gol, stessa posizione, Messi ne avrà messi dentro una trentina o anche di più. E poi Palacio... al centro dell'area, solo con Neuer, e la mette fuori, sfiorando il palo.**
Tu mi dirai che se mia nonna avesse avuto le ruote,sarebbe stata una carriola, ecc. ecc. Ma in fondo come vinse il suo Mondiale Maradona? Finale veramente in ombra, un rimpallo a centrocampo con la Germania tutta sbilanciata in avanti per chiudere la partita dopo aver rimontato fino al 2-2 e la palla che va dalla parte di un Maradona solissimo, mancano 5 minuti e il lancio a Burruchaga significa un Mondiale vinto. Momenti, centimetri, spesso tutto si riduce a questo, gli stessi centimetri che sono mancati al sinistro di Leo, alla buona o cattiva vista del segnalinee sul gol di Higuain e soprattutto quei centimetri che tanto al Maracanà, come l'altro giorno nel derby bolognese, mancarono a Palacio.
Ti riabbraccio. Giuliano.

Bella storia così. Senza risposta. Ha torto o ragione? Chi ama non sbaglia mai.

L'ORSO BIANCHI E IL CATENACCIO

Giuro: non credevo ai miei occhi nello sfogliare la «Gazzetta» del 22 ottobre. La sera prima, al San Paolo, era andata in onda la partitissima tra Napoli e Inter. Zero a zero. Migliore in campo, tanto per (non) cambiare, Samir Handanovic. Il portiere di Luciano Spalletti. Torniamo alla «rosea». Riportava, tra gli addobbi, il parere di Ottavio Bianchi, 74 anni, l'allenatore che, a Napoli, con Diego Armando Maradona, vinse il primo scudetto. Quello del 1987. Il suo commento? Eccolo: «Comunque l'Inter fa catenaccio, sia ben chiaro». Era riferito al primo tempo, d'accordo, ma era secco, nudo, schietto. Giri di frasi, zero. Vaselina, sotto zero. Catenaccio. Un termine che oggi l'intellighenzia reputa più volgare di testa di c. o vaffaeccetera. E, proprio per questo, lo evita. Anzi: persegue i citanti, condanna i nostalgici, deporta gli archeologi. Catenaccio è lemma bandito dai salotti, come se fosse un rutto. Viceversa, si pratica ancora in maniera clandestina. Adeguato alle mode. «Camuffato». A Napoli lo fece anche la Juventus, in campionato, dal gol di Khedira al gol di Hamsik. Pane al pane. Grazie, orso Bianchi.

L'Inter a Napoli quella tattica clandestina e Handanovic il migliore

Abbasso il tuttologo

Detto come chiosò Roberto Bolano ne «Il gaucho insopportabile», citando Alceo di Mitilene, «che se dici quello che vuoi, poi ascolti anche quello che non vuoi». E ribadito quanto sia sacra la libertà di opinione, ancorché «le opinioni sono come il sedere. Tutti ne abbiamo uno, ma non è detto che interessi agli altri» (Vittorio Zucconi), a nome dei «pocologhi» scampati alla Siberia della banalizzazione denuncio la saccente tuttologia di Mino Raiola, per il quale Marco Verratti, «figlio» suo, è fortissimo e solo gli italiani non l'hanno capito; Paul Pogba, altro affezionato cliente, rimane il più forte centrocampista del mondo (con Verratti, ça va sans dire); i 180 milioni per Kylian Mbappé, 19 anni il 20 dicembre, «possono anche starci» (ci mancava pure il contrario); Gian Piero Ventura tentenna, ha perso la bussola e non ha le palle per lanciare Gigio Donnarumma (titolare, casualmente, della sua scuderia) al posto di Gigi Buffon. Voce dal fondo: e i conflitti d'interesse? Raiola li cavalca come Don Chischiotte spronava Ronzinante. Mancavano i mulini a vento, li ha trovati: i nostri taccuini.

Perché Meroni non muore mai

Il 15 ottobre 1967 moriva Luigi «Gigi» Meroni, travolto dall'auto di un suo accanito tifoso che sarebbe poi diventato presidente del Toro. Aveva 24 anni, portava i calzettoni giù e i capelli lunghi, baffi sottili come i suoi tocchi. Anticipava gli avversari, anticipò il Sessantotto. Era una farfalla: una «farfalla granata», scrisse Nando Dalla Chiesa. Dipingeva quadri come se fossero dribbling e dribbling come se fossero quadri. Il suo grande amore fu Cristiana, e dal momento che era sposata potete immaginare le reazioni di quell'Italia così bigotta e così piatta. Il calcio di Meroni era un calcio al calcio delle lavagne, delle convenzioni. Il Toro lo aveva ceduto alla Juventus, ma in Fiat ci furono sommosse e così l'avvocato Agnelli lasciò perdere. Prese un altro Gigi, Simoni. Per la cronaca, e per la storia, si chiamava Meroni anche il comandante dell'aereo che riportava a casa il Grande Torino da Lisbona e si schiantò a Superga. A cinquant'anni dalla scomparsa, Gigi Meroni continua ad agitare sentimenti, nostalgie, paragoni persino tra i tifosi «altri». Perché era il ribelle che molti avrebbero voluto essere e pochi furono.

Voce (e domande) di popolo

Voce di popolo: 1) sempre peggio, questo Var; non un briciolo di uniformità nel chiederne l'aiutino, ogni arbitro fa quel cavolo che pensa gli convenga. 2) Gigi Buffon, dopo le stupidate giovanili, è diventato il «maitre à penser» del calcio italiano, ennesima fotografia di quanto [il calcio italiano] sia caduto in basso. 3) Dopo i rigori sbagliati contro Atalanta e Lazio, speriamo di non leggere - per qualche giorno, almeno - che Paulo Dybala è come Leo

Luciano Spalletti (58 anni), tecnico dell'Inter. A sinistra: Ottavio Bianchi (74), guidò il Napoli allo scudetto 1987. In basso: Gigi Buffon (39) e Marco Verratti (25); Mario Balotelli (27)

Messi e merita il Pallone d'Oro. 4) E nemmeno che, visto l'Higuain attuale, Cristiano Ronaldo farebbe la sua riserva nella Juventus. 5) Qualcuno si chiede perché Dybala, Radja Nainggolan, Jorginho, José Maria Callejon (il giocatore più sottovalutato dai nostri salotti) nelle loro Nazionali sono riserve o non vengono manco convocati mentre da noi fanno i fenomeni? 6) Sul turnover si può essere più o meno d'accordo, ma vogliamo parlare di Massimiliano Allegri che lo applica già a ottobre, con migrazioni massicce di titolari o sedicenti tali fra campionato e Champions? Non sempre la voce del popolo è la voce di Dio, ma in questo caso lo sembra.

Arese, «podi et amo»

«Uno fa finta che il mondo era meglio prima, ma non è vero, è un alibi, eri tu che eri meglio prima»: parole e musica di Paolo Sorrentino. Ci ho pensato alla presentazione di «Divieto di sosta», Edizioni Correre, il libro che racconta la vita e la carriera di Franco Arese, mezzofondista sommo dell'atletica leggera, campione d'Europa sui 1500 metri a Helsinki 1971. L'hanno redatto Gianni Romeo (le radici), Franco Fava (la pista, la fatica) e Fabio Monti (l'attività politica e imprenditoriale). Non la solita autobiografia e, tanto meno, un'agiografia. E' la storia di un'atletica che non c'è più, di un piemontese che cercò di cambiarla da corridore prima e da presidente poi. Che emozione, rivedere Marcello Fiasconaro. E Lasse Viren. E Abdon Pamich. E Francesco Panetta. E Livio Berruti. E Tino Bianco detto Blanche. Ed Elio Locatelli. Erano gli anni Settanta, anni di dolore e di sudore, «podi et amo», tra le betulle finniche e le piste italiche. Arese prese l'atletica dalla nicchia e ne fece un manifesto. Oggi, è tutta carta che vola via. Era meglio prima perché «loro» erano meglio prima.

Se questo è tifo

Gli adesivi di Anna Frank con la maglia della Roma riassumono l'ultimo stadio dell'infamia. Ho scritto «ultimo», ma forse sarebbe stato più corretto «penultimo». Perché siamo in Italia e un alibi non si nega a nessuno. Gli Irriducibili della Lazio si sono, così, coperti di vergogna, anche se loro dicono «solo» di ridicolo. Magari. Per tacere di Claudio Lotito, il padrone-presidente. Il giudice sportivo gli aveva chiuso la curva per cori razzisti e lui che fa? La sera della partita con il Cagliari trasferisce gli ultras nell'altra curva, quella romanista, al modico prezzo di un euro a testa. L'operazione era stata promossa «nel quadro della campagna di educazione contro il razzismo». «Famo 'sta sceneggiata», gli sarebbe poi scappato per «giustificare» il blitz risarcitorio alla Sinagoga. E, naturalmente, tutti ad Auschwitz: per imparare, per espiare. «Con l'esempio che ci viene dall'alto, perché stupirsi del marcio che c'è in basso», disse Wole Soyinka, scrittore e poeta nigeriano, premio Nobel per la Letteratura nel 1986. E non sapeva ancora di Anna Frank «giallorossa».

B and B gioventù bruciacchiata

Gioventù bruciacchiata. In principio fu Mario Balotelli, classe 1990. Esplose ragazzo nell'Inter di Roberto Mancini - con quel fisico, con quel tiro - ma poi cominciò lentamente a rallentare, a declinare. Fino al fiasco di Liverpool e al limbo di Nizza, dal quale starebbe per riaffiorare: un disastro con il Napoli, nei preliminari di Champions, un po' meglio con la Lazio. E Domenico Berardi? Un '94 che mezza Europa marcava golosa, attratta dai suoi colpi, dal suo talento. Sembrava padrone del Sassuolo. Piano piano, ne è diventato prigioniero. Rifiutò la Juventus, si sottrasse all'Inter. Gli infortuni non raccontano tutto di lui. Berardi, come Balotelli, è peggiorato. E stava precipitando anche Simone Zaza, che proprio dal Sassuolo la Juventus aveva prelevato. Uso l'imperfetto perché le ultime da Valencia, il domicilio odierno, parlano di uno Zaza in forte ripresa, come documentano le raffiche di gol. Zaza ha 26 anni, e non ha più l'età per patteggiare. O vince la causa della carriera, o la perde. Lo stesso vale per Balotelli, per Berardi. Il destino cinico e baro non c'entra un tubo. Ammesso che c'entrasse.

di RICCARDO MARRA e DAVIDE VENTURI

2 Dybala/Fedez dribbling in rima baciata

Una sequenza di dribbling da cineteca che cos'è se non la serie di frasi secche di un rap ben assestato? Gli scarpini ondeggiano tra prato e pallone, poi si ritraggono per tornare sul posto seguendo lo schema tambureggiante di una rima (baciata? Alternata? Incrociata? Incatenata? Poco importa! L'importante è replicare uno schema vincente). Paulo Dybala fa rap, lo fa con i piedi. Basta guardarlo: la sfera che rotola è la musica e lui è l'MC che la tocca, prima con la punta, poi col piatto, successivamente col tacco. Finta, doppia finta. Per poi reiterare la scena una, due, tre volte finché la perfezione è raggiunta. Naturalmente tutto a ritmo. E lo fa seguendo il senso della leggerezza non il tormento agonistico di altri suoi colleghi. E lo fa con una faccia da picciriddu, con volto liscio, occhi ancora tutti da fare e un taglio di capelli che va per la maggiore.

Paulo è spietato nei suoi dribbling ma non è un cattivo. Anche Fedez è così: pettinatura alla moda, guance glabre, sguardo infantile e lingua ubriacante. Due rapper, Dybala e Fedez, accomunati da ritmo e velocità di pensiero. Due golden boy che sfidano il mondo, ma non digrignando i denti o sfoggiando espressioni furenti, non a cavallo di cattive intenzioni e maligne cospirazioni, bensì con l'unica arma che in certi casi conta per davvero: l'imprevedibilità di un uno-due. Di un doppio-passo, di una rima che non t'aspetti. Di un calembour a segno. Gioco di gambe e gioco di parole: questo fa cascare gli avversari come birilli. E quei due non saranno mai Maradona ed Eminem. Non aizzeranno il popolo incitandolo alla protesta. Il loro destino è stare da soli: perché il giorno in cui qualcuno proverà a seguirne la direzione, loro ne avranno già presa un'altra.

ROMA CAPUT CHAMPIONS

A due giornate dal termine della fase a gironi, solo Psg, Bayern, City e Tottenham già promossi agli ottavi Giallorossi a un passo anche la Juve è vicina Al Napoli serve un miracolo

di **ALBERTO POLVEROSI**

L'esultanza di Stephan El Shaarawy (25 anni) dopo la strepitosa doppietta al Chelsea

ROMA

DI FRANCESCO HA LA SQUADRA PIÙ EUROPEA

Nelle prime due partite del girone di Champions si notava la logica difficoltà di una squadra che aveva cambiato allenatore, gioco e giocatori. Una squadra nuova, capace però di non prendere gol dall'Atletico Madrid che all'Olimpico ha avuto il controllo della partita dal primo all'ultimo minuto. Quello 0-0 era un segnale, dovevamo capire fin da quel momento che la forza della Roma stava nascendo da dietro. Poi è arrivata la stentata vittoria sul Qarabag, stentata perché siamo sempre portati a pensare al calcio dei poveri come a un calcio povero. E sbagliamo. Dove non c'è talento, oggi c'è comunque organizzazione, c'è forza, in molti casi c'è orgoglio. E' vero che alla prima del girone il Qarabag ne aveva presi 6 dal Chelsea, ma dopo aver giocato alla pari con la Roma, ha pareggiato due volte con l'Atletico Madrid, in casa e fuori. E dunque anche la vittoria in Azerbaigian rappresentava un passo avanti per la Roma.

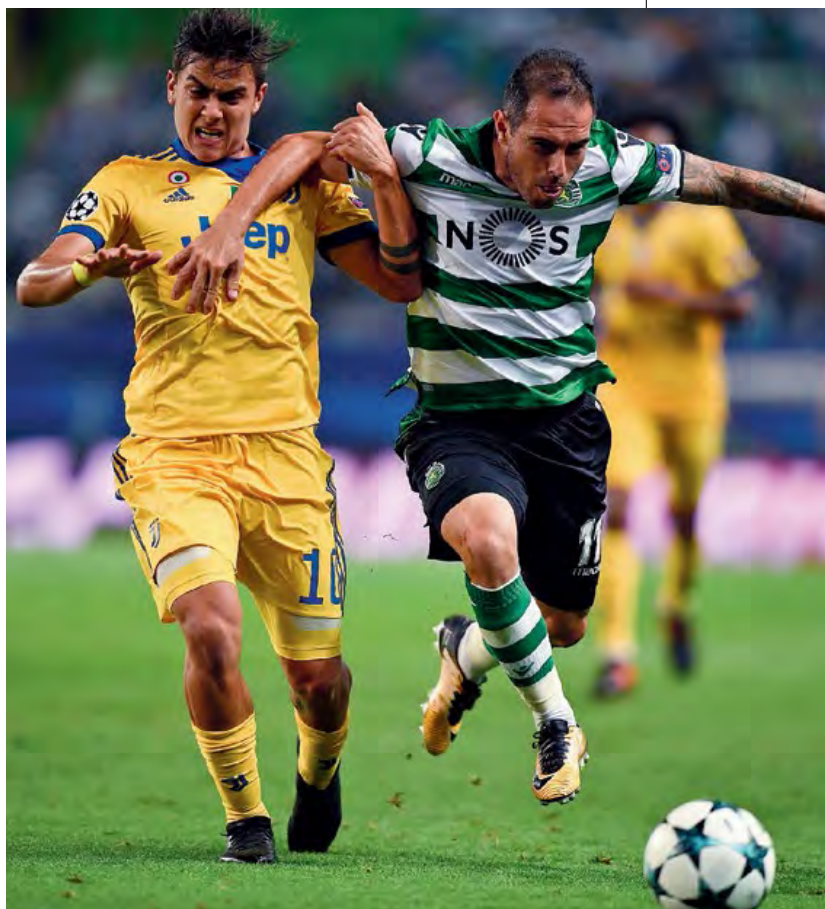
GIRONE C

ROMA	8	90%
CHELSEA	7	75%
ATL. MADRID	3	30%
QARABAG	2	5%

La doppia sfida col Chelsea ha dato il via a un'altra storia. E' la squadra campione d'Inghilterra, ovvero di un campionato che a noi sembra irraggiungibile per mille ragioni, e di fronte a tanta ricchezza la Roma ha mostrato all'Europa un'espressione di gioco, una convinzione, una confidenza con il livello della Champions che pochi si aspettavano. Le due partite contro i Blues hanno reso chiaro il lavoro di Di Francesco, insieme alla crescita di personalità di tutta la squadra, fino a interrogarsi su un bel quesito: fra le italiane, è forse la Roma la squadra più europea? Se contano i risultati recenti la risposta indica la Juve, finalista in Champions in due edizioni delle ultime tre. Se invece si parla della bellezza del gioco (certificata dalle parole entusiastiche di Pep Guardiola) bisogna dire Napoli, è l'italiana dalla migliore espressione. Ma la Roma ha qualcosa di diverso: un gioco totale e per questo europeo. E' un movimento d'insieme che prima di tutto rende la difesa sempre sicura, anche quando la squadra subisce la pressione avversaria come è accaduto in certi momenti allo Stamford Bridge.

Nainggolan è un giocatore europeo, Dzeko perfino di più, e poi oggi ha quelle due ali su cui Di Francesco fa volare la qualità della squadra. Quanto hanno fatto vedere Perotti ed El Shaarawy all'Olimpico contro il Chelsea ha entusiasmato tutti, non solo i tifosi della Roma. Serve una controprova, anzi, serve una serie di controprove per avere una conferma alla domanda posta e la partita di Madrid contro l'Atletico arriva precisa.

JUVENTUS
RITROVATO HIGUAIN, SERVE IL VERO DYBALA

A sinistra: El Shaarawy anticipa Azpilicueta e segna il secondo gol della Roma. Sopra: il tris di Perotti. Sotto: festa giallorossa. A destra: l'affettuoso saluto tra i due tecnici Di Francesco e Conte; lo juventino Dybala fermato con le maniere forti da Bruno Cesar (Sporting Lisbona)

Aver ritrovato Higuain, quello vero, nella partita di San Siro contro il Milan è stato decisivo anche per la Champions. Higuain è un attaccante che fa con poco, con niente: se sta bene, come in questo momento, non ha bisogno di una palla-gol per segnare, gli basta il più banale dei passaggi, come è successo in occasione del primo gol al Milan. Averlo ritrovato in tempo per Lisbona è stato decisivo, come sappiamo bene.
La Juve è la squadra più animalesca fra tutte le italiane, definizione da intendere in senso positivo. Non ha grazia, a volte sembra perfino che non abbia stile, ma è forte dentro, fortissima. E questa forza irrompe proprio nei momenti di difficoltà. Anche quando la Juve non ha gioco, vince. E' così in campionato e anche in Champions. Ha incassato tre gol dal Barcel-

lona, ma anche senza entusiasmare ha ripreso il suo posto alle spalle dei catalani e si è riavvicinata alla qualificazione.
E' la squadra di cui nessun avversario può mai fidarsi. Non da ora, da sempre. I momenti di calcio spettacolare in tutta la sua storia sono stati pochi, di recente non si ricorda la Juve per il suo gioco, come accade adesso per il Napoli, come è accaduto negli anni storici di Sacchi al Milan e poi di Ancelotti. La Juve vince per la potenza dei suoi campioni. Il più forte di tutti, Paulo Dybala, è atteso da un paio di anni a una crescita a livello europeo, crescita che però ritarda. Anche a Lisbona la reazione alla sostituzione ha smascherato uno stato d'animo di forte tensione. E invece la Juve ha bisogno di questo straordinario giocatore per colmare la breve distanza con le altre grandi d'Europa.
Per qualificarsi, la Juve deve fare 4 punti nelle due partite col Barcellona all'Allianz Stadium e ad Atene con l'Olympiacos. Non proprio una passeggiata, ma se batte il Barça alla prossima giornata poi lo stesso Barcellona non potrà fare sconti allo Sporting Lisbona all'ultima gara del girone. Una volta agli ottavi toccherà ad Allegri riportare la squadra al top della condizione fra febbraio e marzo. E sotto questo profilo il tecnico livornese è una garanzia.
L'unica volta che negli ultimi tre anni non è arrivato in finale, edizione 2015-16, Allegri stava per realizzare il suo più grande capolavoro in Champions, la partita dell'Allianz Arena contro il Bayern Monaco, con l'espressione più alta del calcio italiano fatto all'italiana. Una palla persa al 90' gli costò l'impresa, ma la Juve quando conta c'è sempre.

GIRONE D

BARCELLONA	10	95%
JUVENTUS	7	65%
SP. LISBONA	4	35%
OLYMPIAKOS	1	5%

NAPOLI
È AL LIVELLO DEL CITY, MA NON BASTA...

Prima delle considerazioni, i conti. Che sono preoccupanti per il Napoli. La condizione essenziale per qualificarsi agli ottavi è la conquista di 6 punti nelle prossime due gare, al San Paolo contro lo Shakhtar e l'ultima a Rotterdam contro il Feyenoord. Ma non basta. Devono verificarsi altre due condizioni: lo Shakhtar va battuto per 1-0 o con più di un gol di scarto (se il Napoli vince 3-2, per fare un esempio, a parità di punti gli ucraini arrivano prima degli azzurri per i gol segnati in trasferta nello scontro diretto); all'ultima giornata, il Manchester City, già aritmeticamente qualificato agli ottavi con due turni d'anticipo, deve battere lo Shakhtar in Ucraina. Se salta anche una sola di queste tre condizioni, il Napoli è fuori.
Certo che non si potrà mai dire che la squadra di Sarri è stata baciata dalla fortuna in Champions. L'anno scorso, arrivando prima nel suo girone, agli ottavi ha pescato il Real Madrid, che nel suo gruppo era arrivato secondo alle spalle del Borussia Dortmund, e che avrebbe poi vinto la Champions; quest'anno nel suo girone ha trovato la più forte squadra europea di questo periodo, il Manchester City, pensato e strutturato per vincere la Champions.

GIRONE F

MANCHESTER C.	12	**100**%
SHAKHTAR D.	9	**85**%
NAPOLI	3	**15**%
FEYENOORD	0	**0**%

Tuttavia, proprio le due gare col City hanno stabilito la nuova dimensione del Napoli. Sia in Inghilterra che al San Paolo, la squadra di Sarri ha giocato sullo stesso livello di una squadra fortissima, di un livello tecnico individuale superiore, mostrando non solo il suo gioco, aspetto che ha esaltato Guardiola tanto da indurlo a definire il Napoli una delle migliori formazioni incontrate nella sua doppia carriera di giocatore e allenatore, ma anche un carattere vero, fiero, pieno d'orgoglio, un carattere napoletano. A Manchester era riuscito a risalire dopo un primo tempo di sola sofferenza e aveva chiuso la partita costringendo il City a difendere il 2-1; al San Paolo, ha fatto venti minuti di calcio a ritmo folle, ma dopo aver subìto la rimonta ha avuto la forza, il carattere appunto, di rientrare in partita, agguantare il pareggio e sfiorare il 3-2 con la clamorosa occasione di Callejon. Se lo spagnolo avesse segnato, a venti minuti dalla fine, chissà come sarebbe finita.
Il Napoli esce più forte, ma molto probabilmente non basta per andare avanti. Del resto è da un po' di tempo che Sarri ha individuato nella mente della squadra una scelta inconscia: il campionato. Lo scudetto può vincerlo, la Champions no. Più avanti, chissà.

Il saluto tra Sarri e Guardiola al San Paolo prima di Napoli-City. A sinistra: il gol di Insigne: In alto: Higuain supera Rui Patricio per il pareggio della Juve a Lisbona

LE ALTRE

VOLA IL PSG UNA SORPRESA: IL REAL IN CRISI

La sorpresa è il Real Madrid campione d'Europa. Sta giocando male e sta perdendo. Il 3-1 con cui il Tottenham l'ha piegato nell'ultima giornata dà chiarezza al difficile momento della squadra di Zidane, staccata nella Liga dal Barcellona e nel girone di Champions dagli Spurs. Per sua fortuna, nello stesso gruppo c'è un'altra squadra nobile (o seminobile) in difficoltà, il Borussia Dortmund, che nella scorsa edizione di Champions si mise alle spalle proprio il Real e che adesso rischia la retrocessione in Europa League. Real Madrid 7 punti, Borussia 2: anche se all'ultima giornata c'è lo scontro diretto al Bernabeu è difficile immaginare il sorpasso.
Delle cinque inglesi, quattro stanno dominando la scena della Champions League. Il Manchester City, che si appoggia su quel colosso di Fernandinho, oggi miglior centrocampista centrale d'Europa, si è qualificato per gli ottavi a punteggio pieno con due turni d'anticipo; il Liverpool dell'ex romanista Salah è in testa al girone con un punto di vantaggio sul Siviglia; il Manchester United di Mourinho è a un passo dalla qualificazione, gli basterà fare un punto in due partite; il Tottenham di Kane guida il gruppo del Real Madrid e del Borussia Dortmund.
L'unica inglese in difficoltà è quella più italiana, il Chelsea di Conte. Come il Real, anche i Blues sono in crisi sia in campionato che in Coppa. La lezione che hanno preso all'Olimpico dalla Roma li ha spinti nel punto più basso della gestione del tecnico salentino. In quella partita, più dei tre gol di El Shaarawy e Perotti, più dell'espressione tecnica di totale dominio romanista, c'è stata un'azione del secondo tempo a spiegare con terribile chiarezza la confusione del Chelsea: Dzeko è partito in contropiede sulla destra e ha attirato su di sé non uno, non due, ma tre giocatori del Chelsea, Marcos Alonso, David Luiz e Rüdiger; alla loro sinistra Perotti, che poi ha sbagliato la conclusione davanti a Courtois, si è trovato liberissimo.
Vola il Psg di Neymar, Verratti e Mbappé, i pezzi forti di questa Champions, col miglior attacco e la migliore difesa di questa fase iniziale: 17 gol segnati, 0 subiti. Il Parigi è la risposta francese del Manchester City, rappresentano la nuova ricchezza europea e tutt'e due sono state costruite non per andare avanti ma per vincere la Champions. Hanno preso il posto del Bayern che non sembra proprio in rilancio dopo il licenziamento di Ancelotti nonostante la qualificazione già conquistata. E poi, come sempre, Messi e il Barcellona: appartengono ancora a un altro livello.

GIRONE A		
MANCHESTER U.	12	95%
BASILEA	6	60%
CSKA MOSCA	6	45%
BENFICA	0	0%

GIRONE B		
PARIS SG	**12**	**100%**
BAYERN	**9**	**100%**
CELTIC	3	0%
ANDERLECHT	0	0%

Coman (Bayern) a segno contro il Celtic. Sopra: il gol n.111 di CR7 in Champions è quello della bandiera per il Real contro il Tottenham. In alto: Neymar (Psg)

GIRONE E		
LIVERPOOL	8	80%
SIVIGLIA	7	65%
SPARTAK MOSCA	5	45%
MARIBOR	1	10%

GIRONE G		
BESIKTAS	10	95%
PORTO	6	55%
LIPSIA	4	30%
MONACO	2	20%

GIRONE H		
TOTTENHAM	**10**	**100%**
REAL MADRID	7	80%
BORUSSIA D.	2	15%
APOEL NICOSIA	2	5%

EUROPA LEAGUE

LAZIO, CHE FILOTTO! DOV'È FINITO IL MILAN?

Fra le 48 squadre iscritte ai 12 gironi di Europa League ce n'è una sola a punteggio pieno, la Lazio. Che con l'ultima vittoria sul Nizza ha stabilito due record, uno tutto suo, l'altro assoluto. Il primo: nella sua storia, non aveva mai realizzato un filotto di nove successi consecutivi di partite ufficiali, fra campionato e coppa. Il secondo: è riuscita a battere il Nizza senza mai tirare in porta. Proprio mai. La rete della vittoria è stata realizzata dal difensore centrale Le Marchand al 47' del secondo tempo.
E' la stagione della Lazio (già ai sedicesimi come Dinamo Kiev, Steaua, Arsenal e Zenit) e invece, almeno per il momento, non lo è del Milan che in coppa porta gli stessi problemi del campionato. Non è ancora "squadra", non sa ancora come giocare, come mettersi sul campo, come darsi un'identità. La qualificazione non è ancora conquistata, ma non è neppure troppo lontana. Se non perde contro l'Austria Vienna a San Siro è fatta, ma nemmeno di questo pareggio possiamo essere più o meno certi. Montella si sente in discussione e non perde occasione per farlo capire, Bonucci è in crisi piena (ed era l'acquisto-chiave), Biglia non sta rendendo neppure al cinquanta per cento rispetto ai tempi laziali. Così tutto si complica.
L'Atalanta è stata sul punto di chiudere in anticipo la qualificazione, come la Lazio, ma mentre i biancocelesti l'hanno conquistata in pieno recupero, i nerazzurri l'hanno persa (per ora) proprio nel recupero. In ogni caso alla squadra di Gasperini basta un punto, che non tarderà a conquistare. In Europa, ha tenuto un ritmo pari a quello dello scorso campionato, dove invece quest'anno sta pagando il doppio impegno.

ALBERTO POLVEROSI

GIRONE D		
MILAN	8	80%
AEK ATENE	6	60%
AUSTRIA VIENNA	4	40%
RIJEKA	3	20%

GIRONE E		
ATALANTA	8	90%
LIONE	8	90%
APOLLON L.	3	20%
EVERTON	1	0%

GIRONE K		
LAZIO	12	100%
NIZZA	6	70%
ZULTE W.	4	25%
VITESSE	1	5%

L'autogol in pieno recupero di Le Marchand (Nizza) che ha consegnato alla Lazio il quarto successo in altrettante partite. Sotto: il rigore di Ilicic contro l'Apollon; la delusione dei milanisti Kessie e Kalinic

Quando scelse di lasciare il Barça fu bocciato da Napoli e Juve
Ora le sfida con la fascia di capitano dell'Inter, come il suo idolo Zanetti
I gol, Wanda, la famiglia e due sogni: scudetto e Mondiale

di **ANTONIO BARILLÀ**

NON È MAI TROPPO ICARDI

Mauro Icardi, 24 anni, argentino di origini piemontesi. Nel 2002 si trasferisce con la famiglia in Spagna e nel 2008 entra nella Cantera del Barcellona. A gennaio 2011 passa alla Samp, dall'estate del 2013 è all'Inter

È il simbolo dell'Inter che sfida Napoli e Juventus, un'ambizione e in fondo una rivincita: Mauro Icardi, quando scelse di lasciare il Barcellona, fu bocciato infatti da azzurri e bianconeri. Non è la solita leggenda di mercato, ma la rivelazione di Nunzio Marchione, suo scopritore, uno degli artefici del trasferimento alla Sampdoria dove lo volle il capo scout Riccardo Pecini. Già allora, in verità, Maurito sognava la maglia nerazzurra, quella di Javier Zanetti che gli sorrideva dal poster appeso in cameretta: l'ha indossata dopo due anni e undici gol in blucerchiato, questa è la sua quinta stagione a Milano, è partita benissimo e tutto lascia immaginare che diventi la più bella.

Orgoglio e responsabilità

Gol, sponde, ripieghi, tagli. Tanti gol, soprattutto, per tenere accesa la sfida con Paulo Dybala, Dries Mertens e Ciro Immobile, per in-

A destra: Mauro Icardi al tiro contrastato da Allan del Napoli; l'abbraccio con Spalletti dopo i 3 gol nel derby (sopra, si porta a casa il pallone). In alto: con la famiglia. Al centro: con la maglia dell'Argentina

seguire il titolo di capocanioniere già vinto nel 2014-2015 con 22 reti, alla pari con Luca Toni. Il primo obiettivo, però, è coquistare un trofeo con l'Inter, una squadra trasformata, che ha imparato a soffrire e credere in se stessa. Che si è arrampicata nell'alta classifica trascinata dalle reti e dal carisma dell'argentino, capitano a soli 24 anni. «Essere capitano di questa squadra - il suo pensiero - significa tanto perché è una responsabilità e non è facile. L'Inter è una squadra di grande valore ed è un onore indossare la stessa fascia che ha portato Zanetti. Il rapporto è ottimo, ho parlato tante volte con lui e mi è sempre stato vicino, da compagno e anche ora da dirigente. Rappresentare questi colori è un orgoglio, l'obiettivo è rimanere capitano qui fino al mio ritiro».

Incidenza superiore

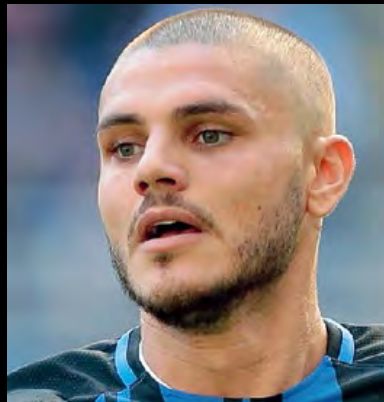
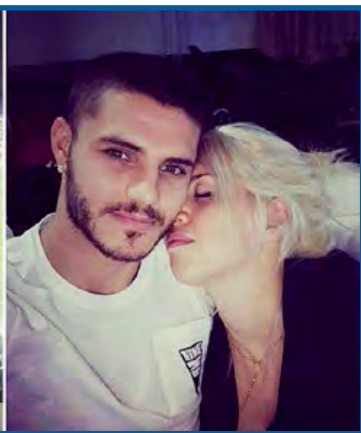
«Per l'età che ha - ha detto Luciano Spalletti - è impressionante come sia riuscito a caricarsi la squadra sulle spalle. Su questo mi ricorda Ibrahimovic. Ha tutto per diventare fondamentale». Parole

«ZANETTI È SEMPRE STATO VICINO A ME DA COMPAGNO E DA DIRIGENTE» SPALLETTI: «MAURO FONDAMENTALE COME IBRAHIMOVIC»

LA MOGLIE WANDA: «VEDENDOLO COME PADRE MI INNAMORO SEMPRE PIÙ DI LUI. HO TANTA RESPONSABILITÀ NEL SUO LAVORO PERCHÉ SI FIDA DI ME»

bellissime, pronunciate alla vigilia dell'ultimo derby, ripagate da una tripletta meravigliosa: «E' una gioia speciale che non si può spiegare», la dischiarazione di Maurito in capo a una serata magica, mentre lasciava San Siro con il pallone sottobraccio: «Lo terrò per un bel po'...», la promessa. Vive la piena maturità, ha una nuova consapevolezza, non c'è più spazio per le critiche benché sia sincero quando assicura di ignorarle: «Io lascio parlare. Aiuto la squadra e parlo in campo con i gol». La classifica di Serie A sorride ai nerazzurri, tornati ai vertici dopo anni difficili, e anche se alcuni risultati sono stati strappati in extremis o comunque arpionati fortunosamente, Maurito rivendica il lavoro nerazzurro e non accetta che si parli di fortuna. Determinanti i suoi gol: da uno studio fatto sulle prime dieci giornate di campionato, emerge che la sua incidenza è superiore a quella di qualsiasi altro attaccante.

Attesa infinita

E' un anno speciale. All'Inter e in Nazionale. Perché dopo un'attesa

Mauro e Wanda, una grande storia d'amore e di... look

infinita, il ragazzo di Rosario è riuscito a ritagliarsi uno spazio importante nell'Argentina, sfrattando un mostro sacro come Gonzalo Higuain. «Icardi è l'attaccante del quale avevamo bisogno - la spiegazione del Ct Jorge Sampaoli dopo la prima esclusione dello juventino -. Serve una punta che sappia giocare di sponda e attacchi la profondità, non solo un goleador». Al di là dei paragoni, Mauro è in effetti attaccante modernissimo, che intreccia forza e rapidità, implacabile in area ma capace di giocare anche fuori, collezionista di gol ma anche assistman prezioso. C'è da dire che sotto questo profilo è cresciuto molto, in gioventù era più centravanti classico e anche per questo il Barcellona lo lasciò andare: nell'era di Pep Guardiola, non c'era spazio per un'ariete. Una conquista faticosa, la maglia della Seleccion: prima convocazione a vent'anni, pochi giorni dopo il colloquio con il Ct Alejandro Sabella in cui promise fedeltà all'Argentina nonostante il corteggiamento azzurro, poi una lunga pausa, le chiamate a sprazzi e adesso, finalmente, la continuità con il Mondiale russo

all'orizzonte. E pazienza se la scelta di Sampaoli fa discutere e divide, in fondo è il destino di Icardi: perfino Diego Armando Maradona ha avuto da ridire.

Papà eccellente

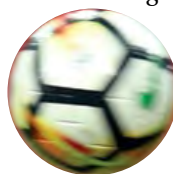
E' un anno speciale. Specchio di una serenità che si propaga oltre il calcio. Di un ragazzo diventato uomo. Di una famiglia bellissima. Di una storia affettiva sempre più lontana dal gossip, pure inevitabile considerando che anche Wanda Nara, sua moglie, è personagggio pubblico. «All'inizio - ha confidato lei alla rivista argentina Caras - il nostro era un amore "adolescente", poi con il tempo è maturato. Lui mi dice che è sempre stato amore, ma secondo me questo tipo di sentimento matura col tempo e viene con molte altre cose. Ad esempio, vederlo come padre mi fa innamorare sempre più di lui, ha un rapporto meraviglioso con le sue figlie. E loro muoiono d'amore per lui. E' un papà eccellente. Ci fidiamo a vicenda, io sono solo per lui. Non potrei stare con qualcuno di cui non mi fidi, così come Mauro non mi

È UN ANNO SPECIALE PER ICARDI CHE HA RICONQUISTATO ANCHE L'ARGENTINA SFRATTANDO HIGUAIN SAMPAOLI: «LA PUNTA IDEALE PER NOI»

avrebbe affidato tanta responsabilità nel suo lavoro se non si fosse fidato di me. Una crisi tra me e lui? Tutto falso, una bugia. Anzi, siamo al meglio del nostro rapporto».

Ambizioni legittime

E' un anno speciale. L'Inter accarezza ambizioni legittime. Maurito indica la qualificazione in Champions League come obiettivo, mentre giura di non pensare allo scudetto, spiega che l'Inter vuole solo far bene e affrontare ogni partita per vincerla. Frase fatta. Sotto sotto, la speranza cova. E guardando l'incipit del campionato non è proibita, anche perché l'Inter ha il vantaggio di non giocare le Coppe e di poter quindi convogliare tutte le energie sul campionato. Sarebbe il suo primo successo, la prima gioia di un cammino che immagina lungo e felice. Perché Maurito si vede a lungo capitano nerazzurro e il sogno è di vincere con quella maglia e con quella fascia: le stesse di Zanetti, che gli sorrideva dal poster.

ANTONIO BARILLÀ

Icardi firma la doppietta contro la Samp a ottobre. Sopra: la sua gioia; il primo gol ai doriani; in... volo contro Djimsiti del Benevento; intervento acrobatico sotto gli occhi del genoano Rossettini

ITALIA
FIGC
FIRST
PASSION
2018 ITALY HOME SHIRT

ITALIA

FANTA

Ecco la "squadra" che potrebbe cambiare maglia nel mercato di riparazione
Il Napoli al lavoro su Perin e sugli scambi Milik-Inglese e Giaccherini-Chiesa
Juve, c'è Goretzka per il centrocampo e continua il pressing su Spinazzola
Milan: Aleix Vidal e Jankto. Arturo Vidal all'Inter? Roma: Donsah o Barella

di **FABIO MASSIMO SPLENDORE**

GENNAIO

Mattia Perin in porta, Aleix Vidal e Leonardo Spinazzola sulle fasce in difesa, Lorenzo Tonelli e Leandro Castan in mezzo, Arturo Vidal, Leon Goretzka e Nicolò Barella sulla linea mediana Emanuele Giaccherini e Federico Chiesa esterni d'attacco con Roberto Inglese di punta. Vi piace questo 4-3-3 da mercato di gennaio? Attenzione perché la panchina è lunga e ben fornita: da Gabriel Paletta a Jaroslaw Jach, Eliaquim Mangala, Stephan Lichtesteiner, Kwadwo Asamoah, Jakub Jankto, Seko Fofana, Godfred Donsah, Emre Can, Gerson, Angel Di Maria, Matteo Politano, Arkadiusz Milik. Dentro c'è un po' di tutto: affari possibili, prenotazioni per giugno. Come si fa, di consueto, nel mercato di inverno. Molto lo dirà anche la classifica con cui il campionato arriverà a ridosso dell'appuntamento con il 3 gennaio, quando apriranno ufficialmente le compravendite del 2018. Chi si sentirà in dovere di dover aggiungere qualcosa per tentare l'assalto, che sia allo scudetto, all'Europa o a una chance di salvezza. Qualcuno penserà di programmare o anticipare qualche scelta per giugno prossimo.
Cominciamo dalle questioni rimaste in sospeso dalla sessione estiva. Prendiamo per tutti il caso emblematico di Leonardo Spinazzola, in prestito biennale dalla Juve all'Atalanta e che il club bianconero ha provato a riportare a casa con un anno di anticipo. I rapporti tra le società sono diventati anche ruvidi, molto più ruvidi, nello scorso mese di agosto: poi la Juve ha fatto qualche passo indietro, ma si era irrigidito anche il giocatore con il club bergamasco. E con lui il manager Davide Lippi che in quei giorni dichiarava: «Non capisco come ci si ostini a non tenere conto della legittima aspirazione del ragazzo». L'argomento Spinazzola tornerà d'attualità tra due mesi, anche meno: e bisognerà capire quali sarannio le valutazioni che faranno i Percassi, i quali tra Conti, Caldara, Kessie e Gagliardini sono stati i re incontrasti delle cessioni del 2017. Certamente con la Juve i rapporti "commerciali" sono intensi: c'è Caldara che arriverà a luglio 2018 a Torino, c'è Orsolini che da Torino è andato a Bergamo. Insomma, bisognerà sedersi senza scontrarsi. Ricordiamoci anche che alla vicenda Spinazzola era legata, e si bloccò, la cessione di Asamoah in Turchia, al Galatasaray. Anche questo fronte potrebbe riaprirsi. O quello per Lichtsteiner che aveva avuto sondaggi tedeschi e francesi in Italia.
Uno dei fili che si riannoderanno a gennaio è anche quello che riguarda i due baby del Genoa Pietro Pellegri ed Eddie Salcedo, professione attaccanti: li hanno trattati l'Inter,

BARELLA, ROMA SEMBRA SCRITTA NEL DESTINO

Un piccolo grande talento. Se provate a dare una valutazione oggi a Nicolò Barella, il presidente del Cagliari Giulini vi risponderà che non ce l'ha. Perché forse di centrocampisti che a 20 anni hanno 39 presenze in A, di cui 3 alle soglie del diciottesimo anno, ce ne è davvero pochi. Il problema - che poi problema non è, ma semmai è il pregio di questo ragazzo sardo talentuoso e ostinato - è la testa da adulto che Nicolò ha da sempre: da quando riuscì - forse più la famiglia che lui... - ad arrivare alla Scuola Gigi Riva due anni sotto età: pare che si entrasse a 6 anni, lui riuscì a farlo a 4. L'altro problema - e questo può esserlo quando vai a pensare una valutazione - che i 27 milioni compresi bonus versati dall'Inter all'Atalanta per avere Gagliardini fanno dire al Cagliari che il loro talento vale almeno quella cifra. Per Giulini nemmeno quella. E allora? E allora bisogna intanto stare attenti alle sirene inglesi, che ci sono.
E poi vedere chi se la giocherà meglio in Italia. La Roma si è mossa per prima, quando prese Nainggolan fu proprio il belga, arrivato da Cagliari, a consigliare anche Barella, allora poco più che ragazzino: hanno lo stesso manager. Forse Barella sarebbe potuto arrivare se in estate (o a gennaio un anno fa) fosse partito Gerson. La Roma si è mossa per prima, ma Juve, Milan, Napoli e Inter ci sono. E non mollano.

L'argentino Angel Di Maria (29 anni), ala del Psg. A sinistra, Nicolò Barella (20), centrocampista del Cagliari. In alto a destra: German Denis (36), attaccante del Lanus. Sotto: il ceco Jakub Jankto (21), talento dell'Udinese

il Milan, la Juventus, tre operazioni confezionate poi rinviate, saltate. Per ultima la società bianconera e c'è da capire a gennaio cosa accadrà. La Juve a gennaio qualcosa farà in mezzo al campo. Guardando fuori dai confini. Leon Goretzka è molto più di un'ipotesi e con lo Schalke 04 le relazioni sono molto ben avviate. tenendo sempre molto viva una pista, quella estiva in direzione Inghilterra, Liverpool, Emre Can. Il tedesco andrà in scadenza a giugno e ancora non ha rinnovato. E' chiaro che questa situazione, se sei mesi fa poteva essere appetibile e praticabile con poca concorrenza intorno, ora

TORNA **DENIS**: IN A (SALVEZZA) O A CREMONA

L'Italia nel cuore. E il pensiero di tornare che... ritorna. German Denis a gennaio prossimo potrebbe/dovrebbe riprendere l'aereo che prese a gennaio del 2002, per lasciare l'Argentina e arrivare a Cesena a 20 anni. Sullo stesso aereo rimontò nell'estate del 2008, perché nel frattempo, dopo una stagione e mezza in Romagna, era tornato a casa. German quella volta in Italia ci è rimasto otto anni: e tanti, otto, furono i milioni che il Napoli versò all'Independiente per prenderlo: due stagioni con gli azzurri, una a Udine a cinque all'Atalanta, club da cui si è separato in lacrime quasi due anni fa (era il gennaio 2016). I suoi numeri italiani dicono che da noi El Tanque ha giocato 287 gare da professionista realizzando 79 gol (258 e 76 in serie A, a Cesena era in C1). Era tornato all'Independiente, dove era esploso con Pedro Troglio in panchina e avevano deciso di rivalutarlo in Italia (dopo quella parentesi a Cesena). Ora tutto fa pensare che El Tanque arriverà da noi per la terza volta, a 36 anni e mezzo. Natalia da noi si sente a casa e così i figli Mathias, Malena, Julian e Benjamin, riassumono la sua carriera: il primo è nato a Cesena, la seconda a Buenos Aires, il terzo a Napoli e il quarto a Bergamo. In B lo prenderebbero tutti, ma con la Cremonese El Tanque ha una sorta di parola. In A occhio a Chievo, Benevento, Spal, Verona.

si sposta sempre più sotto i riflettori internazionali: per dirla tutta, Bayern e Real Madrid hanno alzato le antenne. Questo significa che la caccia si fa ancora più grossa e vanno messi in conto tutti i rischi e gli imprevisti del caso.
E il Napoli? De Laurentiis pensa al portiere del futuro e, abbandonato Rulli, Mattia Perin del Genoa - vecchio obiettivo del Milan - diventa una candidatura forte. Da esercitare già a gennaio? Sicuramente questa è una operazione a cui il club partenopeo lavorerà da gennaio. Come lavorerà sull'attacco bussando alla Fiorentina per Federico Chiesa - autentico pallino del presidente - magari da prenotare mettendo Giaccherini sul piatto da subito. E poi c'è l'operazione Inglese già fatta con il Chievo: ci sta che Milik, una volta guarito, possa andare da Maran per trovare la continuità di cui ha bisogno e che lo straordinario rendimento di Mertens non può garantirgli.
L'Inter e il Milan potrebbero intanto rinfoltire la linea mediana. Lucas Torreira della Sampdoria può essere la soluzione giusta per Luciano Spalletti: l'uruguaiano ha la capacità di far girare la palla ma anche di agire trenta metri più avanti. Poi c'è la suggestione Artuto Vidal, tutta da verificare. E il nome di Angel Di Maria che ha accompagnato l'estate nerazzurra, che resta molto complesso ma è un pallino del direttore dell'area tecnica Suning, Walter Sabatini. Il club rossonero dialoga da tempo con l'Udinese per Jankto, il talento ceco che in questa stagione sembra vicino a trovare la perfetta maturazione per compiere il salto. Jankto piace molto anche al Napoli e alla Juventus, interessate allo stesso modo a Fofana. Anche Duncan è un nome papabile per il centrocampo rossonero: Fassone e Mirabelli in casa del Sassuolo stanno valutando Matteo Politano, a lungo accostato alla Fiorentina in estate, per potenziare la linea offensiva viola: Pantaleo Corvino resta un antagonista nella corsa all'esterno offensivo ex Roma. E attenzione perché c'è un Vidal anche per il Milan, l'esterno tutta fascia Aleix Vidal del Barcellona. Per quel che riguarda ancora l'Inter un occhio anche alla difesa: reparto per il quale il ds Ausilio è tornato a vedere Eliaquim Mangala del City, ma bisogna anche stare attenti a quel

A sinistra: Mario Balotelli (27 anni), attaccante del Nizza.A destra, il tedesco Mesut Özil (29), trequartista dell'Arsenal. Sotto: il ghanese Kwadwo Asamoah (28), esterno della Juve; Matteo Politano (24), attaccante del Sassuolo

SE **BALOTELLI** MANTIENE QUESTA CONDIZIONE A PARAMETRO ZERO E' UN AFFARE PER TUTTI

Vuoi o non vuoi è sempre un tema. E per fortuna da quando è in Ligue 1 il tema che offre Mario Balotelli è prevalentemente (non completamente, non chiedete troppo) tecnico: 29 partite e 21 gol, una roba che Mario - si può dire - non è mai stato. Meglio tardi che mai? A 27 anni è un risultato. Di certo 2+7 (i 27 anni di età) fa 9, il vecchio numero di maglia 45, abbandonato un anno fa, faceva 9 e il 9 sulle spalle scelto in Francia è la semplificazione delle somme per ottenere lo stesso risultato. Una sorta di prova del 9 matematica (quella che svelava se l'operazione era fatta bene) che a Mario finora sta dando ragione. Di certo l'ex ragazzo prodigio cresciuto dall'Inter un campionato da 15 gol non lo aveva mai vissuto ed è successo in Francia, nella passata stagione. Ora la media è persino più alta. Con un contratto che scade a giugno 2018 e un manager come Mino Raiola a gestirlo, davvero il futuro di Mario è una ipotesi (avrebbe detto cantando Enrico Ruggeri, interista peraltro) o comunque una incognita. Il Nizza se vuole dovrà quasi... ricomprarlo: anzi comprarlo, visto che lo prese a costo zero. Se no c'è l'Europa per Mario: ma ipotizzare ora dove non è facile. Napoli è stata una suggestione italiana come lo furono Palermo e il Chievo. Poi se Balotelli farà Balotelli per tutta la stagione allora si può riaprire qualsiasi porta. Lui intanto ha provato a riaprirla alla Nazionale: «Se Ventura vuole...».

che accadrà su Antonio Rüdiger, con il contagocce o quasi al Chelsea e conosciutissimo dall'allenatore toscano che lo ha avuto alla Roma. Un anno fa l'Inter fece carte false per provare a prendere Manolas.
Cosa succederà a Roma? Per esempio che i giallorossi possano decidere di valutare con attenzione eventuali uscite (Castan in Turchia, poteva andare già ad agosto; Gerson, se arrivassero offerte, potrebbe partire). A quel punto potrebbe diventare utile inserire una pedina a centrocampo, per quanto Florenzi possa garantire anche in quel reparto il suo ottimo rendimento: Donsah un nome che ritorna, Barella la grande prospettiva con la consapevolezza che alla porta del Cagliari hanno bussato molte grandi. La Lazio potrebbe mettere una pedina in difesa: Paletta e Tonelli (chiesto anche dal Chievo) erano stati ampiamente sondati, il polacco Jaroslaw Jach, nazionale Under 21 di cui si parlò anche in estate. Questo il termometro del grande mercato di gennaio a due mesi dal via. Attorno si muoverà quello minore, altrettanto avvincente. Anche le ultime sessioni di gennaio ci hanno abituato a vedere tanti movimenti. Il 2018 non deluderà.

FABIO MASSIMO SPLENDORE

ÖZIL GRATIS: TENTAZIONE MOU LA JUVE E L'INTER

Il contratto in scadenza e nessuna aria di rinnovo. E sì, la storia tra Mesut Özil e l'Arsenal potrebbe davvero finire. Anzi, sta finendo. Da quando a 22 anni il fantasista turco-tedesco ha messo il naso fuori dalla sua Germania, gli hanno aperto le braccia la Liga, e la porta è stata quella del Real Madrid, e la Premier attraverso l'Arsenal di Wenger. Mesut ha vinto (aveva alzato già una Coppa di Germania con il Werder), non ha stravinto: una Liga, una Coppa e una Supercoppa di Spagna, tre Coppe d'Inghilterra e un Community Shield. Con la Germania ha conquistato il Mondiale 2014 giocando la finale e quell'umiliante 7-1 inflitto alla Seleçao. E adesso? Ora c'è un bivio che dice Premier League ancora, oppure il quarto campionato della sua carriera, che a 29 anni ha ancora tanto da dare. Non è un mistero, lo avrebbe confessato il diretto interessato ai compagni, che lo United di Mourinho sia l'opzione più pronta per Özil. E non è escluso che l'imbuto contrattuale, il mancato rinnovo, suggerisca a tutti un addio anticipato a gennaio (Wenger non lo ha escluso e non è parso nemmeno disperato per l'evenienza). Su questa vicenda vigilano però due grandi italiane, la Juventus e l'Inter, che certamente potrebbero diventare competitive più a contratto scaduto che in questa fase. Quel che è certo è che il tedesco ritiene chiusa la sua avventura all'Arsenal che dura da cinque stagioni.

L'evoluzione di un ruolo: il difensore esterno, nato per contrastare le ali avversarie, collabora sempre di più alla manovra offensiva. Ora ti punta sulla fascia, mette in area un cross avvelenato, cerca personalmente il gol Così il mito Facchetti cambiò la storia

di **ETTORE INTORCIA**

L'urlo di Marco Alonso (26 anni), esterno del Chelsea dopo un gol. Sotto, da sinistra: Alex Sandro (26), Dani Alves (34), Ricardo Rodriguez (25), Antonio Cabrini (classe 1957) e Roberto Carlos (1973)

TERZINO VOLANTE

30 MIGLIORI TERZINI **OFFENSIVI ALL TIME**

(CHE NON GIOCANO PIÙ)

Dal francese Amoros, campione d'Europa nel 1984 e plurivincitore della Ligue 1 con Monaco e Marsiglia, fino all'argentino Javier Zanetti, campione d'Europa e del mondo con l'Inter di Mourinho. Ecco la rosa dei 30 migliori terzini offensivi di tutti i tempi stilata dalla nostra redazione. Compaiono solo i calciatori non più in attività, con una piccolissima eccezione fatta per il brasiliano Maicon (*), tornato a giocare nel suo Paese con la maglia dell'Avaì: la stagione finirà per lui a novembre e a fine contratto, scadenza il 31 dicembre di quest'anno, ci sarà il ritiro a meno di clamorosi ripensamenti.

- MANUEL **AMOROS**
- GIUSEPPE **BERGOMI**
- THOMAS **BERTHOLD**
- **BRANCO**
- ANDREAS **BREHME**
- PAUL **BREITNER**
- HANS-PETER **BRIEGEL**
- ANTONIO **CABRINI**
- **CAFU**
- VINCENT **CANDELA**
- **CARLOS ALBERTO**
- **CHENDO**
- DJALMA **SANTOS**
- GIACINTO **FACCHETTI**
- ERIC **GERETS**
- BIXENTE **LIZARAZU**
- FRANCISCO **MARINHO**
- RUUD **KROL**
- PHILIPP **LAHM**
- **MAICON***
- PAOLO **MALDINI**
- PHIL **NEAL**
- **NELINHO**
- **ROBERTO CARLOS**
- **NILTON SANTOS**
- WILLY **SAGNOL**
- WIM **SUURBIER**
- BERRY **VAN AERLE**
- GIANLUCA **ZAMBROTTA**
- JAVIER **ZANETTI**

Terzino. Sostantivo, singolare, maschile: ciascuno dei due calciatori che giocano in difesa, rispettivamente a destra e a sinistra. Fluidificante. Aggettivo, singolare, maschile: difensore di fascia che collabora anche alla manovra offensiva. Dunque, sommando: terzino fluidificante, il paradigma del difensore moderno, il nome del pericolo che arriva da lontano, l'uomo che ti punta sulla fascia per mettere in area un cross avvelenato o che la porta, e la gloria, la cerca da solo. Il lessico è qualcosa di vivo, si arricchisce nel tempo: cambia il calcio, cambia il linguaggio con cui raccontarlo. Quand'è che quell'aggettivo, fluidificante, è entrato nelle cronache degli inviati e nelle chiacchiere da bar? Semplice, nei favolosi anni Sessanta, perché serviva qualcosa di nuovo per descrivere le eleganti e possenti cavalcate sulla fascia di un mito assoluto come Giacinto Facchetti, icona sobria e al tempo stesso rivoluzionaria perché

Ruud Krol (classe 1949). A destra: Gianluca Zambrotta (1977), Javier Zanetti (1973), Paolo Maldini (1968), Hans-Peter Briegel (1955), Aldo Maldera (1953-2012), e Cafu (1970)

30 MIGLIORI TERZINI **OFFENSIVI ITALIANI**
(CHE NON GIOCANO PIÙ)

Da Federico Balzaretti a Gianluca Zambrotta, passando per Giacinto Facchetti, l'icona della Grande Inter, e Antonio Cabrini, bandiera juventina ed eroe di Spagna '82, quindi per Paolo Maldini, fuoriclasse assoluto del Milan. E arrivando sino a Fabio Grosso, che ha trasformato il rigore decisivo a Berlino 2006. Ecco la rosa dei 30 migliori terzini offensivi di tutti i tempi stilata dalla nostra redazione. Compaiono solo i calciatori italiani non più in attività: i loro nomi scandiscono i successi internazionali dei nostri club e i grandi trionfi della Nazionale.

- FEDERICO **BALZARETTI**
- ANTONIO **BENARRIVO**
- ALESSANDRO **BIRINDELLI**
- ANTONIO **CABRINI**
- UMBERTO **CALIGARIS**
- SERGIO **CERVATO**
- FRANCESCO **COCO**
- ANTONELLO **CUCCUREDDU**
- ALBERICO **EVANI**
- LUIGI **DE AGOSTINI**
- GIACINTO **FACCHETTI**
- GIUSEPPE **FAVALLI**
- ANDREA **FORTUNATO**
- GIOVANNI **FRANCINI**
- ROBERTO **GALIA**
- FABIO **GROSSO**
- ALDO **MALDERA**
- PAOLO **MALDINI**
- LUCIANO **MARANGON**
- VIRGILIO **MAROSO**
- LUIGI **MARTINI**
- SEBINO **NELA**
- MASSIMO **ODDO**
- CRISTIAN **PANUCCI**
- GIANLUCA **PESSOTTO**
- FRANCESCO **ROCCA**
- GIUSEPPE **SABADINI**
- MAURO **TASSOTTI**
- MORENO **TORRICELLI**
- GIANLUCA **ZAMBROTTA**

il ruolo l'ha cambiato lui, e per sempre. Certo, prima di lui di difensori di fascia con quella spiccata propensione offensiva ce n'erano stati, per esempio il viola Sergio Cervato, che fu terzino sinistro anche della Juve e quindi della Spal: 45 reti in carriera, una sensibilità incredibile nel piede che lo rese rigorista infallibile e specialista sui calci piazzati.

SI CHIAMAVANO TERZINI PERCHÉ GIOCAVANO IN TERZA LINEA. TRA GLI ANNI '40 E '50 INIZIANO A... MUOVERSI SULLA FASCIA

Dal metodo al sistema

Prima di Facchetti, prima ancora di Cervato, prima che l'Europa venisse sconvolta dalla Seconda Guerra Mondiale e che il calcio, da noi come nel resto del Vecchio Continente, si fermasse, il destino dei terzini era ben altro. Il più forte degli anni Trenta, dalle nostre parti, era Umberto Caligaris, esploso nel Casale e poi consacratosi nella Juventus, campione del Mondo nel 1934, che con il suo omologo Rosetta e il portiere Combi formò per anni una delle migliori difese del nostro calcio. Si chiamavano terzini, e l'etimologia di quel nome deriva dal fatto di giocare appunto in terza linea, quella più arretrata, davanti al portiere. I dettami del Metodo, al quale Pozzo non volle mai

30 MIGLIORI TERZINI **OFFENSIVI EUROPEI**

Dalla A di Alaba, freccia del Bayern Monaco, alla Z di Zappacosta, l'italianissimo talento appena approdato in Premier League che ha già fatto innamorare i tifosi del Chelsea con un gol strepitoso. Ecco la rosa dei trenta migliori terzini offensivi ancora in attività nei grandi campionati europei. C'è tutto il meglio del calcio internazionale. Tanti azzurri e molti protagonisti della nostra Serie A. Tra loro c'è chi ha già prenotato di diritto un posto nella rosa dei migliori di tutti i tempi quando avrà smesso di macinare chilometri sulla fascia.

Giocatore	Squadra
DAVID **ALABA**	BAYERN
ALEX SANDRO	JUVENTUS
CESAR **AZPILICUETA**	CHELSEA
HECTOR **BELLERIN**	ARSENAL
JUAN **BERNAT**	BAYERN MONACO
DANIEL **CARVAJAL**	REAL MADRID
NATHANIEL **CLYNE**	LIVERPOOL
ANDREA **CONTI**	MILAN
DANI ALVES	PARIS SAINT GERMAIN
DALBERT	INTER
FILIPE LUIS	ATLETICO MADRID
FAOUZI **GHOULAM**	NAPOLI
RAPHAEL **GUERREIRO**	BORUSSIA DORTMUND
BENJAMIN **HENRICHS**	BAYER LEVERKUSEN
ELSEID **HYSAJ**	NAPOLI

Da sinistra: David Alaba (25), Hector Bellerin (22 anni). A destra: Daniel Carvajal (25). In alto: Layvin Kurzawa (25)

NEGLI ANNI '60 FACCHETTI DIVENTA IL PROTOTIPO DEL FLUIDIFICANTE CHE DI SOLITO SPINGE A SINISTRA. COPPIA PERFETTA CON IL ROCCIOSO BURGNICH. POI GENTILE-CABRINI

Giacinto Facchetti (1942-2006)

rinunciare (e perché mai avrebbe dovuto farlo, visto che lo aveva lanciato lui?) mentre il resto del mondo andava in un'altra direzione, affidavano ai due terzini consegne ben diverse rispetto al senso comune della definizione: di fatto erano due marcatori accentrati, in un 2-3-5 che poteva evolvere in una difesa a quattro abbassando il mediano destro e quello sinistro. Negli anni in cui Pozzo vinceva due volte la Coppa Rimet, il Metodo era già stato quasi definitivamente soppiantato dal Sistema elaborato da Chapman, graficamente rappresentato dal WM: un 3-2-2-3 pensato in funzione della nuova regola del fuorigioco (gli avversari tra l'attaccante e la linea di porta devono essere due e non più tre), con i terzini che diventano tre ma che insomma sempre lì dietro restano.

Un nuovo inizio

A cavallo tra gli anni Quaranta e Cinquanta inizia l'evoluzione: continuiamo a chiamarli terzini, ma iniziano a muoversi lungo le corsie laterali quando non sono presi da compiti di copertura. Cambia il lessico a livello internazionale: gli inglesi iniziano a chia-

JORDI **ALBA**	BARCELLONA
ALEKSANDAR **KOLAROV**	ROMA
LAYVIN **KURZAWA**	PARIS SAINT GERMAIN
STEPHAN **LICHTSTEINER**	JUVENTUS
MARCELO	REAL MADRID
MARCOS **ALONSO**	CHELSEA
MARIO **GASPAR**	VILLARREAL
BENJAMIN **MENDY**	MANCHESTER CITY
RICARDO **PEREIRA**	PORTO
DANNY **ROSE**	TOTTENHAM
SERGI ROBERTO	BARCELLONA
LUKE **SHAW**	MANCHESTER UNITED
DJIBRIL **SIDIBE'**	MONACO
LEONARDO **SPINAZZOLA**	ATALANTA
DAVIDE **ZAPPACOSTA**	CHELSEA

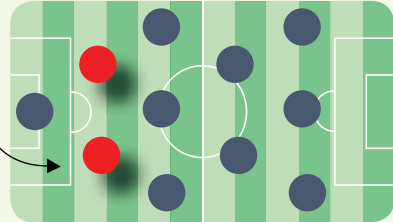
marli right o left-back, l'equivalente di un sinonimo che iniziamo ad adottare anche noi, laterale destro o sinistro. Almeno uno dei due terzini inizia a godere di qualche libertà in più, può finalmente coltivare velleità offensive. Da noi il precursore è Virgilio Maroso, il terzino sinistro del Grande Torino, un gol in granata e uno in Nazionale, ma erano i cross a parlare per lui. Nell'altro emisfero il brasiliano Djalma Santos, campione del mondo nel 1958 e nel 1962, spiana la strada sulla fascia destra ai futuri eredi come Cafu e Maicon. Incredibili doti tecniche, come solo in Sudamerica sanno ancora sviluppare, unite a prestazioni atletiche di assoluto livello. L'agilità di Cafu, la potenza prorompente di Maicon: il piede da ala destra e la fisicità per alzare un muro in difesa.

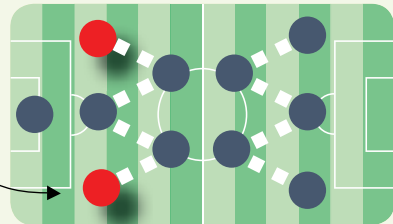
Le coppie bilanciate

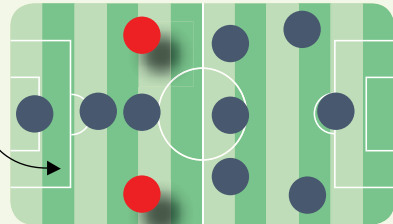
Poi arrivano gli anni Sessanta e quei terzini "di volata" diventano ufficialmente terzini fluidificanti. Facchetti ne è il prototipo, segna un punto di rottura con il passato: con quel fisico (188 centimetri) potrebbe fare il centravanti o il marcatore centrale, ma ha una corsa elegante e un piede raffinatissimo. Le sue progressioni sono micidiali, ma in avanti ci va anche per segnare, mica solo per crossare. Viene codificato un nuovo ruolo e un nuovo sintagma, terzino fluidificante, per definirlo. Ma viene anche elaborata la teoria delle coppie bilanciate: in un calcio che conta ancora da uno a undici, il 2 è il terzino che resta, il 3 è quello che spinge, perché non ci si può ancora permettere di andare tutti all'arrembaggio. Si marca a uomo e mica a zona, concetti come coperture preventive e scalate difensive sono ancora lontani a venire. Questa ricerca della coppia perfetta accompagna il nostro calcio fino agli anni Ottanta: Burgnich-Facchetti evolve in Gentile-Cabrini, un terzino roccioso e uno di spinta. Quasi sempre quello offensivo va sulla fascia mancina. Da Giacinto al Bell'Antonio, passando per l'epopea di Francesco Rocca, detto Kawasaki, immagine popolarissima che rende bene l'idea di cosa ci si aspettasse da un numero 3 in termini di corsa e velocità.

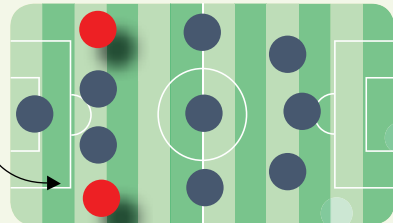
LA STORIA DEI TERZINI
TUTTI I MODULI

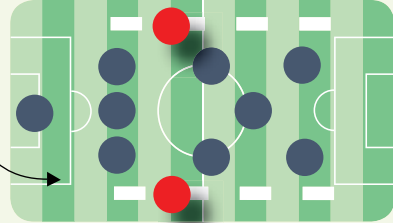
METODO

Terzino destro e sinistro sono i due difensori più arretrati: la marcatura è a uomo, in copertura sono aiutati dal mediano destro e da quello sinistro. Completano l'assetto: il centromediano, due mezzali, centravanti, ala destra e sinistra.

SISTEMA WM

I "terzini" diventano tre, abbassando il centromediano: lui marca il centravanti, terzino destro e sinistro seguono a uomo le ali. Completano lo schieramento: due mediani, due mezze ali, centravanti, ala destra e sinistra.

LIBERO

Rispetto al sistema, si aggiunge un difensore: il "libero" non marca a uomo nessuno ma interviene a sostegno degli altri tre difensori, lo "stopper" e i due terzini. Il libero gioca staccato, più indietro rispetto agli altri difensori.

ZONA

Con la zona i difensori tornano tutti in linea: libero e stopper diventano i due marcatori centrali, terzino destro e sinistro chiudono la linea che gioca tendenzialmente più alta per attuare sistematicamente la tattica del fuorigioco. E' l'idea alla base di una ampia gamma di moduli: 4-4-2, 4-3-3, 4-3-1-2, 4-3-2-1, 4-2-3-1.

DIFESA A TRE

L'idea di giocare con un marcatore centrale nasce dall'esigenza di garantire più copertura sulle verticalizzazioni centrali. I terzini possono mantenere la classica posizione, dando vita a una linea a cinque, o avanzare a centrocampo, in un 3-5-2. Nel 3-4-3 canonico i terzini sono rimpiazzati da centrocampisti esterni.

Gli anni Ottanta

Se con la difesa a zona i vecchi stopper «non possono più nascondersi» - citando il monologo di Antonio Pisapia da "L'uomo in più" di Paolo Sorrentino - i moderni terzini non possono più distrarsi. Chi spinge deve rientrare alla svelta, c'è una linea da tenere ben composta per far scattare la trappola del fuorigioco, c'è sempre una diagonale da chiudere per sventare una minaccia. Se il paradigma diventa il 4-4-2 di Sacchi, il gioco delle coppie si evolve: non si tratta più di bilanciare i due terzini tra di loro ma anche di creare la giusta sincronia tra il laterale di difesa e quello di centrocampo. Esterno basso ed esterno alto (ecco, ancora il lessico che si arricchisce) devono lavorare insieme, coprirsi le spalle reciprocamente, con il primo che deve stringere in campo leggendo per tempo la sovrapposizione del compagno che arriva dalle retrovie. Paolo Maldini è il prototipo di una nuova generazione di terzini: un giocatore completo, nella tecnica e nelle capacità di lettura dell'azione offensiva degli avversari, come in quella dell'impostazione del gioco. Perché il tempo poi l'ha portato a spostarsi al centro, il che gli ha allungato certamente la carriera com'era successo già all'olandese Ruud Krol, uno dei simboli del calcio totale degli anni Settanta, e come sarebbe accaduto un decennio dopo a Lahm, che ha chiuso addirittura come mediano difensivo.

MALDINI APRE UNA NUOVA GENERAZIONE DI TERZINI COMPLETI. E NELL'ITALIA 2006 LA DOPPIA SPINTA: ZAMBROTTA-GROSSO

TUTTI I TERZINI OFFENSIVI DELLA **SERIE A 2017/18**

ATALANTA
SPINAZZOLA

BENEVENTO
LETIZIA, DI CHIARA, LAZAAR

BOLOGNA
MASINA, MBAYE

CAGLIARI
VAN DER WIEL, MIANGUE

CHIEVO
JAROSZYNSKI, CACCIATORE

CROTONE
SAMPIRISI, PAVLOVIC

FIORENTINA
LAURINI, BIRAGHI, BRUNO GASPAR

GENOA
ROSI

H. VERONA
SOUPRAYEN,

INTER
D'AMBROSIO, NAGATOMO, CANCELO, DALBERT

Il nuovo millennio

Il 4-3-3, l'albero di Natale, il trequartista che prima sparisce poi torna prepotentemente, magari evolvendo nella posizione centrale nel 4-2-3-1. In tutto questo, la difesa a quattro è stata una costante dagli Anni Novanta in poi, salvo rarissime eccezioni. La prima Juve di Lippi, quella che vinse la Champions, come la sua Nazionale campione a Berlino, hanno sempre avuto quell'idea, cercando la spinta almeno su una fascia se non su due: la coppia formata da Zambrotta e Grosso (quest'ultimo che nasce addirittura trequartista a inizio carriera) è una delle più offensive mai assortite. Al Barça e poi al Bayern e ora al City, Guardiola ha esaltato e coinvolto nell'azione offensiva i suoi laterali dai piedi buoni. Nel 4-2-3-1 di Mourinho, Maicon era un'ala destra aggiunta. Ma per cogliere l'ultima grande evoluzione del ruolo bisogna aspettare la prima Juve di Conte, modellata, come poi lo sarà la sua Nazionale, sulla base di un 3-5-2. Lui i terzini li alza e li porta a centrocampo. Dovranno coprire tutta la fascia e correre come dei matti. L'idea tattica è questa: con la palla al centrale difensivo (il ruolo di Bonucci, per intenderci) o al regista (il ruolo di Pirlo), i due laterali devono alzarsi fino alla linea delle due punte, in posizione di ala, per attaccare in quattro, andando in superiorità numerica contro le difese a tre, andando all'uno contro uno contro le linee a quattro, creando comunque scompiglio per l'inserimento delle mezzali. Ed è così che quelli che erano stati battezzati "terzini" perché restavano nelle retrovie finiscono in prima linea, definitivamente all'attacco.

ettoreintorcia

Da sinistra: Adam Masina (23 anni), Andrea Conti (23), Antonio Barreca (22), Elseid Hysaj (23), Leonardo Spinazzola (24), Danilo D'Ambrosio (29), Alexsandar Kolarov (32). Sopra: Nicola Murru (23 anni), Adam Marusic (25), Manuel Lazzari (23)

JUVENTUS
LICHTSTEINER, ALEX SANDRO, DE SCIGLIO

LAZIO
BASTA, MARUSIC, LUKAKU, PATRIC

MILAN
RICARDO RODRIGUEZ, CONTI, CALABRIA, ABATE

NAPOLI
HYSAJ, GHOULAM, MAGGIO, MARIO RUI

ROMA
KOLAROV, BRUNO PERES, KARSDORP

SAMPDORIA
MURRU, BERESZYNSKI

SASSUOLO
ADJAPONG, ROGERIO, POL LIROLA

SPAL
LAZZARI, F. COSTA, MATTIELLO

TORINO
DE SILVESTRI, BARRECA

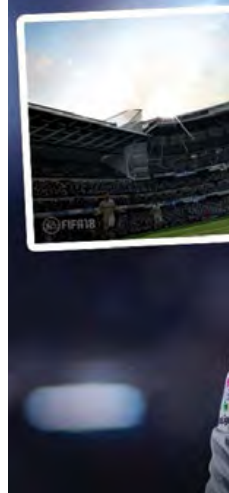
UDINESE
LARSEN, SAMIR, WIDMER

Nel 1972 uscì "Soccer" il primo videogioco sul pallone. Negli anni l'evoluzione: da un Pelé goffo e... quadrato alla grafica raffinata e alla rapida giocabilità di oggi. E non è finita!

di **FURIO ZARA**

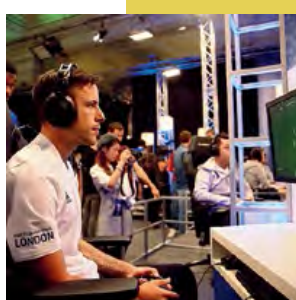
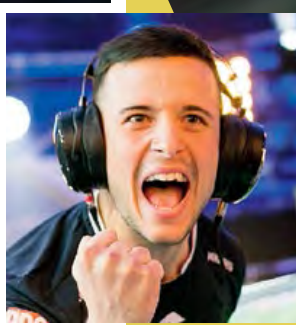
Tre calciatori del Chelsea, Willian, Fabregas e Azpilicueta, alle prese con la playstation durante un ritiro canadese. In alto: il primo videogioco sul calcio, Pelé's Soccer

QUANDO IL GOL È QUESTIONE DI POLLICI

A sinistra, dall'alto: un giovane indiano gioca a "Fifa 2006"; l'ingegnere tedesco Ralph Baer, inventore del primo videogioco sul calcio; la console Odyssey. A destra: Fifa 2018. Sotto: due giocatori dell'Ajax, Weijland e Riedewald, provano la console Xbox One alla "Fifa 17 Xperience" di Amsterdam nel settembre 2016

In principio il pallone era quadrato. Pure i calciatori erano quadrati. La concezione del mondo intero era quadrata. Forse eravamo quadrati anche noi. Il videogioco si chiamava «Soccer», la console era la Odyssey, rudimentale, elementare, ma la prima «casalinga». Per fare un paragone con i giochi di oggi: c'era la stessa differenza - fate conto - tra un mangianastri e un ipod. Era il 1972, usciva sul mercato il primo videogioco sul calcio. A inventarlo era stato Ralph Baer, un ingegnere tedesco di origini ebree che durante la Seconda Guerra Mondiale era stato costretto a emigrare in America. Le ultime generazioni dovrebbero tenere in casa una sua statuina, per onorarlo come si conviene: fu Baer a brevettare il primo sistema per giocare da casa attraverso la tv. Dalla sua geniale idea discendono PlayStation, Xbox e Wii, e tutti i prodotti della rivoluzione dei microprocessori.

Pelé quadrato

Centinaia di migliaia di rimproveri («Basta con la Play!!!») e di polsi slogati dopo, la storia dei Videogames sul calcio si è evoluta, con un'accelerazione - in questi ultimi anni - che ci ha lasciati senza fiato. Ricordiamo, come si ricorda una vecchia cartolina dimenticata chissà dove, il «Pelé's Soccer» che uscì all'inizio degli anni '80. C'era «O Rei» che duettava con due fantomatici calciatori dai nomi inventati: Nick Ranger e Crash Morgan. Pelé, l'avete capito, era un quadrato visto dall'alto: lesa maestà, ma era cominciata una nuova era e non si facevano sconti. In concomitanza con i Mondiali del 1986 uscì per la «Taito» «Kick and Run-Mexico 1986». Novità che fece scalpore: avevi a disposizione anche un pedale per calciare. In quegli anni la direzione di corsa dei giocatori era quella di un trenino su una rotaia, le partite si sviluppavano su un

E I VIDEOGIOCATORI: GIÀ PUNTANO ALLE OLIMPIADI 2024!

Due immagini del romano Daniele Paolucci, del team Mkers, semifinalista alla "Fifa Interactive World Cup" 2017

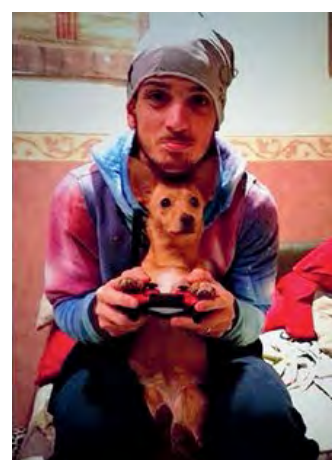
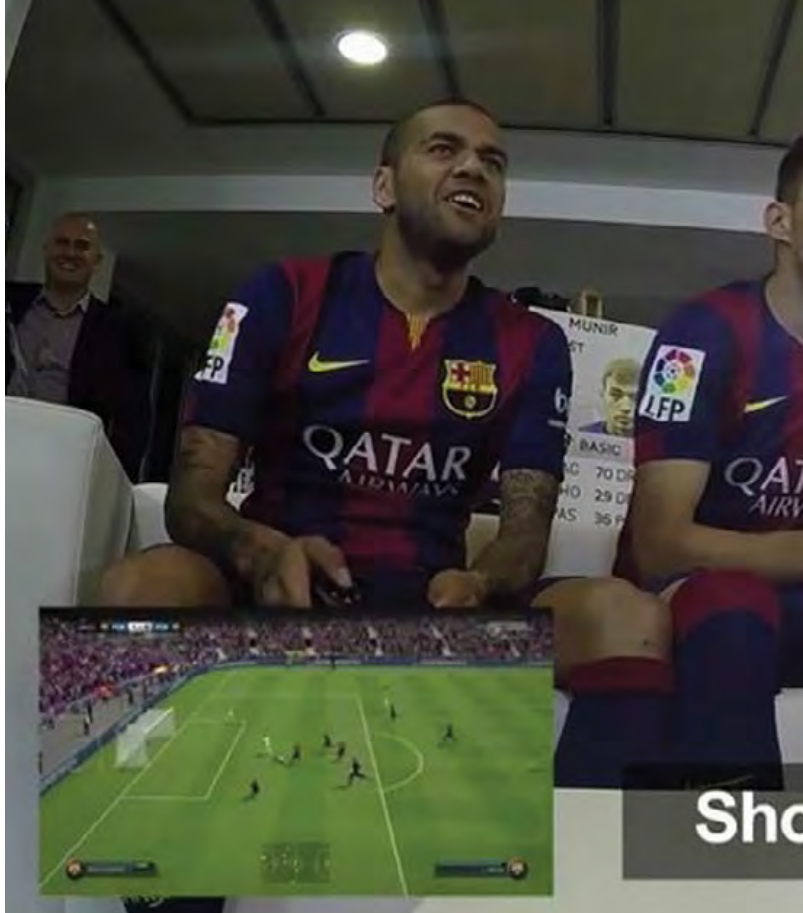
Gli eSports sognavano le Olimpiadi e dal Cio è arrivata la prima storica apertura. Il 28 ottobre il Comitato Olimpico Internazionale con una nota ufficiale ha riconosciuto gli sport elettronici come attività sportiva a tutti gli effetti e ha annunciato la volontà di aprire un dialogo con aziende e giocatori professionisti che potrebbe portare all'ingresso degli eSports tra le discipline previste ai Giochi. Parigi 2024 dovrebbe essere l'occasione giusta e gli esportivi di tutto il mondo ci sperano: se arrivasse il sì, nessuno potrebbe più parlare di sport si serie B. Ai Giochi Asiatici del 2022 le prove generali: in questa manifestazione gli eSports sono sicuri di esserci.
Aspettando la svolta olimpica, il futuro del settore è a due passi da noi. La Ligue 1 francese e la Eredivisie olandese hanno avviato campionati paralleli di sport elettronici (Fifa 18 della EA Sports è il videogioco dei campionati) e la prossima a partire sarà la Spagna. I videogiochi diventano competitivi, le televisioni trasmettono i match e i club calcistici fiutano affari. Perché i "pro-gamer", i videogiocatori professionisti, non saranno ancora famosi come Cristiano Ronaldo, ma hanno profili di social network seguitissimi e canali YouTube che fanno milioni di visualizzazioni: grazie a loro, le società puntano a entrare in contatto con gli adolescenti e a fidelizzarli. Qualcuno storce il naso quando sente paragonare gli eSports agli sport tradizionali, ma lo stress e la fatica accumulati durante gli eventi e i campionati non sono virtuali. Proprio per questo sono nati team strutturati come società sportive, squadre dotate di allenatori, manager e match analyst che aiutano i professionisti a preparare lunghi tornei paragonabili a quelli del calcio reale. In Italia un vero campionato ancora non c'è, ma tre società si sono già mosse e hanno messo sotto contratto alcuni professionisti che le rappresentano negli appuntamenti ufficiali. Ad agosto, per esempio, Mattia Guarracino della Sampdoria e i colleghi della Roma Nicolò Mirra, Sam Carmody e Aman Seddiqi (che oggi non è più nel team) hanno partecipato alla Fifa Interactive World Cup, i mondiali di Fifa 18 organizzati dalla federazione mondiale. Nella fase finale si è messo in luce un altro italiano di un team indipendente, Daniele Paolucci dei Mkers."IcePrinsipe", questo il suo "nickname", si è spinto fino alla semifinale del torneo riservato alla Playstation dopo una lunga e avvincente cavalcata da outsider. Sul tetto del mondo è arrivato Spencer "Gorilla" Ealing, ventenne inglese che sta diventando una delle stelle del professionismo. Per ora, gli stipendi dei "pro" non sono paragonabili a quelli dei campioni del calcio giocato, ma le cifre dei migliori e-sportivi europei cominciano a farsi interessanti.

v.alb.

campo verticale, sei omini per squadra e farseli bastare.

La prima rivoluzione

Nel 1989 con «Kick Off» - prodotto da Amiga e Atari - assistiamo alla prima vera rivoluzione. La grafica era dettagliata, la visione era dall'alto, a volo d'uccello, i giocatori potevano controllare il pallone, persino tentare un dribbling con un cambio di direzione improvviso. Se prima il pallone rimaneva incollato al piede del calciatore, ora invece veniva spinto in avanti, a piccoli tocchi. Tutto molto bello, avrebbe detto all'epoca Bruno Pizzul. Anche stavolta l'ideatore è un nome da ricordare: Dino Dini, nato a Bristol da genitori italiani, personalità multiforme, visto che - oltre a dilettarci inventando mondi nuovi - è stato anche compositore e musicista. E' stato Dini a dare - per primo e con co-

Le immagini di altri giochi e calciatori sempre in prima fila nel provarli. A destra: Dani Alves, El Haddadi, Messi e Neymar del Barcellona il 28 ottobre 2014 alla presentazione di Fifa 2015) . Sotto: Shevchenko (nell'ottobre 2004 a Milano con il comico Max Cavallari dei "Fichi d'India" alla presentazione di Fifa 2005); Florenzi con il suo cagnolino

scienza - un'impronta realistica ai videogiochi sportivi. E' stato sempre lui a far uscire il videogioco dal perimetro del campo da calcio, per spostarlo in ambito manageriale: così nel '90 è nato «Player Manager», con il primo calciomercato virtuale.

Realismo, licenze e furbate

E' invece «Virtua Striker» (Arcade, 1994), uscito in contemporanea con i Mondiali del '94 in Usa, a ridefinire il concetto di realismo. Perché i limiti dei videogames di quegli anni - rivisti oggi - sono la schematicità e la ripetitività. L'animazione è modesta, c'è poco spazio per la fantasia. Ma negli anni grafica e giocabilità si fanno sempre più raffinate. Comincia la corsa all'oro, cioè alle licenze ufficiali. Alle origini il problema era stato dribblato, tra furbate e mancanza di regole. Basti dire che in «Tehkan World Cup», uscito nelle sale giochi nel 1985, sono presenti le nazionali che parteciperanno a Mexico '86, ma nessuna viene citata esplicitamente; e in «Super Sidekicks» del '92 i nomi dei calciatori vengono storpiati per evitare guai: Jurgen Klinsmann diventa Klinger, Martin Dahlin invece si tramuta in Dahlgren.

Duopolio Fifa vs Pes

La Fifa si accorge del mondo dei videogames a metà anni '90, quando ormai l'abitudine alla console casalinga è consolidata. Esce per «Ea Sports» «Fifa International Soccer», con la licenza ufficiale della Fifa. Ci sono tutti i campionati, le coppe, le squadre e gli organici ufficiali di tutto il mondo. E' una piccola grande rivoluzione che cambierà il mondo dei videogiochi. La «Konami» risponde immediatamente con «Premier Soccer», ma ad avere un incredibile successo è

subito dopo «Internationale Superstar Soccer» (nasce in Giappone, in Europa diventerà Pes). Siamo all'alba del Duemila quando comincia il duopolio Pes e Fifa. Si prendono il mercato, dividendosi il pubblico tra PlayStation, X-Box, PC, Nintendo: da quel giorno niente sarà come prima.

Campioni testimonial

I prodotti dei due colossi vengono aggiornati di anno in anno. E' una corsa spasmodica a fare sempre meglio. A fare da testimonial ci sono i grandi campioni del momento. Hanno fatto epoca e ormai sono «vintage» i vari «Fifa Soccer 96», con in copertina l'immagine di un contrasto tra l'olandese Ronald De Boer e lo scozzese Jason Mc Ateer, fino ai prodotti della Pes nei primi anni del Duemila, con l'arbitro Pierluigi Collina insieme a Thierry Henry e Francesco Totti. L'elenco dei testimonial che si sono dati il cambio negli ultimi vent'anni è un parterre de roi che impressiona: Maldini, Bergkamp, Vieri, Inzaghi, Roberto Carlos, Giggs, Davids, Del Piero, Ronaldinho, Rooney, Sheva, Chiellini, Kakà, Buffon, Drogba, Götze e tanti altri. Ma le due «cover star» che si sono prese la scena nell'ultimo decennio sono - ovviamente - Messi e Cristiano Ronaldo.

La perfezione (non) esiste

Sui social il dibattito su quale sia «il miglior videogioco» di tutti i tempi è appassionante, ogni giocatore, di ieri e di oggi, porta alla propria causa contributi scientifici e sentimentali. Aggiornamenti sulle squadre, miglioramenti grafici, cambiamenti alle meccaniche di gioco, giocabilità più rapida, maggiore fluidità di gioco, modalità tattiche innovative, veridicità in campo - i dribbling, i tackle, i tiri in porta - e fuori - vedi i rumori prodotti dai tifosi allo stadio ma anche uno stadio più partecipe che cambia con l'evolversi della partita - telecronache accurate e svolte da professionisti, aggiunte estetiche su maglie e loghi, animazioni facciali sempre più realistiche, interazione tra il videogioco e il vero mondo dello sport con notizie e commenti di infortuni, squalifiche, persino gossip: al netto del deragliamento nel pericoloso terreno della videodipendenza, siamo di fronte a uno sviluppo continuo, frenetico, incessante dove le parole chiave sono «spettacolarizzazione» e «drammaticità».

Nostalgia del futuro

Mette nostalgia ripensare ai primissimi videogiochi robotici, con barrette che si muovevano in bianco e nero, palloni quadrati e omini impersonali cui dovevamo - noi - dare un'anima, un senso, un motivo di vita. Oggi la tecnologia ci ha proiettato in un altro mondo dove l'intelligenza artificiale si è fatta sempre più evoluta, i margini di crescita sono enormi, la perfezione è un paletto che spostiamo ogni volta un po' più in là, nessuno sa dove stiamo andando e - soprattutto - se ci andremo con uno joystick in mano. All'inizio e alla fine di tutto, però, ci sarà sempre un pallone che rotola e ventidue uomini - veri o finti- a corrergli dietro, sulla scia di una poesia che replicando il reale cerca di essere tale anche nel virtuale. A patto che tra un po' i ruoli non si ribaltino e siano quelli dentro allo schermo a giocare con noi, che stiamo qui/lì fuori, stravaccati sul divano, attanagliati da un quieto e arrendevole dormiveglia e inconsapevoli del destino che ci attende.

FURIO ZARA

LAMBERTO
"UNA VITA TRA DUE PALI MILLE FOLLIE E DUE LAUREE

"Quaranta anni e non sentirli". Lo declamava particolarmente soddisfatto l'attore Nino Castelnuovo nel saltare in bello stile una staccionata. Era la pubblicità dell'Olio Cuore, in voga già ai tempi di Carosello. Un slogan pubblicitario che di fronte alla longevità sportiva del Dottor Lamberto Boranga, nato a Foligno il 30 ottobre 1942 deve subire un necessario upgrade: "Settantacinque anni e non sentirli". Perché lui, ex portiere e medico sportivo, non smette di stupire allungando la sua striscia di primati nelle varie categorie "master" di atletica (salto in alto, in lungo e lancio del peso), partecipando a gare di nuoto e coltivando il sogno (che sarà sicura realtà) di giocare una partita in FGCI (Terza categoria) dalle sue parti proprio per celebrare al meglio il traguardo dei "75". Poi c'è la professione. Ha trascorso l'intera mattinata a visitare, il medico lo fa sul serio e non ha alcuna intenzione di rallentare. Ci troviamo nel suo ambulatorio di Ellera di Corciano, prima periferia di Perugia. Sono le due passate, si siede di fronte ad una finestra che lascia passare una chiara luce solare che fa brillare ancora di più l'azzurro dei suoi occhi. Addenta una mela. Poi è la volta del mezzo toscano mordicchiato tra le labbra. Iniziamo l'intervista. Non ce la fa a stare sempre seduto. Si alza, cammina, mima il gesto a sostegno visivo delle parole, mentre ripercorre la sua carriera di portiere show-man iniziata quando ancora non aveva l'età, nel Grifo, a fine anni '50 e "chiusa", almeno ai livelli professionistici, nel 1985 nella sua Foligno. Passando per Perugia, Firenze, Reggio Emilia, Brescia, Cesena, Varese e Parma. Numero uno sui generis. Senza guanti, ma con due lauree e il brevetto di pilota. Poeta e scrittore, titolare di una propria rubrica sul Guerino anni '70. Temerarietà e goliardia a tappezzare una vita fuori dagli schemi e dai cataloghi usuali.

"Ci sono delle persone normali, altre speciali. Io sono completamente diverso da loro". Firmato Lamberto Boranga.
«E' roba mia, sì. L'ho scritto anche nella quarta di copertina del mio libro "Il portiere senza guanti", una sorta di autobiografia dove al protagonista ho dato il nome di Marco. E' un ragazzo che gioca in un ruolo affascinante e che si lascia amare anche se narciso ed egocentrico. E' la storia della sua vita avventurosa, di chi con coraggio e sacrificio costruisce il proprio grande destino».

Da dove partiamo allora?
«Da mio padre Eugenio, nato a Belluno, aviatore. Prima

BORANGA

Medico e biologo, anche poeta e scrittore (aveva un rubrica sul Guerino!) Parava senza guanti beveva il caffè in porta ne combinava di tutti i colori. «Gli attaccanti avversari erano i nemici Minacciai Riva, provocai Chinaglia che mi rifilò una testata». E a 75 anni vuole giocare ancora!

di **NICOLA CALZARETTA**

Lamberto Boranga a San Siro il 19 maggio 1974: il suo Cesena perse 3-1 contro l'Inter

NESSUNO MI HA INSEGNATO NIENTE, AVEVO FISICO, ISTINTO E CORAGGIO. ALBERTOSI SI RUPPE UN DITO E DEBUTTAI IN A

come militare, poi civile. Pilota temerario con le pattuglie acrobatiche. Ha combattuto in guerra contro gli inglesi. Una volta è stato abbattuto e, nonostante la frattura a entrambe le gambe, è riuscito a sopravvivere. Il mio eroe, e anche quello di mio fratello maggiore Gianfranco, l'altro punto di riferimento della mia vita. E' morto nel 2000. Medico prima di me, ne ho seguito le orme. Lui è stato sempre al mio fianco».

Caratterialmente hai preso da tuo padre?
«Sì. Gianfranco era più simile a mia madre, calmo e riflessivo. Io, al contrario, ero una bomba. E difatti da piccolo ne ho combinate di tutti i colori. Ma mio padre era pur sempre un militare, quindi disciplina e intransigenza. Così, dopo la bocciatura in terza media, mi trovai in collegio a Trevi, a settanta chilometri da casa. Ero dai Salesiani. Per fortuna nei pomeriggi si poteva giocare a pallone. Facevo il centravanti: prendevo il pallone, dribblavo tutti e segnavo. Allora, per disperazione, mi misero in porta, e dimostrai di essere ancora più forte. Fisicamente ero già messo bene, facevo anche atletica».

Quali erano i tuoi punti di forza?
«La tecnica era quello che era, perché nessuno mi aveva insegnato niente. Era tutto istinto. Mi veniva naturale fare certi movimenti, tuffarmi. Avevo grandi doti fisiche e acrobatiche, quello sì. E molto coraggio».

Mancava solo la squadra adesso.
«Mi prese la Grifo, una società satellite del Perugia. Ci andai come attaccante, ma anche lì, appena mi misero in porta perché mancava il titolare, si accorsero che ero veramente bravo e non mi fecero più uscire. Stessa storia anche l'anno dopo, ma quella era la prima squadra che faceva la Promozione. Non avevo ancora 16 anni, il cartellino lo firmò mio babbo. Si vinse il campionato, ma la società non avendo i soldi per la Quarta Serie, preferì rinunciare».

E ad un certo punto arriva il Perugia che è in Serie C.
«Prese sei-sette di noi della Grifo che incassò seicentomila lire. Era il 1960. Io intanto frequentavo l'istituto per Geometri. Fui aggregato alla De Martino e continuavo anche con l'atletica. Mi arrivò pure la convocazione per la nazionale juniores, ma mi operai di appendicite. Niente azzurro in quell'occasione, peccato. Avrei giocato con gente come Mazzola, Rivera, Facchetti».

Nella stagione 1961-62 arriva il debutto in prima squadra.
«A Pisa, contro una delle favorite per la promozione. Fu un esordio improvviso perché il titolare non arrivò. Perdemmo 4-1, ma da lì in poi giocai sempre io. Ringrazierò sempre mister Mazzetti per il coraggio dimostrato. A Perugia sono stato cinque anni, fino al 1966. Ho fatto esperienza, mi sono messo in mostra e nel frattempo, 1963, mi sono iscritto alla facoltà di Biologia di Parma seguendo i suggerimenti di mio fratello da cui ereditai anche il soprannome: Bongo.»

Ti sei calmato un po'?
«No. In campo ero il solito. Per me quando si giocava erano tutti nemici, compagni e avversari, sentivo salire

l'irascibilità e, se c'era da menare, stai tranquillo che mi trovavi nel mezzo alla baraonda».

Ricordi qualche "mattata"?
«Una su tutte: quando facevamo allenamento noi portieri si arrivava per ultimi nello spogliatoio e il tè era sempre finito. Mi ruppi le balle. Un giorno ci andai prima di tutti e nelle bottiglie vuote ci misi un altro liquido simile. Che qualcuno poi bevve».

Quando giocavi in casa a Perugia, tuo padre passava con l'aereo a salutarti, vero?
«Una volta chiusa la carriera militare, mio babbo iniziò a fare l'istruttore civile. Se la partita era al "Santa Giuliana" veniva a fare qualche volteggio sopra lo stadio. Poi, purtroppo, una pomeriggio ventoso, il 13 ottobre 1965, rimase vittima di un incidente e se ne andò così. Fu un colpo basso. In me aumentò ancora di più la determinazione per raggiungere i traguardi che mi ero prefisso».

Nel 1966 dalla C passi direttamente in A alla Fiorentina
«Io avevo fatto dei provini con Roma e Bologna. Poi sul filo di lana spuntò la Fiorentina che aveva già Ricky Albertosi come titolare e Franco Superchi, ben sponsorizzato in società, come vice, ma che era militare. In

A sinistra, un intenso primo piano di Lamberto Boranga ai tempi del Cesena ('73-77). Sopra, dall'alto: il libro da lui scritto nel 2016 e quello a lui dedicato ("Il cappotto spagnolo", 2005). A destra: la sua rubrica sul Guerino nel 1977 (su Zoff, Bagni e la morte di Curi)

INCONTRI

di Lamberto Boranga

Sportivo di razza, si è riabilitato dalle recenti critiche con la semplicità e l'impegno dei campioni autentici: senza polemiche inutili, e dimostrando che da solo un portiere non può essere un eroe

Semplicemente Zoff

SI DICE che Achille, figlio di Peleo e di Teti, avesse solo nel tallone la sua vulnerabilità. Grande eroe greco, faceva timore al solo vederlo tale era la sua fama e la sua abilità nel combattere. Dino Zoff, portiere friulano, millenni dopo, riprende le gesta del Pelide Achille nell'Iliade del calcio italiano. Zoff, come Achille, nella decisione fra una vita libera, ma senza gloria, e una vita vissuta nell'ammirato ricordo degli uomini, sceglie la seconda sebbene più scomoda e più pericolosa per vendette e gelosie. Oggi, infatti, è invidiato da tutti per la sua impeccabile sicurezza, per la semplicità delle sue esibizioni, per il suo esemplare contegno sportivo.

OGNI VOLTA che me lo sono trovato di fronte da avversario, ho avuto sempre una sensazione di inferiorità che rispecchiava la mia sfiducia di non reggere un confronto con lui; e a mano a mano che i minuti della partita passavano e Zoff si esibiva in alcuni interventi, questo senso di riverenza nei suoi confronti contagiava anche i miei compagni (i suoi avversari e lo stesso pubblico avverso). Impressiona, cioè, vederlo sempre tranquillo, sia nella fase di preparazione della gara, sia durante lo svolgimento del gioco: non fa trasparire, infatti, quella sensazione di tensione, di nervosismo che spesso i calciatori vanno cercando nel volto e negli atteggiamenti dei loro avversari per prendere fiducia. Altra qualità importante è la semplicità delle sue parate: Zoff ha bandito infatti dal suo repertorio le capriole, gli avvitamenti e gli esibizionismi che spesso i portieri mettono all'occhiello per commuovere la platea dei giudicatori inesperti. In questo senso assomiglia ad un grande portiere degli anni '60, a quel Giuliano Sarti che per la sua avarizia di esibizionismo, mai fu preso a più giusta considerazione. Lui, naturalmente, ha saputo imporre il suo valore, la sua forza atletica, il suo carattere e non fa trasparire l'età; gli aggettivi «maturo», «esperto» e «anziano portiere», non fanno per lui; i venticinque, i trenta, i trentacinque anni non li ha mai fatti avvertire a nessuno, e molti giovani portieri che aspettano la sua decadenza per rubargli il prestigio dovranno aspettare a lungo; quando poi avranno l'ingrato compito di vestire la sua maglia gloriosa, difficile sarà per loro la strada per non farlo rimpiangere.

LA SUA FAMA ha poi oltrepassato anche i confini, portandolo nell'Olimpo dei valori internazionali e nulla Zoff ha da invidiare a famosi portieri in attività come Maier, Tomaszewski e Clemence. Anzi, alcune nazionali insigni, seppur decadute, come l'Inghilterra, ce lo invidiano pubblicamente. Il ruolo che ricopre, estremamente delicato, consente le più svariate critiche di esperti più o meno maligni: la più clamorosa è quella dell'ex-kamikaze Giorgio Ghezzi, il quale preso da nostalgici sentimenti, polemizzò con Dino Zoff, cercando di intaccare il suo prestigio di estremo difensore. Lo stesso ha fatto alla vigilia di uno scontro diretto con Zoff, fra Napoli e Juventus, il giovane «pivello» toscano Mattolini, portiere di notevoli capacità e ambizioni. Mattolini ha rivaleggiato a parole, prima della gara, esaltando le qualità di coraggio e di spericolatezza dei giovani portieri, proponendo il confronto fra due generazioni agguerrite. Ma se dalla parte del portiere partenopeo si può schierare la bravura dei vari Paolo Conti, Bordon, Terraneo e Bodini, dall'altra c'è l'indubbia classe e la costanza di Albertosi, di Castellini e di Superchi; tutta gente, cioè, che quando abbandonerà la porta del calcio lascerà anche un segno di vuoto, difficile da colmare.

ZOFF, COMUNQUE, ha risposto subito alle parole di Mattolini con i fatti, compiendo nel teatro di San Paolo una prestazione esemplare, e a dimostrare che alle capacità atletiche di un portiere si debbano aggiungere inevitabilmente quelle dell'esperienza e della continuità. Arrivando al paragone tra i numeri uno del dopoguerra (come Ghezzi, Buffon e Moro, per esempio) e Zoff, c'è da notare una netta differenza di impostazione: i primi più portati a far della platea e alle esibizioni spericolate, lui — al contra-

rio — più concreto, più semplice e più padrone della sua area di rigore. Si sa che «errare è umano», ma tuttavia l'errore rende iniqui gli uomini, e avalla il lusso di infierire su quegli uomini che noi stessi avevamo innalzato a «miti». E' bastato, infatti, che Dino Zoff si lasciasse passare un tiro dal rimbalzo di Rummenigge [...] trattenesse in pres[...] te) due palloni fin[...] cato di aprire gli o[...] rando forse che pi[...] Nazionale. Ma nessu[...] lui che inventò il cal[...] come gioco d'assiem[...] posti a belligerare p[...] una rete difesa da u[...] lone.

E COSI', come Achill[...] mennone, di Ulisse e [...] espugnare Troia, anch[...] gno dei suoi compagn[...] cere le guerre della Na[...] so e con troppa disinvo[...] raffigurati come croce [...] dre, esaltando alla pri[...] loro gesta, che le [...] trascurando così la real[...] lettivo. Ora che s'è cap[...] non è infallibile, ma che [...] come tutti la possibilità [...] aspetta che sia lui stess[...] le proprie parate (come [...] delle pignolerie e delle [...] fatte sul conto di un por[...] non può essere eroe.

INCONTRI

di Lamberto Boranga

Bagni: l'assist è il suo dovere

Lamberto Boranga è stato a Perugia per salutare l'amico Renato Curi. Ed ha riflettuto sul suo cuore e sulla sua incredibile fine

Se ami il calcio non temi la morte

Lamberto Boranga

teoria ero il terzo, ma la cosa non mi spaventò, anzi».

Cosa ricordi dei tuoi primi momenti in viola?

«L'incontro con mister Chiappella che, vedendomi, si spaventò. "Abbiamo comprato un toro, mica un portiere". Aveva ragione: pesavo 87 chili. Positiva fu la presenza di mia madre che venne ad abitare a Firenze e quella di Gianfranco che faceva lì in città il tirocinio da psichiatra. Ricordo con piacere i primi soldi con cui mi comprai una Mini Cooper. E la visione di George Best nel palazzo consiliare a Firenze prima di un'amichevole con il Manchester United: rimasi incantato».

Sei in Serie A, a 24 anni non ancora compiuti: in te cambia qualcosa?

«No. Anzi, adesso c'era l'occasione per poter imparare davvero. Ho sempre avuto la capacità di mettere subito in pratica ciò che osservavo. Guardavo Albertosi, ho appreso molto da lui. Nelle partitelle ci davo dentro, tanto che dopo un'uscita delle mie su Hamrin, lui mi disse: "Tu bene se fare questo la domenica, in allenamento no"».

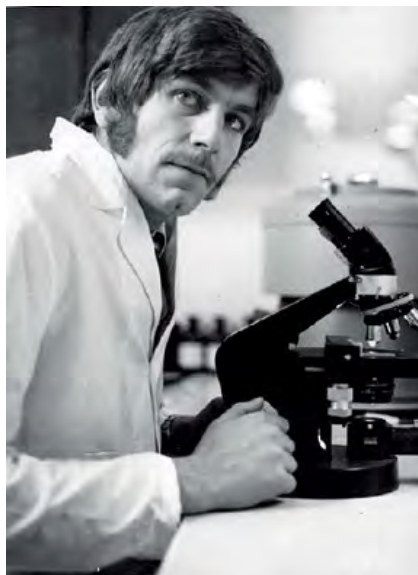
E fuori campo?

«Mi rodeva il fatto di non poter studiare con continuità. Se poi ti riferisci alla trasferta di Vienna per una gara di Coppa delle Coppe, allora te la racconto. Dobbiamo giocare contro una squadra ungherese, ma la società decide di pernottare in Austria. Sull'aereo c'è una biondina, in diversi tentiamo l'approccio. Ci riesco io, che parlo un po' di inglese. Ci diamo appuntamento per la serata. Con la squadra intanto andiamo in albergo. Il rientro è fissato per le dieci. La sera mi vedo con lei, ma si fa tardi e arrivo in ritiro alle undici. Apro la porta della mia stanza, che dividevo con Albertosi, e ci trovo mezza squadra che gioca a carte, mister Chiappella compreso. Che mi fa: "Da dove vieni?" e io: "Da Perugia". "Io ti ci rimando a calci nel culo, hai capito?"».

Morale della favola?

«Per un mese mi alleno con la De Martino, poi rientro in prima squadra. Nel frattempo l'Arno aveva inondato la città. Ho ricordi ancora vivi di quella tragedia. Anche noi giocatori demmo una mano, sia direttamente che attraverso una sottoscrizione».

8 gennaio 1967, è il giorno del tuo debutto in A: Atalanta–Fiorentina.

«Una domenica freddissima, ero in panchina con una coperta sulle gambe. Il secondo tempo è iniziato da

Intervento aereo di Lamberto Boranga su Egidio Calloni in Cesena-Milan 0-2 del 22 maggio 1977. Alle sue spalle lo stopper cesenate Luigi Danova. La classica esultanza a pugno chiuso con il Cesena. Il dottor Boranga nelle vesti di biologo alle prese col microscopio. A destra, col Cesena '75-76 e (figurina Panini) portiere della Reggiana nella stagione '67-68

L'IDENTIKIT

LAMBERTO **BORANGA**

LUOGO DI NASCITA: **Foligno**
DATA DI NASCITA: **30 ottobre 1942**
ALTEZZA E PESO: **1,80 m, per 80 kg**
RUOLO: **portiere**

CARRIERA:
1961-66 Perugia (C) 133
1966-67 Fiorentina (A) 6
1967-69 Reggiana (B) 54
1969-70 Brescia (A) 14
1970-73 Reggiana (C e B) 109
1973-77 Cesena (A) 92
1977-78 Varese (B) 18
1978-80 Parma (C e B) 15
1980-82 Foligno (D, Interregionale) 61
1982-85 Foligno (C2 e C1) 92
1992-93 Bastardo (Promozione Umbra) 1
2009-2010 Ammeto (II Categoria umbra) 4
2011-2015 Pappiano (II Categoria umbra) 49

Ha vinto un campionato di C con la Reggiana (1970-71) e uno in Interregionale con il Foligno (1981-82)

poco. Attacco dell'Atalanta e Ricky si rompe un dito. Non può continuare, ma io non me la sento di entrare. L'arbitro mi dà qualche minuto per scaldarmi. Entro e alla prima azione esco in presa alta e Hitchens, centravanti avversario, butta me e il pallone in porta. Gol annullato ovviamente, ma quello fu il benvenuto».

La partita finì 0-0. Tu poi giochi altre cinque volte.
«Chiappella mi dette fiducia. E faccio quel che so fare, il portiere volante. Finché nella partita contro la Juventus mi scontro con De Paoli (a cui in precedenza ho parato un rigore) e devo lasciare il campo. Rientra Albertosi e io torno in panchina».

E l'anno dopo ti trovi in Serie B alla Reggiana
«Reggio Emilia, con Parma, è la città che più mi è rimasta nel cuore. Avevo capito che la Fiorentina avrebbe puntato su altri, ma ero contento anche per la vicinanza alla sede universitaria».

La tua prima parentesi reggiana dura due anni
«Due anni favolosi. Nel 1968 sfiorammo la promozione. Per me non furono stagioni semplici. Con il mister Bizzotto non c'era un gran feeling. All'ennesimo "scazzo", nell'intervallo di una partita, feci la doccia, presi la macchina e me ne tornai a Perugia. A parte questo, con la gente il rapporto fu meraviglioso. Mi incitavano, io ricambiavo. Concedevo molto alla platea tra tuffi, uscite pazze, parate con il petto o con la testa».

E con i compagni di squadra come erano i rapporti? Se ti dico Giampietro Spagnolo, cosa mi rispondi?
«(ride) Un giorno Spagnolo arrivò al campo con un bellissimo loden appena comprato. Gli chiedo se me lo fa indossare, poi insieme a Crippa, il nostro capitano, mi dirigo verso la porta con un pallone. Il terreno era fradicio: acqua e fango dappertutto. Crippa mette il pallone sul dischetto del rigore e tira. Io mi tuffo. Con cappotto e tutto. Ti lascio immaginare il seguito».

Giriamo pagina. Nel novembre 1968 ecco la laurea in Biologia: complimenti Dottor Boranga.
«104 su 110, un gran bel risultato. Per la specializzazione scelsi Microbiologia. Traguardo raggiunto nel 1971, anno in cui mi iscrissi a Medicina, sempre a Parma. Nel 1978 ecco la seconda laurea in Medicina. Ad assistere tutta la mia famiglia, compreso i miei tre figli: Barbara, Eugenio e Linda. Una grande soddisfazione ».

Cosa volevi fare da grande?

VOLEVO FARE LO SCIENZIATO, MI SONO ISPIRATO A EINSTEIN E A CHE GUEVARA, MEDICO, PORTIERE E RIVOLUZIONARIO...

«Non mi sarebbe dispiaciuto fare lo scienziato. Nella mia vita mi sono ispirato ad Einstein e, soprattutto, a Che Guevara. Lui è stato medico, portiere e rivoluzionario. Io mi ci sono avvicinato (ride)».

Come hai vissuto questa tua particolare condizione di calciatore-studente?
«Non era facile studiare quando c'erano gli impegni sportivi. Nelle lunghe trasferte mi mettevo in fondo al pullman con i miei libri. Approfittavo anche dei ritiri. A me piaceva studiare, anche perché sono sempre stato curioso, attratto dalla cultura, dall'intelligenza. A Cesena legai moltissimo con il regista Valerio Zurlin e con il pittore Alberto Sughi».

Eri comunque una mosca bianca nel mondo del calcio.
«Così bianca che nel 1971 la Gazzetta dello Sport mandò a intervistarmi Gianni Mura. La verità è che il mondo del pallone era piuttosto chiuso e refrattario. Non tutti nell'ambiente vedevano di buon occhio chi studiava, specie alcuni allenatori. E anche con i compagn, i rapporti più stretti li avevo con chi coltivava interessi anche fuori del calcio, come Ariedo Braida che amava la pittura o con quelli con cui era possibile parlare di politica».

Avevi la tessera del PCI?
«No, ma stavo con Enrico Berlinguer. E con gli studenti e gli operai che protestavano. A Reggio Emilia ho partecipato a diverse manifestazioni. Ogni tanto capitava di esultare o salutare il pubblico con il pugno chiuso. In quel gesto c'era un po' di tutto».

Torniamo al calcio. Nel novembre 1969 ti chiama il Brescia in Serie A.
«Mi volle l'allenatore Arturo Silvestri che mi fece giocare subito contro il Napoli. Seguirono altre 13 partite. Nel frattempo mi sposo con Laura e a fine stagione me ne torno a Reggio Emilia».

Nella tua annata a Brescia non c'è stata nessuna "mattata"?
«Qualcuna sì. Mi ero appena sposato, ma la domenica dopo ero già in campo contro il Milan a San Siro. Terreno di gioco e tribune innevate. Io paro tutto. Al vantaggio nostro, dalla curva iniziano a tirarmi delle palle di neve, sono delle vere sassate. Qualcuna la scanso, altre le rimando al mittente. Poi il Milan pareggia, io protesto e con un calcio ributto il pallone verso i tifosi. Alla fine scoppiò una grande confusione. Comunque, la sera stessa fui ospite alla Domenica Sportiva, all'epoca condotta da Enzo Tortora ».

Mi risulta anche di una litigata con Gigi Riva.
«E' vero. Per me tutti gli attaccanti erano dei nemici e io in campo mi trasformavo. Quella volta, dopo un'uscita alta, mi venne addosso. Io a brutto muso gli dissi di stare calmino, "anche se sei Gigi Riva", aggiunsi. Gli animi di scaldarono. Ad ogni gol del Cagliari, lui mi punzecchiava - "Guarda un po' dov'è la palla!"- ed io lo rincorrevo fino a centrocampo urlandogli di tutto. Ma alla fine della partita ci stringemmo la mano e tutto finì lì».

1970: dopo la A di Brescia, la C di Reggio Emilia. Perché?
«Tornare a Reggio mi faceva comodo per gli studi. Sul piano sportivo, la Reggiana aveva come programma il pronto ritorno in B e poi mi fece una bella offerta. Il mio campionato fu eccezionale: soltanto 9 gol subiti in 37 partite. Un record. E la promozione fu conquistata al volo».

La tua seconda parentesi a Reggio Emilia è costellata di "borangate". Partiamo da Chinaglia.
«All'andata al "Mirabello", dopo una sua carica, gli dissi "gobbo maledetto". Lui s'incazzò e mi dette una testata. In realtà mi prese di striscio, io feci un po' di scena lo ammetto. L'arbitro abboccò e lo buttò fuori».

E al ritorno?
«Gli feci un dribbling fuori area e lo misi col culo per terra. Ero fatto così: carico, esplosivo. Quando giocavo in certi stadi come l'Olimpico di Roma o San Siro mi esaltavo ancora di più. Poi però la concentrazione calava e allora capitava di fare errori grotteschi. Come in quel Lazio-Reggiana lì: presi un gol assurdo su un tiro facile facile di Massa. Anche se la papera più brutta la feci contro il Palermo, a pochi minuti dalla fine: parata di petto, la palla schizza via e sulla ribattuta, presi il gol che valeva la partita».

IL DOPING? VENIVANO SOMMINISTRATI FARMACI, MA NON C'È UN LEGAME CERTO CON ALCUNE MORTI. OGGI LA COCA...

Poi ci fu anche la sfida all'arbitro per via del pallone sgonfio.
«Secondo me era così, ma lui non voleva sentire ragioni. Allora me ne faccio portare un altro che metto dietro la porta. Dopo un tiro finito fuori, prendo tutte e due i palloni e li faccio volteggiare sulla mia testa. L'arbitro mi ammonì, ma si continuò a giocare con il pallone che scelsi io».

Poi c'è la "doppia" traversa di Antonio Bordon.
«Tiro, traversa, io recupero il pallone con facilità irrisoria. Lui se ne accorge e ringhia. Io allora lo ribatto nuovamente sulla traversa e lo riprendo in mano dicendogli: "Così ne hai colte due!"».

E infine il caffè bevuto tra i pali
«Era un problema di pressione, che calava di brutto durante l'intervallo. Ne ho sempre sofferto, specialmente d'inverno. Così con un caffè corretto alla grappa, riuscivo a rimettermi in pista. Lo bevevo negli spogliatoi, a volte è capitato di averlo fatto a gara già iniziata».

E arriviamo al 1973, ti vuole il Cesena che ha conquistato la Serie A per la prima volta.
«E io rinunciai al contratto come biologo presso l'ospedale Santa Maria di Reggio Emilia. Il presidente Manuzzi voleva un portiere a tempo pieno. Io feci finta di accontentarlo, ma intanto proseguivo comunque i miei studi in Medicina».

A Cesena ritrovi la tua dimensione come portiere.
«Senza falsa modestia, ma subito dopo i mostri sacri (Zoff e Albertosi), ci potevo stare anch'io. I primi due anni non furono semplici, sempre in ballottaggio prima con Mantovani, poi con Ernesto Galli. Il boom per me ci fu nel 1975-76 con l'arrivo di Pippo Marchioro sulla panchina».

Quali furono le sue novità?
«Intanto si faceva la zona, sfruttando molto le qualità di Cera in fase offensiva. Il mister dialogava, sdrammatizzava, faceva finta di non sapere chi fosse l'avversario di turno: "Con chi giochiamo oggi? Ah, la Juve...". Sentivo il bisogno di queste iniezioni di pura energia mentale».

Tu eri uno di quelli che faceva training autogeno, altra novità di Marchioro.
«Sì. E funzionava. Il dottor Magni era molto bravo. Parlando con lui è venuta fuori l'idea del cappellino. Lo portavo indipendentemente dalla stagione. Mi serviva per caricarmi. Così, quando il pericolo si avvicinava, lo tiravo per aria e la concentrazione aumentava».

Quell'anno il Cesena si qualificò per la Coppa Uefa. C'è una gara che ricordi con particolare simpatia?
«Il 2-1 alla Juventus, il 21 marzo 1976, primo giorno di primavera e compleanno di mia moglie Laura. I bianconeri non mi sono mai stati simpatici. Quando passarono in vantaggio con Damiani, la gran parte dello stadio fece festa. La cosa mi fece salire il sangue al cervello. Parai l'impossibile, il resto lo fece Giuliano Bertarelli che con una doppietta ribaltò il risultato».

E l'episodio più brutto?
«La sassaiola dopo Lazio-Cesena il 4 gennaio 1976. Un gruppo di tifosi laziali mi aspettò all'uscita dello stadio mentre mi dirigevo verso la mia auto. Io per fortuna non mi feci nulla, ma la macchina subì un bel po' di danni».

Brutto episodio che ebbe strascichi fino alla partita di ritorno.
«Prima della gara un dirigente della Lazio, alla presenza di testimoni, consegnò dei soldi a Frustalupi e Oddi per sanare vecchie pendenze e a me come risarcimento dei danni alla mia auto. Il Cesena, comunque, fece riserva scritta. Ne seguì un polverone, ma noi colpe non ne avevamo davvero. E difatti non successe nulla».

La stagione '76-77 è la tua ultima con il Cesena in A. Che bilancio fai?
«Mezza squadra fu ceduta. In Coppa Uefa andamo subito fuori con il Magdeburgo. Là perdemmo 3-0. Oddi fu espulso al mio posto per un cazzotto a Sparwasser che invece avevo dato io. Al ritorno stavamo per fare il miracolo. Ne facemmo tre anche noi, ma l'unico loro gol bastò per l'eliminazione. In campionato andò male. Ultimi in classifica, retrocessi in Serie B. E io alla ripresa della stagione fuori rosa insieme a Frustalupi».

A sinistra Lamberto Boranga oggi con la divisa del Perugia e (sopra) in occasione del Centenario del Parma, il 13 ottobre 2013: una sua incredibile parata su Asprilla è finita su Youtube. A destra: impegnato in una partita di calcetto

LAUREATI, NELLA TOP 11 CHIELLINI E MERTENS

Il calciatore laureato è un'eccezione. Tra i primi in assoluto dalle nostre parti ricordiamo Annibale Frossi, (che giocava con tanto di occhiali), una laurea in Legge e un soprannome evocativo: Dottor Sottile. Alfredo Foni, campione del mondo nel 1938 e dottore in Economia e commercio. Quindi Leo Picchi, una laurea in Farmacia mentre giocava tra Livorno e Torino negli anni Cinquanta. Con il passare del tempo, il numero dei "graduate" è sensibilmente aumentato. Partendo da Boranga, abbiamo imbastito un Top 11 di laureati.

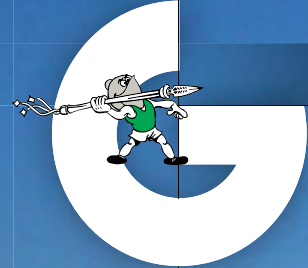
Di quel campionato fu molto chiacchierata l'ultima vostra gara contro il Milan che rischiava la retrocessione e che vinse per 2-0.
«Per me fu tutto regolare. Io non ho mai venduto una partita. Perdere o comunque subire gol era contro natura. Se mi dici, invece, di accordi più o meno taciti in campo, tra noi giocatori e senza che corressero soldi, per uno 0-0, ti dico che è successo anche a me».

Diversi tuoi compagni di quel Cesena sono morti precocemente: Beatrice, Rognoni, Brignani. Colpa del doping?
«All'epoca venivamo somministrati dei farmaci che, solo anni dopo sono stati qualificati come dopanti come il micoren o il "nandrolone". Non posso dire che ci sia un legame certo di causa-effetto. Oggi il problema vero si chiama cocaina. Si trova facilmente e sfugge ai test».

Il 30 ottobre 1977, giorno del tuo trentacinquesimo compleanno, durante Perugia-Juventus muore Renato Curi. La tua rubrica per il Guerin Sportivo, apre con questo titolo: "Se ami il calcio non temi la morte".
«La scomparsa di Renato fu una tragedia collettiva. Andai al funerale, pioveva anche quel giorno. Si sapeva che il suo cuore era "matto", e con ogni probabilità lo sapeva anche lui. Ma fermare chi del calcio ha fatto la sua vita è impossibile. Rinunciare al verde del campo, al valzer delle grida dei tifosi, alle emozioni di un dribbling o di un gol è impossibile. Ci si dimentica di tutto, anche della morte».

Dopo Cesena è iniziata la tua seconda vita sportiva, proprio mentre consegui la laurea in Medicina.
«Nel '77-78 giocai in B con il Varese. Poi due anni a Parma, il primo con promozione in B dopo lo spareggio, insieme a un certo Carlo Ancelotti. Il secondo chiuso con un rosso per un cazzotto dato a Vignola in Verona-Parma. Quindi cinque stagioni a Foligno con la scalata dall'Interregionale alla C1. Smetto nel 1985».

E da qui inizia la tua terza vita da sportivo. Qual è il tuo segreto?
«Corretta alimentazione, attività fisica e una buona vita sessuale. Sono tornato in porta più volte, l'ultima due anni fa. Senza contare le partite tra ex. Per il centenario del Parma, feci il fenomeno su colpo di testa di Asprilla. Oltre il pallone c'è stata l'atletica con i vari master e record in serie e adesso il nuoto. Non mi fermo. D'altronde mi sono sempre definito un soggetto di moderata pazzia. Recuperabile sul piano umano. Irrecuperabile su quello sportivo».

NICOLA CALZARETTA

ALBERTO GILARDINO

"RICOMINCIO DA ME

A 35 anni debutta nel torneo cadetto un centravanti che ha segnato 188 gol in A e conquistato il mondo con l'Italia e con il Milan «Lo Spezia mi ha voluto a tutti i costi. Salvezza e poi ci toglieremo tante soddisfazioni»

di **TULLIO CALZONE**

Alberto Gilardino, 35 anni, al porto di La Spezia con un benaugurante violino per ricordare la sua famosa esultanza dopo ogni gol, nata ai tempi del Parma (2002-05). E a Firenze i tifosi cantavano: "Gilardino, suonaci il violino" (foto Tassone-Pegaso)

L'ultima missione da compiere è fare gol in Serie B. A Piacenza, 17 anni fa, lasciò dopo una retrocessione dalla A, agli albori di una carriera che gli avrebbe riservato soddisfazioni inimmaginabili e, addirittura, un album del cantautore Povia dal titolo inequivocabile: "Centravanti di mestiere". Alberto Gilardino resta in prima fila nonostante un titolo di Campione del mondo nel 2006 con la Nazionale di Marcello Lippi, un Europeo con l'Under 21 nel 2004 con Claudio Gentile, e una sfilza di trofei con il Milan, squadra nella quale ha militato dal 2005 al 2008, conquistando la Champions League, la

Alberto Gilardino in azione con la sua nuova maglia. Il 3 ottobre scorso ha firmato per lo Spezia: dopo l'ultima esperienza a Pescara, era rimasto svincolato per tre mesi. Nella pagina seguente: una foto di maggio 2007 con la maglia celebrativa della settima Champions del Milan

Supercoppa UEFA e una Coppa del Mondo per club. Il cecchino biellese è attualmente in 9ª posizione nella classifica dei migliori realizzatori della Serie A (188 gol come Del Piero e Signori) e, a 35 anni, c'è ancora calcio nel suo futuro, grazie all'offerta dello Spezia arrivata agli inizi di ottobre dopo numerose trattative con società di A non andate a buon fine. Incredibile per un calciatore della sua esperienza non avere un'altra opportunità. Tra club, Nazionale maggiore e Nazionali giovanili, Gilardino ha giocato qualcosa come 738 partite, segnando 267 reti. Eppure l'avventura sembra appena iniziata!

Dove trova le motivazioni giuste un atleta che ha vinto quasi tutto in carriera e indossato la maglia di grandi club?

«La passione che ho dentro per il calcio è la chiave di tutto. E' ciò che mi ha permesso di raggiungere grandi traguardi. Non ho mai smesso di sognare grazie al calcio. Ho scelto lo Spezia perché qui mi hanno voluto a tutti i costi dimostrando di credere in me. La stagione sfortunata dello scorso anno ha condizionato le possibilità di giocare in Serie A. Mi sono a lungo chiesto perché non ci sia stata un'altra opportunità. Possibile che una carriera così intensa non sia stata tenuta minimamente in considerazione? In ogni caso sono felice. Il primo gol con lo Spezia ha una dedica già scritta: a me stesso. Sì, ricomincio da me».

Ma un calciatore quando capisce che è l'ora di smettere?

«Se avverte di non avere più motivazioni e non ha più la voglia e la determinazione di sacrificarsi anche di più del solito. Perché a 35 anni deve lavorare maggiormente e diversamente, fare tanta prevenzione per scongiurare infortuni. Insomma l'impegno cresce nonostante l'esperienza che da sola non basta a restare in pista».

Ricorda quali sono state la partita più bella e quella più brutta della sua lunghissima carriera?

«Belle ce ne sono state tante, brutte qualcuna certamente anche se le ho rimosse. Metterle in fila è un po' difficile. Ricordo, tuttavia, un gol con la maglia del Parma al Brescia. Naturalmente tra le istantanee più significative c'è la rete milanista al Manchester, citerei anche quella agli Usa al Mondiale. Indimenticabile, inoltre, il gol al Liverpool con

CON OGNI MAGLIA HO DATO TUTTO ME STESSO. I MIEI GOL INDIMENTICABILI CONTRO USA, MANCHESTER E LIVERPOOL

L'IDENTIKIT

ALBERTO GILARDINO

Luogo di nascita: **Biella**

Data di nascita: **5 luglio 1982**

Squadre: **Cossatese (giov.), Biellese (giov.), Piacenza, Verona, Parma, Milan, Fiorentina, Genoa, Bologna, Guangzhou Evergrande (Cina), Fiorentina, Palermo, Empoli, Pescara, Spezia.**

In A: **514 presenze e 188 gol**

In Nazionale: **57 presenze e 19 gol (più 24-15 in Under 21 e 6-4 nell'Olimpica).**

Palmares: **un Campionato del Mondo (Italia 2006), una Champions League (Milan 2007), una Supercoppa Europea (Milan 2007), una Coppa del Mondo per Club (Milan 2007), un Europeo Under 21 (Italia 2004), una Chinese Super League (Guangzhou Evergrande 2014).**

Famiglia: **sposato con Alice, ha tre figlie, Ginevra (9 anni) e Gemma (6) e Giulia (5).**

la Fiorentina. Partite brutte ce ne sono state, poche però. Perché io in campo ho sempre dato tutto quello che avevo».

Praticamente sono pochissime le squadre in cui non ha giocato: dal Verona al Pescara, dal Parma al Milan, dal Guangzhou in Cina alla Fiorentina e poi al Genoa e al Bologna. E ancora Palermo ed Empoli. A quale maglia Gilardino è restato affezionato di più?
«Io credo di aver dato tutto me stesso con tutte le maglie che ho indossato. Qualsiasi tifoso credo abbia un bel ricordo di me. Ogni volta che sono sceso in campo mi sono impegnato al massimo delle mie possibilità e questo la gente che ama il calcio me lo ha riconosciuto. Certo, gli anni al Parma sono stati molto importanti e intensi. Lì sono diventato un calciatore. Ma anche al Milan è stato tutto bello nonostante non sia finita positivamente. L'esperienza alla Fiorentina è stata stupenda, i 60 gol in viola non si cancelleranno facilmente dalla mia mente e dal mio cuore. Ma anche a Genoa, Bologna e Palermo ho vissuto emozioni forti. Per me ovunque il calcio è gioia».

Ha avuto anche grandissimi allenatori: da Simoni ad Ancelotti, da Malesani a Prandelli, sino a Lippi in Nazionale. Qual è stato il tecnico che ha valorizzato e sfruttato di più le sue caratteristiche?
«A Parma Prandelli e il suo staff mi hanno costruito come calciatore dal punto di vista tecnico e tattico. Lippi, Ancelotti, Gasperini sono stati per motivi diversi tutti importanti per la mia carriera e per la mia crescita sportiva e umana. Lo stesso Pioli e Malesani a Genova».

Il compagno, invece, con cui s'è trovato meglio?
«Ho giocato con gradissimi campioni: Kaka, Mutu, Diamanti e Morfeo mi hanno fatto fare tanti gol. Li ringrazio per questo, tutti».

Il difensore che le ha reso la vita più difficile?
«Mi ricordo Samuel con la Roma, oppure Nesta: erano asfissianti e implacabili. Davvero difficile giocarci contro. Non ti davano tregua».

Lei è stato uno degli attaccanti più importanti del calcio italiano del dopoguerra. C'è stato un campione a cui s'è ispirato o un calciatore che le sarebbe piaciuto essere?
«Da bambino guardavo tanti video, soprattutto di Van Basten, Batistuta, Vialli. Mi hanno fatto apprende-

IN GERMANIA TRIONFÒ UN'ITALIA DI GRANDI CALCIATORI E DI GRANDI UOMINI. IL VAR MI PIACE, ICARDI MI SOMIGLIA

re tanto con le loro gesta. Io arrivai in Serie A dopo sei o sette anni dalla loro epoca. Prima facevo le collezioni anche delle magliette del campionato inglese. Henry dell'Arsenal mi faceva impazzire».

Oggi, invece, in chi si rivede?
«Icardi mi somiglia tanto».

I tifosi della Fiorentina la invitavano a suonare il violino, a San Siro si esaltava dinanzi a una delle tifoserie più competenti ed esigenti del nostro calcio. Ovunque lei abbia giocato le hanno riconosciuto massimo impegno e professionalità, ma anche lealtà e buona educazione. Si può vincere nel calcio anche senza cattiveria e furbizie?
«Nel calcio è fondamentale l'umiltà. E la voglia di migliorare ogni giorno».

Cosa pensa delle nuove tecnologie applicate al calcio? In particolare del Var che giudizio dà?
«Sono un'opportunità per migliorare le cose. Del Var do un giudizio positivo. Soprattutto se usato nel modo giusto. Eviterà tanti problemi agli arbitri che fanno un lavoro difficilissimo».

Nell'avventura cinese al Guangzhou, la squadra allenata da Marcello Lippi e da Luiz Felipe Scolari, cosa non ha funzionato per Gilardino?
«E' stata una parentesi breve ma intensa. Cinque mesi, 7 gol in 14 partite, abbiamo vinto il campionato con Lippi. Ma l'Italia mi mancava tantissimo. Ed è stato difficilissimo rientrare, perché tutti pensano che hai mollato quando lasci il nostro Paese. Invece con Montella a Firenze ho fatto bene».

Come vede oggi il calcio italiano?
«In evoluzione. S'è trasformato moltissimo da quando ho iniziato a giocare io. Sto notando che si cerca tanto di valorizzare i giovani e questo mi fa piacere. Stanno crescendo grandi bomber e ciò è positivo per il nostro movimento».

Tra il Napoli di Sarri, l'Inter di Spalletti e la Juve di Allegri chi vede favorita per lo scudetto?
«Una sfida avvincente. Mai come quest'anno sarebbe bellissimo prendervi parte. Mi piace tantissimo anche la Lazio, Inzaghi ha dato un'impronta importante.

Cosa manca alle nostre squadre per fare bene anche in Champions League? Solo una questione di mentalità o c'è un ritardo anche tecnico rispetto ai grandi club europei?

Da sinistra: Gilardino nel 2010 con la Fiorentina; nel 2001 con il Verona marcato dal romanista Samuel; il saluto a Papa Francesco in un'udienza della Nazionale in Vaticano il 13 agosto 2013; in azzurro contro il tedesco Metzelder nella semifinale di Dortmund. Sotto: il bacio alla Coppa del Mondo conquistata a Berlino il 9 luglio 2006

«Non manca tanto. E' normale che il mio Milan era protagonista e comandavamo le partite. Bisogna avere grandi giocatori. La Juve è migliorata sempre e non a caso ha fatto due finali di Champions negli ultimi anni. Il Napoli sta facendo vedere un calcio strepitoso, anche la Roma mi è sembrata in crescita. Ci siamo quasi».

Come vede l'Italia nello spareggio contro la Svezia per la qualificazione al Mondiale del prossimo anno?
«Spero proprio che andremo in Russia, è giusto che ci andiamo. Si tratta senz'altro di due partite importanti, sono certo che giocheremo alla grande e non falliremo l'obiettivo».

Lei ha vinto un Mondiale, oggi la nostra Nazionale è lontana da quella di Lippi che trionfò in Germania nel 2006. Solo una questione di generazioni più e meno ricche di talenti, oppure la questione è più complessa e riguarda anche l'organizzazione complessiva del nostro movimento calcistico?
«Fu qualcosa di unico il Mondiale tedesco, un connubio di cose. Una squadra costruita nel modo giusto, fatta non solo di grandi calciatori ma anche di grandi uomini nel pieno della loro maturità professionale. Non si vince mai per caso».

Famiglia numerosa la sua. La signora Alice le ha donato tre figlie: Ginevra 9 anni, Gemma 6 e Giulia 5. Come papà che voto si dà?
«La famiglia conta tantissimo nell'equilibrio di un calciatore. I miei genitori Gianfranco e Silvia mi hanno trasmesso i valori giusti, senza di loro non avrei mai potuto fare il calciatore. Mi hanno supportato e incoraggiato. Poi ho una moglie che mi ha dato tanta forza, perché la vita di un attaccante non è mai semplice. La mia famiglia oggi è tutto per me. Che voto mi do? Quello giusto».

Ai tifosi dello Spezia, invece, cosa sente di promettere?
«Le promesse non mi sono mai piaciute. Grande impegno e grande sacrificio: saranno le nostre armi in più. Per raggiungere prima possibile la salvezza e toglierci poi delle soddisfazioni. Questa Serie B è un campionato importante ed equilibrato e il fatto di giocarlo per la prima volta in carriera sarà uno stimolo in più per me che senza calcio ancora non riesco proprio a vedermi».

TULLIO CALZONE

KHABAROVSK	8.418 km
MACHACKALA	1.913 km
EKATERINBURG	1.792 km
GROZNY	1.498 km
PERM	1.433 km
UFA	1.361 km
KRASNODAR	1.353 km
ROSTOV SUL DON	1.075 km
KAZAN	815 km
SAN PIETROBURGO	743 km
TOSNO	653 km
TULA	183 km

PROFONDO

Nello sterminato Paese che nel 2018 ospiterà il Mondiale troviamo un campionato ricco di insidie logistiche e politiche. Favoriti lo Spartak (di Carrera) e lo Zenit (di Mancini). Poi Lokomotiv e CSKA

di **ROSSANO DONNINI**

A sinistra, Massimo Carrera (53 anni), campione uscente con lo Spartak. A destra: il tecnico dello Zenit Roberto Mancini (52) che nel numero scorso del Guerino ci ha raccontato lo choc di una trasferta a Khabarovsk (Estremo Oriente, meno di 30 km dalla Cina) con 8 ore d'aereo e 7 di fuso orario!

RUSSO

Altri tempi. Quelli in cui il calcio russo era in piena ascesa. Scorreva il primo decennio del nuovo millennio, il CSKA Mosca vinceva la Coppa Uefa nel 2005, lo Zenit San Pietroburgo replicava nel 2008. Sempre nel 2008 la Russia arrivava alle semifinali del campionato europeo, dove veniva battuta dalla Spagna, poi vincitrice della manifestazione. Il club russi non badavano a spese. Nel turbolento Daghestan, all'Anzhi Machackala, il magnate Sulejman Kerimov portava fuoriclasse quali Roberto Carlos e Samuel Eto'o, acquistato dall'Inter per 25 milioni di euro, con uno stipendio di 20,5 milioni l'anno. Ad allenarli, il quotato olandese Guus Hiddink, già Ct della Russia. Lo Zenit San Pietroburgo di Luciano Spalletti, dominatore in patria, si permetteva l'attaccante brasiliano Hulk e il centrocampista belga Alex Witsel per tentare la scalata all'Europa. Ma i sogni di gloria sono svaniti in fretta, anche per le sanzioni nei confronti della Russia, e oggi l'Anzhi è in piena zona retrocessione, con poche speranze di salvezza. Il calcio russo da un po' segna il passo, pur se la Prem'er-Liga, il campionato locale, dà qualche segno di vitalità. Rispetto al passato si è "allargata", visto che adesso non si ferma più agli Urali ma arriva quasi al confine più estremo con la Cina per la promozione del SKA Khabarovsk. La lotta per il titolo rimane però una questione fra lo Zenit di Roberto Mancini e le tre squadre di Mosca, lo Spartak di Massimo Carrera campione uscente, il Lokomotiv del veterano Yuri Semin e il CSKA dell'emergente Viktor Goncherenko, con un possibile inserimento del Krasnodar di Igor Shalimov.

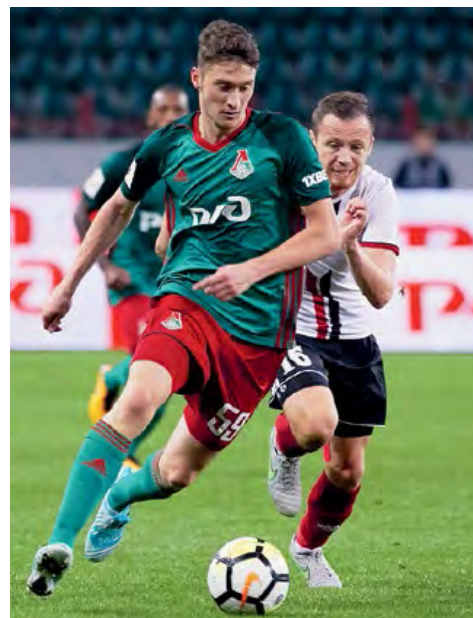
Pur avendo alle spalle il colosso Gazprom, Mancini non ha potuto permettersi tutti gli acquisti che desiderava, perché la Russia non è più attrattiva come qualche anno fa, ma il suo Zenit si è rafforzato parecchio. E bene. Sono arrivati gli argentini Mammana, Paredes, Kranevitter, Rigoni e Driussi. Poi l'ecuadoriano Noboa, i nazionali Erokhin, Ku-

UNA VITA DA ZAR PER **CRISCITO**

La sfida è fra Massimo Carrera e Roberto Mancini ma anche fra Domenico Criscito, capitano dello Zenit, e Salvatore Bocchetti, pilastro difensivo dello Spartak. Criscito è arrivato a San Pietroburgo nel 2011 e non si è più mosso. Non gli sono mancate le proposte per tornare in Italia ma ha preferito rimanere allo Zenit, con il quale ha già conquistato due campionati, una coppa e due supercoppe. Bocchetti in Russia è arrivato nel 2010 per giocare nel Rubin Kazan. Nel 2013 è passato allo Spartak, per tornarvi nel 2015 dopo una breve parentesi al Milan. Ha vinto un campionato (Spartak), una coppa (Rubin) e due supercoppe (con Rubin e Spartak). Brillanti trascorsi in Italia per Igor Shalimov, ex centrocampista di Foggia, Inter, Udinese, Bologna e Napoli, ora sulla panchina del Krasnodar, già allenatore della nazionale femminile e considerato tecnico dalle grandi prospettive, e per l'argentino Leandro Paredes, protagonista in A con Empoli e Roma, ora regista dello Zenit. Più o meno fugaci le esperienze italiane dei brasiliani Fernando (ex Sampdoria) e Luiz Adriano (ex Milan), entrambi allo Spartak Mosca come il croato Mario Pasalic (ex Milan). Il belga Maxim Lestienne (ex Genoa) e il francese Yann M'Vila (ex Inter) sono ora al Rubin Kazan, mentre lo svedese Andreas Granqvist (ex Genoa) è un punto di forza della retroguardia del Krasnodar. Il bielorusso Mikhail Sivakov (ex Cagliari) gioca nell'Amkar Perm, il montenegrino Luka Djordjevic (ex Sampdoria) nell'Arsenal Tula e il bosniaco Toni Sunjic (ex Palermo) nella declinante Dinamo Mosca.

A sinistra, dall'alto, Domenico Criscito (30), capitano dello Zenit, e Salvatore Bocchetti (30) dello Spartak. Sotto, Aleksandr Golovin (21) del CSKA e Aleksey Miranchuk (22) del Lokomotiv

I 10 TALENTI DA TENERE D'OCCHIO

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	RUOLO	SQUADRA
Aleksandr KOKORIN	19-3-1991	A	Zenit S. Pietroburgo
Aleksandr GOLOVIN	30-5-1996	C	CSKA Mosca
Quincy PROMES	4-1-1992	C	Spartak Mosca
Aleksey MIRANCHUK	17-10-1995	C	Lokomotiv Mosca
Fyodor SMOLOV	9-2-1990	A	Krasnodar
Sardar AZMOUN	1-1-1995	A	Rubin Kazan
Sebastian DRIUSSI	9-2-1996	A	Zenit S. Pietroburgo
Roman ZOBNIN	11-2-1994	C	Spartak Mosca
Pavel MOGILEVETS	25-1-1993	C	Rostov
Timur ZHAMALETDINOV	21-5-1997	A	CSKA Mosca

zayev e Poloz. È rimasto Criscito, che dello Zenit è diventato il capitano, ed ha trovato continuità il talentuoso Kokorin. Carrera si è dovuto accontentare del serbo Petkovic, del croato Pasalic e del brasiliano Pedro Rocha. Un po' poco e lo Spartak ha avuto un avvio di stagione complicato, poi superato anche grazie al rendimento dell'olandese Promes. Il convincente Lokomotiv prova a rilanciare il portoghese Eder, match winner dell'ultimo europeo, assistito dal centrocampista Aleksey Miranchuk. Il solido CSKA, che negli ultimi cinque campionati è arrivato tre volte primo e due secondo, non ha cambiato identità, mentre l'ambizioso Krasnodar, il club meglio strutturato del Paese, ha puntato sul brasiliano Maciel Wanderson per rifornire Fyodor Smolov, il "Cristiano Ronaldo russo", capocannoniere degli ultimi due campionati. Queste squadre hanno dimostrato di avere qualcosa in più delle altre, ma la Prem'er-Liga è un campionato pieno di insidie. Per la lunghezza delle trasferte e per l'ostilità che le squadre di Mosca e quella di San Pietroburgo trovano in molte partite esterne. Si gioca in Cecenia, in Daghestan, negli Urali, in Baschiria, in Tatarstan, luoghi dove sotto la cenere covano fuochi indipendentisti. Inoltre quello russo rimane un calcio dove soldi e potere possono pesare più che altrove. Singolare quanto avvenuto a Grozny: da quest'anno la squadra non si chiama più Terek (fiume del Caucaso) ma Akhmat, per volontà dell'attuale discusso presidente della Cecenia Ramzan Kadyrov, che ha voluto dedicare la squadra al padre Akhmat Kadyrov, presidente della Cecenia dal 5 ottobre 2003 al 9 maggio 2004, quando rimase ucciso in un attentato esplosivo che distrusse la tribuna centrale dello stadio di Grozny. Tanti i campi insidiosi, dove le più forti possono perdere quando meno se lo aspettano. A decidere la Prem'er-Liga non sono solo gli scontri diretti fra le grandi.

ROSSANO DONNINI

1992	SPARTAK MOSCA
1993	SPARTAK MOSCA
1994	SPARTAK MOSCA
1995	ALANIJA VLADIKAVKAZ
1996	SPARTAK MOSCA
1997	SPARTAK MOSCA
1998	SPARTAK MOSCA
1999	SPARTAK MOSCA
2000	SPARTAK MOSCA
2001	SPARTAK MOSCA
2002	LOKOMOTIV MOSCA
2003	CSKA MOSCA
2004	LOKOMOTIV MOSCA
2005	CSKA MOSCA
2006	CSKA MOSCA
2007	ZENIT S. PIETROBURGO
2008	RUBIN KAZAN
2009	RUBIN KAZAN
2010	ZENIT SAN PIETROBURGO
2011-12	ZENIT SAN PIETROBURGO
2012-13	CSKA MOSCA
2013-14	CSKA MOSCA
2014-15	ZENIT SAN PIETROBURGO
2015-16	CSKA MOSCA
2016-17	SPARTAK MOSCA

GLI ULTIMI 20 ANNI

ANNO	SQUADRA	ALLENATORE	CAPOCANNONIERE	RETI
1997	SPARTAK MOSCA	Oleg Romancev	**Oleg Veretennikov** (Rotor Volgograd)	22
1998	SPARTAK MOSCA	Oleg Romancev	**Oleg Veretennikov** (Rotor Volgograd)	22
1999	SPARTAK MOSCA	Oleg Romancev	**Georgi Demetradze** (Alania)	21
2000	SPARTAK MOSCA	Oleg Romancev	**Dmitrij Los'kov** (Lokomotiv Mosca)	15
2001	SPARTAK MOSCA	Oleg Romancev	**Dmitrij Vyazmikin** (Torpedo Mosca)	18
2002	LOKOMOTIV MOSCA	Jurij Semin	**Rolan Gusev** (CSKA Mosca)	15
2003	CSKA MOSCA	Valerij Gazzaev	**Dmitrij Los'kov** (Lokomotiv Mosca)	14
2004	LOKOMOTIV MOSCA	Jurij Semin	**Aleksandr Kerzakov** (Zenit)	18
2005	CSKA MOSCA	Valerij Gazzaev	**Dmitrij Kiricenko** (FK Moscan)	15
2006	CSKA MOSCA	Valerij Gazzaev	**Roman Pavljucenko** (Spartak Mosca)	18
2007	ZENIT S. PIETROBURGO	Dick Advocaat	**Pavljucenko** (Spartak), **Adamov** (FC Mosca)	14
2008	RUBIN KAZAN	Gurban Berdiyew	**Vagner Love** (CSKA Mosca)	20
2009	RUBIN KAZAN	Gurban Berdiyew	**Welliton** (Spartak Mosca)	21
2010	ZENIT S. PIETROBURGO	Luciano Spalletti	**Welliton** (Spartak Mosca)	19
2011-12	ZENIT S. PIETROBURGO	Luciano Spalletti	**Seydou Doumbia** (CSKA Mosca)	28
2012-13	CSKA MOSCA	Leonid Sluckij	**Movsisyan** (Krasnodar/Spartak), Wanderson (Krasnodar)	13
2013-14	CSKA MOSCA	Leonid Sluckij	**Seydou Doumbia** (CSKA Mosca)	18
2014-15	ZENIT S. PIETROBURGO	André Villas-Boas	**Hulk** (Zenit San Pietroburgo)	15
2015-16	CSKA MOSCA	Leonid Sluckij	**Fyodor Smolov** (Krasnodar)	20
2016-17	SPARTAK MOSCA	Massimo Carrera	**Fyodor Smolov** (Krasnodar)	18

CLASSIFICA PER TITOLI

SQUADRA	TITOLI
SPARTAK MOSCA	10
CSKA MOSCA	6
ZENIT SAN PIETROBURGO	4
RUBIN KAZAN	2
LOKOMITIV MOSCA	2
ALANIJA VLADIKAVKAZ	1

Emmanuel Mammana (21) dello Zenit tenta di fermare Fyodor Smolov (27) del Krasnodar, capocannoniere degli ultimi due campionati. Sotto: l'olandese Quincy Promes (25) dello Spartak e Alexandr Kokorin (26) dello Zenit

AKHMAT GROZNY

Fondazione: **1958**
Presidente: **Magomed Daudov**
Stadio: **Akhmat Arena** (30.597 spettatori)
Albo d'oro: -

Allenatore:
Oleg KONONOV
(Bie, 23-3-1966)

LA ROSA

Giocatore	Ruolo	Nascita
Evgeny GORODOV	P	13-12-1985
Vitaly GUDIEV	P	22-4-1995
Wilker ANGEL (Ven)	D	18-3-1993
Milad MOHAMMADI (Irn)	D	29-9-1993
PHILIPE SAMPAIO (Bra)	D	11-11-1994
Zuarbek PLIEV	D	27-9-1991
RODOLFO (Bra)	D	23-10-1982
Andrei SEMENOV	D	24-3-1989
Rizvan UTSIEV	D	7-2-1988
Ayub BATSUEV	C	2-9-1997
Bernard BERISHA (Kos)	C	24-10-1991
ISMAEL (Bra)	C	1-12-1994
Oleg IVANOV	C	4-8-1986
RAVANELLI (Bra)	C	29-8-1997
Anton SHVETS	C	26-4-1993
Apti AKHYADOV	A	24-8-1993
Bekim BALAJ (Alb)	A	11-1-1991
Khalid KADYROV	A	19-4-1994
LEO JABA' (Bra)	A	2-8-1998
Ablay MBENGUE (Sen)	A	15-5-1992
Magomed MITRISHEV	A	10-9-1992
Odise ROSHI (Alb)	A	22-5-1991
Zuar SADAEV	A	6-11-1989

AMKAR PERM

Fondazione: **1993**
Presidente: **Gennady Shilov**
Stadio: **Zvezda** (19.500 spettatori)
Albo d'oro: -

© Marco Finizio

Allenatore:
Gadzhi GADZHIEV
(28-10-1945)

LA ROSA

Giocatore	Ruolo	Nascita
Artur NIGMATULLIN	P	17-5-1991
Denis VAMBOLT	P	24-3-1995
Dmitry BELORUKOV	D	24-3-1983
Bryne Oladapo IDOWU	D	18-5-1992
Sekou KONDE (Gui)	D	9-6-1993
Aleksandar MILJKOVIC (Ser)	D	26-2-1990
Nikolay ZAJTSEV	D	1-6-1989
Petar ZANEV (Bul)	D	18-10-1995
Sergey BALANOVICH (Bie)	C	29-8-1987
Felicio BROWN FORBES (Crc)	C	28-8-1991
Saeid EZATOLAHI (Ira)	C	1-10-1996
Mikhail GASHCHENKOV	C	19-6-1992
Roland GIGOLAEV	C	4-1-1990
Janusz GOL (Pol)	C	11-11-1985
Pavel KOMOLOV	C	10-3-1989
Mikhail KOSTYUKOV	C	9-8-1991
Aleksandr RYAZANTSEV	C	5-9-1986
Alikhan SHAVAEV	C	5-1-1993
Mikhail SIVAKOV (Bie)	C	16-1-1988
Darko BODUL (Aut)	A	11-1-1989
Aleksey GASILIN	A	1-3-1986
Stanislav PROKOFJEV	A	15-2-1987
Aleksandr SALUGIN	A	23-10-1988

ANZHI MACHACKALA

Fondazione: **1991**
Presidente: **Konstantin Remchukov**
Stadio: **Anzhi Arena** (30.000 spettatori)
Albo d'oro: -

© Marco Finizio

Allenatore:
Vadim SKRIPCHENKO
(Bie, 26-11-1975)

LA ROSA

Giocatore	Ruolo	Nascita
Aleksandr BUDAKOV	P	10-2-1985
Aleksey SOLOSIN	P	11-8-1987
Igor ARMAS (Mol)	D	14-7-1987
Alan BAGAEV	D	7-4-1991
Sergey BRYZGALOV	D	15-11-1992
Thomas PHIBEL (Fra)	D	21-5-1986
Vladimir POLUYAKHTOV	D	11-7-1989
Miral SAMARDZIC (Slo)	D	17-2-1987
Guram TETRASHVILI	D	2-8-1988
Vadim AFONIN (Uzb)	C	29-9-1987
Mikhail BAKAEV	C	5-8-1987
Oleg DANCHENKO (Ucr)	C	1-8-1994
Ayaz GULIEV	C	27-11-1996
Adlan KATSAEV	C	20-2-1988
Arsen KHUBULOV	C	13-12-1990
Ivan MARKELOV	?	17-4-1988
Konstantin BAZELYUK	A	12-4-1993
Jamal DIBIRGADZHIEV	A	2-8-1996
Pavel DOLGOV	A	16-8-1996
Juan LESCANO (Arg)	A	29-10-1992
Jaba LIPARTIA (Geo)	A	16-11-1987
Aleksandr PRUDNIKOV	A	26-2-1989
Pavel YAKOVLEV	A	7-4-1991

ARSENAL TULA

Fondazione: **1946**
Presidente: **Guram Adzoev**
Stadio: **Arsenal** (20.048 spettatori)
Albo d'oro: -

© Marco Finizio

Allenatore:
Miodrag BOZOVIC
(Mon, 22-6-1968)

LA ROSA

Giocatore	Ruolo	Nascita
Aleksey BEREZIN	P	16-4-1993
Vladimir GABULOV	P	19-10-1983
Viktor ALVAREZ (Spa)	D	14-3-1993
Maksim BELJAEV	D	30-9-1991
Aleksandr DENISOV	D	23-2-1989
Gija GRIGALAVA (Geo)	D	5-8-1989
Anri KHAGUSH	D	23-9-1986
Stoppila SUNZU (Zam)	D	22-6-1989
Artem YARMOLITSKI	D	10-4-1994
Mihail ALEKSANDROV (Bul)	C	11-6-1989
Kantemir BERCHAMOV	C	7-8-1988
Alexandru BOURCEANU (Rom)	C	24-4-1985
Danila BURANOV	C	11-2-1996
Goran CAUSIC (Ser)	C	5-5-1992
Igor GORBATENKO	C	13-2-1989
Kiril KOMBAROV	C	22-1-1987
Ilia MAKSIMOV	C	2-2-1987
Artyom MINGAZOV	C	1-10-1996
Aslanbek SIKOEV	C	11-3-1995
Sergey TKACHEV	C	19-5-1989
Luka DJORDJEVIC (Mon)	A	9-7-1994
Federico RASIC (Arg)	A	24-3-1992
Igor SHEVCHENKO	A	2-2-1985

CSKA MOSCA

Fondazione: **1911**
Presidente: **Evgenij Giner**
Stadio: **CSKA Arena** (30.600 spettatori)
Albo d'oro: **7 campionati sovietici, 6 camp. russi** (2003, 05, 06, 13, 14, 16), **5 coppe sov., 7 coppe russe** (2002, 05, 06, 08, 09, 11, 13), **6 supercoppe russe** (2004, 06, 07, 09, 13, 14), **1 Coppa Uefa** (2005)

© Marco Finizio

LA ROSA

Igor AKINFEEV	P	8-4-1986
Ilya POMAZUN	P	16-8-1996
Aleksei BEREZUTSKI	D	20-6-1982
Vasili BEREZUTSKI	D	20-6-1982
Mario FERNANDES	D	19-9-1990
Sergei IGNASHEVICH	D	14-7-1979
Kiril NABABKIN	D	8-9-1986
Georgi SCHENNIKOV	D	24-7-1991
Viktor VASIN	D	6-10-1988
Fedor CHALOV	C	10-4-1998
Alan DZAGOEV	C	17-6-1990
Aleksandr GOLOVIN	C	30-5-1996
Astemir GORDYUSHENKO	C	30-3-1997
Khetag KHOSONOV	C	18-6-1998
Konstantin KUCHAEV	C	18-3-1998
Aleksandr MAKAROV	C	24-4-1986
Georgi MILANOV (Bul)	C	19-2-1992
Bibras NATCHO (Isr)	C	18-2-1988
Ivan OLEYNIKOV	C	24-8-1998
Pontus WERNBLOOM (Sve)	C	25-6-1986
Aaron OLANARE (Nig)	A	4-6-1994
VITINHO (Bra)	A	9-10-1993
Timur ZHAMALETDINOV	A	21-5-1997

Allenatore:
Viktor GONCHERENKO
(Bie, 10-6-1977)

DINAMO MOSCA

Fondazione: **1923**
Presidente: **Gennady Solovev**
Stadio: **Arena Chimki** (18.630 spettatori)
Albo d'oro: **11 campionati sovietici, 6 coppe sovietiche, 1 coppa russa** (1995), **1 supercoppa sovietica**

© Marco Finizio

LA ROSA

Igor LESHCHUK	P	20-2-1996
Anton SHUNIN	P	27-1-1987
Sebastian HOLMEN (Sve)	D	29-4-1992
Aleksei KOZLOV	D	25-12-1986
Grigori MOROZOV	P	6-6-1994
Vladimir RYKOV	D	13-11-1987
Toni SUNJIC (Bos)	D	15-12-1988
Ibragim TSALLAGOV	D	12-12-1990
Anatoli KATRICH	C	9-7-1994
Nikolai OBOLSKIY	C	14-1-1997
Aleksandr SAPETA	C	28-6-1989
Anton SOSNIN	C	27-1-1990
Samba SOW (Mal)	C	29-4-1989
Aleksandr TASHAEV	C	23-6-1994
Ivan TEMNIKOV	C	28-1-1989
Sergey TERENKHOV	C	27-6-1990
Iyane THIAM (Sen)	C	7-1-1994
WANDERSON (Bra)	C	18-2-1986
Aleksandr ZOTOV	?	27-8-1990
Fatos BEQIRAJ (Mon)	A	4-12-1988
Evgeni LUTSENKO	A	25-2-1987
Kiril PANCHENKO	A	16-10-1989
Pavel POGREBNYAK	A	8-11-1983

Allenatore:
Dmitry KHOKHLOV
22-12-1975

KRASNODAR

Fondazione: **2008**
Presidente: **Sergey Galitsky**
Stadio: **FC Krasnodar** (34.291 spettatori)
Albo d'oro: -

© Marco Finizio

LA ROSA

Stanislav KRITSYUK	P	1-12-1990
Andrei SINITSYN	P	23-6-1988
Andreas GRANQVIST (Sve)	D	16-4-1985
Aleksandr MARTYNOVICH (Bie)	D	26-8-1987
Sergey PETROV	D	2-1-1991
Christian RAMIREZ (Ecu)	D	12-8-1994
Roman SHISHKIN	D	27-1-1987
Stefan STRANDBERG (Nor)	D	25-7-1990
Renat YANBAEV	D	7-4-1984
Viktor CLAESSON (Sve)	C	2-1-1992
Yuri GAZINSKY	C	20-7-1989
JOAOZINHO (Bra)	C	25-12-1988
Charles KABORE (Buf)	C	9-2-1988
Ricardo LABORDE (Col)	C	16-2-1988
Pavel MAMAEV	C	17-9-1988
Tornike OKRIASHVILI (Geo)	C	12-2-1992
Mauricio PEREYRA (Uru)	C	15-3-1990
Sergei PETROV	C	2-1-1991
Vyacheslav PODBERYZKIN	C	21-6-1992
Ilya ZHIGULEV	C	1-2-1996
Andrei IVAN (Rom)	A	4-1-1997
Fyodor SMOLOV	A	9-2-1990
Maciel WANDERSON (Bra)	A	7-10-1994

Allenatore:
Igor SHALIMOV
(2-2-1969)

LOKOMOTIV MOSCA

Fondazione: **1923**
Presidente: **Olga Smorodskaja**
Stadio: **Lokomotiv** (28.800 spettatori)
Albo d'oro: **2 campionati russi** (2002, 2004), **2 coppe sovietiche, 7 coppe russe** (1996, 1997, 2000, 2001, 2007, 2015, 2017), **2 supercoppe russe** (2003, 2005)

© Marco Finizio

LA ROSA

GUILHERME	P	12-12-1985
Nikita MEDVEDEV	P	17-12-1994
Vedran CORLUKA (Cro)	D	5-2-1986
Vitali DENISOV	D	23-2-1987
Solomon KVERKVELIA (Geo)	D	6-2-1992
Timofei MARGASOV	D	12-6-1992
Nemanja PEJCINOVIC (Ser)	D	4-11-1987
Boris ROTENBERG (Fin)	D	19-5-1986
Igor DENISOV	C	17-5-1984
Jefferson FARFAN (Per)	C	26-10-1984
Vladislav IGNATYEV	C	20-1-1987
Alan KASAEV	C	8-4-1986
Aleksandr KOLOMEYTSEV	C	21-2-1989
Arshak KORYAN	C	17-6-1995
MANUEL FERNANDES (Por)	C	5-2-1986
Taras MIKHALIK (Ucr)	C	28-10-1983
Aleksey MIRANCHUK	C	17-10-1995
Anton MIRANCHUK	C	17-10-1995
Maciej RYBUS (Pol)	C	10-8-1989
Dmitry TARASOV	C	18-3-1987
ARI (Bra)	A	11-12-1985
EDER (Por)	A	22-12-1987
Mikhail LYSOV	A	29-1-1998

Allenatore:
Yuri SEMIN
(11-5-1947)

le rose

ROSTOV

Fondazione: **1930**
Presidente: **Viktor Goncharov**
Stadio: **Olimp-2** (17.026 spettatori)
Albo d'oro: **1 coppa russa** (2014)

LA ROSA

Ilya ABAEV	P	2-8-1981
Evgeny GOSHEV	P	17-6-1997
Sergey PESJAKOV	P	16-12-1988
Matija BOBEN (Slo)	D	26-2-1994
Sverrir Ingi INGASON (Isl)	D	5-8-1993
Evgeni MAKEEV	D	24-7-1989
Dmitry TANANEEV	D	12-5-1998
Vitaly USTINOV	D	3-5-1991
Maciej WILUSZ	D	25-9-1988
Khoren BAYRAMYAN	C	7-1-1992
Moussa DOUMBIA (Mal)	C	15-8-1994
Alexandru GATCAN (Mol)	C	27-3-1984
Aleksey IONOV	C	18-2-1989
Timofey KALACHEV (Bie)	C	1-5-1981
Igor KIREEV	C	17-2-1992
Zan MAJER (Slo)	C	25-7-1992
Pavel MOGILEVETS	C	25-1-1993
Andrei PREPILITA (Rom)	C	8-12-1985
Artur YUSUPOV	C	1-9-1989
Aleksandr BUKHAROV	A	12-3-1985
Vladimir DYADYUN	A	12-7-1988
Eldor SHOMURODOV (Uzb)	A	29-6-1995
Aleksandr ZUEV	A	26-6-1996

© Marco Finizio

Allenatore:
Leonid KUCHUK
(Bie, 27-8-1959)

RUBIN KAZAN

Fondazione: **1958**
Presidente: **Ilsur Metsin**
Stadio: **Kazan Arena** (45.101 spettatori)
Albo d'oro: **2 campionati russi** (2008, 2009), **1 coppa russa** (2012), **2 supercoppe russe** (2010, 2012)

LA ROSA

Soslan DZHANAEV	P	13-3-1987
Sergei RYZHIKOV	P	19-9-1980
Moritz BAUER (Aut)	D	25-1-1992
Taras BURLAK	D	22-2-1990
Vladimir GRANAT	D	22-5-1987
Ruslan KAMBOLOV	D	1-1-1990
Fedor KUDRYASHOV	D	5-4-1987
Oleg KUZMIN	D	9-5-1981
Cesar NAVAS (Spa)	D	14-2-1980
Ragnar SIGURDSSON (Isl)	D	19-6-1986
Egor SOROKIN	D	4-11-1995
Mijo CAKTAS (Cro)	C	8-5-1992
Gokdeniz KARADENIZ (Tur)	C	11-1-1980
Maxime LESTIENNE (Bel)	C	17-6-1992
Georgi MAKHATADZE	C	26-3-1998
Yann M'VILA (Fra)	C	29-6-1990
Elmir NABIULLIN	C	8-3-1995
Magomed OZDOEV	C	5-11-1992
Alex SONG (Cam)	C	9-9-1987
Rifat ZHEMALETDINOV	C	20-9-1996
Sardar AZMOUN (Ira)	A	1-1-1995
Maksim KANUNNIKOV	A	14-7-1991
Ruben ROCHINA (Spa)	A	23-3-1991

© Marco Finizio

Allenatore:
Kurban BERDYEV
(Trm, 25-8-1952)

SKA KHABAROVSK

Fondazione: **1946**
Presidente: **Oleg Flegontov**
Stadio: **Lenin** (15.200 spettatori)
Albo d'oro: -

LA ROSA

Aleksandr DOVBNYA	P	10-401987
Aleksandr KRIVORUCHKO	P	23-9-1984
Aleksandr CHEREVKO	D	26-11-1987
Dmytro GRISHKO (Ucr)	D	2-12-1985
Giorgi NAVALOVSKI (Geo)	D	28-6-1986
Aleksandr PUTSKO	D	24-2-1993
Maksim TISHKIN	D	11-11-1989
Ismail YEDIEV	D	16-2-1988
Evgeni BALYAJKIN	C	19-5-1988
Alejandro BARBARO (Arg)	C	20-1-1992
Denys DEDECHKO (Ucr)	C	2-7-1987
Aleksandr DIMIDKO	C	20-1-1986
Aleksey DRUZIN	C	3-1-1987
Vitaly FEDOTOV (Ucr)	C	16-7-1991
Georgi GABULOV	C	4-9-1988
Nikolai KALINSKI	C	22-9-1993
Pavel KARASEV	C	10-7-1992
Maksim KAZANKOV	C	20-3-1987
Ventislav HRISTOV (Bul)	A	9-11-1988
Ruslan KORYAN (Arm)	A	15-6-1988
Miroslav MARKOVIC (Ser)	A	4-11-1989
Vladislav NIKIFOROV	A	21-3-1989
Konstantin SAVICHEV	A	6-3-1994

© Marco Finizio

Allenatore:
Aleksey PODDUBSKIY
(13-1-1972)

SPARTAK MOSCA

Fondazione: **1922**
Presidente: **Leonid Fedun**
Stadio: **Otkrytie Arena** (44.000 spettatori)
Albo d'oro: **12 campionati sovietici e 10 russi** (1992, 93, 94, 96, 97, 98, 99, 2000, 01, 17), **10 coppe sovietiche e 3 russe** (1994, 98, 2003), **1 supercoppa russa** (2017)

LA ROSA

Artem REBROV	P	4-3-1984
Aleksandr SELIKHOV	P	7-4-1994
Salvatore BOCCHETTI (Ita)	D	30-11-1986
Georgi DZHIKIYA	D	21-11-1993
Andrei ESCHENKO	D	9-2-1984
Dmitri KOMBAROV	D	22-1-1987
Ilya KUTEPOV	D	29-7-1993
Marko PETKOVIC (Ser)	D	3-9-1992
Serdar TASCI (Ger)	D	24-4-1987
Georgi TIGIEV	D	26-5-1995
Jano ANANIDZE (Geo)	C	10-10-1992
FERNANDO (Bra)	C	3-3-1992
Denis GLUSHAKOV	C	27-1-1987
Lorenzo MELGAREJO (Par)	C	10-8-1990
Mario PASALIC (Cro)	C	9-2-1995
Ivelin POPOV (Bul)	C	26-10-1987
Quincy PROMES (Ola)	C	4-1-1992
Aleksandr SAMEDOV	C	19-7-1984
Roman ZOBNIN	C	11-2-1994
Denis DAVYDOV	A	22-3-1995
LUIZ ADRIANO (Bra)	A	12-4-1987
PEDRO ROCHA (Bra)	A	1-1-1994
ZE' LUIS (Cav)	A	24-1-1991

© Marco Finizio

Allenatore:
Massimo CARRERA
(Ita, 22-4-1964)

TOSNO

Fondazione: **2013**
Presidente: **Viacheslav Matyushenko**
Stadio: **Petrovsky** (21.570) a S. Pietroburgo
Albo d'oro: -

© Marco Finizio

Allenatore:
Dmitry PARFENOV
(Ucr, 11-4-1974)

LA ROSA

Mikhail OPARIN	P	22-5-1993
David YURCHENKO	P	27-3-1986
Ruslan ABAZOV	D	25-5-1993
Andrei BUYVOLOV	D	12-1-1987
Aslan DUDIEV	D	15-6-1990
Rade DUGALIC (Ser)	D	11-5-1992
Denis KUTIN	D	5-10-1993
Sergei SUKHAREV	D	29-1-1987
Vladimir BYSTROV	C	31-1-1984
Evgeni CHERNOV	C	23-10-1992
Vagiz GALIULIN (Uzb)	C	10-10-1987
Aleksandr KARNITSKIY (Bie)	C	14-21989
Yan KAZAEV	C	26-11-1991
Georgi MELKADZE	C	4-4-1997
Reziuan MIRZOV	C	22-6-1993
Rustem MUKHAMETSHIN	C	2-4-1984
Maksim PALIENKO	C	18-10-1994
Marko POLETANOVIC (Ser)	C	20-7-1993
Nuno ROCHA (Cav)	C	25-3-1992
Vitali SHAKHOV	C	9-1-1991
Evgeny MARKOV	A	7-7-1994
Nikola TRUJIC (Ser)	A	14-4-1992
Anton ZABOLOTNIY	A	13-6-1991

UFA

Fondazione: **2010**
Presidente: **Marat Magadeev**
Stadio: **Dinamo** (4.500 spettatori)
Albo d'oro: -

© Marco Finizio

Allenatore:
Sergey SEMAK
(27-2-1976)

LA ROSA

Aleksandr BELENOV	P	13-9-186
Giorgy SHELIA	P	11-12-1988
Pavel AILIKIN	D	6-3-1984
Catalin CARP (Mol)	D	20-10-1993
Adi GOTLIEB (Isr)	D	16-8-1992
Bojan JOKIC (Slo)	D	17-5-1986
Aleksey NIKITIN	D	27-1-1992
Victor PATRASCO (Mol)	D	26-9-1998
Aleksandr SUKHOV	D	3-1-1986
Denis TUMASYAN	D	24-4-1985
Dmitry ZHIVOGLADYOV	D	29-5-1994
Igor BEZDENEZHNYKH	C	8-8-1996
Ivan OBLYAKOV	C	5-7-1988
Ivan PAUREVIC (Cro)	C	1-7-1991
Veroljub SALATIC (Svi)	C	14-11-1985
Ondrej VANEK (Cec)	C	5-7-1990
Azamat ZASEEV	C	23-4-1988
Vladimir ZUBAREV	C	5-1-1993
Islamnur ABDULAVOV	A	7-3-1994
Kehinde FATAI (Nig)	A	19-2-1990
Vyacheslav KRTOTOV	A	14-2-1993
SLY (Nig)	A	8-9-1990
Dmitry SYUSEV	A	13-1-1988

URAL EKATERINGBURG

Fondazione: **1930**
Presidente: **Grigory Ivanov**
Stadio: **Central** (27.000 spettatori)
Albo d'oro: -

© Marco Finizio

Allenatore:
Aleksandr TARKHANOV
(6-9-1954)

LA ROSA

Dmitri ARAPOV	P	9-6-1993
Yaroslav GODZYUR	P	6-3-1985
Gregor BALAZIC (Slo)	D	12-2-1988
Nikita CHERNOV	D	14-1-1996
Dominik DINGA (Ser)	D	7-4-1998
Varazdat HAROYAN (Arm)	D	24-8-1992
Mikhail MERKULOV	D	26-1-1994
Yuri BAVIN	C	5-2-1994
Eric BICFALVI (Rom)	C	5-2-1988
Petrus BOUMAL (Cam)	C	20-4-1993
Aleksandr DANTSEV	C	14-10-1984
Nikolay DIMITROV (Bul)	C	15-10-1987
Roman EMELJANOV	C	8-5-1992
Aleksey EVSEEV	C	30-3-1994
Artem FIDLER	C	14-7-1983
Maksim GRIGORJEV	C	6-7-1990
Denys KULAKOV (Ucr)	C	1-5-1986
Aleksandr PAVLENKO	C	20-1-1985
Aleksandr SHCHERBAKOV	C	26-6-1998
Giorgi CHANTURIA (Geo)	A	11-4-1993
Vladimir ILJIN	A	20-5-1992
Edgar MANUCHARYAN (Arm)	A	19-1-1987
Igor PORTNYAGIN	A	7-1-1989

ZENIT S. PIETROBURGO

Fondazione: **1925**
Presidente: **Aleksandr Dyukov**
Stadio: **Krestovskij** (68.134 spettatori)
Albo d'oro: **1 campionato sovietico e 4 russi** (2007, 10, 12, 15), **1 coppa sov. e 3 russe** (1999, 2010, 16), **1 supercoppa sov. e 4 russe** (2008, 11, 15, 16), **1 Coppa Uefa** (2008), **1 Supercoppa Europea** (2008)

© Marco Finizio

Allenatore:
Roberto MANCINI
(Ita, 27-11-1964)

LA ROSA

Yuri LODYGIN	P	25-6-1990
Andrey LUNEV	P	13-11-1991
Aleksandr ANYUKOV	D	28-9-1982
Domenico CRISCITO (Ita)	D	30-12-1986
Branislav IVANOVIC (Ser)	D	22-2-1984
Emmanuel MAMMANA (Arg)	D	10-2-1996
Miha MEVLJA (Slo)	D	12-6-1990
Ivan NOVOSELTSEV	D	25-8-1991
Igor SMOLNIKOV	D	8-8-1988
Denis TERENTYEV	D	13-8-1992
Aleksandr EROKHIN	C	13-10-1989
Matias KRANEVITTER (Arg)	C	21-5-1993
Daler KUZAYEV	C	15-1-1993
Christian NOBOA (Ecu)	C	9-4-1985
Leandro PAREDES (Arg)	C	29-6-1994
Emiliano RIGONI (Arg)	C	4-2-1993
Oleg SHATOV	C	29-7-1990
Yuri ZHIRKOV	C	20-8-1983
Sebastian DRIUSSI (Arg)	?	9-2-1996
Artem DZYUBA	A	22-8-1988
Aleksandr KOKORIN	A	19-3-1991
Andrey PANYUKOV	A	25-9-1994
Dmitry POLOZ	A	12-7-1991

TALENT SHOW

Un campionato in crescita grazie alla riforma dei vivai e ai play off: le idee prevalgono sui soldi e sfornano campioni e una nazionale che fa sognare

di **ALEC CORDOLCINI**

Un duello in Champions tra Leander Dendoncker (22), centrocampista dell'Anderlecht, e l'attaccante Kylian Mbappé (18) del Psg. Sotto: il difensore brasiliano Matheus (25) dell'Anversa tenta di fermare l'attaccante nigeriano Emmanuel Dennis (19) del Club Brugge

Nerazzurri contro bianconeri per il titolo. Una sfida che da noi significherebbe derby d'Italia, mentre in Belgio assume le caratteristiche della scontro inedito tra Club Brugge e Charleroi, le due squadre partite meglio nella stagione 2017-18 della Jupiler Pro League. Un campionato in crescita che rappresenta la parte meno studiata del fenomeno Belgio, nazionale ormai da anni sulla bocca di tutti per l'imponente ascesa nel ranking mondiale e la quantità di talenti sfornati. Alcuni si sono formati all'estero (Hazard, Mertens, Vertonghen), ma la maggior parte (De Bruyne, Lukaku, Courtois, Fellaini, Meunier, Witsel) è cresciuta tra i confini di Fiandre e Vallonia, a testimonianza di come la Federcalcio belga (KBVB) abbia operato in maniera efficace e lungimirante nell'inserire la riforma dei vivai dei club quale uno tra i capisaldi nel processo di ristrutturazione di tutto il proprio sistema calcio. Un'occhiata a nord al sistema olandese e a sud a quello francese, per poi mescolare il tutto con un forte impulso di professionalizzazione di tutta l'impalcatura del calcio giovanile.
Il Belgio è un paese di 11 milioni di abitanti, pertanto il suo campionato è destinato a rimanere nella fascia dei tornei low-cost in cui le idee devono prevalere sui soldi. Da un alto significa maggiore propensione nell'investire sui giovani, dall'altro il rischio di non poter dare continuità ai propri progetti, dal momento che maggiore è il successo di una squadra nel corso di una stagione, più alte sono le possibilità che questa venga smantellata nel giro di un'estate. Il Gent che nel 2015-16 si qualificava agli ottavi di Champions galleggia oggi sui bassifondi della classifica, mentre l'Anderlecht campione in carica è già al terzo cambio di allenatore in stagione, dopo che quella passata si era conclusa alla grande con lo svizzero René Weiler, abile nel dotare i bianco-malva di un gioco che da anni non si vedeva a Bruxelles e dintorni. Ma gli è bastato perdere Tielemans per veder crollare tutto, compresa la fiducia nelle sue idee di calcio
Oggi sulla panchina dell'Anderlecht siede Hein Vanhaezebrouck, proprio l'artefice del capolavoro Gent, club che a sua volta ha ingaggiato a stagione in corso Yves Vanderhaege, licenziato dall'Ostenda dopo averlo portato addirittura in Europa. Il tutto mentre Michel Preud'Homme, campione '15-16 con il Club Brugge (un titolo che in casa nerazzurra attendevano da 11 anni), si è fermato per un anno sabbatico. Mutamenti e rivoluzione frutto di una situazione fluida, instabile, ma anche ricca di fermento. Lo scorso anno il calcio belga ha portato, per la prima volta in 24 anni, due club (Gent e Genk) ai quarti di finale di una competizione europea, posizionandosi al sesto posto ner ranking Uefa stagionale alle spalle dei cinque Paesi top d'Europa (Spagna, Inghilterra, Germania, Italia e Francia). Decisamente meno bene invece l'attuale campagna europea, con i soli Anderlecht e Zulte Waregem arrivati alla fase a gironi, entrambi con possibilità di qualificazione pressoché nulle. Alla luce però delle ridotte dimensioni, soprattutto economiche, del torneo, un'annata di transizione può capitare.
La Jupiler Pro League rimane un campionato in crescita, e le radici di questa ascesa vanno ricercate in una riforma inizialmente oggetto di forti critiche come quella dei play off, introdotta nella stagione 2009/10. La formula prevede un girone all'italiana tra le prime sei classificate, che si affrontano in

LO CHARLEROI VOLA CON MAZZU, FIGLIO DI UN CALABRESE

Mentre l'Anderlecht tenta di riprendersi dal triplo cambio di allenatore Weiler-Frutos-Vanhaezebrouck e lo Zulte Waregem dell'eterno Francky Dury (in carica quasi ininterrottamente dal 2001) rimane frenato dalla sua pura dimensione provinciale, i principali avversari del Club Brugge del debuttante Leko sono i valloni dello Charleroi. Una squadra da anni in crescita grazie all'allenatore di origini italiane Felice Mazzu, sulla panchina dei Carolo (questo il nick dei bianconeri) dal 2013, quando si ritrovò alla guida di un club pieno di debiti. Oggi lo Charleroi è reduce da due qualificazioni ai play-off scudetto in tre anni, e non sembra volersi fermare. La totale simbiosi tra Mazzu e l'ambiente deriva dalla storia del tecnico, nato da una famiglia calabrese migrata in Belgio per lavorare nelle miniere. Charleroi è una città a forte base operaia colpita duramente dalla crisi. Il tecnico ha più volte dichiarato di conoscere bene gli sforzi compiuti dai locali per venire allo stadio e regalarsi un paio d'ore di svago. «So perfettamente cosa si aspettano dalla squadra, perché ero uno di loro. A 15 anni non potevo comprarmi una camicia nuova perché i soldi non bastavano». Con un simile background, i cardini della filosofia di Mazzurinho – così amano chiamarlo a Charleroi e dintorni – non possono che essere organizzazione, disciplina e duro lavoro. Con un occhio a Sacchi e uno a Simeone, senza però dimenticare il portafoglio, perché lo Charleroi non è un club che può permettersi stipendi da 600-700mila euro. Anderlecht a parte, oggi i talenti più interessanti della Pro League vestono il bianconero, dal ritrovato Benavente (scuola Real Madrid, poi persosi in Inghilterra nel MK Dons) a Lukebakio, da Baby a Fall fino al prestito-Sochaux Ilaimaharitra. La vera stella rimane però Felice Mazzu.

a.c.

Sopra: Sander Berge (19) del Genk. Sotto: Edmilson Junior (23, Standard). A destra: Henry Onyekuru (20, Anderlecht). A sinistra: Felice Mazzu (51), allenatore dello Charleroi

I 10 TALENTI DA TENERE D'OCCHIO

GIOCATORE	DATA DI NASCITA	RUOLO	SQUADRA
Henry ONYEKURU	5-6-1997	A	Anderlecht
Cristian BENAVENTE	19-5-1994	C	Charleroi
Emmannuel DENNIS	15-11-1997	A	Club Brugge
Jonathan BOLINGI	30-6-1994	A	Mouscron
EDMILSON JUNIOR	19-8-1994	C	Standard Liegi
Leander DENDONCKER	15-4-1995	C	Anderlecht
Dodi LUKEBAKIO	24-9-1997	C	Charleroi
Sander BERGE	14-2-1998	C	Genk
Matz SELS	26-2-1992	P	Anderlecht
Aaron LEYA ISEKA	15-11-1997	A	Zulte Waregem

partite di andata e ritorno iniziando la poule scudetto con la metà dei punti conquistati nella regular season. Può così capitare che il Club Brugge finisca quattro volte davanti a tutti dopo la prima fase, ma alla fine riesca a mettere in bacheca un solo titolo. Il circolo virtuoso innescato dall'introduzione dei play-off è innegabile. Dal 2008-09, l'ultima stagione con la vecchia formula, alla 2015-16 la percentuale di riempimento degli stadi è cresciuta dal 65% al 74% per la regular season e dal 67% all'83% nei play-off. Più spettatori equivalgono a maggiori investimenti, e infatti il nuovo contratto per la cessione dei diritti tv per il biennio 2017-2020 prevede 80 milioni da dividere tra 16 squadre, contro i 36 del triennio 2005-2008. Numeri che scompaiono di fronte a quelli delle leghe multimilionarie, ma qui si torna al discorso del torneo low-cost. L'incremento di introiti da sponsor e tv ha generato investimenti in vivai e strutture dei club, con un aumento sia di competitività all'estero che di produttività interna. La scorsa stagione la cinquina Tielemans (Monaco), Ndidi (Leicester City), Bailey (Bayer Leverkusen), Izquierdo (Brighton) e Dimata (Wolfsburg) ha movimentato un totale in entrata di oltre 60 milioni di euro. Futuri big? I nigeriani Onyekuru e Denis, il primo esploso la passata stagione nell'Eupen (la squadra controllata dai qatarioti dell'Aspire Academy, la più grande scuola calcio del pianeta) e già di proprietà dell'Everton (che lo ha prestato all'Anderlecht fino a giugno), il secondo arrivato in estate a Brugge dallo Zorya e subito a segno con regolarità. Insomma, anche nel 2017 piccolo rimane bello, purché alle spalle ci siano organizzazione e idee.

ALEC CORDOLCINI

Stagione	Squadra
1895-96	RFC LIEGI
1896-97	RACING BRUXELLES
1897-98	RFC LIEGI
1898-99	RFC LIEGI
1899-00	RACING BRUXELLES
1900-01	RACING BRUXELLES
1901-02	RACING BRUXELLES
1902-03	RACING BRUXELLES
1903-04	UNION ST. GILLOISE
1904-05	UNION ST. GILLOISE
1905-06	UNION ST. GILLOISE
1906-07	UNION ST. GILLOISE
1907-08	RACING BRUXELLES
1908-09	UNION ST. GILLOISE
1909-10	UNION ST. GILLOISE
1910-11	CERCLE BRUGGE
1911-12	DARING BRUXELLES
1912-13	UNION ST. GILLOISE
1913-14	DARING BRUXELLES
1914-18	NON DISPUTATO
1919-20	CLUB BRUGGE
1920-21	DARING BRUXELLES
1921-22	BEERSCHOT
1922-23	UNION ST. GILLOISE
1923-24	BEERSCHOT
1924-25	BEERSCHOT
1925-26	BEERSCHOT
1926-27	CERCLE BRUGGE
1927-28	BEERSCHOT
1928-29	ANVERSA
1929-30	CERCLE BRUGGE
1930-31	ANVERSA
1931-32	LIERSE
1932-33	UNION ST. GILLOISE
1933-34	UNION ST. GILLOISE
1934-35	UNION ST. GILLOISE
1935-36	DARING BRUXELLES
1936-37	DARING BRUXELLES
1937-38	BEERSCHOT
1938-39	BEERSCHOT
1939-41	NON DISPUTATO
1941-42	LIERSE
1942-43	MALINES
1943-44	ANVERSA
1945-46	MALINES
1946-47	ANDERLECHT
1947-48	MALINES
1948-49	ANDERLECHT
1949-50	ANDERLECHT
1950-51	ANDERLECHT
1951-52	RFC LIEGI
1952-53	RFC LIEGI
1953-54	ANDERLECHT
1954-55	ANDERLECHT
1955-56	ANDERLECHT
1956-57	ANVERSA
1957-58	STANDARD LIEGI
1958-59	ANDERLECHT
1959-60	LIERSE
1960-61	STANDARD LIEGI
1961-62	ANDERLECHT
1962-63	STANDARD LIEGI
1963-64	ANDERLECHT
1964-65	ANDERLECHT
1965-66	ANDERLECHT
1966-67	ANDERLECHT
1967-68	ANDERLECHT
1968-69	STANDARD LIEGI
1969-70	STANDARD LIEGI
1970-71	STANDARD LIEGI
1971-72	ANDERLECHT
1972-73	CLUB BRUGGE
1973-74	ANDERLECHT
1974-75	RWD MOLENBEEK
1975-76	CLUB BRUGGE
1976-77	CLUB BRUGGE
1977-78	CLUB BRUGGE
1978-79	BEVEREN
1979-80	CLUB BRUGGE
1980-81	ANDERLECHT
1981-82	STANDARD LIEGI
1982-83	STANDARD LIEGI
1983-84	BEVEREN
1984-85	ANDERLECHT
1985-86	ANDERLECHT
1986-87	ANDERLECHT
1987-88	CLUB BRUGGE
1988-89	MALINES
1989-90	CLUB BRUGGE
1990-91	ANDERLECHT
1991-92	CLUB BRUGGE
1992-93	ANDERLECHT
1993-94	ANDERLECHT
1994-95	ANDERLECHT
1995-96	CLUB BRUGGE
1996-97	LIERSE
1997-98	CLUB BRUGGE
1998-99	RACING GENK
1999-00	ANDERLECHT
2000-01	ANDERLECHT
2001-02	RACING GENK
2002-03	CLUB BRUGGE
2003-04	ANDERLECHT
2004-05	CLUB BRUGGE
2005-06	ANDERLECHT
2006-07	ANDERLECHT
2007-08	STANDARD LIEGI
2008-09	STANDARD LIEGI
2009-10	ANDERLECHT
2010-11	RACING GENK
2011-12	ANDERLECHT
2012-13	ANDERLECHT
2013-14	ANDERLECHT
2014-15	AA GENT
2015-16	CLUB BRUGGE
2016-17	ANDERLECHT

CLASSIFICA PER TITOLI

Squadra	Titoli
ANDERLECHT	34
CLUB BRUGGE	14
UNION ST. GILLOISE	11
STANDARD LIEGI	10
BEERSCHOT	7
RACING BRUXELLES	6
RFC LIEGI	5
DARING BRUXELLES	5
ANVERSA	4
MALINES	4
LIERSE	4
RACING GENK	3
CERCLE BRUGGE	3
BEVEREN	2
AA GENT	1
RWD MOLENBEEK	1

Sopra, una formazione dell'Anderlecht 2017-18. Sotto: l'attaccante polacco Lukasz Teodorczyk, capocannoniere 2016-17 con 20 gol

GLI ULTIMI 20 ANNI

ANNO	SQUADRA	ALLENATORE	CAPOCANNONIERE	RETI
1997-98	CLUB BRUGGE	Eric Gerets	**Branko Strupar** (Racing Genk)	22
1998-99	RACING GENK	Aimé Anthuenis	**Jan Koller** (Lokeren)	24
1999-00	ANDERLECHT	Aimé Anthuenis	**Brogno** (Westerlo), **Arst** (AA Gent)	30
2000-01	ANDERLECHT	Aimé Anthuenis	**Tomasz Radzinski** (Anderlecht)	23
2001-02	RACING GENK	Sef Vergoossen	**Wesley Sonck** (Racing Genk)	30
2002-03	CLUB BRUGGE	Trond Sollied	**Roussel** (Mons), **Sonck** (Racing Genk)	22
2003-04	ANDERLECHT	Hugo Broos	**Luigi Pieroni** (Moeskroen)	28
2004-05	CLUB BRUGGE	Trond Sollied	**Nenad Jestrovic** (Anderlecht)	18
2005-06	ANDERLECHT	Franky Vercauteren	**Tosin Dosunmu** (Germinal Beerschot)	18
2006-07	ANDERLECHT	Franky Vercauteren	**Francois Sterchele** (Germinal Beerschot)	21
2007-08	STANDARD LIEGI	Michel Preud'homme	**Joseph Akpala** (Charleroi)	18
2008-09	STANDARD LIEGI	Laszlo Boloni	**Jaime Alfonso Ruiz** (Westerlo)	17
2009-10	ANDERLECHT	Ariel Jacobs	**Romelu Lukaku** (Anderlecht)	15
2010-11	RACING GENK	Franky Vercauteren	**Jelle Vossen** (Racing Genk)	17
2011-12	ANDERLECHT	Ariel Jacobs	**Jeremy Perbet** (Mons)	25
2012-13	ANDERLECHT	John Van den Brom	**Carlos Bacca** (Club Brugge)	23
2013-14	ANDERLECHT	Besnik Hasi	**Habibou** (AA Gent), **Harbaoui** (Lokeren), **Batshuayi** (St. Liegi)	21
2014-15	AA GENT	Hein Vanhaezebrouck	**Aleksandar Mitrovic** (Anderlecht)	20
2015-16	CLUB BRUGGE	Michel Preud'homme	**Perbet** (Charleroi), **Leye** (Zulte Waregem)	20
2016-17	ANDERLECHT	René Weiler	**Lukasz Teodorczyk** (Anderlecht)	20

ANDERLECHT

Fondazione: **1908**
Presidente: **Roger Vanden Stock**
Stadio: **Constant Vanden Stockstadion** (21.500 spettatori)
Albo d'oro: **34 campionati, 9 coppe nazionali, 13 supercoppe nazionali, 2 Coppe delle Coppe** (1976, 1978), **1 Coppa Uefa** (1983), **2 supercoppe europee** (1976, 1978)

LA ROSA

Giocatore	Ruolo	Data di nascita
Frank BOECKX	P	27-9-1986
Boy DE JONG (Ola)	P	10-4-1994
Matz SELS	P	26-2-1992
Emmanuel SOWAH ADJEI (Sen)	D	16-1-1988
Dennis APPIAH (Sen)	D	9-6-1992
Olivier DESCHACHT	D	16-2-1981
Andy NÁJAR (Ung)	D	16-3-1993
Ivan OBRADOVIC (Ser)	D	25-7-1988
Uros SPAJIC (Ser)	D	13-2-1993
Kara MBODJI (Sen)	D	11-11-1989
Josué SÁ (Por)	D	17-6-1992
Leander DENDONCKER	C	15-4-1995
Pieter GERKENS	C	13-8-1995
Sofiane HANNI (Alg)	C	29-12-1990
Nicolae STANCIU (Rom)	C	7-5-1993
Adrien TREBEL (Fra)	C	3-3-1991
Robert BERIC (Slo)	A	17-6-1991
Massimo BRUNO	A	17-9-1993
Alexandru CHIPCIU (Rom)	A	18-5-1989
Hamdi HARBAOUI (Tun)	A	5-1-1985
Henry ONYEKURU (Nig)	A	5-6-1997
Lukasz TEODORCZYK (Pol)	A	3-6-1991

© Marco Finizio

Allenatore:
Hein VANHAEZEBROUCK
(16-2-1964)

ANVERSA

Fondazione: **1880**
Presidente: **Jan Michel**
Stadio: **Bosuilstadion** (12.975 spettatori)
Albo d'oro: **4 campionati, 2 coppe nazionali**

LA ROSA

Giocatore	Ruolo	Data di nascita
Sinan BOLAT (Tur)	P	3-9-1988
Antonijo JEZINA (Cro)	P	5-6-1989
Kevin DEBATY	P	12-6-1989
Jelle VAN DAMME	D	10-10-1983
Dino ARSLANAGIC	D	24-4-1993
Moustapha SALL (Sen)	D	30-11-1985
Steve COLPAERT	D	13-9-1986
Dylan BATUBINSIKA (Con)	D	15-2-1996
Alexander CORRYN	D	3-1-1994
MATHEUS (Bra)	D	22-1-1992
Mamoutou N'DIAYE (Mal)	C	15-3-1990
Nader GHANDRI (Tun)	C	18-2-1995
Sambou YATABARÉ (Mal)	C	2-3-1989
Luka STOJANOVIC (Ser)	C	4-1-1994
Stephane LIMBOMBE (Rdc)	C	26-3-1991
Faris HAROUN	C	22-9-1985
Reda JAADI	C	14-2-1995
Ivo RODRIGUES (Por)	A	30-3-1995
Joeri DEQUEVY	A	27-4-1988
Obbi OULARE	A	8-1-1996
William O. ACHEAMPONG (Gha)	A	13-9-1989
Björn VLEMINCKX	A	1-12-1985
Kafoumba TOURÉ (Mali)	A	1-1-1994

© Marco Finizio

Allenatore:
Laszlo BOLONI
(Rom, 11-3-1953)

CHARLEROI

Fondazione: **1904**
Presidente: **Fabien Debecq**
Stadio: **Stade du Pays de Charleroi** (15.000 spettatori)
Albo d'oro: -

LA ROSA

Giocatore	Ruolo	Data di nascita
Nicolas PENNETEAU (Fra)	P	28-2-1981
Parfait MANDANDA (Rdc)	P	10-10-1989
Valentin BAUME	P	25-1-1997
Dorian DESSOLEIL	D	7-8-1992
MARTOS (Spa)	D	4-1-1984
Gjoko ZAJKOV (Mac)	D	10-2-1995
Julien CELESTINE (Fra)	D	24-7-1997
Núrio FORTUNA (Por)	D	24-3-1995
Francis N'GANGA (Con)	D	16-6-1985
Stergos MARINOS (Gre)	D	17-9-1987
Christophe DIANDY (Sen)	C	25-11-1990
Marco ILAIMAHARITRA (Fra)	C	26-7-1995
Gaëtan HENDRICKX	C	30-3-1995
Dodi LUKEBAKIO (Rdc)	C	24-9-1997
Enes SAGLIK	C	8-7-1991
Cristian BENAVENTE (Per)	C	19-5-1994
Amara BABY (Sen)	A	23-2-1989
Clément TAINMONT (Fra)	A	12-2-1986
Mamadou FALL (Sen)	A	31-12-1991
Jordan REMACLE	A	14-2-1987
Kaveh REZAEI (Ira)	A	5-4-1992
Chris BEDIA (Civ)	A	5-3-1996
David POLLET	A	12-8-1988

© Marco Finizio

Allenatore:
Felice MAZZU
(12-3-1966)

CLUB BRUGGE

Fondazione: **1891**
Presidente: **Bart Verhaeghe**
Stadio: **Jan Breydelstadion** (29.062 spettatori)
Albo d'oro: **14 campionati, 11 coppe nazionali, 14 supercoppe nazionali**

LA ROSA

Giocatore	Ruolo	Data di nascita
Guillaume HUBERT	P	11-1-1994
Ludovic BUTELLE (Fra)	P	3-4-1983
Ethan HORVATH (Usa)	P	9-6-1995
Stefano DENSWIL (Ola)	D	7-5-1993
Benoît POULAIN (Fra)	D	27--1987
Saulo DECARLI (Svi)	D	4-2-1992
Brandon MECHELE	D	28-1-1993
Germán MERA (Col)	D	5-3-1990
Laurens DE BOCK	D	7-11-1992
Dion COOLS	D	4-6-1996
Helibelton PALACIOS (Col)	D	9-6-1993
Jordy CLASIE (Ola)	C	27-6-1991
Marvelous NAKAMBA (Zim)	C	19-1-1994
Timmy SIMONS	C	11-12-1976
Ruud VORMER (Ola)	C	11-5-1988
Riley MCGREE (Aus)	C	2-11-1998
Hans VANAKEN	C	24-8-1992
Anthony LIMBOMBE	A	15-7-1994
Lior REFAELOV (Isr)	A	26-4-1986
Jelle VOSSEN	A	22-3-1989
Abdoulay DIABY (Sen)	A	21-5-1991
WESLEY (Bra)	A	26-11-1996
Emmannuel DENNIS (Nig)	A	15-11-1997

© Marco Finizio

Allenatore:
Ivan LEKO
(Cro, 7-2-1978)

EUPEN

Fondazione: **1945**
Presidente: **Tariq Abdulaziz Al Naama**
Stadio: **Kehrwegstadion** (8.235 spettatori)
Albo d'oro: -

LA ROSA

Hendrik VAN CROMBRUGGE	P	30-4-1993
Babacar NIASSE MBAYE (Sen)	P	20-12-1996
Abdul MANAF NURUDEEN (Gha)	P	8-2-1999
Marc VALIENTE (Spa)	D	29-3-1987
Ibrahim DIALLO (Mali)	D	12-8-1996
Jordan LOTIÈS (Fra)	D	5-8-1984
Siebe BLONDELLE	D	20-4-1986
Abdelkarim HASSAN (Qat)	D	28-8-1993
Souleymane AW (Sen)	D	5-4-1999
Moussa WAGUÉ (Sen)	D	4-10-1998
Alessio CASTRO-MONTES (Spa)	C	17-5-1997
Diawandou DIAGNE (Sen)	C	28-7-1994
Odeni GEORGE (Nig)	C	18-5-1995
Jean T. LAZARE AMANI (Civ)	C	7-3-1998
Luis GARCÍA (Spa)	C	6-2-1981
Assim MADIBO (Qat)	C	22-10-1996
Nils SCHOUTERDEN	C	14-12-1988
Akram AFIF (Qat)	A	18-11-1996
Eric OCANSEY (Gha)	A	22-8-1997
Nicolas VERDIER (Fra)	A	17-1-1987
Mbaye LEYE (Sen)	A	1-12-1982
Moussa DIALLO (Sen)	A	20-11-1990
Hamza ALSENHAJI (Mar)	A	22-4-1994

© Marco Finizio

Allenatore:
Jordi CONDOM
(Spa, 29-6-1969)

GENK

Fondazione: **1988**
Presidente: **Peter Croonen**
Stadio: **Luminus Arena** (23.718 spettatori)
Albo d'oro: **3 campionati. 4 coppe nazionali, 1 supercoppa nazionale**

LA ROSA

László KÖTELES (Ung)	P	1-9-1984
Danny VUKOVIC (Aus)	P	27-3-1985
Nordin JACKERS	P	5-9-1997
Omar COLLEY (Gam)	D	24-10-1992
Jakub BRABEC (Cec)	D	6-8-1992
Sébastien DEWAEST	D	27-5-1991
Joseph AIDOO (Gha)	D	29-9-1995
Dries WOUTERS	D	28-1-1997
Jere URONEN (Fin)	D	13-7-1994
Bojan NASTIC (Bos)	D	6-7-1994
Clinton MATA (Ang)	D	7-11-1992
Sander BERGE (Nor)	C	14-2-1998
Yoni BUYENS	C	10-3-1988
Ruslan MALINOVSKY (Ucr)	C	4-5-1993
Bryan HEYNEN	C	6-2-1997
Alejandro POZUELO (Spa)	C	20-9-1991
Leandro TROSSARD	C	4-12-1994
Holly TSHIMANGA	A	25-4-1997
Thomas BUFFEL	A	19-2-1981
Nikolaos KARELIS (Gre)	A	24-2-1992
Siebe SCHRIJVERS	A	18-7-1996
Mbwana SAMATTA (Tanz)	A	13-12-1992
Marcus INGVARTSEN (Dan)	A	4-1-1996

© Marco Finizio

Allenatore:
Albert STUIVENBERG
(Ola, 5-8-1970)

GENT

Fondazione: **1900**
Presidente: **Ivan De Witte**
Stadio: **Ghelamco Arena** (20.000 spettatori)
Albo d'oro: **1 campionato, 3 coppe nazionali, 1 supercoppa nazionale**

LA ROSA

Lovre KALINIC (Cro)	P	3-4-1990
Yannick THOELEN	P	18-7-1990
Samuel GIGOT (Fra)	D	12-10-1993
Stefan MITROVIC (Ser)	D	22-5-1990
Noë DUSSENNE	D	7-4-1992
Dylan BRONN (Tun)	D	19-6-1995
Siebe HOREMANS	D	2-6-1998
Nana ASARE (Gha)	D	11-7-1986
Deiver MACHADO (Col)	D	2-9-1993
Thomas FOKET	D	25-9-1994
Renato NETO (Bra)	C	27-9-1991
Damien MARCQ (Fra)	C	8-12-1988
Birger VERSTRAETE	C	16-4-1994
Kenny SAIEF (Usa)	C	17-12-1993
Franko ANDRIJASEVIC (Cro)	C	22-6-1991
Brecht DEJAEGERE	C	29-5-1991
Danijel MILICEVIC (Bos)	C	5-1-1986
Thomas MATTON	C	24-10-1985
Moses SIMON (Nig)	A	12-7-1995
Samuel KALU (Nig)	A	26-8-1997
Yuya KUBO (Gia)	A	24-12-1993
Mamadou SYLLA (Sen)	A	20-3-1994
Darko BJEDOV (Ser)	A	28-3-1989

© Marco Finizio

Allenatore:
Yves VANDERHAEGHE
(30-1-1970)

KORTRIJK

Fondazione: **1901**
Presidente: **Joseph Allijns**
Stadio: **Guldensporenstadion** (9.399 spettatori)
Albo d'oro: -

LA ROSA

Thomas KAMINSKI	P	23-10-1992
Sébastien BRUZZESE	P	1-3-1989
Gary KAGELMACHER (Uru)	D	21-4-1988
Vladimir KOVACEVIC (Ser)	D	11-11-1992
Lucas ROUGEAUX (Fra)	D	10-3-1994
Evgen MAKARENKO (Ucr)	D	21-5-1991
Bryan VERBOOM	D	30-1-1992
Lennert DE SMUL	D	20-6-1996
Anthony VAN LOO	D	5-10-1988
Elohim ROLLAND (Fra)	C	3-3-1989
Bennard KUMORDZI (Gha)	C	21-3-1985
Hannes VAN DER BRUGGEN	C	1-4-1993
Lukas VAN EENOO	C	6-2-1991
Abdul AJAGUN (Nig)	C	10-2-1993
Christophe LEPOINT	C	24-10-1984
Stijn DE SMET	C	27-3-1985
Jovan STOJANOVIC (Ser)	C	21-4-1992
Idir OUALI (Alg)	A	21-5-1988
Kristof D'HAENE	A	6-6-1990
Hervé KAGE (Rdc)	A	10-4-1989
Pylyp BUDKIVSKY (Ucr)	A	10-3-1992
Jérémy PERBET	A	12-12-1984
Teddy CHEVALIER (Fra)	A	28-6-1987

© Marco Finizio

Allenatore:
Yannis ANASTASIOU
(Gre, 5-3-1973)

LOKEREN

Fondazione: **1923**
Presidente: **Roger Lambrecht**
Stadio: **Daknamstadion** (12.000 spettatori)
Albo d'oro: **2 coppe nazionali**

© Marco Finizio

Allenatore:
Peter MAES
(1-6-1964)

LA ROSA

Davino VERHULST	P	25-11-1987
Bo GEENS	P	10-8-1995
Dieter CREEMERS	P	2-9-1997
Jakov FILIPOVIC (Cro)	D	17-10-1992
Mijat MARIC (Svi)	D	30-4-1984
Ari Freyr SKÚLASON (Isl)	D	14-5-1987
Stefano MARZO	D	22-3-1991
Mario TICINOVIC (Cro)	D	20-8-1991
Tracy MPATI BIBUANGU	D	21-3-1992
Killian OVERMEIRE	C	6-12-1985
Joher Khadim RASSOUL (Sen)	C	31-12-1995
Julian MICHEL (Fra)	C	19-12-1992
Mehdi TERKI (Alg)	C	27-9-1991
Steve DE RIDDER	C	25-2-1987
Samy KEHLI (Fra)	C	27-1-1991
Joran TRIEST	C	8-4-1997
Mohamed OFKIR (Nor)	A	4-8-1996
Guus HUPPERTS	A	25-4-1992
Marko MIRIC (Ser)	A	26-3-1987
Robin SÖDER (Sve)	A	1-4-1991
Tom DE SUTTER	A	3-7-1985
Gary MARTIN (Ing)	A	10-10-1990
Lewis ENOH (Cam)	A	23-10-1992

MECHELEN

Fondazione: **1904**
Presidente: **Johan Timmermans**
Stadio: **AFAS-stadion Achter de Kazerne** (16.672 spettatori)
Albo d'oro: **4 campionati, 1 coppa nazionale, 1 Coppa delle Coppe** (1988), **1 Supercoppa Europea** (1988)

© Marco Finizio

Allenatore:
Yannick FERRERA
(24-9-1980)

LA ROSA

Colin COOSEMANS	P	3-8-1992
Anthony MORIS (Lus)	P	29-4-1990
Uros VITAS (Ser)	D	6-7-1992
Seth DE WITTE	D	18-10-1987
Edin COCALIC (Bos)	D	5-12-1987
Elias COBBAUT	D	24-11-1997
Ivan TOMECAK (Cro)	D	7-12-1989
Laurens PAULUSSEN	D	19-7-1990
Fayçal RHERRAS (Mar)	D	7-4-1993
Mohamed ZEROUAL	C	27-2-1999
Ahmed EL MESSAOUDI (Mar)	C	3-8-1995
Zeljko FILIPOVIC (Slo)	C	3-10-1988
Mats RITS	C	18-7-1993
Rob SCHOOFS	C	23-3-1994
Glenn CLAES	C	8-3-1994
Tim MATTHYS	C	23-12-1983
Yohan CROIZET (Fra)	C	15-2-1992
Dimitrios KOLOVOS (Gre)	C	27-4-1993
Andy KAWAYA (RDC)	A	23-8-1996
Silvere GANVOULA (Con)	A	22-6-1996
Nicklas PEDERSEN (Dan)	A	10-10-1987
Stefan DRAZIC (Ser)	A	14-8-1992
Hassane BANDÉ (Buf)	A	30-10-1998

MOUSCRON

Fondazione: **1921**
Presidente: **Patrick Declerck**
Stadio: **Le Cannonier** (10.571 spettatori)
Albo d'oro: -

© Marco Finizio

Allenatore:
Mircea REDNIC
(Rom, 9-4-1962)

LA ROSA

Logan BAILLY	P	27-12-1985
Jean BUTEZ (Fra)	P	8-6-1995
Clément LIBERTIAUX	P	21-2-1998
Bruno GODEAU	D	10-5-1992
Teddy MÉZAGUE (Fra)	D	27-5-1990
Christophe DIEDHIOU (Sen)	D	8-1-1988
Nathan DE MEDINA	D	8-10-1997
Jérémy HUYGHEBAERT	D	7-1-1989
Lomalisa MUTAMBALA (Rdc)	D	18-6-1993
Thomas DEMOL	C	11-5-1998
Omar GOVEA (Mes)	C	18-1-1996
Aristote NKAKA	C	27-3-1996
Mohamed AIDARA (Fra)	C	24-12-1989
Frank BOYA (Cam)	C	1-7-1996
Dimitri MOHAMED (Fra)	C	11-6-1989
Antun PALIC (Cro)	C	25-6-1988
Selim AMALLAH (Mar)	C	15-11-1996
Babacar DIONE	A	22-3-1997
Dorin ROTARIU (Rom)	A	29-7-1995
Fabrice OLINGA (Cam)	A	12-5-1996
Jonathan BOLINGI (Rdc)	A	30-6-1994
Taiwo AWONIYI (Nig)	A	12-8-1997
Yanis MBOMBO	A	8-4-1994

OSTENDA

Fondazione: **1904**
Presidente: **Marc Coucke**
Stadio: **Versluys Arena** (8.432 spettatori)
Albo d'oro: -

© Marco Finizio

Allenatore:
Adnan CUSTOVIC
(Bos, 14-4-1978)

LA ROSA

William DUTOIT (Fra)	P	18-9-1988
Mike VANHAMEL	P	16-11-1989
Antonio MILIC (Cro)	D	10-3-1994
Nicolas LOMBAERTS	D	20-3-1985
Zarko TOMASEVIC (Bos)	D	22-2-1990
Aleksandar BJELICA (Ser)	D	7-1-1994
David ROZEHNAL (Cec)	D	5-7-1980
Ramin REZAEIAN (Ira)	D	21-3-1990
Brecht CAPON	D	24-4-1988
Sébastien SIANI (Cam)	C	21-12-1986
Andile JALI (Saf)	C	10-4-1990
Hasan ÖZKAN (Tur)	C	14-11-1997
Siebe VAN DER HEYDEN	C	30-5-1998
Kevin VANDENDRIESSCHE (Fra)	C	7-8-1989
Fernando CANESIN (Bra)	C	27-2-1992
Franck BERRIER	C	2-2-1984
Robbie D'HAESE	C	25-2-1999
Knowledge MUSONA (Zim)	A	21-6-1990
Ibrahima CONTÉ (Gui)	A	3-4-1991
Nicolas RAJSEL (Slo)	A	31-5-1993
Richairo ZIVKOVIC (Ola)	A	5-9-1996
Zinho GANO	A	13-10-1993
Joseph AKPALA (Nig)	A	24-8-1986

Jupiler PRO LEAGUE

ST TRUIDEN

Fondazione: **1924**
Presidente: **Marieke Höfte**
Stadio: **Stayen** (14.600 spettatori)
Albo d'oro: -

© Marco Finizio

Allenatore:
Jonas DE ROECK
(20-12-1979)

LA ROSA

Lucas PIRARD	P	10-3-1995
Kenny STEPPE	P	14-11-1988
Dimitrios GOUTAS (Gre)	D	4-4-1994
Jorge TEIXEIRA (Por)	D	27-8-1986
Sascha KOTYSCH (Ger)	D	2-10-1988
Sergio AYALA (Spa)	D	19-3-1993
Lorenzo MATARRESE	D	1-2-1997
Fabien ANTUNES (Fra)	D	19-11-1991
Stelios KITSIOU (Gre)	D	28-9-1993
Damien DUSSAUT (Fra)	D	8-11-1994
Steven DE PETTER	C	22-11-1985
Charilaos CHARISIS (Gre)	C	12-1-1995
Alexis DE SART	C	12-11-1996
Samuel ASAMOAH (Gha)	C	23-3-1994
Roman BEZUS (Ucr)	C	26-9-1990
Igor VETOKELE (Ang)	C	23-3-1992
Elton ACOLATSE (Ola)	C	25-7-1995
Cristian CEBALLOS (Spa)	A	3-12-1992
Yassine SALAH (Mar)	A	27-3-1998
Jonathan LEGEAR	A	13-4-1987
Jordan BOTAKA (Rdc)	A	24-6-1993
Yohan BOLI (Civ)	A	17-11-1993
Babacar GUEYE (Sen)	A	31-12-1994

STANDARD LIEGI

Fondazione: **1898**
Presidente: **Bruno Venanzi**
Stadio: **Stade Maurice Dufrasne** (28.272 spettatori)
Albo d'oro: **10 campionati, 7 coppe nazionali, 4 supercoppe nazionali**

© Marco Finizio

Allenatore:
Ricardo SA PINTO
(Por, 10-10-1972)

LA ROSA

Guillermo OCHOA (Mes)	P	13-7-1985
Jean-François GILLET	P	31-5-1979
Alexander SCHOLZ (Dan)	D	24-10-1992
Konstantinos LAIFIS (Cip)	D	19-5-1993
Corentin FIORE	D	24-3-1995
Filip MLADENOVIC (Ser)	D	15-8-1991
Sébastien POCOGNOLI	D	1-8-1987
Collins FAI (Cam)	D	13-8-1992
Luis Pedro CAVANDA	D	2-1-1991
Réginal GOREUX	D	31-12-1987
Uche AGBO (Nig)	C	4-12-1995
Christian LUYINDAMA (Rdc)	C	8-1-1994
Merveille BOKADI (Rdc)	C	21-3-1992
Valerii LUCHKEVYCH (Ucr)	C	11-1-1996
CARLINHOS (Bra)	C	22-6-1994
EDMÍLSON JUNIOR (Bra)	C	19-8-1994
Paul-José MPOKU	C	19-4-1992
Beni BADIBANGA	A	19-2-1996
Moussa DJENEPO (Mal)	A	15-6-1998
Dieumerci NDONGALA (Rdc)	A	14-6-1991
Duje COP (Cro)	A	1-2-1990
Orlando SÁ (Por)	A	26-5-1988
Renaud EMOND	A	5-12-1991

WAASLAND-BEVEREN

Fondazione: **1936**
Presidente: **Dirk Huyck**
Stadio: **Freethiel** (8.190 spettatori)
Albo d'oro: **2 campionati, 2 coppe nazionali, 2 supercoppe nazionali** (tutti vinti come Beveren)

© Marco Finizio

Allenatore:
Philippe CLEMENT
(22-3-1984)

LA ROSA

Davy ROEF	P	6-2-1994
Merveille GOBLET	P	20-11-1994
Jonathan B. MANANGA (Ang)	D	27-9-1993
Rudy CAMACHO (Fra)	D	5-3-1991
Valtteri MOREN (Fin)	D	15-6-1991
Erdin DEMIR (Sve)	D	27-3-1990
Maxim NYS	D	28-10-1996
Laurent JANS (Lus)	D	5-8-1992
Niels DE SCHUTTER	D	8-8-1988
Ibrahima SECK (Sen)	C	10-8-1989
Victorien ANGBAN (Civ)	C	29-9-1996
Jens COOLS	C	16-10-1990
Joachim VAN DAMME	C	23-7-1991
François MARQUET	C	17-4-1995
Ryota MORIOKA (Gia)	C	12-4-1991
Tuur DIERCKX	C	9-5-1995
Aleksandar BOLJEVIC (Mon)	A	12-12-1995
Nana Opoku AMPOMAH (Gha)	A	2-1-1996
Olivier MYNY	A	10-11-1994
Isaac THELIN	A	24-6-1992
Ronnie SCHWARTZ (Dan)	A	29-8-1989
Ryan MMAEE	A	1-11-1997
Cherif NDIAYE (Sen)	A	23-1-1996

ZULTE WAREGEM

Fondazione: **2001**
Presidente: **Carl Ballière**
Stadio: **Regenboogstadion** (12.300 spettatori)
Albo d'oro: **2 coppe nazionali**

© Marco Finizio

Allenatore:
Francky DURY
(11-10-1957)

LA ROSA

Nicola LEALI (Ita)	P	17-2-1993
Sammy BOSSUT	P	11-8-1985
Louis BOSTYN	P	4-10-1993
Timothy DERIJCK	D	25-5-1987
Michaël HEYLEN	D	3-1-1994
Marvin BAUDRY (Con)	D	26-1-1990
Pieter DE SMET	D	12-2-1998
Brian HAMALAINEN (Dan)	D	29-5-1989
Sandy WALSH (Ola)	D	14-3-1995
Davy DE FAUW	D	8-7-1981
Julien DE SART	C	23-12-1994
Fredrik JENSEN (Nor)	C	18-5-1993
Gertjan DE METS	C	2-4-1987
Idrissa DOUMBIA (Civ)	C	14-4-1998
Onur KAYA	C	20-4-1986
Sander COOPMAN	C	12-3-1995
Grigoris KASTANOS (Cip)	C	30-1-1998
Ben REICHERT (Isr)	C	4-3-1994
Nill DE PAUW	A	6-1-1990
Alessandro CORDARO	A	2-5-1986
Aaron LEYA ISEKA	A	15-11-1997
Ivan SAPONJIC (Ser)	A	2-8-1997
Peter OLAYINKA (Nig)	A	16-11-1995

L'arcidiavolo Il crollo di Monaco

di **CARLO F. CHIESA**

FOTO ARCHIVIO GS E COLLEZIONE LAMBERTO BERTOZZI - 69ª PUNTATA

Sotto, da sinistra: Gianluigi Lentini, passato dal Torino al Milan per 22 miliardi di lire, e Sergio Cragnotti, nuovo patron della Lazio. A fianco, Gianluca Vialli, leader della Juventus, con la Coppa Uefa

1992-93 IL FILM IL QUARTO D'ORO

Il botto del mercato è stato anticipato nel finale dell'ultimo campionato, il 22 maggio 1992, quando, al culmine di una serie di voci, un comunicato del presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani, confermava un trasferimento da capogiro: Vialli alla Juventus per 30 miliardi di lire (22 in contanti più Corini, Bertarelli, Michele Serena e Zanini). È la stura a una giostra di miliardi, incoraggiata dall'ingresso nel gran circo della A di un nuovo paperone, il finanziere Sergio Cragnotti, fresco patron della Lazio: il Milan acquista Lentini dal Torino – dopo un'asta selvaggia con la stessa Juventus – per 22, l'Inter Shalimov dal Foggia per 17,4, il Napoli Fonseca dal Cagliari per 15 più Pusceddu, la Lazio Gascoigne dal Tottenham per 15, il Milan Papin dal Marsiglia per 14. E così via, grazie a un accordo Uefa-Cee che consente di acquistare giocatori esteri a volontà (col limite di 2 per gli extracomunitari), anche se il famoso "quarto straniero" è quasi teorico, visto che solo tre potranno scendere in campo contemporaneamente. Quando poi la giostra vera, quella del campo, prende il via, non è cambiato nulla: vincendo le prime sette partite, il Milan prende il largo, inseguito da Torino e Juventus e poi dall'Inter. I rossoneri,

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

1ª GIORNATA - 6-9-1992
Atalanta-Parma 2-1
25' Ganz (A), 78' rig. Rambaudi (A), 88' Melli (P)
Cagliari-Juventus 0-0
Fiorentina-Genoa 1-1
52' Effenberg (F), 66' Van't Schip (G)
Milan-Foggia 1-0
59' aut. Grandini
Napoli-Brescia 0-0
Roma-Pescara 0-1
70' Nobile
Sampdoria-Lazio 3-3
6' aut. Fuser (L), 18' e 21' Signori (L), 33' Jugovic (S), 53' rig. Mancini (S), 74' aut. Buso (S)
Torino-Ancona 4-1
31' e 36' Casagrande (T), 39' aut. Gadda (A), 60' rig. Detari (A), 69' Scifo (T)
Udinese-Inter 2-1
70' Balbo (U), 76' rig. Schillaci (I), 86' Rossitto (U)

2ª GIORNATA - 13-9-1992
Ancona-Sampdoria 2-3
23' Jugovic (S), 37' Ermini (A), 44' Detari (A), 59' Mancini (S), 75' aut. Ruggeri (A)
Brescia-Torino 0-0
Foggia-Napoli 2-4
11' Fonseca (N), 17' Bresciani (F), 25' Zola (N), 44' Bresciani (F), 59' Careca (N), 89' Fonseca (N)
Inter-Cagliari 3-1
7' Bianchi (I), 16' Bergomi (I), 53' Oliveira (C), 90' Shalimov (I)
Genoa-Roma 0-0
Juventus-Atalanta 4-1
23' Kohler (J), 41' Möller (J), 55' Ganz (A), 75' Vialli (J), 85' Möller
Lazio-Fiorentina 2-2
9' Batistuta (F), 21' rig. Signori (L), 33' Doll (L), 72' Batistuta (F)
Parma-Udinese 3-1
4' Grün (P), 45' Asprilla (P), 49' Balbo (U), 68' Melli (P)
Pescara-Milan 4-5
1' Allegri (P), 3' Maldini (M), 5' Lentini (M), 12' aut. e 14' aut. Baresi (M), 23' Massara (P), 37', 39' e 72' Van Basten (M)

3ª GIORNATA - 20-9-1992
Brescia-Pescara 1-0
52' rig. Raducioiu
Cagliari-Lazio 1-1
75' Cappioli (C), 84' Signori (L)
Fiorentina-Ancona 7-1
15' Detari (A), 20' Pecoraro (F), 34' Di Mauro (F), 39' Laudrup (F), 50' Baiano (F), 65' Di Mauro (F), 71' Laudrup (F), 75' Luppi (F)
Genoa-Juventus 2-2
15' aut. Ruotolo (G), 45' Padovano (G), 53' Skuhravy (G), 77' Platt (J)
Milan-Atalanta 2-0
56' Massaro, 68' Van Basten
Napoli-Inter 1-2
54' Sammer (I), 57' Schillaci (I), 84' Fonseca (N)
Roma-Foggia 3-1
16' Caniggia (R), 20' e 59' Giannini (R),
75' De Vincenzo (F)
Torino-Parma 3-0
22' e 47' Aguilera, 66' Casagrande
Udinese-Sampdoria 1-2
13' Balbo (U), 24' Jugovic (S), 87' Lombardo (S)

4ª GIORNATA - 27-9-1992
Ancona-Napoli 1-1
5' Fonseca (N), 60' Detari (A)
Atalanta-Cagliari 2-1
56' Ganz (A), 68' Bordin (A), 72' aut. De Agostini (A)
Foggia-Udinese 1-0
77' Petrescu
Inter-Fiorentina 2-2
53' Batistuta (F), 80' Shalimov (I), 83' Batistuta (F), 87' Battistini (I)
Juventus-Roma 1-1
16' Möller (J) , 19' Aldair (R)
Lazio-Genoa 1-1
58' Gregucci (L), 79' Padovano (G)
Parma-Brescia 2-0
24' Osio, 41' Cuoghi
Pescara-Torino 2-2
35' Aguilera (T), 57' Sordo (T), 88' e 90' Borgonovo (P)
Sampdoria-Milan 1-2
28' Simone (M), 45' Bonetti (S), 58' Gullit (M)

Daniel Fonseca, bomber uruguaiano del Napoli. Sotto: l'inglese Paul Gascoigne, acquisto boom della Lazio

trascinati da uno straripante Van Basten poi costretto a fermarsi, sono campioni d'inverno già il 23 dicembre, in occasione del recupero della gara con la Sampdoria. Al giro di boa vantano 8 punti sull'Inter, che diventano 11 alla ventiduesima giornata e si riducono poi in sette turni a 4, causa una tardiva rimonta nerazzurra che peraltro si ferma lì. Il Milan vince il secondo scudetto consecutivo con un turno di anticipo, il 30 maggio. Chiuderà con 4 lunghezze sui cugini. In coda, lotta avvincente: ad Ancona e Pescara, da tempo staccate, si aggiungono nella caduta

5ª GIORNATA - 4-10-92
Brescia-Foggia 4-1
27' Raducioiu (B), 37' Saurini (B), 52' Hagi (B), 68' Medford (F), 72' aut. Mancini (F)
Cagliari-Roma 1-0
48' Pusceddu
Fiorentina-Milan 3-7
13' Baiano (F), 25' Massaro (M), 33' Lentini (M), 41' Gullit (M), 45' Massaro (M), 48' Effenberg (F), 79' Van Basten (M), 86' Gullit (M), 90' Di Mauro (F), 90' Van Basten (M)
Genoa-Ancona 4-4
15' Signorini (G), 16' aut. Signorini (G), 25' aut. Sogliano (A), 35' Skuhravy (G), 36' Detari (A), 74' rig. Skuhravy, 80' Sogliano (A), 84' Agostini (A)
Inter-Atalanta 1-0
78' rig. Sosa
Lazio-Parma 5-2
12' rig. Signori (L), 25' Fuser (L), 30' Osio (P), 34' Signori (L), 38' Fuser (L), 43' Osio (P), 71' rig. Signori.
Napoli-Juventus 2-3
5' R. Baggio (J), 57' Möller (J), 80' Vialli (J), 84' Fonseca (N), 86' Zola (N)
Torino-Sampdoria 2-2
14' aut. Annoni (T), 34' Silenzi (T), 66' Aguilera (T), 89' Vierchowod (S)
Udinese-Pescara 5-2
8' Branca (U), 21' Borgonovo (P), 33', 58' e rig. 64' Balbo (U), 79' rig. Bivi (P), 83' Manicone (U)

6ª GIORNATA - 18-10-1992
Atalanta-Torino 0-0
Foggia-Genoa 2-2
17' Panucci (G), 26' Petrescu (F), 31' Bortolazzi (G), 77' Di Biagio (F)
Juventus-Brescia 0-0
Milan-Lazio 5-3
13' Gullit (M), 14' Papin (M), 21' Winter (L), 35' rig. Van Basten, 52' Fuser (L), 60' rig. Van Basten (M), 65' Signori (L), 80' Simone (M)
Parma-Ancona 3-0
48' Melli, 51' rig. Pizzi, 88' Minotti
Pescara-Fiorentina 0-2
14' Beltrammi, 83' rig. Baiano
Roma-Inter 4-1
39' Benedetti (R), 43' Sammer (I), 46' Hässler (R), 51' Giannini (R), 65' Rizzitelli (R)
Sampdoria-Cagliari 2-0
13' e 67' rig. Corini 13
Udinese-Napoli 2-0
11' Branca, 49' Dell'Anno

7ª GIORNATA - 25-10-1992
Ancona-Foggia 3-0
6' e 33' Zarate, 90' Ruggeri
Brescia-Cagliari 0-2
6' Pusceddu, 15' Napoli
Fiorentina-Sampdoria 4-0
1' Baiano, 57' Batistuta, 79' rig. Baiano, 82' Batistuta
Genoa-Pescara 4-3
4' Onorati (G), 9' Ruotolo (G), 15' Dobrovolski (G), 25' Sliskovic (P), aut. 44' Fortunato (G), 45' Bivi (P), 77' Onorati (G)
Inter-Juventus 3-1
38' Sosa (I), 41' Sammer (I), 80' Shalimov (I), 85' Möller (J)
Lazio-Atalanta 3-0
1' Signori, 51' Winter, 80' Fuser
Parma-Milan 0-2
61' Papin, 90' Eranio
Napoli-Roma 2-1
45' Fonseca (N), 46' Careca (N), 57' Benedetti (R)
Torino-Udinese 1-0
45' rig. Scifo

8ª GIORNATA - 1-11-1992
Atalanta-Napoli 3-2
7' Fonseca (N), 21' Perrone (A), 52' e 75' Ganz (A), 90' Ferrara (N)
Cagliari-Fiorentina 2-1
38' Francescoli (C), 57' Batistuta (F), 90' Oliveira (C)
Foggia-Parma 1-0
90' rig. Biagioni
Juventus-Ancona 5-1
20' D. Baggio (J), 26' De Marchi (J), 37' Di Canio (J), 64' Centofabti (A), 68' e 86' R. Baggio (J)
Milan-Torino 0-0
Pescara-Inter 1-4
55' Shalimov (I), 62' Massara (Pescara), 72' Battistini (I), 76' Desideri (I), 90' Sammer (I)
Roma-Brescia 2-3
10' aut. Benedetti (R), 14' e 33' Saurini (B), 41' Carnevale (R), 59' Benedetti (R)
Sampdoria-Genoa 4-1
3' aut. Fortunato (G), 38' Lanna (S), 77' Padovano (G), 87' Jugovic (S), 90' Bertarelli (S)
Udinese-Lazio 0-0

in B la Fiorentina (penalizzata dalla classifica avulsa nei confronti di Udinese e Brescia) e il Brescia, sconfitto 1-3 nello spareggio con l'Udinese il 12 giugno.

I CAMPIONI STRAPOTERE ROSSONERO

Il **Milan** trascorre un'estate movimentata, soprattutto per la lunga diatriba legata a Lentini, strappato alla Juventus per una cifra iperbolica (si parla di oltre 60 miliardi tra costo e ingaggio e anche la magistratura ci vorrà vedere chiaro) e per gli altri movimenti sontuosi: oltre a Papin, Savicevic dalla Stella Rossa per 10 miliardi, Eranio dal Genoa per 9, De Napoli dal Napoli per 6,5. In più, torna Boban dal prestito al Bari. L'obiettivo? Una rosa di venti campioni per vincere sul fronte interno e su quello internazionale senza flessioni. Di tutto questo ben di calcio, Capello finirà con l'utilizzare ben poco oltre al suo collaudato gruppo vincente. Prova in avvio il giovane Antonioli in porta, salvo poi ripiegare su Rossi dopo una papera nel derby, prova Papin in coppia con Van Basten e pure Savicevic al posto di Gullit, ma alla fin della licenza il suo Milan assomiglia molto a quello passato, con Rossi in porta, il formidabile quartetto difensivo Tassotti-Costacurta-Baresi-Maldini, il centrocampo con Lentini, Albertini, Rijkaard e Gullit o Donadoni, l'attacco con Van Basten e Massaro. La squadra vola ad altezze siderali: con 31 punti in 34 partite nel girone d'andata stabilisce un primato assoluto, come le 58 giornate di imbattibilità (dalla penultima del campionato 1990-91 alla sconfitta col Parma alla ventiquattresima). Van Basten però si ferma dopo 12 gol in 12 partite e finisce sotto i ferri, per tornare nel finale di stagione a giocare gli ultimi spiccioli di una anticipata fine di carriera. Al posto dell'olandese trova spazio il francese Papin, in una squadra che forse proprio per il poco turn-over patisce a primavera un vistoso calo, culminato dopo il bis-scudetto nella scena muta in finale di Champions League.

La rosa del Milan 1992-93; in alto da sinistra: Van Basten, Rijkaard, Boban, Gullit, Antonioli, Rossi, F. Galli, Maldini, Tassotti, Serena; al centro: Albertini, Eranio, il massaggiatore Bertassi, il preparatore dei portieri Negrisolo, il preparatore atletico Pincolini, l'allenatore Capello, il suo vice Galbiati, il massaggiatore Pagani, Savicevic, Gambaro; in basso: Nava, Lentini, Simone, De Napoli, Baresi, Evani, Donadoni, Costacurta, Papin, Massaro

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

9ª GIORNATA - 8-11-1992
Ancona-Brescia 5 -1
11' Agostini (A), 37' Detari (A), 41' Hagi (B), 46' Lupo (A), 71' e 84' Agostini (A)
Atalanta-Foggia 2-1
1' Rambaudi (A), 16' rig. Biagioni (F), 45' Porrini (A)
Fiorentina-Roma 2-1
30' Iachini (F), 34' Orlando (F), 70' Caniggia (A)
Genoa-Cagliari 2-3
9' Padovano (G), 16' Napoli (C), 20' Panucci (G), 62' Pusceddu (C), 78' Oliveira (C)
Inter-Sampdoria 0-0
Juventus-Udinese 5-1
20' e 24' R. Baggio (J), 24' aut. Pellegrini (U), 37' Balbo (U), 42' e 85' R. Baggio (J)
Lazio-Torino 1-2
46' Signori (L), 57' Aguilera (T), 88' aut. Gregucci (L)
Napoli-Milan 1-5
6' e 26' Van Basten (M), 60' Eranio (M), 68' e 74' Van Basten (M), 83' Zola (N)
Parma-Pescara 1-0
63' Pizzi

10ª GIORNATA - 22-11-1992
Brescia -Fiorentina 1-1
47' Hagi (B), 62' Orlando (F)
Cagliari-Parma 0-1
73' Brolin
Foggia-Lazio 2-1
18' rig. Biagioni (F), 34' Roy (F), 51' Signori (L)
Milan-Inter 1-1
40' Lentini (M), 74' De Agostini (I)
Pescara-Atalanta 2-0
75' Dunga, 83' Palladini
Roma-Ancona 2-1
9' Lupo (A), 67' Comi (R), 91' Carnevale (R)
Sampdoria-Napoli 3-1
42' aut. Ziliani (N), 77' rig. Mancini (S), 59' Jugovic (S), 87' aut. Mannini (S)
Torino-Juventus 1-2
57' Sordo (T), 75' Vialli (J), 90' aut. Venturin (J)
Udinese-Genoa 3-0
51' Mattei, 53' e 65' Balbo

11ª GIORNATA - 29-11-1992
Ancona-Cagliari 0-1
13' Firicano
Atalanta-Udinese 2-0
4' Montero, 43' Ganz
Foggia-Pescara 1-0
55' rig. Biagioni
Genoa-Torino 2-1
30' Signorini (G), 32' Fortunato (T), 76' Padovano (G)
Inter-Brescia 2-1
23' Berti (I), 33' Giunta (B), 90' Battistini (I)
Juventus-Milan 0-1
69' Simone
Lazio-Roma 1-1
47' Giannini (R), 86' Gascoigne (L)
Napoli-Fiorentina 4-1
14' Di Mauro (F), 19' Policano (N), 43' e 87' Zola (N), 90' Careca (N)
Parma-Sampdoria 1-0
48' Asprilla

12ª GIORNATA - 6-11-1992
Ancona-Inter 3-0
20' e 75' Detari, 83' Lupo
Brescia-Genoa 2-2
49' e 63' Raducioiu (B), 70' Padovano (G), 81' Arco (G)
Cagliari-Napoli 1-0
64' Francescoli
Fiorentina-Juventus 2-0
8' Laudrup, 53' aut. Sartor
Milan-Udinese 1-1
33' Albertini (M), 43' Balbo (U)
Pescara-Lazio 2-3
23' Gascoigne (L), 48' Borgonovo (P), 72' Signori (L), 73' Allegri (P), 90' Luzardi (L)
Roma-Parma 1-0
89' Rizzitelli
Sampdoria-Atalanta 2-3
28' e 42' Ganz (A), 63' Mancini (S), 65' Rambaudi (A), 71' rig. Corini (S)
Torino-Foggia 1-1
1' Silenzi (L), 18' Di Biagio (F)

I RIVALI BAGNOLI DI VAPORE

L'**Inter** vive una stagione sulle montagne russe. L'irriducibile Ernesto Pellegrini ingaggia il miglior allenatore disponibile, Osvaldo Bagnoli, reduce dall'exploit al Genoa, e poi – classifiche di rendimento alla mano – il miglior straniero su piazza, Shalimov del Foggia, ed eroga altri miliardi per strappare il centravanti Pancev alla Stella Rossa (12), il centrocampista Sammer allo Stoccarda (9), Schillaci e De Agostini alla Juventus (8,5 e 2) e Sosa alla Lazio (2,5). In tale abbondanza, con il limite dei tre stranieri impiegabili, Bagnoli, abituato a cesellare capolavori con rose limitate, rischia di perdere la bussola. Parte con Zenga in porta, Bergomi e Ferri marcatori, De Agostini terzino d'attacco, Battistini libero; Berti mediano, Bianchi sulla fascia destra,

A sinistra, Papin in azione. A destra, la rosa dell'Inter 1992-93; in alto da sinistra: Shalimov, Ferri, Battistini, Berti, Bergomi, Tramezzani, Montanari, Sammer; al centro: il massaggiatore G. Della Casa, Rossini, Barollo, Fontolan, l'allenatore in seconda Maddè, l'allenatore Bagnoli, il preparatore dei portieri Castellini, De Agostini, Bianchi, il medico Guarino, il massaggiatore M. Della Casa; in basso: Paganin, Orlando, Ruben Sosa, Nuzzo, Zenga, Abate, Schillaci, Desideri, Pancev

13ª GIORNATA - 13-12-1992
Atalanta-Brescia 1-1
68' Sabau (B), 79' Rodriguez (A)
Foggia-Juventus 2-1
50' Bresciani (F), 55' Mandelli (F), 79' rig. Ravanelli (J)
Genoa-Napoli 2-1
30' Skuhravy (G), 47' Fonseca (N), 79' Skhuravy
Lazio-Inter 3-1
59' Fuser, 73' Winter, 76' Fontolan, 85' Signori
Milan-Ancona 2-0
14' e 51' Papin
Parma-Fiorentina 1-1
54' Baiano (F), 58' Grün (P)
Pescara-Sampdoria 2-2
2' Jugovic (S), 5' Massara (P) 41' rig. Mancini (S), 43' rig. Allegri (P)
Torino-Roma 0-0
Udinese-Cagliari 2-1
62' e 72' rig. Balbo, 87' Pusceddu

14ª GIORNATA - 3-1-1993
Ancona-Lazio 0-3
69' Fuser, 85' Signori 87' Winter
Brescia-Udinese 2-1
38' rig. Balbo (U), 45' Hagi (B), 65'Raducioiu (B)
Cagliari-Torino 0-0
Fiorentina-Atalanta 0-1
53' Perrone 53
Inter-Genoa 4-0
4' Battistini, 48' Sosa, 64' Ferri, 83' Shalimov
Juventus-Parma 2-2
41' aut. Kohler (J), 52' R. Baggio (J), 65' Melli (P), 86' Vialli (J)
Napoli-Pescara 2-0
16' e 67' Fonseca
Roma-Milan 0-1
30' Gullit
Sampdoria-Foggia 3-3
3' rig. Biagioni (F), 7' Bresciani (F), 22', 26' e 47' Mancini (S), 78' Bianchini (F)

15ª GIORNATA - 10-1-1993
Atalanta-Roma 3-1
29' aut. Mihajlovic (R), 54' rig. Giannini (R), 64' Porrini (A), 89' Porrini (A)
Foggia-Inter 1-3
20' Shalimov (I), 70' Sosa (I), 72' Shalimov (I), 82' Di Biagio (F)
Lazio-Brescia 2-0
32' e 84' Signori
Milan-Cagliari 1-0
54' rig. Papin
Parma-Genoa 1-0
73' Minotti
Pescara-Ancona 4-3
4' Dunga, 10' rig. Allegri, 34' Borgonovo (P), 43' rig. Detari (A), 45' e 48' Agostini (A), 84' Palladini
Sampdoria-Juventus 1-1
5' Lombardo (S), 36' Möller
Torino-Napoli 0-1
13' Policano
Udinese-Fiorentina 4-0
1', 45' e 69' Branca, 89' Balbo

16ª GIORNATA - 17-1-1993
Ancona-Udinese 1-0
47' Vecchiola
Brescia-Milan 0-1
21' Massaro
Cagliari-Foggia 1-1
24' Cappioli (C), 79' rig. Di Biagio (F)
Fiorentina-Roma 0-0
Genoa-Atalanta 1-0
74' Skuhravy
Inter-Parma 2-1
21' Melli (P), 60' Sosa (I), 72' Berti (I)
Juventus-Pescara 2-1
11' R. Baggio (J), 19' Ferretti (P), 78' R. Baggio (J)
Napoli-Lazio 3-1
29' Crippa, 59' Fonseca, 70' Careca, 78' Signori
Roma-Sampdoria 0-0

Shalimov e Sammer interni; Schillaci e Pancev di punta. Fa presto a capire che qualcosa non torna: Pancev è un animale d'area incapace di manovrare e senza una squadra al suo servizio sembra un principiante; Sammer non può rappresentare il seguito di Matthäus (che, rispedito in Germania come ferrovecchio, giocherà fino a 39 anni) in quanto si sente un interno offensivo e già a gennaio verrà ceduto al Borussia Dortmund per 9,5 miliardi. Il tecnico a novembre si fa acquistare un ex ragazzo del vivaio nerazzurro, il mediocre Manicone, dall'Udinese in cambio di Desideri, e lo schiera come uomo d'ordine davanti alla difesa. Poi rivitalizza l'attacco puntando tutto su Sosa e le cose cominciano ad aggiustarsi. Perde Ferri e Bianchi e i modesti Paganin e Orlando li surrogano con straordinaria forza di volontà. Con una serie positiva che si arresterà solo a 19 partite, l'Inter riduce il distacco dal Milan da 11 a 4 punti, arrivando a rimettere in discussione il titolo già virtualmente tinto di rossonero. Zenga e Bergomi (esclusi dalla Nazionale di Sacchi) vivono una stagione super, Berti si risveglia a primavera, Manicone sembra il regista perfetto, persino Schillaci, pungolato dallo straripante Sosa, ritrova antichi guizzi e non lo fa rimpiangere Fontolan quando lo sostituisce. Il miracolo sembra a portata col vantaggio nel derby del 10 aprile, ma il pareggio di Gullit a sette dalla fine fa svanire il sogno. Intanto, Pellegrini ha già riallargato la borsa, estraendone una cascata d'oro per riprovarci nel torneo successivo con l'asso olandese Bergkamp, sottratto alla concorrenza della Juventus e già annunciato a metà febbraio (28 miliardi).

IL TOP LA PANTERA SOSA

Non doveva essere titolare, Ruben **Sosa**, attaccante ventiseienne acquistato dall'Inter a prezzo di realizzo (2,5 miliardi, la Lazio ne aveva versati 2,24 al Saragozza quattro anni prima) grazie soprattutto alla rottura tra il giocatore e

A fianco, Osvaldo Bagnoli sulla panchina interista: più problemi che gioie. Sotto, il discusso Sammer in azione inseguito da Roberto Baggio. Nella pagina accanto, Ruben Sosa, protagonista di una stagione brillante

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

17ª GIORNATA - 24-1-1993
Atalanta-Ancona 2-1
21' Rambaudi (At), 73' Agostini (An), 90' Montero (At)
Foggia-Fiorentina 1-0
53' Kolyvanov
Lazio-Juventus 1-1
14' R. Baggio (J), 42' Cravero (L)
Milan-Genoa 1-0
78' rig. Savicevic
Parma-Napoli 1-1
51' Asprilla (P), 69' Fonseca (N)
Pescara-Cagliari 0-1
75' Moriero
Sampdoria-Brescia 1-0
45' Corini
Torino-Inter 1-2
61' rig. Sosa (I), 62' Fontolan (I), 67' aut. Paganin (I)
Udinese-Roma 1-2
19', 26' aut., 31' Rizzitelli (R)

18ª GIORNATA - 31-1-1993
Ancona-Torino 0-1
67' Poggi
Brescia-Napoli 2-1
55' Schenardi (B), 69' Raducioiu (B), 75' Zola (N)
Foggia-Milan 2-2
36' Bresciani (F), 56' Papin (M), 59' Rijkaard (M), 79' Seno (F)
Genoa-Fiorentina 2-2
26' Baiano (F), 42' Batistuta (F), 53' e rig. 77' Skuhravy (G)
Inter-Udinese 2-2
7' Pancev (I), 38' rig. Sosa (I), 65' Desideri (U), 85' Balbo (U)
Juventus-Cagliari 2-1
18' R. Baggio (J), 48' aut. Torricelli (J), 86' Casiraghi (J)
Lazio-Sampdoria 2-1
6' Riedle (L), 87' Stroppa (L), 89' Mancini (S)
Parma-Atalanta 0-0
Pescara-Roma 1-1
47' Carnevale (R), 84' rig. Allegri

19ª GIORNATA - 7-2-1993
Atalanta-Juventus 2-1
36' Perrone (A), 57' Möller (J), 72' Ganz (A)
Cagliari-Inter 0-0
Fiorentina-Lazio 0-2
59' Signori, 90' Fuser
Milan-Pescara 4-0
13' Savicevic, 17' e 34' Papin, 90' Donadoni
Napoli-Foggia 2-0
20' Zola, 29' Careca
Roma-Genoa 3-0
28' e 78' Carnevale, 61' Hässler
Sampdoria-Ancona 3-1
8' Vecchiola (A), 10' Jugovic (S), 84' Chiesa (S), 85' Mancini (S)
Torino-Brescia 1-0
10' rig. Scifo
Udinese-Parma 1-0
60' Balbo

20ª GIORNATA - 14-2-1993
Ancona-Fiorentina 2-1
45' Agostini (A), 56' Baiano (F), 69' rig. Agostini (A)
Atalanta-Milan 1-1
85' Papin (M), 86' Ganz (A)
Foggia-Roma 0-0
Inter-Napoli 0-0
Juventus-Genoa 1-0
59' Ravanelli
Lazio-Cagliari 1-2
37' Fuser (L), 47' Cappioli (C), 61' Firicano (C)
Parma-Torino 2-2
45' Sergio (T), 58' rig. Brolin (P), 89' Mussi (T), 90' Melli (P)
Pescara-Brescia 2-0
10' Mendy, 42' Borgonovo
Sampdoria-Udinese 2-0
56' Buso, 80' Serena

il club capitolino. Il “trio delle meraviglie” doveva essere formato da Shalimov, Pancev e Sammer, acquistati a ben altre cifre, poi qualcosa è andato storto. E Bagnoli ha dato fiducia a questo attaccante di taglia ridotta e di movenze rapide, nato a Montevideo il 25 aprile 1966, settimo di dodici figli di un papà muratore, entrato in un piccolo club (il Potenzia) già a 5 anni e poi esordiente a 15 nella massima serie uruguaiana nelle file del Danubio. A 19 anni il ragazzo era già in Europa, al Real Saragozza, con cui nella terza stagione ha segnato 18 gol, meritandosi la chance nel “più bel campionato del mondo”. Con la Lazio è stato amore, ma non proprio a prima vista, dato il rendimento alterno dei primi tempi. Rapido e guizzante, dal sinistro mortifero, a prove da campione seguivano sgorbi inspiegabili. Poi l’ambientamento e la maturità agonistica ne hanno stabilizzato le prestazioni, facendo lievitare i suoi gol stagionali dagli 8 dei primi due campionati a 11 e poi a 13. Insomma, il rincalzo ideale per l’Inter. Invece, Pancev ha fatto fiasco, Schillaci è sembrato un fantasma e allora ecco il piccolo uruguaiano caricarsi la squadra sulle spalle e infilare la porta con una continuità mai fatta registrare in carriera. Irresistibile nell’uno contro uno, micidiale nelle fughe verso l’area avversaria, il suo sinistro diventa l’incubo dei portieri. Il suo piglio da trascinatore è l’emblema della “nuova” Inter che Bagnoli lancia a una rimonta-scudetto impossibile. E anche se il tricolore alla fine resta lontano, i 20 gol di Sosa ne fanno il giocatore migliore e più continuo del campionato.

IL FLOP DARKO DELLE RIMEMBRANZE

A chi riderà di lui, Darko **Pancev** potrà opporre le medaglie con cui si presenta all’Inter nell’estate del 1992: 84 reti in 151 gare di campionato nel Vardar Skopje, squadra della sua città natale, 84 in 91 in tre campionati nella file

▶▶▶

21ª GIORNATA - 28-2-1993
Brescia-Parma 0-1
75’ aut. Hagi
Cagliari-Atalanta 2-1
34’ Cappioli (C), 69’ Oliveira (C), 83’ Perrone (A)
Fiorentina-Inter 2-2
7’ Batistuta (F), 13’ e 70’ Sosa (I), 90’ aut. Paganin (I)
Genoa-Lazio 2-3
23’ Padovano (G), 24’ Skuhravy (G), 26’ Riedle (L), 69’ rig. Signori (L), 87’ Riedle (L)
Milan-Sampdoria 4-0
7’ Lentini, 21’ Papin, 69’ Lentini, 88’ Papin
Napoli-Ancona 0-0
Roma-Juventus 2-1
28’ R. Baggio (J), 56’ Giannini, 71’ Hässler
Torino-Pescara 3-1
5’ Aguilera (T), 19’ Sordo (T), 23’ Nobile (P), 51’ Casagrande (T)
Udinese-Foggia 3-2
37’ aut. Desideri (U), 45’ rig. e 48’ Balbo (U), 53’ Kolyvanov (F), 90’ Desideri (U)

22ª GIORNATA - 7-3-1993
Ancona-Genoa 0-0
Atalanta-Inter 1-1
65’ aut. Bergomi (I), 69’ Manicone (I)
Foggia-Brescia 0-0
Juventus-Napoli 4-3
9’ Di Canio (J), 16’ Platt (J), 51’ Zola (N), 71’ Ferrara (N), 72’ Ravanelli (J), 87’ Möller (J), 80’ rig. Fonseca
Milan-Fiorentina 2-0
66’ e 88’ Savicevic
Parma-Lazio 2-1
15’ e 76’ Melli (P), 88’ Cravero (L)
Pescara-Udinese 2-2
26’ Balbo (U), 40’ Kozminski (U), 45’ Allegri (P), 57’ Dunga (P)
Roma-Cagliari 1-1
27’ Giannini (R), 57’ Cappioli (C)
Sampdoria-Torino 0-1
72’ Poggi

23ª GIORNATA - 14-3-1993
Ancona-Parma 1-1
37’ Sogliano (A), 88’ Melli (P)
Brescia-Juventus 2-0
22’ Raducioiu, 69’ Rossi
Cagliari-Sampdoria 0-2
24’ e 70’ Mancini
Fiorentina-Pescara 2-0
47’ Effenberg, 54’ Batistuta
Genoa-Foggia 0-0
Inter-Roma 1-1
44’ Battistini (I), 66’ Caniggia (R)
Lazio-Milan 2-2
9’ Papin (M), 37’ aut. Winter (L), 38’ Gascoigne (L), 86’ Bergodi (L)
Napoli-Udinese 3-0
45’ Ferrara, 53’ Policano, 71’ Fonseca
Torino-Atalanta 1-1
45’ Aguilera (T), 63’ aut. Marchegiani (T)

24ª GIORNATA - 21-3-1993
Atalanta-Lazio 2-2
10’ Rambaudi (A), 29’ Gascoigne (L), 60’ Ganz (A), 74’ rig. Signori
Cagliari-Brescia 3-1
32’ Criniti (C), 46’ Moriero (C), 65’ Cappioli (C), 84’ Paganin (B)
Foggia-Ancona 1-0
34’ Seno
Juventus-Inter 0-2
16’ Sosa, 20’ Shalimov
Milan-Parma 0-1
58’ Asprilla
Pescara-Genoa 1-2
49’ Palladini (P), 54’ Iorio (G), 86’ Van’t Schip
Roma-Napoli 1-1
58’ Hässler (R), 72’ rig. Fonseca (N)
Sampdoria-Fiorentina 2-0
44’ aut. Baiano, 90’ aut. Pioli
Udinese-Torino 1-0
37’ Sensini

▶▶▶

della Stella Rossa, con cui ha conquistato una Coppa dei Campioni (1990-91), una Coppa Intercontinentale (1991), una Scarpa d'Oro (1991) e un secondo posto nella graduatoria del Pallone d'Oro (1991). A 27 anni il "Cobra" di Macedonia vale una quotazione miliardaria e attese conseguenti da parte della tifoseria, stufatasi avventatamente di Klinsmann per qualche gol sbagliato di troppo al terzo anno in nerazzurro. I segnali del precampionato sembrano coerenti: 5 reti in due partite alla Reggiana in Coppa Italia. Poi la Serie A prende il via e Pancev si spegne: quattro gare senza lo straccio di un gol. Alla quinta, contro l'Atalanta in casa, mezz'ora prima del via il macedone annuncia una contrattura al bicipite femorale sinistro che lascia perplessi (eufemismo) i medici: «Domani ti visito io» promette scuro in volto mister Bagnoli, che lo lascia fuori squadra. Quando lo ripresenta, l'8 novembre in casa contro la Sampdoria, anziché un assatanato voglioso di bruciare l'erba si ritrova un corpo estraneo, che ciondola svagato per il campo. Qualcuno suggerisce che "gli slavi in fondo sono così" e Bagnoli replica secco: «Lui sarà slavo, ma io sono milanese e non sono un pirla». Seguono impieghi a singhiozzo e orrendi errori di mira (ad Appiano, dopo l'ennesimo strafalcione in un'amichevole, un magazziniere lo apostrofa in modo eloquente: «Anche oggi hai ucciso due piccioni!»). Pancev segnerà il suo primo e unico gol in campionato il 31 gennaio 1993 all'Udinese, chiuderà con 12 presenze e un fiasco clamoroso. Il rapporto con Bagnoli, ai minimi termini, spiega tutto, almeno secondo lui, che l'anno dopo, alla vigilia della terza stagione in nerazzurro (dopo una breve negativa parentesi al Lipsia), dirà: «Non ero l'ultimo arrivato, eppure nessuno si è sognato di dire, come si fa per tutti i giocatori stranieri, che avevo bisogno di tempo per adattarmi. Bagnoli mi mise subito in una posizione negativa. Ho capito che non gli piacevo e se uno non ti vuole bene, perché ti devi impegnare? Lavorare

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

25ª GIORNATA - 28-3-1993
Ancona-Juventus 0-1
29' Julio Cesar
Brescia-Roma 0-2
23' Caniggia, 29' Mihajlovic
Fiorentina-Cagliari 2-1
11' Cappioli (C), 64' Batistuta (F), 66' Di Mauro (F)
Genoa-Sampdoria 0-0
Inter-Pescara 2-0
31' e 82' Sosa
Lazio-Udinese 4-0
30' Signori, 58' Doll, 86' Signori, 87' Riedle
Napoli-Atalanta 1-0
20' Policano
Parma-Foggia 4-0
28' Brolin, 45' Asprilla, 47' Melli, 58' Di Chiara
Torino-Milan 1-1
2' Mussi (T), 57' Gullit (M)

26ª GIORNATA - 3/4-4-1993
Brescia-Ancona 1-1
45' Rossi (B), 68' Lupo (A)
Cagliari-Genoa 3-0
8' Pusceddu, 39' aut. Signorini, 66' Pusceddu
Foggia-Atalanta 1-0
88' rig. Kolyvanov
Milan-Napoli 2-2
15' Careca (N), 37' Policano (N), 62' e 66' Lentini (M)
Pescara-Parma 0-2
56' Matrecano, 69' Brolin
Roma-Fiorentina 1-1
6'Rizzitelli (R), 12' Laudrup (F)
Sampdoria-Inter 1-3
2' e 21' Schillaci (I), 68' Berti (I), 75' Jugovic (S)
Torino-Lazio 1-1
54' Winter (L), 86' Scifo (T)
Udinese-Juventus 0-0

27ª GIORNATA - 10 aprile 1993
Ancona-Roma 1-1
60' rig. Giannini (R), 62' Lupo (A)
Atalanta-Pescara 2-1
15' Allegri (P), 73' Minaudo (A), 75' Ganz (A)
Fiorentina-Brescia 2-2
37' Laudrup (F), 53' Batistuta (F), 69' aut. Di Mauro (F), 71' Raducioiu (B)
Genoa-Udinese 1-0
13' Branco
Inter-Milan 1-1
44' Berti (I), 84' Gullit (M)
Juventus-Torino 2-1
9' Conte (J), 28' Aguilera (T), 81' Conte (J)
Lazio-Foggia 1-1
28' Riedle (L), 56' De Vincenzo (F)
Napoli-Sampdoria 1-1
13' Zola (N), 26' Lombardo (S)
Parma-Cagliari 3-1
16' aut. Firicano (C), 23' Herrera (C), 38' Minotti (P), 57' Asprilla (P)

28ª GIORNATA - 17/18-4-1993
Brescia-Inter 1-3
53' Sabau (B), 56' e 60' Sosa (I), 81' Schillaci
Cagliari-Ancona 3-0
25' Oliveira, 46' Firicano, 72' Moriero
Fiorentina-Napoli 1-1
25' Fonseca (N), 86' Batistuta (F)
Milan-Juventus 1-3
6' Simone (M), 13' e 20' Möller (J), 65' R. Baggio
Pescara-Foggia 2-4
20' aut. Nobile (P), 28' Sciacca (F), 59' Roy (F), 84' Bresciani (F), 86' Allegri (P), 88' Bivi (P)
Roma-Lazio 0-0
Sampdoria-Parma 2-1
22' rig. Mancini (S), 52' Lombardo (S), 85' Pizzi (P)
Torino-Genoa 1-1
59' Scifo (T), 62' Fortunato (G)
Udinese-Atalanta 1-2
14' Rambaudi (A), 30' Balbo (U), Alemão (A)

Pagina accanto, Darko Pancev, la grande delusione nerazzurra

diventa quasi inutile». In realtà il seguito dirà che la sua carriera è agli sgoccioli: chiuderà a soli 31 anni dopo aver totalizzato 7 reti negli ultimi cinque campionati tra Inter, Lipsia, Fortuna Düsseldorf e Sion.

IL GIALLO VIOLA DI RABBIA

Il 3 gennaio 1993 la Fiorentina di Gigi Radice, seconda in classifica e tra le squadre più brillanti alle spalle del Milan stellare, affronta in casa l'Atalanta. L'esame di maturità si chiude con una sconfitta di misura: 0-1. Il vicepresidente, Vittorio Cecchi Gori (figlio del presidente Mario, a casa indisposto), si precipita negli spogliatoi e aggredisce verbalmente il tecnico, imputandogli la difesa a zona e di far giocare una Fiorentina "mascherata". I toni sono talmente accesi che si sfiora la rissa, scongiurata da Romano Cazzaniga, il secondo di Radice. Cecchi Gori se ne va e alle 22 esonera l'allenatore. Due giorni dopo, a conclusione di una lunga trattativa, arriverà come successore Aldo Agroppi, a piedi da un anno e mezzo, cioè dalla retrocessione in B alla guida dell'Ascoli. Intanto nella serata di lunedì lo stesso vicepresidente per spiegare l'inspiegabile ira si lascia andare a una piazzata in televisione («Io non bevo» gorgoglia «io sono un imprenditore che ha datto tutto alla Fiorentina che i Pontello avevano ridotto a brandelli. Il "povero" Radice è uno che guadagna, con il suo vice Cazzaniga, due miliardi e trecento milioni. Cifre che io sono costretto a pagare. Io, che ho investito miliardi. Lo sapete che sono stato solo io a fare la campagna acquisti della Fiorentina? Radice non

▶▶▶

29ª GIORNATA - 25-4-1993
Atalanta-Sampdoria 1-2
33' Lombardo (S), 81' Minaudo (A), 83' Bertarelli (S)
Foggia-Torino 0-0
Genoa-Brescia 1-1
5' Sabau (B), 45' Skuhravy (G)
Inter-Ancona 3-0
8' Bergomi, 27' e 56' Sosa
Lazio-Pescara 2-1
24' Favalli (L), 40' rig. Allegri (P), 90' rig. Signori (L)
Juventus-Fiorentina 3-0
59' Marocchi, 79' Ravanelli, 90' rig. R. Baggio
Napoli-Cagliari 1-0
88' Zola
Parma-Roma 3-1
4' Osio (P), 14' rig. Pizzi (P), 73' Aldair (R), 76' Pizzi (P)
Udinese-Milan 0-0

30ª GIORNATA - 8/9-5-1993
Ancona-Milan 1-3
20' Rijkaard (M), 37' Van Basten (M), 46' Albertini (M), 59' Vecchiola (A)
Brescia-Atalanta 2-0
73' rig. e 87' Raducioiu
Cagliari-Udinese 1-1
45' Bisoli (C), 56' Branca (U)
Fiorentina-Parma 1-1
42' Melli (P), 90' Di Mauro (F)
Inter-Lazio 2-0
2' aut. Bacci, 84' Schillaci
Juventus-Foggia 4-2
14' R. Baggio (J), 27' Vialli (J), 45' R. Baggio (J), 55' rig. Sciacca (F), 73' Kolyvanov, 80' R. Baggio (J)
Napoli-Genoa 2-2
11' Careca (N), 38' Ferrara (N), 41' Caricola (G), 55' rig. Padovano (G)
Roma-Torino 4-5
16' Aguilera (T), 23' Carnevale (R), 29' Muzzi (R), 44' Aguilera (T), 56' Silenzi (T), 57' rig. Hässler (R), 58' Aguilera (T), 83' Comi (R), 87' rig. Scifo (T)
Sampdoria-Pescara 1-1
9' Mancini (S), 37' Allegri (P)

Il gruppo del Torino (in basso a sinistra il presidente Goveani) festeggia la Coppa Italia 1992-93 vinta contro la Roma

COPPA ITALIA

Toro in piedi

Partecipano le 38 squadre di A e B, le quattro retrocesse dalla B alla C1, la terza, quarta e quinta classificata del Girone A e la terza e quarta del Girone B della C1 più la detentrice della Coppa Italia di C. Primo turno a partita secca, le "big" di A e le neopromosse entrano solo nel secondo, dal quale in estate, dopo gare di andata e ritorno, si qualificano: Milan, Cagliari, Inter, Foggia, Fiorentina, Roma, Napoli, Torino, Lazio, Atalanta, Parma, Genoa e Juventus per la A, Verona, Bari e Cesena per la B. Il terzo turno, in ottobre ad andata e ritorno, viene superato da Milan, Inter, Roma, Napoli, Torino, Lazio, Parma e Juventus. Tra gennaio e febbraio nei quarti ad andata e ritorno passano Milan, Roma, Torino e Juventus. In semifinale a marzo la Roma prevale sul Milan, il Torino sulla Juventus. La finale di andata il 12 giugno a Torino vede i granata di Mondonico vincere 3-0, grazie a un'autorete di Benedetti e ai gol di Cois e Fortunato. Combattutissimo il ritorno, all'Olimpico il 19 giugno, protagonista l'arbitro Sguizzato: grazie a tre rigori di Giannini, a Rizzitelli e a una micidiale punizione di Mihajlovic, la Roma segna 5 gol, ma il Torino con una doppietta di Silenzi, grazie al valore doppio dei gol in trasferta, porta a casa la quinta Coppa Italia. Un trionfo al termine di una stagione travagliata, in cui il contestatissimo presidente Gian Mauro Borsano ha ceduto (il 3 febbraio 1993) per 13 miliardi la società a Roberto Goveani, giovane notaio di Pinerolo.

▶▶▶

conosce neppure i giocatori. Lui mi ha consigliato solo Di Mauro. Mi chiese chi era Effenberg e se Carnasciali giocasse nel campionato di Eccellenza. Quando gli parlai di Brian Laudrup, mi disse di occuparmi di hockey su ghiaccio…»). I problemi della Fiorentina, a suo dire, hanno rischiato di mandare in crisi il suo matrimonio, il che scomoda risvolti boccacceschi che lui stesso, a freddo, proverà a dissipare: «Rita, mia moglie, quando l'ho conosciuta era juventina e per sposarmi ha dovuto abiurare la sua fede. In questi mesi le ho trasmesso le mie tensioni, l'ho gettata nell'inferno. Per un po' ha resistito, ma nelle ultime settimane cominciava a scocciarsi. Ho due figli, una bambina di sei anni e un bimbo di sei mesi: sono più importanti della Fiorentina». Agroppi

verrà esonerato a cinque turni dalla fine e sostituito con Chiarugi quando Batistuta, Effenberg, Brian Laudrup e soci saranno un solo punto sopra la zona retrocessione. Il campionato viola si chiuderà con una caduta in B dopo 54 anni di A e un inizio torneo da squadra-rivelazione.

LE RIVELAZIONI GEPPETTO E GLI INSOLITI IGNOTI

Poltrona bis per due exploit sensazionali. Il primo, individuale, ha per protagonista Moreno **Torricelli**, ventiduenne difensore della Caratese (Interregionale). Nativo di Erba in provincia di Como, ha giocato nell'Oggiono, in Eccellenza, per due stagioni, e nel 1990 è passato alla squadra di Carate Brianza. Faceva il libero, poi si è trasformato in terzino incursore. Dilettante, lavora come operaio in un mobilificio. In estate sta per passare al Pavia (C1), quando Claudio Gentile, direttore sportivo del Lecco, lo segnala al vecchio maestro Trapattoni che va chiedendo agli amici un consiglio per un rinforzo temporaneo avendolo lasciato gli infortuni a corto di difensori per le amichevoli. Il Trap lo convoca, lo impiega tre volte, lo prende in prova e nel giro

COPPA UEFA

Valanga bianconera

La Juventus di Trapattoni parte crivellando di gol i ciprioti dell'Anorthosis Famagosta: 6-1 a Torino il 16 settembre 1992, 4-0 a Larnaca il 29 settembre. Nei sedicesimi supera il Panathinaikos battendolo 1-0 ad Atene il 20 ottobre e pareggiando 0-0 a Torino il 4 novembre. Negli ottavi, doppia vittoria sui cechi del Sigma Olomouc: 2-1 a Olomouc il 25 novembre, 5-0 a Torino il 10 dicembre. Nei quarti arriva la prima sconfitta, a Lisbona (2-1 per il Benfica il 4 marzo 1993), rimediata dal 3-0 a Torino il 17 marzo. In semifinale, doppia vittoria sul Paris St. Germain, 2-1 a Torino il 6 aprile e 1-0 a Parigi il 22. La finale di andata contro il Borussia Dortmund è di nuovo una passeggiata trionfale per la squadra bianconera: 3-1 a Dortmund il 5 maggio (Dino Baggio e doppietta dell'omonimo Roby); nel ritorno il 19 maggio a Torino, con Peruzzi in porta, Carrera, De Marchi, Kohler, Julio Cesar e Torricelli in difesa, Galia, Dino Baggio e Möller a centrocampo e Roby Baggio e Vialli di punta, la Juventus confeziona un secco 3-0 (doppietta di Dino Baggio e poi Möller). Per i bianconeri è la terza vittoria nella competizione.

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

31ª GIORNATA - 15/16-5-1993
Atalanta-Fiorentina 2-1
30' Pisani (A), 85' Faccenda (F), 87' aut. Batistuta (F)
Foggia-Sampdoria 1-0
2' Kolyvanov
Genoa-Inter 1-1
27' Panucci (G), 53' Sosa (I)
Lazio-Ancona 5-0
26' Cravero, 49' Fuser , 71' Riedle, 89' e 90' Signori
Milan-Roma 0-0
Parma-Juventus 2-1
39' R. Baggio (J), 50' e 56' Osio (P)
Pescara-Napoli 3-0
52' Palladini, 74' e 88' Borgonovo
Torino-Cagliari 0-5
5' Firicano, 10' e 68' Francescoli, 76' Pusceddu, 90' Oliveira
Udinese-Brescia 2-2
6' rig. Balbo (U), 40' Branca (U), 45' e 87' Raducioiu (B)

32ª GIORNATA - 21/23-5-1993
Ancona-Pescara 5-3
7' Agostini (A), 18' Sivebaek (P), 26' Agostini (A), 41' Vecchiola (A), 43' Palladini (P), 51' Agostini (A), 83' Allegri (P), 88' Ermini (A)
Brescia-Lazio 2-0
49' Sabau, 73' Hagi
Cagliari-Milan 1-1
5' Francescoli (C), 32' Massaro (M)
Fiorentina-Udinese 2-2
16' Dell'Anno (U), 28' Branca (U), 40' rig. e 60' Effenberg (F)
Genoa-Parma 1-1
27' Asprilla (P), 65' rig. Padovano
Inter-Foggia 1-1
27' Sosa (I), 88' Roy (F)
Juventus-Sampdoria 1-1
4' Jugovic (S), 47' Platt (J)
Napoli-Torino 1-1
60' Policano (N), 81' Poggi (T)
Roma-Atalanta 2-2
19' Giannini (R), 33' Alemão (A), 45' Perrone (A), 90' Rizzitelli (R)

Pagina accanto, a sinistra: la Juventus festeggia la Coppa Uefa 1992-93 vinta sul Borussia Dortmund; dall'alto e da sinistra si riconoscono: Kohler, Conte, Platt, Marocchi, D. Baggio, Galia, Casiraghi; Rampulla, Carrera, Ravanelli, R. Baggio, Julio Cesar, Di Canio, Vialli, Torricelli, Möller, Dal Canto, De Marchi. Pagina accanto, a destra: Vittorio Cecchi Gori. Qui sotto, da sinistra, Gigi Radice e il suo successore alla guida della Fiorentina, Aldo Agroppi. A fianco, Moreno Torricelli in azione e, sopra, al debutto nelle figurine Panini

di pochi giorni lo fa acquistare. Costo: 50 milioni. Sembra una favola, la favola di "Geppetto", come affettuosamente Roby Baggio soprannomina il nuovo arrivato dopo averne assaggiato le randellate in allenamento, poi tutto si trasforma in realtà: Torricelli esordisce in A alla seconda giornata da terzino destro contro l'Atalanta e diventa titolare inamovibile della Juventus.

33ª GIORNATA - 30-5-1993

Atalanta-Genoa 1-2
40' Fortunato (G), 78' Ruotolo (G), 83' Ganz (A)
Foggia-Cagliari 1-1
48' Mandelli (F), 65' Francescoli (C)
Lazio-Napoli 4-3
1' e 4' Riedle (L), 10' Zola (N), 42' rig. Signori (L), 47' Francini (N), 50' Winter (L), 61' rig. Zola (N)
Milan-Brescia 1-1
82' Albertini (M), 84' Brunetti (B)
Parma-Inter 2-0
15' Melli, 81' Cuoghi
Pescara-Juventus 5-1
2' Ravanelli (J), 35' rig. Allegri (P), 49' Borgonovo (P), 59' Allegri (P), 86' e 88' Martorella (P)
Sampdoria-Roma 2-2
43' Invernizzi 43 (S), 75' Carnevale (R), 77' Rizzitelli (R), 89' rig. Mancini (S)
Torino-Fiorentina 1-1
18' Aguilera (T), 90' Batistuta (F)
Udinese-Ancona 2-0
36' Kozminski, 65' Calori

34ª GIORNATA - 6-6-1993

Ancona-Atalanta 0-2
47' e 66' rig. Ganz
Brescia-Sampdoria 3-1
12' Negro (B), 36' Lombardo (S), 49' Domini (B), 80' rig. Raducioiu (B)
Cagliari-Pescara 4-0
1' Bisoli, 5' Oliveira, 43' Moriero, 84' Francescoli
Fiorentina-Foggia 6-2
8' Batistuta (Fi), 26' Baiano (Fi), 31' Batistuta (Fi), 41' Baiano (Fi), 70' Orlando (Fi), 81' Vascotto (Fi), 83' Di Biagio (Fo), 85' Petrescu (Fo)
Genoa-Milan 2-2
14' Caricola (G), 59' Simone (M), 63' Papin (M), 80' Fortunato (G)
Inter-Torino 3-0
49' Sosa, 51' Shalimov, 64' Sosa
Juventus-Lazio 4-1
2' Fuser (L), 10' rig. R. Baggio (J), 18' Vialli (J), 31' rig. R. Baggio (J), 73' Di Canio (J)
Napoli-Parma 1-1
22' Policano (N), 87' Pizzi (P)
Roma-Udinese 1-1
49' rig. Hässler (R), 80' Desideri (U)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Milan	50	34	18	14	2	65	32
Inter	46	34	17	12	5	59	36
Parma	41	34	16	9	9	47	34
Juventus	39	34	15	9	10	59	47
Lazio	38	34	13	12	9	65	51
Cagliari	37	34	14	9	11	45	33
Sampdoria	36	34	12	12	10	50	48
Atalanta	36	34	14	8	12	42	44
Torino	35	34	9	17	8	38	38
Roma	33	34	8	17	9	42	39
Napoli	32	34	10	12	12	49	50
Foggia	32	34	10	12	12	39	55
Genoa	31	34	7	17	10	41	55
Udinese	30	34	10	10	14	42	48
Brescia*	30	34	9	12	13	36	44
Fiorentina**	30	34	8	14	12	53	56
Ancona	19	34	6	7	21	39	73
Pescara	17	34	6	5	23	47	75

*Retrocesso dopo lo spareggio con l'Udinese (a Bologna: Udinese-Brescia 3-1).
**Retrocessa in base alla classifica avulsa

CLASSIFICA MARCATORI

26 reti: **Signori** (Lazio, 7 rigori); 21 reti: **R. Baggio** (Juventus, 3), **Balbo** (Udinese, 5); 20 reti: **Sosa** (Inter, 3); 16 reti: **Batistuta** (Fiorentina), **Fonseca** (Napoli, 2); 15 reti: **Mancini** (Sampdoria, 5); 14 reti: **Ganz** (Atalanta, 1); 13 reti: **Raducioiu** (Brescia, 3), **Papin** (1) e **Van Basten** (2) (Milan); 12 reti: **Agostini** (Ancona, 1), **Zola** (Napoli, 1), **Melli** (Parma), **Allegri** (Pescara, 5), **Aguilera** (Torino); 10 reti: **Baiano** (Fiorentina, 2), **Skuhravy** (Genoa, 2), **Möller** (Juventus), **Fuser** (Lazio); 9 reti: **Detari** (Ancona, 2), **Padovano** (Genoa, 2), **Shalimov** (Inter), **Borgonovo** (Pescara), **Giannini** (Roma, 2), **Jugovic** (Sampdoria); 8 reti: **Riedle** (Lazio), **Branca** (Udinese).

COPPA DELLE COPPE

Fiocchi di Nevio

Il Parma comincia superando l'Ujpesti Torna Egylet per 1-0 al Tardini il 16 settembre 1992 e pareggiando 1-1 a Budapest il 1° ottobre. Negli ottavi, pareggio senza reti a Parma col Boavista il 21 ottobre, vittoria per 2-0 sul neutro di Torres Novas (squalificato il campo di Porto) il 4 novembre. Nei quarti, nuovo nulla di fatto a Praga il 3 marzo 1993 contro lo Sparta, battuto 2-0 a Parma il 17 marzo. In semifinale, dura lotta con l'Atletico Madrid, battuto 2-1 a Madrid il 6 aprile e vincente a Parma il 22 aprile per 1-0. Il 12 maggio finale nel "tempio" londinese di Wembley contro l'Anversa. Gli uomini di Nevio Scala si schierano con Ballotta in porta, Benarrivo, Apolloni, Minotti, Grün e Di Chiara in difesa, il regista Zoratto, Osio e Cuoghi a centrocampo e Melli e Brolin in attacco. Gli emiliani partono forte, Osio calcia dall'angolo, il portiere Stojanovic di pugno alza la traiettoria, Minotti di sinistro infilan l'angolo opposto: 1-0. Due minuti dopo, Severeyns trafigge Ballotta in uscita: 1-1. Alla mezz'ora nuovo assist del "sindaco" Osio, a centroarea per Melli che di testa beffa il portiere: 2-1. Un inesistente fuorigioco fa annullare il tris siglato da Melli, ma nella ripresa a sei minuti dalla fine Cuoghi, imbeccato in contropiede da Grün, fa 3-1. La festa finale corona il sogno continentale di una città intera: per la prima volta il Parma vince fuori dai confini.

In alto, sulla copertina del Guerino del 19 maggio 1993 Roberto Baggio e Minotti, capitano del Parma, con la Coppa delle Coppe. A fianco, Alessandro Melli solleva il trofeo a Wembley e, in basso, Nevio Scala (e il presidente Pedraneschi) sulla panchina emiliana. Qui sotto, Mario Ielpo

A sinistra, una formazione del Foggia '92-93; in piedi da sinistra: Petrescu, Bianchini, Mancini, Seno, Grandini, De Vincenzo; accosciati: Di Bari, Roy, Di Biagio, Mandelli, Biagioni. Sopra, l'artefice del boom pugliese, Zdenek Zeman. A destra, il capocannoniere Beppe Signori (Lazio, 26 gol)

Il secondo è di squadra, il **Foggia**. Zeman l'ha portato in Serie A e poi l'ha brillantemente salvato, prima di approvare, nell'estate del 1992, il piano-mercato apparentemente suicida del direttore sportivo Giuseppe Pavone. Questi mette in vendita i gioielli di famiglia, incassando 57 miliardi: Shalimov all'Inter, Baiano alla Fiorentina, Signori alla Lazio, Rambaudi all'Atalanta, Matrecano al Parma. Poi allestisce una rosa nuova di zecca pescando in Interregionale (Sciacca dal Trapani), C2 (Bianchini dalla Lodigiani e Di Bari dal Bisceglie), C1 (Bacchin e Fornaciari dal Barletta, Caini dal Catania, De Vincenzo dalla Reggina, Di Biagio e Mandelli dal Monza, Gasparini dalla Pro Sesto, Grassadonia dalla Salernitana, Nicoli dal Catania, Seno dal Como), B (Biagioni dal Cosenza, Bresciani dal Palermo e Medford dai cadetti spagnoli del Rayo Vallecano). Dopo l'inevitabile disastroso avvio, a novembre viene acquistato dall'Ajax il giovane Roy (che si rivelerà ininfluente) per 2,2 miliardi, portando il totale della spesa a 18. Ultimo in classifica dopo sette giornate, il Foggia stabilizza la formazione titolare e in dieci turni passa al decimo posto per chiudere all'undicesimo: una salvezza tranquilla che vale come un miracolo. Questi gli undici titolari: Mancini in porta, Petrescu, Di Bari, Bianchini e Caini in difesa a zona, Di Biagio, Seno e De Vincenzo a centrocampo, Bresciani, Kolyvanov e Biagioni o Roy in attacco. Su tutto e tutti, Zdenek Zeman, che firma un capolavoro.

LA SARACINESCA L'AVVOCATO DEL DIAVOLO

Diventa il miglior portiere del campionato, Mario **Ielpo**, a 29 anni, quando ormai tutti i treni di carriera sembravano passati, e gli viene da sorridere: l'anno prima aveva chiesto al presidente del Cagliari il rinnovo anticipato del contratto con un ritocco all'ingaggio (da 270 a 450 milioni l'anno), aveva ricevuto rassicurazioni, poi il cambio della guardia alla guida del club aveva fermato tutto. Ora, col contratto in scadenza, i grandi club se lo contendono. Cresciuto nelle giovanili della Lazio, un campionato boom nel Siena in C2 a 21 anni sembrava proiettarlo verso i vertici. L'anno dopo, tornato alla base, sostituiva il titolare Malgioglio in difficoltà e conquistava il posto da titolare. Poi arrivò Fascetti in panchina e gli spiegò che dopo aver perso a Lecce un campionato per via di un portiere troppo giovane, si era fatto acquistare il vecchio Terraneo per stare sul sicuro. A 24 anni Ielpo ripartiva dal Cagliari in C1, scoprendo la città e l'ambiente ideali per conciliare il calcio con gli studi. Laureato in giurisprudenza, segue le orme di papà Nicola e diventa avvocato, mentre col Cagliari guidato da Claudio Ranieri sale in B in due stagioni e poi in A in una sola. Nel terzo torneo nella massima serie fisico agile, reattività muscolare e colpo d'occhio sui tiri ravvicinati lo proiettano ai vertici. Tanto da passare a fine torneo al Diavolo milanista campione d'Italia.

IL SUPERBOMBER ECCO BEPPE

Giuseppe **Signori** divenne attaccante grazie a Zeman. Fu quest'ultimo, nel 1989, a volerlo al Foggia, in B, inducendo il presidente Casillo a sborsare 2 miliardi al Piacenza, con cui il ragazzo da trequartista aveva segnato 5 reti senza scongiurare la retrocessione. Il tecnico boemo lo sottopose ad allenamenti massacranti e appassionanti lezioni di tattica. Alla vigilia del campionato si infortunò il centravanti Meluso, e dopo un paio di esperimenti falliti Zeman consegnò al giovane ex piacentino la maglia numero 9, con ai fianchi Rambaudi e Fonte. Il Foggia si salvò e Zeman avrebbe ricordato il rapporto speciale col biondino bergamasco: «Signori è stato l'unico giocatore che ho espressamente chiesto. Sono orgoglioso di lui, per quel che fece allora, nel nostro primo anno insieme. Eravamo partiti molto male e lui reagì meglio di tutti. Non solo facendo gol, ma prendendosi molte responsabilità:

allora, a 20 anni, si è sentito di guidare la squadra. Contro il Messina, in una gara decisiva per tutti, stava male, eppure fece di tutto per rimanere in campo. Fino al suo gol. Fondamentale». Fondamentale per scongiurare un esonero che avrebbe cambiato la storia del calcio. I suoi 14 gol erano la firma di un bomber vero, che si confermò l'anno dopo, quando, schierato esterno con Rambaudi ai lati del centravanti Baiano, trascinava il Foggia di Zeman alla promozione in A. E qui, nella massima serie, Signori si è ripetuto, fino ad arrivare per 8 miliardi nell'estate del 1992 alla corte di Cragnotti, deciso a proiettare ai vertici la Lazio. Ecco: "questo" Signori, attaccante esterno di qualità, un peperino che fa ammattire gli avversari, arriva a Roma a 24 anni pronto a incassare con gli interessi gli anni passati a imparare alla scuola di Zeman. Alleggerito dei pesanti carichi di lavoro, ormai psicologicamente maturo, Signori esplode e con 26 reti in 32 partite vince la classifica cannonieri con una media-gol da calcio d'antan.

CHAMPIONS LEAGUE

Histoire d'OM

Il Milan nel primo turno batte l'Olimpia Lubiana 4-0 il 16 settembre 1992 a Milano e 3-0 a Lubiana il 30 settembre. Negli ottavi, 1-0 allo Slovan a Bratislava il 21 ottobre e 4-0 a San Siro il 4 novembre. Nel girone di semifinale, quaterna di Van Basten a Milano il 25 novembre per il 4-0 al Göteborg. Il 9 dicembre a Eindhoven viene battuto anche il PSV, per 2-1. Il 3 marzo 1993 tocca al Porto, superato a casa sua per 1-0 e poi con lo stesso punteggio anche a San Siro il 17 marzo. A Göteborg il 7 aprile è ancora 1-0 per i rossoneri. La marcia trionfale verso la finale si chiude con l'en plein: 2-0 al PSV il 21 aprile a Milano. Il 26 maggio in finale a Monaco contro il modesto Olympique Marsiglia si attende il terzo successo italiano nelle tre Coppe europee e invece tutto fila storto. Capello propone Rossi in porta, Tassotti, Costacurta, Baresi e Maldini in difesa, Donadoni, Albertini, Rijkaard e Lentini a centrocampo, il redivivo Van Basten e Massaro in attacco. Il caldo opprimente conferma la fase atletica discendente dei rossoneri, Van Basten è un'ombra che cammina e sgorbia sotto rete (un giorno ne parlerà sollecitato da Capello in un confronto televisivo: «Quella sera fallisti due palle-gol che un Marco al cento per cento non avrebbe sbagliato, fosti un po' testone nel volerti operare» «Il medico mi consigliò di pulire la caviglia sostenendo che, massimo in sei settimane, sarei tornato a giocare: non sono più tornato come prima; se l'avessi saputo, non l'avrei fatto»). A un minuto dall'intervallo Boli di testa su angolo di Abedi Pelé infila la rete e il gioco è fatto. Per la squadra di Goethals è la prima Coppa dei Campioni della sua storia.

Sopra, Massaro bloccato da Desailly nella finale di Champions League. A fianco, i vincitori dell'Olympique Marsiglia sul campo di Monaco di Baviera; in piedi da sinistra: Barthez, Sauzée, Desailly, Völler, Boli; accosciati: Angloma, Pelé, Deschamps, Boksic, Eydelie, Di Meco

ISTRUZIONI PER L'USA

Rinfrancato da un faraonico rinnovo a lungo termine del proprio vincolo contrattuale, Sacchi avviava l'operazione USA 1994. L'Italia aveva un girone di qualificazione agevole, dovendo contendere due posti a Portogallo, Scozia, Svizzera, Malta ed Estonia. L'amichevole preparatoria, il 9 settembre contro l'Olanda a Eindhoven, fu vinta 3-2 in rimonta con una tale superiorità di gioco da suscitare l'impressione dell'alba di un'era gloriosa dopo la lunga stagione degli alambicchi. La doccia gelata arrivò subito, il 14 ottobre a Cagliari contro la Svizzera, raggiunta all'ultimo minuto sul 2-2. Franco Baresi aveva rinunciato all'azzurro per eccesso di stress e Matarrese dovette correre ai ripari, "costringendo" l'asso del Milan a tornare sui propri passi. Nonostante ciò, il cammino restava incerto. Il 18 novembre a Glasgow gli azzurri pareggiarono 0-0 con la Scozia con una prova modesta, mentre il 19 dicembre a La Valletta contro Malta l'espulsione dello stesso Baresi e il soffertissimo successo per 2-1 arrossarono gli occhi del deluso Ct in sala stampa (memorabile la giustificazione ufficiale: «Colpa dello shampoo», un prodotto di cui la sua testa lucida non suggeriva precisamente l'uso). Il presidente Matarrese parlò di «vergogna». Fu quello il punto di svolta. Confor-

Dall'alto: il Il debuttante Tassotti contro lo svizzero Quentin il 14 ottobre 1992 e il gol del 3-1 segnato da Dino Baggio al Portogallo a Oporto. A fianco, l'Italia che sconfisse 3-2 l'Olanda a Eindhoven; in piedi da sinistra: Maldini, Di Chiara, Albertini, Lentini, Eranio, Marchegiani; accosciati: Mannini, R. Baggio, Evani, Vialli, Costacurta. Sotto, il gol di Roby Baggio al Messico a Firenze

tato da un'amichevole sperimentale a Firenze il 20 gennaio 1993 (2-0 al Messico), con un ulteriore giro di vite Sacchi fissò i punti fermi della sua squadra: difesa impostata sul blocco milanista, centrocampo sui "centrali" Dino Baggio e Albertini, attacco sul panzer Casiraghi, con bocciatura di Vialli (la cui carriera azzurra si chiuse ad appena 28 anni). I risultati furono eccellenti: 3-1 a Oporto al Portogallo il 24 febbraio, 6-1 a Malta a Palermo il 24 marzo, 2-0 a Trieste all'Estonia il 14 aprile. Unico incidente di percorso, la sconfitta di misura a Berna con la Svizzera il primo maggio, con l'esordio dell'improbabile Zoratto in regia.

A fianco, l'Italia che pareggiò 0-0 a Glasgow con la Scozia; da sinistra: Bianchi, Signori, Pagliuca, Lentini, Di Chiara, R. Baggio, Mannini, Maldini, Eranio, Albertini, Baresi

LE PARTITE

9 settembre 1992 - Eindhoven **Olanda-Italia 2-3**
4' pt e 21' Bergkamp (O), 29' Eranio (I), 41' R. Baggio (I) rig.; 32' st Vialli.

14 ottobre 1992 - Cagliari **Italia-Svizzera 2-2**
17' pt Ohrel S), 20' Chapuisat (S); 38' st R. Baggio (I), 45' Eranio (I).

18 novembre 1992 - Glasgow **Scozia-Italia 0-0**

19 dicembre 1992 - La Valletta **Malta-Italia 1-2**
15' st Vialli (I), 18' Signori (I), 41' Gregory (M).

20 gennaio 1993 - Firenze **Italia-Messico 2-0**
11' st R. Baggio, 35' Maldini.

24 febbraio 1993 - Oporto **Portogallo-Italia 1-3**
2' pt R. Baggio (I), 25' Casiraghi (I); 12' st Fernando Couto (P), 29' D. Baggio (I).

24 marzo 1993 - Palermo **Italia-Malta 6-1**
19' pt D. Baggio (I), 38' Signori (I); 3' st Vierchowod (I), 13' Mancini (I), 23' Busuttil (M) rig., 27' Maldini (I), 44' Mancini (I).

14 aprile 1993 - Trieste **Italia-Estonia 2-0**
20' pt R. Baggio; 41' st Signori.

1 maggio 1993 Berna **Svizzera-Italia 1-0**
10' st Hottiger.

Mancini ringrazia il pubblico di Palermo al termine della partita con Malta in cui ha segnato due reti

Il calore dei soldi

Nell'estate del 1992, confermato alla presidenza della Federcalcio, Antonio Matarrese poté offrire a Sacchi un sontuoso contratto pluriennale di cui qualche tempo dopo una maliziosa "talpa" avrebbe inviato ai giornali la copia fotostatica: 11 miliardi e 621 milioni di lire lordi fino al 30 giugno 1996 (al netto, 5 miliardi e mezzo), più premi doppi rispetto a quelli dei giocatori. Era la valorizzazione della Nazionale: ora poteva dotarsi dei migliori tecnici in circolazione, retribuendoli non più da burocrati sia pure di lusso, ma da stelle del grande circo del pallone, in concorrenza coi club. A conferma, alla fine del 1994, poche settimane dopo le polemiche sui compensi del Ct, Matarrese avrebbe annunciato l'altro verso della medaglia: un contratto senza precedenti per la sponsorizzazione tecnica della Nazionale, che nel giro di quattro anni avrebbe portato 27 miliardi e 200 milioni di lire nelle casse della Federcalcio.

Arrigo Sacchi (in basso) sulla panchina azzurra con Mancini e Vialli a Glasgow il 18 novembre 1992

IL POPOLO DEGLI STADI

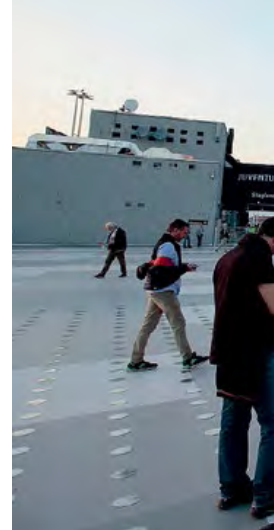
L'Allianz Arena di Monaco di Baviera presa d'assalto dai tifosi del Bayern: da 189 partite fa registrare il tutto esaurito per i suoi 75 mila posti

Nostro studio sui biglietti e sugli abbonamenti venduti nel calcio europeo. Dall'inizio di agosto alla fine di ottobre giocate in totale 531 partite in Serie A, Bundesliga, Premier League, Liga, Ligue 1 ed Eredivisie, 15 milioni e 305.263 spettatori (810.130 in più del 2016), una media di 28.823 presenze. Dal boom dell'Italia (+207.996 rispetto alle prime nove giornate di un anno fa) al sold-out del Bayern Monaco all'Allianz Arena da 189 gare di fila, dalle curve vendute dal Liverpool a 9 euro ai 75.027 fedelissimi del Manchester United. Cresce la voglia di seguire il calcio dal vivo

di **STEFANO CHIOFFI**

In Europa vince il popolo degli stadi. A certificarlo sono i biglietti e gli abbonamenti venduti, i ricavi al botteghino, l'incidenza degli incassi nei fatturati dei club: un grafico in crescita. I tifosi continuano a rappresentare il traino e la figura più romantica nella geografia di questo sport, rivendicando il loro ruolo da protagonisti a qualsiasi latitudine anche nell'epoca dei satelliti e delle aste per i diritti televisivi: 531 partite giocate in Serie A, Bundesliga, Premier League, Liga, Ligue 1 ed Eredivisie dall'inizio di agosto alla fine di ottobre, 15 milioni e 305.263 spettatori, 810.130 in più rispetto ai report del 2016-17, una media di 28.823 per ogni incontro. Dal boom della Serie A (che può vantare un incremento di 207.996 presenze confrontando i dati attuali con quelli dello scorso campionato, dopo nove giornate e con un match - Sampdoria-Roma - da recuperare) al sold-out che il Bayern Monaco fa registrare all'Allianz Arena da 189 gare di fila. Dall'iniziativa delle curve a 9 euro promossa dal Liverpool ad Anfield Road ai 75.027 fedelissimi del Manchester United che non si perdono un appuntamento a Old Trafford. Dalle tessere omaggio distribuite dai dirigenti del Levante - dopo la promozione nella Liga - a chi le aveva acquistate un anno fa in "Segunda Division" al traffico sul sito del Paris Saint Germain per assicurarsi un posto in un settore popolare (50 euro) al Parco dei Principi.

La Serie A cresce del 10,8%

Il nuovo slogan? Tornare a farsi rapire dalla bellezza di una domenica in tribuna rinunciando alla comodità di una poltrona e al telecomando: la gente sta riscopren-

SERIE A

Giornate 2016-17: **9**
Numero di partite: **90**
Spettatori totali: **1.915.354**
Media spettatori: **21.281**

Giornate 2017-18: **9**
Numero di partite: **89**
Spettatori totali: **2.123.350**
Media spettatori: **23.857**

Differenza: **+ 207.996** spettatori (con una gara in meno)
Percentuale di crescita: **10,8%**

Squadra	Stadio	Capienza	Partite in casa	Spettatori totali	Media spettatori
BOLOGNA	Renato Dall'Ara	38.279 posti	4	91.572	22.893
CROTONE	Ezio Scida	16.640 posti	5	54.448	10.890
H. VERONA	Bentegodi	42.160 posti	5	80.684	16.137
LAZIO	Olimpico	73.261 posti	5	115.000	28.750
ROMA	Olimpico	73.261 posti	4	148.804	37.201
SPAL	Paolo Mazza	13.020 posti	5	55.508	11.101
ATALANTA	Atleti Azzurri d'Italia	24.758 posti	5	89.773	17.995
CAGLIARI	Sardegna Arena	16.233 posti	4	56.242	14.061
FIORENTINA	Artemio Franchi	47.282 posti	4	95.959	23.990
INTER	San Siro - Giuseppe Meazza	80.018 posti	4	239.042	59.761
MILAN	San Siro - Giuseppe Meazza	80.018 posti	5	253.258	50.652
SAMPDORIA	Luigi Ferraris	36.348 posti	4	79.371	19.843
TORINO	Grande Torino	27.994 posti	4	72.814	18.203
BENEVENTO	Ciro Vigorito	12.587 posti	5	53.583	13.396
CHIEVO	Bentegodi	31.045 posti	4	48.032	12.008
GENOA	Luigi Ferraris	36.599 posti	4	82.891	20.723
JUVENTUS	Allianz Stadium	41.475 posti	5	195.350	39.070
NAPOLI	San Paolo	60.240 posti	4	177.052	44.263
SASSUOLO	Mapei	21.584	4	49.253	12.309
UDINESE	Dacia Arena	25.144 posti	5	84.752	16.950

A sinistra: file a San Siro per il derby milanese e al San Paolo per Napoli-Inter. Sotto: l'ingresso dell'Allianz Stadium della Juve. In basso: un'immagine notturna dello stadio del Bayern

do il fascino di seguire il calcio dal vivo. La Serie A ha festeggiato, nelle prime nove giornate, un aumento di spettatori del 10,8%. La Premier ha toccato un +8,7% e la Bundesliga ha raggiunto un +6,4%. Gli stadi hanno recuperato una fetta importante di un mercato in cui le Tv dettano legge, come emerge dai bilanci dei club. La Premier League è il torneo più ricco: è riuscita a siglare un accordo con i broadcaster che porterà nelle casse delle società 9,19 miliardi di sterline fino al 2019. La Bundesliga è in rimonta: il nuovo contratto, in vigore dal 2017, frutterà 4,4 miliardi di euro nell'arco di quattro stagioni. Quasi la stessa cifra globale che si è garantita la Liga con un triennale da 2,65 miliardi per la trasmissione delle partite in Spagna e una quota di 636 milioni annui che proviene dall'estero. La Serie A, invece, si avvicina al tavolo delle trattative con l'obiettivo di alzare l'asticella e di guadagnare un miliardo a campionato, dopo i 340 milioni all'anno fino al 2021 che si è già assicurata dai diritti internazionali ceduti all'agenzia americana Img. C'è poi la Ligue 1, che ha chiuso un'intesa quadriennale con Canal+ e beIn Sport da 726,5 milioni, sfruttando l'interesse nato per il Paris Saint Germain di Neymar e Cavani.

Voglia di stadio

I satelliti hanno portato qualsiasi match in ogni salotto del pianeta e il volume d'affari

BUNDESLIGA

Giornate 2016-17: **9**
Numero di partite: **81**
Spettatori totali: **3.374.603**
Media spettatori: **41.661**

Giornate 2017-18: **9**
Numero di partite: **81**
Spettatori totali: **3.592.752**
Media spettatori: **44.354**

Differenza: **+ 218.149** spettatori
Percentuale di crescita: **+ 6,4%**

Squadra	Stadio	Capienza	Partite in casa	Spettatori totali	Media spettatori
AMBURGO	Volksparkstadion	**57.000** posti	**5**	**264.255**	**52.851**
BAYERN M.	Allianz Arena	**75.000** posti	**4**	**300.000**	**75.000**
COLONIA	RheinEnergie Stadion	**50.000** posti	**4**	**197.700**	**49.225**
FRIBURGO	Schwarzwald-Stadion	**24.000** posti	**5**	**118.700**	**23.740**
HERTHA B.	Olympiastadion	**74.649** posti	**5**	**247.906**	**49.581**
MAINZ 05	Opel Arena	**34.000** posti	**5**	**130.649**	**26.130**
AUGSBURG	WWK Arena	**30.660** posti	**5**	**138.526**	**27.705**
BORUSSIA D.	Signal Iduna Park	**81.360** posti	**4**	**323.220**	**80.805**
HOFFENHEIM	Rhein-Neckar Arena	**30.150** posti	**5**	**145.693**	**29.139**
SCHALKE 04	Veltins-Arena	62.271 posti	**5**	**305.795**	**61.159**
WERDER B.	Weserstadion	**42.100** posti	**4**	**167.300**	**41.825**
BAYER L.	BayArena	**30.210** posti	**4**	**110.043**	**27.511**
BORUSSIA M.	Stadion im Borussia-Park	**54.018** posti	**5**	**253.107**	**50.621**
EINTRACHT F.	Commerzbank-Arena	**51.500** posti	**4**	**195.500**	**48.875**
HANNOVER 96	HDI-Arena	**49.000** posti	**4**	**185.000**	**46.250**
RB LIPSIA	Red Bull Arena	**42.558** posti	**4**	**160.429**	**40.107**
STOCCARDA	Mercedes-Benz Arena	**60.449** posti	**4**	**217.568**	**54.392**
WOLFSBURG	Volkswagen Arena	**30.000** posti	**5**	**131.361**	**26.272**

dell'industria del football, in Europa, si aggira intorno ai 24,6 miliardi di euro: profitti generati al 73% dalle alleanze con le Tv. Calendari spalmati, monday night, boxing-day: una macchina organizzativa governata dalle piattaforme televisive e dalla pubblicità. Ma nonostante questa abbuffata di gol che rimbalza da un canale all'altro, il numero dei biglietti e degli abbonamenti venduti nei principali tornei per la stagione 2017-18 ha fatto registrare un'impennata, una significativa inversione di tendenza rispetto al recente passato. La Serie A è in prima fila: 2 milioni e 123.350 spettatori in nove giornate, anche se il primato in termini di pubblico appartiene ancora alla Germania (3 milioni e 592.752 con una media di 44.354 a partita).

Il Bayern Monaco

La Bundesliga, da due anni, riesce a riempire il 98% dei suoi diciotto stadi. Il Bayern Monaco colleziona sold-out dal 2007: diciassette appuntamenti da tutto esaurito all'Allianz Arena (75.000 posti), grazie alle tessere acquistate in estate dai suoi tifosi. Non solo: l'ex club di Ancelotti, sostituito da Henyckes, non ha una poltroncina libera in Bundesliga da 189 gare di fila. Il segreto? Venti euro per un biglietto di curva e 140 per l'abbonamento più economico. Una politica vincente: il Bayern ha estinto nel 2014, con sedici anni di anticipo, il mutuo di 346 milioni per la costruzione dell'Allianz Arena. Il Borussia Dortmund, però, è la squadra tedesca che porta più tifosi allo stadio, il Signal Iduna Park: una media di 80.805. E' in testa alla classifica europea, precede il Manchester United (75.027) e il Real Madrid (65.854).

LIGA
Giornate 2016-17: **9**
Numero di partite: **90**
Spettatori totali: **2.543.024**
Media spettatori: **28.255**

Giornate 2017-18: **9**
Numero di partite: **90**
Spettatori totali: **2.448.933**
Media spettatori: **27.516**

Differenza: **-94.091** spettatori
Percentuale: **-3,6%**

Squadra	Stadio	Capienza	Partite in casa	Spettatori totali	Media spettatori
BARCELLONA	Camp Nou	98.772 posti	5	251.507	62.877
DEP. ALAVES	Estadio Mendizorrotza	19.840 posti	4	67.820	16.955
ESPANYOL	Cornellà-El Prat (RCDE Stadium)	40.500 posti	4	71.698	17.925
LAS PALMAS	Gran Canaria	32.400 posti	4	70.892	17.723
MALAGA	La Rosaleda	30.044 posti	4	94.826	23.707
SIVIGLIA	Ramon Sanchez Pizjuan	42.714 posti	4	132.703	33.176
ATL. BILBAO	San Mames	53.000 posti	4	161.414	40.354
BETIS	Benito Villamarin	60.720 posti	5	238.300	47.660
DEP. LA CORUÑA	Riazor	32.900 posti	5	105.016	21.003
GETAFE	Coliseum Alfonso Perez	16.800 posti	4	50.573	12.643
LEGANES	Municipal de Butarque	11.454 posti	5	52.683	10.537
REAL MADRID	Santiago Bernabeu	81.044 posti	5	329.271	65.854
VALENCIA	Mestalla	50.242 posti	5	202.422	40.484
ATL. MADRID	Wanda Metropolitano	68.000 posti	3	188.122	62.707
CELTA VIGO	Balaídos	29.000 posti	5	77.395	15.479
EIBAR	Municipal di Ipurúa	7.083 posti	4	21.369	5.342
GIRONA	Municipal de Montilivi	13.500 posti	5	55.397	11.079
LEVANTE	Ciutat de Valencia	25.354 posti	6	105.064	17.511
REAL SOCIEDAD	Anoeta	32.076 posti	5	103-056	20.611
VILLARREAL	Estadio de la Ceramica (El Madrigal)	23.500 posti	4	69.405	17.351

Da sinistra, in senso orario: il Camp Nou del Barcellona; il Bernabeu del Real Madrid; il Parco dei Principi del Psg; l'Old Trafford del Manchester Utd

Premier League e Liga

Dopo nove turni e novanta partite anche il primo resoconto della Premier League offre indicazioni positive: 3 milioni e 469.991 persone hanno visitato dall'11 agosto al 22 ottobre i venti impianti inglesi, dall'Old Trafford del Manchester United al Vitality Stadium del Bournemouth. Parametri che sono distanti anche da quelli della Liga: 2 milioni e 448.993 spettatori in nove giornate, 27.516 a gara, l'unico campionato europeo dove si evidenzia una lieve flessione (-3,6%). Dietro al Real Madrid, seguito da 329.271 tifosi in cinque sfide disputate al Santiago Bernabeu, gli altri tre impianti più frequentati sono stati quelli del Barcellona (251.507), del Betis Siviglia (238.300 "aficionados" al Benito Villamarin) e dell'Atletico Madrid di Diego Simeone (188.122 appassionati in totale al Wanda Metropolitano, inaugurato il 16 settembre in occasione dell'incontro vinto per 1-0 con il Malaga).

I biglietti del Tottenham

Un recente studio della Bbc ha rivelato che in Premier c'è stata una crescita al botteghino del 13% negli ultimi quattro anni, nonostante il costo della vita sia aumentato del 6,8%. Il Tottenham, controllato dalla compagnia d'investimento britannica Enic Group, è il club che applica i prezzi più alti in assoluto: da 760 a 1.860 euro per abbonarsi a Wembley. L'Arsenal è al secondo posto: 1.628 per la tribuna centrale dell'Emirates Stadium e 997 per la curva. Podio completato dai campioni in carica del Chelsea: a Stamford Bridge si spendono dai 285 ai 1.400 euro. Le società che pesano

LIGUE 1

Giornate 2016-17: **10**
Numero di partite: **100**
Spettatori totali: **1.986.348**
Media spettatori: **19.863**

Giornate 2017-18: **10**
Numero di partite: **100**
Spettatori totali: **2.197.327**
Media spettatori: **21.973**

Differenza: **+ 210.979** spettatori
Percentuale: **+ 10,6%**

Squadra	Stadio	Capienza	Partite in casa	Spettatori totali	Media spettatori
AMIENS	Stade de la Licorne	12.097 posti	5	47.392	9.478
CAEN	Michel d'Ornano	21.500 posti	5	81.579	16.316
LILLE	Pierre-Mauroy (Villeneuve d'Ascq)	50.186 posti	5	150.551	30.110
	Stade de la Mosson	32.939 posti	5	72.957	14.591
OL. LIONE	Groupama Stadium	59.186 posti	5	194.842	38.968
RENNES	Roazhn Park	31.127 posti	5	107.265	21.453
ANGERS	Stade Jean Bouin	18.000 posti	4	52.646	12.592
DIJON	Gaston-Gerard	16.098 posti	5	65.754	13.151
METZ	Saint Symphorien	26.700 posti	4	73.237	18.309
NANTES	Stade de la Beaujoire	38.285 posti	5	131.721	26.334
MARSIGLIA	Stade Velodrome	67.394 posti	5	232.714	46.542
SAINT-ETIENNE	Geoffroy-Guichard	35.616 posti	5	141.279	28.256
TOLOSA	Stadium Municipal	35.575 posti	4	51.451	12.863
BORDEAUX	Matmut Atlantique	42.052 posti	4	92.748	23.187
GUINGAMP	Stade de Roudourou	18.120 posti	5	72.438	14.488
MONACO	Stade Louis II	18.523 posti	5	85.288	17.057
NIZZA	Allianz Riviera	36.178 posti	6	148.645	24.774
PSG	Parco dei Principi	49.691 posti	5	235.804	47.161
STRASBURGO	Stade de la Meinau	29.000 posti	4	98.438	24.610
TROYES	Stade de l'Aube	21.877 posti	6	60.578	10.096

meno sul portafoglio sono il West Bromwich Albion, lo Swansea e l'Huddersfield: con 570 sterline si può assistere a diciannove partite nel settore vip. Dove si risparmia di più è a Anfield Road, la storica casa del Liverpool: nove euro per un biglietto di curva, mentre il Chelsea ne chiede 58.

I tifosi dell'Huddersfield

Da incorniciare l'iniziativa dell'Huddersfield, che ha conquistato la promozione in Premier dopo 45 anni, grazie al successo ai rigori nello spareggio con il Reading. Un traguardo che inseguiva dal 1972, quando il campionato fu vinto per la prima volta dal Derby County e si chiamava ancora First Division. I dirigenti, in estate, hanno deciso di fare un regalo ai tifosi più fedeli. Chi aveva l'abbonamento da oltre nove anni, ha potuto rinnovarlo con cento sterline. Ma il presidente Dean Hoyle, proprietario di "Card Factory", azienda che produce carta e biglietti di auguri, ha voluto agevolare tutti i fan che popolano il John Smith's Stadium, offrendo le tessere a 199 sterline. Un'idea che ha ottenuto una splendida risposta: record di adesioni (quasi 18.000) già alla fine di giugno.

I prezzi della Liga

In Spagna il costo medio di un biglietto sfiora i 70 euro. La Liga è il torneo più caro dopo la Premier, dove la spesa media è di 74,5 euro. Il Real Madrid, che ha vinto tre volte la Champions negli ultimi quattro anni, offre le sue poltroncine più prestigiose al Santiago Bernabeu a 1.840 euro. Il club di Florentino Perez, che al

TOTALE SPETTATORI 9 giornate

SERIE A, BUNDESLIGA, LIGA, LIGUE 1, PREMIER LEAGUE, EREDIVISIE

2016-17 **532** PARTITE: **14.495.133**

2017-18 **531*** PARTITE: **15.305.263**

DIFFERENZA SPETTATORI: **+810.130**

PERCENTUALE DI CRESCITA: **+5,58%**

MEDIA SPETTATORI 9 giornate

SERIE A, BUNDESLIGA, LIGA, LIGUE 1, PREMIER LEAGUE, EREDIVISIE

2016-17 **532** PARTITE: **27,246**

2017-18 **531*** PARTITE: **28.823**

** Sampdoria-Roma sarà recuperata il 13 dicembre 2017 o il 24 gennaio 2018*

PREMIER LEAGUE

Giornate 2016-17: **9**
Numero di partite: **90**
Spettatori totali: **3.191.501**
Media spettatori: **35.461**

Giornate 2017-18: **9**
Numero di partite: **90**
Spettatori totali: **3.469.991**
Media spettatori: **38.555**

Differenza: **+ 278.490** spettatori
Percentuale di crescita: **+ 8,7%**

Squadra	Stadio	Capienza	Partite in casa	Spettatori totali	Media spettatori
BRIGHTON	Falmer Stadium	30.750 posti	4	121.829	30.457
CRYSTAL PALACE	Selhurst Park	25.456 posti	4	98.644	24.661
LEICESTER	King Power Stadium	32.273 posti	4	125.032	31.258
MAN. UNITED	Old Trafford	75.643 posti	4	300.109	75.027
STOKE CITY	Bet365 Stadium	30.089 posti	5	147.225	29.445
WATFORD	Vicarage Road	21.438 posti	4	81.277	20.319
ARSENAL	Emirates Stadium	60.260 posti	4	237.161	59.290
BURNLEY	Turf Moor	21.401 posti	4	80.185	20.046
EVERTON	Goodison Park	39.571 posti	5	193.650	38.730
LIVERPOOL	Anfield Road	54.074 posti	4	212.487	53.122
NEWCASTLE	St James' Park	52.388 posti	5	260.519	52.104
SWANSEA CITY	Liberty Stadium	21.088 posti	5	103.284	20.657
WEST BROMWICH A.	The Hawthorns	26.850 posti	4	97.263	24.316
BOURNEMOUTH	Vitality Stadium	11.464 posti	4	41.733	10.433
CHELSEA	Stamford Bridge	41.361 posti	5	207.473	41.495
HUDDERSFIELD	John Smith's Stadium	24.500 posti	5	120.440	24.088
MAN. CITY	Etihad Stadium	55.097 posti	5	265.052	53.010
SOUTHAMPTON	St Mary's Stadium	32.384 posti	6	187.620	31.270
TOTTENHAM	Wembley Stadium	90.000 posti	5	361.144	72.229
WEST HAM	London Stadium	60.000 posti	4	227.864	56.966

Un giovanissimo tifoso del Newcastle sfoglia la rivista ufficiale del club davanti al St. James' Park.
Sotto: l'Amsterdam Arena, la casa dell'Ajax

timone di Acs (il colosso spagnolo delle costruzioni) vuole comprare le autostrade iberiche Abertois, fa registrare il 78% di affluenza media su una capienza di 81.044 posti. Un abbonamento di curva viene venduto a 270 euro. Si spende meno per vedere il Barcellona: tra i 133 e 1.097 euro. Un gradino sopra ai blaugrana, nella classifica dei prezzi, c'è l'Atletico Madrid: 250 euro per la curva, 1.110 per la tribuna d'onore. Fedeltà e grande affetto anche al San Mames, nel regno basco dell'Athletic Bilbao che occupa in media il 77,8% dello stadio. Lodevole la scelta del Levante, che ha garantito l'abbonamento gratuito al "Ciutat de Valencia" dopo il ritorno nella Liga a quei tifosi che avevano assistito in "Segunda Division" ad almeno 18 partite.

Neymar e il PSG

La grande attrazione in Francia è rappresentata dal Paris Saint Germain: il valore della sua rosa tocca gli 808 milioni di euro, considerando gli investimenti effettuati su Neymar (220) e Mbappé (180 compresi i bonus). Per la partita giocata il 27 ottobre al Parco dei Principi con il Nizza di Balotelli, il club governato dalla Oryx Qatar Sports Investments - tramite il suo sito ufficiale - ha venduto tagliandi che andavano dai 50 ai 136 euro. In Ligue 1 il costo medio di un abbonamento è di 186 euro (9,8 euro a gara). Prezzi alti in Olanda, in Eredivisie, dove si registra una presenza di 19.128 spettatori a partita. Per uno dei match più attesi dell'anno, Ajax-Psv Eindhoven, in programma il 10 dicembre ad Amsterdam, una curva si compra con 68 euro e una tribuna d'onore con 333.

STEFANO CHIOFFI

EREDIVISIE
Giornate 2016-17: **9**
Numero di partite: **81**
Spettatori totali: **1.484.303**
Media spettatori: **18.324**

Giornate 2017-18: **9**
Numero di partite: **81**
Spettatori totali: **1.486.966**
Media spettatori: **18.357**

Differenza: **+ 2.663** spettatori
Percentuale di crescita: **+ 0,17%**

Squadra	Stadio	Capienza	Partite in casa	Spettatori totali	Media spettatori
ADO DEN HAAG	Cars Jeans Stadion	15.000 posti	4	52.498	10.500
AZ ALKMAAR	AFAS Stadion	17.023 posti	4	51.787	12.947
FEYENOORD	De Kuip	51.177 posti	5	237.500	47.500
HERACLES A.	Polman Stadion	12.400 posti	5	54.585	10.917
PSV EINDHOVEN	Philips Stadion	35.000 posti	5	165.200	33.040
TWENTE	De Groisch Veste	30.205 posti	4	98.700	24.675
AJAX	Amsterdam Arena	53.502 posti	4	204.857	51.214
EXCELSIOR	Van Donge & De Roo Stadion	4.500 posti	5	21.334	4.267
GRONINGEN	Noordlease Stadion	22.550 posti	5	87.623	17.525
NAC BREDA	Rat Verlegh Stadion	19.000 posti	5	92.209	18.442
RODA KERKRADE	Parkstad Limburg Stadion	18.837 posti	3	35.902	11.967
UTRECHT	Stadion Galgenwaard	23.750 posti	4	52.906	17.635
VVV-VENLO	Seacon Stadion - De Koel	8.000 posti	4	26.985	6.746
HEERENVEEN	Abe Lenstra Stadion	26.100 posti	4	92.479	23.120
PEC ZWOLLE	MAC PARK Stadion	13.250 posti	4	51.460	12.865
SPARTA ROTTERDAM	Het Kasteel	11.026 posti	4	40.090	10.023
VITESSE	Gelredome	21.248 posti	4	58.853	14.713
WILLEM II	Koning Willem II Stadion	14.700 posti	4	47.942	11.986

Lei gira il mondo ballando, ha fatto anche la maestra in tv e ha conosciuto Panucci «Ci siamo poi rivisti nella mia Terni: stiamo insieme da un anno Ora allena l'Albania con serietà e passione»

di **FRANCESCA FANELLI**

Samanta Togni, 36 anni, ballerina professionista. A destra, Christian Panucci (44), ct dell'Albania

SAMANTA TOGNI

"QUESTO È IL BALLO DEL CITTÌ"

L'IDENTIKIT

SAMANTA **TOGNI**

LUOGO DI NASCITA: **Terni**

DATA DI NASCITA: **21 aprile 1981**

SEGNO ZODIACALE: **toro**

PROFESSIONE: **ballerina professionista e conduttrice televisiva.**

I PROGRAMMI TV: **ha partecipato dal 2005 a 10 edizioni di "Ballando con le stelle", il programma di Milly Carlucci su Rai1, nel 2012 "Ballando con te", nel 2015 "Effetto Estate", nel 2016 "Festival di Castrocaro", nel 2017 "Ballando on the Road".**

MUSICA: **è protagonista del video ufficiale di "Rinascendo", singolo del cantante Valerio Scanu, uscito a ottobre 2016.**

FIGLI: **Edoardo di 15 anni.**

AMORI: **compagna di Christian Panucci, ct dell'Albania.**

SPORT PREFERITI: **corsa, atletica, fa palestra non solo per preparazione professionale.**

PASSIONI: **ballo (ovviamente), natura, viaggi, psicologia.**

CURIOSITÀ: **è figlia d'arte, sua mamma Loredana e suo papà Sandro sono ballerini. Nel 2016 ha vinto l'11ª edizione di "Ballando con le stelle" in coppia con l'attore spagnolo Iago Garcia. A 13 anni ha conquistato la finale del Blackpool Dance Festival, il concorso di danza più antico del mondo.**

Balla. «Praticamente da sempre, non credo di aver mai fatto altro...», è il manifesto della sua vita. La voce decisa ma leggera è come una piroetta, semplice e diretta nei concetti. Tutto informale, una chiacchierata tra amiche. Samanta Togni non si nega il beneficio del dubbio o dell'alternativa. Anzi, deve averci anche pensato, ma le piace così com'è venuta. Davvero.

A CASA MIA SI È SEMPRE BALLATO LO FACEVANO I MIEI GENITORI E IO QUANDO AVEVO... 4 GIORNI ERO A SCUOLA DI DANZA PERCHÉ MIA MADRE LA INSEGNAVA E MI PORTAVA CON SÈ

Oggi Samanta Togni è fondamentalmente quella di "Ballando con le stelle", fortunato programma di Milly Carlucci in cui ci si mette alla prova tra un tango e un paso doble affrontando ore e ore di allenamento, vesciche e dolori muscolari, coreografie da interpretare e abiti mozzafiato da indossare, e poi l'insindacabile quanto criticatissimo giudizio della giuria. Ci vanno tutti prima o poi, vip e sportivi, attrici e attori consumati,

Altre immagini di Ballando: da sinistra, Samanta con Antonio Palmese (2017) e con Iago Garcia (2016). Sotto: dall'album social della Togni, tre foto che raccontano la sua storia con Panucci (viaggio a Parigi, il primo anniversario, cena in Albania durante le qualificazioni mondiali) e due scattate durante la sua esperienza in Kenya come ambasciatrice Unicef

ragazzi in cerca di gloria. E alla fine vale per tutti: ballare è sì fatica, ma che bello-che bello ballare. Perché ti fa sentire bene, perché migliora il rapporto con il proprio corpo e con quello che si pensa di noi stessi. Ballare è spesso più di una medicina.
Oggi come ieri Samanta gira il mondo ballando, era piccolissima quando ha lasciato casa a Terni ed è partita per l'estero per ballare. Da professionista, vincendo gare importanti. Lo fa ancora adesso, va e poi torna nella sua tana, dove c'è il figlio Edoardo - la cosa più preziosa (banale ma verissimo) - e dove ha trovato da un po' l'amore di Christian Panucci, attuale ct dell'Albania, uno che non serve presentare. Non li lega il calcio, ma ha incrociato le loro strade proprio "Ballando", una edizione di qualche tempo fa in cui lui era concorrente e lei maestra, non la sua. Poi si sono ritrovati, rivisti e messi insieme. Il ct e la ballerina potrebbe essere il titolo di un film o di un musical, per ora è la loro vita.

> IO PENSO DI ESSERE FORTUNATA: NON È FACILE AVERE UN MESTIERE CHE TI DÀ DA VIVERE E TI APPASSIONA PERÒ MI PIACEREBBE FARE ANCHE L'INVIATA DI UN PROGRAMMA...

Samanta, a casa sua si è sempre ballato.
«Sì, un mondo magico. Mia mamma, mio papà, mia sorella, io...».

Lei quando ha cominciato?
«Ero nata, penso da 4 giorni, ed ero già a scuola, perché mia madre insegnava e mi portava con lei. Sono cresciuta vedendo gente danzare. Tutta la famiglia».

Una scelta inevitabile?
«Condivisa, direi. Se la analizzo oggi, e di anni ne sono passati tanti, mi sento soddisfatta. Avrei potuto provare disgusto? Certo, esisteva questa possibilità, ma non è successo perché a me piace ballare, è la mia vita, la mia professione. E penso di essere fortunata in questo, non è facile fare un mestiere che ti dà da vivere e in più ti appassiona. Io sono questo e sono felice così. E' bellissimo».

Se riavvolgesse il nastro, le dessero questa possibilità, lei quindi rifarebbe tutto?
«Sì. E ci sono anche passata. Ho avuto un figlio molto giovane. Quando il mio corpo cambiava durante la gravidanza, osservavo le mie reazioni e pensavo: "Chissà come sarò e sarà dopo". E' stato un banco di prova, perché quando sei madre le priorità diventano altre e io avevo poco più di 20 anni all'epoca, avrei potuto stravolgere la mia vita. Per due anni sono stata dietro a Edoardo, sempre, e quando ho ricominciato ad allenarmi è stata durissima. Il corpo non rispondeva alle sollecitazioni anche se la testa mi diceva che era quello che volevo fare. E' servita forza di volontà. Ho praticamente ricominciato da zero, mi allenavo e vedevo le reazioni dei miei muscoli, mi mandavano messaggi. Ho pensato diverse cose, avevo già ballato tanto, fatto esperienze, avrebbe potuto bastarmi già. Probabilmente era un segno del destino che mi diceva cosa fare».

Come ha capito cosa fare?
«Quando lavori sul corpo, sul tuo corpo, impari ad analizzare ogni minimo dettaglio. Se non reagisce agli input che gli dai, sai che sarà più difficile e spesso è durissimo da accettare, non bisogna arrendersi però. E io sono capocciona. Ho ripreso a ballare e soffrivo, era tosta, devo andare a tremila per stare bene, lavoravo ogni giorno su me stessa e alla fine c'è stato un richiamo naturale al ballo...».

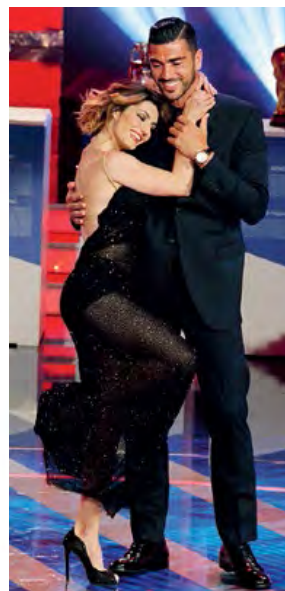
Bisogna essere anche un po' ribelli per farlo, no?
«Apre la mente di sicuro. Sono esperienze. Io sono andata fuori, da sola, lontano da casa, in Inghilterra e poi due anni negli Stati Uniti. Avevo 15-16 anni. Impari ad arrangiarti, a vivere, a pensare a te stessa. Non ci sono mamma e papà a cui appoggiarti. Devi cavartela e in questo senso è stata una palestra di vita, una vera e propria scuola».

Anche la sua carriera scolastica è stata speciale.
«Frequentavo il liceo artistico, poi ho lasciato e dopo mi sono diplomata da mamma. Mi sembrava strano, tanti ragazzi e io un po' più grande di loro ma con la vita già avviata. Ma è stato giusto così, era utile farlo. Anzi, un piccolo desiderio lo avrei».

Le diamo una occasione.
«Mi piacerebbe prendere la laurea in psicologia, ballando ho sviluppato una propensione all'introspezione, al lavoro sulla persona, a tirar fuori il meglio. Sì, potrei fare la psicologa, non subito, ora, però un pensiero ogni tanto mi torna a galla e chissà che prima o poi...».

Il ballo cosa le ha insegnato?
«E' un percorso psicologico con un io che non mostriamo nella quotidianità e che spesso pensiamo di non possedere. E' come una parte di me che non so di avere. Quando si dice che ballando ci si mette a nudo, è verissimo, niente di più vero. Ci si spoglia di abiti reali o immaginari, si appare per quello che si è, debole, vulnerabile o forte, dipende, ma si è se stessi e basta. E "Ballando" lo sta dimostrando negli anni: chi partecipa scopre cose di sé mai sapute, percezioni nuove o diverse, un'altra consapevolezza del proprio corpo e della persone, del carattere, di quello che si pensava di essere. A volte le donne rifioriscono grazie a una inedita bellezza e anche gli uomini si scoprono...».

CHRISTIAN SA METTERSI IN GIOCO A "BALLANDO" MI ELIMINÒ IN UNA SFIDA A COPPIE: SCHERZANDO ME LO RINFACCIA, MA SA BENISSIMO CHE È ANDATO AVANTI PER LA POPOLARITÀ...

Già, parliamo di uomini. Christian Panucci è stata una bella sorpresa.
«Sa mettersi in gioco. Quando scherziamo mi rinfaccia sempre di avermi eliminato da "Ballando" in una sfida a coppie con il contatore. Ma lo sa benissimo che lui è andato avanti per il grande affetto e per la popolarità che ha da ex calciato-

Samanta Togni ha vinto l'edizione 2016 di "Ballando con le stelle" in coppia con l'attore Iago Garcia (a sinistra e sotto). In basso: con Graziano Pellé durante il programma di Rai1 "Sogno azzurro" (maggio 2016) in cui il ct azzurro Conte diede in diretta i convocati per l'Europeo; Christian Panucci nell'edizione 2011 con la sua maestra Agnese Junkure

re... Ci ridiamo sopra».

Una maestra severissima.
«Non abbiamo mai ballato insieme, non ero la sua maestra, ma glielo garantisco ballare è durissimo. Ci becchiamo su questo, ma facciamo due lavori diversi».

Christian ct come lo vede?
«Sono contenta per lui. Vedo serietà, sta affrontando l'esperienza con amore e passione. Come sa. E' la sua vita, farà del suo meglio ne sono certa, darà il massimo come si dice e garantisco che sarà così. Poi io di calcio non so nulla, non posso parlare».

TESTIMONIAL FRECCIAROSA

E' uno dei progetti a cui Samanta ha legato il suo volto: è testimonial di FrecciaRosa 2017, settima campagna di prevenzione del tumore al seno promossa con il Ministero della Salute e l'associazione IncontraDonna Onlus. Nello scorso ottobre le Ferrovie dello Stato hanno messo a disposizione i propri treni per sostenere l'iniziativa.

Eppure grazie al calcio vi siete ritrovati.
«Già, al calcio e a un gancio. Lui era alla Ternana e io vivo a Terni, faccio su e giù da Roma. Ci eravamo conosciuti in un'edizione di "Ballando", poi ci eravamo persi. Ma ci siamo visti quando lui allenava in Umbria, siamo andati a cena, ha organizzato Samuel Peron, un altro dei maestri della trasmissione. E da lì è nato tutto, ormai è un anno».

Vi lega lo sport.
«Io li adoro tutti. Diciamo che per professione faccio un allenamento funzionale, poi palestra, corsa, addominali, gambe. La mia prestazione ha dietro ore e ore di lavoro. Per ballare ai nostri ritmi, per le gare e per gli spettacoli, bisogna essere allenati. Poi mi piace correre, vivo in Umbria, una terra verde e quando posso stacco e mi ricarico correndo chilometri, un rigenero mentale. Mi piace il basket, lo seguo per amore di mio figlio. Il calcio? Non sono tifosa, lo osservo dal di fuori, da spettatrice».

Progetti futuri?
«Tanti. Voglio far del bene perché mi fa stare bene. Sono ambasciatore Unicef, sono stata in Africa, vedere quei bimbi tocca il cuore. Ci metto la faccia, mi spendo in momenti di prevenzione. Sono diventata famosa grazie all'affetto del pubblico e in qualche modo vorrei sentirmi utile sfruttando il mio volto, la mia immagine per arrivare alla gente, entrare nelle case e trasmettere messaggi positivi. Come aiutare chi soffre o come la prevenzione, un altro dei progetti che mi è caro. Sono stata testimonial di FrecciaRosa 2017, la campagna contro tumore al seno e papilloma virus. C'è sempre bisogno di informazioni, di controlli, di sapere».

Samanta, ma lei da grande cosa vuol fare?
«Già... la carriera di una ballerina non è infinita e anche se ci si allena da matti, la biologia, l'età, prima o poi ti fermano. Ora ho 36 anni e ancora tanta voglia di ballare, ma mi piacerebbe anche fare altro. Mi sono cimentata e potrebbe essere il mio futuro: vorrei fare la conduttrice, l'inviata in un programma. Sento che potrebbe essere il mio nuovo palcoscenico».

FRANCESCA FANELLI

di GIOVANNI DEL BIANCO

Bianchini, le verità del vate

Il "vate". Così è soprannominato Valerio Bianchini, primo allenatore nel basket italiano riuscito a vincere tre campionati in tre città diverse (a Cantù, a Roma e a Pesaro). In questo libro-intervista scritto dal poliedrico giornalista piemontese Paolo Viberti - in questa rubrica fu segnalato anche "L'inconscio di Coppi" - scopriamo i motivi che si celano dietro quel soprannome, che risiedono non solo sulla sua maestria tattica, ma anche nel suo "verbo" e nella sua filosofia, riconosciuti da tutti i giocatori e gli addetti ai lavori che si sono affiancati a lui negli irripetibili anni Ottanta, quando la pallacanestro italiana verteva sul duello, anche dialettico, tra Bianchini e Peterson.
L'universo della palla a spicchi è cambiato radicalmente nell'ultimo trentennio: in questa lunga chiacchierata il tecnico lombardo abbina al ricordo personale le sue idee sulle trasformazioni subite dal movimento cestistico e sugli errori in serie della federazione. Ed è qui che vengono sganciate le "bombe" del titolo: "La struttura federale è un sistema perverso che ha consentito a chi ha potere di rimanere al suo posto tutta la vita"; "Il professionismo dovrebbe creare profitti, non debiti come accade da noi"; "Abbiamo un patrimonio di ragazzi di 18-19 anni che viene letteralmente buttato via, in quanto manca un livello di espressione adatto a loro"; "È un basket usa e getta, senza narrazione. Le squadre non hanno più un'anima e sono come uno smartphone, che si cambia almeno una volta l'anno e di cui ci si scorda subito perché il nuovo modello pare più godibile del vecchio".
Prefazione di Franco Arturi, editorialista della Gazzetta dello Sport; a centro libro, una carrellata fotografica dei momenti più esaltanti di una carriera ricca di trionfi.

Paolo Viberti
BIANCHINI. LE MIE BOMBE
Bradipolibri, 344 pagine, 18 euro

Alfredo Sebastiani
IL RISCATTO
Edizioni Incontropiede, 196 pagine, 16,50 euro

Le due facce dello sport. Quella pulita di Franz Di Giacomo, ciclista che ha rinunciato al professionismo da giovane, quando il suo amico Bruno morì per doping. E quella fetida e paurosa di chi accorda i risultati e non si fa problemi a rovinare qualche carriera per rimpinguare le casse della malavita. È il losco "Marchese", tessitore che si muove nella penombra, a rappresentare questa controparte e a guastare la serenità di Di Giacomo e della sua famiglia. Compra e vende giocatori come capi bestiame, reinveste nel pallone i fondi illeciti provenienti da droga e appalti, e soprattutto, vuole che ad una gara ciclistica partecipi e vinca il protagonista Franz. Per Sebastiani, allenatore di calcio, un avvincente esordio letterario. Un giallo che tiene incollati al libro.

Davide Grassi
L'ATTIMO VINCENTE
Quando lo sport diventa leggenda
Edizioni della sera, 220 pagine, 15 euro

Un viaggio nello sport attraverso i blitz più celebri da parte dei campioni di varie discipline, da inizio '900 ai giorni nostri. Si comincia con la maratona-thrilling delle Olimpiadi del 1908, quelle di Dorando Pietri, per arrivare al Leicester e a Bebe Vio. Lungo il tragitto vediamo spesso mescolarsi tra loro i contorni sportivi e quelli politici: si pensi alle storie di Jesse Owens e Matthias Sindelar nei cupi anni Trenta, ai Giochi del '72 a Monaco o ai Mondiali del '78 nell'Argentina dei generali. Capitoli brevi che descrivono la linea sottile tra successo e fallimento. In appendice, una serie di interviste a grandi fuoriclasse (tra cui Gustav Thöni e Valentina Vezzali) e a Manuela Valletti, figlia di un giocatore del Milan deportato in un campo di concentramento.

Francesco Caremani
IL CALCIO SOPRA LE BARRICATE
Bradipolibri, 188 pagine, 15 euro

Proprio nell'anno in cui cambiava il mondo, il 1968, la nazionale italiana metteva in bacheca il suo primo titolo del dopoguerra. La squadra di Valcareggi si portò a casa l'Europeo, torneo ai tempi strettamente elitario (alla fase finale partecipavano solo quattro squadre) e ancora poco autorevole: forse proprio per questo la memoria azzurro-collettiva di quel periodo si è spostata sul 4-3 di Italia-Germania di due anni più tardi e non su un'affermazione continentale mai ripetuta in seguito. Il puntuale Francesco Caremani raccoglie nella prima parte le voci di giocatori e giornalisti dell'epoca, ascoltando i loro ricordi calcistici e politici su quel rivoluzionario '68; nella seconda, traccia una storia degli Europei, edizione per edizione, dagli albori a Cristiano Ronaldo.

planetario

a cura di ROSSANO DONNINI

Perché non dare il premio Nobel a Messi o a Cristiano Ronaldo: sono molto più conosciuti di Bob Dylan

MARIO VARGAS LLOSA
81 anni, peruviano naturalizzato spagnolo, Nobel per la letteratura nel 2010

SVILAR MERITA FIDUCIA

A 18 anni, un mese e 20 giorni Mile Svilar, portiere del Benfica, è diventato il più giovane estremo difensore a giocare una partita di Champions League. A Lisbona, vinta dal Manchester United proprio grazie a un suo errore *(a sinistra)*. Prima e dopo, però, il ragazzo si era fatto notare per alcuni brillanti interventi. Arrivato in estate dall'Anderlecht per 2,5 milioni di euro, Svilar inizialmente era il terzo portiere del Benfica, dietro a Bruno Varela e a Julio Cesar. Ma i due hanno avuto problemi e l'allenatore Rui Vitoria ha deciso di concedere fiducia a questo figlio d'arte. Il padre Ratko, infatti, era stato portiere della Vojvodina, e per ben 16 anni dell'Anversa. In 9 occasioni aveva difeso i pali della Jugoslavia. Mile è nato ad Anversa e ha già giocato nelle rappresentative giovanili belghe, dall'Under 15 all'Under 19.

INGHILTERRA, UN PAESE PER GIOVANI

Prima il Mondiale Under 20, poi l'Europeo Under 19, infine il Mondiale Under 17: nel 2017 l'Inghilterra ha fatto incetta di tornei giovanili. L'ultimo successo lo ha conquistato a Calcutta, in India, battendo la Spagna 5-2. Spagnoli avanti con due reti di Sergio Gomez, accorciava Rhian Brewter, autore di 8 reti nel corso del torneo. Poi nella ripresa doppietta di Phil Foden e acuti di Morgan Gibbs-White e Marc Guehi per il trionfo della squadra allenata da Steven Cooper *(a sinistra)*. Terzo posto per il Brasile, che ha battuto 2-0 il Mali.

IL BAYERN A HEYNCKES
RITORNO AL PASSATO

Willy Sagnol a fare da traghettatore in attesa di Julian Nagelsmann è durato una partita. Poi il Bayern ha guardato alla sua storia e per sostituire Carlo Ancelotti ha chiamato Jupp Heynckes *(sotto con Vidal)*, **72 anni, il tecnico con il quale nel 2012-13 conquistò Bundesliga, Champions League e coppa di Germania. Al termine di quella memorabile stagione, con il club bavarese che da tempo aveva annunciato l'ingaggio di Pep Guardiola, Heynckes si era ritirato per diventare a 68 anni un pensionato d'oro. Chiudeva in gloria una carriera da tecnico che lo aveva visto vincere due Champions (la prima con il Real Madrid), tre Bundesliga, una coppa tedesca, tre Supercoppe tedesche (sempre con il Bayern), una Supercoppa di Spagna (Real Madrid) e due Intertoto (Schalke 04). Ma alla chiamata del Bayern Heynckes non ha potuto resistere ed è tornato in panchina. La sua presenza ha subito rivitalizzato la squadra, che ripreso il campionato battendo 5-0 il Friburgo e la Champions con 3-0 sul Celtic. Da calciatore Heynckes era un nemico del Bayern. Punta prolifica, due volte capocannoniere in Bundesliga oltre che di tutte le tre coppe organizzate dall'Uefa (1 volta della Coppa Campioni e della Coppa Coppe, 2 della Coppa Uefa, unico ad esserci riuscito), nella prima metà degli Anni 70, i più gloriosi del calcio tedesco, Heynckes militava nel Borussia Mönchengladbach, fiera rivale del Bayern, per sfide memorabili contro Beckenbauer, Maier, Gerd Müller, Uli Hoeness, Schwarzenbeck e Breitner. Che diventavano suoi compagni in nazionale e con i quali vinse l'Europeo nel 1972 e il Mondiale nel 1974.**

KALADZE SINDACO DI TBILISI

Kakha Kaladze *(a sinistra)*, 39 anni, ex difensore del Milan, con il 51,13% delle preferenze è stato eletto sindaco di Tbilisi, la capitale della Georgia. Kaladze, rientrato in patria nel 2012 per intraprendere la carriera politica dopo quasi vent'anni dedicati al calcio professionistico, dall'ottobre 2012 al luglio 2017 era stato Ministro dell'Energia e delle Risorse Naturali, oltre che secondo vicepremier del governo di Bidzina Ivanishvili, in carica dall'ottobre 2012 al novembre 2013. L'ex giocatore, il migliore espresso dal calcio georgiano, punta a cambiare il volto di Tbilisi, dove si concentrano un terzo dei 3 milioni e 718 mila abitanti del paese caucasico, e che produce quasi il 50% dell'intero prodotto lordo della Georgia.

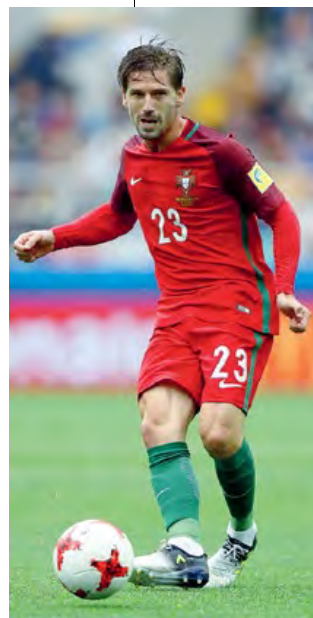
ZACCARDO RIPARTE DA MALTA

Di smettere Cristian Zaccardo *(a sinistra)*, 35 anni, non ne aveva voglia. Ma trovare una squadra non era facile. Allora il campione del mondo a Germania 2006 si è rivolto a Linkedin, il social network dedicato alle professioni. «Potrei giocare ancora due anni a livelli alti. Chi mi prende farà un affare» aveva postato. Ha risposto l'Hamrun Spartans, club del massimo campionato maltese.

AGUILAR NON È BOLIVIANO

Di essere chiamato nella Bolivia il francese Ruben Aguilar *(a destra)*, 24 anni, difensore del Montpellier proprio non se lo aspettava. L'equivoco è forse dovuto al videogioco Football Manager, dove gli hanno attribuito una doppia nazionalità, francese e boliviana. Mauricio Soria, Ct della "Verde" ha invece detto di averlo convocato quando ha saputo che il padre era originario di Santa Cruz della Sierra, in Bolivia, quando in realtà è nato a Granada, in Spagna. Aguilar, originario di Grenoble, Francia, non può giocare per la Bolivia ma casomai per la Spagna.

ADRIEN SILVA A GENNAIO AL LEICESTER

Il Leicester, sia pure a malincuore, non ha fatto appello al Tribunale arbitrale dello sport per il trasferimento del portoghese Adrien Silva *(a destra)*, 28 anni, rifiutato dalla Fifa perché completato 14 secondi dopo la chiusura del mercato estivo. Il centrocampista del Portogallo campione d'europa, ex Sporting Lisbona, dovrà apettare gennaio per poter giocare nel Leicester, ora allenato dal francese Claude Puel.

L'AJAX PRODUCE PIÙ DI TUTTI

Secondo una ricerca dell'osservatorio del calcio Cies, l'Ajax è il club più produttivo d'Europa con 71 giocatori attualmente in attività cresciuti nel suo vivaio. A seguire la Dinamo Zagabria con 67, il Partizan Belgrado con 61, il Real Madrid con 58, lo Sporting Lisbona e lo Shakhtar Donetsk con 55. Il Real Madrid primeggia nella classifica dei club dei cinque maggiori campionati d'Europa, seguito dal Barcellona con 34 giocatori e dal Lione con 31.

DANILEVICIUS NUMERO UNO

Tomas Danilevicius *(a destra)*, 39 anni, è il nuovo presidente della federcalcio lituana. L'ex attaccante, che ha giocato in Belgio, Russia, Svizzera, Inghilterra, Italia (Livorno, Avellino, Bologna, Grosseto, Juve Stabia e Latina) e Slovenia, detentore del record di reti nella Lituania, 19 in 71 partite, è subentrato a Edvinas Eimontas.

IL GUANGZHOU EVERGRANDE A QUOTA SEI

Con due turni di anticipo il Guangzhou Evergrande *(sotto)* ha conquistato la Premier League cinese per la sesta volta consecutiva. Nonostante le rivali si siano quasi tutte potenziate con arrivi eccellenti la squadra allenata dal partente brasiliano Luiz Felipe Scolari, 68 anni, una volta ancora si è mostrata la più forte del lotto. Nell'attacco il miglior reparto, con i brasiliani Ricardo Goulart (26) e Alan (28) e Gao Lin (31) che, a una giornata dal termine, nell'ordine avevano realizzato 20, 10 e 9 reti. Fra gli ex italiani Eran Zahavi del Guangzhou R&F svettava fra i cannonieri con 25 reti, Lavezzi con 17 gol risultava il bomber dell'Hebei, Pato con 15 quello del Tianjin Quanjian di Fabio Cannavaro, e Ighalo, pure lui con 15, del Changchun Yatai. Nel Shanghai Shenua erano andati a segno 9 volte Guarin, 7 Martins, mentre il deludente Tevez si era fermato a 4. A 7 era arrivato anche Pellè del Shandon Luneng. Irrilevanti i tornei di Gervinho nell'Hebei e di Mario Suarez nel Guizhou Zhicheng. Fabio Capello, invece, ha salvato il Jiangsu Suning dalla retrocessione.

VOLA IL NANTES DI RANIERI «CON POCO FA TANTO»

Con il poco che ha fa quello che può. E lo fa molto bene: è quello che pensano in Francia di Claudio Ranieri *(sotto)*, 66 anni, tecnico del Nantes. Nell'Esagono il romano lavora grazie a una deroga, avendo già più di 65 anni, limite massimo consentito per allenare, e sta compiendo un altro piccolo capolavoro, dopo quello straordinario del Leicester campione d'Inghilterra nel 2015-16. Il suo Nantes viaggia nelle posizioni nobili della classifica pur senza avere elementi di particolare fama e spessore. Su tutti spicca il portiere romeno Ciprian Tatarusanu (31), acquistato in estate dalla Fiorentina, che di gara in gara si sta dimostrando il miglior estremo difensore della Ligue 1. Nelle prime 11 partite di campionato aveva subito solo 8 reti. Sulla solidità difensiva la giovane squadra bretone sta costruendo le sue fortune. Il centrocampo si fa valere più nel lavoro di copertura che in quello di impostazione. L'attacco morde poco. Dopo 11 turni le reti realizzate erano solo 9: due dell'attaccante argentino Sala, una a testa dei difensori Awaziem, Diego Carlos e Dubois, dei centrocampisti Girotto, Touré e Thomasson e dell'attaccante Nakoulma. Numeri bassi, ma che avevano fruttato 20 punti e un inatteso quinto posto in classifica.

RALLY
QUINTO TITOLO PER OGIER

Classificandosi terzo nel rally del Galles, vinto dal padrone di casa Elfyn Evans su Ford Fiesta sul belga Thierry Neuville su Hyundai, il francese Sebastien Ogier *(a sinistra)*, **33 anni, pure lui alla guida di una Ford Fiesta, ha conquistato con una prova d'anticipo il quinto titolo mondiale consecutivo.**

SUPERBIKE
DOPPIETTA PER REA

Il nordirlandese Jonathan Rea *(a sinistra)*, 30 anni, su Kawasaki, già matematicamente campione del mondo, non smette di vincere. A Jerez ha centrato una strepitosa doppietta, eguagliando Troy Bayliss con 52 successi. Davanti è rimasto solo Carl Fogarty con 59. Marco Melandri (35) in gara 1 si è dovuto ritirare a cinque giri dal termine per un guasto della sua Ducati quando era al comando, mentre in gara 2 si è classificato secondo.

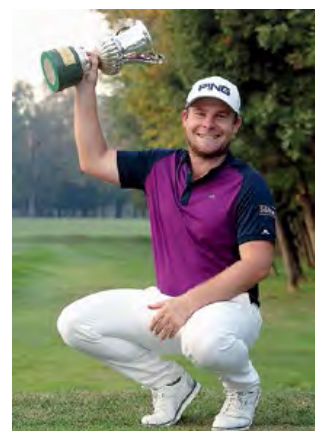
MOTO GP: DOVIZIOSO
VINCE A SEPANG E NON MOLLA

Vincendo a Sepang, in Malesia, Andrea Dovizioso *(sopra)*, **31 anni, ha riaperto un mondiale che sembrava già chiuso. Sotto la pioggia il pilota della Ducati ha preceduto il compagno di squadra, lo spagnolo Jorge Lorenzo, mentre sul gradino più basso del podio è salito il francese Johann Zarco su Yamaha. Quarto lo spagnolo Marc Marquez su Honda, che a un Gp dal termine guida la classifica con 282 punti, 21 in più di Dovizioso. Terzo e quarto ma ormai fuori dai giochi i due piloti della Yamaha, Maverick Vinales con 226 punti e Valentino Rossi (solo 7º a Sepang) con 197. Per il titolo tutto rimandato a Valencia, dove però Marquez può solo perderlo. Già noti, invece, i campioni nelle altre categorie. Moto 3 dominata dallo spagnolo dell'Honda Joan Mir (20), vincitore di ben 10 gare. Trionfasse pure a Valencia eguaglierebbe il record di Valentino Rossi, che nel 1997 si impose 11 volte. In Moto 2 successo di Stefano Morbidelli (22), che a Sepang è diventato campione del mondo ancor prima di scendere in pista perché lo svizzero Thomas Luthi, distanziato di 29 punti, non ha potuto gareggiare per una frattura. Il pilota della Kalex, vincitore in stagione di 8 Gp, riporta in Italia un titolo iridato che mancava dal 2009 (Rossi in Moto Gp) e nella categoria dal 2008 (quando primeggiò Marco Simoncelli).**

CICLISMO
NIBALI, CHE CAPOLAVORO!

Sullo stesso percorso Vincenzo Nibali *(sopra)*, 32 anni, aveva già conquistato il Lombardia nel 2015, con una prova di forza che ha ripetuto nell'ultima classica monumento della stagione. Sul traguardo di Como ha preceduto di 28" il francese Alain Alaphilippe e di 38" Gianni Moscon, che ha regolato un gruppetto comprendente Pinot e Aru. Un capolavoro quello dello "Squalo di Messina", al successo numero 50 di una carriera che lo ha visto vincere tutte le tre grandi corse a tappe, il Giro nel 2013 e nel 2016, il Tour nel 2014 e la Vuelta nel 2010. Il secondo trionfo al Lombardia potrebbe indurlo nel 2018 a trascurare i grandi giri, dove vanta ben 10 podi (due nel 2017, 3º al Giro e 2º alla Vuelta), per concentrarsi sulle classiche monumento e sul Mondiale di Innsbruck, che presenta un percorso molto duro, adatto alle sue caratteristiche. Italia alla ribalta anche con Matteo Trentin (28), 4º al mondiale di Bergen, che ha vinto la Parigi–Tours, grande classica nella quale aveva già primeggiato nel 2015. Per lui si è trattato del 7º successo stagionale.

GOLF
HATTON TRIONFA A MONZA

L'Open d'Italia 2017 sembrava dovesse concludersi con uno spareggio a tre, invece l'inglese Tyrrell Hatton *(a destra)*, 26 anni, con uno stratosferico birdie alla buca 18 ha prevalso sul connazionale Ross Fisher e al thailandese Kiradech Aphibarnrat, secondi a pari merito. Soltanto sesto Francesco Molinari. Il torneo, dotato di un montepremi di 7 milioni di dollari, e disputato nel parco di Monza, ha richiamato un pubblico record: un buon viatico in vista della prestigiosa Ryder Cup 2022 che si disputerà in Italia.

TENNIS
LA PRIMA VOLTA DI CAROLINE

Con il punteggio di 6-4 6-4 la danese Caroline Wozniacki *(a sinistra)*, 27 anni, ha battuto in un'ora e mezza l'americana Venus Williams, 37, e conquistato a Singapore il Master femminile. Per la Wozniacki si tratta del primo successo al Master, la Williams, invece, aveva già vinto nel 2008.

F1 CON UN NONO POSTO IN MESSICO HAMILTON CENTRA IL POKER MONDIALE

Proprio nel giorno in cui a Città del Messico ha riportato il peggior risultato della stagione, 9° posto, il britannico Lewis Hamilton *(sotto)*, 32 anni, ha matematicamente conquistato per la quarta volta il titolo mondiale. Un contatto alla partenza fra il pilota della Mercedes e il suo sfidante, il tedesco Sebastian Vettel della Ferrari, ha negato ai primi due della graduatoria iridata la possibilità di gareggiare per la vittoria del terzultimo Gp della stagione, dominato dal ventenne olandese Max Verstappen su Red Bull, e li ha obbligati a una dura gara di rincorsa. Vettel l'ha chiusa al quarto posto, preceduto anche da due finlandesi, Valtteri Bottas della Mercedes secondo e Kimi Raikkonen della Ferrari terzo. Hamilton ha incontrato più difficoltà ma ha ugualmente raccolto i punti che gli hanno assicurato in anticipo il titolo. In classifica con 333 punti precede di 56 lunghezze Vettel, che dopo una brillantissima prima parte di stagione, chiusa con 14 punti di vantaggio, è poi calato nella seconda, dove ha collezionato anche due ritiri. Hamilton, già iridato nel 2008 su McLaren, nel 2014 e nel 2015 su Mercedes, ha così raggiunto a quota quattro lo stesso Vettel e il francese Alain Prost. Davanti a loro solo il tedesco Michael Schumacher con sette titoli e l'argentino Juan Manuel Fangio con cinque.

BOXE
JOSHUA NON PERDONA

L'inglese Anthony Joshua *(a destra)*, 28 anni, si è confermato campione del mondo dei massimi Wba, Ibf e Ibo battendo per ko tecnico al 10 round il francese Carlos Takam al Principality Stadium di Cardiff, davanti a 78.000 spettatori. Per "AJ", già medaglia d'oro nei supermassimi ai Giochi di Londra nel 2012 battendo l'azzurro Roberto Cammarelle, si tratta della vittoria numero 20 per ko nei 20 incontri disputati da professionista. Per Takam, 36 anni, chiamato a sostituire il bulgaro Kubrat Pulev, infortunato, è stata la quarta sconfitta della carriera, la seconda prima del limite, a fronte di 35 vittorie e un pari.

"Ho guadagnato abbastanza per sfamare tutta la Serbia"

NOVAK DJOKOVIC
30 anni, ex numero 1 delle classifiche tennistiche, che aprirà un ristorante dedicato alle persone bisognose

ARCO
UNA SQUADRA D'ORO

Dominio della Corea del Sud ai Mondiali di tiro con l'Arco di Città del Messico con cinque ori, un argento e due bronzi. Poi l'Italia, un oro, a squadre maschile nell'arco ricurvo con Marco Galiazzo *(a sinistra)*, Mauro Nespoli e David Pasqualucci, un argento e un bronzo.

GINNASTICA
HURD LA PIU' AMMIRATA

Cina e Giappone sugli scudi ai mondiali di Montreal con tre ori a testa. Ma la più sorprendente e ammirata è stata l'occhialuta statunitense Morgan Hurd *(a sinistra)*, 16 anni, prima nel concorso individuale. Per l'Italia nessuna medaglia e un altro grave infortunio di Vanessa Ferrari.

SCI
COPPA DEL MONDO AL VIA

Ha preso il via a Solden, in Austria, la Coppa del Mondo con il gigante femminile vinto dalla tedesca Viktoria Rebensburg *(a sinistra)*, 28 anni, che ha preceduto la francese Tessa Worley (28) e l'azzurra Manuela Moelgg (34). Il gigante maschile non si è invece disputato a causa del forte vento.

MARCO VELADOIOLA

BELINELLI

Il campione azzurro ci guida alla scoperta del campionato di basket più bello al mondo. Lo ha vinto nel 2014 (primo italiano), lo gioca per l'undicesima volta, Atlanta la sua ottava franchigia «Cleveland favorita ma attenti a Boston Rose? Classe pazzesca»

di **ANDREA RAMAZZOTTI**

NBA

«ATLANTA POSSIBILE SORPRESA, DIPENDE DA SCHRODER. IO SPERO DI ESSERE IMPORTANTE E A FINE STAGIONE TIREREMO LE SOMME»

Da sinistra: Belinelli con gli Spurs contro LeBron James (Miami) nelle finals 2014; con Sacramento (2016). Sopra: Charlotte (2016-17). Sotto: Atlanta, oggi. A destra: in azzurro; Three-Point Contest 2014

La stagione Nba è iniziata da poche settimane ed è presto per capire gli equilibri e i rapporti di forza di una lega nella quale ci si allena durante la regular season (lunga 82 partite) e si fa tremendamente sul serio nei play off. Alla scoperta del più bel campionato di basket al mondo ci ha guidato Marco Belinelli, il giocatore italiano più forte, l'unico nella storia della nostra pallacanestro capace di vincere un titolo (con San Antonio nel 2014) e di trionfare nella gara del tiro da tre punti all'All Star Game. Gli anni in cui indossava in Serie A le maglie della Virtus e della Fortitudo adesso sembrano lontanissimi, esattamente come il primo viaggio oltre Oceano (estate 2007), per la firma sul contratto con Golden State. "Beli" ha iniziato l'undicesima stagione nella Nba e da poco veste l'ottava maglia diversa, quella degli Atlanta Hawks: non ha lo status del campione, ma è un esterno importante e "rispettato" dalle difese avversarie perché in grado di dare un grande contributo con il suo tiro. E' lui che ci ha condotto alla scoperta della nuova Nba dove i Golden State Warriors puntano grazie ai confermatissimi Curry, Durant e Thompson a vincere il terzo anello dal 2015 a oggi. Dovranno fare i conti ancora con i Cleveland Cavaliers di LeBron James, sconfitti nelle Finals 2017 e rinforzati dall'arrivo di Derrick Rose, ma anche con gli Oklahoma City Thunders, che possono schierare Westbrook, George e Carmelo Anthony, e con gli Houston Rockets.

Belinelli, iniziamo con una domanda facile: chi vincerà il titolo Nba?
«Per me Cleveland. Grazie all'acquisto di Rose ha messo in squadra un giocatore importante e in grado di fare la differenza. Ho giocato con lui a Chicago, dove è stato limitato dagli infortuni e dai problemi fisici, ma ha una classe pazzesca e insieme a LeBron può fare grandissime cose. L'ho visto motivato e per James, che dentro di sé avrà una voglia pazzesca di riscattare la sconfitta nelle ultime Finals, avere uno così accanto sarà importante. Secondo me con Rose i Cavaliers hanno fatto la miglior operazione dell'anno anche se i Cavs hanno preso anche Isaiah Thomas (attualmente infortunato, ndr) da Boston girando ai Celtics Kyrie Irving».

Chi mette dopo Cleveland?
«Impossibile non dire Golden State, reduce da una stagione importan-

te: con quei tre ha un potenziale offensivo pazzesco e non è facile da fermare».

Tanti puntano su Oklahoma dove Westbrook non è più solo. I Thunders sono da titolo?
«Per me Oklahoma è un punto interrogativo. Mi spiego meglio: il roster è fortissimo e con Carmelo Anthony ha aggiunto un giocatore super che visti i suoi trascorsi nella Nba non ha niente da dimostrare a nessuno, ma in campo il pallone è uno soltanto e bisogna trovare un equilibrio di squadra».

Chi possono essere le sorprese della stagione?
«Boston, nonostante l'infortunio di Hayward, ha qualità e può andare lontano. Non dimentico neppure Houston, San Antonio e Miami. Speriamo però che noi di Atlanta possiamo essere la vera sorpresa».

Rispetto alle altre sembrate meno competitivi. Non è preoccupato?
«Nella Nba i nomi non sono tutto. Conta tantissimo la chimica e le stelle non sono una garanzia di successo. Noi cercheremo di rendere a tutti la vita più difficile».

Come è iniziata la sua avventura con la maglia degli Hawks?
«Mi trovo bene e il nostro obiettivo è lottare per i play off, un traguardo che il nostro coach raggiunge da 18 anni di fila. Non credo che voglia interrompere la sua striscia... So bene che la nostra squadra non ha grandi stelle e per questo siamo poco considerati, ma i pronostici e le previsioni degli altri non ci interessano. Anzi, mi carica sentire che nessuno pensa che possiamo raggiungere la post season. Le sfide impossibili mi sono sempre piaciute e mi esaltano particolarmente. Puntiamo a disputare un campionato di alto livello come è riuscito a fare per esempio Miami lo scorso anno».

Mike Budenholzer, allievo ed ex assistente a San Antonio di Gregg Popovich, le ricorda "Pop", il suo ex coach agli Spurs?
«Budenholzer è una persona straordinaria e un allenatore molto preparato. Ha le idee chiare e con lui ho subito instaurato un bellissimo rapporto».

E' d'accordo se le diciamo che le ambizioni play off di Atlanta sono legate al rendimento di Schroder?
«In questo momento è un po' presto per fare questo tipo di discorsi, ma di certo Dennis è un grandissimo giocatore, la nostra stella. E' inevitabile dipendere molto da lui: ha un primo passo devastante e può mettere in difficoltà qualsiasi difensore».

NEL 2007 DA **BOLOGNA** AL SOGNO GOLDEN STATE

Marco Belinelli è nato a San Giovanni in Persiceto (BO) il 25 marzo 1986. Alto 198 centimetri, gioca guardia negli Atlanta Hawks, sua ottava franchigia in 11 stagioni nella Nba. Ha iniziato nella Virtus Bologna (è stato allenato da Ettore Messina e ha giocato con Manu Ginobili, uno dei suoi idoli), lasciata complici i problemi economici delle V Nere per passare nella Fortitudo Bologna, dove è rimasto fino al 2007, vincendo un campionato e una supercoppa

italiana. Il 28 giugno 2007 i Golden State lo hanno chiamato con il numero 18 al draft e Marco ha coronato il suo sogno di giocare tra i Pro americani. Nei due anni in California, però, non tutto è andato bene perché Don Nelson, il coach che lo aveva fortemente voluto, lo ha utilizzato con il contagocce. Nella prima stagione ha giocato solo 33 delle 82 gare della regular season rimanendo sul parquet una media di soli 7,3 minuti. Qualche soddisfazione in più nel 2008-09 quando "Beli" ha chiuso con una media di 8,9 punti, 1,7 rimbalzi e 2,1 assist in 21'. La tappa successiva è stata ai Toronto Raptors dove ha trovato il suo connazionale Andrea Bargnani: prima coppia italiana in Nba. Complice la presenza di DeMar DeRozan il suo minutaggio si è abbassato rispetto alla stagione precedente (17') e, pur giocando 66 partite (più di 1.000' sul parquet), è diminuita anche la media punti (7,1). Nel 2010 è finito ai New Orleans Hornets in uno scambio con Julian Wright. Belinelli ha fatto parte del quintetto base e ha contribuito sia al miglior inizio di stagione della storia della franchigia (8 vittorie consecutive) sia alla qualificazione ai play off dove però è arrivato il ko (4-2) contro i Los Angeles Lakers campioni in carica. Ha chiuso il 2010-11 con 10,4 punti a partita in 24,5 minuti a incontro (40,1% al tiro da 3). Discreta sotto il profilo personale anche la stagione successiva. Per Belinelli nelle 66 partite disputate (16 in meno rispetto al solito complice il lockout) media di 11,8 punti (career-high), 1,5 assist, 2,6 rimbalzi, 78,3% ai tiri liberi, 41,7% dal campo e 37,7% da 3 in quasi 30' (altro career-high). Nuovo anno e nuova squadra: nel 2012-2013 Chicago Bulls. Nello starting five è finito solo 27 partite su 73, ma è riuscito a ritagliarsi uno spazio importante. La conferma in gara 7 del primo turno dei play off quando è stato decisivo: 24 punti nel successo dei Bulls contro i Brooklyn Nets. La sua media punti (10 a gara) gli è valsa la chiamata dei San Antonio Spurs con i quali ha vinto l'anello 2013-14 e ha realizzato il suo carrier-high in una partita: 32 punti nella sconfitta contro i New York Knicks del connazionale Andrea Bargnani nel gennaio 2014. Ha tenuto una media di oltre il 44,5% nel tiro da 3 ed è stato selezionato per partecipare alla gara del tiro all'All Star Game dove ha confermato il suo momento d'oro vincendo il trofeo di miglior tiratore nello spareggio contro Bradley Beal. Il 15 giugno 2014 ha invece festeggiato il titolo Nba sconfiggendo 4-1 i Miami Heat. Ha terminato la stagione con 11,4 punti a partita, una media di 25,2 minuti a incontro e il 43% al tiro da 3. Nel 2014-15 ha visitato la Casa Bianca insieme alla squadra detentrice del titolo e Barack Obama lo ha fatto emozionare dicendogli che ai suoi Bulls manca molto. Altra grande soddisfazione personale. Nei play off 2014-15 gli Spurs non sono riusciti a ripetersi e sono stati eliminati dai Clippers (4-3). Nel 2015-16 Belinelli ha vissuto una stagione fallimentare con i Sacramento Kings nonostante una media di 10,2 punti a partita (68 quelle giocate, solo 7 da titolare). Il riscatto nel 2016-17 agli Charlotte Hornets del presidente Michael Jordan con 10,5 punti in 74 partite. Adesso gli Atlanta Hawks.

Sopra e a sinistra: la festa di Belinelli con gli Spurs nel 2014. A destra: Jordan, Beverley, Gallinari e Griffin dei Clippers; Ball (Lakers); George, Westbrook e Anthony dei Thunder. Sotto: Leonard (Spurs); Davis, Rondo e Cousins (Pelicans), Harden (Rockets); Rose (Cavaliers)

Che ruolo avrà Belinelli agli Hawks?
«Spero di dare il mio contributo. In pre season ho accusato un fastidio a un tendine d'Achille che mi ha costretto a saltare qualche allenamento, ma non era niente di grave. Guardando il roster ho scoperto di essere il giocatore con più esperienza, quello con più anni di militanza nella Nba. Cercherò di essere importante per i compagni, specialmente per quelli più giovani. Siamo una squadra con diversi prospetti interessanti e possiamo crescere tanto. A fine stagione tireremo le somme e io spero di essere stato importante».

Anche l'altro italiano della Nba, Danilo Gallinari, ha cambiato maglia ed è ai Clippers.
«A Danilo auguro il meglio. E' arrivato in una squadra che ha obiettivi diversi da Denver e punterà ad arrivare nei play off. Avrà compagni del valore di DeAndre Jordan e Griffin e secondo me lui può

«GALLINARI DA PLAY OFF CON DENVER. LA NAZIONALE HA UN VALORE PARTICOLARE PER ME: LA SERBIA ERA PIÙ FORTE, CI RIPROVEREMO»

diventare una pedina importante».

Tra i volti nuovi della Nba 2017-18 chi la incuriosisce?
«Lonzo Ball perché si è parlato tanto di lui: ha grandi qualità e può stupire. Mi incuriosisce anche il nostro Collins, un ragazzo di 20 anni che è molto forte, lavora tanto e avrà minuti a disposizione».

Tra gli europei su chi scommette?
«Teodosic debutterà nella Nba a 30 anni e anche il pubblico americano imparerà a conoscerlo in fretta: ha talento nel passare la palla e ai Clippers farà una grande stagione».

Se si guarda alle spalle e ripensa alla sua esperienza nella Nba, ha rimpianti o è soddisfatto?
«Qui in America ho girato otto squadre in dieci anni e ho vissuto sia momenti belli sia più difficili. Ho sempre dato il massimo, non ho mai avuto paura dei cambiamenti e non ho rimpianti: ho girato belle città, ho conosciuto e giocato con grandi compagni e ho avuto la possibilità di vincere un titolo Nba coronando il sogno che ho sempre avuto fin da bambino. Per uno che ha sempre amato la pallacanestro è stato il top».

A giugno sarà free agent. Come vivrà una stagione che sotto questo aspetto sarà particolare? Si farà condizionare?
«Chi mi conosce sa bene che non mi farò condizionare dal contratto. Nella mia testa c'è solo la volontà di disputare una buona annata con Atlanta per ripagare la fiducia che questa franchigia ha avuto in me».

Cosa chiede a se stesso?
«Spero di stare bene fisicamente, poi al resto penserò io: dovrò mettere in campo aggressività per aiutare la squadra a vincere più partite possibili senza però smettere di giocare la mia pallacanestro. E sotto l'aspetto tecnico cercherò di migliorare la percentuale al tiro da tre punti e ai liberi oltre a dare un apporto maggiore al rimbalzo».

Davvero non si è fatto un'idea di quello che può succedere per lei a giugno?
«Sinceramente no. Ci sono tante possibili variabili e fare previsioni è inutile. Quando la stagione sarà finita, io farò le mie valutazioni e poi parlerò con la franchigia. Vivrò le cose giorno dopo giorno, anche perché non sono abituato a guardare oltre. L'amore per la pallacanestro e per la Nba è enorme e vedremo quando ci sarà da firmare il contratto quali opzioni ci saranno».

Alla Nazionale pensa ancora?
«Certo. E' un pensiero che è sempre dentro di me e non mi abbandona mai. Quella maglia ha un valore particolare per il sottoscritto. Mi spiace per la sconfitta agli Europei con la Serbia, ma loro erano più forti. Ci riproveremo».

ANDREA RAMAZZOTTI

HA VINTO IL TITOLO NEGLI USA ANCHE LA **ZANDALASINI**

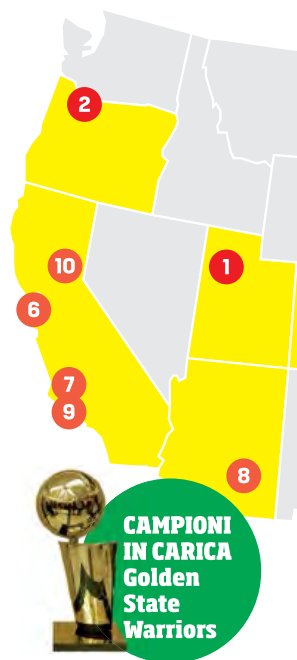
Se Marco Belinelli è l'unico italiano ad aver vinto l'anello Nba, ora sono due le italiane ad aver trionfato nel basket femminile americano. Ci riuscì Catarina Pollini nel '97 con Houston Comets, l'ha raggiunta poco più di un mese fa la 21enne Cecilia Zandalasini *(nella foto)*, **punto di forza della nazionale italiana, che ha conquistato l'anello Wnba dopo che la sua formazione delle Minnesota Lynx ha battuto in gara 5 delle finals le Los Angeles Sparks per 85-76. L'azzurra è stata in campo soltanto otto secondi. Ha comunque collezionato tre presenze nelle finals e cinque in tutta la stagione. La Zandalasini era reduce dall'Europeo di giugno. Nella partita contro la Lettonia che stava per proiettare le azzurre in zona medaglia, proprio un fallo tattico di Cecilia a 10" dalla fine con l'Italia sul +1 fu clamorosamente giudicato antisportivo. L'errore dell'arbitro fu riconosciuta perfino nelle sedi della Fiba, ma intanto azzurre ko e persa pure la chance di qualificarsi al Mondiale 2018. La Zandalasini si consolò con l'inserimento nel quintetto ideale dell'Europeo.**

I **30 GIOCATORI** PIÙ PAGATI

POS.	GIOCATORE	SQUADRA	STIPENDIO IN DOLLARI
1	Stephen CURRY	Golden State Warriors	34,382,550
2	LeBron JAMES	Cleveland Cavaliers	33,285,709
3	Paul MILLSAP	Denver Nuggets	31,269,231
4	Gordon HAYWARD	Boston Celtics	29,727,900
5	Blake GRIFFIN	LA Clippers	29,512,900
6	Kyle LOWRY	Toronto Raptors	28,703,704
7	Mike CONLEY	Memphis Grizzlies	28,530,608
8	Russell WESTBROOK	Oklahoma City Thunder	28,530,608
9	James HARDEN	Houston Rockets	28,299,399
10	DeMar DEROZAN	Toronto Raptors	27,739,975
11	Al HORFORD	Boston Celtics	27,734,406
12	Carmelo ANTHONY	Oklahoma City Thunder	26,243,760
13	Damian LILLARD	Portland Trail Blazers	26,153,057
14	Jrue HOLIDAY	New Orleans Pelicans	25,686,667
15	Kevin DURANT	Golden State Warriors	25,000,000
16	Otto PORTER JR.	Washington Wizards	24,773,250
17	Chris PAUL	Houston Rockets	24,599,495
18	CJ MCCOLLUM	Portland Trail Blazers	23,962,573
19	Bradley BEAL	Washington Wizards	23,775,506
20	Anthony DAVIS	New Orleans Pelicans	23,775,506
21	Dwight HOWARD	Charlotte Hornets	23,500,000
22	Chandler PARSONS	Memphis Grizzlies	23,112,004
23	Harrison BARNES	Dallas Mavericks	23,112,004
24	JJ REDICK	Philadelphia 76ers	23,000,000
25	Brook LOPEZ	Los Angeles Lakers	22,642,650
26	Marc GASOL	Memphis Grizzlies	22,642,350
27	DeAndre JORDAN	LA Clippers	22,642,350
28	Kevin LOVE	Cleveland Cavaliers	22,642,350
29	Steven ADAMS	Oklahoma City Thunder	22,471,910
30	Giannis ANTETOKOUNMPO	Milwaukee Bucks	22,471,910

Western Conference (Ovest)

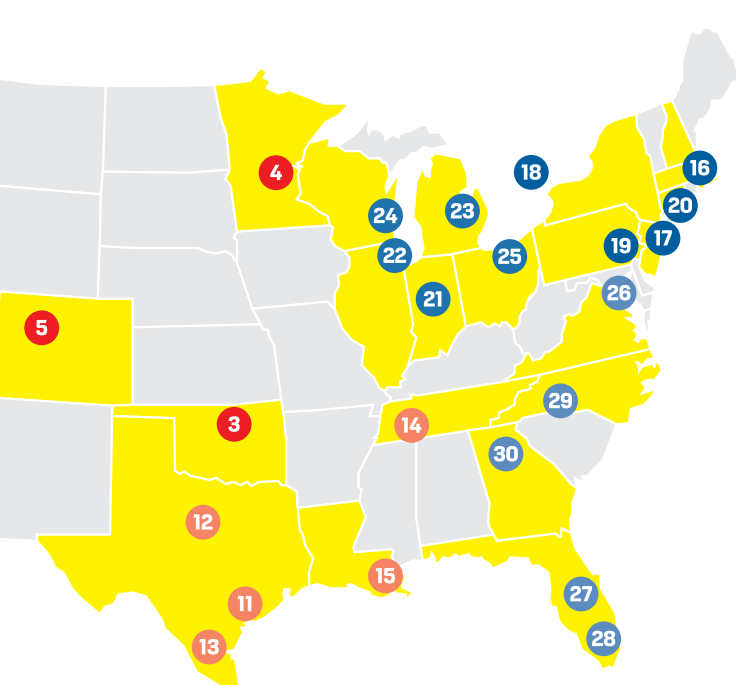
Northwest	Pacific	Southwest
1 Utah Jazz	6 Golden State Warriors	11 Houston Rockets
2 Portland Trail Blazers	7 Los Angeles Clippers	12 Dallas Mavericks
3 Oklahoma City Thunder	8 Phoenix Suns	13 San Antonio Spurs
4 Minnesota Timberwolves	9 Los Angeles Lakers	14 Memphis Grizzlies
5 Denver Nuggets	10 Sacramento Kings	15 New Orleans Pelicans

CAMPIONI IN CARICA Golden State Warriors

Kevin Durant e Stephen Curry stelle dei Golden State Warriors

TUTTA LA NBA 2017-18

QUINTETTI, COACH, ROSTER, MAPPA, REGOLAMENTO

La **National Basketball Association** fu fondata nel 1946 ed era composta da 11 squadre. Adesso sono 30: 29 statunitensi e una canadese (Toronto). Nel sistema sportivo professionistico nord-americano non ci sono retrocessioni e promozioni: le squadre della NBA sono chiamate con il termine **franchigie**, e sono sempre le stesse ogni stagione. Le franchigie possono fallire o essere rilocate in altre città portando con sé la propria storia (titoli vinti, ecc.).
Le 30 squadre sono divise in **due conference**, ognuna delle quali ha **tre division**, e ogni division ha **cinque squadre**. Il campionato si suddivide in **tre fasi** che portano all'assegnazione del titolo di campioni NBA: **la regular season, i playoff, e le finali**.
Ognuna delle 30 squadre nell'arco della stagione regolare disputa **82 partite** (divise tra casa e trasferta) affrontando:
- **4 volte** le 4 squadre della propria division (16 partite);
- **4 volte** le 6 squadre (24 partite) delle altre due division della propria conference;
- **3 volte** le altre 4 squadre (12 partite) delle altre due division della propria conference;
- **2 volte** le squadre dell'altra conference (30 partite);

I **playoff** iniziano a cavallo tra i mesi di aprile e maggio, e vedono scontrarsi le prime **8 squadre** di ogni conference. In base alla posizione in classifica e quindi al record di vittorie e sconfitte nella stagione regolare le squadre con il miglior record rispetto alle avversarie hanno il privilegio di disputare le prime due partite della serie in casa, come anche le successive ed eventuali gare dispari (gara 5 e gara 7) che possono essere le gare chiave per chiudere una serie. Dalla stagione 2006-2007, ai **campioni di division** e alla miglior seconda delle division, vengono assegnati **i primi 4 posti** nella conference e **i restanti 4** sono stabiliti in base al numero di vittorie e di sconfitte a prescindere dalla posizione. Al primo round la **1ª classificata di ogni conference affronta l'8ª, la 2ª la 7ª, la 3ª la 6ª e la 4ª la 5ª**. Le vincenti delle serie accedono al secondo round, fino ad arrivare alle **NBA Conference Finals**, che decretano i campioni delle rispettive conference e poi le due squadre che si giocano il titolo. I campioni della **Eastern Conference** e della **Western Conference** si affrontano in una **serie finale** sempre al meglio delle **sette** partite.

Eastern Conference (Est)

Atlantic	Central	Southwest
16 Boston Celtics	21 Indiana Pacers	26 Washington Wizards
17 Brooklyn Nets	22 Chicago Bulls	27 Orlando Magic
18 Toronto Raptors	23 Detroit Pistons	28 Miami Heat
19 Philadelphia 76ers	24 Milwaukee Bucks	29 Charlotte Hornets
20 New York Knicks	25 Cleveland Cavaliers	30 Atlanta Hawks

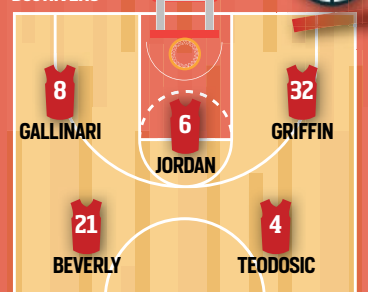
PACIFIC DIVISION

IL TRIO MAGICO DEI WARRIORS E LA NOVITÀ TEODOSIC

Milos Teodosic

GOLDEN STATE WARRIORS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
2	Jordan **Bell**	F	22	815,615
25	Chris **Boucher** (Can)	F	24	
18	Omri **Casspi** (Isr)	F	29	1,471,382
4	Quinn **Cook**	G	24	1,312,611
30	Stephen **Curry**	G	29	34,382,550
35	Kevin **Durant**	F	29	25,000,000
23	Draymond **Green**	F	27	16,400,000
9	Andre **Iguodala**	GF	33	14,814,815
15	Damian **Jones**	C	22	1,312,611
34	Shaun **Livingston**	G	32	7,692,308
5	Kevon **Looney**	F	21	1,471,382
0	Patrick **McCaw**	G	21	1,312,611
1	JaVale **McGee**	C	29	1,471,382
27	Zaza **Pachulia** (Geo)	C	33	3,477,600
11	Klay **Thompson**	G	27	17,826,150
3	David **West**	F	37	1,471,382
6	Nick **Young**	GF	32	5,192,000

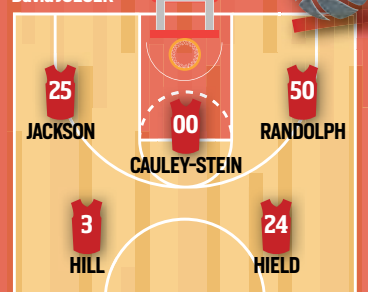
LOS ANGELES CLIPPERS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
21	Patrick **Beverley**	G	29	5,513,514
7	Sam **Dekker**	F	23	1,794,600
1	Jawun **Evans**	G	21	815,615
8	Danilo **Gallinari** (Ita)	F	29	20,559,599
32	Blake **Griffin**	F	28	29,512,900
5	Montrezl **Harrell**	FC	23	1,471,382
11	Brice **Johnson**	F	23	1,331,160
33	Wesley **Johnson**	F	30	5,882,260
6	DeAndre **Jordan**	C	29	22,642,350
35	Willie **Reed**	C	27	1,471,382
25	Austin **Rivers**	G	25	11,825,000
4	Milos **Teodosic** (Ser)	G	30	6,000,000
0	Sindarius **Thornwell**	G	22	815,615
9	C.J. **Williams**	G	27	
23	Lou **Williams**	G	30	7,000,000
13	Jamil **Wilson**	F	26	

LOS ANGELES LAKERS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
2	Lonzo **Ball**	G	19	6,286,560
17	Vander **Blue**	G	25	
66	Andrew **Bogut** (Aus)	C	32	1,471,382
3	Corey **Brewer**	F	31	7,579,366
31	Thomas **Bryant**	C	20	815,615
1	Kentavious **Caldwell-Pope**	G	24	17,745,894
4	Alex **Caruso**	G	23	
6	Jordan **Clarkson**	G	25	11,562,500
9	Luol **Deng** (Ing)	F	32	17,190,000
10	Tyler **Ennis** (Can)	G	23	1,524,305
5	Josh **Hart**	G	22	1,394,520
14	Brandon **Ingram**	F	20	5,519,400
0	Kyle **Kuzma**	F	22	1,423,560
11	Brook **Lopez**	C	29	22,642,650
7	Larry **Nance Jr.**	F	24	1,471,382
30	Julius **Randle**	F	22	4,149,242
40	Ivica **Zubac** (Bos)	C	20	1,312,611

PHOENIX SUNS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
35	Dragan **Bender** (Cro)	F	19	4,468,800
2	Eric **Bledsoe**	G	27	14,500,000
1	Devin **Booker**	G	20	2,319,360
4	Tyson **Chandler**	C	35	13,000,000
0	Marquese **Chriss**	F	20	3,073,800
30	Troy **Daniels**	G	26	3,408,520
3	Jared **Dudley**	F	32	10,000,000
20	Josh **Jackson**	F	20	5,090,040
55	Mike **James**	G	27	
10	Derrick **Jones Jr.**	FG	20	1,312,611
11	Brandon **Knight**	G	25	13,618,750
21	Alex **Len** (Ucr)	C	24	4,187,599
25	Alec **Peters**	F	22	
32	Davon **Reed**	G	22	815,615
8	Tyler **Ulis**	G	21	1,312,611
12	TJ **Warren**	F	24	3,152,931
15	Alan **Williams**	FC	24	6,000,000

SACRAMENTO KINGS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
8	Bogdan **Bogdanovic** (Aus)	G	25	9,412,280
15	Vince **Carter**	GF	40	8,000,000
00	Willie **Cauley-Stein**	C	24	3,704,160
45	Jack **Cooley**	C	26	
5	De'Aaron **Fox**	G	19	4,609,200
20	Harry **Giles**	FC	19	1,859,400
24	Buddy **Hield** (Bah)	G	23	3,675,480
3	George **Hill**	G	31	20,000,000
25	Justin **Jackson**	F	22	2,365,560
41	Kosta **Koufos** (Gre)	C	28	8,393,000
7	Skal **Labissiere** (Hai)	FC	21	1,312,611
10	Frank **Mason III**	G	23	1,184,385
13	Georgios **Papagiannis** (Gre)	C	20	2,301,360
50	Zach **Randolph**	F	36	12,307,692
23	Malachi **Richardson**	G	21	1,504,560
29	JaKarr **Sampson**	F	24	
17	Garrett **Temple**	G	31	8,000,000

NORTHWEST DIVISION

OKLAHOMA, C'È ANCHE ANTHONY TOWNS SPINGE MINNESOTA

Karl-Anthony Towns

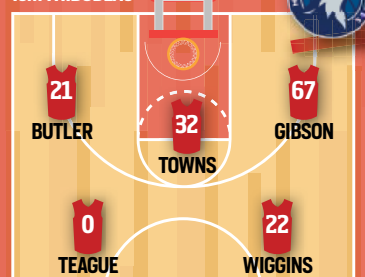
DENVER NUGGETS

Coach Michael MALONE

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
00	Darrell **Arthur**	F	29	7,464,912
5	Will **Barton**	GF	26	3,533,333
25	Malik **Beasley**	G	20	1,700,640
21	Wilson **Chandler**	F	30	12,016,854
3	Torrey **Craig**	GF	26	
35	Kenneth **Faried**	F	27	12,921,348
14	Gary **Harris**	G	23	2,550,055
41	Juan **Hernangomez** (Spa)	F	22	2,076,840
24	Richard **Jefferson**	F	37	1,454,756
15	Nikola **Jokic** (Ser)	CF	22	1,471,382
20	Tyler **Lydon**	F	21	1,579,440
7	Trey **Lyles** (Can)	F	21	2,441,400
4	Paul **Millsap**	F	32	31,269,231
11	Monte **Morris**	G	22	
0	Emmanuel **Mudiay** (Rdc)	G	21	3,381,480
27	Jamal **Murray** (Can)	G	20	3,355,320
24	Mason **Plumlee**	CF	27	14,041,096

MINNESOTA TIMBERWOLVES

Coach Tom THIBODEAU

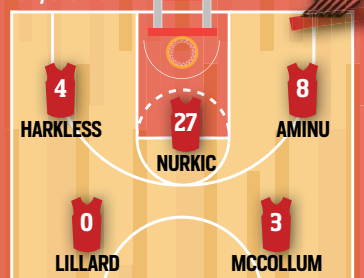
21 BUTLER
32 TOWNS
67 GIBSON
0 TEAGUE
22 WIGGINS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
45	Cole **Aldrich**	C	28	7,300,000
8	Nemanja **Bjelica** (Ser)	F	29	3,949,999
30	Aaron **Brooks**	G	32	1,471,382
3	Anthony **Brown**	F	25	
23	Jimmy **Butler**	F	28	19,301,070
11	Jamal **Crawford**	G	37	4,328,000
5	Gorgui **Dieng** (Sen)	C	27	14,112,360
13	Marcus **Georges-Hunt**	G	23	1,312,611
67	Taj **Gibson**	F	32	14,000,000
1	Tyus **Jones**	G	21	1,471,382
15	Shabazz **Muhammad**	F	24	1,577,230
24	Justin **Patton**	C	20	2,247,480
0	Jeff **Teague**	G	29	19,000,000
32	Karl-Anthony **Towns**	C	21	6,216,840
22	Andrew **Wiggins** (Can)	G	22	7,574,323

OKLAHOMA CITY THUNDER

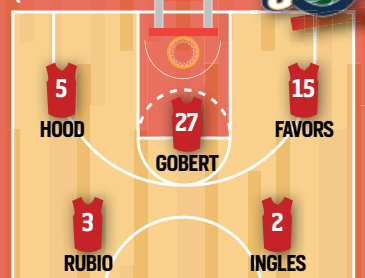
Coach Billy DONOVAN

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
8	Alex **Abrines** (Spa)	G	24	5,725,000
12	Steven **Adams** (Nzl)	C	24	22,471,910
7	Carmelo **Anthony**	F	33	26,243,760
4	Nick **Collison**	F	36	1,471,382
35	PJ **Dozier**	G	20	815,615
2	Raymond **Felton**	G	33	1,471,382
23	Terrance **Ferguson**	G	19	1,785,000
13	Paul **George**	F	27	19,508,958
9	Jerami **Grant**	F	23	1,524,305
25	Daniel **Hamilton**	G	22	
34	Josh **Huestis**	F	25	1,471,382
44	Dakari **Johnson**	C	22	815,615
54	Patrick **Patterson**	F	28	5,192,000
21	Andre **Roberson**	GF	25	9,259,260
15	Kyle **Singler**	F	29	4,666,500
0	Russell **Westbrook**	G	28	28,530,608

PORTLAND TRAIL BLAZERS

Coach Terry STOTTS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
8	Al-Farouq **Aminu**	F	27	7,319,035
2	Wade **Baldwin IV**	G	21	
33	Zach **Collins**	CF	19	3,057,240
5	Pat **Connaughton**	GF	24	1,471,382
17	Ed **Davis**	FC	28	6,352,531
4	Maurice **Harkless**	F	24	10,162,922
10	Jake **Layman**	F	23	1,312,611
11	Meyers **Leonard**	FC	25	9,904,495
0	Damian **Lillard**	G	27	26,153,057
3	CJ **McCollum**	G	26	23,962,573
6	Shabazz **Napier**	G	26	2,361,360
27	Jusuf **Nurkic** (Bos)	C	23	2,947,305
50	Caleb **Swanigan**	F	20	1,465,920
1	Evan **Turner**	GF	28	17,131,148
21	Noah **Vonleh**	F	22	3,505,233
23	CJ **Wilcox**	G	26	

UTAH JAZZ

Coach Quin SNYDER

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
13	Tony **Bradley**	C	19	1,414,920
10	Alec **Burks**	G	26	10,845,506
11	Dante **Exum** (Aus)	G	22	4,992,385
15	Derrick **Favors**	FC	26	12,000,000
27	Rudy **Gobert** (Fra)	C	25	21,924,719
17	Eric **Griffin**	CF	27	
5	Rodney **Hood**	G	24	2,386,864
2	Joe **Ingles** (Aus)	F	30	14,136,364
8	Jonas **Jerebko** (Sve)	F	30	4,000,000
6	Joe **Johnson**	GF	36	10,505,000
45	Donovan **Mitchell**	G	21	2,621,280
25	Raul **Neto** (Bra)	G	25	1,471,382
23	Royce **O'Neale**	F	24	815,615
3	Ricky **Rubio** (Spa)	G	26	14,275,000
22	Thabo **Sefolosha** (Svi)	F	33	5,500,000
33	Ekpe **Udoh**	F	30	3,200,000
16	Nate **Wolters**	G	26	

LEGENDA:
G: **Guard** (Guardia/Play)
F: **Forward** (Ala)
C: **Center** (Centro/Pivot)

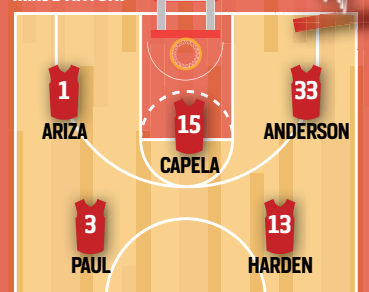
I giocatori senza cifre come stipendio hanno per ora dei contratti da 15 giorni.

I dati sono aggiornati **al 1° novembre**

SOUTHWEST DIVISION

HARDEN-PAUL HOUSTON SOGNA NONNO GINOBILI ANCORA SPURS

Chris Paul

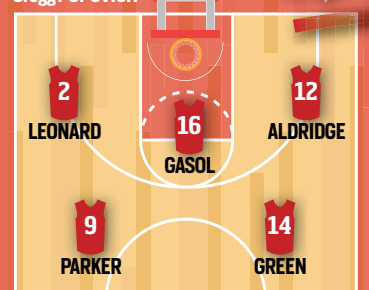
NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
5	J.J. **Barea** (PR)	G	33	3,903,900
40	Harrison **Barnes**	F	25	23,112,004
8	Gian **Clavell** (PR)	G	23	815,615
30	Seth **Curry**	G	27	3,028,410
11	Yogi **Ferrell**	G	24	1,312,611
10	Dorian **Finney-Smith**	F	24	1,312,611
34	Devin **Harris**	G	34	4,402,546
42	Maximilian **Kleber** (Ger)	F	25	815,615
23	Wesley **Matthews**	G	31	17,884,176
13	Josh **McRoberts**	F	30	6,021,175
50	Salah **Mejri** (Tun)	C	31	1,471,382
6	Johnathan **Motley**	F	22	
3	Nerlens **Noel**	FC	23	4,187,599
41	Dirk **Nowitzki** (Ger)	F	39	5,000,000
7	Dwight **Powell** (Can)	F	26	9,003,125
1	Dennis **Smith Jr.**	G	19	3,218,280
17	Jeff **Withey**	C	27	1,577,230

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
33	Ryan **Anderson**	F	29	19,578,455
1	Trevor **Ariza**	F	32	7,420,912
28	Tarik **Black**	FC	25	3,290,000
6	Bobby **Brown**	G	33	1,471,382
15	Clint **Capela** (Svi)	C	23	2,334,528
10	Eric **Gordon**	G	28	12,943,020
13	James **Harden**	G	28	28,299,399
42	Nene **Hilario** (Bra)	C	35	3,477,600
2	Demetrius **Jackson**	G	23	
12	Luc **Mbah a Moute** (Cam)	F	31	1,471,382
21	Chinanu **Onuaku**	C	20	1,312,611
3	Chris **Paul**	G	32	24,599,495
9	Zhou **Qi** (Chi)	FC	21	815,615
4	PJ **Tucker**	F	32	7,590,035
99	Briante **Weber**	G	24	
5	Troy **Williams**	F	22	1,471,382

MEMPHIS GRIZZLIES

Coach
David FIZDALE

25 PARSONS
33 GASOL
0 GREEN
11 CONLEY
12 EVANS

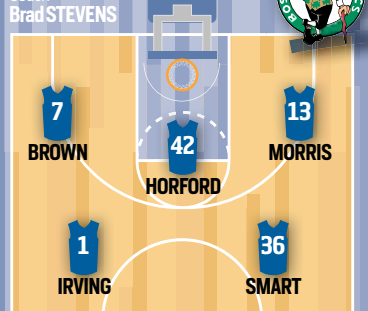
NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
24	Dillon **Brooks** (Can)	FG	21	815,615
6	Mario **Chalmers**	G	31	1,471,382
11	Mike **Conley**	G	30	28,530,608
23	Deyonta **Davis**	C	20	1,312,611
8	James **Ennis III**	F	27	3,028,410
12	Tyreke **Evans**	G	28	3,290,000
33	Marc **Gasol** (Spa)	C	32	22,642,350
0	JaMychal **Green**	F	27	8,533,333
5	Andrew **Harrison**	G	22	1,312,611
32	Vince **Hunter**	F	23	
1	Jarell **Martin**	F	23	1,471,382
23	Ben **McLemore**	G	24	5,200,000
25	Chandler **Parsons**	F	28	23,112,004
10	Ivan **Rabb**	F	20	950,000
7	Wayne **Selden**	GF	23	1,312,611
2	Kobi **Simmons**	G	20	
34	Brandan **Wright**	FC	30	5,955,760

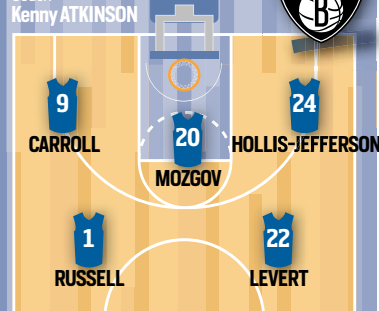
NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
42	Alexis **Ajinca** (Fra)	C	29	4,961,798
24	Tony **Allen**	GF	35	1,471,382
3	Omer **Asik** (Tur)	C	31	10,595,505
2	Ian **Clark**	G	26	1,471,382
4	Charles **Cooke**	G	23	
0	DeMarcus **Cousins**	F	27	18,063,850
33	Dante **Cunningham**	F	30	2,300,000
23	Anthony **Davis**	FC	24	23,775,506
13	Cheick **Diallo** (Mal)	F	21	1,312,611
44	Solomon **Hill**	F	26	12,236,535
11	Jrue **Holiday**	G	27	25,686,667
15	Frank **Jackson**	G	19	815,615
12	Jalen **Jones**	F	24	
21	Darius **Miller**	F	27	2,100,000
55	E'Twaun **Moore**	G	28	8,445,024
1	Jameer **Nelson**	G	35	1,429,818
9	Rajon **Rondo**	G	31	3,300,000
5	Josh **Smith**	F	31	1,379,940

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
12	LaMarcus **Aldridge**	F	32	21,461,010
1	Kyle **Anderson**	GF	24	2,151,704
42	Davis **Bertans** (Let)	F	24	1,312,611
10	Matt **Costello**	FC	24	
11	Bryn **Forbes**	G	24	1,312,611
16	Pau **Gasol** (Spa)	FC	37	16,000,000
22	Rudy **Gay**	F	31	8,406,000
20	Manu **Ginobili** (Arg)	G	40	2,500,000
14	Danny **Green**	GF	30	10,000,000
24	Darrun **Hilliard**	G	24	
77	Joffrey **Lauvergne** (Fra)	F	26	1,524,305
2	Kawhi **Leonard**	F	26	18,868,626
8	Patty **Mills** (Aus)	G	29	10,714,286
5	Dejounte **Murray**	G	21	1,312,611
9	Tony **Parker** (Fra)	G	35	15,453,126
3	Brandon **Paul**	G	26	815,615
4	Derrick **White**	G	23	1,404,600

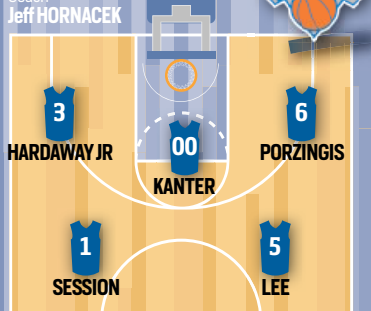
ATLANTIC DIVISION

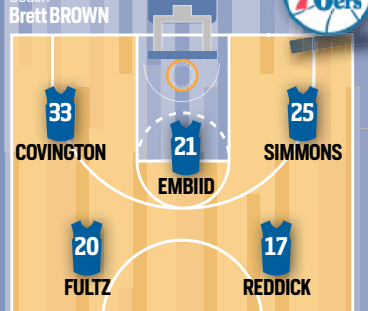
BOSTON, TUTTO SU IRVING E PHILADELPHIA LANCIA SIMMONS

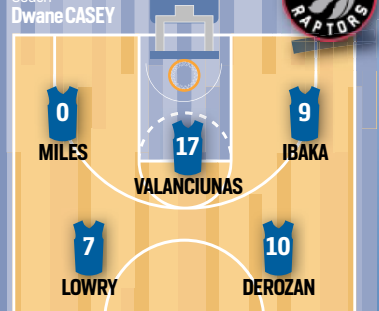
Kyrie Irving

BOSTON CELTICS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
45	Kadeem **Allen**	G	24	
46	Aron **Baynes** (Aus)	CF	30	4,328,000
26	Jabari **Bird**	G	23	
7	Jaylen **Brown**	F	20	4,956,480
20	Gordon **Hayward**	F	27	29,727,900
42	Al **Horford** (RD)	CF	31	27,734,406
11	Kyrie **Irving** (Aus)	G	25	18,868,626
8	Shane **Larkin**	G	25	1,471,382
13	Marcus **Morris**	F	28	5,000,000
28	Abdel **Nader** (Egy)	F	24	1,167,333
37	Semi **Ojeleye**	F	22	1,291,892
12	Terry **Rozier**	G	23	1,988,520
36	Marcus **Smart**	G	23	4,538,020
0	Jayson **Tatum**	F	19	5,645,400
27	Daniel **Theis** (Ger)	FC	25	815,615
30	Guerschon **Yabusele** (Fra)	F	21	2,247,480

BROOKLYN NETS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
13	Quincy **Acy**	F	27	1,709,538
31	Jarrett **Allen**	C	19	1,713,720
35	Trevor **Booker**	F	29	9,125,000
9	DeMarre **Carroll**	F	31	14,800,000
33	Allen **Crabbe**	GF	25	19,332,500
8	Spencer **Dinwiddie**	G	24	1,524,305
12	Joe **Harris**	G	26	1,524,305
24	Rondae **Hollis-Jefferson**	F	22	1,471,382
6	Sean **Kilpatrick**	G	27	1,524,305
22	Caris **LeVert**	GF	23	1,632,480
7	Jeremy **Lin**	G	29	12,000,000
20	Timofey **Mozgov** (Rus)	C	31	15,280,000
0	Yakuba **Ouattara** (Gha)	G	25	
1	D'Angelo **Russell**	G	21	5,562,360
15	Isaiah **Whitehead**	G	22	1,312,611
21	Jacob **Wiley**	F	23	
44	Tyler **Zeller**	C	27	1,709,538

NEW YORK KNICKS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
31	Ron **Baker**	G	24	4,328,000
8	Michael **Beasley**	F	28	1,471,382
21	Damyean **Dotson**	G	23	1,100,000
3	Tim **Hardaway Jr.**	G	25	16,500,000
14	Willy **Hernangomez** (Spa)	C	23	1,435,750
4	Isaiah **HICKS**	F	23	
5	Jarrett **Jack**	G	33	1,471,382
00	Enes **Kanter** (Tur)	C	25	17,884,176
2	Luke **Kornet**	FC	22	
91	Mindaugas **Kuzminskas** (Lit)	F	27	3,025,035
5	Courtney **Lee**	G	32	11,747,890
20	Doug **McDermott**	F	25	3,294,994
13	Joakim **Noah**	C	32	17,765,000
11	Frank **Ntilikina** (Fra)	G	19	3,501,120
9	Kyle **O'Quinn**	CF	27	4,087,500
6	Kristaps **Porzingis** (Let)	FC	22	4,503,600
1	Ramon **Sessions**	G	31	1,471,382
42	Lance **Thomas**	F	29	6,655,325

PHILADELPHIA 76ERS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
1	Justin **Anderson**	GF	23	1,579,440
0	Jerryd **Bayless**	G	29	9,000,000
33	Robert **Covington**	F	26	1,577,230
21	Joel **Embiid** (Cam)	C	23	6,100,266
20	Markelle **Fultz**	G	19	7,026,240
22	Richaun **Holmes**	FC	24	1,471,382
5	Amir **Johnson**	FC	30	11,000,000
30	Furkan **Korkmaz** (Tur)	GF	20	1,465,920
7	Timothe **L.-Cabarrot** (Fra)	GF	22	1,386,600
14	James Michael **McAdoo**	F	24	
12	T.J. **McConnell**	G	25	1,471,382
8	Jahlil **Okafor**	C	21	4,995,120
00	Jacob **Pullen**	G	27	
17	JJ **Redick**	G	33	23,000,000
9	Dario **Saric** (Cro)	F	23	2,422,560
25	Ben **Simmons** (Aus)	GF	21	6,168,840
11	Nik **Stauskas** (Can)	G	24	3,807,147

TORONTO RAPTORS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
3	OG **Anunoby** (Ing)	F	20	1,645,200
4	Lorenzo **Brown**	G	27	
5	Bruno **Caboclo** (Bra)	F	22	2,451,225
10	DeMar **DeRozan**	G	28	27,739,975
9	Serge **Ibaka** (Spa)	F	28	20,061,729
7	Kyle **Lowry**	G	31	28,703,704
34	Alfonzo **McKinnie**	F	25	815,615
0	CJ **Miles**	FG	30	7,936,509
13	Malcolm **Miller**	F	24	
92	Lucas **Nogueira** (Bra)	C	25	2,947,305
42	Jakob **Poeltl** (Aut)	CF	22	2,825,640
24	Norman **Powell**	G	24	1,471,382
43	Pascal **Siakam** (Cam)	F	23	1,312,611
17	Jonas **Valanciunas** (Lit)	C	25	15,460,675
23	Fred **VanVleet**	G	23	1,312,611
55	Delon **Wright**	G	25	1,645,200

EST

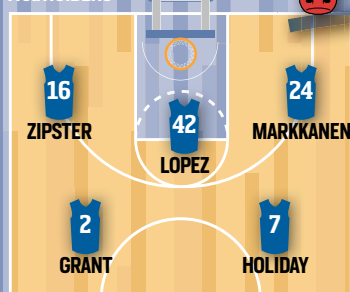
NBA

CENTRAL DIVISION

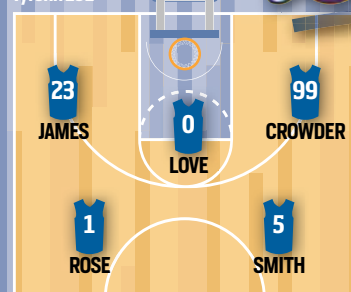
CLEVELAND UN THOMAS IN PIÙ (MA SOLO DA GENNAIO)

Isaiah Thomas

CHICAGO BULLS

Coach
Fred HOIBERG

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
15	Ryan **Arcidiacono**	G	23	
9	Antonio **Blakeney**	G	21	
32	Kris **Dunn**	G	23	4,046,760
20	Kay **Felder**	G	22	1,312,611
6	Cristiano **Felicio** (Bra)	FC	25	7,833,500
2	Jerian **Grant**	G	25	1,713,840
7	Justin **Holiday**	G	28	4,615,385
8	Zach **LaVine**	G	22	3,202,218
42	Robin **Lopez**	C	29	13,788,500
24	Lauri **Markkanen** (Fin)	F	20	3,821,640
44	Nikola **Mirotic** (Spa)	F	26	12,500,000
11	David **Nwaba**	G	24	1,312,611
22	Cameron **Payne**	G	23	2,203,440
20	Quincy **Pondexter**	G	29	3,853,931
5	Bobby **Portis**	F	22	1,516,320
45	Denzel **Valentine**	G	23	2,186,400
16	Paul **Zipser** (Ger)	F	23	1,312,611

CLEVELAND CAVALIERS

Coach
Tyronn LUE

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
81	Jose **Calderon** (Spa)	G	36	1,471,382
99	Jae **Crowder**	F	27	6,796,117
8	Channing **Frye**	F	34	7,420,912
32	Jeff **Green**	F	31	1,471,382
10	John **Holland**	GF	28	
23	LeBron **James**	F	32	33,285,709
26	Kyle **Korver**	G	36	7,000,000
0	Kevin **Love**	F	29	22,642,350
7	London **Perrantes**	G	23	
16	Cedi **Osman** (Tur)	F	22	2,642,857
1	Derrick **Rose**	G	29	1,471,382
4	Iman **Shumpert**	G	27	10,337,079
5	JR **Smith**	GF	32	13,760,000
3	Isaiah **Thomas**	G	28	6,261,395
13	Tristan **Thompson** (Can)	CF	26	16,400,000
9	Dwyane **Wade**	G	35	1,471,382
41	Ante **Zizic** (Cro)	FC	20	1,645,200

DETROIT PISTONS

Coach
Stan VAN GUNDY

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
22	Avery **Bradley**	G	26	8,808,989
25	Reggie **Bullock**	F	26	2,500,000
20	Dwight **Buycks**	G	28	
0	Andre **Drummond**	C	24	23,775,506
8	Henry **Ellenson**	F	20	1,780,800
9	Langston **Galloway**	G	25	6,666,667
34	Tobias **Harris**	F	25	16,000,000
1	Reggie **Jackson**	G	27	16,000,000
7	Stanley **Johnson**	F	21	3,097,800
5	Luke **Kennard**	G	21	2,759,280
30	Jon **Leuer**	F	28	10,497,319
51	Boban **Marjanovic** (Ser)	C	29	7,000,000
44	Luis **Montero** (RD)	G	24	
24	Eric **Moreland**	FC	25	1,739,333
14	Ish **Smith**	G	29	6,000,000
43	Anthony **Tolliver**	F	32	3,290,000

INDIANA PACERS

Coach
Nate MCMILLAN

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
13	Ike **Anigbogu**	C	18	950,000
44	Bojan **Bogdanovic** (Cro)	F	28	10,500,000
2	Darren **Collison**	G	30	10,000,000
25	Al **Jefferson**	C	32	9,769,821
6	Cory **Joseph** (Can)	G	26	7,630,000
22	T.J. **Leaf** (Isr)	F	20	2,028,360
4	Victor **Oladipo**	G	25	21,000,000
0	Alex **Poythress**	F	24	
40	Glenn **Robinson III**	GF	23	1,524,305
11	Domantas **Sabonis** (Lit)	F	21	2,550,000
1	Lance **Stephenson**	G	27	4,180,000
5	Edmond **Sumner**	G	21	
33	Myles **Turner**	FC	21	2,569,920
12	Damien **Wilkins**	GF	37	1,471,382
3	Joe **Young**	G	25	1,471,382
21	Thaddeus **Young**	F	29	14,996,348

MILWAUKEE BUCKS

Coach
Jason KIDD

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
34	Giannis **Antetokounmpo** (Gre)	F	22	22,471,910
24	Joel **Bolomboy** (Ukr)	F	23	
13	Malcolm **Brogdon**	G	24	1,312,611
23	Sterling **Brown**	G	22	815,615
8	Matthew **Dellavedova** (Aus)	G	27	9,607,500
31	John **Henson**	F	26	11,422,536
99	DeAndre **Liggins**	G	29	1,577,230
7	Thon **Maker** (Sud)	F	20	2,684,160
22	Khris **Middleton**	F	26	14,100,000
15	Greg **Monroe**	CF	27	17,884,176
12	Jabari **Parker**	F	22	6,782,392
0	Gary **Payton II**	G	24	1,312,611
21	Tony **Snell**	G	25	9,887,640
35	Mirza **Teletovic** (Bos)	F	32	10,500,000
3	Jason **Terry**	G	40	1,471,382
20	Rashad **Vaughn**	G	21	1,889,040
5	D.J. **Wilson**	F	21	2,135,040

SOUTHEAST DIVISION

WASHINGTON GARANZIA WALL DRAGIC-WAITERS MIAMI CI PROVA

John Wall

ATLANTA HAWKS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
8	Luke **Babbitt**	F	28	1,471,382
24	Kent **Bazemore**	FG	28	16,910,113
3	Marco **Belinelli** (Ita)	GF	31	6,060,606
95	DeAndre' **Bembry**	FG	23	1,567,200
16	Nicolas **Brussino** (Arg)	F	24	1,312,611
20	John **Collins**	FC	20	1,936,920
14	Dewayne **Dedmon**	C	28	6,000,000
5	Malcolm **Delaney**	G	28	2,500,000
2	Tyler **Dorsey**	G	21	815,615
7	Ersan **Ilyasova** (Tur)	F	30	6,000,000
11	Josh **Magette**	G	27	
31	Mike **Muscala**	FC	26	5,000,000
18	Miles **Plumlee**	C	29	12,500,000
12	Taurean **Prince**	F	23	2,422,560
17	Dennis **Schroder** (Ger)	G	24	15,500,000
22	Isaiah **Taylor**	G	23	1,312,611

CHARLOTTE HORNETS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
7	Dwayne **Bacon**	GF	22	815,615
5	Nicolas **Batum** (Fra)	GF	28	22,434,783
10	Michael **Carter-Williams**	G	26	2,700,000
21	Treveon **Graham**	GF	23	1,312,611
12	Dwight **Howard**	C	31	23,500,000
44	Frank **Kaminsky**	FC	24	2,847,600
14	Michael **Kidd-Gilchrist**	F	24	13,000,000
3	Jeremy **Lamb**	G	25	7,000,000
9	Mangok **Mathiang** (Sud)	FC	25	
1	Malik **Monk**	G	19	2,904,480
8	Johnny **O'Bryant III**	F	24	1,524,305
4	Marcus **Paige**	G	24	
32	Julyan **Stone**	G	28	1,524,305
15	Kemba **Walker**	G	27	12,000,000
2	Marvin **Williams**	F	31	13,168,750
40	Cody **Zeller**	FC	25	12,584,270

MIAMI HEAT

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
13	Bam **Adebayo**	CF	20	2,490,360
7	Goran **Dragic** (Slo)	G	31	17,000,450
2	Wayne **Ellington**	G	29	6,270,000
4	AJ **Hammons**	C	25	1,312,611
40	Udonis **Haslem**	F	37	1,471,382
16	James **Johnson**	F	30	13,734,000
8	Tyler **Johnson**	G	25	5,881,260
17	Rodney **McGruder**	GF	26	1,312,611
25	Jordan **Mickey**	F	23	1,471,382
9	Kelly **Olynyk** (Can)	CF	26	10,607,169
0	Josh **Richardson**	G	24	1,471,382
11	Dion **Waiters**	G	25	11,000,000
14	Derrick **Walton Jr.**	G	22	
15	Okaro **White**	F	25	1,312,611
21	Hassan **Whiteside**	C	28	23,775,506
12	Matt **Williams**	G	24	
20	Justise **Winslow**	F	21	2,705,040

ORLANDO MAGIC

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
4	Arron **Afflalo**	G	32	1,471,382
0	Jamel **Artis**	G	24	815,615
14	D.J. **Augustin**	G	29	7,250,000
24	Khem **Birch** (Can)	C	25	815,615
11	Bismack **Biyombo** (DRC)	C	25	17,000,000
10	Evan **Fournier** (Fra)	GF	24	17,000,000
00	Aaron **Gordon**	F	22	5,504,420
8	Mario **Hezonja** (Cro)	GF	22	3,909,840
1	Jonathan **Isaac**	F	20	4,186,320
25	Wesley **Iwundu**	F	22	1,050,000
7	Shelvin **Mack**	G	27	6,000,000
33	Adreian **Payne**	F	26	
2	Elfrid **Payton**	G	23	3,332,340
31	Terrence **Ross**	GF	26	10,500,000
17	Jonathon **Simmons**	F	28	6,300,000
5	Marreese **Speights**	FC	30	1,471,382
9	Nikola **Vucevic** (Mon)	C	26	12,250,000

WASHINGTON WIZARDS

NUM.	NOME	RUOLO	ANNI	STIPENDIO IN DOLLARI
3	Bradley **Beal**	G	24	23,775,506
8	Tim **Frazier**	G	26	2,000,000
13	Marcin **Gortat** (Pol)	C	33	12,782,609
9	Sheldon **Mac**	GF	24	1,312,611
28	Ian **Mahinmi** (Fra)	C	30	1,661,641
1	Chris **McCullough**	F	22	1,471,382
20	Jodie **Meeks**	G	30	3,290,000
5	Markieff **Morris**	F	28	8,000,000
12	Kelly **Oubre Jr.**	F	21	2,093,040
22	Otto **Porter Jr.**	F	24	24,773,250
7	Devin **Robinson**	F	22	
31	Tomas **Satoransky** (Cec)	GF	25	3,000,000
30	Mike **Scott**	F	29	1,471,382
14	Jason **Smith**	FC	31	5,225,000
2	John **Wall**	G	27	18,063,850
4	Michael **Young**	F	23	

albo d'oro

TUTTE LE FINALI NBA

ANNO	OVEST		EST	MVP DELLE FINALI
1946-47	Chicago Stags	1-4	**Philadelphia Warriors**	
1947-48	**Baltimore Bullets**	4-2	Philadelphia Warriors	
1948-49	**Minneapolis Lakers**	4-2	Washington Capitols	
1949-50	**Minneapolis Lakers**	4-2	Syracuse Nationals	
1950-51	**Rochester Royals**	4-3	New York Knicks	
1951-52	**Minneapolis Lakers**	4-3	New York Knicks	
1952-53	**Minneapolis Lakers**	4-1	New York Knicks	
1953-54	**Minneapolis Lakers**	4-3	Syracuse Nationals	
1954-55	Fort Wayne Pistons	3-4	**Syracuse Nationals**	
1955-56	Fort Wayne Pistons	1-4	**Philadelphia Warriors**	
1956-57	Saint Louis Hawks	3-4	**Boston Celtics**	
1957-58	**Saint Louis Hawks**	4-2	Boston Celtics	
1958-59	Minneapolis Lakers	0-4	**Boston Celtics**	
1959-60	Saint Louis Hawks	3-4	**Boston Celtics**	
1960-61	Saint Louis Hawks	1-4	**Boston Celtics**	
1961-62	Los Angeles Lakers	3-4	**Boston Celtics**	
1962-63	Los Angeles Lakers	2-4	**Boston Celtics**	
1963-64	San Francisco Warriors	1-4	**Boston Celtics**	
1964-65	Los Angeles Lakers	1-4	**Boston Celtics**	
1965-66	Los Angeles Lakers	3-4	**Boston Celtics**	
1966-67	San Francisco Warriors	2-4	**Philadelphia 76ers**	
1967-68	Los Angeles Lakers	2-4	**Boston Celtics**	
1968-69	Los Angeles Lakers	3-4	**Boston Celtics**	**Jerry West**
1969-70	Los Angeles Lakers	3-4	**New York Knicks**	**Willis Reed**
1970-71	**Milwaukee Bucks**	4-0	Baltimore Bullets	**Kareem Abdul-Jabbar**
1971-72	**Los Angeles Lakers**	4-1	New York Knicks	**Wilt Chamberlain**
1972-73	Los Angeles Lakers	1-4	**New York Knicks**	**Willis Reed**
1973-74	Milwaukee Bucks	3-4	**Boston Celtics**	**John Havlicek**
1974-75	**Golden State Warriors**	4-0	Washington Bullets	**Rick Barry**
1975-76	Phoenix Suns	2-4	**Boston Celtics**	**Jo Jo White**
1976-77	**Portland Trail Blazers**	4-2	Philadelphia 76ers	**Bill Walton**
1977-78	Seattle SuperSonics	3-4	**Washington Bullets**	**Wes Unseld**
1978-79	**Seattle SuperSonics**	4-1	Washington Bullets	**Dennis Johnson**
1979-80	**Los Angeles Lakers**	4-2	Philadelphia 76ers	**Magic Johnson**
1980-81	Houston Rockets	2-4	**Boston Celtics**	**Cedric Maxwell**
1981-82	**Los Angeles Lakers**	4-2	Philadelphia 76ers	**Magic Johnson**
1982-83	Los Angeles Lakers	0-4	**Philadelphia 76ers**	**Moses Malone**
1983-84	Los Angeles Lakers	3-4	**Boston Celtics**	**Larry Bird**
1984-85	**Los Angeles Lakers**	4-2	Boston Celtics	**Kareem Abdul-Jabbar**
1985-86	Houston Rockets	2-4	**Boston Celtics**	**Larry Bird**
1986-87	**Los Angeles Lakers**	4-2	Boston Celtics	**Magic Johnson**
1987-88	**Los Angeles Lakers**	4-3	Detroit Pistons	**James Worthy**
1988-89	Los Angeles Lakers	0-4	**Detroit Pistons**	**Joe Dumars**
1989-90	Portland Trail Blazers	1-4	**Detroit Pistons**	**Isiah Thomas**
1990-91	Los Angeles Lakers	1-4	**Chicago Bulls**	**Michael Jordan**
1991-92	Portland Trail Blazers	2-4	**Chicago Bulls**	**Michael Jordan**
1992-93	Phoenix Suns	2-4	**Chicago Bulls**	**Michael Jordan**
1993-94	**Houston Rockets**	4-3	New York Knicks	**Hakeem Olajuwon**
1994-95	**Houston Rockets**	4-0	Orlando Magic	**Hakeem Olajuwon**
1995-96	Seattle S.Sonics	2-4	**Chicago Bulls**	**Michael Jordan**
1996-97	Utah Jazz	2-4	**Chicago Bulls**	**Michael Jordan**
1997-98	Utah Jazz	2-4	**Chicago Bulls**	**Michael Jordan**
1998-99	**San Antonio Spurs**	4-1	New York Knicks	**Tim Duncan**
1999-00	**Los Angeles Lakers**	4-2	Indiana Pacers	**Shaquille O'Neal**
2000-01	**Los Angeles Lakers**	4-1	Philadelphia 76ers	**Shaquille O'Neal**
2001-02	**Los Angeles Lakers**	4-0	New Jersey Nets	**Shaquille O'Neal**
2002-03	**San Antonio Spurs**	4-2	New Jersey Nets	**Tim Duncan**
2003-04	Los Angeles Lakers	1-4	**Detroit Pistons**	**Chauncey Billups**
2004-05	**San Antonio Spurs**	4-3	Detroit Pistons	**Tim Duncan**
2005-06	Dallas Mavericks	2-4	**Miami Heat**	**Dwyane Wade**
2006-07	**San Antonio Spurs**	4-0	Cleveland Cavaliers	**Tony Parker**
2007-08	Los Angeles Lakers	2-4	**Boston Celtics**	**Paul Pierce**
2008-09	**Los Angeles Lakers**	4-1	Orlando Magic	**Kobe Bryant**
2009-10	**Los Angeles Lakers**	4-3	Boston Celtics	**Kobe Bryant**
2010-11	**Dallas Mavericks**	4-2	Miami Heat	**Dirk Nowitzki**
2011-12	Oklahoma Thunder	1-4	**Miami Heat**	**LeBron James**
2012-13	San Antonio Spurs	3-4	**Miami Heat**	**LeBron James**
2013-14	**San Antonio Spurs**	4-1	Miami Heat	**Kawhi Leonard**
2014-15	**Golden State Warriors**	4-2	Cleveland Cavaliers	**Andre Iguodala**
2015-16	Golden State Warriors	3-4	**Cleveland Cavaliers**	**LeBron James**
2016-17	**Golden State Warriors**	4-1	Cleveland Cavaliers	**Kevin Durant**

MVP

MIGLIOR GIOCATORE DELLA REGULAR SEASON

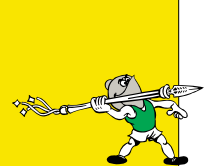
Russel Westbrook

ANNO	GIOCATORE	SQUADRA
1955-56	**Bob Pettit**	Saint Louis Hawks
1956-57	**Bob Cousy**	Boston Celtics
1957-58	**Bill Russell**	Boston Celtics
1958-59	**Bob Pettit**	Saint Louis Hawks
1959-60	**Wilt Chamberlain**	Philadelphia Warriors
1960-61	**Bill Russell**	Boston Celtics
1961-62	**Bill Russell**	Boston Celtics
1962-63	**Bill Russell**	Boston Celtics
1963-64	**Oscar Robertson**	Cincinnati Royals
1964-65	**Bill Russell**	Boston Celtics
1965-66	**Wilt Chamberlain**	Philadelphia 76ers
1966-67	**Wilt Chamberlain**	Philadelphia 76ers
1967-68	**Wilt Chamberlain**	Philadelphia 76ers
1968-69	**Wes Unseld**	Baltimore Bullets
1969-70	**Willis Reed**	New York Knicks
1970-71	**Kareem Abdul-Jabbar**	Milwaukee Bucks
1971-72	**Kareem Abdul-Jabbar**	Milwaukee Bucks
1972-73	**Dave Cowens**	Boston Celtics
1973-74	**Kareem Abdul-Jabbar**	Milwaukee Bucks
1974-75	**Bob McAdoo**	Buffalo Braves
1975-76	**Kareem Abdul-Jabbar**	Los Angeles Lakers
1976-77	**Kareem Abdul-Jabbar**	Los Angeles Lakers
1977-78	**Bill Walton**	Portland Trail Blazers
1978-79	**Moses Malone**	Houston Rockets
1979-80	**Kareem Abdul-Jabbar**	Los Angeles Lakers
1980-81	**Julius Erving**	Philadelphia 76ers
1981-82	**Moses Malone**	Houston Rockets
1982-83	**Moses Malone**	Philadelphia 76ers
1983-84	**Larry Bird**	Boston Celtics
1984-85	**Larry Bird**	Boston Celtics
1985-86	**Larry Bird**	Boston Celtics
1986-87	**Magic Johnson**	Los Angeles Lakers
1987-88	**Michael Jordan**	Chicago Bulls
1988-89	**Magic Johnson**	Los Angeles Lakers
1989-90	**Magic Johnson**	Los Angeles Lakers
1990-91	**Michael Jordan**	Chicago Bulls
1991-92	**Michael Jordan**	Chicago Bulls
1992-93	**Charles Barkley**	Phoenix Suns
1993-94	**Hakeem Olajuwon**	Houston Rockets
1994-95	**David Robinson**	San Antonio Spurs
1995-96	**Michael Jordan**	Chicago Bulls
1996-97	**Karl Malone**	Utah Jazz
1997-98	**Michael Jordan**	Chicago Bulls
1998-99	**Karl Malone**	Utah Jazz
1999-00	**Shaquille O'Neal**	Los Angeles Lakers
2000-01	**Allen Iverson**	Philadelphia 76ers
2001-02	**Tim Duncan**	San Antonio Spurs
2002-03	**Tim Duncan**	San Antonio Spurs
2003-04	**Kevin Garnett**	Minnesota Timberwolves
2004-05	**Steve Nash**	Phoenix Suns
2005-06	**Steve Nash**	Phoenix Suns
2006-07	**Dirk Nowitzki**	Dallas Mavericks
2007-08	**Kobe Bryant**	Los Angeles Lakers
2008-09	**LeBron James**	Cleveland Cavaliers
2009-10	**LeBron James**	Cleveland Cavaliers
2010-11	**Derrick Rose**	Chicago Bulls
2011-12	**LeBron James**	Miami Heat
2012-13	**LeBron James**	Miami Heat
2013-14	**Kevin Durant**	Oklahoma Thunder
2014-15	**Stephen Curry**	Golden State Warriors
2015-16	**Stephen Curry**	Golden State Warriors
2016-17	**Russell Westbrook**	Oklahoma Thunder

GUERIN SPORTIVO

Leo Messi (30 anni) esulta: finalmente una grande notte con la maglia dell'Argentina. L'asso del Barcellona ha fatto impazzire i tifosi dell'Albiceleste con la fantastica tripletta di Quito: un 3-1 all'Ecuador decisivo per la qualificazione ai Mondiali russi del 2018

PAGINE GIALLE

- SERIE A
- SERIE B
- SERIE C
- SERIE D
- LND
- CAMPIONATI ESTERI
- CHAMPIONS LEAGUE
- EUROPA LEAGUE
- QUALIFICAZIONI MONDIALI
- RISULTATI E CLASSIFICHE DI OTTOBRE

A sinistra: l'atalantino Cristante riagguanta la Juve. Sopra: doppietta per l'interista Brozovic. A destra: il bis di Luis Alberto (Lazio) contro il Sassuolo

ATALANTA 2 – JUVENTUS 2

ATALANTA: 3-4-3
Berisha 7 - Masiello 7 Caldara 7 Palomino 6,5 - Hateboer 6,5 Cristante 7 (42' st De Roon ng) Freuler 6 Spinazzola 6 - Kurtic 6 (11' st Petagna 6,5) Cornelius 4,5 (31' pt Ilicic 6,5) Gomez 7.
In panchina: Gollini, Rossi, Orsolini, Gosens, Vido, Castagne, Mancini, Haas, Bastoni.
Allenatore: Gasperini 7.

JUVENTUS: 4-2-3-1
Buffon 5 - Lichtsteiner 5 (21' st Barzagli 5,5) Benatia 6,5 Chiellini 6 Asamoah 6,5 - Bentancur 6,5 Matuidi 7 - Bernardeschi 6,5 (24' st Cuadrado 6) Dybala 5 Mandzukic 5,5 (32' st Douglas Costa ng) - Higuain 6,5.
In panchina: Pinsoglio, Szczesny, Alex Sandro, Rugani, Sturaro, Caligara.
Allenatore: Allegri 6.

Arbitro: Damato (Barletta) 5.
Reti: 21' pt Bernardeschi (J), 24' Higuain (J), 31' Caldara (A); 22' st Cristante (A).
Ammoniti: Palomino, Petagna, Gomez (A); Lichtsteiner (J).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.962 (350.669,75 euro).
Note: recupero 1' pt, 6' st. Al 39' st Dybala (J) si è fatto parare un rigore.

BENEVENTO 1 – INTER 2

BENEVENTO: 4-5-1
Belec 6,5 - Venuti 5,5 Djimsiti 6 Costa 5,5 Letizia 6,5 - Lombardi 6,5 (27' st Parigini 5,5) Cataldi 5,5 Viola 6,5 (39' st Lazaar ng) Memushaj 5,5 (21' st Chibsah 5,5) D'Alessandro 7,5 - Iemmello 6,5.
In panchina: Brignoli, Del Pinto, Coda, Di Chiara, Gyamfi, Puscas, Armenteros, Gravillon.
Allenatore: Baroni 6.

INTER: 4-2-3-1
Handanovic 6,5 - D'Ambrosio 5,5 Skriniar 6,5 Miranda 5,5 Nagatomo 5,5 (39' st Dalbert ng) - Vecino 5,5 Borja Valero 5,5 (33' st Gagliardini ng) - Candreva 6,5 (7' st Joao Mario 6) Brozovic 7,5 Perisic 5,5 - Icardi 5,5.
In panchina: Padelli, Berni, Ranocchia, Karamoh, Santon, Eder, Pinamonti.
Allenatore: Spalletti 6.

Arbitro: Doveri (Roma) 6.
Reti: 19' e 22' pt Brozovic (I), 42' D'Alessandro (B).
Ammoniti: Costa, Lombardi (B); Miranda, Vecino, Borja Valero (I).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.274 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

CHIEVO 2 – FIORENTINA 1

CHIEVO: 4-3-1-2
Sorrentino 6,5 - Tomovic 6 (18' st Depaoli 6,5) Dainelli 6,5 Gamberini 6 (26' st Cesar 6) Cacciatore 6,5 - Castro 7,5 Radovanovic 6,5 Hetemaj 6,5 - Birsa 6,5 (28' st Bastien 6) - Inglese 5,5 Pucciarelli 5,5.
In panchina: Seculin, Confente, Jaroszynski, Rigoni, Bani, Garritano, Gaudino, Stepinski, Leris, Pellssier.
Allenatore: Maran 7.

FIORENTINA: 4-2-3-1
Sportiello 6 - Bruno Gaspar 5,5 Pezzella 6 Astori 5,5 Biraghi 4,5 - Veretout 5,5 Badelj 5 - Benassi 5,5 (32' st Babacar 5) Thereau 5,5 (10' st Saponara 5,5) Chiesa 5,5 (7' st Gil Dias 5,5) - Simeone 6,5.
In panchina: Dragowski, Laurini, Milenkovic, Oliveira, Vitor Hugo, Sanchez, Cristoforo, Eysseric, Lo Faso.
Allenatore: Pioli 5.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6,5.
Reti: 6' pt Simeone (F), 25' Castro (C); 1' st Castro (C).
Ammoniti: Tomovic, Radovanovic (C); Veretout (F).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 1' pt, 4' st.

GENOA 0 – BOLOGNA 1

GENOA: 3-4-3
Perin 6 - Biraschi 5,5 (32' st Pandev 5,5) Rossettini 5,5 Zukanovic 5,5 - Rosi 5,5 (16' st Lazovic 6) Cofie 6 Veloso 6 Laxalt 5 - Ricci 5,5 Pellegri 5 (1' st Galabinov 6) Palladino 6.
In panchina: Lamanna, Zima, Gentiletti, Migliore, Brkek, Salcedo, Rigoni, Bertolacci, Centurion.
Allenatore: Juric 5,5.

BOLOGNA: 4-3-3
Mirante 7 - Krafth 5,5 (26' st Torosidis 6) Gonzalez 6,5 Helander 6 Mbaye 5,5 - Poli 6,5 (35' st De Maio ng) Pulgar 6,5 Donsah 6,5 - Verdi 5,5 Petkovic 5,5 (15' st Destro 6,5) Palacio 7,5.
In panchina: Da Costa, Ravaglia, Nagy, Taider, Crisetig, Maietta, Masina, Okwonkwo.
Allenatore: Donadoni 6,5.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 6.
Rete: 28' st Palacio.
Ammoniti: Rossettini, Veloso, Pellegri, Palladino (G); Krafth, Helander (B).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.154 (214.487 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

LAZIO 6 – SASSUOLO 1

LAZIO: 3-5-1-1
Strakosha 6,5 - Patric 5,5 De Vrij 6,5 (22' st Luiz Felipe 6) Radu 6,5 (41' st Mauricio ng) - Marusic 7 Parolo 7,5 Lucas Leiva 6,5 Milinkovic-Savic 6,5 Lulic 6,5 - Luis Alberto 8 (27' st Nani 6) - Immobile 7,5.
In panchina: Vargic, Guerrieri, Lukaku, Di Gennaro, Murgia, Bruno Jordao, Palombi, Caicedo.
Allenatore: Inzaghi 7,5.

SASSUOLO: 3-5-2
Consigli 5,5 - Letschert 6 (22' pt Peluso 6 44' pt Mazzitelli 4,5) Cannavaro 4,5 Acerbi 4,5 - Lirola 5,5 Sensi 5,5 Missiroli 5 (13' st Politano 5) Duncan 5,5 Adjapong 5,5 - Matri 5,5 Berardi 6.
In panchina: Pegolo, Marson, Gazzola, Rogerio, Biondini, Cassata, Falcinelli, Scamacca, Ragusa.
Allenatore: Bucchi 5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6.
Reti: 27' pt Berardi (S) rig., 46' Luis Alberto (L); 11' st De Vrij (L), 12' Luis Alberto (L), 19' e 24' Parolo (L), 36' Immobile (L) rig.
Ammoniti: De Vrij, Immobile (L); Sensi, Adjapong, Berardi (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 25.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 3' pt, 2' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
NAPOLI	21	7	7	0	0	25	5	3	3	0	0	12	1	4	4	0	0	13	4
JUVENTUS	19	7	6	1	0	20	5	4	4	0	0	11	0	3	2	1	0	9	5
INTER	19	7	6	1	0	14	3	3	3	0	0	6	0	4	3	1	0	8	3
LAZIO	16	7	5	1	1	19	9	4	2	1	1	11	6	3	3	0	0	8	3
ROMA	15	6	5	0	1	14	4	3	2	0	1	7	4	3	3	0	0	7	0
TORINO	12	7	3	3	1	12	11	3	1	2	0	7	4	4	2	1	1	5	7
MILAN	12	7	4	0	3	10	10	4	3	0	1	6	4	3	1	0	2	4	6
CHIEVO	11	7	3	2	2	9	9	3	1	1	1	4	4	4	2	1	1	5	5
SAMPDORIA	11	6	3	2	1	8	8	2	2	0	0	4	1	4	1	2	1	4	7
BOLOGNA	11	7	3	2	2	6	7	3	0	2	1	2	5	4	3	0	1	4	2
ATALANTA	9	7	2	3	2	12	10	4	2	1	1	9	5	3	0	2	1	3	5
FIORENTINA	7	7	2	1	4	10	10	3	1	1	1	4	4	4	1	0	3	6	6
UDINESE	6	7	2	0	5	12	13	4	2	0	2	8	5	3	0	0	3	4	8
CAGLIARI	6	7	2	0	5	4	11	3	1	0	2	1	3	4	1	0	3	3	8
SPAL	5	7	1	2	4	6	12	4	1	1	2	6	8	3	0	1	2	0	4
CROTONE	5	7	1	2	4	4	12	4	1	1	2	2	5	3	0	1	2	2	7
SASSUOLO	4	7	1	1	5	4	15	3	0	1	2	1	4	4	1	0	3	3	11
H. VERONA	3	7	0	3	4	3	16	4	0	1	3	1	11	3	0	2	1	2	5
GENOA	2	7	0	2	5	5	11	4	0	1	3	5	9	3	0	1	2	0	2
BENEVENTO	0	7	0	0	7	2	18	4	0	0	4	1	8	3	0	0	3	1	10

Da sopra, in senso orario, i gol di Dzeko (Roma), Castro (1-1 del Chievo), Iago Falque (Torino) e Simy (Crotone)

MARCATORI

10 reti: Dybala (Juventus, 1 rig.)
9 reti: Immobile (Lazio, 3 rig.)
7 reti: Mertens (Napoli, 3 rig.); Dzeko (Roma)
6 reti: Icardi (Inter, 3 rig.)
4 reti: Callejon (Napoli); Quagliarella (Sampdoria, 1 rig.)
3 reti: Gomez (Atalanta, 2 rig.); Perisic (Inter); Higuain (Juventus); Luis Alberto (Lazio); Belotti, Ljajic (Torino); Thereau (2 Udinese, 1 rig./1 Fiorentina, 1 rig.)

MILAN 0 - ROMA 2

MILAN: 3-5-2 Donnarumma G. 5 - Musacchio 5,5 Bonucci 5,5 Romagnoli 5,5 - Borini 6,5 (39' st Bonaventura ng) Kessie 5,5 Biglia 5,5 Calhanoglu 5 Rodriguez 5,5 - André Silva 6 Kalinic 5,5 (34' st Cutrone ng).
In panchina: Storari, Donnarumma A., Paletta, Zapata, Abate, Calabria, Mauri, Locatelli, Montolivo, Suso.
Allenatore: Montella 5,5.

ROMA: 4-3-3 Alisson 6,5 - Bruno Peres 5,5 Manolas 6,5 (41' st Juan Jesus 6,5) Fazio 6,5 Kolarov 6 - Nainggolan 6,5 De Rossi 6,5 Strootman 5,5 (30' pt Pellegrini 6,5) - Florenzi 6,5 Dzeko 7 El Shaarawy 5,5 (33' st Gerson ng).
In panchina: Skorupski, Lobont, Moreno, Castan, Gonalons, Antonucci, Under.
Allenatore: Di Francesco 6,5.

Arbitro: Banti (Livorno) 6,5.
Reti: 27' st Dzeko, 32' Florenzi.
Ammoniti: Biglia, Calhanoglu (M); Dzeko (R).
Espulsi: 35' st Calhanoglu (M) per doppia ammonizione.
Spettatori: 61.698 (1.929.878,63 euro).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

NAPOLI 3 - CAGLIARI 0

NAPOLI: 4-3-3 Reina 6 - Hysaj 6,5 Albiol 6,5 Koulibaly 7,5 Ghoulam 6,5 (40' st Mario Rui ng) - Allan 6,5 (33' st Ounas ng) Jorginho 6,5 Hamsik 7 - Callejon 6,5 (26' st Rog 6) Mertens 7,5 Insigne 6,5.
In panchina: Sepe, Rafael, Maksimovic, Chiriches, Maggio, Leandrinho, Giaccherini, Zielinski, Diawara.
Allenatore: Sarri 7,5.

CAGLIARI: 4-3-1-2 Cragno 5,5 - Padoin 5 Romagna 5 Andreolli 5,5 Capuano 5 - Ionita 5 Cigarini 4,5 (10' st Deiola 5,5) Barella 5,5 - Joao Pedro 4,5 - Sau 5 (34' pt Dessena 5) Pavoletti 4,5 (21' st Farias 5,5).
In panchina: Crosta, Daga, Miangue, Molberg, Faragò, Giannetti.
Allenatore: Rastelli 4,5.

Arbitro: Abisso (Palermo) 6,5.
Reti: 4' pt Hamsik, 40' Mertens rig.; 2' st Koulibaly.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 42.813 (778.448,69 euro).
Note: recupero 2' pt, 0' st.

SPAL 1 - CROTONE 1

SPAL: 3-5-2 Gomis 6,5 - Salamon 5,5 Vicari 5,5 Felipe 6 - Lazzari 5,5 Schiattarella 5,5 Viviani 6 Mora 6,5 (28' st Rizzo 6) Costa 6,5 (39' st Mattiello ng) - Antenucci 6,5 Borriello 6 (29' pt Paloschi 6,5).
In panchina: Poluzzi, Marchegiani, Cremonesi, Bellemo, Bonazzoli, Konate, Vaisanen, Schiavon, Vitale.
Allenatore: Semplici 6,5.

CROTONE: 4-4-2 Cordaz 6,5 - Sampirisi 6 (37' st Simic ng) Ajeti 5,5 Ceccherini 5,5 Martella 6,5 - Rohden 6 (25' st Faraoni 6) Barberis 6 Mandragora 6,5 Stoian 6,5 (48' st Izco ng) - Simy 7 Nalini 6,5.
In panchina: Festa, Viscovo, Romero, Kragl, Budimir, Pavlovic, Trotta, Cabrera, Crociata.
Allenatore: Nicola 6,5.

Arbitro: Mazzoleni (Bergamo) 6,5.
Reti: 39' pt Paloschi (S); 14' st Simy (C).
Ammoniti: Felipe, Schiattarella (S); Rohden (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

TORINO 2 - H. VERONA 2

TORINO: 4-2-3-1 Sirigu 6 - De Silvestri 6,5 (20' pt Ansaldi 6) N'Koulou 5,5 Lyanco 6,5 Molinaro 4,5 - Valdifiori 5,5 Rincon 5,5 - Iago Falque 6,5 (33' st Gustafson 5) Ljajic 6 Niang 6,5 (26' st Boyé 5,5) - Belotti 6.
In panchina: Ichazo, Milinkovic-Savic, Bonifazi, Burdisso, Moretti, Berenguer, Edera, De Luca, Sadiq.
Allenatore: Mihajlovic 5,5.

H. VERONA: 4-3-3 Nicolas 6 - Caceres 5 (1' st Heurtaux 6) Ferrari 5,5 Caracciolo 5,5 Fares 6 - Romulo 5,5 (32' pt Valoti 6) Zuculini B. 5,5 Bessa 6 - Cerci 6,5 Kean 6,5 Verde 5 (14' st Pazzini 6,5).
In panchina: Silvestri, Coppola, Laner, Fossati, Zaccagni, Lee, Bearzotti, Souprayen, Buchel.
Allenatore: Pecchia 6,5.

Arbitro: Gavillucci (Latina) 6.
Reti: 31' pt Iago Falque (T), 44' Niang (T); 44' st Kean (H), 47' Pazzini (H) rig.
Ammoniti: Rincon (T); Valoti, Zuculini B., Kean (H).
Espulsi: 51' st Zuculini B. (V) per somma di ammonizioni.
Spettatori: 16.834 (303.141 euro).
Note: recupero 4' pt, 7' st.

UDINESE 4 - SAMPDORIA 0

UDINESE: 4-3-3 Bizzarri 6,5 - Larsen 6,5 Angella 6,5 Nuytinck 6,5 Samir 6 (25' st Adnan 6) - Barak 6,5 (19' st Fofana 7) Behrami 6,5 (24' st Balic 5,5) Jankto 7 - De Paul 7 Maxi Lopez 7,5 Lasagna 6,5.
In panchina: Scuffet, Borsellini, Matos, Bajic, Ingellson, Perica, Bochniewichz, Ewandro, Pezzella.
Allenatore: Delneri 7,5.

SAMPDORIA: 4-3-1-2 Puggioni 4,5 - Bereszynski 5,5 Silvestre 6 Ferrari 6,5 Strinic 5,5 - Barreto 4 Torreira 6 Praet 5,5 - Ramirez 5,5 (10' st Linetty 5,5) - Quagliarella 5 (29' st Kownacki 5,5) Zapata 5,5 (25' st Caprari 5,5).
In panchina: Tozzo, Krapikas, Andersen, Sala, Alvarez, Regini, Verre, Capezzi, Murru.
Allenatore: Giampaolo 4,5.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 6,5.
Reti: 27' pt De Paul rig.; 21' rig. e 40' st Maxi Lopez, 50' Fofana rig.
Ammoniti: Barak, Fofana, Balic, De Paul (U); Barreto (S).
Espulsi: 40' pt Barreto (S) per doppia ammonizione.
Spettatori: 17.794 (incasso 72.909 euro, quota abbonati non comunicata).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

A sinistra: Mertens (Napoli) trasforma il rigore. Sopra: Palacio (Bologna) inguaia il Genoa. A destra: Maxi Lopez (Udinese) fa centro dal dischetto

SERIE A 8ª GIORNATA

BOLOGNA 2 – SPAL 1

BOLOGNA: 4-3-3
Mirante 6 - Mbaye 6 (28' st Torosidis 6) Gonzalez 6,5 Helander 6 Masina 5,5 (13' st De Maio 6) - Donsah 6,5 Pulgar 6 Poli 6,5 (12' st Taider 6) - Verdi 6,5 Palacio 7,5 Di Francesco 6.
In panchina: Da Costa, Ravaglia, Nagy, Krafth, Petkovic, Destro, Krejci, Crisetig, Okwonkwo.
Allenatore: Donadoni 6,5.

SPAL: 3-5-2
Gomis 6 - Salamon 5 Vicari 5,5 (25' st Mattiello 6) Felipe 5,5 - Lazzari 5,5 Schiattarella 6 Viviani 5,5 Mora 6,5 (11' st Rizzo 5,5) Costa 5,5 - Paloschi 5,5 (11' st Borriello 5,5) Antenucci 6,5.
In panchina: Marchegiani, Poluzzi, Oikonomou, Cremonesi, Bonazzoli, Konate, Vaisanen, Schiavon, Vitale.
Allenatore: Semplici 5,5.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6,5.
Reti: 30' pt Poli (B); 4' st Salamon (S) aut., 43' Antenucci (S).
Ammoniti: Masina, Pulgar (B); Costa, Borriello (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 24.074 (439.660 euro).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

CAGLIARI 2 – GENOA 3

CAGLIARI: 4-3-1-2
Cragno 5,5 (19' st Rafael 5,5) - Van der Wiel 4 (1' st Faragò 6,5) Romagna 5,5 Pisacane 6 Padoin 5,5 - Ionita 5,5 (31' st Sau 5,5) Cigarini 5,5 Barella 6,5 - Joao Pedro 6 - Pavoletti 6,5 Farias 5.
In panchina: Crosta, Andreolli, Miangue, Ceppitelli, Capuano, Dessena, Deiola, Giannetti.
Allenatore: Rastelli 5.

GENOA: 3-5-2
Perin 6,5 - Izzo 6,5 Rossettini 6,5 Zukanovic 6,5 - Rosi 6,5 Rigoni 7 (40' st Omeonga ng) Veloso 6,5 Bertolacci 6,5 (45' st Brlek ng) Laxalt 6,5 - Taarabt 7,5 (29' st Ricci 6) Galabinov 6,5.
In panchina: Lamanna, Gentiletti, Biraschi, Migliore, Lazovic, Palladino, Lapadula, Pandev, Pellegri.
Allenatore: Juric 6,5.

Arbitro: Massa (Imperia) 5.
Reti: 8' pt Galabinov (G), 35' Taarabt (G); 3' st Pavoletti (C), 30' Rigoni (G), 34' Joao Pedro (C) rig.
Ammoniti: Barella, Pavoletti (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.981 (incasso 76.000 euro, quota abbonati non comunicata).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

CROTONE 2 – TORINO 2

CROTONE: 4-4-2
Cordaz 6,5 - Sampirisi 5,5 Ajeti 6 Ceccherini 6,5 Martella 7 - Rohden 6,5 Barberis 6 Mandragora 6 Stoian 6 (37' st Faraoni ng) - Simy 6 (49' st Budimir ng) Trotta 5,5 (10' st Nalini 6).
In panchina: Latella, Viscovo, Romero, Izco, Pavlovic, Simic, Cabrera, Crociata.
Allenatore: Nicola 6,5.

TORINO: 4-2-3-1
Sirigu 5,5 - De Silvestri 6 N'Koulou 5,5 Moretti 5,5 Molinaro 5,5 - Rincon 6 (36' st Boyé ng) Baselli 5,5 - Iago Falque 6,5 Ljajic 6 Niang 6 - Sadiq 6. ng.
In panchina: Milinkovic-Savic, Ichazo, Bonifazi, Valdifiori, Burdisso, Ansaldi, Gustafson, De Luca, Edera, Berenguer.
Allenatore: Mihajlovic 6.

Arbitro: Valeri (Roma) 6,5.
Reti: 25' pt Rohden (C); 9' st Iago Falque (T), 20' Martella (C), 48' De Silvestri (T).
Ammoniti: Ajeti (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 9.563 (154.345 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

FIORENTINA 2 – UDINESE 1

FIORENTINA: 4-3-3
Sportiello 6,5 - Laurini 6 Pezzella 6 Astori 6,5 Biraghi 6 - Benassi 6,5 (30' st Vitor Hugo 6) Badelj 6 Veretout 7 - Chiesa 6 (34' st Eysseric ng) Simeone 6,5 Thereau 7,5 (39' st Sanchez ng).
In panchina: Dragowski, Milenkovic, Zekhnini, Hagi, Olivera, Cristoforo, Lo Faso, Babacar, Bruno Gaspar.
Allenatore: Pioli 6,5.

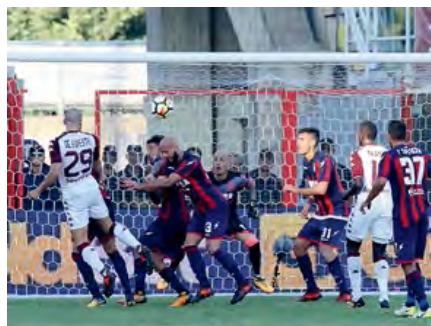
UDINESE: 4-3-3
Bizzarri 5 - Widmer 5 (1' st Adnan 6) Angella 6 Nuytinck 5,5 Samir 6,5 - Fofana 5,5 (24' st Perica 6) Barak 5,5 Jankto 5,5 - De Paul 5,5 Maxi Lopez 5,5 Lasagna 5,5 (1' st Matos 6).
In panchina: Scuffet, Borsellini, Danilo, Bajic, Ingelsson, Hallfredsson, Ewandro, Pezzella, Balic.
Allenatore: Delneri 5,5.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6,5.
Reti: 28' pt Thereau (F); 12' st Thereau (F), 27' Samir (U).
Ammoniti: Veretout (F); Samir (U).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 25.156 (360.108 euro).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

H. VERONA 1 – BENEVENTO 0

H. VERONA: 4-3-3
Nicolas 5,5 - Caceres 5,5 Caracciolo 6,5 Souprayen 6,5 Fares 6 - Romulo 7 Fossati 6 Bessa 6 (40' st Buchel ng) - Cerci 5,5 (25' st Verde 6,5) Pazzini 6,5 Valoti 5 (10' st Kean 6).
In panchina: Silvestri, Coppola, Laner, Zaccagni, Lee, Bearzotti, Heurtaux, Felicioli.
Allenatore: Pecchia 6,5.

BENEVENTO: 4-3-3
Brignoli 6,5 - Venuti 5,5 Antei 4,5 Djimsiti 6 Letizia 6 - Chibsah 5,5 (40' st Armenteros ng) Cataldi 6,5 Memushaj 5,5 - Lombardi 6 (31' st Ciciretti 5,5) Iemmello 5 Parigini 5,5 (2' st Gyamfi 5,5).
In panchina: Piscitelli, Del Pinto, Coda, Viola, Di Chiara, Kanoute, Puscas, Lazaar, Gravillon.
Allenatore: Baroni 6.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 6.
Rete: 30' st Romulo.
Ammoniti: Romulo, Fossati, Bessa, Kean (H); Venuti, Chibsah (B).
Espulsi: 37' pt Antei (B) per gioco scorretto.
Spettatori: 16.282 (19.5931,59 euro).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

A sinistra: Poli firma il primo gol del Bologna contro la Spal.
Sopra: Galabinov apre il tris del Genoa a Cagliari; il colpo di testa di De Silvestri (Torino) che spegne i sogni del Crotone al 93'

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
NAPOLI	24	8	8	0	0	26	5	3	3	0	0	12	1	5	5	0	0	14	4
INTER	22	8	7	1	0	17	5	4	4	0	0	9	2	4	3	1	0	8	3
JUVENTUS	19	8	6	1	1	21	7	5	4	0	1	12	2	3	2	1	0	9	5
LAZIO	19	8	6	1	1	21	10	4	2	1	1	11	6	4	4	0	0	10	4
ROMA	15	7	5	0	2	14	5	4	2	0	2	7	5	3	3	0	0	7	0
SAMPDORIA	14	7	4	2	1	11	9	3	3	0	0	7	2	4	1	2	1	4	7
BOLOGNA	14	8	4	2	2	8	8	4	1	2	1	4	6	4	3	0	1	4	2
TORINO	13	8	3	4	1	14	13	3	1	2	0	7	4	5	2	2	1	7	9
CHIEVO	12	8	3	3	2	9	9	3	1	1	1	4	4	5	2	2	1	5	5
MILAN	12	8	4	0	4	12	13	4	3	0	1	6	4	4	1	0	3	6	9
FIORENTINA	10	8	3	1	4	12	11	4	2	1	1	6	5	4	1	0	3	6	6
ATALANTA	9	8	2	3	3	13	13	4	2	1	1	9	5	4	0	2	2	4	8
UDINESE	6	8	2	0	6	13	15	4	2	0	2	8	5	4	0	0	4	5	10
CAGLIARI	6	8	2	0	6	6	14	4	1	0	3	3	6	4	1	0	3	3	8
CROTONE	6	8	1	3	4	6	14	5	1	2	2	4	7	3	0	1	2	2	7
H. VERONA	6	8	1	3	4	4	16	5	1	1	3	2	11	3	0	2	1	2	5
GENOA	5	8	1	2	5	8	13	4	0	1	3	5	9	4	1	1	2	3	4
SPAL	5	8	1	2	5	7	14	4	1	1	2	6	8	4	0	1	3	1	6
SASSUOLO	5	8	1	2	5	4	15	4	0	2	2	1	4	4	1	0	3	3	11
BENEVENTO	0	8	0	0	8	2	19	4	0	0	4	1	8	4	0	0	4	1	11

MARCATORI

11 reti: Immobile (Lazio, 4 rig.)
10 reti: Dybala (Juventus, 1 rig.)
9 reti: Icardi (Inter, 4 rig.)
7 reti: Mertens (Napoli, 3 rig.); Dzeko (Roma)
5 reti: Thereau (2 Udinese, 1 rig./3 Fiorentina, 1 rig.)
4 reti: Callejon (Napoli); Quagliarella (Sampdoria, 1 rig.)

Dall'alto: Insigne esalta il Napoli; Romulo regala tre punti di speranza al Verona; il secondo gol di Immobile per il blitz della Lazio in casa Juve. A destra: il 2-1 di Icardi nel derby milanese; la rete di Linetty (Samp); duello Berardi-Castro in Sassuolo-Chievo. In basso: l'1-0 di Thereau (Fiorentina)

INTER 3
MILAN 2

INTER: 4-2-3-1
Handanovic 6,5 - D'Ambrosio 6,5 Skriniar 6,5 Miranda 6 Nagatomo 5,5 - Vecino 7 Gagliardini 5,5 - Candreva 6,5 (28' st Cancelo 6) Borja Valero 6,5 (40' st Eder ng) Perisic 6,5 - Icardi 8,5 (48' st Santon ng).
In panchina:
Allenatore: Spalletti 7.

MILAN: 3-5-2
Donnarumma G. 5,5 - Musacchio 5,5 Bonucci 5 Romagnoli 6 (33' st Locatelli ng) - Borini 6,5 Kessie 5,5 (1' st Cutrone 6,5) Biglia 5 Bonaventura 6,5 Rodriguez 4,5 - André Silva 5,5 Suso 6,5.
In panchina: Storari, Donnarumma A., Zapata, Gomez, Paletta, Abate, Calabria, Mauri, Gabbia, Montolivo.
Allenatore: Montella 5,5.

Arbitro: Tagliavento (Terni) 6,5.
Reti: 28' pt Icardi (I); 11' st Suso (M), 18' Icardi (I), 36' Handanovic (I) aut., 45' Icardi (I) rig.
Ammoniti: Miranda, Vecino, Gagliardini, Eder, Perisic, Icardi (I); Romagnoli, Rodriguez (M).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 78.328 (4.864.749 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

JUVENTUS 1
LAZIO 2

JUVENTUS: 4-3-3
Buffon 6 - Lichtsteiner 5,5 (27' st Sturaro 5,5) Barzagli 5,5 Chiellini 5,5 Asamoah 6,5 - Khedira 6 (20' st Dybala 4,5) Bentancur 5 Matuidi 5,5 - Douglas Costa 6 (8' st Bernardeschi 5,5) Higuain 4,5 Mandzukic 5,5.
In panchina: Szczesny, Pinsoglio, Benatia, Cuadrado, Alex Sandro, Rugani.
Allenatore: Allegri 5.

LAZIO: 3-5-1-1
Strakosha 8 - Bastos 6,5 De Vrij 6,5 Radu 6,5 - Marusic 5,5 Parolo 6,5 Lucas Leiva 6,5 Milinkovic-Savic 7 Lulic 6,5 (39' st Patric 5) - Luis Alberto 7 (27' st Nani ng) - Immobile 8 (31' st Caicedo 5,5).
In panchina: Vargic, Guerrieri, Luiz Felipe, Mauricio, Jordao, Di Gennaro, Murgia.
Allenatore: Inzaghi 7,5.

Arbitro: Mazzoleni (Bergamo) 5,5.
Reti: 23' pt Douglas Costa (J); 2' e 8' st rig. Immobile (L).
Ammoniti: Buffon, Sturaro (J); Patric (L).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 39.145 (2.154.246 euro).
Note: recupero 0' pt, 7' st. Al 7' st Dybala (J) si è fatto parare un rigore.

ROMA 0
NAPOLI 1

ROMA: 4-2-3-1
Alisson 6 - Bruno Peres 5 Manolas 5,5 (14' st Fazio 6,5) Juan Jesus 6 Kolarov 6,5 - De Rossi 4,5 Pellegrini 5,5 (33' st Gerson 5) - Florenzi 5 (26' st Under 5,5) Nainggolan 5,5 Perotti 5,5 - Dzeko 5,5.
In panchina: Lobont, Skorupski, Moreno, Castan, Karsdorp, Nura, Gonalons, Antonucci.
Allenatore: Di Francesco 5,5.

NAPOLI: 4-3-3
Reina 7 - Hysaj 6,5 Albiol 6,5 Koulibaly 7,5 Ghoulam 7 - Allan 7 Jorginho 6,5 (28' st Diawara 6,5) Hamsik 6,5 (26' st Zielinski 6) - Callejon 6,5 (37' st Rog ng) Mertens 6,5 Insigne 7,5.
In panchina: Rafael, Sepe, Maksimovic, Chiriches, Maggio, Mario Rui, Giaccherini, Ounas, Leandrinho.
Allenatore: Sarri 7,5.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 6,5.
Rete: 20' pt Insigne.
Ammoniti: Fazio, De Rossi (R); Ghoulam, Jorginho (N).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 37.914 (1.462.348 euro).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

SAMPDORIA 3
ATALANTA 1

SAMPDORIA: 4-3-1-2
Puggioni 6 - Bereszynski 5,5 Silvestre 5,5 Regini 5,5 Strinic 6,5 - Praet 6,5 Torreira 5,5 Verre 5 (1' st Linetty 7) - Ramirez 5,5 (1' st Caprari 6,5) - Zapata 6,5 (42' st Kownacki ng) Quagliarella 6,5.
In panchina: Krapikas, Tozzo, Andersen, Ferrari, Murru, Dodò, Sala, Djuricic, Alvarez.
Allenatore: Giampaolo 7.

ATALANTA: 3-4-1-2
Berisha 5,5 - Masiello 5,5 Caldara 5,5 Palomino 6,5 - Hateboer 5,5 Freuler 5,5 De Roon 5,5 (15' st Gomez 5,5) Spinazzola 6 - Cristante 6,5 - Petagna 6 (22' st Cornelius 5,5) Ilicic 6 (27' st Vido 5,5).
In panchina: Rossi, Gollini, Orsolini, Castagne, Gosens, Haas, Mancini, Kurtic, Bastoni.
Allenatore: Gasperini 6.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 6,5.
Reti: 21' pt Cristante (A); 11' st Zapata (S), 14' Caprari (S), 24' Linetty (S).
Ammoniti: Silvestre, Regini, Caprari (S); Hateboer, Freuler, Cristante (A).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.672 (241.302,94 euro).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

SASSUOLO 0
CHIEVO 0

SASSUOLO: 4-3-3
Consigli 6,5 - Gazzola 5,5 (27' st Lirola ng) Cannavaro 6 Acerbi 6,5 Peluso 5,5 - Missiroli 6 Magnanelli 5,5 (9' st Sensi 6) Duncan 6 - Berardi 5,5 Matri 5 (9' st Falcinelli 5,5) Politano 5,5.
In panchina: Marson, Pegolo, Mazzitelli, Biondini, Scamacca, Rogerio, Cassata, Ragusa.
Allenatore: Bucchi 6.

CHIEVO: 4-3-1-2
Sorrentino 6 - Cacciatore 6 Dainelli 6,5 Gamberini 6,5 Tomovic 6 - Castro 6,5 Radovanovic 6,5 Rigoni 6 (8' st Garritano 5,5) - Birsa 5,5 (31' st Pellissier ng) - Inglese 5 (24' st Stepinski 6) Pucciarelli 6,5.
In panchina: Seculin, Confente, Jaroszynski, Gaudino, Cesar, Bani, Gobbi, Depaoli, Bastien.
Allenatore: Maran 6.

Arbitro: Manganiello (Pinerolo) 6.
Ammoniti: Gazzola, Duncan (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.712 (77.591 euro).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

SERIE A 9ª GIORNATA

A sinistra: Cornelius firma la vittoria dell'Atalanta; il primo gol di Inglese nel derby di Verona. A destra: Bastos (Lazio) chiude i conti con il Cagliari; duello Miranda-Mertens in Napoli-Inter; Bonucci espulso in Milan-Genoa

ATALANTA 1 – BOLOGNA 0

ATALANTA: 4-3-3 Berisha 6 - Masiello 6,5 Caldara 5,5 Palomino 6,5 Castagne 6 - De Roon 6 Freuler 6,5 Spinazzola 5,5 (34' st Gosens ng) - Cristante 5,5 (6' st Cornelius 7,5) Ilicic 6,5 Petagna 5 (21' st Kurtic 6).
In panchina: Gollini, Rossi, Mancini, Hateboer, Haas, Orsolini, Bastoni, Melegoni, Vido.
Allenatore: Gasperini 6,5.

BOLOGNA: 4-3-3 Mirante 6,5 - Torosidis 6 (26' pt Krafth 5,5) Gonzalez 4,5 Helander 6,5 Masina 6,5 - Poli 6 Pulgar 6,5 Donsah 6 - Verdi 5,5 Palacio 6,5 (29' st Destro 5,5) Di Francesco 5,5 (14' st De Maio 5).
In panchina: Da Costa, Ravaglia, Nagy, Valencia, Maietta, Krejci, Crisetig, Petkovic, Falletti.
Allenatore: Donadoni 6.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6.
Rete: 26' st Cornelius.
Ammoniti: Caldara, De Roon, Ilicic (A); Gonzalez, Masina, Palacio (B).
Espulsi: 36' st Gonzalez (B) per doppia ammonizione.
Spettatori: 18.205 (224.116,55 euro).
Note: recupero 4' pt, 4' st.

BENEVENTO 0 – FIORENTINA 3

BENEVENTO: 4-3-1-2 Brignoli 5,5 - Gyamfi 5,5 Venuti 5 Djimsiti 5,5 Letizia 5,5 - Chibsah 5,5 Viola 5,5 Memushaj 5,5 - Cataldi 5,5 (37' st Kanoute ng) - Iemmello 5 (10' st Armenteros 5) Ciciretti 5,5 (25' st Lombardi 5,5).
In panchina: Belec, Del Pinto, Coda, Di Chiara, Parigini, Puscas, Lazaar, Gravillon.
Allenatore: Baroni 5,5.

FIORENTINA: 4-3-3 Sportiello 6 - Laurini 6,5 Pezzella 6,5 Astori 6,5 Biraghi 6,5 - Benassi 6,5 Badelj 6,5 Veretout 6,5 (37' st Cristoforo ng) - Chiesa 5,5 (26' st Lo Faso 6) Simeone 6,5 (1' st Babacar 7) Thereau 6,5.
In panchina: Cerofolini, Dragowski, Milenkovic, Sanchez, Eysseric, Hagi, Olivera, Bruno Gaspar, Vitor Hugo.
Allenatore: Pioli 6,5.

Arbitro: Gavillucci (Latina) 6.
Reti: 18' pt Benassi; 2' st Babacar, 21' Thereau rig.
Ammoniti: Chibsah, Cataldi (B); Pezzella (F).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 10.887 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

Babacar (Fiorentina) a segno a Benevento

CHIEVO 3 – H. VERONA 2

CHIEVO: 4-3-1-2 Sorrentino 5,5 - Cacciatore 6,5 Dainelli 5,5 Gamberini 5,5 Gobbi 6 - Castro 6 Radovanovic 6,5 Hetemaj 6,5 - Birsa 7 - Inglese 7,5 (34' st Stepinski ng) Pucciarelli 5,5 (20' st Pellissier 7).
In panchina: Seculin, Confente, Jaroszynski, Rigoni, Garritano, Cesar, Tomovic, Meggiorini, Depaoli, Bastien.
Allenatore: Maran 6,5.

H. VERONA: 4-3-3 Nicolas 5,5 - Caceres 6,5 Caracciolo 5,5 Souprayen 5 Fares 5,5 - Romulo 6 Zuculini B. 4 Bessa 5,5 - Cerci 5,5 (1' st Buchel 5,5) Pazzini 6,5 (25' st Kean 5,5) Verde 6 (34' st Lee ng).
In panchina: Coppola, Silvestri, Laner, Zaccagni, Kumbulla, Heurtaux, Felicioli, Valoti, Fossati.
Allenatore: Pecchia 5,5.

Arbitro: Abisso (Palermo) 6,5.
Reti: 6' pt Verde (H), 23' e 30' rig. Inglese (C); 10' st Pazzini (H) rig., 28' Pellissier (C).
Ammoniti: Gamberini, Hetemaj (C); Zuculini B., Bessa (H).
Espulsi: 41' pt Zuculini B. (V) per doppia ammonizione.
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 2' pt, 3' st.

LAZIO 3 – CAGLIARI 0

LAZIO: 3-5-1-1 Strakosha 6,5 - Bastos 7 De Vrij 6,5 Radu 6,5 (25' st Luiz Felipe 6) - Marusic 6,5 (34' st Caicedo ng) Parolo 6,5 Lucas Leiva 6,5 (12' st Murgia 6) Milinkovic-Savic 6,5 Lulic 6,5 - Luis Alberto 6 - Immobile 7,5.
In panchina: Vargic, Guerrieri, Patric, Mauricio, Nani, Bruno Jordao, Di Gennaro.
Allenatore: Inzaghi 7,5.

CAGLIARI: 3-4-1-2 Crosta 5 - Romagna 5,5 Andreolli 5 Pisacane 5,5 - Dessena 5,5 (19' st Faragò 5,5) Ionita 5,5 Barella 6,5 Padoin 5,5 (31' st Miangue ng) - Joao Pedro 6 - Farias 6,5 Sau 5 (13' st Pavoletti 5,5).
In panchina: Rafael, Daga, Cabras, Capuano, Cigarini, Ceppitelli, Giannetti.
Allenatore: Lopez 5.

Arbitro: Pairetto (Nichelino) 6.
Reti: 7' rig. e 41' pt Immobile; 4' st Bastos.
Ammoniti: Lucas Leiva (L); Andreolli, Dessena, Farias, Pavoletti (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

MILAN 0 – GENOA 0

MILAN: 3-4-2-1 Donnarumma G. 6,5 - Zapata 6,5 Bonucci 4,5 Rodriguez 6 - Borini 6,5 Kessie 6,5 Biglia 5,5 Bonaventura 5,5 (22' st Calabria 6) - Suso 7 Calhanoglu 5,5 (26' pt Romagnoli 6,5) - Kalinic 5 (40' st Cutrone ng).
In panchina: Storari, Donnarumma A., Gomez, Mauri, Musacchio, Abate, André Silva, Montolivo, Locatelli.
Allenatore: Montella 6.

GENOA: 3-5-2 Perin 6,5 - Izzo 6,5 Rossettini 6,5 Zukanovic 5,5 - Rosi 6,5 (7' st Lazovic 5,5) Rigoni 5,5 (32' st Ricci ng) Veloso 5,5 Bertolacci 5,5 Laxalt 5,5 - Galabinov 6,5 (7' st Lapadula 5,5) Taarabt 6,5.
In panchina: Lamanna, Brlek, Gentiletti, Biraschi, Migliore, Omeonga, Palladino, Pandev, Pellegri.
Allenatore: Juric 6.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6.
Ammoniti: Zukanovic, Taarabt (G).
Espulsi: 25' pt Bonucci (G) per gioco scorretto.
Spettatori: 47.219 (1.038.432 euro).
Note: recupero 3' pt, 3' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
NAPOLI	25	9	8	1	0	26	5	4	3	1	0	12	1	5	5	0	0	14	4
INTER	23	9	7	2	0	17	5	4	4	0	0	9	2	5	3	2	0	8	3
JUVENTUS	22	9	7	1	1	27	9	5	4	0	1	12	2	4	3	1	0	15	7
LAZIO	22	9	7	1	1	24	10	5	3	1	1	14	6	4	4	0	0	10	4
ROMA	18	8	6	0	2	15	5	4	2	0	2	7	5	4	4	0	0	8	0
SAMPDORIA	17	8	5	2	1	16	9	4	4	0	0	12	2	4	1	2	1	4	7
CHIEVO	15	9	4	3	2	12	11	4	2	1	1	7	6	5	2	2	1	5	5
BOLOGNA	14	9	4	2	3	8	9	4	1	2	1	4	6	5	3	0	2	4	3
FIORENTINA	13	9	4	1	4	15	11	4	2	1	1	6	5	5	2	0	3	9	6
TORINO	13	9	3	4	2	14	14	4	1	2	1	7	5	5	2	2	1	7	9
MILAN	13	9	4	1	4	12	13	5	3	1	1	6	4	4	1	0	3	6	9
ATALANTA	12	9	3	3	3	14	13	5	3	1	1	10	5	4	0	2	2	4	8
SASSUOLO	8	9	2	2	5	5	15	4	0	2	2	1	4	5	2	0	3	4	11
GENOA	6	9	1	3	5	8	13	4	0	1	3	5	9	5	1	2	2	3	4
UDINESE	6	9	2	0	7	15	21	5	2	0	3	10	11	4	0	0	4	5	10
CAGLIARI	6	9	2	0	7	6	17	4	1	0	3	3	6	5	1	0	4	3	11
CROTONE	6	9	1	3	5	6	19	5	1	2	2	4	7	4	0	1	3	2	12
H. VERONA	6	9	1	3	5	6	19	5	1	1	3	2	11	4	0	2	2	4	8
SPAL	5	9	1	2	6	7	15	5	1	1	3	6	9	4	0	1	3	1	6
BENEVENTO	0	9	0	0	9	2	22	5	0	0	5	1	11	4	0	0	4	1	11

MARCATORI

13 reti: Immobile (Lazio, 5 rig.)
10 reti: Dybala (Juventus, 1 rig.)
9 reti: Icardi (Inter, 4 rig.)
7 reti: Mertens (Napoli, 3 rig.); Dzeko (Roma)
6 reti: Thereau (2 Udinese, 1 rig./4 Fiorentina, 2 rig.)
5 reti: Quagliarella (Sampdoria, 2 rig.)
4 reti: Inglese (Chievo, 1 rig.); Callejon (Napoli)

NAPOLI 0
INTER 0

NAPOLI: 4-3-3
Reina 6,5 - Hysaj 6,5 Albiol 6,5 Koulibaly 6,5 Ghoulam 6 - Allan 6 (31' st Rog 6) Jorginho 6,5 Hamsik 6 (28' st Zielinski 6,5) - Callejon 6,5 Mertens 5 Insigne 6,5 (35' st Ounas ng).
In panchina: Rafael, Sepe, Mario Rui, Maggio, Maksimovic, Chiriches, Giaccherini, Diawara.
Allenatore: Sarri 6.

INTER: 4-2-3-1
Handanovic 7,5 - D'Ambrosio 6,5 Skriniar 6,5 Miranda 6 Nagatomo 6,5 - Vecino 6,5 Gagliardini 6,5 - Candreva 7 (37' st Cancelo ng) Borja Valero 5,5 (27' st Joao Mario 5,5) Perisic 5,5 - Icardi 5,5 (42' st Eder ng).
In panchina: Padelli, Berni, Ranocchia, Santon, Dalbert, Karamoh, Pinamonti.
Allenatore: Spalletti 7.

Arbitro: Banti (Livorno) 6,5.
Ammoniti: Koulibaly (N); Miranda (I).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 49.762 (1.773.825,69 euro).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

SAMPDORIA 5
CROTONE 0

SAMPDORIA: 4-3-1-2
Puggioni 6 - Sala 6 Silvestre 6,5 Ferrari 6,5 Strinic 6,5 (22' st Murru 6) - Praet 6,5 Torreira 7 Linetty 7 - Caprari 7 (30' st Kownacki 6,5) - Zapata 7,5 Quagliarella 6,5 (11' st Ramirez 6).
In panchina: Hutvagner, Tozzo, Regini, Bereszynski, Barreto, Alvarez, Verre, Capezzi.
Allenatore: Giampaolo 7.

CROTONE: 4-5-1
Cordaz 4,5 - Sampirisi 5,5 Ajeti 5 (1' st Simic 5,5) Ceccherini 5 Pavlovic 5 - Nalini 5,5 (32' st Crociata ng) Izco 5,5 (15' st Trotta 5,5) Barberis 4,5 Mandragora 6 Stoian 5,5 - Budimir 6.
In panchina: Festa, Latella, Viscovo, Faraoni, Cabrera, Rohden, Romero.
Allenatore: Nicola 5.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6,5.
Reti: 3' pt Ferrari, 11' Quagliarella rig., 38' Caprari; 26' st Linetty, 31' Kownacki.
Ammoniti: Torreira (S); Mandragora, Stoian, Budimir (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.220 (205.582 euro).
Note: recupero 1' pt, 0' st.

SPAL 0
SASSUOLO 1

SPAL: 3-5-2
Gomis 6,5 - Vaisanen 5,5 (41' st Bonazzoli 5,5) Vicari 4,5 Felipe 5,5 - Lazzari 5,5 Schiattarella 5,5 Viviani 6 Mora 5,5 (27' st Rizzo 5,5) Costa 5,5 - Antenucci 6,5 Borriello 5,5 (19' st Paloschi 5).
In panchina: Poluzzi, Marchegiani, Vitale, Cremonesi, Bellemo, Konate, Mattiello, Oikonomou, Salamon, Schiavon.
Allenatore: Semplici 5,5.

SASSUOLO: 4-3-3
Consigli 6 - Gazzola 6,5 Cannavaro 6,5 Acerbi 6,5 Peluso 6,5 - Missiroli 5,5 Magnanelli 6 Duncan 6,5 (5' st Sensi 6,5) - Berardi 5 Falcinelli 5,5 (35' st Ragusa ng) Politano 6,5 (43' st Cassata 4).
In panchina: Marson, Pegolo, Mazzitelli, Lirola, Biondini, Rogerio, Matri, Scamacca.
Allenatore: Bucchi 6,5.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 6.
Rete: 1' pt Politano.
Ammoniti: Schiattarella, Viviani, Borriello (Sp); Peluso, Duncan, Sensi (Sa).
Espulsi: 44' st Cassata (Sa) per gioco scorretto.
Spettatori: 10.338 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 5' st. Al 38' st Berardi (Sa) si è fatto parare un rigore.

TORINO 0
ROMA 1

TORINO: 4-2-3-1
Sirigu 5,5 - De Silvestri 6 N'Koulou 6 Moretti 6,5 Molinaro 6 (21' st Barreca 5,5) - Rincon 6 Baselli 6,5 (36' st Valdifiori ng) - Iago Falque 5,5 Ljajic 5,5 Niang 5,5 (29' st Boyé 5,5) - Sadiq 5.
In panchina: Milinkovic-Savic, Ichazo, Burdisso, De Luca, Acquah, Gustafson, Bonifazi, Edera, Berenguer.
Allenatore: Mihajlovic 6.

ROMA: 4-3-3
Alisson 6 - Florenzi 6,5 (41' st Bruno Peres ng) Juan Jesus 6,5 Moreno 6,5 Kolarov 7 - Pellegrini 6 (18' st Under 6) De Rossi 6 Strootman 5,5 - Nainggolan 5,5 Dzeko 5,5 El Shaarawy 5,5 (35' st Perotti ng).
In panchina: Lobont, Skorupski, Karsdorp, Gonalons, Castan, Defrel, Gerson, Antonucci, Schick.
Allenatore: Di Francesco 6,5.

Arbitro: Damato (Barletta) 6.
Rete: 24' st Kolarov.
Ammoniti: Niang (T); Alisson (R).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 19.646 (383.116 euro).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

UDINESE 2
JUVENTUS 6

UDINESE: 4-3-3
Bizzarri 5 - Adnan 5,5 (28' st Larsen 5,5) Danilo 5,5 Nuytinck 5 Samir 4,5 (22' st Pezzella 5) - Fofana 5 Hallfredsson 5,5 Jankto 6 - De Paul 5,5 Maxi Lopez 5,5 Perica 6 (38' st Bajic ng).
In panchina: Scuffet, Borsellini, Bochniewicz, Lasagna, Barak, Ingelsson, Behrami, Balic, Matos.
Allenatore: Delneri 5.

JUVENTUS: 4-2-3-1
Buffon 7,5 - Lichtsteiner 6 (45' st Bernardeschi ng) Rugani 7,5 Chiellini 6 Alex Sandro 6,5 - Pjanic 7 Khedira 8 - Cuadrado 6,5 (34' st Barzagli ng) Dybala 7 (23' st Douglas Costa 6,5) Mandzukic 4,5 - Higuain 6,5.
In panchina: Szczesny, Pinsoglio, Marchisio, Asamoah, Bentancur.
Allenatore: Allegri 7.

Arbitro: Doveri (Roma) 4,5.
Reti: 8' pt Perica (U), 14' Samir (U) aut., 20' Khedira (J); 2' st Danilo (U), 7' Rugani (J), 14' e 42' Khedira (J), 45' Pjanic (J).
Ammoniti: Adnan, Danilo, Samir, Fofana, Hallfredsson, Perica (U); Cuadrado, Mandzukic (J).
Espulsi: 27' pt Mandzukic (J) per doppia ammonizione.
Spettatori: 21.992 (949.191,25 euro).
Note: recupero 2' pt, 0' st.

Da sinistra, in senso orario, le reti di Politano (Sassuolo), Ferrari (Samp), Kolarov (Roma). A destra: il secondo dei tre gol di Khedira (Juve)

Da sinistra: Kurtic fissa il 3-0 dell'Atalanta; Lulic (Lazio) beffa di testa la difesa bolognese; Brignoli (Benevento) battuto dal tiro del cagliaritano Faragò. A destra: Suso apre il poker del Milan al Bentegodi

ATALANTA 3 – H. VERONA 0

ATALANTA: 3-4-3 Gollini 6,5 - Toloi 7 Caldara 6 Palomino 6 - Hateboer 6 De Roon 6 Freuler 7 Gosens 6 - Ilicic 6,5 (32' st Orsolini ng) Cornelius 5,5 (19' st Kurtic 6,5) Gomez 6 (31' st Vido ng).
In panchina: Berisha, Rossi, Masiello, Castagne, Mancini, Cristante, Spinazzola, Haas, Petagna.
Allenatore: Gasperini 6,5.

H. VERONA: 4-3-1-2 Nicolas 6,5 - Romulo 6 Caracciolo 5,5 Heurtaux 5,5 (27' st Lee 6) Souprayen 5,5 - Fossati 5,5 Bessa 4,5 Fares 6 - Verde 6,5 - Cerci 6 (19' st Pazzini 6) Kean 4,5 (35' st Zaccagni ng).
In panchina: Silvestri, Coppola, Bearzotti, Felicioli, Laner, Danzi, Buchel, Tupta, Stefanec.
Allenatore: Pecchia 5,5.

Arbitro: Marinelli (Tivoli) 6,5.
Reti: 5' st Freuler, 14' Ilicic, 30' Kurtic.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.768 (224.244,95 euro).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

BOLOGNA 1 – LAZIO 2

BOLOGNA: 4-3-3 Mirante 5,5 - Krafth 5,5 De Maio 5,5 Helander 5,5 Masina 5,5 - Pulgar 6,5 Crisetig 5,5 (24' st Falletti 6,5) Donsah 5,5 (42' pt Nagy 6,5) - Verdi 6,5 Destro 6 Krejci 5,5 (34' st Okwonkwo ng).
In panchina: Da Costa, Ravaglia, Brignani, Maietta, Poli, Valencia, Di Francesco, Petkovic.
Allenatore: Donadoni 6.

LAZIO: 3-5-1-1 Strakosha 6,5 - Bastos 5,5 De Vrij 6 Radu 6,5 - Marusic 6,5 (42' st Patric ng) Parolo 6,5 Lucas Leiva 6,5 Milinkovic-Savic 6,5 Lulic 6,5 (18' st Lukaku 5,5) - Luis Alberto 6,5 (28' st Nani 6,5) - Immobile 6,5.
In panchina: Vargic, Guerrieri, Luiz Felipe, Murgia, Jordao, Di Gennaro, Caicedo.
Allenatore: Inzaghi 7.

Arbitro: Massa (Imperia) 7.
Reti: 4' pt Milinkovic-Savic (L), 28' Lulic (L); 5' st Lulic (L) aut.
Ammoniti: Masina, Falletti (B); Bastos, Radu (L).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.070 (264.026 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st. Al 20' pt Immobile (L) ha calciato un rigore sul palo.

CAGLIARI 2 – BENEVENTO 1

CAGLIARI: 3-5-2 Rafael 6,5 - Pisacane 6 (39' pt Capuano 5,5) Romagna 6,5 Ceppitelli 5,5 - Faragò 6,5 Barella 6,5 Cigarini 6 (21' st Ionita 6) Padoin 6 Miangue 6,5 - Pavoletti 7 Sau 5,5 (35' st Farias ng).
In panchina: Crosta, Daga, Van der Wiel, Dessena, Melchiorri, Joao Pedro, Giannetti, Andreolli.
Allenatore: Lopez 6,5.

BENEVENTO: 3-4-3 Brignoli 6 - Antei 5,5 Djimsiti 5,5 Di Chiara 5,5 - Letizia 6,5 (37' st Coda ng) Cataldi 6,5 Chibsah 6 Lazaar 6,5 - Ciciretti 5,5 (18' st Viola 6,5) Iemmello 6,5 Memushaj 6 (29' st Lombardi 6).
In panchina: Belec, Gyamfi, Parigini, Armenteros, Puscas, Kanoute, Gravillon, Venuti, Del Pinto.
Allenatore: De Zerbi 6.

Arbitro: Irrati (Pistoia) 6,5.
Reti: 9' pt Faragò (C); 49' st Iemmello (B) rig., 50' Pavoletti (C).
Ammoniti: Faragò, Barella, Cigarini, Padoin, Pavoletti (C); Di Chiara (B).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.630 (incasso 69.000 euro, quota abbonati non comunicata).
Note: recupero 3' pt, 4' st. Al 16' pt Sau (C) ha calciato alto un rigore.

CHIEVO 1 – MILAN 4

CHIEVO: 4-3-1-2 Sorrentino 5,5 - Cacciatore 5,5 Cesar 4,5 Gamberini 5,5 Tomovic 4,5 - Castro 5,5 (26' st Gobbi 5,5) Radovanovic 5,5 Hetemaj 5,5 - Birsa 6 (22' st Meggiorini 5,5) - Pellissier 5,5 (12' st Stepinski 5,5) Pucciarelli 5.
In panchina: Seculin, Confente, Dainelli, Rigoni, Bani, Depaoli, Bastien, Garritano, Inglese.
Allenatore: Maran 5.

MILAN: 3-4-2-1 Donnarumma G. 6,5 - Musacchio 6 Romagnoli 6,5 Rodriguez 6,5 - Calabria 6,5 Kessie 6 Biglia 5,5 (24' st Locatelli 6) Borini 6,5 - Suso 8 (28' st Montolivo 5,5) Calhanoglu 6,5 - Kalinic 6,5 (36' st André Silva ng).
In panchina: Donnarumma A., Storari, Antonelli, Abate, Paletta, Cutrone, Zapata, Gomez, Mauri.
Allenatore: Montella 6,5.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 6.
Reti: 36' pt Suso (M), 42' Cesar (C) aut.; 10' st Calhanoglu (M), 16' Birsa (C), 20' Kalinic (M).
Ammoniti: Hetemaj, Meggiorini (C); Musacchio, Borini, Calhanoglu (M).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 0' pt, 2' st.

FIORENTINA 3 – TORINO 0

FIORENTINA: 4-3-3 Sportiello 5,5 - Laurini 6,5 (34' st Bruno Gaspar ng) Pezzella 6,5 Astori 6,5 Biraghi 6,5 - Benassi 7,5 Badelj 6,5 Veretout 6,5 - Chiesa 6,5 Simeone 7 (27' st Babacar 6,5) Thereau 6 (19' pt Eysseric 6,5).
In panchina: Dragowski, Vitor Hugo, Milenkovic, Sanchez, Gil Dias, Olivera, Lo Faso, Cristoforo, Hagi.
Allenatore: Pioli 7.

TORINO: 4-2-3-1 Sirigu 6 - De Silvestri 5 N'Koulou 5 Moretti 5,5 Barreca 5,5 - Rincon 5,5 (22' st Valdifiori 5,5) Baselli 5,5 - Iago Falque 5,5 (32' st Molinaro ng) Ljajic 6 Niang 5,5 - Sadiq 5 (1' st Berenguer 5,5).
In panchina: Milinkovic-Savic, Ichazo, Gustafson, De Luca, Burdisso, Edera, Boye, Acquah, Bonifazi.
Allenatore: Mihajlovic 5.

Arbitro: Mariani (Aprilia) 5,5.
Reti: 29' pt Benassi; 21' st Simeone, 30' Babacar rig.
Ammoniti: Astori (F); Moretti, Rincon, Baselli (T).
Espulsi: 28' st Barreca (T) per fallo su chiara occasione da gol.
Spettatori: 22.459 (377.180 euro).
Note: recupero 2' pt, 3' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
NAPOLI	28	10	9	1	0	29	7	4	3	1	0	12	1	6	6	0	0	17	6
INTER	26	10	8	2	0	20	7	5	5	0	0	12	4	5	3	2	0	8	3
JUVENTUS	25	10	8	1	1	31	10	6	5	0	1	16	3	4	3	1	0	15	7
LAZIO	25	10	8	1	1	26	11	5	3	1	1	14	6	5	5	0	0	12	5
ROMA	21	9	7	0	2	16	5	5	3	0	2	8	5	4	4	0	0	8	0
SAMPDORIA	17	9	5	2	2	18	12	4	4	0	0	12	2	5	1	2	2	6	10
FIORENTINA	16	10	5	1	4	18	11	5	3	1	1	9	5	5	2	0	3	9	6
MILAN	16	10	5	1	4	16	14	5	3	1	1	6	4	5	2	0	3	10	10
ATALANTA	15	10	4	3	3	17	13	6	4	1	1	13	5	4	0	2	2	4	8
CHIEVO	15	10	4	3	3	13	15	5	2	1	2	8	10	5	2	2	1	5	5
BOLOGNA	14	10	4	2	4	9	11	5	1	2	2	5	8	5	3	0	2	4	3
TORINO	13	10	3	4	3	14	17	4	1	2	1	7	5	6	2	2	2	7	12
UDINESE	9	10	3	0	7	16	21	5	2	0	3	10	11	5	1	0	4	6	10
CAGLIARI	9	10	3	0	7	8	18	5	2	0	3	5	7	5	1	0	4	3	11
SASSUOLO	8	10	2	2	6	5	16	5	0	2	3	1	5	5	2	0	3	4	11
GENOA	6	10	1	3	6	10	16	5	0	1	4	7	12	5	1	2	2	3	4
CROTONE	6	10	1	3	6	6	20	5	1	2	2	4	7	5	0	1	4	2	13
H. VERONA	6	10	1	3	6	6	22	5	1	1	3	2	11	5	0	2	3	4	11
SPAL	5	10	1	2	7	8	19	5	1	1	3	6	9	5	0	1	4	2	10
BENEVENTO	0	10	0	0	10	3	24	5	0	0	5	1	11	5	0	0	5	2	13

MARCATORI

13 reti: Immobile (Lazio, 5 rig.)
11 reti: Icardi (Inter, 4 rig.); Dybala (Juventus, 1 rig.)
9 reti: Mertens (Napoli, 3 rig.)
7 reti: Dzeko (Roma)
6 reti: Quagliarella (Sampdoria, 2 rig.); Thereau (2 Udinese, 1 rig./4 Fiorentina, 2 rig.)
4 reti: Inglese (Chievo, 1 rig.); Higuain (Juventus); Suso (Milan); Callejon (Napoli)

GENOA 2
NAPOLI 3

GENOA: 3-4-2-1
Perin 6 - Izzo 6,5 Rossettini 5 Zukanovic 5,5 - Lazovic 5,5 Veloso 5,5 (16' st Omeonga 5,5) Bertolacci 5,5 (39' st Pandev ng) Laxalt 6 - Rigoni 6,5 Taarabt 6,5 - Galabinov 6 (19' st Lapadula 6,5).
In panchina: Lamanna, Gentiletti, Biraschi, Brlek, Palladino, Ricci, Salcedo, Pellegri, Migliore.
Allenatore: Juric 6.

NAPOLI: 4-3-3
Reina 6,5 - Hysaj 5,5 Chiriches 6,5 Koulibaly 5,5 Ghoulam 6,5 - Zielinski 5,5 Diawara 6,5 Hamsik 5,5 (36' st Allan 6) - Callejon 5,5 (24' st Rog 6) Mertens 7,5 Insigne 6,5 (45' st Giaccherini ng).
In panchina: Rafael, Sepe, Mario Rui, Maggio, Ounas, Maksimovic, Jorginho, Albiol.
Allenatore: Sarri 6,5.

Arbitro: Mazzoleni (Bergamo) 6,5.
Reti: 4' pt Taarabt (G), 14' e 30' Mertens (N); 15' st Zukanovic (G) aut., 32' Izzo (G).
Ammoniti: Zukanovic (G); Rog (N).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 23.367 (400.166 euro).
Note: recupero 0' pt, 3' st.

INTER 3
SAMPDORIA 2

INTER: 4-2-3-1
Handanovic 5,5 - D'Ambrosio 6,5 Skriniar 6,5 Miranda 5,5 Nagatomo 6,5 (39' st Santon ng) - Vecino 6,5 (29' st Joao Mario 5,5) Gagliardini 5,5 - Candreva 6,5 Borja Valero 6,5 Perisic 7 - Icardi 7,5 (42' st Eder ng).
In panchina: Padelli, Berni, Cancelo, Karamoh, Pinamonti, Dalbert, Ranocchia.
Allenatore: Spalletti 6,5.

SAMPDORIA: 4-3-1-2
Puggioni 5 - Bereszynski 5,5 Silvestre 5,5 Ferrari 5,5 Murru 5,5 - Barreto 5,5 (20' st Linetty 6,5) Torreira 6 Praet 6 - Ramirez 5 (1' st Caprari 6,5) - Quagliarella 6,5 Zapata 5,5 (12' st Kownacki 6,5).
In panchina: Krapikas, Tozzo, Sala, Capezzi, Strinic, Regini, Verre, Alvarez.
Allenatore: Giampaolo 5,5.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6.
Reti: 18' pt Skriniar (I), 32' Icardi (I); 10' st Icardi (I), 19' Kownacki (S), 40' Quagliarella (S).
Ammoniti: Gagliardini, Eder (I); Murru, Quagliarella (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 54.451 (incasso e quota abbonai non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

Dall'alto: Perotti lancia la Roma; il primo gol della Fiorentina è di Benassi; Skriniar porta l'Inter in vantaggio. A destra: Juve avanti con Bernardeschi; Barak esalta l'Udinese. Sotto: la prodezza di Mertens per il 2-1 del Napoli

JUVENTUS 4
SPAL 1

JUVENTUS: 4-2-3-1
Szczesny 6 - Lichtsteiner 5,5 Rugani 6 Barzagli 6,5 Alex Sandro 6 - Bentancur 5,5 (14' st Pjanic 6) Khedira 6 (30' st Marchisio 6) - Douglas Costa 6,5 Dybala 7 Bernardeschi 7 (11' st Cuadrado 6,5) - Higuain 6,5.
In panchina: Buffon, Pinsoglio, De Sciglio, Asamoah, Chiellini.
Allenatore: Allegri 6,5.

SPAL: 3-5-2
Gomis 5,5 - Oikonomou 5 (19' st Costa 5,5) Salamon 5 Felipe 5,5 - Lazzari 5,5 Schiavon 6 Viviani 5,5 Rizzo 5,5 (33' st Mora ng) Mattiello 6 - Borriello 5,5 Paloschi 7 (27' st Bonazzoli 5,5).
In panchina: Poluzzi, Marchegiani, Antenucci, Konate, Cremonesi, Bellemo, Vitale, Schiattarella, Vicari.
Allenatore: Semplici 6.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6.
Reti: 14' pt Bernardeschi (J), 22' Dybala (J), 34' Paloschi (S); 20' st Higuain (J), 25' Cuadrado (J).
Ammoniti: Rugani (J).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 38.539 (1.731.388 euro).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

ROMA 1
CROTONE 0

ROMA: 4-3-3
Alisson 6 - Karsdorp 6,5 (37' st Florenzi ng) Fazio 6,5 Moreno 6 Kolarov 6,5 - Nainggolan 6,5 Gonalons 6,5 Gerson 6 (30' st Pellegrini 6) - Under 5,5 (19' st Defrel 5,5) Dzeko 6,5 Perotti 7.
In panchina: Lobont, Skorupski, Juan Jesus, Strootman, Schick, De Rossi, Bruno Peres, Castan, El Shaarawy.
Allenatore: Di Francesco 7.

CROTONE: 4-4-2
Cordaz 6,5 - Sampirisi 5,5 Simic 6,5 Ceccherini 6,5 Pavlovic 5,5 - Rohden 5,5 (15' st Faraoni 5,5) Barberis 5,5 (39' st Romero ng) Mandragora 5,5 Nalini 5,5 - Crociata 5,5 (35' st Stoian ng) Budimir 5,5.
In panchina: Festa, Latella, Viscovo, Izco, Suljic, Trotta, Cabrera, Ajeti, Simy.
Allenatore: Nicola 5,5.

Arbitro: Manganiello (Pinerolo) 6.
Rete: 10' pt Perotti rig.
Ammoniti: Budimir (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 31.605 (810.375 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

SASSUOLO 0
UDINESE 1

SASSUOLO: 4-3-3
Consigli 6 - Gazzola 5,5 Cannavaro 5,5 Acerbi 5,5 Peluso 5,5 - Missiroli 5,5 Magnanelli 5,5 (18' st Biondini 5,5) Sensi 5 - Berardi 5,5 (33' st Ragusa ng) Falcinelli 5,5 (14' st Matri 5,5) Politano 5,5.
In panchina: Lirola, Marson, Mazzitelli, Rogerio, Pegolo, Scamacca.
Allenatore: Bucchi 5.

UDINESE: 4-4-2
Bizzarri 6,5 - Larsen 6 Danilo 6,5 Samir 5,5 Adnan 6 - Matos 6,5 (30' st Hallfredsson ng) Behrami 6,5 Barak 7 Jankto 6 - Perica 6,5 (7' st Maxi Lopez 6,5) Lasagna 5,5 (20' st De Paul 5,5).
In panchina: Scuffet, Borsellini, Balic, Bajic, Bochniewicz, Ingelsson, Fofana, Pezzella, Widmer.
Allenatore: Delneri 6,5.

Arbitro: Tagliavento (Terni) 6,5.
Rete: 32' pt Barak.
Ammoniti: Cannavaro, Peluso (S); Larsen, Samir, Jankto (U).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: non comunicati.
Note: recupero 2' pt, 5' st.

SERIE A 11ª GIORNATA

BENEVENTO 1 – LAZIO 5

BENEVENTO: 3-4-3 Brignoli 5,5 - Venuti 4,5 Antei 5 Di Chiara 4,5 - Cataldi 5 Chibsah 5,5 Viola 5,5 Memushaj 5 (1' st Ciciretti 6,5) - Lombardi 5,5 (34' st Letizia 6) Iemmello 5 (23' st Coda 5,5) Lazaar 6,5.
In panchina: Belec, Gyamfi, Armenteros, Parigini, Djimsiti, Puscas, Gravillon, Kanoute, Del Pinto.
Allenatore: De Zerbi 5.

LAZIO: 3-5-1-1 Strakosha 6,5 - Bastos 7 De Vrij 6,5 Radu 6,5 - Marusic 6,5 Parolo 7 Lucas Leiva 6,5 (36' st Caicedo ng) Milinkovic-Savic 6,5 (13' st Lukaku 6,5) Lulic 6 (26' st Nani 7) - Luis Alberto 6,5 - Immobile 7,5.
In panchina: Vargic, Neto, Luiz Felipe, Guerrieri, Mauricio, Bruno Jordao, Murgia, Patric.
Allenatore: Inzaghi 7.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 6,5.
Reti: 4' pt Bastos (L), 13' Immobile (L), 24' Marusic (L); 10' st Lazaar (B), 31' Parolo (L), 41' Nani (L).
Ammoniti: Viola (B); Lukaku (L).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.413 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 2' st.

CROTONE 2 – FIORENTINA 1

CROTONE: 4-4-2 Cordaz 6 - Sampirisi 5,5 Simic 6,5 Ceccherini 6,5 Pavlovic 6 - Nalini 6,5 Barberis 6,5 Mandragora 6,5 Stoian 6 (23' st Rohden 6) - Trotta 7,5 (42' st Ajeti ng) Budimir 7 (33' st Simy ng).
In panchina: Festa, Viscovo, Romero, Izco, Suljic, Faraoni, Cabrera, Martella, Crociata.
Allenatore: Nicola 7.

FIORENTINA: 4-3-3 Sportiello 6 - Laurini 5 (20' st Babacar 5,5) Pezzella 6 Astori 4,5 Biraghi 4,5 (1' st Olivera 5,5) - Benassi 6,5 Badelj 5,5 Veretout 5,5 - Chiesa 6,5 Simeone 5 Eysseric 4,5 (1' st Gil Dias 5,5).
In panchina: Dragowski, Cerofolini, Milenkovic, Sanchez, Hagi, Cristoforo, Lo Faso, Vitor Hugo, Bruno Gaspar.
Allenatore: Pioli 5,5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 5,5.
Reti: 17' pt Budimir (C), 18' Trotta (C), 44' Benassi (F).
Ammoniti: Cordaz, Simic, Budimir (C); Babacar, Astori, Chiesa (F).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.906 (146.795 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

H. VERONA 1 – INTER 2

H. VERONA: 4-4-2 Nicolas 5,5 - Romulo 6,5 Caracciolo 5,5 Heurtaux 6,5 Souprayen 5,5 - Verde 6,5 Fossati 5,5 Bessa 5,5 (19' st Zuculini B. 5,5) Fares 5,5 - Kean 5,5 (14' st Pazzini 6,5) Cerci 6,5 (35' st Lee ng).
In panchina: Silvestri, Coppola, Laner, Felicioli, Bearzotti, Valoti, Buchel, Zaccagni.
Allenatore: Pecchia 6.

INTER: 4-2-3-1 Handanovic 5 - D'Ambrosio 5 Skriniar 6,5 Miranda 6,5 Nagatomo 5,5 - Vecino 6,5 Gagliardini 6,5 - Candreva 6,5 (29' st Brozovic 5,5) Borja Valero 6,5 (33' st Cancelo 6) Perisic 6,5 - Icardi 5,5 (41' st Eder ng).
In panchina: Padelli, Berni, Karamoh, Santon, Pinamonti, Joao Mario, Dalbert, Ranocchia.
Allenatore: Spalletti 6,5.

Arbitro: Gavillucci (Latina) 6.
Reti: 36' pt Borja Valero (I); 15' st Pazzini (H) rig., 22' Perisic (I).
Ammoniti: Heurtaux, Fares, Pazzini, Lee (H); Gagliardini, Brozovic (I).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 26.948 (537.235,40 euro).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

MILAN 0 – JUVENTUS 2

MILAN: 3-4-2-1 Donnarumma G. 6 - Zapata 6 Romagnoli 5,5 Rodriguez 5,5 - Abate 5,5 (16' st Locatelli 5,5) Kessie 5,5 Biglia 4,5 (17' st Antonelli 5) Borini 6,5 - Suso 5,5 Calhanoglu 5 (32' st André Silva ng) - Kalinic 5.
In panchina: Storari, Donnarumma A., Cutrone, Musacchio, Montolivo, Paletta, Mauri, Gomez, Zanellato.
Allenatore: Montella 5.

JUVENTUS: 4-2-3-1 Buffon 6,5 - Lichtsteiner 5,5 (20' st Barzagli 6) Rugani 6,5 Chiellini 6,5 Asamoah 6,5 (25' st Alex Sandro 5,5) - Pjanic 7 Khedira 6,5 (35' st Matuidi ng) - Cuadrado 6,5 Dybala 7 Mandzukic 6,5 - Higuain 8.
In panchina: Szczesny, Pinsoglio, Douglas Costa, Marchisio, Bernardeschi, Bentancur, De Sciglio.
Allenatore: Allegri 7.

Arbitro: Valeri (Roma) 6,5.
Reti: 23' pt Higuain; 18' st Higuain.
Ammoniti: Zapata, Kessie (M).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 78.328 (3.597.916 euro).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

NAPOLI 3 – SASSUOLO 1

NAPOLI: 4-3-3 Reina 6 - Maggio 6,5 Albiol 6,5 Chiriches 5,5 Ghoulam 7 - Allan 7,5 Jorginho 6,5 Hamsik 6,5 (23' st Zielinski 5,5) - Callejon 6,5 (31' st Rog 6) Mertens 7 Insigne 6,5 (35' st Giaccherini ng).
In panchina: Rafael, Sepe, Mario Rui, Hysaj, Diawara, Maksimovic, Ounas, Koulibaly.
Allenatore: Sarri 6,5.

SASSUOLO: 4-3-3 Consigli 5,5 - Gazzola 5 Cannavaro 5,5 Acerbi 5,5 Peluso 6 - Mazzitelli 5 (26' st Pierini 5,5) Sensi 5 Cassata 5,5 - Politano 6,5 Falcinelli 6,5 (40' st Scamacca ng) Ragusa 5,5 (11' st Missiroli 6).
In panchina: Marson, Pegolo, Magnanelli, Lirola, Biondini, Rogerio, Matri.
Allenatore: Bucchi 6.

Arbitro: Pairetto (Nichelino) 6,5.
Reti: 22' pt Allan (N), 41' Falcinelli (S), 44' Callejon (N); 9' st Mertens (N).
Ammoniti: Zielinski, Giaccherini (N); Cassata, Ragusa (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 53.609 (800.810,69 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

A sinistra: il primo gol italiano di Nani (Lazio). Sotto: Higuain completa la sua doppietta contro il Milan

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
NAPOLI	**31**	11	10	1	0	32	8	5	4	1	0	15	2	6	6	0	0	17	6
INTER	**29**	11	9	2	0	22	8	5	5	0	0	12	4	6	4	2	0	10	4
JUVENTUS	**28**	11	9	1	1	33	10	6	5	0	1	16	3	5	4	1	0	17	7
LAZIO	**28**	11	9	1	1	31	12	5	3	1	1	14	6	6	6	0	0	17	6
ROMA	**24**	10	8	0	2	17	5	6	4	0	2	9	5	4	4	0	0	8	0
SAMPDORIA	**20**	10	6	2	2	22	13	5	5	0	0	16	3	5	1	2	2	6	10
FIORENTINA	**16**	11	5	1	5	19	13	5	3	1	1	9	5	6	2	0	4	10	8
MILAN	**16**	11	5	1	5	16	16	6	3	1	2	6	6	5	2	0	3	10	10
TORINO	**16**	11	4	4	3	16	18	5	2	2	1	9	6	6	2	2	2	7	12
ATALANTA	**15**	11	4	3	4	18	15	6	4	1	1	13	5	5	0	2	3	5	10
CHIEVO	**15**	11	4	3	4	14	19	5	2	1	2	8	10	6	2	2	2	6	9
BOLOGNA	**14**	11	4	2	5	9	12	5	1	2	2	5	8	6	3	0	3	4	4
UDINESE	**12**	11	4	0	7	18	22	6	3	0	3	12	12	5	1	0	4	6	10
CAGLIARI	**9**	11	3	0	8	9	20	5	2	0	3	5	7	6	1	0	5	4	13
CROTONE	**9**	11	2	3	6	8	21	6	2	2	2	6	8	5	0	1	4	2	13
SPAL	**8**	11	2	2	7	9	19	6	2	1	3	7	9	5	0	1	4	2	10
SASSUOLO	**8**	11	2	2	7	6	19	5	0	2	3	1	5	6	2	0	4	5	14
GENOA	**6**	11	1	3	7	10	17	5	0	1	4	7	12	6	1	2	3	3	5
H. VERONA	**6**	11	1	3	7	7	24	6	1	1	4	3	13	5	0	2	3	4	11
BENEVENTO	**0**	11	0	0	11	4	29	6	0	0	6	2	16	5	0	0	5	2	13

MARCATORI

14 reti: Immobile (Lazio, 5 rig.)
11 reti: Icardi (Inter, 4 rig.); Dybala (Juventus, 1 rig.)
10 reti: Mertens (Napoli, 3 rig.)
7 reti: Dzeko (Roma)
6 reti: Higuain (Juventus); Quagliarella (Sampdoria, 2 rig.); Thereau (2 Udinese, 1 rig./4 Fiorentina, 2 rig.)
5 reti: Callejon (Napoli)

A sinistra, dall'alto: le reti di Allan (Napoli), El Shaarawy (Roma) e Linetty (Samp). Sopra: Budimir lancia il Crotone; Perisic conferma l'Inter al secondo posto. Sotto: Obi riporta il sorriso in casa del Torino. A destra: Antenucci fa sognare la Spal; il rigore trasformato da De Paul (Udinese)

ROMA 1 – BOLOGNA 0

ROMA: 4-3-3 Alisson 6,5 - Florenzi 6,5 Fazio 6,5 Juan Jesus 6,5 Bruno Peres 6 (25' st Moreno 6) - Pellegrini 6,5 De Rossi 6,5 Strootman 6 - Defrel 5,5 (14' st Perotti 5,5) Dzeko 6,5 El Shaarawy 7,5 (38' st Gerson ng).
In panchina: Lobont, Skorupski, Kolarov, Castan, Nainggolan, Gonalons, Schick, Under.
Allenatore: Di Francesco 6,5.

BOLOGNA: 4-3-3 Da Costa 6 - Krafth 5,5 Helander 6 Gonzalez 6 Masina 6 - Poli 6 (36' st Donsah ng) Pulgar 6 Nagy 5 (12' st Falletti 5,5) - Verdi 6,5 Petkovic 5,5 (40' st Destro ng) Di Francesco 6,5.
In panchina: Santurro, Ravaglia, De Maio, Brignani, Maietta, Frabotta, Crisetig, Krejci, Okwonkwo.
Allenatore: Donadoni 6.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 6,5.
Rete: 33' pt El Shaarawy.
Ammoniti: De Rossi (R); Helander, Poli, Pulgar, Petkovic (B).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 35.202 (983.945 euro).
Note: recupero 0' pt, 4' st.

SAMPDORIA 4 – CHIEVO 1

SAMPDORIA: 4-3-1-2 Viviano 6,5 - Sala 6 Silvestre 6 Ferrari 5,5 Strinic 5,5 - Praet 6,5 (22' st Barreto 6) Torreira 7,5 Linetty 7 (44' st Verre ng) - Caprari 6,5 (16' st Ramirez 6) - Quagliarella 6,5 Zapata 6,5.
In panchina: Puggioni, Tozzo, Dodò, Regini, Murru, Bereszynski, Alvarez, Capezzi, Kownacki.
Allenatore: Giampaolo 7.

CHIEVO: 4-3-1-2 Sorrentino 5,5 - Cacciatore 5,5 Dainelli 5,5 Tomovic 5 Gobbi 5,5 - Castro 5,5 Radovanovic 5,5 (38' st Pucciarelli ng) Bastien 5 (31' st Garritano 5) - Birsa 5,5 - Meggiorini 5,5 (25' st Pellissier 5) Inglese 5,5.
In panchina: Seculin, Confente, Cesar, Bani, Gamberini, Jaroszynski, Depaoli, Gaudino, Rigoni.
Allenatore: Maran 5.

Arbitro: Doveri (Roma) 5.
Reti: 20' pt Linetty (S), 24' Cacciatore (C), 26' Torreira (S), 44' Zapata (S); 39' st Torreira (S).
Ammoniti: Praet, Linetty (S); Cacciatore, Dainelli, Castro (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 17.972 (202.847,94 euro).
Note: recupero 0' pt, 5' st.

SPAL 1 – GENOA 0

SPAL: 3-5-2 Gomis 6,5 - Salamon 6,5 Vicari 6,5 Felipe 6 - Lazzari 6,5 Schiattarella 5,5 (10' st Mora 6,5) Viviani 6,5 Schiavon 6 Mattiello 6,5 - Paloschi 6,5 (35' st Costa 6) Antenucci 7 (41' st Borriello ng).
In panchina: Marchegiani, Seri, Rizzo, Oikonomou, Bonazzoli, Konate, Bellemo, Cremonesi, Vitale.
Allenatore: Semplici 6,5.

GENOA: 3-4-2-1 Perin 6,5 - Izzo 6 Rossettini 5,5 Zukanovic 5,5 - Rosi 5,5 (31' st Galabinov 5,5) Omeonga 5,5 Bertolacci 5,5 Laxalt 5,5 - Rigoni 5,5 (18' st Pandev 5,5) Taarabt 5,5 - Lapadula 5,5 (39' st Pellegri ng).
In panchina: Lamanna, Biraschi, Brlek, Zima, Lazovic, Veloso, Ricci, Palladino, Migliore, Gentiletti.
Allenatore: Juric 5,5.

Arbitro: Orsato (Schio) 6.
Rete: 11' st Antenucci.
Ammoniti: Felipe, Schiattarella, Schiavon, Borriello (S); Izzo, Rossettini, Pandev (G).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 12.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

TORINO 2 – CAGLIARI 1

TORINO: 4-3-3 Sirigu 6 - De Silvestri 5,5 N'Koulou 5,5 Moretti 6,5 Ansaldi 7 - Acquah 5,5 (11' st Obi 7) Valdifiori 5,5 Baselli 6 - Iago Falque 7 (42' st Berenguer ng) Belotti 5,5 Ljajic 6,5.
In panchina: Ichazo, Milinkovic-Savic, Sadiq, Burdisso, De Luca, Molinaro, Edera, Gustafson, Boyé, Niang.
Allenatore: Mihajlovic 6.

CAGLIARI: 3-5-2 Rafael 6 - Romagna 5,5 (42' st Giannetti ng) Andreolli 6 Capuano 5,5 - Faragò 5,5 Barella 6,5 (25' st Sau 5,5) Cigarini 6,5 Joao Pedro 5,5 Padoin 6 (32' st Miangue ng) - Farias 6,5 Pavoletti 5,5.
In panchina: Crosta, Daga, Van der Wiel, Dessena, Ladinetti, Gagliano, Ionita, Ceppitelli.
Allenatore: Lopez 6.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6.
Reti: 30' pt Barella (C), 40' Iago Falque (T); 21' st Obi (T).
Ammoniti: Sirigu, Ansaldi, Obi, Iago Falque (T); Capuano, Joao Pedro, Miangue (C).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.309 (291.241 euro).
Note: recupero 0' pt, 6' st.

UDINESE 2 – ATALANTA 1

UDINESE: 4-1-4-1 Bizzarri 7 - Larsen 5,5 Danilo 6,5 Nuytinck 6 Adnan 6,5 - Behrami 6,5 (34' st Widmer ng) - Ingelsson 6 (18' st Hallfredsson 6) Fofana 5,5 (12' st Matos 5,5) Barak 7 De Paul 6,5 - Maxi Lopez 5,5.
In panchina: Scuffet, Borsellini, Bochniewicz, Balic, Lasagna, Perica, Bajic, Angella, Pezzella.
Allenatore: Delneri 6,5.

ATALANTA: 3-4-2-1 Berisha 6 - Toloi 6,5 Caldara 5,5 Masiello 5,5 - Castagne 6,5 Cristante 5,5 De Roon 5,5 (1' st Freuler 5,5) Spinazzola 6 - Ilicic 6,5 (30' st Orsolini 6) Kurtic 6,5 - Petagna 5,5 (27' st Vido 5,5).
In panchina: Gollini, Rossi, Gosens, Haas, Melegono, Mancini, Bastoni, Palomino, Gomez.
Allenatore: Gasperini 6.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 6,5.
Reti: 29' pt Kurtic (A), 46' De Paul (U) rig.; 23' st Barak (U).
Ammoniti: Toloi, Castagne (A).
Espulsi:
Spettatori: 4.519 paganti (incasso 66.073 euro. Abbonati e quota non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 4' st. Al 40' st Cristante (A) si è fatto parare un rigore.

SERIE B 7ª giornata

A sinistra: gol di Bisoli (Brescia). Sopra: D'Angelo fa volare l'Avellino. A destra: l'esultanza di Lopez (Spezia)

TERNANA 1
BRESCIA 1

(prosecuzione dal 20' pt)

TERNANA: 4-3-1-2
Bleve 6 - Valjent 6,5 Gasparetto 5,5 Signorini 5,5 Ferretti 5 (1' st Favalli 6,5) - Varone 5,5 Paolucci 6,5 Defendi 6 - Tiscione 5,5 (17' st Tremolada 6) - Albadoro 5,5 (35' st Carretta ng) Montalto 6,5.
All.: Pochesci 6.
BRESCIA: 3-5-2
Minelli 5,5 - Meccariello 6 Gastaldello 5,5 Somma 5,5 - Bandini 6 (35' st Cancellotti ng) Bisoli 6,5 Dall'Oglio 6 Martinelli 6,5 Furlan 6,5 - Rinaldi 5 (28' st Ferrante 5,5) Rivas 5,5 (44' st Machin ng).
All.: Boscaglia 6.

Arbitro: Martinelli (Roma) 6.
Reti: 39' pt Montalto (T), 43' Bisoli (B).

ASCOLI 0
PALERMO 0

ASCOLI: 4-3-3
Lanni 6,5 - Mogos 6,5 Padella 6,5 Gigliotti 6,5 Mignanelli 6,5 - Carpani 6,5 Buzzegoli 6 Bianchi 6 (28' pt Addae 6) - Lores 5,5 (28' st De Feo 5,5) Favilli 6 (42' st Rosseti ng) Baldini 6.
All.: Fiorin-Maresca 6,5.
PALERMO: 3-5-2
Posavec 6 - Cionek 6 Struna 6 Bellusci 6 - Rispoli 5,5 Murawski 5,5 Dawidowicz 6,5 Chochev 6 Morganella 6 - Embalo 5,5 (26' st Coronado 6,5) La Gumina 5 (25' st Trajkovski 5,5).
All.: Tedino 6,5.

Arbitro: Pinzani (Empoli) 6.

AVELLINO 3
EMPOLI 2

AVELLINO: 4-4-1-1
Radu 6 - Ngawa 6,5 Kresic 6,5 Migliorini 6 Rizzato 6 - Laverone 6,5 (39' st Paghera ng) Di Tacchio 7 D'Angelo 7,5 Molina 5,5 (5' st Bidaoui 7) - Morosini ng (15' pt Castaldo 7) - Ardemagni 6,5.
All.: Novellino 7.
EMPOLI: 3-4-1-2
Provedel 6 - Veseli 5,5 Romagnoli 5,5 Luperto 5,5 - Untersee 5,5 (29' st Ninkovic 5,5) Bennacer 6,5 Castagnetti 6,5 Seck 4,5 (39' st Pasqual ng) - Zajc 6,5 (13' st Krunic 4,5) - Caputo 5,5 Donnarumma 6,5.
All.: Vivarini 5,5.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 5,5.
Reti: 11' pt Donnarumma (E); 3' st Zajc (E), 8' Kresic (A), 17' Castaldo (A) rig., 24' D'Angelo (A).

BRESCIA 2
PERUGIA 1

BRESCIA: 3-5-2
Minelli 6,5 - Somma 6 Meccariello 5,5 Lancini E. 5,5 - Cancellotti 5,5 (23' st Cattaneo 6) Bisoli 7 Ndoj 5,5 (9' st Martinelli 6,5) Machin 6,5 Furlan 6,5 - Ferrante 5 (15' st Caracciolo 7,5) Rinaldi 5,5.
All.: Boscaglia 7.
PERUGIA: 4-3-1-2
Rosati 5,5 - Zanon 5,5 Volta 5,5 Monaco 5,5 Pajac 6 - Bianco 5,5 Colombatto 5,5 (28' st Emmanuello 5,5) Bandinelli 5,5 - Buonaiuto 5,5 (14' st Terrani 5,5) - Han 6,5 (29' st Falco 5,5) Di Carmine 5,5.
All.: Giunti 5,5.

Arbitro: Marinelli (Tivoli) 6,5.
Reti: 4' st Han (P), 22' Caracciolo (B), 35' Bisoli (B).

CARPI 0
PESCARA 1

CARPI: 3-5-2
Colombi 6,5 - Sabbione 5 Poli 5,5 Ligi 4,5 - Pasciuti 5,5 Saric 5,5 Giorico 5,5 (22' st Belloni 5,5) Saber 5 (35' st Malcore 5) Jelenic 6 - Concas 5,5 (1' st Manconi 5) Mbakogu 6.
All.: Calabro 5,5.
PESCARA: 4-3-3
Pigliacelli 6 - Balzano 6,5 Coda 6,5 Bovo 6,5 Mazzotta 6 - Coulibaly 7 Kanouté 6 Brugman 6,5 - Del Sole 7 Pettinari 6 (25' st Ganz 6) Capone 7 (22' st Benali 6,5).
All.: Zeman 7.

Arbitro: Minelli (Varese) 5,5.
Rete: 37' pt Capone.

CITTADELLA 0
V. ENTELLA 1

CITTADELLA: 4-3-1-2
Alfonso 6 - Caccin 6 Adorni 5,5 Pelagatti 6,5 Pezzi 5,5 - Settembrini 6 (35' st Siega ng) Iori 6,5 Pasa 5,5 (8' st Chiaretti 6) - Schenetti 6,5 - Litteri 5,5 (26' st Strizzolo 6) Kouame 6,5.
All.: Venturato 6.
V. ENTELLA: 4-3-1-2
Iacobucci 6,5 - Belli 5,5 Ceccarelli 6,5 Pellizzer 6,5 Brivio 6 - Eramo 6,5 Troiano 7 Nizzetto 6,5 (39' st Crimi ng) - Aramu 6 (19' st Palermo 5,5) - Diaw 6,5 (1' st La Mantia 5,5) Luppi 6,5.
All.: Castorina 6,5.

Arbitro: Martinelli (Roma) 5,5.
Rete: 46' pt Troiano rig.

FOGGIA 2
NOVARA 2

FOGGIA: 4-3-3
Guarna 5,5 - Loiacono 6 Camporese 6 (17' pt Coletti 6) Martinelli 5,5 Rubin 6,5 - Agnelli 6 (45' pt Deli 6) Vacca 6,5 Agazzi 6,5 - Chiricò 5,5 Mazzeo 6,5 Floriano 6 (28' pt Fedato 6,5).
All.: Stroppa 6.
NOVARA: 4-3-3
Montipò 6,5 - Golubovic 5,5 Troest 6,5 Chiosa 5,5 Calderoni 6 - Moscati 6,5 Ronaldo 5,5 (29' st Dickmann 6,5) Sciaudone 6,5 - Di Mariano 5,5 (24' st Sansone 6) Maniero 5,5 Macheda 5,5 (24' st Chajia 5,5).
All.: Corini 5,5.

Arbitro: Serra (Torino) 6.
Reti: 31' pt Moscati (N), 51' Mazzeo (F) rig.; 14' st Fedato (F), 38' Dickmann (N).

FROSINONE 0
CREMONESE 0

FROSINONE: 3-5-2
Bardi 6 - Terranova 6 Ariaudo 6 Krajnc 6 - Ciofani M. 5,5 (34' st Frara ng) Sammarco 5,5 Gori 6,5 (34' st Maiello ng) Soddimo 5,5 (40' st Volpe ng) Beghetto 5,5 - Dionisi 6,5 Ciano 6,5.
All.: Longo 6.
CREMONESE: 4-3-1-2
Ujkani 6,5 - Almici 6,5 Canini 6,5 Claiton 6,5 Renzetti 6,5 - Arini 6 Pesce 6,5 (40' st Cinelli ng) Cavion 6 - Piccolo 6 (21' st Marconi 6) - Mokulu 6,5 Paulinho 5 (34' st Brighenti ng).
All.: Tesser 6,5.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6.

PARMA 2
SALERNITANA 2

PARMA: 4-3-3
Frattali 6,5 - Iacoponi 4,5 Di Cesare 6,5 Lucarelli 6,5 Scaglia 5,5 - Dezi 6,5 Scozzarella 6,5 (8' st Munari 5,5) Scavone 5,5 - Insigne 5,5 (23' st Mazzocchi 6,5) Calaiò 5,5 Di Gaudio 6,5 (35' st Gagliolo ng).
All.: D'Aversa 5,5.
SALERNITANA: 5-3-2
Radunovic 6 - Kiyine 6,5 Mantovani 6,5 Schiavi 6,5 Vitale 6,5 Zito 5,5 - Minala 6 Della Rocca 5,5 (1' st Sprocati 6,5) Odjer 6 (29' st Di Roberto 6) - Bocalon 5,5 (40' st Rosina ng) Rodriguez 6.
All.: Bollini 6,5.

Arbitro: Di Paolo (Avezzano) 6,5.
Reti: 17' pt Di Cesare (P), 32' Lucarelli (P); 11' st Sprocati (S), 36' Vitale (S) rig.

PRO VERCELLI 5
CESENA 2

PRO VERCELLI: 4-3-2-1
Marcone 6 - Ghiglione 7 Legati 6 Bergamelli 6,5 Mammarella 6 - Germano 6,5 Vives 8 (31' st Konate 6) Castiglia 5,5 (9' st Rovini 7) - Bifulco 6,5 (21' st Altobelli 6) Firenze 6,5 - Raicevic 6,5.
All.: Grassadonia 7.
CESENA: 4-3-3
Fulignati 4,5 - Fazzi 5 Esposito 5,5 (1' st Rigione 4,5) Scognamiglio 4,5 Mordini 5,5 - Koné 5 Cascione 4,5 Laribi 5,5 - Dalmonte 6 (30' st Sbrissa 5,5) Gliozzi 5,5 Jallow 6,5 (33' pt Moncini 6,5).
All.: Camplone 5.

Arbitro: La Penna (Roma) 6,5.
Reti: 7' pt Dalmonte (C), 16' Bergamelli (P), 22' Jallow (C); 14' st Rovini (P), 19' Raicevic (P), 24' Firenze (P), 30' Vives (P) rig.

SPEZIA 1
BARI 0

SPEZIA: 3-5-2
Bassi 6,5 - De Col 6,5 Capelli 5 Ceccaroni 5,5 - Vignali 6,5 Maggiore 5,5 Bolzoni 5,5 (20' st Soleri 5,5) Pessina 6 Lopez 7 - Marilungo 5,5 (34' st Acampora 6) Granoche 5,5 (30' st Giani 6).
All.: Gallo 7.
BARI: 3-5-2
Micai 5,5 - Capradossi 6 Marrone 5,5 Gyombér 6,5 - Fiamozzi 5,5 Tello 5,5 (10' st Cissé 6,5) Basha 6 Busellato 5,5 (40' st Galano 5,5) Improta 5,5 - Floro Flores 5,5 Brienza 5,5 (26' st Petriccione 5,5).
All.: Grosso 5,5.

Arbitro: Ros (Pordenone) 5.
Rete: 39' st Lopez.

TERNANA 2
VENEZIA 3

TERNANA: 4-2-3-1
Plizzari 5,5 - Vitiello 5,5 Gasparetto 5,5 Signorini 5,5 Favalli 4,5 (1' st Varone 7) - Paolucci 6 Defendi 6 - Carretta 5,5 Tremolada 5 (1' st Albadoro 6,5) Tiscione 5,5 - Finotto 4,5 (25' st Montalto 7).
All.: Pochesci 6.
VENEZIA: 3-5-2
Audero 6 - Andelkovic 6,5 (31' st Cernuto 5,5) Modolo 6,5 Domizzi 7,5 - Zampano 7 Falzerano 6,5 Bentivoglio 6,5 Pinato 6 (21' st Suciu 5,5) Del Grosso 6,5 - Zigoni 6,5 Moreo 7 (40' st Marsura ng).
All.: Inzaghi 6,5.

Arbitro: Di Martino (Teramo) 6.
Reti: 2' pt Zigoni (V); 12' st Plizzari (T) aut., 38' Montalto (T), 39' Varone (T), 47' Domizzi (V).

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
FROSINONE	14
PERUGIA	13
PALERMO	13
AVELLINO	13
EMPOLI	11
CARPI	11
PESCARA	10
CITTADELLA	10
VENEZIA	10
BRESCIA	10
PARMA	10
SPEZIA	10
CREMONESE	9
BARI	9
V. ENTELLA	9
SALERNITANA	8
NOVARA	7
ASCOLI	7
FOGGIA	7
TERNANA	6
PRO VERCELLI	5
CESENA	4

MARCATORI

7 reti: Pettinari (Pescara)
6 reti: Caputo (Empoli, 1 rig.); Han (Perugia)

SERIE B 8ª giornata

BARI 2 – AVELLINO 1

BARI: 3-4-3
Micai 6,5 - Fiamozzi 6,5 Marrone 6 Cassani 6 - Tello 6 Petriccione 6,5 Busellato 6 Morleo 6,5 - Galano 7 (37' st Nenè 5) Cissé 6 Improta 7,5 (45' st Brienza ng).
All.: Grosso 6,5.
AVELLINO: 4-4-2
Lezzerini 5,5 - Ngawa 5,5 Kresic 6,5 Migliorini 6 Rizzato 5,5 - Laverone 5,5 (7' st Bidaoui 5,5) D'Angelo 6,5 Di Tacchio 6 Molina 5,5 (32' st Camara ng) - Asencio 5,5 (15' st Castaldo 5,5) Ardemagni 6.
All.: Novellino 6.

Arbitro: Aureliano (Bologna) 5.
Reti: 20' st Kresic (A), 22' Improta (B), 27' Galano (B) rig.

CESENA 1 – SPEZIA 0

CESENA: 4-4-1-1
Agliardi 6,5 - Perticone 6,5 Rigione 6,5 Esposito 6 Fazzi 5,5 - Kupisz 6 (35' st Vita ng) Koné 5,5 Schiavone 6,5 (30' st Cascione 6) Dalmonte 6 (42' st Panico ng) - Laribi 6 - Jallow 5,5.
All.: Camplone 6,5.
SPEZIA: 3-5-2
Bassi 5,5 - De Col 6 Terzi 5,5 Ceccaroni 6,5 - Vignali 6 Maggiore 6,5 Bolzoni 5,5 (26' st Gilardino 5,5) Acampora 5,5 (1' st Soleri 5,5) Lopez 6,5 - Marilungo 5 (15' st Mastinu 6,5) Granoche 5,5.
All.: Gallo 6.

Arbitro: Marini (Roma) 5,5.
Rete: 32' pt Schiavone.

CREMONESE 3 – TERNANA 3

CREMONESE: 4-3-1-2
Ravaglia 5,5 - Almici 5,5 (6' st Brighenti 5,5) Claiton 5,5 Canini 5,5 Renzetti 6 - Cinelli 5,5 Pesce 5,5 Cavion 6 - Piccolo 6,5 (22' st Perrulli 5,5) - Paulinho 5,5 (8' st Scappini 6,5) Mokulu 6,5.
All.: Tesser 5,5.
TERNANA: 4-3-1-2
Bleve 5,5 - Valjent 6 Signorini 6,5 Gasparetto 6 Favalli 6 (17' st Ferretti 6) - Varone 6,5 Paolucci 6 Defendi 7 - Tremolada 6,5 - Albadoro 6,5 (29' st Marino 6) Montalto 6 (18' pt Carretta 6,5).
All.: Pochesci 6,5.

Arbitro: Illuzzi (Molfetta) 6.
Reti: 9' pt Piccolo (C), 42' Carretta (T), 45' Signorini (T), 47' Albadoro (T); 25' st Scappini (C), 43' Mokulu (C).

EMPOLI 3 – FOGGIA 1

EMPOLI: 3-4-1-2
Provedel 6,5 - Di Lorenzo 6 Romagnoli 6,5 Luperto 6,5 - Untersee 6 Lollo 6,5 (33' st Picchi 6) Castagnetti 6,5 Pasqual 6,5 - Zajc 5,5 (15' st Ninkovic 6,5) - Donnarumma 7,5 (44' st Traorè ng) Caputo 7,5.
All.: Vivarini 7.
FOGGIA: 4-3-3
Guarna 6,5 - Loiacono 5,5 (36' st Beretta 6,5) Camporese 5,5 Martinelli 5,5 Rubin 6 - Agazzi 5,5 Vacca 5,5 Deli 6,5 (26' st Gerbo 5,5) - Chiricò 5,5 (25' st Calderini 6) Mazzeo 6,5 Fedato 6,5.
All.: Stroppa 5,5.

Arbitro: Abbattista (Molfetta) 6,5.
Reti: 14' e 21' st Caputo (E), 28' Donnarumma (E), 37' Mazzeo (F).

NOVARA 2 – FROSINONE 1

NOVARA: 3-5-2
Montipò 5,5 - Golubovic 6,5 (40' st Schiavi 6) Mantovani 6,5 Chiosa 6,5 - Di Mariano 6 (29' st Del Fabro 6) Moscati 6,5 Orlandi 6,5 Sciaudone 6,5 Calderoni 6,5 - Macheda 6 Sansone 5,5 (1' st Chajia 7).
All.: Corini 6,5.
FROSINONE: 3-5-2
Bardi 5,5 - Terranova 5,5 Ariaudo 5,5 Krajnc 5,5 (12' st Soddimo 6,5) - Ciofani M. 5,5 Gori 5,5 (26' st Volpe 6) Maiello 5,5 (38' st Frara ng) Sammarco 6 Beghetto 5 - Dionisi 5,5 Ciano 5,5.
All.: Longo 5,5.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 6,5.
Reti: 6' st Chajia (N), 20' Beghetto (F) aut., 41' Soddimo (F).

PALERMO 1 – PARMA 1

PALERMO: 4-3-1-2
Pomini 6,5 - Rispoli 6 Bellusci 6 Szyminski 6,5 Morganella 5,5 - Murawski 6,5 (28' st Fiordilino 6) Dawidowicz 6,5 Gnahore 6,5 - Coronado 6,5 (41' st Monachello ng) - Embalo 6 (6' st Rolando 6) La Gumina 6,5.
All.: Tedino 6.
PARMA: 4-3-3
Frattali 5,5 - Mazzocchi 6,5 Lucarelli 6,5 Gagliolo 6,5 Germoni 5,5 - Dezi 6 Scozzarella 6 Barillà 6 (39' st Scavone ng) - Baraye 5,5 Calaiò 6 (41' st Nocciolini ng) Di Gaudio 5,5 (16' st Siligardi 6,5).
All.: D'Aversa 6,5.

Arbitro: Sacchi (Macerata) 5,5.
Reti: 10' pt La Gumina (Pal); 26' st Gagliolo (Par).

PERUGIA 1 – PRO VERCELLI 5

PERUGIA: 4-3-1-2
Rosati 4,5 - Pajac 4,5 Belmonte 5,5 Volta 4,5 Del Prete 4,5 - Bandinelli 4,5 Colombatto 5,5 Bianco 5 (10' st Emmanuello 5,5) - Falco 5 (31' st Terrani ng) - Mustacchio 5 (1' st Buonaiuto 5) Di Carmine 5.
All.: Giunti 5.
PRO VERCELLI: 4-3-3
Marcone 6 - Berra 6,5 Legati 7 Bergamelli 6,5 Mammarella 6,5 - Germano 6,5 Vives 6,5 Castiglia 7,5 - Bifulco 6,5 (37' st Vajushi 6,5) Raicevic 6 (18' st Morra 6,5) Firenze 6 (40' st Altobelli ng).
All.: Grassadonia 7.

Arbitro: Saia (Palermo) 6.
Reti: 5' pt Legati (Pr); 24' st Belmonte (Pe), 27' e 31' Castiglia (Pr), 46' Vives (Pr) rig., 49' Morra (Pr).

PESCARA 1 – CITTADELLA 2

PESCARA: 4-3-3
Pigliacelli 6 - Zampano 5,5 Bovo 5,5 Fornasier 5,5 Mazzotta 6 (36' st Crescenzi ng) - Coulibaly 5,5 Kanouté 5,5 Brugman 5,5 - Del Sole 5,5 (36' st Cappelluzzo ng) Pettinari 5,5 (19' st Ganz 5,5) Benali 6.
All.: Zeman 5.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Alfonso 6,5 - Salvi 6 Pelagatti 6 Adorni 6,5 Benedetti 6 - Bartolomei 6 Iori 6 (14' st Settembrini 6) Siega 6,5 (19' st Chiaretti 6) - Schenetti 6,5 - Strizzolo 6 (25' st Arrighini 6,5) Kouame 6,5.
All.: Venturato 6,5.

Arbitro: Ghersini (Genova) 6.
Reti: 2' pt Adorni (C), 18' Siega (C), 37' Benali (P) rig.

SALERNITANA 0 – ASCOLI 0

SALERNITANA: 3-4-1-2
Adamonis 6,5 - Mantovani 6,5 Schiavi 6,5 Vitale 6 - Di Roberto 5,5 (11' st Ricci 6) Odjer 6 Minala 6,5 Zito 5,5 (43' st Alex ng) - Sprocati 5,5 - Bocalon 5 (25' st Cicerelli 6) Rodriguez 6.
All.: Bollini 6.
ASCOLI: 4-3-3
Lanni 6,5 - Mogos 6,5 Padella 6 Gigliotti 6,5 Pinto 5,5 - Carpani 5,5 (23' st D'Urso 5,5) Buzzegoli 6,5 Addae 5,5 - Lores 5,5 (41' st Cinaglia ng) Rosseti 5,5 (36' st Santini 5,5) Baldini 5,5.
All.: Fiorin-Maresca 6,5.

Arbitro: Pillitteri (Palermo) 6,5.

V. ENTELLA 3 – BRESCIA 0

V. ENTELLA: 4-3-1-2
Iacobucci 6,5 - Belli 6,5 Ceccarelli 6,5 Pellizzer 6,5 Brivio 7 - Eramo 6,5 Troiano 6,5 Palermo 6,5 (25' st Nizzetto 6) - Aramu 6,5 (8' st Crimi 6) - De Luca 7,5 (31' st Ardizzone 6) La Mantia 6,5.
All.: Castorina 6,5.
BRESCIA: 3-5-2
Minelli 5,5 - Meccariello 5 Gastaldello 5,5 Somma 5,5 (25' st Cancellotti 5,5) - Furlan 6 Bisoli 6,5 Martinelli 5,5 (29' st Rinaldi 5) Machin 5,5 Longhi 5,5 - Rivas 5,5 (18' st Cortesi 5,5) Ferrante 5.
All.: Boscaglia 5.

Arbitro: Balice (Termoli) 5,5.
Reti: 29' pt De Luca; 23' st Brivio, 43' La Mantia.

VENEZIA 2 – CARPI 0

VENEZIA: 5-3-2
Vicario 6,5 - Zampano 6,5 Andelkovic 7 Modolo 6,5 Domizzi 6,5 Garofalo 6 - Falzerano 6,5 (44' st Signori ng) Bentivoglio 6,5 Suciu 5,5 (8' st Pinato 6,5) - Zigoni 5,5 Marsura 7 (25' st Geijo 5,5).
All.: Inzaghi 7.
CARPI: 3-4-3
Colombi 6,5 - Poli 5,5 Brosco 5 (40' st Malcore ng) Ligi 5,5 - Pachonik 5 (1' st Saric 6) Verna 5,5 (27' st Belloni 5,5) Pasciuti 5,5 Sabbione 5,5 - Nzola 5,5 Mbakogu 5,5 Jelenic 5,5.
All.: Calabro 5,5.

Arbitro: Nasca (Bari) 6,5.
Reti: 38' pt Marsura; 30' st Pinato.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
EMPOLI	14
PALERMO	14
FROSINONE	14
PERUGIA	13
CITTADELLA	13
VENEZIA	13
AVELLINO	13
BARI	12
V. ENTELLA	12
PARMA	11
CARPI	11
CREMONESE	10
PESCARA	10
NOVARA	10
BRESCIA	10
SPEZIA	10
SALERNITANA	9
PRO VERCELLI	8
ASCOLI	8
TERNANA	7
FOGGIA	7
CESENA	7

MARCATORI

8 reti: Caputo (Empoli, 1 rig.)
7 reti: Pettinari (Pescara)

Castiglia (Pro Vercelli), che doppietta a Perugia! A sinistra, dall'alto: il secondo gol di Caputo (Empoli); Galano su rigore decide Bari-Avellino

ASCOLI 3
VENEZIA 3

ASCOLI: 4-3-3
Lanni 6 - Mogos 5,5 Padella 6,5 Gigliotti 5 Pinto 4,5 (40' st Cinaglia ng) - Carpani 6,5 Buzzegoli 6 Bianchi 6 (21' st D'Urso 5,5) - Lores 5,5 Favilli 7,5 Baldini 5,5 (40' pt Clemenza 6,5).
All.: Fiorin-Maresca 6.
VENEZIA: 3-5-2
Audero 5,5 - Andelkovic 5,5 Modolo 5,5 Bruscagin 5,5 (21' st Geijo 6,5) - Zampano 6 Falzerano 7 Bentivoglio 6 Pinato 5,5 (30' st Suciu 6) Garofalo 6,5 - Zigoni 6 (41' st Moreo ng) Marsura 6,5.
All.: Inzaghi 6,5.

Arbitro: Ros (Pordenone) 6,5.
Reti: 15' pt Zigoni (V); 4' st Carpani (A), 11' Favilli (A), 16' Marsura (V), 18' Favilli (A), 29' Geijo (V).

AVELLINO 2
SALERNITANA 3

AVELLINO: 4-4-1-1
Radu 6,5 - Ngawa 6 Kresic 6,5 Migliorini 5,5 Rizzato 5,5 - Laverone 6,5 (37' st Lasik ng) Di Tacchio 5,5 D'Angelo 5,5 Molina 5,5 (20' st Paghera 5,5) - Ardemagni 5,5 (35' st Bidaoui ng) - Castaldo 5,5.
All.: Novellino 5,5.
SALERNITANA: 3-4-3
Radunovic 6,5 - Mantovani 6 Schiavi 6,5 Bernardini 6 - Kiyine 5 (27' st Bocalon 6,5) Minala 7 Odjer 4,5 (19' st Ricci 6) Vitale 6,5 - Sprocati 7,5 Rodriguez 6,5 Cicerelli 5 (13' st Rosina 6,5).
All.: Bollini 6,5.

Arbitro: Fourneau (Roma) 6,5.
Reti: 4' st Kresic (A), 14' Laverone (A), 27' Rodriguez (S), 40' Sprocati (S), 50' Minala (S).

BRESCIA 0
NOVARA 1

BRESCIA: 3-5-2
Minelli 5,5 - Somma 5,5 Gastaldello 6,5 Lancini E. 5,5 - Furlan 6 Bisoli 5,5 Martinelli 5,5 (28' st Ndoj 5,5) Machin 5,5 (37' st Rivas 5,5) Longhi 5,5 - Rinaldi 5 (12' st Caracciolo 6) Ferrante 4,5.
All.: Marino 5,5.
NOVARA: 3-5-2
Montipò 6,5 - Golubovic 6 Mantovani 6,5 Chiosa 6,5 (28' st Troest 6) - Di Mariano 7 Moscati 6,5 Orlandi 6,5 Sciaudone 6,5 (35' st Casarini 6) Calderoni 6,5 - Chajia 6,5 (30' st Dickmann 6) Da Cruz 6,5.
All.: Corini 7.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6.
Rete: 24' st Di Mariano.

CARPI 2
CESENA 1

CARPI: 3-5-2
Colombi 6,5 - Capela 6 Poli 6 Ligi 6,5 - Pachonik 6,5 Jelenic 7,5 (41' st Brosco 5,5) Sabbione 6,5 Verna 6 Pasciuti 6,5 (4' st Saric 6) - Nzola 6,5 (23' st Carletti 6) Mbakogu 6,5.
All.: Calabro 6,5.
CESENA: 4-4-1-1
Agliardi 5,5 - Fazzi 5 Rigione 6 Esposito 5,5 Di Noia 5,5 (34' st Panico ng) - Kupisz 5,5 (28' st Moncini 5,5) Koné 6,5 Schiavone 5 (15' st Vita 5,5) Dalmonte 6 - Laribi 5,5 - Jallow 5,5.
All.: Castori 6.

Arbitro: Pinzani (Empoli) 6.
Reti: 4' e 17' pt Jelenic (Ca); 47' st Brosco (Ca) aut.

CITTADELLA 1
CREMONESE 2

CITTADELLA: 4-3-1-2
Alfonso 6 - Salvi 6,5 Pelagatti 5,5 Adorni 5,5 Benedetti 6,5 (28' st Iunco 5,5) - Bartolomei 5,5 (16' st Chiaretti 6,5) Pasa 5,5 Siega 5,5 - Schenetti 6,5 - Litteri 6,5 (19' st Arrighini 6,5) Kouame 6,5.
All.: Venturato 5,5.
CREMONESE: 4-3-1-2
Ujkani 7 - Salviato ng (4' pt Almici 6,5) Canini 6,5 Claiton 7 Renzetti 5 - Arini 5,5 Pesce 6,5 Cavion 7 - Perrulli 6,5 (15' st Scarsella 6) - Brighenti 6,5 Paulinho 5,5 (1' st Procopio 6).
All.: Tesser 7.

Arbitro: Minelli (Varese) 6,5.
Reti: 3' st Claiton (Cr), 34' Arrighini (Ci), 51' Cavion (Cr).

FOGGIA 2
PERUGIA 1

FOGGIA: 4-3-3
Guarna 6 - Gerbo 7,5 Camporese 6,5 Coletti 6,5 Loiacono 6,5 - Agazzi 6,5 Vacca 6,5 Deli 6,5 (23' st Fedele 6,5) - Chiricò 5,5 (12' st Fedato 6) Mazzeo 7,5 (27' st Calderini 5,5) Beretta 6,5.
All.: Stroppa 7.
PERUGIA: 4-2-3-1
Rosati 5,5 (1' st Nocchi 6,5) - Zanon 5,5 Volta 5,5 Monaco 5 Belmonte 5,5 - Brighi 5,5 Colombatto 6 - Bandinelli 5,5 Falco 5 (22' st Cerri 5,5) Han 6 - Di Carmine 6,5 (34' st Terrani ng).
All.: Giunti 5.

Arbitro: Di Paolo (Avezzano) 6,5.
Reti: 13' pt Gerbo (F), 28' Mazzeo (F), 46' Di Carmine (P).

Sprocati (Salernitana) a segno nel derby di Avellino. A destra: Di Mariano (Novara) affonda il Brescia; il gol di Brugman (Pescara) a Parma

FROSINONE 0
PALERMO 0

FROSINONE: 3-4-3
Bardi 5,5 - Terranova 6,5 Ariaudo 6 (20' st Brighenti 5,5) Krajnc 6 - Ciofani M. 6,5 (23' st Beghetto 6,5) Gori 6,5 Sammarco 5,5 - Crivello 5,5 Ciano 6,5 (19' st Soddimo 5,5) Ciofani D. 5,5 Dionisi 5.
All.: Longo 5,5.
PALERMO: 3-4-1-2
Pomini 6 - Cionek 6,5 Struna 6,5 Bellusci 6,5 (37' pt Szyminski 6,5) - Rispoli 6,5 Murawski 6,5 Dawidowicz 6 (10' st Jajalo 6) Morganella 6 - Coronado 6,5 - Nestorovski 5,5 Embalo 6,5 (29' st La Gumina 5,5).
All.: Tedino 6.

Arbitro: La Penna (Roma) 5,5.

PARMA 0
PESCARA 1

PARMA: 4-3-3
Frattali 6 - Iacoponi 6 Lucarelli 6,5 Gagliolo 6 Scaglia 5,5 - Dezi 6 Scozzarella 6 Scavone 5,5 - Siligardi 5,5 (21' st Insigne 6,5) Calaiò 5,5 (37' st Ceravolo ng) Baraye 4,5 (7' st Di Gaudio 6,5).
All.: D'Aversa 5,5.
PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6,5 - Zampano 6,5 Coda 6,5 Perrotta 6 Mazzotta 6,5 - Palazzi 6 (21' st Valzania 5,5) Kanouté 6 (29' st Carraro 6) Brugman 6,5 - Mancuso 6,5 Pettinari 6 Capone 6 (24' st Benali 5,5).
All.: Zeman 6,5.

Arbitro: Baroni (Firenze) 6.
Rete: 40' st Brugman.

PRO VERCELLI 2
BARI 2

PRO VERCELLI: 4-3-3
Marcone 6,5 - Berra 6 Legati 6,5 Bergamelli 5,5 Mammarella 6 - Germano 6 Castiglia 6,5 Altobelli 6 - Vajushi 6 (13' st Bifulco 5,5) Raicevic 5,5 (23' st Morra 7) Firenze 5,5 (33' st Rovini 6,5).
All.: Grassadonia 6.
BARI: 3-4-3
Micai 6 - Cassani 6 Marrone 5,5 Gyombér 5,5 - Fiamozzi 5,5 (18' st Iocolano 6,5) Tello 6,5 Basha 6,5 (35' st Petriccione ng) Morleo 5,5 - Galano 7,5 Cissé 5,5 (18' st Floro Flores 5,5) Improta 5,5.
All.: Grosso 6.

Arbitro: Martinelli (Roma) 5,5.
Reti: 30' pt Castiglia (P); 2' e 31' st Galano (B), 49' Morra (P).

TERNANA 4
SPEZIA 2

TERNANA: 4-3-1-2
Plizzari 6,5 - Valjent 6,5 Gasparetto 5,5 Marino 5 Ferretti 5 (19' pt Carretta 7,5) - Varone 6,5 Bordin 6,5 Defendi 6,5 - Tremolada 7,5 (17' st Angiulli 7) - Albadoro 6,5 (30' st Zanon ng) Montalto 6,5.
All.: Pochesci 7.
SPEZIA: 3-4-1-2
Saloni 5,5 - De Col 5,5 Terzi 5,5 Ceccaroni 5,5 - Vignali 5,5 Maggiore 5 (27' st Forte 5) Pessina 5,5 Lopez 5,5 - Mastinu 5,5 (22' st Acampora 5,5) - Marilungo 6,5 Granoche 6,5 (30' st Gilardino ng).
All.: Gallo 5.

Arbitro: Rapuano (Rimini) 6.
Reti: 1' pt Marilungo (S), 12' Granoche (S), 20' Albadoro (T), 35' Tremolada (T); 20' st Angiulli (T), 43' Montalto (T).

V. ENTELLA 2
EMPOLI 3

V. ENTELLA: 4-3-1-2
Iacobucci 5,5 - Belli 5,5 Ceccarelli 6,5 (16' st Benedetti 6) Pellizzer 6,5 Brivio 6,5 - Eramo 5,5 (9' st Luppi 6,5) Troiano 6,5 Crimi 6 - Nizzetto 6,5 - De Luca 7,5 (32' st Palermo 6,5) La Mantia 6,5.
All.: Castorina 6,5.
EMPOLI: 3-4-1-2
Provedel 6,5 - Simic 6,5 Romagnoli 6,5 Veseli 6 - Di Lorenzo 6,5 (40' st Piu ng) Lollo 6,5 (22' st Bennacer 6,5) Castagnetti 6,5 Pasqual 7 - Ninkovic 6 (23' st Zajc 6,5) - Donnarumma 7 Caputo 6,5.
All.: Vivarini 7.

Arbitro: Giua (Olbia) 6,5.
Reti: 2' pt Simic (E), 9' Donnarumma (E); 13' st La Mantia (V), 17' De Luca (V), 41' Pasqual (E).

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
EMPOLI	17
PALERMO	15
FROSINONE	15
VENEZIA	14
CARPI	14
CREMONESE	13
PERUGIA	13
PESCARA	13
BARI	13
CITTADELLA	13
AVELLINO	13
NOVARA	13
SALERNITANA	12
V. ENTELLA	12
PARMA	11
TERNANA	10
BRESCIA	10
SPEZIA	10
FOGGIA	10
PRO VERCELLI	9
ASCOLI	9
CESENA	7

MARCATORI

8 reti: Caputo (Empoli, 1 rig.)
7 reti: Pettinari (Pescara)

SERIE B 10ª giornata

Sopra: la gioia del barese Basha per la doppietta al Cittadella. A sinistra: Insigne jr fissa il 3-1 del Parma. A destra: il secondo gol di Moscati (Novara) a Palermo

BARI 4 – CITTADELLA 2

BARI: 3-4-3
Micai 6 - Capradossi 5,5 Marrone 6,5 Gyombér 6 - Fiamozzi 6,5 Busellato 6,5 (45' st Salzano ng) Basha 8 Improta 7 - Galano 7,5 (40' st Brienza ng) Cissé 7 Iocolano 6,5 (28' st Petriccione 6).
All.: Grosso 7.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Alfonso 5,5 - Salvi 6 Pelagatti 5 Varnier 5 Pezzi 5 - Siega 5,5 Pasa 6 Settembrini 5,5 (18' st Schenetti 5,5) - Chiaretti 6 (33' st Bartolomei 6) - Arrighini 5,5 (22' st Litteri 6) Kouame 5,5.
All.: Venturato 5.

Arbitro: Marini (Roma) 6.
Reti: 2' pt Salvi (C), 20' Basha (B); 3' st Improta (B), 22' Galano (B), 32' Basha (B), 38' Pasa (C).

CESENA 3 – FOGGIA 3

CESENA: 4-4-1-1
Agliardi 5,5 - Donkor 5,5 (24' st Vita 6) Rigione 6,5 Esposito 5,5 Fazzi 5,5 - Kupisz 6 Koné 6 (28' pt Di Noia 6,5) Schiavone 6,5 Dalmonte 6,5 - Laribi 5,5 (9' st Panico 6,5) - Jallow 5,5.
All.: Castori 6,5.
FOGGIA: 4-3-3
Guarna 4,5 - Gerbo 5 Camporese 5,5 Coletti 6,5 Loiacono 6,5 (36' st Rubin 5,5) - Fedele 6 Vacca 6,5 Deli 6,5 - Chiricò 6 (24' st Calderini 5,5) Mazzeo 7,5 Floriano 6 (20' pt Beretta 6,5).
All.: Stroppa 6,5.

Arbitro: Aureliano (Bologna) 5,5.
Reti: 3' st Coletti (F), 7' Beretta (F), 14' Dalmonte (C), 25' Mazzeo (F), 38' Gerbo (F) aut., 45' Rigione (C).

CREMONESE 2 – BRESCIA 0

CREMONESE: 4-3-1-2
Ujkani 6 - Almici 6,5 Claiton 7 Marconi 6,5 Procopio 6 - Cinelli 6,5 Pesce 6,5 Cavion 7 - Piccolo 7,5 (39' st Macek ng) - Brighenti 6,5 (32' st Paulinho 6) Mokulu 6,5 (44' st Garcia Tena ng).
All.: Tesser 6,5.
BRESCIA: 4-3-3
Minelli 5,5 - Somma 5,5 Gastaldello 5,5 Meccariello 5 (28' st Cancellotti 5,5) Longhi 5,5 (40' st Cattaneo ng) - Bisoli 5,5 Ndoj 5,5 (7' st Machin 5,5) Martinelli 5,5 - Furlan 5,5 Caracciolo 5,5 Rivas 4,5.
All.: Marino 5,5.

Arbitro: Pillitteri (Palermo) 6,5.
Reti: 38' pt Piccolo; 25' st Claiton.

PALERMO 0 – NOVARA 2

PALERMO: 4-3-1-2
Pomini 5,5 - Rispoli 5,5 Cionek 5 Struna 5,5 Morganella 5,5 - Gnahore 5 (13' st Embalo 5,5) Jajalo 4,5 Chochev 5 - Coronado 5 (30' st Monachello 5,5) - Trajkovski 4,5 (18' st La Gumina 5) Nestorovski 5.
All.: Tedino 5.
NOVARA: 3-5-2
Montipò 6,5 - Golubovic 6 Mantovani 6 Chiosa 6,5 - Dickmann 6,5 (42' st Del Fabro ng) Moscati 7,5 Orlandi 6 Casarini 6 (22' st Schiavi 6,5) Calderoni 6 - Di Mariano 6 Da Cruz 7 (34' st Macheda ng).
All.: Corini 7.

Arbitro: Illuzzi (Molfetta) 6.
Reti: 12' e 26' st Moscati.

PARMA 3 – V. ENTELLA 1

PARMA: 4-3-3
Frattali 6,5 - Mazzocchi 5,5 Iacoponi 5,5 Lucarelli 6,5 Gagliolo 6,5 - Dezi 5,5 Scozzarella 6 Barillà 6 - Siligardi 6 (26' st Insigne 6,5) Ceravolo 6 (28' pt Calaiò 6,5) Di Gaudio 7 (41' st Germoni ng).
All.: D'Aversa 6,5.
V. ENTELLA: 4-3-3
Iacobucci 6 - Belli 6 Benedetti 5,5 Pellizzer 6 Baraye 6,5 - Palermo 5,5 Di Paola 6,5 (35' st Troiano ng) Crimi 6 (21' st Ardizzone 5,5) - Diaw 6 (19' st Aramu 5,5) La Mantia 6,5 Luppi 6,5.
All.: Castorina 6.

Arbitro: Di Martino (Teramo) 6,5.
Reti: 34' pt Lucarelli (P); 7' st Luppi (V), 37' Calaiò (P), 48' Insigne (P).

PESCARA 2 – AVELLINO 1

PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6,5 - Zampano 6,5 Bovo 6,5 Perrotta 6 Mazzotta 5,5 (45' st Crescenzi ng) - Palazzi 6,5 Kanouté 5,5 (18' st Valzania 6,5) Brugman 6,5 - Mancuso 6,5 Pettinari 6,5 Benali 6 (34' st Del Sole 6,5).
All.: Zeman 6,5.
AVELLINO: 4-4-1-1
Radu 6,5 - Ngawa 5,5 Kresic 5,5 Suagher 5,5 Rizzato 5,5 (40' st Castaldo ng) - Molina 6 (24' st Laverone 5,5) D'Angelo 5,5 Di Tacchio 6 Bidaoui 5,5 - Asencio 6 (28' st Camara 6) - Ardemagni 5,5.
All.: Novellino 5,5.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6.
Reti: 23' pt Bidaoui (A), 29' Mancuso (P); 37' st Pettinari (P).

PRO VERCELLI 0 – CARPI 0

PRO VERCELLI: 4-3-3
Marcone 6 - Ghiglione 6 Legati 6,5 Konate 6,5 Mammarella 6 - Germano 5,5 Vives 6,5 (32' st Altobelli ng) Castiglia 5,5 - Firenze 6 (23' st Vajushi 6) Raicevic 5,5 (16' st Morra 5,5) Bifulco 5,5.
All.: Grassadonia 6.
CARPI: 3-5-2
Colombi 6,5 - Brosco 6,5 Poli 6,5 Ligi 6,5 - Pachonik 5,5 Jelenic 5,5 (31' st Saric 6) Sabbione 6,5 Saber 5 (32' pt Verna 6,5) Vitturini 6 - Manconi 5 (9' st Nzola 6) Mbakogu 5,5.
All.: Calabro 6.

Arbitro: Abbattista (Molfetta) 6.

SALERNITANA 1 – FROSINONE 1

SALERNITANA: 3-4-3
Radunovic 6 - Mantovani 6,5 Schiavi 7 Bernardini 6 - Kiyine 6 Signorelli 5,5 (18' st Odjer 5,5) Ricci 5,5 Vitale 6,5 - Rosina 5,5 (41' st Cicerelli ng) Bocalon 5 (33' st Rossi 6) Sprocati 6,5.
All.: Bollini 6.
FROSINONE: 3-4-1-2
Bardi 6 - Brighenti 4,5 Ariaudo 5,5 Terranova 5,5 - Ciofani M. 6 Sammarco 6 Maiello 5,5 (27' st Gori 6) Crivello 6,5 - Soddimo 6 (22' st Matarese 6) - Ciano 5,5 (22' st Citro 6) Ciofani D. 6.
All.: Longo 6.

Arbitro: Serra (Torino) 6,5.
Reti: 43' pt Schiavi (S); 31' st Crivello (F).

SPEZIA 4 – PERUGIA 2

SPEZIA: 4-3-1-2
Saloni 6,5 - De Col 6 Masi 6,5 (15' st Capelli 6,5) Giani 6,5 Augello 5,5 (33' st Maggiore ng) - Vignali 5,5 Bolzoni 6 Pessina 6 - Mastinu 6,5 - Marilungo 6,5 (17' st Forte 6,5) Granoche 6,5.
All.: Gallo 6,5.
PERUGIA: 4-3-1-2
Rosati 5,5 - Zanon 6 Volta 6 Monaco 5,5 Pajac 6,5 - Brighi 6,5 Colombatto 6,5 Bianco 6 (27' st Buonaiuto 5,5) - Terrani 6 (35' st Mustacchio 6,5) - Han 5,5 (27' st Di Carmine 5,5) Cerri 5.
All.: Giunti 5,5.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 6,5.
Reti: 2' pt Masi (S), 19' Mastinu (S), 44' Volta (P); 33' st Forte (S), 38' Granoche (S), 49' Mustacchio (P).

TERNANA 1 – ASCOLI 1

TERNANA: 3-4-3
Bleve 5,5 - Valjent 6 Gasparetto 6 Signorini 6 - Varone 6,5 (34' st Tiscione 6) Paolucci 6 Tremolada 6,5 (39' st Candellone ng) Defendi 6 - Albadoro 5,5 (27' st Zanon 5) Montalto 6,5 Carretta 6,5.
All.: Pochesci 6,5.
ASCOLI: 4-3-3
Lanni 6 (1' st Ragni 6) - Mogos 5,5 Padella 6 Gigliotti 6 Cinaglia 6,5 - Carpani 6 (14' st D'Urso 6) Buzzegoli 5,5 Bianchi 5,5 - Clemenza 5,5 Favilli 6,5 (32' st Rosseti ng) Lores 5,5.
All.: Fiorin-Maresca 6,5.

Arbitro: Nasca (Bari) 6.
Reti: 29' st Favilli (A), 34' Montalto (T).

VENEZIA 1 – EMPOLI 0

VENEZIA: 3-5-2
Audero 6,5 - Andelkovic 6,5 Modolo 6,5 Domizzi 6,5 - Zampano 6,5 Falzerano 6,5 Bentivoglio 6 Suciu 6 (37' st Pinato 6,5) Garofalo 6 - Zigoni 5,5 (26' st Geijo 6) Marsura 6 (34' st Moreo 7).
All.: Inzaghi 7.
EMPOLI: 3-4-1-2
Provedel 6 - Simic 5 Romagnoli 5,5 Veseli 5 - Di Lorenzo 5,5 Bennacer 6,5 (33' st Zajc ng) Castagnetti 5,5 Pasqual 5,5 - Ninkovic 5,5 (18' st Piu 5,5) - Caputo 5,5 Donnarumma 5,5 (34' pt Krunic 5,5).
All.: Vivarini 5,5.

Arbitro: Saia (Palermo) 6,5.
Rete: 42' st Moreo.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
EMPOLI	17
VENEZIA	17
CREMONESE	16
BARI	16
PESCARA	16
FROSINONE	16
NOVARA	16
PALERMO	15
CARPI	15
PARMA	14
SALERNITANA	13
PERUGIA	13
CITTADELLA	13
AVELLINO	13
SPEZIA	13
V. ENTELLA	12
TERNANA	11
FOGGIA	11
PRO VERCELLI	10
ASCOLI	10
BRESCIA	10
CESENA	8

MARCATORI

8 reti: Caputo (Empoli, 1 rig.); Pettinari (Pescara)
7 reti: Improta (Bari, 1 rig.)

SERIE B 11ª giornata

ASCOLI 3 – SPEZIA 1

ASCOLI: 4-3-3
Lanni 6 - Mogos 6,5 Padella 6 Gigliotti 6 Mignanelli 6,5 - Bianchi 6 Buzzegoli 6,5 D'Urso 6,5 (17' st Carpani 6,5) - Clemenza 6 (24' st Mengoni 6) Favilli 6,5 Santini 5,5 (10' st Lores 5,5).
All.: Fiorin-Maresca 7.
SPEZIA: 4-3-1-2
Saloni 5,5 - De Col 5,5 Terzi 6 Giani 5,5 Lopez 5,5 - Maggiore 5,5 Pessina 6 Giorgi 5,5 (22' st Okereke 5,5) - Mastinu 6,5 - Forte 5,5 (22' st Granoche 5,5) Gilardino 5,5 (14' st Marilungo 5,5).
All.: Gallo 5,5.

Arbitro: Balice (Termoli) 6,5.
Reti: 9' st D'Urso (A), 41' Carpani (A), 48' Terzi (S), 50' Favilli (A) rig.

AVELLINO 1 – PRO VERCELLI 0

AVELLINO: 4-4-1-1
Radu 6 - Pecorini 6 (18' st Laverone 6) Suagher 6,5 Kresic 6 Ngawa 6,5 - Lasik 5 (1' st Molina 6,5) Moretti 6 Di Tacchio 6 Bidaoui 6,5 - Asencio 7 - Ardemagni 6 (35' st D'Angelo ng).
All.: Novellino 6,5.
PRO VERCELLI: 4-3-2-1
Marcone 6,5 - Berra 5,5 Legati 6 Konate 5,5 Barlocco 5,5 (36' st Mammarella ng) - Rocca 5,5 (27' st Bifulco 6) Vives 6 Castiglia 6 - Firenze 5,5 Vajushi 6,5 - Polidori 5,5 (20' st Raicevic 5,5).
All.: Grassadonia 5,5.

Arbitro: Rapuano (Rimini) 6,5.
Rete: 24' st Asencio.

BRESCIA 2 – BARI 1

BRESCIA: 3-4-2-1
Minelli 6 - Somma 6 Gastaldello 6,5 Lancini E. 6,5 - Cancellotti 6 Bisoli 6 Martinelli 6,5 Furlan 6,5 (45' st Torregrossa ng) - Ferrante 5,5 (28' st Longhi 6) Machin 5,5 (20' st Dall'Oglio 6) - Caracciolo 7.
All.: Marino 7.
BARI: 3-4-3
Micai 5,5 - Cassani 5,5 Marrone 5,5 (1' st Capradossi 5) Fiamozzi 5,5 - Gyombér 5,5 Busellato 6 Basha 6 (5' st Petriccione 5,5) Improta 5 - Galano 6,5 Cissé 5,5 Floccolano 5,5 (32' st Brienza ng).
All.: Grosso 5,5.

Arbitro: Pinzani (Empoli) 6,5.
Reti: 17' pt Caracciolo (Br), 33' Galano (Ba); 8' st Capradossi (Ba) aut.

CARPI 1 – PALERMO 3

CARPI: 3-5-2
Colombi 5,5 - Capela 5,5 Poli 5,5 Ligi 5 - Pachonik 5,5 Jelenic 5 (31' st Yamga 5,5) Sabbione 6,5 Verna 5,5 Pasciuti 5 (1' st Manconi 6) - Nzola 5 (16' st Malcore 5,5) Mbakogu 5,5.
All.: Calabro 5.
PALERMO: 3-4-2-1
Posavec 6 - Cionek 6,5 Struna 6,5 Szyminski 6 (33' st Accardi ng) - Rispoli 6,5 Dawidowicz 6 (1' st Jajalo 6,5) Chochev 6,5 Rolando 6,5 - Murawski 6,5 Coronado 6 (21' st Embalo 7) - Nestorovski 7,5.
All.: Tedino 6,5.

Arbitro: Di Paolo (Avezzano) 6.
Reti: 10' e 36' pt Nestorovski (P); 37' st Sabbione (C), 40' Embalo (P).

CITTADELLA 2 – VENEZIA 1

CITTADELLA: 4-3-1-2
Alfonso 5,5 - Salvi 6,5 Adorni 6 Varnier 6,5 Benedetti 6 - Bartolomei 6 Iori 6,5 (42' st Siega ng) Settembrini 6,5 (30' st Pasa 6) - Schenetti 6,5 - Litteri 6,5 Strizzolo 6,5 (24' st Kouame 5,5).
All.: Venturato 6,5.
VENEZIA: 3-5-2
Audero 5,5 - Bruscagin 6 (24' st Marsura 6) Modolo 5,5 Domizzi 5,5 - Zampano 5,5 (36' st Zigoni ng) Falzerano 5,5 Stulac 6,5 Signori 5,5 (22' st Pinato 6) Del Grosso 5,5 - Moreo 5,5 Geijo 5,5.
All.: Inzaghi 5,5.

Arbitro: Sacchi (Macerata) 6,5.
Reti: 35' pt Strizzolo (C), 42' Stulac (V); 20' st Litteri (C).

EMPOLI 3 – PESCARA 1

EMPOLI: 3-4-1-2
Provedel 6,5 - Veseli 6 (40' st Simic ng) Romagnoli 6,5 Luperto 6,5 - Untersee 6 Bennacer 6,5 Castagnetti 6,5 Pasqual 7 - Krunic 6,5 - Ninkovic 6,5 (22' st Zajc 5,5) Caputo 7,5 (43' st Jakupovic ng).
All.: Vivarini 6,5.
PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6,5 - Crescenzi 5,5 Coda 4,5 Perrotta 4,5 Mazzotta 5,5 - Palazzi 5,5 (28' st Coulibaly 6,5) Brugman 5,5 Valzania 6 - Del Sole 5,5 (1' st Benali 6,5) Pettinari 5,5 Mancuso 5,5.
All.: Zeman 5,5.

Arbitro: La Penna (Roma) 6.
Reti: 14' pt Ninkovic (E), 36' Caputo (E) rig.; 38' st Coulibaly (P), 40' Caputo (E).

Asencio fa volare l'Avellino. A sinistra, dall'alto: la gioia del palermitano Nestorovski per la doppietta; Matteo Ciofani firma il secondo gol del Frosinone alla Ternana

FOGGIA 0 – PARMA 3

FOGGIA: 4-3-3
Guarna 5,5 - Gerbo 4,5 Camporese 5,5 Coletti 4,5 Loiacono 5,5 - Fedele 5,5 Vacca 5,5 Deli 5,5 (16' st Chiricò 5,5) - Fedato 5,5 (34' st Calderini 5,5) Mazzeo 5,5 Beretta 5.
All.: Stroppa 5,5.
PARMA: 4-3-3
Frattali 6 - Mazzocchi 6,5 (43' st Germoni ng) Iacoponi 6 Lucarelli 6 Gagliolo 6,5 - Munari 6,5 Scozzarella 6,5 (38' st Corapi ng) Scavone 6,5 - Insigne 7 Calaiò 6,5 Di Gaudio 6,5 (17' st Baraye 6,5).
All.: D'Aversa 7.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6.
Reti: 12' pt Gagliolo; 30' st Insigne, 40' Calaiò rig.

FROSINONE 4 – TERNANA 2

FROSINONE: 3-4-3
Zappino 6,5 - Russo 6 Ariaudo 6,5 Terranova 6,5 - Ciofani M. 6,5 Gori 6 Sammarco 6 (35' st Citro 7) Beghetto 6,5 (35' st Matarese 6,5) - Ciano 7,5 Ciofani D. 6,5 Soddimo 6,5 (27' st Maiello 6,5).
All.: Longo 6,5.
TERNANA: 5-3-2
Sala 5,5 - Varone 5,5 (7' st Angiulli 6,5) Valjent 5,5 Gasparetto 6,5 Signorini 5,5 Favalli 5,5 (20' st Candellone 6,5) - Carretta 6,5 Paolucci 6,5 Defendi 6 - Tremolada 6,5 Montalto 5,5 (7' st Finotto 6).
All.: Pochesci 5,5.

Arbitro: Giua (Olbia) 6,5.
Reti: 11' pt Gasparetto (T), 18' Soddimo (F); 3' st Ciofani M. (F), 29' Angiulli (T), 37' Citro (F), 45' Ciano (F).

NOVARA 2 – SALERNITANA 3

NOVARA: 3-5-2
Montipò 5,5 - Golubovic 5,5 Mantovani 5,5 Chiosa 5,5 (25' st Dickmann 6) - Di Mariano 6,5 Moscati 5,5 Ronaldo 5,5 (32' st Schiavi 5,5) Sciaudone 6 Calderoni 6 - Macheda 5 (22' st Chajia 5,5) Da Cruz 6,5.
All.: Corini 5,5.
SALERNITANA: 3-4-3
Radunovic 6,5 - Mantovani 5,5 Bernardini 6,5 Vitale 5,5 - Pucino 6 Minala 6 Ricci 6 Alex 6,5 (37' st Kiyine ng) - Gatto 7 (25' st Odjer 6) Rossi 6,5 Sprocati 7,5 (29' st Rosina 5,5).
All.: Bollini 6,5.

Arbitro: Ghersini (Genova) 6,5.
Reti: 18' pt Gatto (S), 38' Da Cruz (N); 12' e 19' st Sprocati (S), 48' Di Mariano (N).

PERUGIA 0 – CESENA 3

PERUGIA: 4-3-1-2
Nocchi 5 - Zanon 4,5 (5' st Pajac 5,5) Volta 4,5 Monaco 4,5 Belmonte 4,5 - Brighi 5,5 Colombatto 5 Bandinelli 5 - Buonaiuto 5 (15' st Cerri 5,5) - Di Carmine 5 Han 5 (7' st Terrani 5,5).
All.: Giunti 4,5.
CESENA: 4-4-1-1
Agliardi 6,5 - Donkor 6,5 (23' st Perticone 6) Rigione 6,5 Esposito 6,5 Fazzi 6,5 - Kupisz 6,5 Schiavone 6,5 Di Noia 6,5 Dalmonte 7 (28' st Vita 6) - Laribi 7,5 (40' st Scognamiglio ng) - Jallow 7,5.
All.: Castori 7.

Arbitro: Fourneau (Roma) 6,5.
Reti: 32' pt Jallow; 3' e 11' st Laribi.

V. ENTELLA 1 – CREMONESE 1

V. ENTELLA: 4-3-1-2
Iacobucci 6,5 - De Santis 5,5 Pellizzer 6,5 Benedetti 6 Brivio 6,5 - Eramo 6,5 (43' st Palermo ng) Troiano 6 Crimi 5,5 - Nizzetto 5,5 (1' st La Mantia 6,5) - Luppi 6,5 (9' st Diaw 6,5) De Luca 5,5.
All.: Castorina 6.
CREMONESE: 4-3-1-2
Ujkani 6 - Almici 6 Claiton 6,5 Marconi 6,5 Renzetti 6 - Cinelli 6 (30' st Scarsella 6) Arini 6,5 Cavion 6,5 - Piccolo 6 (34' st Perrulli 6,5) - Mokulu 6,5 (41' st Brighenti ng) Paulinho 6,5.
All.: Tesser 6.

Arbitro: Baroni (Firenze) 6.
Reti: 35' pt Paulinho (C); 13' st Eramo (V).

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
EMPOLI	20
FROSINONE	19
PALERMO	18
CREMONESE	17
VENEZIA	17
PARMA	17
BARI	16
SALERNITANA	16
PESCARA	16
CITTADELLA	16
AVELLINO	16
NOVARA	16
CARPI	15
ASCOLI	13
PERUGIA	13
V. ENTELLA	13
BRESCIA	13
SPEZIA	13
TERNANA	11
CESENA	11
FOGGIA	11
PRO VERCELLI	10

MARCATORI

10 reti: Caputo (Empoli, 2 rig.)

SERIE B 12ª giornata

BARI 3
ASCOLI 0

BARI: 4-3-3
Micai 6,5 - Cassani 6 Capradossi 6 Gyombér 6,5 Morleo 6,5 - Tello 6,5 Petriccione 6,5 Busellato 5,5 (1' st Brienza 6,5) - Galano 7 (36' st Anderson ng) Floro Flores 6,5 (31' st Nenè 6) Improta 6,5.
All.: Grosso 6,5.
ASCOLI: 4-3-3
Lanni 6,5 - Mogos 5 Padella 6 (25' pt De Santis 5,5) Gigliotti 4,5 Mignanelli 6 - Carpani 5,5 (25' st Rosseti 5) Buzzegoli 6,5 Bianchi 5,5 - Clemenza 6 (41' pt Cinaglia 5) Favilli 6 Parlati 5,5.
All.: Fiorin-Maresca 5,5.

Arbitro: Serra (Torino) 5,5.
Reti: 9' st Galano, 14' Mogos (A) aut., 28' Floro Flores.

CESENA 2
NOVARA 2

CESENA: 4-4-1-1
Agliardi 6 (19' pt Fulignati 5,5) - Perticone 6 Esposito 6 Scognamiglio 6,5 Fazzi 5,5 - Vita 5,5 (24' st Kupisz ng) Schiavone 5,5 Di Noia 6 Dalmonte 6,5 (22' st Donkor 5,5) - Laribi 6,5 - Jallow 6,5.
All.: Castori 6.
NOVARA: 3-5-1-1
Montipò 6,5 - Golubovic 5,5 Troest 5,5 Del Fabro 5,5 (9' st Chajia 6,5) - Dickmann 6,5 Moscati 5,5 (21' st Macheda 6,5) Orlandi 6,5 Casarini 5,5 Calderoni 5,5 - Di Mariano 6,5 - Da Cruz 5,5 (34' st Sciaudone ng).
All.: Corini 6.

Arbitro: Minelli (Varese) 5.
Reti: 47' pt Jallow (C); 13' st Chajia (N), 14' Scognamiglio (C), 32' Macheda (N).

CREMONESE 3
PERUGIA 3

CREMONESE: 4-3-1-2
Ujkani 5,5 - Almici 5,5 Claiton 6 Marconi 5,5 Renzetti 6 - Arini 5,5 Pesce 6 (25' st Brighenti 6) Cavion 5,5 - Piccolo 6 (17' st Castrovilli 6,5) - Scappini 5,5 (5' st Mokulu 5,5) Paulinho 7,5.
All.: Tesser 6,5.
PERUGIA: 4-3-1-2
Nocchi 5,5 - Zanon 5 Dossena 6,5 Belmonte 5,5 Pajac 6,5 - Brighi 6 (26' st Emmanuello 6) Bianco 5,5 Bandinelli 5,5 - Han 5 (34' st Mustacchio 5) - Cerri 5,5 (15' st Buonaiuto 5,5) Di Carmine 7,5.
All.: Giunti 6,5.

Arbitro: Di Martino (Teramo) 4,5.
Reti: 22' pt Dossena (P), 31' Zanon (P) aut.; 3' st Di Carmine (P), 27' Paulinho (C), 36' Di Carmine (P), 41' Paulinho (C) rig.

PALERMO 2
V. ENTELLA 0

PALERMO: 3-5-1-1
Posavec 6,5 - Cionek 6,5 Struna 6 Szyminski 6 - Rispoli 6,5 Murawski 6,5 Jajalo 5,5 Chochev 6,5 Morganella 6 (42' pt Fiordilino 6,5) - Coronado 6,5 (27' st Embalo 6) - Nestorovski 7,5 (43' st Trajkovski ng).
All.: Tedino 7.
V. ENTELLA: 4-3-1-2
Iacobucci 6 - Belli 5,5 Benedetti 5,5 Pellizzer 4,5 Brivio 5,5 - Eramo 5,5 Troiano 5,5 Palermo 5,5 (15' st Diaw 5,5) - Crimi 6 (31' st Nizzetto 6) - La Mantia 5,5 De Luca 5,5 (37' st De Santis ng).
All.: Castorina 5,5.

Arbitro: Aureliano (Bologna) 6,5.
Reti: 23' pt Nestorovski rig.; 3' st Nestorovski.

PARMA 2
AVELLINO 0

PARMA: 4-3-3
Frattali 6 - Mazzocchi 6,5 Iacoponi 6 Lucarelli 6,5 Gagliolo 6 (28' st Germoni ng) - Munari 6,5 (37' st Barillà ng) Scozzarella 7 Scavone 6 - Insigne 6,5 Calaiò 6 Di Gaudio 7 (19' st Baraye 5,5).
All.: D'Aversa 6,5.
AVELLINO: 4-4-1-1
Radu 6 - Laverone 5,5 (9' st Bidaoui 5,5) Suagher 5,5 Marchizza 6 Ngawa 5 - Molina 6 (26' st Castaldo 5) Di Tacchio 5,5 D'Angelo 5,5 Kresic 6 - Asencio 6 (31' st Camara 5,5) - Ardemagni 6.
All.: Novellino 6.

Arbitro: Marinelli (Tivoli) 6.
Reti: 1' pt Di Gaudio; 49' st Insigne.

PESCARA 0
BRESCIA 3

PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 5,5 - Zampano 5,5 Bovo 5,5 Perrotta 5 (30' st Elizalde 6) Mazzotta 5 - Coulibaly 4,5 (40' pt Palazzi 5,5) Carraro 5 (23' st Valzania 5,5) Brugman 5,5 - Mancuso 5,5 Pettinari 5 Benali 5,5.
All.: Zeman 5.
BRESCIA: 3-4-2-1
Minelli 6 - Somma 6 Gastaldello 6,5 Lancini E. 6 - Cancellotti 6 Bisoli 6,5 Martinelli 6,5 Furlan 6,5 - Ferrante 6,5 (39' st Torregrossa ng) Machin 7 (41' st Longhi ng) - Caracciolo 7 (45' st Di Santantonio ng).
All.: Marino 7.

Arbitro: Abbattista (Molfetta) 6.
Reti: 37' pt Machin; 18' st Caracciolo, 21' Ferrante.

PRO VERCELLI 1
FOGGIA 4

PRO VERCELLI: 4-3-3
Marcone 5,5 - Berra 5,5 Legati 5,5 Konate 4,5 Mammarella 5,5 - Germano 5,5 (41' st Castiglia ng) Vives 6 (31' pt Bruno 4,5) Altobelli 5,5 - Bifulco 5,5 (9' st Morra 5,5) Raicevic 6,5 Vajushi 6.
All.: Grassadonia 5.
FOGGIA: 4-3-3
Guarna 6,5 - Loiacono 6,5 Camporese 6 Coletti 6,5 Celli 6,5 (36' st Lodesani ng) - Gerbo 6,5 Vacca 6,5 Deli 7 - Chiricò 7 (22' st Agazzi ng) Mazzeo 7 Beretta 6,5 (12' st Fedato 6,5).
All.: Stroppa 7.

Arbitro: Ros (Pordenone) 5,5.
Reti: 8' pt Raicevic (P), 30' Mazzeo (F) rig., 46' Chiricò (F); 26' st Mazzeo (F) rig., 31' Fedato (F).

SALERNITANA 2
EMPOLI 1

SALERNITANA: 3-5-2
Radunovic 6,5 - Mantovani 6,5 Schiavi 6 (21' pt Gatto 6,5) Bernardini ng (10' pt Àlex 6,5) - Pucino 6,5 Minala 7 Signorelli 6,5 Ricci 5,5 (37' st Odjer 6) Vitale 6,5 - Rossi 7 Bocalon 7,5.
All.: Bollini 7.
EMPOLI: 3-4-2-1
Provedel 5,5 - Veseli 5 Romagnoli 5,5 (32' st Jakupovic 5,5) Luperto 5 - Di Lorenzo 5,5 Bennacer 5,5 Castagnetti 6 Pasqual 6,5 (20' st Zajc 6) - Ninkovic 5,5 (15' st Piu 5,5) Krunic 5,5 - Caputo 5.
All.: Vivarini 5,5.

Arbitro: Martinelli (Roma) 6.
Reti: 30' pt Pasqual (E), 34' e 36' Bocalon (S).

SPEZIA 0
CITTADELLA 0

SPEZIA: 4-3-1-2
Di Gennaro 7,5 - De Col 6,5 Masi 6,5 (16' st Capelli 6) Giani 6 Lopez 5 - Vignali 5,5 Bolzoni 6 (22' st Augello 5,5) Pessina 5 - Mastinu 5,5 - Marilungo 5,5 (26' st Forte 5,5) Granoche 5,5.
All.: Gallo 5.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Alfonso 6 - Salvi 6 Pelagatti 6,5 Varnier 6,5 Benedetti 6,5 - Bartolomei 6,5 Iori 5,5 Settembrini 6 - Schenetti 6,5 (40' st Chiaretti ng) - Litteri 5,5 (43' st Kouame ng) Strizzolo 6 (39' pt Arrighini 6).
All.: Venturato 6.

Arbitro: Pillitteri (Palermo) 5,5.

TERNANA 0
CARPI 0

TERNANA: 4-3-1-2
Bleve 6 - Valjent 6 Gasparetto 6 Signorini 6,5 (41' st Marino ng) Favilli 6,5 - Defendi 5,5 Paolucci 6,5 Angiulli 5,5 - Tremolada 5,5 - Albadoro 5 (13' st Montalto 6,5 30' st Finotto ng) Carretta 6,5.
All.: Pochesci 6.
CARPI: 4-4-2
Colombi 6,5 - Sabbione 6 Poli 6 Ligi 6 Pachonik 6 - Jelenic 6 Verna 6 Mbaye 6 Pasciuti 5,5 (10' st Saric 6) - Saber 6 (25' st Carletti 5,5) Nzola 5,5.
All.: Calabro 6.

Arbitro: Chiffi (Padova) 6.

VENEZIA 1
FROSINONE 1

VENEZIA: 3-5-2
Audero 6 - Andelkovic 6,5 Modolo 6,5 Domizzi 5,5 - Bruscagin 5,5 Falzerano 5,5 Bentivoglio 6,5 Pinato 6,5 (41' st Fabiano ng) Garofalo 5,5 - Zigoni 4,5 (19' st Geijo 5,5) Marsura 5,5 (33' st Moreo ng).
All.: Inzaghi 6,5.
FROSINONE: 3-4-3
Bardi 5,5 - Terranova 6,5 Ariaudo 6,5 Brighenti 6 - Ciofani M. 6,5 Gori 5,5 (32' st Sammarco ng) Maiello 6 Crivello 5,5 - Ciano 5 (36' st Citro ng) Ciofani D. 5,5 (45' st Dionisi ng) Soddimo 6,5.
All.: Longo 6,5.

Arbitro: Marini (Roma) 6,5.
Reti: 20' pt Modolo (V), 22' Ciofani M. (F).

MARCATORI

10 reti: Caputo (Empoli, 2 rig.)
8 reti: Mazzeo (Foggia, 4 rig.); Nestorovski (Palermo, 2 rig.); Pettinari (Pescara)
7 reti: Galano (1 rig.), Improta (Bari, 1 rig.)
6 reti: Di Carmine, Han (Perugia)
5 reti: Ardemagni (Avellino, 1 rig.); Caracciolo (Brescia, 1 rig.); Donnarumma (Empoli); Sprocati (Salernitana); Montalto (Ternana)
4 reti: Favilli (Ascoli, 1 rig.); Castaldo (Avellino, 2 rig.); Bocalon (Salernitana)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
PALERMO	21	12	5	6	1	15	9	7	4	2	1	11	7	5	1	4	0	4	2
EMPOLI	20	12	6	2	4	24	18	5	4	0	1	12	5	7	2	2	3	12	13
FROSINONE	20	12	5	5	2	18	13	5	3	2	0	9	5	7	2	3	2	9	8
PARMA	20	12	6	2	4	15	11	7	3	1	3	9	7	5	3	1	1	6	4
BARI	19	12	6	1	5	23	16	7	6	0	1	16	5	5	0	1	4	7	11
SALERNITANA	19	12	4	7	1	19	15	6	2	4	0	10	7	6	2	3	1	9	8
CREMONESE	18	12	4	6	2	19	13	6	2	4	0	12	8	6	2	2	2	7	5
VENEZIA	18	12	4	6	2	14	10	6	2	3	1	4	2	6	2	3	1	10	8
CITTADELLA	17	12	5	2	5	17	15	6	3	1	2	11	7	6	2	1	3	6	8
NOVARA	17	12	5	2	5	15	14	5	2	0	3	6	7	7	3	2	2	9	7
AVELLINO	16	12	5	1	6	20	21	6	4	1	1	14	8	6	1	0	5	6	13
PESCARA	16	12	4	4	4	20	21	6	2	2	2	13	12	6	2	2	2	7	9
BRESCIA	16	12	4	4	4	12	13	6	2	3	1	6	5	6	2	1	3	6	8
CARPI	16	12	4	4	4	8	11	6	3	0	3	6	8	6	1	4	1	2	3
PERUGIA	14	12	4	2	6	22	24	5	3	0	2	9	10	7	1	2	4	13	14
SPEZIA	14	12	4	2	6	11	16	6	4	1	1	8	4	6	0	1	5	3	12
FOGGIA	14	12	3	5	4	21	28	5	1	3	1	6	8	7	2	2	3	15	20
V. ENTELLA	13	12	3	4	5	16	20	6	2	2	2	10	10	6	1	2	3	6	10
ASCOLI	13	12	3	4	5	13	17	6	2	2	2	8	7	6	1	2	3	5	10
TERNANA	12	12	2	6	4	19	24	7	2	4	1	10	8	5	0	2	3	9	16
CESENA	12	12	3	3	6	15	23	6	2	3	1	9	8	6	1	0	5	6	15
PRO VERCELLI	10	12	2	4	6	16	20	7	1	3	3	10	15	5	1	1	3	6	5

Galano apre il tris del Bari sull'Ascoli. In basso: la gioia di Bocalon (Salernitana) per i due gol all'Empoli

Renate, paura zero «La forza della gioventù»

Comune più piccolo tra i prof (4.177 abitanti), gare interne a Meda, età media molto bassa
Ma il dg Crippa (tricolore con Maradona) è sicuro: «Non ci fermeremo alla salvezza»

di **STEFANO SCACCHI**

Con 4.177 abitanti Renate è il Comune più piccolo d'Italia ad avere una squadra tra i professionisti. Una permanenza che dura da sette anni, da quando la società di questo paese della Brianza è stata ripescata nella Seconda Divisione della Lega Pro dopo essere uscita ai playoff nazionali della Serie D. Una presenza ancora più visibile in questa stagione grazie all'ottima partenza della formazione allenata da Roberto Cevoli, capace di essere anche capolista nel girone B della Serie C. Prestigiosa pure la vittoria in Coppa Italia sull'Empoli prima dell'eliminazione al turno successivo con la Spal, una sconfitta di misura (1-0) con una squadra di Serie A.

Il Renate è un simbolo di compattezza che fa delle continuità una delle sue armi principali. Al vertice del club ci sono due presidenti che convivono da 20 anni: gli imprenditori Giancarlo Citterio, in società dal 1975, e Luigi Spreafico, sponsor dal 1986, copresidente dal 1997. La bandiera del Renate è il team manager Claudio Gatti, già attaccante protagonista delle promozioni tra i dilettanti e assistente dell'allora allenatore Massimo Villa nella stagione 2004/05, quella della promozione in Serie D che ha iniziato a delineare un futuro di alto livello per il "piccolo" Renate. Una lenta scalata (il Renate non conosce una retrocessione da 53 anni, nel 1964 in Seconda categoria) coronata con l'approdo tra i professionisti di una realtà famosa soprattutto per il settore giovanile: circa 200 ragazzi e un punto di riferimento sicuro per la Brianza soprattutto dopo i problemi vissuti negli anni scorsi dal Monza. A giugno la Berretti ha sfiorato il titolo di Campione d'Italia: finale scudetto persa in pieno recupero contro il Livorno.

Adesso alcuni ragazzi del vivaio iniziano ad affacciarsi in prima squadra, come Nicolò Sofia, centrocampista classe 2000, che ha debuttato contro la Sambenedettese a metà ottobre. Tra i più promettenti an-

Da sinistra: i centrocampisti Antonio Palma (23) e Marco Anghileri (26); il portiere Michele Di Gregorio (20). Sotto: il ds Oscar Magoni (50); il dg Massimo Crippa (52); l'attaccante Gabriel Lunetta (21); il tecnico Roberto Cevoli (28). A destra: il mediano Giuseppe Ungaro (22). In basso: la gioia del bomber Guido Gomez dopo un gol

COPPA ITALIA: I NERAZZURRI CON LA GIANA NEI SEDICESIMI

1° TURNO FASE FINALE

Bisceglie-V. Francavilla 2-0
31' e 33' st Jovanovic..
AlbinoLeffe-Monza 1-0 d.t.s.
1' sts Gusu.
Ravenna-Reggiana 0-2
14' st Cesarini, 22' Cianci.
Pisa-Pontedera 0-1
5' st Pinzauti.
Gubbio-Sambenedettese 1-3
36' pt Valente (S), 45' Candellori (S); 2' st Burzigotti, 35' Valente (S).

SEDICESIMI

Vicenza-Pordenone 2-1
1' st Comi (V), 10' Raffini (P), 33 Comi (V)

Mercoledì 22 novembre
Piacenza-Alessandria
Albinoleffe-Pro Piacenza
Renate-Giana Erminio
Bassano-FeralpiSalò
Padova-Triestina
Reggiana-Prato
Pontedera-Lucchese
Livorno-Arezzo
Viterbese-Teramo
Casertana-Sambenedettese
Paganese-Juve Stabia
Lecce-Bisceglie
Matera-Reggina
Catania-Cosenza
Trapani-Siracusa

che un altro centrocampista, Marco Confalonieri, 18 anni, di Carate Brianza. «Restiamo con i piedi per terra, si sentono già troppe indiscrezioni di mercato intorno a questi giocatori. Prima devono fare bene con il Renate. Ma io credo che qualcuno di questi ragazzi possa permettersi il doppio salto di categoria. Mi piacerebbe che potessero vivere quello che ho provato io quando dal Pavia in Serie C2 sono passato al Torino in A», dice Massimo Crippa, campione d'Italia con il Napoli di Maradona, ora direttore generale del Renate.
L'ex centrocampista ha contribuito a disegnare questa squadra insieme al ds Oscar Magoni: l'età media della formazione allenata da Roberto Cevoli è tra le più basse della categoria, 23 anni. In estate è stato inserito qualche giocatore giovane ma già con esperienza di promozione in Serie B, come Lorenzo Simonetti, 21 anni, al Parma nelle ultime due stagioni. Sono arrivati prestiti dalle Primavera di alcuni club di Serie A, in particolare dall'Inter, con il portiere Michele Di Gregorio e il difensore Alessandro Mattioli. I rapporti con il club nerazzurro sono buoni. D'altronde la stessa nascita del Renate porta verso quella direzione: la società è stata fondata nel 1947 da alcuni appassionati di calcio locali tifosi dell'Inter. Per questo motivo le maglie delle "Pantere" hanno i colori nerazzurri. Tra i pionieri di 70 anni fa c'era anche Mario Riboldi, a cui è intitolato lo stadio di Renate, impianto dove la squadra non può giocare per la mancanza dei requisiti richiesti per campionati professionistici (nel paese brianzolo però restano le giovanili, Berretti compresa). Così il terreno di gioco del Renate per le partite casalinghe è lo stadio di Meda.
Crippa non si esalta per la buona partenza di campionato, ma inizia a intravedere prospettive interessanti: «Possiamo giocare con leggerezza. E questa può essere la nostra forza. Il nostro obiettivo è la salvezza, poi vedremo cosa arriverà strada facendo. Siamo all'ottavo anno tra i professionisti e possiamo continuare a migliorarci. Di sicuro siamo riusciti a ottenere buoni risultati nelle prime giornate affrontando squadre accreditate dei favori del pronostico per la promozione in Serie B». Il Renate ha fatto collezione di scalpi eccellenti: successi in trasferta con Feralpi (1-0) e Bassano (2-0), vittorie 1-0 e 3-0 in casa con Reggiana e Padova, pareggio per 1-1 tra le mura amiche con la Samb. Tutte formazioni che partivano con ambizioni di un campionato di alta classifica. «Accetteremo con piacere tutto quello che verrà dopo la salvezza. Sappiamo che arriveranno anche momenti di difficoltà. Per ora dobbiamo dire grazie a giocatori e staff tecnico che lavorano sempre al massimo e dimostrano di essere persone molto intelligenti. D'altronde in questi campionati di Lega Pro abbiamo sempre detto la nostra», dice Crippa riferendosi ai due playoff disputati dal Renate nel 2010-11 e 2012-13. I nerazzurri hanno dimostrato di potersela giocare con tutti: la squadra del Comune più piccolo d'Italia tra i professionisti non ha più paura di nessuno.

SERIE C

GIRONE A

6ª GIORNATA
Alessandria-Arezzo 0-1
29' st Di Nardo.
Arzachena-Monza 1-0
42' st Bonacquisti.
Carrarese-Siena 1-2
44' pt Marotta (S); 19' st Tavano (C), 29' Marotta (S) rig.
Gavorrano-Viterbese 0-3
23' pt Atanasov, 44' Jefferson; 20' st Vandeputte.
Lucchese-Piacenza 0-1
32' st Mora.
Pisa-Prato 2-0
8' st Giannone, 34' Mannini rig.
Pistoiese-Cuneo 1-1
19' st Dell'Agnello (C), 30' Ferrari (P) rig.
Pontedera-Livorno 2-3
44' pt Calcagni (P); 29' st Posocco (P), 32', 39' e 41' Murilo (L).
Pro Piacenza-Olbia 1-3
14' pt Ragatzu (O), 26' Barba (P); 19' st Ogunseye (O), 50' Feola (O).
Ha riposato Giana Erminio

7ª GIORNATA
Arezzo-Pontedera 2-1
38' pt Moscardelli (A); 9' st Varga (A), 45' Pesenti (P).
Cuneo-Lucchese 0-3
12' pt De Vena rig.; 4' st De Vena, 46' Merlonghi.
Monza-Alessandria 1-1
29' pt Giudici (M), 41' Casasola (A).
Olbia-Pistoiese 0-0
Piacenza-Gavorrano 3-0
32' pt Zecca; 9' st Pederzoli, 45' Della Latta.
Pisa-Arzachena 1-0
2' pt Giannone.
Prato-Carrarese 2-5
12' pt Ceccarelli (P), 29' Vassallo (C), 40' Piscopo (C); 11' st Coralli (C), 14' Ceccarelli (P) rig., 30' Biasci (C), 31' Coralli (C).
Siena-Giana Erminio 0-0
Viterbese-Pro Piacenza 1-0
32' st Cenciarelli.
Ha riposato Livorno

8ª GIORNATA
Alessandria-Prato 1-0
49' st Marconi rig.
Gavorrano-Arzachena 1-4
12' pt Vano (A), 18' Brega (G), 26' Taufer (A), 47' Vano (A); 16' st Curcio (A).
Giana Erminio-Pistoiese 3-0
41' pt Perna, 45' Iovine; 26' st Perna.
Livorno-Arezzo 1-1
13' pt Maiorino (L); 22' st D'Ursi (A).
Lucchese-Pisa 1-1
15' pt Fanucchi (L); 6' st Mannini (P).
Olbia-Siena 1-2
7' st Marotta (S), 23' Guberti (S), 31' Ragatzu (O) rig.
Pontedera-Piacenza 3-0
24' st Corsinelli, 38' Risaliti, 49' Mastrilli.
Pro Piacenza-Cuneo 1-1
7' pt Dell'Agnello (C), 23' Alessandro (P).
Viterbese-Monza 0-1
37' st Cori.
Ha riposato Carrarese

9ª GIORNATA
Arezzo-Olbia 0-1
41' st Ogunseye.
Arzachena-Alessandria 0-0
Cuneo-Livorno 0-4
22' pt Doumbia; 2' e 8' st rig. Vantaggiato, 43' Montini.
Giana Erminio-Carrarese 2-2
11' pt Bruno (G), 34' Bentivegna (C), 46' Vassallo (C); 6' st Perna (G).
Piacenza-Viterbese 0-1
19' pt Razzitti.
Pisa-Gavorrano 0-0
Pistoiese-Lucchese 2-2
25' pt Tartaglione (P); 5' st De Vena (L) rig., 31' Luperini (P), 33' Fanucchi (L).
Prato-Monza 2-3
27' pt Ponsat (M), 29' Alastra (P) aut.; 5' st Tentardini (M), 16' e 38' Ceccarelli (P).
Siena-Pro Piacenza 1-0
47' st Emmausso.
Ha riposato Pontedera

GIRONE B

6ª GIORNATA
A.J. Fano-Ravenna 0-1
31' pt Papa.
Bassano-AlbinoLeffe 1-0
21' st Minesso.
FeralpiSalò-Pordenone 0-0
Gubbio-Sudtirol 1-0
18' st Cazzola.
Modena-Mestre 0-3 a tavolino
Padova-Santarcangelo 3-0
15' pt Trevisan, 28' Belingheri; 17' st Candido.
Reggiana-Sambenedettese 0-2
29' pt Gelonese, 43' Miracoli.
Teramo-Fermana 0-0
Triestina-Renate 0-1
29' st Pavan.
Ha riposato Vicenza

7ª GIORNATA
AlbinoLeffe-Triestina 0-0
Fermana-Bassano 0-1
31' pt Bianchi.
Mestre-Sambenedettese 1-2
22' pt Miracoli (S); 35' st Miracoli (S), 41' Beccaro (M) rig.
Pordenone-Gubbio 2-2
8' pt Ciurria (P), 8' Marchi (G), 21' Casiraghi (G); 45' st Magnaghi (P).
Ravenna-Padova 0-2
26' pt Belingheri, 32' Capello rig.
Santarcangelo-Reggiana 1-1
42' pt Bussaglia (S); 23' st Altinier (R) rig.
Sudtirol-Modena 3-1
4' pt Costantino (S); 7' e 23' st Tait (S), 31' Momentè (M).
Teramo-FeralpiSalò 0-0
Vicenza-A.J. Fano 2-1
44' pt Romizi (V); 7' st Giacomelli (V), 37' Fioretti (A) rig.
Ha riposato Renate

8ª GIORNATA
A.J. Fano-Renate 2-2
34' pt Gomez (R); 7' st Fioretti (A), 16' Pavan (R), 49' Germinale (A).
Bassano-Teramo 1-1
28' st Fabbro (B), 51' Foggia (T).
FeralpiSalò-Mestre 0-0
Modena-AlbinoLeffe 0-3 a tavolino
Padova-Sudtirol 3-1
11' pt Bindi (P) aut., 42' Capello (P) rig.; 4' st Capello (P), 42' Contessa (P).
Pordenone-Ravenna 2-1
41' pt Samb (R), 45' De Agostini (P); 47' st Burrai (P) rig.
Reggiana-Vicenza 1-0
34' st Riverola.
Samb.-Santarcangelo 3-1
20' st Vallocchia (Sam), 26' Tommasone (San), 43' Miceli (Sam), 50' Di Massimo (Sam).
Triestina-Fermana 3-0
9' pt Arma rig.; 10' st Mensah, 25' Arma.
Ha riposato Gubbio

9ª GIORNATA
AlbinoLeffe-Pordenone 1-1
14' pt Kouko (A), 44' Gerardi (P).
Bassano-Triestina 1-1
13' pt Arma (T), 22' Fabbro (B).
Fermana-Vicenza 0-0
Gubbio-A.J. Fano 3-2
1' e 14' pt rig. Marchi (G), 33' Germinale (A) rig.; 6' st Torelli (A), 31' Kalombo (G).
Mestre-Reggiana 1-0
29' pt Rubbo.
Ravenna-FeralpiSalò 0-1
37' st Guerra.
Renate-Sambenedettese 1-1
20' st Gelonese (S), 38' Tomi (S) aut.
Sudtirol-Santarcangelo 5-0
13' pt Berardocco rig., 39' e 42' Costantino; 15' st Frascatore rig., 24' Gyasi rig.
Teramo-Padova 2-1
24' pt Capello (P), 44' Varas (T); 11' st Ilari (T).
Ha riposato Modena

GIRONE C

6ª GIORNATA
Akragas-Siracusa 0-3
4' pt Liotti; 37' st Scardina, 50' Mancino.
Cosenza-Catania 0-1
11' pt Mazzarani.
Fidelis Andria-Monopoli 1-1
30' st Genchi (M), 36' Scaringella (F).
Juve Stabia-R. Fondi 2-0
16' pt Allievi; 25' st Mastalli.
Lecce-Bisceglie 3-1
32' pt Caturano (L); 4' st Costa Ferreira (L), 19' Risolo (B), 35' Di Piazza (L).
Matera-Paganese 2-1
47' pt Casoli (M); 6' st Talamo (P), 18' Strambelli (M).
S. Leonzio-Catanzaro rinviata
Trapani-Casertana 2-1
3' pt Alfageme (C); 18' st Minelli (T), 48' Reginaldo (T).
V. Francavilla-Reggina 1-1
36' pt Saraniti (V); 4' st De Francesco (R).
Ha riposato Rende

7ª GIORNATA
Bisceglie-Juve Stabia 1-0
45' pt Redolfi (J) aut.
Casertana-V. Francavilla 0-2
34' pt Agostinone; 16' st Saraniti.
Catania-Monopoli 1-0
8' pt Curiale.
Catanzaro-Akragas 3-1
5' pt Letizia (C) rig., 17' Riggio (C), 35' Sepe (A); 40' st Cunzi (C).
Lecce-Sicula Leonzio 3-2
20' pt Caturano (L) rig., 22' Di Piazza (L), 35' Arcidiacono (S) rig., 45' Caturano (L); 2' st Arcidiacono (S).
Paganese-Trapani 0-0
R. Fondi-Rende 1-1
19' st Vivacqua (Re), 38' Mastropietro (R.F.).
Reggina-Cosenza 0-1
10' st Mendicino.
Siracusa-Matera 1-2
7' st Casoli (M), 20' Catania (S) rig., 31' Strambelli (M).
Ha riposato Fidelis Andria

8ª GIORNATA
Akragas-Bisceglie 2-2
30' pt Salvemini (A), 35' Azzi (B), 39' Parigi (A); 35' st Jovanovic (B) rig.
Cosenza-Casertana 0-3
11' pt Alfageme, 40' Galli; 36' st Carriero.
Fidelis Andria-Paganese 0-0
Juve Stabia-Lecce 2-3
39' pt Di Piazza (L); 5' st Crialese (J), 8' e 10' Caturano (L), 29' Paponi (J).
Matera-R. Fondi 1-0
40' st Giovinco.
Monopoli-Siracusa 1-1
42' pt Paolucci (M); 38' st Catania (S) rig.
Rende-Catanzaro 2-1
17' pt Vivacqua (R); 34' st Infantino (C) rig., 45' Coppola (R).
Trapani-Reggina 3-0
6' st Reginaldo, 29' Evacuo, 42' Fazio.
V. Francavilla-Sicula Leonzio 2-1
12' pt Saraniti (V); 28' st Bollino (S) rig., 42' Ayina (V).
Ha riposato Catania

9ª GIORNATA
Bisceglie-Rende 0-0
Casertana-Monopoli 0-3
16' st Genchi, 30' Sounas, 36' Sarao.
Catanzaro-Matera 0-2
31' pt Casoli; 49' st Battista.
Lecce-Akragas 0-0
Paganese-V. Francavilla 2-2
48' pt Sicurella (V); 8' st Talamo (P), 17' Sicurella (V), 26' Regolanti (P).
R. Fondi-Trapani 1-0
42' pt Nolé.
Reggina-Fidelis Andria 2-0
43' pt Bianchimano; 39' st Di Filippo.
Sicula Leonzio-Juve Stabia 0-0
Siracusa-Catania 0-1
18' st Mazzarani.
Ha riposato Cosenza

10ª GIORNATA

Alessandria-Pisa 0-2
39' pt De Vitis; 8' st Eusepi.
Carrarese-Arzachena 2-1
35' pt Sanna (A); 19' e 21' st Biasci (C).
Gavorrano-Lucchese 1-0
9' st Salvadori.
Livorno-Giana Erminio 2-1
34' pt Iovine (G), 40' Doumbia (L); 31' st Murilo (L).
Monza-Arezzo 0-3
27' st Luciani, 44' e 47' Cutolo.
Olbia-Cuneo 4-1
14' e 17' st Ragatzu (O), 36' Rosso (C), 42' Ragatzu (O) rig., 49' Ogunseye (O) rig.
Pontedera-Pistoiese 2-2
3' pt Luperini (Pi), 8' Vrioni (Pi), 33' Corsinelli (Po); 26' st Pinzauti (Po).
Pro Piacenza-Prato 2-2
7' pt Belfasti (Pro), 45' Ceccarelli (Pra); 14' st Alessandro (Pro) rig., 35' Messina (Pro) aut.
Viterbese-Siena 1-3
4' pt Marotta (S), 44' Guberti (S); 30' st Jefferson (V) rig., 37' Campagnacci (S).
Ha riposato Piacenza

11ª GIORNATA

Arezzo-Viterbese 1-1
36' pt Moscardelli (A); 32' st Razzitti (V) rig.
Arzachena-Olbia 3-0
24' pt Sanna, 45' Curcio rig.; 12' st La Rosa.
Giana Erminio-Alessandria 2-2
11' pt Gonzalez (A), 15' Bruno (G); 24' st Perna (G), 35' Gonzalez (A) rig.
Livorno-Pro Piacenza 3-0
2' st Murilo, 14' Doumbia, 34' Vantaggiato.
Lucchese-Carrarese 3-2
3' pt Andrei (C), 21' Tavano (C), 29' Arrigoni (L); 9' st Arrigoni (L), 15' Fanucchi (L).
Piacenza-Pisa 0-0
Pistoiese-Prato 1-0
50' st Surraco.
Pontedera-Gavorrano 2-1
7' st Brega (G), 10' Corsinelli (P), 14' Pesenti (P).
Siena-Monza 0-3
42' pt D'Errico; 20' st Giudici, 47' Sbraga (M) aut.
Ha riposato Cuneo

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE					
						GOL	
		G	V	N	P	F	S
Livorno	26	10	8	2	0	24	6
Siena	24	11	7	3	1	14	8
Pisa	20	11	5	5	1	9	3
Olbia	20	11	6	2	3	15	12
Viterbese	19	11	6	1	4	20	15
Monza	18	11	5	3	3	15	9
Arzachena	16	11	5	1	5	18	15
Carrarese	16	10	5	1	4	20	18
Lucchese	15	11	4	3	4	12	12
Arezzo	14	11	4	2	5	15	14
Piacenza	14	10	4	2	4	9	10
Pistoiese	14	10	3	5	2	10	12
Giana Erminio	10	10	2	4	4	15	16
Pontedera	9	10	2	3	5	13	15
Alessandria	9	10	1	6	3	6	11
Cuneo	9	10	2	3	5	6	16
Pro Piacenza	7	10	1	4	5	9	15
Prato	6	10	1	3	6	10	19
Gavorrano	4	10	1	1	8	5	19

MARCATORI

8 reti: Ragatzu (Olbia, 4 rig.)
6 reti: Murilo (Livorno); Ceccarelli (Prato, 1 rig.)
5 reti: Curcio (2 rig.), Sanna (Arzachena); Tavano (Carrarese); Bruno (1 rig.), Perna (Giana Erminio); Doumbia, Vantaggiato (Livorno, 2 rig.); Giudici (Monza); Pesenti (Pontedera); Marotta (Siena, 1 rig.); Jefferson (Viterbese, 2 rig.)
4 reti: Moscardelli (Arezzo, 1 rig.); Biasci, Coralli (Carrarese); Dell'Agnello (Cuneo); Arrigoni (Lucchese); Ferrari (Pistoiese, 3 rig.); Guberti (Siena, 1 rig.)
3 reti: Gonzalez (Alessandria, 1 rig.); Cutolo, D'Ursi (Arezzo); Vano (Arzachena); De Vena (2 rig.), Fanucchi (Lucchese); Ogunseye (Olbia, 1 rig.); Corsinelli (Pontedera); Alessandro (Pro Piacenza, 2 rig.); Cenciarelli, Razzitti (Viterbese, 2 rig.)

10ª GIORNATA

A.J. Fano-Modena non disputata
FeralpiSalò-Gubbio 2-1
1' pt Ferretti (F); 31' st Kalombo (G), 48' Guerra (F) rig.
Padova-Bassano 1-0
31' pt Capello rig.
Pordenone-Mestre 2-2
14' pt Sainz-Maza (P), 27' Sottovia (M), 46' Gerardi (P); 38' st Zecchin (M).
Ravenna-AlbinoLeffe 0-1
38' st Sbaffo.
Reggiana-Fermana 0-0
Renate-Sudtirol 0-0
Santarcangelo-Teramo 2-2
39' pt Piccioni (S) rig., 44' Ilari (T), 47' Dalla Bona (S); 37' st Fratangelo (T).
Vicenza-Triestina 1-3
15' pt Bracaletti (T), 23' e 34' Petrella (T), 38' Comi (V) rig.
Ha riposato Sambenedettese

11ª GIORNATA

AlbinoLeffe-Teramo 1-1
11' pt Giorgione (A); 30' st Barbuti (T).
Bassano-Renate 0-2
7' st Bizzotto (B) aut., 31' Mattioli.
Fermana-Pordenone 0-0
Gubbio-Reggiana 1-0
2' st Manfrin (R) aut.
Mestre-Ravenna 0-0
Modena-Padova 0-3 a tavolino
Sambenedettese-A.J. Fano 0-0
Sudtirol-Vicenza 1-0
33' st Bianchi (V) aut.
Triestina-Santarcangelo 1-1
24' pt Acquadro (T), 43' Moroni (S).
Ha riposato FeralpiSalò

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE					
						GOL	
		G	V	N	P	F	S
Padova	22	10	7	1	2	16	7
Renate	21	10	6	3	1	14	4
Pordenone	21	11	5	6	0	18	11
Sambenedettese	20	10	6	2	2	15	8
AlbinoLeffe	18	11	5	3	3	13	9
Bassano	18	11	5	3	3	13	10
Mestre	17	11	4	5	2	14	9
FeralpiSalò	16	10	4	4	2	10	8
Sudtirol	15	11	4	3	4	16	13
Vicenza	15	10	4	3	3	10	8
Triestina	14	10	3	5	2	16	9
Fermana	14	11	3	5	3	10	8
Teramo	12	10	2	6	2	12	13
Gubbio	11	10	3	2	5	11	16
Ravenna	10	11	3	1	7	8	16
Reggiana	9	10	2	3	5	5	9
Santarcangelo	6	11	1	3	7	9	28
A.J. Fano	5	9	1	2	6	8	13
Modena (-3)	-3	9	0	0	9	2	21

MARCATORI

8 reti: Guerra (FeralpiSalò, 2 rig.)
5 reti: Capello (Padova, 3 rig.); Gerardi (Pordenone); Miracoli (Sambenedettese, 1 rig.); Arma (Triestina, 1 rig.)
4 reti: Lupoli (Fermana); Marchi (Gubbio, 1 rig.); Sottovia (Mestre); Gomez (Renate); Costantino (Sudtirol)
3 reti: Germinale (A.J. Fano, 1 rig.); Agnello (AlbinoLeffe); Diop (Bassano); Sansovini (Fermana, 2 rig.); Kalombo (Gubbio); Ciurria (Pordenone); Samb (Ravenna); Gelonese (Sambenedettese); Bussaglia (Santarcangelo); Ilari (Teramo); Bracaletti (1 rig.), Mensah (Triestina); Comi (2 rig.), De Giorgio (Vicenza, 2 rig.)

10ª GIORNATA

Akragas-Juve Stabia 1-2
9' st Viola (J) aut., 16' Canotto (J), 25' Simeri (J).
Casertana-Siracusa 0-1
26' st Scardina.
Catania-Sicula Leonzio 1-2
34' pt Squillace (S); 22' st Bollino (S), 38' Bogdan (C).
Cosenza-Bisceglie 2-1
20' pt Loviso (C) rig., 32' Petta (B); 17' st Mungo (C).
Fidelis Andria-R. Fondi 1-3
5' e 12' st Lazzari (R), 15' Curcio (F), 25' Nolé (R).
Matera-Lecce 0-1
18' st Mancosu.
Monopoli-Reggina 1-1
36' pt Marino (R), 39' Genchi (M).
Rende-Paganese 1-0
19' st Rossini.
Trapani-Catanzaro 3-3
23' pt Reginaldo (T), 29' Bastoni (T), 32' Maracchi (T); 17' st Zanini (C), 20' Infantino (C), 31' Onescu (C).
Ha riposato V. Francavilla

11ª GIORNATA

Bisceglie-Trapani 0-3
4' pt Marras; 3' st Murano, 40' Evacuo.
Catanzaro-Fidelis Andria 0-0
Juve Stabia-Rende 1-0
41' pt Paponi.
Lecce-Cosenza 1-0
28' st Mancosu.
Paganese-Monopoli 0-1
28' st Paolucci.
R. Fondi-Casertana 0-0
Reggina-Catania 2-1
18' pt Bianchimano (R), 43' Curiale (C); 49' st Bianchimano (R).
Sicula Leonzio-Akragas 2-0
8' pt D'Angelo; 45' st Bollino.
Siracusa-V. Francavilla 1-0
32' pt Catania.
Ha riposato Matera

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE					
						GOL	
		G	V	N	P	F	S
Lecce	26	11	8	2	1	18	11
Monopoli	22	11	6	4	1	16	5
Siracusa	20	11	6	2	3	15	8
Catania	19	10	6	1	3	13	6
Trapani	18	10	5	3	2	16	8
Matera (-1)	16	10	5	2	3	10	8
Reggina	16	11	4	4	3	11	11
Juve Stabia	15	10	4	3	3	13	12
V. Francavilla	15	10	4	3	3	11	11
Rende	14	10	4	2	4	8	8
Catanzaro	12	10	3	3	4	13	14
Sicula Leonzio	12	9	3	3	3	10	11
Bisceglie	12	10	3	3	4	10	14
R. Fondi	9	11	2	3	6	7	12
Akragas	9	11	2	3	6	9	16
Casertana	8	10	2	2	6	7	12
Cosenza	8	10	2	2	6	7	16
Fidelis Andria	7	10	0	7	3	7	12
Paganese	7	11	1	4	6	7	13

MARCATORI

7 reti: Genchi (Monopoli, 2 rig.)
5 reti: Paponi (Juve Stabia, 1 rig.); Caturano (1 rig.), Di Piazza (Lecce); Saraniti (V. Francavilla, 1 rig.)
4 reti: Alfageme (Casertana); Catania (Siracusa, 2 rig.); Murano (Trapani, 1 rig.)
3 reti: Curiale (Catania); Cunzi (Catanzaro); Mancosu (Lecce); Casoli (Matera); Sarao (Monopoli); Talamo (Paganese); Lazzari (R. Fondi, 1 rig.); Bianchimano (Reggina); Bollino (Sicula Leonzio, 1 rig.); Scardina (Siracusa); Reginaldo (Trapani)

Vibonese, risveglio amaro

I calabresi sono partiti in ritardo dopo la retrocessione e l'estate trascorsa a inseguire invano il ripescaggio. Ma il patron Caffo, imprenditore di successo nel ramo liquori, non si dà per vinto: «La mia è una società virtuosa. Torneremo tra i professionisti contro tutto e tutti!»

GUIDO FERRARO

Andata e... ritorno. E' durata lo spazio di una sola stagione l'avventura della Vibonese in serie C. Ma il percorso del sodalizio calabrese nei professionisti si è rivelato molto più complesso e lastricato da difficoltà di quanto osava immaginare il suo presidente Giuseppe Caffo, 72 anni, imprenditore di successo, conosciuto in tutto il mondo per la sua attività imprenditoriale nel ramo liquori, su tutti l'Amaro del Capo, primo in Italia per volumi prodotti nel settore degli amari con quasi 2 milioni di bottiglie, che nel 2015 ha festeggiato il centenario, prodotto simbolo della Distillerie Fratelli Caffo.
Dalla Sicilia alla Calabria, a Limbadi a pochi chilometri da Vibo Valentia, dove Giuseppe Caffo dal 2005 entra nella Vibonese, dal 2009 è il presidente. Con un sogno: portare il sodalizio rossoblù nei professionisti. Obiettivo raggiunto nell'estate 2016, dopo il quinto posto nel girone I della serie D, premiato dal ripescaggio in serie C. Nella terza serie del calcio italiano la Vibonese rimane un solo campionato, che chiude al diciassettesimo posto. Nei playout ha la peggio col Catanzaro: perde (3-2) al "Ceravolo" e pareggia (1-1) in casa, con l'inevitabile ritorno in serie D.
In estate, però, il presidente Caffo non lascia nulla di intentato pur di tornare nel calcio che conta. L'esclusione del Messina dai professionisti sembra spalancare alla Vibonese le porte della serie C, sembra... «Quello che abbiamo subito è sotto gli occhi di tutti. Purtroppo a distanza di settimane non riesco ancora a dimenticare il trattamento che ci hanno riservato. Parlare di ingiustizia è riduttivo. Ho deciso di andare al Consiglio di Stato, perché ritengo che malgrado ci abbiano dato torto, nel merito abbiamo ragione. Sono nel calcio da

PAGINE GIALLE

Il presidente Giuseppe Caffo (72 anni). A sinistra, l'attaccante Diego Allegretti (25). Sotto, il tecnico Salvatore "Sasà" Campilongo (56).

tanti anni, non ho mai lesinato sacrifici, mi sono sempre comportato da galantuomo in un mondo parecchio complicato, nel quale, la meritocrazia a volte viene riconosciuta. Il nostro caso è lampante. Ma ho comunque deciso di non mollare, di andare avanti. Non solo per avere un minimo di giustizia, che a questo punto non ci ripagherà del danno avuto. Ma perché credo, anzi, ne sono fermamente convinto, che la Vibonese merita di disputare la serie C. Malgrado non sia più giovanissimo, farò di tutto, prima di morire, perriportarla in una categoria che era nostra, se non avessimo subito un grandissimo torto. In molti criticavano Mario Macalli, l'ex presidente della Lega Pro, non mi pare che chi ha preso il suo posto stia facendo meglio. Quando società virtuose come la Vibonese retrocedono con i bilanci in regola, e altre come il Messina si salvano, ma poi falliscono. Così facendo il calcio non può andare avanti. Ma noi in serie C ci torneremo, contro tutto e tutti. E, si badi bene, che io ho origini catanesi, sono un vecchio tifoso del Catania, al quale auguro di tornare al più presto in serie B e poi in serie A. Ma la Vibonese è diventata una parte integrante della mia vita. Darò tutto me stesso per regalargli grandi soddisfazioni. La nostra vicenda ha rafforzato il rapporto, con i tifosi, col territorio, tutti mi hanno fatto sentire il loro affetto, la stima e la solidarietà per una battaglia che abbiamo combattuto».
Caffo con incrollabile ottimismo ha deciso di allestire una squadra competitiva, per provare a vincere la serie D. Al suo fianco il fido direttore generale Danilo Beccaria e il consulente di mercato Simone Lo Schiavo. In panchina è stato confermato uno dei tecnici più carismatici del panorama calcistico meridionale: Salvatore "Sasà" Campilongo (56 anni), già alla guida di Empoli, Avellino, Frosinone e Nocerina in B, Cavese, Foggia, Casertana e Ischia in C, con l'Ischia ha vinto la serie D e lo Scudetto dei Dilettanti, è salito dalla Seconda alla Prima Divisione. Subentrato nello scorso campionato alla 22esima giornata a Massimo Costantino, il tecnico campano non ha avuto esitazioni a rimanere alla guida dei calabresi.
«Volevo ripagare il presidente Caffo della fiducia che ha avuto nei miei confronti. Vincere in D è probabilmente ancora più arduo che ottenere la salvezza in C. Pur con un avvio tribolato per alcune gare rinviate, altre che dovremo recuperare, abbiamo le potenzialità per giocarci il primato. In un girone dove ci sono ottime compagini, piazze blasonate con trascorsi nei professionisti come Nocerina, Acireale, Igea Virtus e Messina, ma i giocatori della Vibonese devono avere den-

tro qualcosa in più a livello caratteriale. La voglia e la convinzione che possiamo vincere questo campionato», il pensiero di Campilongo.
Che può contare sulle riconferme del portiere Riccardo Mengoni ('86), dei difensori Gabriele Franchino ('91), Giovanni Lettieri ('97), Luigi Silvestri ('93), degli attaccanti Moussa Balla Sowe ('94), gambiano, e Sergio Nicolas Bubas ('89), argentino. Il gruppo degli under composto dal portiere Riccardo Brugnoli ('99), dai centrocampisti Cosmo Pugliese e Gabriele Carannante ('99). Sono arrivati i difensori Andrea Malberti ('98) dal Novara, Errico Altobello ('90) dal Taranto, Fabio Tito ('93) dall'Andria, già con Campilongo nell'Ischia e nella Casertana; Gianluca Galullo ('97) dalla Cavese. I centrocampisti: il nigeriano Kenneth Obodo ('85) dall'Alto Adige, ex Juve Stabia e Grosseto; il regista della squadra, l'esperto laterale destro Franco Da Dalt ('87) dalla Frattese; il senegalese Ibrahima Ba ('98); Davide Balestrero ('95) dal Monopoli; Raffaele Vacca ('91), reduce da una annata con Gravina e Frattese, ed è rientrato Santo Buda ('98) dall'Imolese. Gli attaccanti: Manuel De Carolis ('96) dal Gladiator, Luigi Luise ('98), ex Primavera di Torino e Napoli, Diego Allegretti ('92), che ha scelto di tornare ad indossare la maglia rossoblù, nella passata stagione alla Maceratese. Ora l'obiettivo dei ragazzi di "Sasà" Campilongo, che il tecnico schiera indifferentemente col 3-5-2 e col 4-4-2, è risalire in graduatoria per arrivare a fine andata il più vicino pos-

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

6ª GIORNATA: Arconatese-Pro Sesto 0-4, Borgaro-OltrepoVoghera 0-0, Borgosesia-F. Caratese 1-0, Caronnese-Como 2-2, Casale-Inveruno 1-0, Castellazzo-Bra 0-1, Chieri-Gozzano 0-0, Pavia-Varesina 2-0, Seregno-Olginatese 2-2, Varese-Derthona 3-2
7ª GIORNATA: Arconatese-Caronnese 1-3, Bra-Casale 2-0, Como-Seregno 0-2, Derthona-Pavia 1-2, F. Caratese-Chieri 1-2, Gozzano-Inveruno 3-1, Olginatese-Borgaro 0-1, OltrepoVoghera-Varese 2-1, Pro Sesto-Borgosesia 1-1, Varesina-Castellazzo 2-0
8ª GIORNATA: Borgaro-Bra 2-2, Borgosesia-Como 0-1, Caronnese-Derthona 0-0, Casale-Gozzano 1-1, Castellazzo-F. Caratese 1-1, Chieri-Olginatese 2-2, Inveruno-OltrepoVoghera 4-1, Pavia-Pro Sesto 0-2, Seregno-Varesina 0-0, Varese-Arconatese 1-0
9ª GIORNATA: Arconatese-Borgosesia 1-2, Bra-OltrepoVoghera 3-1, Caronnese-Pavia 1-0, Como-Chieri 1-1, Derthona-Seregno 1-0, F. Caratese-Casale 1-1, Gozzano-Varese 1-0, Olginatese-Inveruno 1-0, Pro Sesto-Castellazzo 2-0, Varesina-Borgaro 3-1
10ª GIORNATA: Borgaro-F. Caratese 1-1, Borgosesia-Derthona 3-0, Casale-Olginatese 0-0, Castellazzo-Como 0-2, Chieri-Varesina 0-1, Inveruno-Bra 0-0, OltrepoVoghera-Gozzano 0-1, Pavia-Arconatese 1-1, Seregno-Pro Sesto 1-3, Varese-Caronnese 3-3
11ª GIORNATA: Arconatese-Castellazzo 1-0, Bra-Varese 2-3, Caronnese-Seregno 1-1, Como-Casale 2-1, Derthona-Chieri 0-0, F. Caratese-OltrepoVoghera 2-0, Olginatese-Gozzano 2-0, Pavia-Borgosesia 2-2, Pro Sesto-Borgaro 1-3, Varesina-Inveruno 0-1
CLASSIFICA: Gozzano 26; Caronnese 25; Pro Sesto 22; Borgosesia, Como 21; Bra, F. Caratese, Inveruno 18; OltrepoVoghera 17; Chieri, Varese, Varesina 14; Borgaro 12; Casale, Olginatese, Pavia 11; Arconatese 9; Seregno 7; Derthona 6; Castellazzo 3.

GIRONE B

6ª GIORNATA: Ciliverghe M.-Ciserano 3-1, Darfo Boario-Lumezzane 1-0, Grumellese-Dro 2-0, Lecco-Caravaggio 0-0, Levico Terme-Scanzorosciate 0-0, Pro Patria-Crema 1-0, Rezzato-V. Bergamo 0-1, Romanese-Pontisola 0-2, Trento-Bustese R. 1-4. Ha riposato Pergolettese
7ª GIORNATA: Bustese R.-Levico Terme 1-1, Caravaggio-Rezzato 1-3, Ciserano-Darfo Boario 1-1, Dro-Pro Patria 1-1, Lumezzane-Lecco 2-2, Pergolettese-Trento 2-2, Pontisola-Grumellese 3-0, Scanzorosciate-Ciliverghe M. 0-2, V. Bergamo-Romanese 3-1. Ha riposato Crema
8ª GIORNATA: Ciliverghe M.-Bustese R. 3-0, Crema-Dro 3-3, Darfo Boario-Scanzorosciate 3-0, Grumellese-V. Bergamo 2-0, Lecco-Ciserano 2-0, Levico Terme-Pergolettese 1-2, Pro Patria-Pontisola 3-3, Rezzato-Lumezzane 2-2, Romanese-Caravaggio 0-2. Ha riposato Trento
9ª GIORNATA: Bustese R.-Darfo Boario 1-2, Caravaggio-Grumellese 3-2, Ciserano-Rezzato 1-4, Lumezzane-Romanese 2-1, Pergolettese-Ciliverghe M. 1-0, Pontisola-Crema 0-0, Scanzorosciate-Lecco 1-2, Trento-Levico Terme 0-2, V. Bergamo-Pro Patria 0-1. Ha riposato Dro
10ª GIORNATA: Ciliverghe M.-Trento 2-1, Crema-V. Bergamo 0-1, Darfo Boario-Pergolettese 0-0, Dro-Pontisola 1-2, Grumellese-Lumezzane 1-2, Lecco-Bustese R. 2-1, Pro Patria-Caravaggio 2-1, Rezzato-Scanzorosciate 1-2, Romanese-Ciserano 1-1. Ha riposato Levico Terme
11ª GIORNATA: Bustese R.-Rezzato 1-1, Caravaggio-Crema 1-1, Ciserano-Grumellese 1-1, Levico Terme-Ciliverghe M. 2-1, Lumezzane-Pro Patria 1-2, Pergolettese-Lecco 2-2, Scanzorosciate-Romanese 2-1, Trento-Darfo Boario 0-0, V. Bergamo-Dro 4-1. Ha riposato Pontisola
CLASSIFICA: Pro Patria 24; Darfo Boario 22; Rezzato, V. Bergamo 21; Ciliverghe M., Pergolettese, Pontisola 19; Lecco 17; Caravaggio 16; Levico Terme 15; Crema 12; Scanzorosciate 11; Ciserano 10; Bustese R. 9; Lumezzane, Trento 8; Dro, Grumellese 7; Romanese 5.

GIRONE C

5ª GIORNATA: Adriese-Clodiense 2-0, ArzignanoChiampo-Montebelluna 1-2, Calvi Noale-Belluno 2-2, Campodarsego-V. Verona 1-3, Este-Cjarlins Muzane 2-1, Feltre-Ambrosiana 1-0, Liventina-Legnago S. 2-1, Mantova-Abano 2-0, Tamai-Delta Rovigo 0-0
6ª GIORNATA: Abano-Este 1-1, Ambrosiana-Tamai 3-3, Belluno-Campodarsego 5-2, Cjarlins Muzane-Clodiense 1-1, Delta Rovigo-Mantova 1-4, Legnago S.-ArzignanoChiampo 2-1, Liventina-Calvi Noale 1-1, Montebelluna-Feltre 2-4, V. Verona-Adriese 1-0
7ª GIORNATA: Adriese-Cjarlins Muzane 2-2, ArzignanoChiampo-Belluno 3-1, Calvi Noale-Delta Rovigo 0-2, Campodarsego-Abano 4-0, Clodiense-Ambrosiana 0-3, Este-Montebelluna 1-0, Feltre-V. Verona 1-2, Mantova-Legnago S. 0-1, Tamai-Liventina 1-0
8ª GIORNATA: Abano-Adriese 0-1, Belluno-Feltre 3-1, Calvi Noale-Mantova 1-4, Cjarlins Muzane-Tamai 2-2, Delta Rovigo-Campodarsego 1-2, Legnago S.-Este 0-1, Liventina-ArzignanoChiampo 0-5, Montebelluna-Clodiense 2-2, V. Verona-Ambrosiana 5-1
9ª GIORNATA: Adriese-Montebelluna 1-1, Ambrosiana-Cjarlins Muzane 1-1, ArzignanoChiampo-Delta Rovigo 1-0, Campodarsego-Legnago S. 2-1, Clodiense-V. Verona 1-1, Este-Belluno 3-1, Feltre-Abano 2-1, Mantova-Liventina 4-2, Tamai-Calvi Noale 1-3
CLASSIFICA: V. Verona 22; ArzignanoChiampo 19; Adriese, Campodarsego 17; Belluno, Este 16; Mantova 15; Feltre 14; Delta Rovigo 13; Calvi Noale 12; Legnago S., Tamai 10; Cjarlins Muzane, Clodiense, Montebelluna 9; Liventina 8; Ambrosiana 5; Abano 2.

GIRONE D

6ª GIORNATA: Castelvetro-Fiorenzuola 1-2, Colligiana-Imolese 1-0, Forlì-Correggese 2-0, Lentigione-Mezzolara 0-0, Sammaurese-Trestina 1-0, Sangiovannese-Montevarchi 0-2, Sasso Marconi-Rimini 0-2, Tuttocuoio-Pianese 1-1, V. Carpaneto-Romagna Centro 0-1, Villabiagio-Vivi Altotevere 4-1
7ª GIORNATA: Castelvetro-Sasso Marconi 1-4, Correggese-Sammaurese 1-0, Fiorenzuola-Villabiagio 0-1, Mezzolara-Tuttocuoio 0-2, Montevarchi-Lentigione 1-1, Pianese-Forlì 3-3, Rimini-Sangiovannese 0-1, Romagna Centro-Imolese 1-2, Trestina-Colligiana 0-1, Vivi Altotevere-V. Carpaneto 1-1
8ª GIORNATA: Colligiana-Romagna Centro 0-1, Forlì-Fiorenzuola 0-1, Imolese-Mezzolara 0-0, Lentigione-Trestina 3-0, Sammaurese-Vivi Altotevere 0-1, Sangiovannese-Correggese 2-1, Sasso Marconi-Pianese 2-0, Tuttocuoio-Castelvetro 2-1, V. Carpaneto-Montevarchi 0-1, Villabiagio-Rimini 2-3
9ª GIORNATA: Castelvetro-Villabiagio 0-1, Correggese-Lentigione 0-0, Fiorenzuola-Sammaurese 1-0, Montevarchi-Imolese 1-2, Pianese-Sangiovannese 0-1, Rimini-V. Carpaneto 5-2, Romagna Centro-Tuttocuoio 0-1, Sasso Marconi-Forlì 1-2, Trestina-Mezzolara 1-3, Vivi Altotevere-Colligiana 3-2
10ª GIORNATA: Colligiana-Montevarchi 0-1, Forlì-Castelvetro 2-2, Imolese-Trestina 3-1, Lentigione-Vivi Altotevere 2-1, Mezzolara-Romagna Centro 0-0, Sammaurese-Rimini 1-2, Sangiovannese-Fiorenzuola 0-1, Tuttocuoio-Sasso Marconi 1-1, V. Carpaneto-Correggese 2-0, Villabiagio-Pianese 0-2
11ª GIORNATA: Castelvetro-Sammaurese 2-0, Correggese-Imolese 2-2, Fiorenzuola-Lentigione 1-0, Forlì-Villabiagio 1-2, Montevarchi-Romagna Centro 0-1, Pianese-V. Carpaneto 0-0, Rimini-Colligiana 1-0, Sasso Marconi-Sangiovannese 1-1, Trestina-Tuttocuoio 1-0, Vivi Altotevere-Mezzolara 1-1
CLASSIFICA: Fiorenzuola 26; Rimini, Villabiagio 24; Lentigione, Sangiovannese 21; Imolese 20; Montevarchi 19; Romagna Centro 17; Forlì 16; Sasso Marconi 15; Pianese 14; Vivi Altotevere 13; Tuttocuoio 12; V. Carpaneto 11; Colligiana, Trestina 10; Mezzolara 9; Castelvetro, Sammaurese 8; Correggese 6.

GIRONE E

5ª GIORNATA: Albissola-Viareggio 4-2, Finale-Rignanese 0-0, Ghiviborgo-V. Montecatini 1-1, Lavagnese-Argentina 2-0, Ligorna-Savona 1-1, Ponsacco-Massese 2-1, San Donato-Scandicci 3-2, Seravezza P.-R.F. Querceta 1-1, U. Sanremo-Sestri Levante 1-0

L'attaccante Moussa Balla Sowe, 20 anni

sibile alle primissime posizioni. Poi, se sarà necessario tornare sul mercato, sicuramente il presidente Caffo, non lesinerà i sacrifici per migliorare un organico già ora di primissimo piano, per una Vibonese che intende dare battaglia, in campo e fuori, riportnare nel calcio professionistico la città di Vibo Valentia.

GUIDO FERRARO

COPPA ITALIA SERIE D - TRENTADUESIMI DI FINALE

Borgaro-**Chieri** 0-3
Savona-**Unione Sanremo** 0-1
Sestri Levante-Finale Ligure 2-1
Bustese Milano City-**Gozzano** 1-3
Pontisola-**Grumellese** 1-1 (4-6 dcr)
Folgore Caratese-Como 2-1
Ciliverghe Mazzano-Darfo Boario 3-1
Crema-Pergolettese 1-1 (8-7 dcr)
Varese-Mantova 2-0
Caravaggio-**Virtus Verona** 1-1 (4-5 dcr)
Legnago Salus-ArzignanoChiampo 1-1 (4-3 dcr)
Campodarsego-Adriese 3-0
Belluno-Este 2-1
Imolese-Castelvetro 3-3 (5-4 dcr)
Viareggio 2014-Massese 1-1 (5-3 dcr)
Pianese-Sangiovannese 2-0
Valdinievole Montecatini-**San Donato Tavarnelle** 1-3
Lentigione-**Fiorenzuola** 1-2
Latte Dolce-**Nuorese** 2-6
Aprilia-**Ostia Mare** 2-2 (3-5 dcr)
Albalonga-Trastevere 1-0
Nuova Monterosi-Rieti 1-1 (6-5 dcr)
Rimini-Vis Pesaro 1-0
Matelica-Jesina 2-0
L'Aquila-**Monticelli** 2-3
Ercolanese-**Nocerina** 0-0 (3-4 dcr)
Audace Cerignola-Campobasso 2-0
AZ Picerno-**Nardò** 0-1
Potenza-Team Altamura 2-1
Igea Virtus-Palmese 4-0
Acireale-**Gela** 0-2
Francavilla-Vastese 4-1

6ª GIORNATA: Argentina-U. Sanremo 1-2, Massese-Seravezza P. 1-1, Ponsacco-Finale 4-2, R.F. Querceta-San Donato 1-1, Rignanese-Ghiviborgo 2-1, Savona-Lavagnese 0-1, Scandicci-Ligorna 0-1, Sestri Levante-Viareggio 2-2, V. Montecatini-Albissola 2-1
7ª GIORNATA: Albissola-Sestri Levante 3-0, Finale-Savona 0-1, Ghiviborgo-Argentina 0-0, Lavagnese-Massese 2-2, Ligorna-Ponsacco 1-3, San Donato-V. Montecatini 3-0, Seravezza P.-Rignanese 2-1, U. Sanremo-R.F. Querceta 2-1, Viareggio-Scandicci 2-1
8ª GIORNATA: Argentina-Albissola 1-1, Finale-Lavagnese 0-1, Massese-U. Sanremo 3-2, Ponsacco-Seravezza P. 1-1, R.F. Querceta-Viareggio 0-2, Rignanese-San Donato 2-1, Savona-Ghiviborgo 2-2, Sestri Levante-Ligorna 2-1, V. Montecatini-Scandicci 2-2
9ª GIORNATA: Albissola-R.F. Querceta 1-1, Ghiviborgo-Massese 1-1, Lavagnese-Ponsacco 0-0, Ligorna-Finale 1-1, San Donato-Argentina 2-0, Scandicci-Sestri Levante 2-0, Seravezza P.-Savona 4-1, U. Sanremo-Rignanese 3-0, Viareggio-V. Montecatini 2-0
CLASSIFICA: Viareggio 20; Lavagnese, Ponsacco, Seravezza P., U. Sanremo 19; Albissola 15; Massese 14; Savona 13; Ligorna 12; San Donato 11; Finale, Sestri Levante 9; Ghiviborgo 8; R.F. Querceta, Rignanese, V. Montecatini 7; Scandicci 5; Argentina 2.

GIRONE F

5ª GIORNATA: ASD Pineto-Vis Pesaro 2-1, Avezzano-Nerostellati P. 0-0, Campobasso-ASD Francavilla 2-0, Castelfidardo-San Nicolò 1-0, L'Aquila-Agnonese 2-1, Matelica-Monticelli 2-1, Recanatese-Fabriano C. 2-1, San Marino-Sangiustese 3-0, Vastese-Jesina 2-1
6ª GIORNATA: Agnonese-Campobasso 0-1, ASD Francavilla-Castelfidardo 0-1, Fabriano C.-L'Aquila 1-2, Jesina-ASD Pineto 1-1, Monticelli-San Marino 0-0, Nerostellati P.-Recanatese 0-0, San Nicolò-Vastese 1-2, Sangiustese-Avezzano 1-2, Vis Pesaro-Matelica 1-1
7ª GIORNATA: ASD Pineto-Sangiustese 1-1, Avezzano-Agnonese 2-1, Campobasso-San Nicolò 0-0, Jesina-Vis Pesaro 1-4, L'Aquila-Castelfidardo 1-2, Matelica-Nerostellati P. 5-0, Recanatese-ASD Francavilla 0-2, San Marino-Fabriano C. 3-0, Vastese-Monticelli 2-1
8ª GIORNATA: Agnonese-Recanatese 1-0, ASD Francavilla-L'Aquila 3-2, Castelfidardo-Campobasso 2-2, Fabriano C.-Avezzano 0-2, Monticelli-ASD Pineto 2-2, Nerostellati P.-San Marino 0-1, San Nicolò-Jesina 1-2, Sangiustese-Matelica 1-3, Vis Pesaro-Vastese 2-4
9ª GIORNATA: ASD Pineto-Fabriano C. 2-1, Avezzano-Castelfidardo 3-1, Jesina-Sangiustese 0-1, L'Aquila-San Nicolò 2-0, Matelica-Agnonese 1-0, Recanatese-Campobasso 2-1, San Marino-ASD Francavilla 1-3, Vastese-Nerostellati P. 4-0, Vis Pesaro-Monticelli 2-1
CLASSIFICA: Matelica 22; Vastese, Vis Pesaro 19; Campobasso 18; Castelfidardo 17; ASD Francavilla, Avezzano, L'Aquila 15; San Marino, Sangiustese 14; ASD Pineto, Jesina 12; Recanatese 9; Agnonese, San Nicolò 7; Fabriano C. 6; Monticelli 4; Nerostellati P. 2.

GIRONE G

5ª GIORNATA: Budoni-San Teodoro 1-0, Cassino-Latte Dolce 1-0, Lanusei-Lupa Roma 0-1, Latina-Tortoli 3-1, Monterosi-Aprilia 0-1, Nuorese-SFF Atletico 0-1, Ostia Mare-Flaminia 3-2, Rieti-Albalonga 2-1, Trastevere-Anzio 4-1
6ª GIORNATA: Albalonga-Budoni 2-1, Anzio-Lanusei 1-1, Aprilia-Trastevere 3-2, Flaminia-Rieti 0-4, Latte Dolce-Ostia Mare 0-1, Lupa Roma-Latina 1-2, San Teodoro-Nuorese 1-2, SFF Atletico-Monterosi 4-1, Tortoli-Cassino 2-4
7ª GIORNATA: Budoni-Aprilia 0-0, Cassino-Albalonga 1-2, Latina-Flaminia 3-0, Monterosi-Lanusei 3-0, Nuorese-Anzio 5-1, Ostia Mare-San Teodoro 2-2, Rieti-SFF Atletico 2-2, Tortoli-Latte Dolce 1-1, Trastevere-Lupa Roma 2-1
8ª GIORNATA: Albalonga-Ostia Mare 0-0, Anzio-Monterosi 1-3, Aprilia-Nuorese 1-0, Flaminia-Cassino 1-2, Lanusei-Trastevere 1-2, Latte Dolce-Latina 0-0, Lupa Roma-Tortoli 4-3, San Teodoro-Rieti 1-3, SFF Atletico-Budoni 1-0
9ª GIORNATA: Budoni-Lanusei 3-1, Cassino-SFF Atletico 2-1, Latina-San Teodoro 1-0, Latte Dolce-Flaminia 2-1, Monterosi-Lupa Roma 1-1, Nuorese-Trastevere 0-1, Ostia Mare-Aprilia 0-1, Rieti-Anzio 1-0, Tortoli-Albalonga 0-1
CLASSIFICA: Rieti 23; SFF Atletico 22; Trastevere 21; Albalonga, Latina 19; Cassino 17; Ostia Mare 15; Aprilia 14; Lupa Roma (-1), Monterosi 11; Budoni, Nuorese 10; Latte Dolce 8; Anzio, Flaminia 7; Tortoli 6; Lanusei, San Teodoro 4.

GIRONE H

1ª GIORNATA: F. Molfetta-A. Cerignola 0-3 a tavolino
5ª GIORNATA: Cavese-Sarnese 3-0, F. Molfetta-Francavilla 2-3, Gragnano-Pomigliano 1-3, Gravina-N. Frattese 1-1, Manfredonia-A. Cerignola 1-2, Nardò-Picerno 0-1, Potenza-Altamura 5-1, Taranto-San Severo 2-0, Turris-Aversa 1-1
6ª GIORNATA: A. Cerignola-Cavese 2-0, Altamura-Turris 1-1, Aversa-Manfredonia 1-1, Francavilla-Nardò 2-2, N. Frattese-Potenza 2-3, Picerno-Gravina 1-1, Pomigliano-Taranto 3-0, San Severo-F. Molfetta 1-2, Sarnese-Gragnano 1-1
7ª GIORNATA: Altamura-Aversa 4-0, Cavese-San Severo 2-0, F. Molfetta-Gravina 1-2, Gragnano-Francavilla 2-1, Manfredonia-Pomigliano 1-1, Nardò-N. Frattese 0-0, Potenza-A. Cerignola 3-0, Taranto-Picerno 1-0, Turris-Sarnese 3-3
8ª GIORNATA: A. Cerignola-Turris 3-2, Aversa-Potenza 0-0, Francavilla-Taranto 0-2, Gravina-Nardò 2-2, N. Frattese-Altamura 0-3, Picerno-F. Molfetta 1-1, Pomigliano-Cavese 0-1, San Severo-Gragnano 0-2, Sarnese-Manfredonia 1-1
9ª GIORNATA: Altamura-Sarnese 2-0, Aversa-A. Cerignola 1-2, Cavese-Picerno 1-0, F. Molfetta-N. Frattese 3-2, Gragnano-Gravina 1-2, Manfredonia-Francavilla 2-2, Potenza-Pomigliano 4-1, Taranto-Nardò 2-1, Turris-San Severo 0-0
CLASSIFICA: Potenza 25; A. Cerignola 22; Altamura, Cavese, Gravina 19; Picerno, Taranto 15; Sarnese 13; Pomigliano 12; F. Molfetta 9; Gragnano 8; Francavilla, Nardò 7; N. Frattese 6; Aversa, Turris (-6) 5; Manfredonia 4; San Severo 2.

GIRONE I

RECUPERO 1ª GIORNATA: Nocerina-Vibonese 1-0
RECUPERO 2ª GIORNATA: Vibonese-Paceco 5-0
5ª GIORNATA: Acireale-Vibonese 1-1, Cittanovese-V. Ercolanese 1-1, Gela-Igea Virtus 2-2, Gelbison C.-Messina 0-0, Isola C.Rizzuto-Palazzolo 1-1, Nocerina-Ebolitana 3-1, Paceco-Sancataldese 1-0, Portici-Palmese 2-2, Troina-Roccella 1-0
6ª GIORNATA: Ebolitana-Paceco 0-0, Igea Virtus-Portici 2-1, Messina-Acireale 1-2, Palazzolo-Troina 0-3, Palmese-Nocerina 2-2, Roccella-Gelbison C. 0-1, Sancataldese-Isola C.Rizzuto 4-0, V. Ercolanese-Gela 3-1, Vibonese-Cittanovese 3-4
7ª GIORNATA: Acireale-Igea Virtus 1-0, Cittanovese-Palmese 1-1, Gela-Ebolitana 3-1, Gelbison C.-V. Ercolanese 1-0, Nocerina-Isola C.Rizzuto 3-0, Paceco-Palazzolo 0-1, Portici-Sancataldese 1-2, Roccella-Messina 1-0, Troina-Vibonese 0-0
8ª GIORNATA: Ebolitana-Portici 1-0, Igea Virtus-Cittanovese 4-0, Isola C.Rizzuto-Paceco 2-0, Messina-Troina 2-2, Palazzolo-Roccella 0-1, Palmese-Gela 3-3, Sancataldese-Nocerina 2-1, V. Ercolanese-Acireale 2-1, Vibonese-Gelbison C. 1-1
9ª GIORNATA: Acireale-Ebolitana 2-0, Cittanovese-Sancataldese 2-1, Gela-Isola C.Rizzuto 2-0, Gelbison C.-Palmese 3-1, Messina-Vibonese 0-5, Nocerina-Palazzolo 2-0, Portici-Paceco 3-1, Roccella-V. Ercolanese 0-0, Troina-Igea Virtus 4-2
CLASSIFICA: Troina, V. Ercolanese 20; Nocerina 17; Acireale 16; Gela, Igea Virtus 15; Gelbison C., Sancataldese 14; Palazzolo 13; Cittanovese, Vibonese 12; Portici 10; Ebolitana, Palmese (-5), Roccella 8; Paceco (-1) 6; Isola C.Rizzuto 4; Messina 3.

A 80 anni maestro Galbiati continua a scoprire talenti

Dopo una strepitosa carriera con Sacchi, Liedholm, Capello e Zaccheroni, è il direttore tecnico del Cimiano, club dilettantistico della periferia milanese. E cerca i nuovi Zenga, Eto'o, De Sciglio...

Inter, Milan, Real Madrid, Roma e Juventus. Nelle tappe della sua strepitosa carriera, condita anche dalle avventure con le nazionali di Inghilterra e Russia, Italo Galbiati ha messo insieme un palmarès fatto di scudetti e coppe di ogni forma e grandezza. Milanese di Porta Vittoria, e con un discreto passato anche con le scarpette ai piedi, è stato per tutti gli allenatori con cui ha lavorato un assistente prezioso ed insostituibile. La lista è lunghissima: Sacchi, Liedholm, Castagner, Zaccheroni, e altri ancora. Ma soprattutto Capello, col quale si è instaurato un matrimonio calcistico durato ben 24 anni, un'eternità per la velocità tritatutto con cui viaggia il mondo del pallone. Alla base del suo credo ci sono due concetti fondamentali: la testa, ossia l'impegno che ogni giocatore deve saper mettere in gioco per affermarsi, e la tecnica, prediligendo quest'aspetto alla tattica. Lo stesso vale tanto per i grandi campioni - vedi Van Basten, Batistuta, Raul, Beckham o Ibrahimovic, che lo ha ringraziato nella sua autobiografia - che per i giovani, la sua autentica passione. Il lavoro a stretto contatto con i ragazzi è probabilmente il filo conduttore del suo percorso di allenatore, un maestro di calcio che più di una volta ha saputo individuare, nella loro giovanissima età, il potenziale dei vari Bergomi, Evani, Zenga o Shevchenko. O rifiutare di seguire Sacchi in Nazionale e Capello in Cina.

Italo Galbiati con i ragazzi del Cimiano. L'ex assistente di fiducia di Capello (con Milan, Roma, Juve, Real, Inghilterra e Russia) si occupa di tutte le squadre giovanili, dalla scuola calcio alla terza categoria

Adesso, a 80 anni appena compiuti, Galbiati continua a dar voce alla sua vocazione, passando dal Meazza, Bernabeu e Olimpico ai campi di allenamento del Cimiano, società dilettantistica di un quartiere della vecchia periferia di Milano che conta oltre 300 tesserati (con una maggiore incidenza nei Pulcini ed Esordienti) e uno staff corposo tra dirigenti e tecnici. «Una volta smesso di allenare sentivo ancora forte la voglia e l'entusiasmo di lavorare coi ragazzi, l'amicizia col presidente Malavasi ha fatto il resto». Gli viene affidato il ruolo di direttore tecnico, una figura di raccordo tra gli allenatori di tutte le formazioni (sono 21 affiancati da 15 vice) che vanno dalla scuola calcio fino alla Terza categoria. «Con loro c'è un rapporto di grande amicizia, discutiamo insieme sulle cose da fare e sui calciatori che hanno il potenziale per andare a giocare tra i professionisti». E con i ragazzi come va? «Mi chiedono spesso consigli ed io cerco di mettere tutta la mia esperienza a loro disposizione. Quali? Capita di aiutar-

li a migliorare tecnicamente, a volte invece fai più lo psicologo».
E' da qui, ad esempio, che è partito Mattia De Sciglio, il terzino della Juventus e della Nazionale, ai tempi segnalato al Milan per il suo settore giovanile. A dispetto di quanto si possa immaginare di una persona che ha vinto ovunque nel mondo, l'interesse per i dilettanti non nasce oggi. Anzi, lui stesso racconta alcuni aneddoti risalenti al periodo in Spagna quando, nei momenti di pausa, girava tra le scuole calcio e i campi delle piccole società. La prima differenza che notò rispetto all'Italia era l'abitudine a giocare sul linoleum, superficie che, imprimendo molta velocità alla palla, aiutava a sviluppare da subito un controllo e una tecnica superiori. Ma la curiosità alla base di tutto era andare a scovare il talento: «Ricordo un episodio, notai in una partita di ragazzini questo fringuellino di sedici anni, velocissimo. Allora chiamai Capello e gli dissi che avrei portato ad allenarsi con noi questo ragazzo, si chiamava Samuel Eto'o. Sappiamo tutti chi è diventato». Lo stesso attaccante camerunese ha più volte dichiarato pubblicamente l'importanza di Galbiati per la sua carriera: «Mi sono commosso quando è venuto a cercarmi appositamente in un Barcellona-Real al trofeo Gamper per ringraziarmi di quello che avevo fatto per lui, un gesto bellissimo e una gratificazione personale enorme».
Quale allora la chiave per migliorare il movimento italiano, già avviato ad un processo di rinnovamento con l'apertura di nuovi centri di formazione federale su tutto il territorio?
«La preparazione degli allenatori, sono loro a dover insegnare ai ragazzi prima di tutto la tecnica. La tattica viene dopo. Inoltre è fondamentale inculcare una certa cultura del lavoro. Quando un ragazzino chiede di restare ancora dopo l'allenamento per migliorarsi individualmente vuol dire che c'è la testa».
Nel suo Cimiano si distinguono ogni anno tanti profili interessanti con queste caratteristiche. Un anno fa Michael Novi, esterno difensivo classe 1999, viene convocato da Fausto Silipo per uno stage con la Rappresentativa Under 17 della Lega Nazionale Dilettanti, giocando anche l'amichevole contro i pari età della Lazio. «I dilettanti sono un serbatoio potenzialmente infinito per i vivai delle squadre professionistiche, c'è grande attenzione per il movimento e guai se non fosse così. Gli osservatori delle società sono molto attenti e i casi di giovani ingaggiati dai club di categoria superiore si moltiplicano».
In particolar modo la Serie D è indicata da Galbiati come un campionato allenante, ma sopratutto un ambiente di crescita adatto a un ragazzo giovane che può iniziare a calarsi in un contesto di prima squadra. A dire il vero non è il solo di quel "clan" milanista dei tempi d'oro ad aver stretto un legame particolare coi dilettanti. In più di un'occasione è capitato infatti di vedere Vincenzo Pincolini, coordinatore atletico delle nazionali giovanili FIGC e figura fondamentale per i successi di Arrigo Sacchi e Fabio Capello, collaborare con la Rappresentativa Serie D nei raduni di preparazione alla Viareggio Cup a Coverciano.
Da quando ha accettato l'incarico nel Cimiano, Galbiati ha messo dentro anima e cuore in questo progetto. Non una sola seduta di allenamento che salti e puntualità assoluta ad ogni appuntamento che riguardi la vita della sua nuova realtà sportiva. La testa dopotutto conta più del talento, e non ci sono molte altre persone che possano vantarne una come quella di Italo Galbiati.

CAMPIONATI ESTERI

GERMANIA

BUNDESLIGA
7ª GIORNATA: **Amburgo-Werder Brema 0-0; Augsburg-Borussia D. 1-2** (4' pt Yarmolenko (B), 11' Caiuby (A), 23' Kagawa (B); **Borussia M.-Hannover 96 2-1** (22' st Ginter (B), 26' Harnik (H), 49' Hazard (B) rig.); **Colonia-RB Lipsia 1-2** (30' pt Klostermann (R); 35' st Poulsen (R), 37' Osako (C); **Eintracht F.-Stoccarda 2-1** (42' pt Rebic (E); 16' st Terodde (S), 48' Haller (E); **Friburgo-Hoffenheim 3-2** (14' pt Hack (H), 15' Niederlechner (F), 18' Caglar (F); 42' st Stenzel (F), 46' Schuster (F) aut.); **Hertha Berlino-Bayern Monaco 2-2** (10' pt Hummels (B); 4' st Lewandowski (B), 6' Duda (H), 11' Kalou (H); **Schalke 04-Bayer L. 1-1** (34' pt Goretzka (S); 16' st Bailey (B); **Wolfsburg-Mainz 05 1-1** (10' st Guilavogui (W), 29' Muto (M)
8ª GIORNATA: **Bayer L.-Wolfsburg 2-2** (29' pt Bender (B), 44' Origi (W); 16' st Alario (B), 24' Blaszczykowski (W); **Bayern Monaco-Friburgo 5-0** (8' pt Schuster (F) aut., 42' Coman; 18' st Thiago, 30' Lewandowski, 48' Kimmich); **Borussia D.-RB Lipsia 2-3** (4' pt Aubameyang (B), 10' Sabitzer (R), 25' Poulsen (R); 4' st Augustin (R) rig., 19' Aubameyang (B) rig.); **Hannover 96-Eintracht F. 1-2** (10' pt Haller (E), 36' Sané (H); 45' st Rebic (E); **Hertha Berlino-Schalke 04 0-2** (9' st Goretzka rig., 33' Burgstaller); **Hoffenheim-Augsburg 2-2** (7' st Hubner (H), 30' Gregoritsch (A), 40' Uth (H), 44' Vogt (H) aut.); **Mainz 05-Amburgo 3-2** (2' pt Maxim (M), 9' Walace (A); 7' st Bell (M), 13' Latza (M), 47' Salihovic (A) rig.); **Stoccarda-Colonia 2-1** (38' pt Donis (S); 32' st Heintz (C), 49' Akolo (S); **Werder Brema-Borussia M. 0-2** (27' pt Stindl, 34' Vestergaard)
9ª GIORNATA: **Amburgo-Bayern Monaco 0-1** (7' st Tolisso); **Augsburg-Hannover 96 1-2** (33' pt Gregoritsch (A); 32' e 44' st Fullkrug (H); **Borussia M.-Bayer L. 1-5** (7' pt Johnson (Bo); 3' st Bender (Ba), 14' Bailey (Ba), 16' Brandt (Ba), 24' Volland (Ba), 36' Pohjanpalo (Ba); **Colonia-Werder Brema 0-0; Eintracht F.-Borussia D. 2-2** (19' pt Sahin (B); 12' st Philipp (B); 19' st Haller (E) rig., 23' Wolf (E); **Friburgo-Hertha Berlino 1-1** (7' st Haberer (F) rig., 36' Kalou (H) rig.); **RB Lipsia-Stoccarda 1-0** (23' pt Sabitzer); **Schalke 04-Mainz 05 2-0** (13' pt Goretzka; 29' st Burgstaller); **Wolfsburg-Hoffenheim 1-1** (28' st Demirbay (H) rig., 46' Uduokhai (W)
10ª GIORNATA: **Bayer L.-Colonia 2-1** (23' pt Guirassy (C); 9' st Bailey (B), 29' Bender (B); **Bayern Monaco-RB Lipsia 2-0** (19' pt Rodriguez, 38' Lewandowski); **Hannover 96-Borussia D. 4-2** (20' pt Jonathas (H) rig., 27' Zagadou (B), 40' Bebou (H); 7' st Yarmolenko (B), 15' Klaus (H), 41' Bebou (H); **Hertha Berlino-Amburgo 2-1** (17' pt Stark (H); 5' st Rekik (H), 28' Arp (A); **Hoffenheim-Borussia M. 1-3** (25' pt Demirbay (H); 16' st Hazard (B), 34' Ginter (B), 37' Vestergaard (B); **Mainz 05-Eintracht F. 1-1** (37' pt Bell (M) aut.; 26' st Serdar (M); **Schalke 04-Wolfsburg 1-1** (43' pt Bentaleb (S) rig., 48' Origi (W); **Stoccarda-Friburgo 3-0** (38' pt Ginczek, 49' Pavard; 37' st Terodde); **Werder Brema-Augsburg 0-3** (40' pt Gregoritsch, 47' Finnbogason rig.; 16' st Gregoritsch)
CLASSIFICA: Bayern Monaco 23; Borussia D. 20; RB Lipsia 19; Hannover 96 18; Borussia M., Schalke 04 17; Hoffenheim 16; Eintracht F., Bayer L., Augsburg 15; Hertha Berlino, Stoccarda 13; Mainz 05 11; Wolfsburg 10; Friburgo 8; Amburgo 7; Werder Brema 5; Colonia 2

2. BUNDESLIGA
9ª GIORNATA: E. Braunschweig-St. Pauli 0-2; Erzgebirge Aue-Union Berlin 1-2; F. Dusseldorf-Duisburg 3-1; Heidenheim-Dynamo Dresda 0-2; Holstein Kiel-Bochum 3-0; Ingolstadt-Darmstadt 98 3-0; Kaiserslautern-Greuther Furth 3-0; Norimberga-Arminia B. 1-2; Sandhausen-Jahn Regensburg 2-0
10ª GIORNATA: Arminia B.-F. Dusseldorf 0-2; Bochum-Sandhausen 2-0; Darmstadt 98-Norimberga 3-4; Duisburg-E. Braunschweig 0-0; Dynamo Dresda-Ingolstadt 2-2; Greuther Furth-Erzgebirge Aue 2-1; Heidenheim-Holstein Kiel 3-5; Jahn Regensburg-Union Berlin 0-2; St. Pauli-Kaiserslautern 1-1
11ª GIORNATA: E. Braunschweig-Bochum 1-0; Erzgebirge Aue-Jahn Regensburg 1-0; F. Dusseldorf-Darmstadt 98 1-0; Holstein Kiel-Arminia B. 2-1; Ingolstadt-Heidenheim 3-0; Kaiserslautern-Duisburg 0-1; Norimberga-Dynamo Dresda 2-1; Sandhausen-St. Pauli 1-1; Union Berlin-Greuther Furth 3-1;
12ª GIORNATA: Arminia B.-Ingolstadt 1-3; Bochum-F. Dusseldorf 0-0; Darmstadt 98-Holstein Kiel 1-1; Duisburg-Union Berlin 1-1; Dynamo Dresda-E. Braunschweig 1-1; Greuther Furth-Sandhausen 2-1; Heidenheim-Norimberga 1-0; Jahn Regensburg-Kaiserslautern 3-1; St. Pauli-Erzgebirge Aue 1-1
CLASSIFICA: F. Dusseldorf 29; Holstein Kiel 26; Union Berlin, Norimberga 22; St. Pauli 19; Sandhausen 18; Ingolstadt, Arminia B., Erzgebirge Aue 17; E. Braunschweig, Darmstadt 98 16; Bochum, Dynamo Dresda 14; Duisburg 13; Jahn Regensburg 12; Heidenheim 11; Greuther Furth 10; Kaiserslautern 6

BELGIO

9ª GIORNATA: **Anderlecht-Standard Liegi 1-0** (44' st Onyekuru); **Club Brugge-AA Gent 2-1** (16' pt Dennis (C), 23' Kubo (A); 26' st Cools (C); **Eupen-Racing Genk 3-3** (12' pt Blondelle (E), 40' Afif (E); 8' st Ingvartsen (R), 12' Leye (E), 21' Schrijvers (R), 33' Ingvartsen (R); **Kortrijk-KV Oostende 1-2** (46' pt Ajagun (Ko); 14' st Berrier (KV), 29' Gano (KV); **Mouscron P.-Mechelen 2-2** (9' pt Olinga (Mo), 26' Awoniyi (Mo); 31' st Schoofs (Me), 47' Cobbaut (Me); **St. Truiden-Charleroi 0-1** (6' st Fall); **W. Beveren-Anversa 3-0** (1' st Boljevic, 19' Morioka, 36' Dierckx); **Zulte Waregem-Lokeren 1-3** (8' pt De Sutter (L); 2' st De Sutter (L), 18' Olayinka (Z), 40' De Ridder (L)
10ª GIORNATA: **AA Gent-W. Beveren 2-0** (24' e 40' st Kalu); **Anversa-Zulte Waregem 3-0** (18' pt Oularé, 25' Baudry (Z) aut.; 14' st Hairemans rig.); **Charleroi-Eupen 2-2** (32' pt Baby (C), 35' Leye (E) rig.; 28' st Baby (C), 43' Ocansey (E); **KV Oostende-Club Brugge 2-3** (1' pt Vormer (C), 9' Siani (K), 24' Wesley (C), 37' Berrier (K); 47' st Limbombe (C); **Lokeren-St. Truiden 1-1** (2' st Botaka (S), 36' Soder (L); **Mechelen-Anderlecht 3-4** (18' pt Gerkens (A), 30' Onyekuru (A), 34' Schoofs (M), 37' Onyekuru (A), 43' Teodorczyk (A); 15' st Pedersen (M), 46' Bandé (M); **Racing Genk-Mouscron P. 1-1** (42' pt Rotariu (M); 36' st Ingvartsen (R); **Standard Liegi-Kortrijk 3-1** (10' pt D'Haene (K), 12' Edmilson (S), 22' e 44' Sa (S)
11ª GIORNATA: **Anderlecht-Racing Genk 0-1** (5' st Aidoo); **Club Brugge-Anversa 1-0** (35' pt Decarli); **Eupen-Mechelen 4-1** (26' e 34' pt Ocansey (E), 35' Verdier (E), 37' Bandé (M); 40' st Luis Garcia (E); **Kortrijk-AA Gent 1-1** (15' st Simon (A), 29' Kage (K); **Lokeren-Charleroi 1-1** (2' pt De Ridder (L); 21' st Benavente (C); **Mouscron P.-Standard Liegi 1-3** (33' pt Locigno (M) aut.; 4' st Amallah (M), 30' Sa (S), 49' Edmilson (S) rig.); **St. Truiden-KV Oostende 1-0** (44' st Legear); **Zulte Waregem-W. Beveren 2-5** (7' pt Thelin (W), 17' Hamalainen (Z) rig., 20' Thelin (W); 1' st Thelin (W), 9' De Pauw (Z), 13' Opoku Ampomah (W), 42' Thelin (W)
12ª GIORNATA: **AA Gent-Eupen 3-0** (3' pt Kubo, 36' rig. e 38' rig. Simon); **Anderlecht-Zulte Waregem 2-0** (29' st Gerkens, 32' Harbaoui); **Anversa-Standard Liegi 0-0; KV Oostende-Charleroi 3-0** (23' pt Capon; 4' e 26' st Capon); **Mechelen-Lokeren 0-2** (1' pt Maric; 43' st Skulason); **Racing Genk-Club Brugge 2-0** (43' pt Malinovskyi; 45' st Samatta); **St. Truiden-Mouscron P. 1-0** (48' st Goutas); **W. Beveren-Kortrijk 2-1** (7' st Budkivskyi (K), 26' Seck (W), 35' Morioka (W)
13ª GIORNATA: **Charleroi-AA Gent 2-1** (44' pt Benavente (C); 18' st Benavente (C), 22' Kubo (A); **Club Brugge-St. Truiden 4-1** (18' pt Vormer (C), 20' Legear (S), 39' Denswil (C); 20' st Vossen (C) rig., 26' Diaby (C); **Eupen-Anderlecht 2-3** (30' pt Leye (E) aut., 32' Wagué (E) aut., 40' Hanni (A); 16' st Luis Garcia (E), 45' Ocansey (E); **Kortrijk-Racing Genk 0-0; Lokeren-KV Oostende 0-3** (6' pt Akpala, 48' Musona; 45' st Rezaeian); **Mouscron P.-Anversa 2-2** (10' pt De Medina (M); 25' st Ardaiz (A), 33' Matheus (A), 47' De Medina (M); **Standard Liegi-W. Beveren 3-1** (28' pt Sa (S), 30' M'Poku (S), 42' Seck (W) aut.; 42' st Thelin (W); **Zulte Waregem-Mechelen 2-1** (29' pt Olayinka (Z), 41' Bandé (M); 13' st Leya Iseka (Z)
CLASSIFICA: Club Brugge 33; Charleroi 25; Anderlecht 24; St. Truiden 23; Anversa 20; Standard Liegi, Zulte Waregem, Mouscron P. 19; Racing Genk, W. Beveren 18; Lokeren 15; AA Gent 13; Kortrijk, KV Oostende 11; Eupen 9; Mechelen 8

SVEZIA

26ª GIORNATA: **AIK Stoccolma-Elfsborg 5-2** (15' pt Blomberg (A), 31' Stefanelli (A), 34' Frick (E), 47' Hauksson (A); 3' st Gustavsson (E), 10' e 19' Stefanelli (A); **Eskilstuna-Jonkopings 1-1** (15' pt Buya Turay (E); 38' st Smylie (J); **GIF Sundsvall-Djurgarden 0-5** (21' pt Kadewere, 24' Eriksson; 1' st Beijmo, 5' Eriksson rig., 32' Karlstrom); **Goteborg-Sirius 4-0** (15' pt Diskerud, 37' Erlingmark; 16' st Hysen, 19' Boman); **Hammarby-Norrkoping 0-2** (7' pt Jakobsen, 34' Thorarinsson); **Malmo-Halmstad 2-0** (10' st Bengtsson (H) aut., 39' Rosenberg); **Orebro-Kalmar 1-0** (43' pt Igboananike); **Ostersunds-Hacken 0-0**
27ª GIORNATA: **AIK Stoccolma-Jonkopings 2-0** (4' st Jallow (J) aut., 40' Johansson); **Elfsborg-GIF Sundsvall 2-1** (8' pt Wilson (G); 13' st Jebali (E), 49' Nilsson (E); **Hacken-Eskilstuna 3-0** (25' pt Paulinho; 7' st Friberg, 15' Mohammed); **Halmstad-Goteborg 1-2** (25' pt Silfwer (H) rig.; 8' st Erlingmark (G), 44' Boman (G); **Kalmar-Hammarby 2-0** (34' st Solheim (H) aut., 43' Ring); **Norrkoping-Malmo 1-3** (9' pt Moberg Karlsson (N); 4' st Strandberg (M), 16' Nielsen (M), 39' Christiansen (M); **Ostersunds-Orebro 3-0** (18' pt Bertilsson, 20' Arhin, 27' Bertilsson); **Sirius-Djurgarden 2-0** (44' pt Nilsson; 27' st Vecchia)
28ª GIORNATA: **Djurgarden-Hacken 1-1** (36' pt Paulinho (H), 40' Larsson (D); **Eskilstuna-Elfsborg 2-3** (2' pt Ali (Es), 26' Jebali (El); 14' st Jebali (El), 25' Omeje (Es), 26' Prodell (El); **GIF Sundsvall-Norrkoping 2-2** (24' pt Danielsson (G) rig.; 9' st Gall (G), 17' Jakobsen (N), 35' Skrabb (N); **Goteborg-Ostersunds 0-1** (8' pt Fritzson); **Hammarby-Sirius 3-3** (17' pt Hamad (H), 22' Svendsen (H), 34' Maholli (S); 10' st Andersson (S), 16' Maholli (S), 40' Svendsen (H); **Jonkopings-Kalmar 2-0** (19' pt Thelin rig.; 42' st Kozica rig.); **Malmo-AIK Stoccolma 0-0; Orebro-Halmstad 0-1** (7' st Gudmundsson)
29ª GIORNATA: **AIK Stoccolma-Goteborg 2-1** (8' pt Obasi (A), 46' Lindkvist (A); 27' st Sakor (G); **Djurgarden-Jonkopings 0-0; GIF Sundsvall-Hammarby 1-4** (17' pt Moros Gracia (G), 42' Svendsen (H); 7' st Svendsen (H), 23' Paulsen (H), 46' Smarason (H); **Hacken-Kalmar 2-0** (5' st Paulinho rig., 26' Mohammed); **Halmstad-Eskilstuna 1-1** (11' pt Ohman (E), 36' Gudmundsson (H); **Norrkoping-Orebro 2-0** (5' pt Moberg Karlsson, 22' Holmberg); **Ostersunds-Elfsborg 4-1** (29' pt Papagiannopoulos (O), 30' Bachirou (O), 42' Ghoddos (O); 3' st Nouri (O) rig., 46' Prodell (E); **Sirius-Malmo 0-4** (9' pt Jeremejeff, 18' Strandberg; 18' st Tinnerholm, 33' Berget)
CLASSIFICA: Malmo 64; AIK Stoccolma 54; Djurgarden 50; Hacken, Ostersunds 49; Norrkoping 47; Elfsborg, Hammarby 38; Goteborg, Sirius 37; Orebro 36; Kalmar 32; Jonkopings 29; GIF Sundsvall 28; Halmstad 21; Eskilstuna 20

SLOVENIA

11ª GIORNATA: Celje-Domzale 1-1; Krsko-Aluminij 2-0; Maribor-Triglav Kranj 0-0; NK Ankaran-Rudar Velenje 0-3; Olimpija Lubiana-Gorica 2-1
12ª GIORNATA: Aluminij-Olimpija Lubiana 1-2; Domzale-NK Ankaran 6-0; Gorica-Celje 2-1; Rudar Velenje-Maribor 1-2; Triglav Kranj-Krsko 3-1
13ª GIORNATA: Celje-Aluminij 1-2; Gorica-Domzale 1-3; Krsko-Rudar Velenje 0-3; Maribor-NK Ankaran 1-0; Olimpija Lubiana-Triglav Kranj 3-0
14ª GIORNATA: Aluminij-Gorica 0-3; Domzale-Maribor 0-1; NK Ankaran-Krsko 1-1; Rudar Velenje-Olimpija Lubiana 0-0; Triglav Kranj-Celje 0-2
CLASSIFICA: Maribor, Olimpija Lubiana 34; Rudar Velenje 23; Gorica 22; Domzale 19; Krsko 16; Celje 15; Aluminij 13; Triglav Kranj 8; NK Ankaran 7

REPUBBLICA CECA

9ª GIORNATA: Banik Ostrava-Zlin 2-2; Dukla Praga-Sparta Praga 0-0; Jablonec-Mlada Boleslav 3-1; Slavia Praga-Zbrojovka Brno 2-0; Slovacko-Karvina 0-0; Teplice-Slovan Liberec 2-1; Viktoria Plzen-Bohemians 2-1; Vysocina Jihlava-Sigma Olomouc 0-1
10ª GIORNATA: Bohemians-Banik Ostrava 2-1; Karvina-Slavia Praga 0-2; Mlada Boleslav-Teplice 2-2; Sigma Olomouc-Jablonec 0-0; Slovan Liberec-Dukla Praga 3-0; Sparta Praga-Viktoria Plzen 0-1; Zbrojovka Brno-Slovacko 2-1; Zlin-Vysocina Jihlava 2-1
11ª GIORNATA: Banik Ostrava-Sigma Olomouc 1-1; Dukla Praga-Slovacko 1-1; Jablonec-Sparta Praga 0-3; Slavia Praga-Slovan Liberec 1-2; Teplice-Karvina 1-0; Viktoria Plzen-Zbrojovka Brno 3-0; Vysocina Jihlava-Bohemians 2-4; Zlin-Mlada Boleslav 1-5
12ª GIORNATA: Bohemians-Zlin 1-1; Karvina-Viktoria Plzen 1-3; Mlada Boleslav-Vysocina Jihlava 2-1; Sigma Olomouc-Teplice 1-0; Slovacko-Slavia Praga 0-3; Slovan Liberec-Jablonec 4-1; Sparta Praga-Banik Ostrava 3-2; Zbrojovka Brno-Dukla Praga 0-0
CLASSIFICA: Viktoria Plzen 36; Slavia Praga, Sigma Olomouc 25; Slovan Liberec 23; Sparta Praga 21; Jablonec, Bohemians 17; Teplice 16; Zlin 15; Mlada Boleslav 14; Dukla Praga 13; Slovacko 9; Zbrojovka Brno, Karvina, Banik Ostrava 8; Vysocina Jihlava 7

PAGINE GIALLE

Lewandowski anticipa Upamecano e firma il 2-0 del Bayern sul Lipsia.
In basso: Cavani (doppietta) superstar contro il Lipsia, Psg in fuga

FRANCIA

LIGUE 1

8ª GIORNATA: **Amiens-Lille rinviata; Angers-Ol. Lione 3-3** (5' pt Mariano (O), 30' Rafael (O) aut., 38' Diakhaby (O), 42' Depay (O); 13' st Toko (A), 22' Traoré (A); **Dijon-Strasburgo 1-1** (33' st Kwon (D), 46' Terrier (S); **Guingamp-Tolosa 1-1** (2' pt Thuram-Ulien (G), 40' Somalia (T); **Monaco-Montpellier 1-1** (38' pt Falcao (Mona); 47' st Camara (Mont); **Nantes-Metz 1-0** (3' pt Sala); **Nizza-Ol. Marsiglia 2-4** (4' pt Balotelli (N), 16' Seri (N), 26' Ocampos (O), 41' Lees-Melou (N) aut., 44' Ocampos (O); 3' st Luis Gustavo (O); **Paris S.G.-Bordeaux 6-2** (5' pt Neymar (P), 12' Cavani (P), 21' Meunier (P), 31' Sankharé (B), 40' Neymar (P) rig., 45' Draxler (P); 13' st Mbappé (P), 45' Malcom (B) rig.); **Rennes-Caen 0-1** (34' pt Bensebaini (R) aut.); **Troyes-St. Etienne 2-1** (40' pt Pelé (T); 8' st Hernani (S), 12' Khaoui (T)

9ª GIORNATA: **Bordeaux-Nantes 1-1** (47' pt Nakoulma (N); 2' st Malcom (B); **Caen-Angers 0-2** (4' st Toko, 14' Fulgini); **Dijon-Paris S.G. 1-2** (26' st Meunier (P), 42' Jeannot (D), 47' Meunier (P); **Guingamp-Rennes 2-0** (12' st Diallo, 44' Briand); **Lille-Troyes 2-2** (3' pt Darbion (T), 12' Luiz Araujo (L); 29' st Thiago Mendes (L), 48' Niane (T) rig.); **Montpellier-Nizza 2-0** (10' st Sessegnon, 29' Mbenza); **Ol. Lione-Monaco 3-2** (11' pt Mariano (O), 17' Ronny (M), 23' Fekir (O), 34' Traoré (M); 50' st Fekir (O); **St. Etienne-Metz 3-1** (21' pt Diagne (M); 29' st Pajot (S), 40' Cafu (M) aut., 50' Maiga (S); **Strasburgo-Ol. Marsiglia 3-3** (6' pt Payet (O), 31' Aholou (S); 3' st Sanson (O), 16' Koné (S), 30' Liénard (S), 43' Mitroglou (O); **Tolosa-Amiens 1-0** (40' pt Delort)

10ª GIORNATA: **Amiens-Bordeaux 1-0** (19' st N'Gosso); **Angers-Tolosa 0-1** (38' pt Diop); **Metz-Dijon 1-2** (10' pt Varrault (D), 45' Roux (M); 5' st Sliti (D); **Monaco-Caen 2-0** (21' pt Baldé; 14' st Falcao rig.); **Nantes-Guingamp 2-1** (9' pt Awaziem (N); 25' st Camara (G), 41' Touré (N); **Nizza-Strasburgo 1-2** (23' pt Da Costa (S); 4' st Da Costa (S), 9' Lees-Melou (N) rig.); **Ol. Marsiglia-Paris S.G. 2-2** (16' pt Luis Gustavo (O), 33' Neymar (P); 33' st Thauvin (O), 48' Cavani (P); **Rennes-Lille 1-0** (6' pt Bourigeaud); **St. Etienne-Montpellier 0-1** (21' pt Mbenza); **Troyes-Ol. Lione 0-5** (21' pt Traoré; 3', 20' e 25' st rig. Depay, 45' Mariano)

11ª GIORNATA: **Bordeaux-Monaco 0-2** (12' st Baldé, 20' Lemar); **Caen-Troyes 1-0** (30' pt Rodelin); **Dijon-Nantes 1-0** (21' pt Tavares); **Guingamp-Amiens 1-1** (22' pt El Hajjam (A), 44' Diallo (G); **Lille-Ol. Marsiglia 0-1** (5' pt Sanson); **Montpellier-Rennes 0-1** (14' st Brandon); **Ol. Lione-Metz 2-0** (6' e 20' pt Fekir); **Paris S.G.-Nizza 3-0** (3' e 31' pt Cavani; 7' st Dante (N) aut.); **Strasburgo-Angers 2-2** (28' pt Lala (S) rig.; 23' st Toko (A), 30' Sunu (A), 32' Terrier (S); **Tolosa-St. Etienne 0-0**

CLASSIFICA: Paris S.G. 29; Monaco 25; Ol. Lione 22; Ol. Marsiglia 21; Nantes 20; St. Etienne, Caen 18; Bordeaux 16; Tolosa, Montpellier 15; Guingamp 14; Angers 13; Rennes, Dijon, Troyes 12; Nizza, Strasburgo, Amiens 10; Lille 6; Metz 3

LIGUE 2

10ª GIORNATA: Ajaccio-Bourg Peronnas 2-0; Auxerre-Sochaux 2-0; Le Havre-Lorient 3-2; Lens-Gazelec Ajaccio 2-0; Nancy-Chateauroux 4-1; Niort-Quevilly Rouen 2-0; Orleans-Valenciennes 3-4; Paris FC-Nimes 2-1; Reims-Clermont 1-0; Tours-Brest 1-2

11ª GIORNATA: Bourg Peronnas-Lens 0-6; Brest-Auxerre 1-1; Chateauroux-Reims 3-1; Clermont-Le Havre 3-0; Gazelec Ajaccio-Nancy 2-1; Lorient-Niort 0-0; Nimes-Orleans 4-1; Quevilly Rouen-Ajaccio 0-1; Sochaux-Paris FC 1-0; Valenciennes-Tours 2-0

12ª GIORNATA: Ajaccio-Gazelec Ajaccio 2-0; Auxerre-Quevilly Rouen 2-1; Le Havre-Chateauroux 1-1; Lens-Reims 0-1; Nancy-Clermont 2-2; Nimes-Brest 4-0; Niort-Bourg Peronnas 2-0; Orleans-Lorient 1-2; Paris FC-Valenciennes 3-2; Tours-Sochaux 0-1

13ª GIORNATA: Bourg Peronnas-Auxerre 1-1; Brest-Orleans 0-1; Chateauroux-Lens 0-0; Clermont-Ajaccio 1-1; Gazelec Ajaccio-Paris FC 0-0; Lorient-Tours 2-0; Quevilly Rouen-Le Havre 0-2; Reims-Nancy 3-0; Sochaux-Niort 2-1; Valenciennes-Nimes 1-2

CLASSIFICA: Reims 30; Ajaccio 27; Lorient, Nimes 25; Paris FC 24; Le Havre 23; Clermont 22; Brest 21; Sochaux 20; Auxerre, Niort, Orleans 18; Valenciennes, Chateauroux 17; Gazelec Ajaccio 16; Nancy 14; Bourg Peronnas 13; Lens 10; Quevilly Rouen 5; Tours 2

SERBIA

RECUPERI 9ª GIORNATA: Stella Rossa-Spartak Subotica 1-0; Zemun-Partizan Belgrado 1-3

12ª GIORNATA: Borac Cacak-Radnik Surdulica 3-1; Javor-Rad 3-2; Napredak K.-Stella Rossa 1-0; Partizan Belgrado-Cukaricki 0-0; Sabac-Backa P. 1-1; Spartak Subotica-Radnicki Nis 4-2; Vojvodina-Mladost 2-0; Vozdovac-Zemun 6-1

13ª GIORNATA: Backa P.-Borac Cacak 1-0; Cukaricki-Javor 0-0; Mladost-Napredak K. 2-1; Rad-Spartak Subotica 0-2; Radnicki Nis-Vozdovac 1-1; Radnik Surdulica-Partizan Belgrado 0-2; Stella Rossa-Sabac 4-0; Zemun-Vojvodina 0-0

14ª GIORNATA: Javor-Radnik Surdulica 1-0; Napredak K.-Zemun 2-1; Partizan Belgrado-Backa P. 3-1; Sabac-Borac Cacak 1-0; Spartak Subotica-Cukaricki 0-0; Stella Rossa-Mladost 2-1; Vojvodina-Radnicki Nis 1-1; Vozdovac-Rad 3-0

15ª GIORNATA: Backa P.-Javor 2-1; Borac Cacak-Partizan Belgrado 1-2; Cukaricki-Vozdovac 2-1; Mladost-Sabac 2-0; Rad-Vojvodina 0-3; Radnicki Nis-Napredak K. 1-3; Radnik Surdulica-Spartak Subotica 5-1; Zemun-Stella Rossa 0-1

CLASSIFICA: Stella Rossa 40; Partizan Belgrado 36; Vojvodina 30; Vozdovac 28; Spartak Subotica 26; Cukaricki 25; Radnicki Nis, Napredak K. 23; Mladost, Radnik Surdulica 18; Sabac 16; Zemun 14; Backa P. 13; Javor 11; Rad 8; Borac Cacak 7

OLANDA

7ª GIORNATA: **AZ Alkmaar-Feyenoord 0-4** (11' pt Berghuis, 17' Larsson, 41' Berghuis; 12' st Vilhena); **Excelsior-VVV Venlo 0-2** (32' pt Leemans; 25' st Seuntjens); **Heerenveen-Ajax 0-4** (38' e 41' pt David Neres; 30' st Schone rig., 38' Wober); **NAC Breda-Den Haag 0-1** (35' st Beugelsdijk); **PSV Eindhoven-Willem II 4-0** (4' st Lozano, 10' Pereiro, 13' Lozano, 25' Van Ginkel rig.); **Sparta Rotterdam-Roda 1-2** (29' pt Ndenge (R), 35' Schahin (R); 33' st Muhren (S); **Twente-Heracles 2-1** (2' pt Jensen (T); 7' st Gladon (H), 31' Holla (T); **Vitesse-Utrecht 1-1** (24' st Dessers (U), 31' Mount (V); **Zwolle-Groningen 3-2** (15' pt Doan (G), 19' Nijland (Z); 9' st Van Weert (G), 15' Thomas (Z), 48' Mokhtar (Z)

8ª GIORNATA: **Ajax-Sparta Rotterdam 4-0** (39' pt Sanusi (S) aut., 19' st Floranus (S) aut., 28' David Neres, 31' Younes); **Den Haag-Excelsior 1-2** (7' pt Caenepeel (E), 32' Becker (D); 36' st Faik (E); **Feyenoord-Zwolle 0-0; Groningen-AZ Alkmaar 1-1** (46' pt Jahanbakhsh (A); 8' st Mahi (G) rig.); **Heracles-Vitesse 1-1** (28' st Peterson (H), 42' Linssen (V); **Roda-NAC Breda 1-0** (46' st Auassar); **Utrecht-Heerenveen 3-1** (23' pt Schaars (H), 26' Ayoub (U), 41' Bahebeck (U); 18' st Bahebeck (U); **VVV Venlo-PSV Eindhoven 2-5** (23' pt Locadia (P), 40' Leemans (V) rig.; 3' st Hunte (V), 13' Pereiro (P), 22' Schwaab (P), 27' Mauro (P), 40' Pereiro (P); **Willem II-Twente 3-1** (40' pt Assaidi (T) rig., 46' Fran Sol (W); 15' st Azzaoui (W), 46' Fran Sol (W)

9ª GIORNATA: **AZ Alkmaar-Utrecht 3-0** (21' pt Koopmeiners; 17' st Jahanbakhsh, 35' Van Overeem); **Excelsior-Sparta Rotterdam 1-1** (10' st Massop (E), 41' Goodwin (S); **Feyenoord-Ajax 1-4** (5' st Huntelaar (A), 13' Toornstra (F), 27' Dolberg (A), 43' De Jong (A), 45' Dolberg (A); **Groningen-Willem II 0-1** (33' pt Fran Sol); **Heerenveen-Vitesse 0-4** (17' pt Rashica, 36' Linssen; 5' st Foor, 27' Matavz); **NAC Breda-Zwolle 0-2** (48' pt Van Polen rig.; 37' st Saymak); **PSV Eindhoven-Heracles 3-0** (18' pt Lozano; 33' e 46' st rig. Van Ginkel); **Twente-Roda 3-0** (26' pt Assaidi rig.; 12' st Assaidi, 28' Bijen); **VVV Venlo-Den Haag 0-2** (21' st Falkenburg, 48' Johnsen)

10ª GIORNATA: **Heerenveen-AZ Alkmaar 1-2** (21' Vlap (H); 28' e 45' st Til (A); **Heracles-VVV Venlo 3-0** (35' pt Kuwas, 40' Peterson; 24' st Peterson); **Roda-Feyenoord 1-1** (11' pt Berghuis (F), 17' Schahin (R); **Sparta Rotterdam-Groningen 2-1** (22' pt Muhren (S), 36' Reis (G), 43' Brogno (S) rig.); **Twente-Excelsior 1-3** (2' pt Boere (T), 41' Faik (E); 29' st Massop (E), 35' Karami (E); **Utrecht-NAC Breda 2-2** (19' pt Janssen (U), 22' El Allouchi (N); 3' st Korte (N), 33' Venema (U); **Vitesse-PSV Eindhoven 2-4** (18' pt Lozano (P), 45' Locadia (P) aut.; 4' e 11' st Locadia (P), 14' Lozano (P), 18' Mount (V); **Willem II-Ajax 1-3** (10' st Velikonja (W) rig., 25' Schone (A), 34' De Jong (A), 46' David Neres (A); **Zwolle-Den Haag 2-0** (7' pt Parzyszek, 11' Namli)

CLASSIFICA: PSV Eindhoven 27; Ajax 22; Zwolle 21; AZ Alkmaar 19; Vitesse 18; Feyenoord 17; Heerenveen, Utrecht, Excelsior 14; Den Haag 13; Heracles, VVV Venlo 12; Groningen, Twente, Willem II, Sparta Rotterdam 9; NAC Breda 8; Roda 7

NORVEGIA

RECUPERO 16ª GIORNATA: **Valerenga-FK Haugesund 3-0** (27' pt Stengel rig., 34' Johansen; 40' st Juklerod)

24ª GIORNATA: **Brann-Kristiansund 0-4** (4' pt Stokke, 44' Gjertsen; 21' st Stokke, 25' Gjertsen); **Odd Grenland-FK Haugesund 1-0** (44' pt Hussain); **Rosenborg-Sarpsborg 1-1** (11' st Rosted (S) aut., 19' Rosted (S); **Sandefjord-Aalesund 2-0** (23' st Grossmuller, 36' Sodlund); **Sogndal-Molde 2-2** (12' pt Mandic (S), 23' Nwakali (S), 36' Sigurdarson (M), 48' Strand (M); **Stabaek-Valerenga 4-2** (37' e 45' pt Grindheim (V); 12' st Omoijuanfo (S), 15' Lumanza-Lembi (S), 31' Omoijuanfo (S), 37' Boli (S); **Tromso-Lillestrom 2-1** (1' pt Odegaard (T), 17' Olsen (T); 11' st Mikalsen (L); **Viking-Stromsgodset 0-1** (32' pt Jradi)

25ª GIORNATA: **FK Haugesund-Sandefjord 2-0** (16' pt Ikedi; 38' st Ibrahim); **Kristiansund-Viking 0-2** (15' pt Ryerson; 17' st Haugen); **Lillestrom-Sogndal 1-1** (44' st Kippe); **Molde-Brann 1-0** (50' st Gabrielsen); **Sarpsborg-Stabaek 2-2** (1' pt Heintz (Sa), 12' Zachariassen (Sa), 27' Njie (St); 42' st Skjonsberg (St); **Stromsgodset-Odd Grenland 1-0** (29' st Andersen); **Tromso-Rosenborg 0-3** (5' pt Adegbenro; 6' st Bendtner, 11' Helland); **Valerenga-Aalesund 5-1** (5' pt Nasberg (V), 7' Ejuke (V), 22' Gyasi (A), 29' Ejuke (V); 21' st Juklerod (V), 25' Johansen (V)

26ª GIORNATA: **Aalesund-Kristiansund 1-1** (41' st Gjertsen (K), 49' Hoff (A); **Brann-Rosenborg 0-3** (10' e 14' st Bendtner, 46' Jevtovic); **Molde-FK Haugesund 1-0** (29' pt Sarr); **Odd Grenland-Lillestrom 1-0** (45' pt Haugen); **Sandefjord-Stromsgodset 1-2** (31' pt Andersen (St); 1' st Kastrati (Sa), 17' Pedersen (St); **Sogndal-Sarpsborg 3-3** (5' pt Diatta (Sa), 21' Waehler (So), 26' Koomson (So), 39' Rindaroy (So); 9' e 43' st Nielsen (Sa); **Stabaek-Tromso 1-2** (23' pt Gundersen (T), 34' Bakenga (T); 3' st Boli (S); **Viking-Valerenga 1-7** (12' pt Stengel (Va), 15' Juklerod (Va), 28' Jaager (Va), 35' Juklerod (Va); 9' st Fridjonsson (Va), 29' Nordvik (Vi), 33' Juklerod (Va), 39' Stengel (Va)

27ª GIORNATA: **FK Haugesund-Brann 2-3** (17' pt Andreassen (F), 23' Barmen (B), 44' Ikedi (F); 15' st Wormgoor (B) rig., 37' Borven (B); **Kristiansund-Odd Grenland 2-2** (3' pt Haugen (O), 20' Bamba (K); 1' st Gjertsen (K), 44' Ruud (O); **Lillestrom-Aalesund 4-0** (24' pt Kippe; 22' st Brenden, 32' Mathew, 38' Knudtzon); **Rosenborg-Stabaek 0-0; Sarpsborg-Sandefjord 5-0** (3' pt Jorgensen, 32' e 39' Zachariassen; 3' st Jorgensen, 19' Halvorsen); **Stromsgodset-Sogndal 4-1** (14' pt Bye (So), 44' Francisco Junior (St); 16' st Jradi (St), 19' Pedersen (St), 41' Jradi (St); **Tromso-Viking 3-0** (30' pt Wangberg, 43' Olsen; 29' st Olsen); **Valerenga-Molde 1-2** (8' pt Stengel (V), 38' Sigurdarson (M); 48' st Gabrielsen (M)

CLASSIFICA: Rosenborg 58; Molde 50; Sarpsborg 47; Stromsgodset 44; Brann 43; FK Haugesund, Odd Grenland 39; Valerenga 36; Stabaek 35; Lillestrom 34; Sandefjord 33; Tromso, Kristiansund 31; Sogndal 28; Aalesund 26; Viking 18

INGHILTERRA

PREMIER LEAGUE
7ª GIORNATA: **Arsenal-Brighton & HA 2-0** (16' pt Nacho Monreal; 11' st Iwobi); **Bournemouth-Leicester 0-0; Chelsea-Manchester City 0-1** (22' st De Bruyne); **Everton-Burnley 0-1** (21' pt Hendrick); **Huddersfield-Tottenham H. 0-4** (9' pt Kane, 16' Davies, 23' Kane; 46' st Sissoko); **Manchester Utd.-Crystal Palace 4-0** (3' pt Mata, 35' Fellaini; 4' st Fellaini, 41' Lukaku); **Newcastle Utd.-Liverpool 1-1** (29' pt Coutinho (L), 36' Joselu (N); **Stoke City-Southampton 2-1** (40' pt Diouf (St); 30' st Yoshida (So), 40' Crouch (St); **WBA-Watford 2-2** (18' pt Rondon (WB), 21' Evans (WB), 37' Doucouré (Wa); 50' st Richarlison (Wa); **West Ham-Swansea 1-0** (45' st Sakho)
8ª GIORNATA: **Brighton & HA-Everton 1-1** (37' st Knockaert (B), 45' Rooney (E) rig.); **Burnley-West Ham 1-1** (19' pt Antonio (W); 40' st Wood (B); **Crystal Palace-Chelsea 2-1** (11' pt Azpilicueta (Ch) aut., 18' Bakayoko (Ch), 45' Zaha (Cr); **Leicester-WBA 1-1** (18' st Chadli (W), 35' Mahrez (L); **Liverpool-Manchester Utd. 0-0; Manchester City-Stoke City 7-2** (17' pt Gabriel Jesus (M), 19' Sterling (M), 27' Silva (M), 44' Diouf (S); 2' st Walker (M) aut., 10' Gabriel Jesus (M), 15' Fernandinho (M), 17' Sané (M), 34' Bernardo Silva (M); **Southampton-Newcastle Utd. 2-2** (20' pt Hayden (N), 4' Gabbiadini (S); 6' st Ayoze (N), 30' Gabbiadini (S) rig.); **Swansea-Huddersfield 2-0** (42' pt Abraham; 3' st Abraham); **Tottenham H.-Bournemouth 1-0** (2' st Eriksen); **Watford-Arsenal 2-1** (39' pt Mertesacker (A); 26' st Deeney (W) rig., 47' Cleverley (W)
9ª GIORNATA: **Chelsea-Watford 4-2** (12' pt Pedro (C), 47' Doucouré (W); 4' st Pereyra (W), 26' Batshuayi (C), 42' Azpilicueta (C), 50' Batshuayi (C); **Everton-Arsenal 2-5** (12' pt Rooney (E), 40' Nacho Monreal; 8' st Ozil (A), 29' Lacazette (A), 45' Ramsey (A), 48' Niasse (E), 50' Sanchez (A); **Huddersfield-Manchester Utd. 2-1** (28' pt Mooy (H), 33' Depoitre (H); 33' st Rashford (M); **Manchester City-Burnley 3-0** (30' pt Aguero rig., 28' Otamendi, 30' Sané); **Newcastle Utd.-Crystal Palace 1-0** (41' st Mikel Merino); **Southampton-WBA 1-0** (40' st Boufal); **Stoke City-Bournemouth 1-2** (16' pt Surman (B), 18' Stanislas (B) rig.; 18' st Diouf (S); **Swansea-Leicester 1-2** (24' pt Fernandez (S) aut.; 4' st Okazaki (L), 11' Mawson (S); **Tottenham H.-Liverpool 4-1** (4' pt Kane (T), 12' Son (T), 24' Salah (L), 48' Alli (T); 11' st Kane (T); **West Ham-Brighton & HA 0-3** (10' pt Murray, 47' Izquierdo; 30' st Murray rig.)
10ª GIORNATA: **Arsenal-Swansea 2-1** (22' pt Clucas (S); 6' st Kolasinac (A), 13' Ramsey (A); **Bournemouth-Chelsea 0-1** (6' st Hazard); **Brighton & HA-Southampton 1-1** (7' st Murray); **Burnley-Newcastle Utd. 1-0** (29' st Hendrick); **Crystal Palace-West Ham 2-2** (31' pt Hernandez (W), 43' Ayew (W); 5' st Milivojevic (C) rig., 52' Zaha (C); **Leicester-Everton 2-0** (18' pt Vardy, 29' Gray); **Liverpool-Huddersfield 3-0** (5' st Sturridge, 13' Roberto Firmino, 30' Wijnaldum); **Manchester Utd.-Tottenham H. 1-0** (36' st Martial); **Watford-Stoke City 0-1** (16' pt Fletcher); **WBA-Manchester City 2-3** (10' pt Sané (M), 13' Rodriguez (W), 15' Fernandinho (M); 19' st Sterling (M), 47' Phillips (W)
CLASSIFICA: Manchester City 28; Manchester Utd. 23; Tottenham H. 20; Arsenal, Chelsea 19; Liverpool, Burnley 16; Watford 15; Newcastle Utd. 14; Southampton 13; Brighton & HA, Huddersfield, Leicester 12; Stoke City 11; WBA 10; West Ham 9; Everton, Swansea 8; Bournemouth 7; Crystal Palace 4

CHAMPIONSHIP
10ª GIORNATA: Barnsley-Q.P. Rangers 1-1; Birmingham C.-Sheffield W. 1-0; Brentford-Derby County 1-1; Bristol City-Bolton W. 2-0; Burton-Aston Villa 0-4; Cardiff City-Leeds Utd. 3-1; Hull City-Preston N.E. 1-2; Ipswich Town-Sunderland 5-2; Middlesbrough-Norwich City 0-1; Millwall-Reading 2-1; Nottingham F.-Fulham 1-3; Sheffield Utd.-Wolverhampton 2-0
11ª GIORNATA: Aston Villa-Bolton W. 1-0; Burton-Wolverhampton 0-4; Cardiff City-Derby County 0-0; Hull City-Birmingham C. 6-1; Ipswich Town-Bristol City 1-3; Middlesbrough-Brentford 2-2; Millwall-Barnsley 1-3; Nottingham F.-Sheffield Utd. 2-1; Preston N.E.-Sunderland 2-2; Q.P. Rangers-Fulham 1-2; Reading-Norwich City 1-2; Sheffield W.-Leeds Utd. 3-0
12ª GIORNATA: Barnsley-Middlesbrough 2-2; Birmingham C.-Cardiff City 1-0; Bolton W.-Sheffield W. 2-1; Brentford-Millwall 1-0; Bristol City-Burton 0-0; Derby County-Nottingham F. 2-0; Fulham-Preston N.E. 2-2; Leeds Utd.-Reading 0-1; Norwich City-Hull City 1-1; Sheffield Utd.-Ipswich Town 1-0; Sunderland-Q.P. Rangers 1-1; Wolverhampton-Aston Villa 2-0
13ª GIORNATA: Aston Villa-Fulham 2-1; Barnsley-Hull City 0-1; Bolton W.-Q.P. Rangers 1-1; Brentford-Sunderland 3-3; Bristol City-Leeds Utd. 0-3; Derby County-Sheffield W. 2-0; Ipswich Town-Norwich City 0-1; Middlesbrough-Cardiff City 0-1; Millwall-Birmingham C. 2-0; Nottingham F.-Burton 2-0; Sheffield Utd.-Reading 2-1; Wolverhampton-Preston N.E. 3-2
14ª GIORNATA: Birmingham C.-Aston Villa 0-0; Burton-Ipswich Town 1-2; Cardiff City-Millwall 0-0; Fulham-Bolton W. 1-1; Hull City-Nottingham F. 2-3; Leeds Utd.-Sheffield Utd. 1-2; Norwich City-Derby County 1-2; Preston N.E.-Brentford 2-3; Q.P. Rangers-Wolverhampton 2-1; Reading-Middlesbrough 0-2; Sheffield W.-Barnsley 1-1; Sunderland-Bristol City 1-2
15ª GIORNATA: Birmingham C.-Brentford 0-2; Burton-Barnsley 2-4; Cardiff City-Ipswich Town 3-1; Fulham-Bristol City 0-2; Hull City-Middlesbrough 1-3; Leeds Utd.-Derby County 1-2; Norwich City-Wolverhampton 0-2; Preston N.E.-Aston Villa 0-2; Q.P. Rangers-Sheffield Utd. 1-0; Reading-Nottingham F. 3-1; Sheffield W.-Millwall 2-1; Sunderland-Bolton W. 3-3
CLASSIFICA: Wolverhampton 32; Cardiff City 31; Sheffield Utd. 30; Bristol City 27; Aston Villa 26; Derby County 25; Leeds Utd., Middlesbrough 23; Norwich City 22; Ipswich Town, Nottingham F., Q.P. Rangers, Preston N.E. 21; Sheffield W. 20; Brentford, Fulham 19; Millwall 17; Hull City, Barnsley 16; Reading 15; Birmingham C. 12; Sunderland, Burton 10; Bolton W. 8.

Martial decide Manchester Utd-Tottenham sotto gli occhi preoccupati del centrocampista Dier degli Spurs

PORTOGALLO

8ª GIORNATA: **Belenenses-Vitoria Guimaraes 1-0** (27' pt Tandjigora); **Boavista-Feirense 1-0** (38' pt Renato Santos); **Braga-Estoril 6-0** (17' pt Dyego Sousa, 40' Raul; 9' st Fabio Martins, 12' Bruno Xadas, 16' e 38' Horta); **Desportivo Chaves-Tondela 1-1** (14' pt William (D), 31' Helder Tavares (T); **Maritimo-Benfica 1-1** (2' pt Jonas (B); 21' st Valente (M); **Pacos Ferreira-Moreirense 3-2** (29' pt Aberhoun (M) aut., 31' Welthon (P) rig., 39' Rafinha (M) rig.; 19' st Iago (M), 29' Miguel Silva (P); **Portimonense-Desportivo Aves 2-2** (37' pt Amilton (D), 45' Ruben Fernandes (P); 24' st Arango (D), 42' Fabricio (P); **Rio Ave-Vitoria Setubal 2-1** (30' st Ruben Ribeiro (R), 38' Joao Amaral (V), 44' Bruno Teles (R); **Sporting Lisbona-Porto 0-0**
9ª GIORNATA: **Desportivo Aves-Benfica 1-3** (29' pt Jonas (B) rig.; 5' st Seferovic (B), 31' Rodrigo (D), 34' Jonas (B) rig.); **Estoril-Boavista 0-3** (20' pt Carraca, 33' Rui Pedro; 45' st Kuca); **Feirense-Rio Ave 1-0** (13' pt Rocha); **Moreirense-Braga 0-1** (44' st Fabio Martins); **Porto-Pacos Ferreira 6-1** (4' pt Ricardo (Po), 8' Welthon (Pa), 18' Felipe (Po), 25' e 33' Marega (Po); 20' st Corona (Po), 28' Aboubakar (Po); **Sporting Lisbona-Desportivo Chaves 5-1** (6' e 15' pt Dost (S), 39' Acuna (S); 13' st Acuna (S), 30' Dost (S), 47' Davidson (D); **Tondela-Belenenses 2-0** (26' st Helder Tavares, 41' Murilo); **Vitoria Guimaraes-Portimonense 3-3** (16' pt Nakajima (P), 19' Fabricio (P), 30' Pedro Sa (P), 37' Rafael Martins (V), 42' Raphael Belloli (V); 44' st Raphael Belloli (V); **Vitoria Setubal-Maritimo 3-1** (46' pt Gamboa (M); 34' st Teixeira (V), 47' Goncalo Paciencia (V), 51' Joao Amaral (V)
10ª GIORNATA: **Belenenses-Moreirense 3-0** (22' pt Saré; 7' st Yebda, 43' Roni); **Benfica-Feirense 1-0** (11' pt Jonas); **Boavista-Porto 0-3** (5' st Aboubakar, 35' Marega, 41' Brahimi); **Braga-Desportivo Chaves 1-0** (13' st Bruno Viana); **Desportivo Aves-Vitoria Guimaraes 1-3** (4' pt Raphael Belloli (V), 17' Salvador Agra (D) rig., 45' Heldon (V); 25' st Rafael Martins (V); **Maritimo-Tondela 2-0** (20' pt Rodrigo Pinho; 12' st Valente); **Pacos Ferreira-Estoril 1-0** (5' pt Abner (E) aut.); **Portimonense-Vitoria Setubal 5-2** (2' pt Arnold (V), 8' Oriol (P), 22' Dener (P), 25' Fabricio (P) rig.; 15' st Paulinho (P), 27' Fabricio (P), 30' Tomas (V); **Rio Ave-Sporting Lisbona 0-1** (44' st Dost)
CLASSIFICA: Porto 28; Sporting Lisbona 26; Benfica 23; Braga 21; Maritimo 19; Belenenses 16; Rio Ave, Vitoria Guimaraes 14; Boavista 13; Pacos Ferreira 12; Feirense, Portimonense 11; Vitoria Setubal 10; Tondela 9; Desportivo Chaves 8; Estoril, Moreirense, Desportivo Aves 6

AUSTRIA

10ª GIORNATA: **Admira-LASK Linz 4-2** (8' pt Michorl (L), 24' Grozurek (A), 34' Gartler (L), 37' Knasmullner (A) rig.; 30' e 39' st Knasmullner (A); **Austria Vienna-Altach 2-0** (27' st Abdullahi, 42' Friesenbichler); **Mattersburg-Rapid Vienna 0-1** (29' pt Schwab); **Salisburgo-Wolfsberger 2-1** (38' e 45' pt Dabbur (S); 17' st Gschweidl (W); **St.Polten-Sturm Graz 0-3** (10' pt Stec (S) aut., 18' Alar; 18' st Huspek)
11ª GIORNATA: **Altach-Admira 2-2** (43' pt Starkl (A); 6' st Knasmullner (A), 8' Lienhart (A), 38' Gebauer (A); **LASK Linz-Salisburgo 1-3** (1' pt Michorl (L), 27' Berisha (S) rig.; 30' e 33' st Dabbur (S); **Rapid Vienna-St.Polten 1-0** (41' pt Joelinton); **Sturm Graz-Austria Vienna 3-0** (27' pt Alar, 30' Mohammed (A) aut.; 11' st Alar); **Wolfsberger-Mattersburg 2-2** (27' pt Ouedraogo (W); 4' st Malic (M), 7' Gschweidl (W), 11' Malic (M)
12ª GIORNATA: **Admira-Salisburgo 1-1** (7' pt Schlager (S), 17' Knasmullner (A) rig.); **Altach-Wolfsberger 3-2** (45' pt Dobras (A); 17' st Gebauer (A), 19' Aigner (A), 21' Gschweidl (W), 45' Offenbacher (W) rig.); **Austria Vienna-Rapid Vienna 0-1** (10' st Schobesberger); **St.Polten-LASK Linz 0-1** (10' st Gartler); **Sturm Graz-Mattersburg 3-2** (4' pt Jano (M), 14' Huspek (S); 6' st Burger (M), 19' Zulj (S) rig., 41' Hierlander (S)
13ª GIORNATA: **LASK Linz-Austria Vienna 2-2** (15' pt Holzhauser (A), 43' Felipe Pires (A), 26' e 39' st rig. Michorl (L); **Mattersburg-St.Polten 1-1** (31' pt Stec (S); 19' st Pink (M); **Rapid Vienna-Admira 1-0** (26' pt Schaub); **Salisburgo-Altach 2-0** (29' pt Wolf; 36' st Haidara); **Wolfsberger-Sturm Graz 0-2** (12' st Alar, 25' Huspek)
CLASSIFICA: Sturm Graz 31; Salisburgo 28; Rapid Vienna 25; Austria Vienna 19; Admira 18; LASK Linz 17; Altach 16; Wolfsberger 12; Mattersburg 8; St.Pölten 3

POLONIA

11ª GIORNATA: Arka Gdynia-Cracovia 1-1; Gornik Zabrze-Piast Gliwice 1-0; Lech Poznan-Legia Varsavia 3-0; Lechia Gdansk-Zaglebie Lubin 1-0; Pogon Szczecin-Korona Kielce 0-0; Sandecja-Slask Wroclaw 1-1; Wisla Cracovia-Jagiellonia 0-0; Wisla Plock-Termalica Nieciecza 1-0
12ª GIORNATA: Cracovia-Pogon Szczecin 3-0; Jagiellonia-Lech Poznan 1-1; Korona Kielce-Wisla Plock 2-0; Legia Varsavia-Lechia Gdansk 1-0; Piast Gliwice-Sandecja 2-2; Slask Wroclaw-Wisla Cracovia 0-2; Termalica Nieciecza-Arka Gdynia 1-1; Zaglebie Lubin-Gornik Zabrze 3-2
13ª GIORNATA: Arka Gdynia-Jagiellonia 4-1; Gornik Zabrze-Korona Kielce 3-3; Lechia Gdansk-Lech Poznan 3-3; Pogon Szczecin-Termalica Nieciecza 2-3; Sandecja-Cracovia 1-1; Wisla Cracovia-Legia Varsavia 0-1; Wisla Plock-Slask Wroclaw 4-1; Zaglebie Lubin-Piast Gliwice 2-2
14ª GIORNATA: Cracovia-Termalica Nieciecza 1-1; Jagiellonia-Zaglebie Lubin 3-1; Lech Poznan-Wisla Cracovia 1-1; Lechia Gdansk-Korona Kielce 0-5; Legia Varsavia-Arka Gdynia 2-0; Piast Gliwice-Wisla Plock 2-1; Sandecja-Gornik Zabrze 1-2; Slask Wroclaw-Pogon Szczecin 3-0
CLASSIFICA: Gornik Zabrze 26; Legia Varsavia 25; Lech Poznan 24; Jagiellonia, Zaglebie Lubin 23; Korona Kielce 22; Wisla Cracovia 21; Wisla Plock, Slask Wroclaw 20; Arka Gdynia 19; Sandecja 17; Lechia Gdansk 14; Termalica Nieciecza, Piast Gliwice 13; Cracovia 12; Pogon Szczecin 9

La festa al fischio finale del Girona dopo la sorprendente vittoria sul Real Madrid

DANIMARCA

11ª GIORNATA: **Brondby-Sonderjyske 4-0** (25' pt Mukhtar; 36' st Larsson, 40' Mukhtar, 45' Halimi); **Helsingor-AGF Arhus 1-5** (8' pt Holst (H), 21' Sana (A), 28' e 45' Junker (A); 11' st Rasmussen (A), 24' Ankersen (A); **Hobro-OB Odense 1-1** (19' pt Kirkevold (H) rig.; 13' st Laursen (O); **Lyngby-FC Copenaghen 3-1** (20' pt Hebo (L), 30' George (L); 2' st Sotiriou (F), 40' George (L); **Midtjylland-AaB 4-1** (27' pt Poulsen (M) rig., 42' Sorloth (M); 7' st Novak (M), 24' Pohl (A), 39' Wikheim (M); **Randers-Horsens 0-1** (2' st Finnbogason); **Silkeborg-Nordsjaelland 2-4** (4' st Gammelby (S), 7' Vatsadze (S), 14' Marcondes (N), 18' Jensen (N), 21' Asante (N), 24' Rasmussen (N)
12ª GIORNATA: **AaB-Helsingor 1-0** (28' pt Pohl); **AGF Arhus-Lyngby 0-2** (8' st Lumb, 39' Ojo); **Brondby-Silkeborg 4-1** (8' pt Nilsson (S); 8' st Halimi (B), 11' Mukhtar (B), 15' Wilczek (B), 21' Tibbling (B); **Horsens-Hobro 2-2** (12' pt Thorsen (Hor), 32' Kirkevold (Hob), 35' Sanneh (Hor); 45' st Kopplin (Hob); **Nordsjaelland-Randers 3-2** (35' pt Marcondes (N), 43' Lobzhanidze (R); 1' st Rodic (R), 13' Asante (N), 41' Frederiksen (N); **OB Odense-FC Copenaghen 1-0** (1' pt Jacobsen); **Sonderjyske-Midtjylland 0-1** (28' st Onuachu)
13ª GIORNATA: **FC Copenaghen-AGF Arhus 4-0** (35' pt Matic, 44' Verbic; 20' st Verbic, 27' Sotiriou); **Helsingor-Brondby 0-1** (4' pt Pukki); **Hobro-Nordsjaelland 4-0** (25' pt Kirkevold; 8' st Babayan, 11' Kopplin, 21' Antipas); **Lyngby-OB Odense 1-1** (5' pt George (L); 7' st Jacobsen (O); **Midtjylland-Horsens 4-2** (13' pt Sorloth (M), 23' Qvist (H), 41' Novak (M); 30' st Duelund (M), 41' Thorsen (H), 42' Onuachu (M); **Randers-AaB 1-1** (37' st Borsting (A), 50' Marxen (R); **Silkeborg-Sonderjyske 1-0** (48' st Skov)
14ª GIORNATA: **AaB-OB Odense 0-2** (45' pt Edmundsson; 20' st Festersen); **AGF Arhus-Nordsjaelland 1-4** (7' pt Asante (N), 17' Kanstrup (A), 40' Jensen (N); 3' e 33' st rig. Marcondes (N); **Brondby-Randers 3-1** (15' pt Kauko (R) aut., 30' Bager (R); 14' e 49' st Halimi (B); **Helsingor-Silkeborg 2-0** (8' pt Mohammad, 15' Mortensen); **Horsens-FC Copenaghen 1-1** (18' st Okosun (H), 32' Bengtsson (F); **Lyngby-Midtjylland 2-2** (11' pt Duelund (M), 23' Rygaard (L) rig., 26' George (L); 2' st Fosgaard (L) aut.); **Sonderjyske-Hobro 1-1** (4' pt Luijckx (S), 45' Kirkevold (H)
CLASSIFICA: Brondby 30; Nordsjaelland, Midtjylland 29; Hobro 23; FC Copenaghen 22; OB Odense, Horsens 21; Lyngby 17; AaB 16; AGF Arhus 14; Silkeborg 13; Sonderjyske, Helsingor 12; Randers 8

GRECIA

6ª GIORNATA: **AEL Larissa-PAOK Salonicco 1-1** (44' pt Leonardo (P); 44' st Krizman (A); **Asteras Tripolis-AEK Atene 2-0** (2' st Munafo, 36' Manias); **Kerkyra-Xanthi 0-2** (20' st Mejia, 40' Sylla); **Lamia-Panionios 1-0** (33' st Blazic); **Levadiakos-Apollon Smyrnis 2-1** (6' pt Papazoglou (A); 38' st Brandao (L) rig., 47' Giakoumakis (L); **Olympiakos-Atromitos 0-1** (15' st Kyvrakidis); **Panathinaikos-PAS Giannina 2-0** (10' pt Hiljemark, 13' Molins); **Platanias-Panetolikos 0-3** (12' pt Jorge Diaz, 43' Farley Rosa; 34' st Jorge Diaz)
7ª GIORNATA: **Apollon Smyrnis-Kerkyra 0-0; Atromitos-Asteras Tripolis 1-0** (28' pt Madson); **Panathinaikos-AEL Larissa 2-1** (5' st Villafanez (P) rig., 33' Perrone (A), 48' Hiljemark (P); **Panetolikos-Levadiakos 0-1** (2' st Niassé); **Panionios-Olympiakos 3-4** (3' pt Spiridonovic (P), 19' Cissé (O), 37' e 45' Ansarifard (O); 38' st Shojaei Soleimani (P) rig., 39' Durmishaj (P), 42' Fortounis (O) rig.); **PAOK Salonicco-Lamia 4-0** (10' pt Leovac, 24' Prijovic; 5' st Pelkas, 43' Prijovic); **PAS Giannina-Platanias 3-1** (7' pt Grzelczak (Pl), 12' Pedro (PA), 36' Tzimopoulos (PA), 39' Chalkiadakis (PA); **Xanthi-AEK Atene 1-1** (40' pt Brito (X); 43' st Vranjes (A)
8ª GIORNATA: **AEK Atene-Atromitos 0-1** (10' st Dauda); **Apollon Smyrnis-Xanthi 2-0** (11' pt Castillejos; 39' st Alampanis); **Asteras Tripolis-Panionios 0-1** (2' st Shojaei Soleimani); **Kerkyra-Panetolikos 1-0** (34' st Fabio Nunes); **Lamia-Panathinaikos 1-1** (37' pt Hult (P) aut.; 40' st Molins (P); **Levadiakos-PAS Giannina 1-1** (46' pt Pedro (P); 18' st Giakoumakis (L); **Olympiakos-PAOK Salonicco 1-0** (6' st Engels); **Platanias-AEL Larissa 0-1** (21' pt Krizman)
9ª GIORNATA: **AEL Larissa-Levadiakos 1-0** (50' st Nazlidis); **Lamia-Platanias 2-0** (5' e 48' st Vasilantonopoulos); **Panathinaikos-Olympiakos 1-0** (11' st Villafanez); **Panetolikos-Apollon Smyrnis 1-1** (36' pt Jorge Diaz (P); 15' st Alampanis (A); **Panionios-AEK Atene 0-1** (36' st Araujo); **PAOK Salonicco-Asteras Tripolis 2-0** (34' e 37' pt Mauricio); **PAS Giannina-Kerkyra 2-1** (27' st Pamlidis (K), 31' Pedro (P), 37' Giakos (P); **Xanthi-Atromitos 0-2** (41' pt Warda; 38' st Diguiny)
CLASSIFICA: Atromitos 19; PAOK Salonicco 18; AEK Atene 17; Olympiakos, Levadiakos, Panionios 14; PAS Giannina, Panathinaikos (-2) 13; Lamia 11; Xanthi 10; Panetolikos, AEL Larissa, Kerkyra 9; Apollon Smyrnis 7; Asteras Tripolis, Platanias 6

SPAGNA

LALIGA
7ª GIORNATA: **Barcellona-Las Palmas 3-0** (3' st Busquets, 25' e 33' Messi); **Celta Vigo-Girona 3-3** (8' pt Sisto (C), 10' Portu (G), 14' Stuani (G), 16' Gomez (C); 31' st Wass (C), 41' Juanpe (G); **Dep. La Coruna-Getafe 2-1** (8' st Ndiaye (G), 20' Lucas (D), 41' Andone (D); **Leganes-Atletico Madrid 0-0; Levante-Alaves 0-2** (32' pt El Haddadi; 35' st Alvaro Medran); **Real Madrid-Espanyol 2-0** (29' pt Isco; 25' st Isco); **Real Sociedad-Real Betis 4-4** (5' pt Sanabria (R.B.), 13' Willian (R.S.), 25' Mikel (R.S.), 28' Feddal (R.B.); 1' st Joaquin (R.B.), 11' Xabier Prieto (R.S.), 39' Sergio Leon (R.B.), 40' Llorente (R.S.); **Siviglia-Malaga 2-0** (23' st Banega rig., 25' Muriel); **Valencia-Athletic Bilbao 3-2** (28' pt Zaza (V), 34' Parejo (V) rig.; 14' st Aduriz (A), 21' Rodrigo (V), 31' Raul Garcia (A); **Villarreal-Eibar 3-0** (25' pt Bakambu; 7' e 31' st rig. Bakambu)
8ª GIORNATA: **Alaves-Real Sociedad 0-2** (32' st Mikel, 36' Elustondo); **Athletic Bilbao-Siviglia 1-0** (42' pt Vesga); **Atletico Madrid-Barcellona 1-1** (20' pt Saul (A); 36' st Suarez (B); **Eibar-Dep. La Coruna 0-0; Espanyol-Levante 0-0; Getafe-Real Madrid 1-2** (39' pt Benzema (R); 10' st Molina (G), 40' Ronaldo (R); **Girona-Villarreal 1-2** (9' e 20' pt Bakambu (V), 40' Stuani (G); **Las Palmas-Celta Vigo 2-5** (15' pt Mor (C), 19' Iago (C); 3' st Iago (C), 25' Hernandez (C), 30' Iago (C), 43' Vitolo (L), 44' Remy (L); **Malaga-Leganes 0-2** (10' st Gabriel, 32' Alexander); **Real Betis-Valencia 3-6** (34' pt Kondogbia (V), 44' Goncalo Guedes (V); 19' st Rodrigo (V), 29' Santi Mina (V), 33' Campbell (R), 35' Sanabria (R), 38' Tello (R), 43' Zaza (V), 44' Pereira (V)
9ª GIORNATA: **Barcellona-Malaga 2-0** (2' pt Gerard; 11' st Iniesta); **Celta Vigo-Atletico Madrid 0-1** (27' pt Gameiro); **Dep. La Coruna-Girona 1-2** (24' pt Aday (G) rig.; 5' st Lucas (D) rig., 26' Portu (G); **Leganes-Athletic Bilbao 1-0** (8' st Beauvue); **Levante-Getafe 1-1** (13' st Fajr (G), 16' José Morales (L); **Real Betis-Alaves 2-0** (13' pt Sanabria; 30' st Alexis (A) aut.); **Real Madrid-Eibar 3-0** (17' pt Paulo Oliveira (E) aut., 27' Asensio; 36' st Marcelo); **Real Sociedad-Espanyol 1-1** (9' pt Leo Baptistao (E); 23' st Illarramendi (R); **Valencia-Siviglia 4-0** (42' pt Goncalo Guedes; 5' st Zaza, 39' Santi Mina, 44' Goncalo Guedes); **Villarreal-Las Palmas 4-0** (2' st Bakambu, 19' Mario, 22' Ximo (L) aut., 44' Sansone)
10ª GIORNATA: **Alaves-Valencia 1-2** (33' pt Zaza (V); 4' st Alexis (A), 20' Rodrigo (V) rig.); **Athletic Bilbao-Barcellona 0-2** (36' pt Messi; 44' st Paulinho); **Atletico Madrid-Villarreal 1-1** (16' st Correa (A), 35' Bacca (V); **Eibar-Levante 2-2** (34' pt José Morales (L), 37' Bardhi (L); 6' st Arbilla (E), 29' Charles (E); **Espanyol-Real Betis 1-0** (9' st Gerard); **Getafe-Real Sociedad 2-1** (5' pt Mikel (R); 32' st Angel (G), 39' Molina (G) rig.); **Girona-Real Madrid 2-1** (12' pt Isco (R); 9' st Stuani (G), 14' Portu (G); **Las Palmas-Dep. La Coruna 1-3** (8' pt Remy (L), 36' Borges (D); 9' st Borges (D), 24' Lucas (D) rig.); **Malaga-Celta Vigo 2-1** (44' pt Adrian (M); 30' st Iago (C), 38' Recio (M) rig.); **Siviglia-Leganes 2-1** (20' pt Ben Yedder (S); 2' st Alexander (L) rig., 9' Sarabia (S)
CLASSIFICA: Barcellona 28; Valencia 24; Atletico Madrid, Real Madrid 20; Siviglia 19; Villarreal, Leganes 17; Real Betis 16; Real Sociedad 14; Espanyol 13; Girona, Getafe, Levante 12; Dep. La Coruna, Athletic Bilbao, Celta Vigo 11; Eibar 8; Las Palmas 6; Malaga 4; Alaves 3

LALIGA2
7ª GIORNATA: Alcorcon-Granada 1-2; C.D. Leonesa-Almeria 0-0; Gimnastic-Barcellona B rinviata; Huesca-Rayo Vallecano 2-1; Lorca FC-Cadice 3-0; Lugo-Tenerife 1-0; Numancia-Albacete 5-1; Osasuna-Sporting Gijon 2-0; Real Oviedo-Saragozza 2-2; Siviglia B-Reus Deportiu 0-1; Valladolid-Cordoba 4-1
8ª GIORNATA: Albacete-Lorca FC 2-1; Almeria-Huesca 0-3; Barcellona B-Real Oviedo 1-1; Cadice-Osasuna 0-2; Cordoba-Alcorcon 3-0; Granada-Lugo 2-0; Rayo Vallecano-Valladolid 4-1; Reus Deportiu-C.D. Leonesa 1-1; Saragozza-Numancia 3-0; Sporting Gijon-Siviglia B 3-0; Tenerife-Gimnastic 2-0;
9ª GIORNATA: C.D. Leonesa-Sporting Gijon 0-2; Gimnastic-Granada 2-0; Huesca-Reus Deportiu 1-1; Lorca FC-Saragozza 0-2; Lugo-Cordoba 2-0; Numancia-Barcellona B 1-0; Osasuna-Albacete 1-0; Rayo Vallecano-Almeria 1-0; Real Oviedo-Tenerife 1-1; Siviglia B-Cadice 0-0; Valladolid-Alcorcon 4-0
10ª GIORNATA: Albacete-Siviglia B 2-1; Alcorcon-Lugo 0-1; Almeria-Valladolid 1-1; Barcellona B-Lorca FC 1-0; Cadice-C.D. Leonesa 2-2; Cordoba-Gimnastic 1-5; Granada-Real Oviedo 2-0; Reus Deportiu-Rayo Vallecano 0-2; Saragozza-Osasuna 1-1; Sporting Gijon-Huesca 1-1; Tenerife-Numancia 1-1
11ª GIORNATA: Almeria-Reus Deportiu 0-1; C.D. Leonesa-Albacete 0-0; Gimnastic-Alcorcon 0-3; Huesca-Cadice 1-0; Lorca FC-Tenerife 2-2; Numancia-Granada 1-3; Osasuna-Barcellona B 2-2; Rayo Vallecano-Sporting Gijon 1-1; Real Oviedo-Cordoba 2-0; Siviglia B-Saragozza 2-2; Valladolid-Lugo 2-2
12ª GIORNATA: Albacete-Huesca 0-0; Alcorcon-Real Oviedo 2-0; Barcellona B-Siviglia B 1-1; Cadice-Rayo Vallecano 0-0; Cordoba-Numancia 1-1; Granada-Lorca FC 4-1; Lugo-Gimnastic 1-0; Reus Deportiu-Valladolid 2-2; Saragozza-C.D. Leonesa 0-0; Sporting Gijon-Almeria 2-0; Tenerife-Osasuna 0-0;
RECUPERO 7ª GIORNATA: Gimnastic-Barcellona B 0-0
CLASSIFICA: Lugo 23; Sporting Gijon, Granada 22; Osasuna 21; Rayo Vallecano, Huesca 20; Numancia, Valladolid 19; Tenerife 17; Reus Deportiu 16; Alcorcon, Saragozza, C.D. Leonesa, Barcellona B 15; Real Oviedo, Cadice 14; Almería, Gimnastic, Albacete 12; Cordoba 10; Lorca FC 9; Siviglia B 6.

SVIZZERA

10ª GIORNATA: **FC Zurigo-Lugano 3-0** (20' pt Daprelà (L) aut.; 6' st Frey, 44' Modou); **Grasshoppers-Basilea 0-0; Sion-Losanna 1-1** (9' st Matheus Cunha (S), 33' Dominguez (L); **Thun-Lucerna 2-0** (31' pt Hediger; 17' st Rapp); **Young Boys-San Gallo 6-1** (3' pt Assale (Y); 2' st Mbabu (Y), 8' Aleksic (S) rig., 10' Assalé (Y), 16' Nsamé (Y), 26' Nuhu (Y), 31' Fassnacht (Y)
11ª GIORNATA: **Grasshoppers-Lucerna 1-1** (7' pt Demhasaj (L); 21' st Djuricin (G); **Losanna-Young Boys 2-1** (40' pt Margiotta (L); 22' st Fassnacht (Y), 46' Zarate (L); **Lugano-Basilea 0-4** (19' pt Petretta, 39' Ajeti; 29' st Elyounoussi, 41' Itten); **Sion-San Gallo 1-2** (33' pt Aratore (Sa); 12' st Ben Khalifa (Sa), 32' Adryan (Si) rig.); **Thun-FC Zurigo 1-3** (26' pt Frey (F), 41' Dwamena (F); 9' st Rapp (T), 16' Frey (F)
12ª GIORNATA: **Basilea-Thun 2-1** (36' pt Zuffi (B); 16' st Ajeti (B), 23' Costanzo (T) rig.); **FC Zurigo-Grasshoppers 0-4** (15' pt Andersen; 11' st Bajrami, 14' Djuricin rig., 43' Zesiger); **Lucerna-Young Boys 0-1** (42' pt Sulejmani); **San Gallo-Losanna 0-4** (18' pt Marin, 38' Geissmann; 10' st Campo, 14' Tejeda); **Sion-Lugano 2-2** (8' pt Carlinhos (L), 10' Salih (S); 26' st Matheus Cunha (S), 41' Mariani (L)
13ª GIORNATA: **FC Zurigo-Basilea 0-0; Losanna-Thun 1-3** (6' e 30' pt Rapp (T), 32' Geissmann (L), 36' Rapp (T); **Lugano-Lucerna 1-0** (24' pt Gerndt); **San Gallo-Grasshoppers 3-1** (6' pt Aleksic (S), 43' Suarez (G); 40' st Buess (S), 45' Barnetta (S); **Young Boys-Sion 5-1** (10' pt Sulejmani (Y), 19' Assalé (Y), 36' Kasami (S), 44' Nsamé (Y); 15' st Sulejmani (Y) rig., 37' Nsamé (Y)
CLASSIFICA: Young Boys 29; Basilea 22; San Gallo, FC Zurigo 21; Grasshoppers 17; Losanna 16; Thun 14; Sion 13; Lugano 12; Lucerna 11

CAMPIONATI ESTERI

TURCHIA

7ª GIORNATA: **Akhisar-Fenerbahce 1-0** (15' st Onur); **Alanyaspor-Genclerbirligi 4-1** (9' pt Mbilla Etame (A), 20' Fernandes (A); 13' st Vagner Love (A), 20' Ahmet Ilhan (G), 45' Vagner Love (A); **Besiktas-Trabzonspor 2-2** (13' pt Anderson Talisca (B), 20' Olcay (T); 13' st Lens (B), 35' Rodallega (T); **Galatasaray-Karabukspor 3-2** (17' pt Feghouli (G), 22' Maicon (G), 26' Yatabaré (K); 38' st Seleznov (K) rig., 46' Maicon (G); **Goztepe-Basaksehir 1-2** (32' pt Epureanu (B), 36' Adebayor (B); 48' st Jahovic (G) rig.); **Kayserispor-Bursaspor 3-1** (15' pt Guray (K), 38' Troost-Ekong (B); 28' st Kana-Biyik (K), 42' Mendes (K); **Osmanlispor-Kasimpasa 3-0** (16' pt Musa, 45' Cikalleshi; 13' st Umar); **Sivasspor-Antalyaspor 3-1** (6', 37' e 42' pt Hakan (S); 15' st Djourou (A); **Yeni Malatyaspor-Konyaspor 1-1** (21' pt Eze (K); 25' st Aytac (Y)
8ª GIORNATA: **Antalyaspor-Goztepe 1-3** (9' e 19' pt Jahovic (G), 27' Maicon (A); 47' st Omer Hasan (G); **Basaksehir-Alanyaspor 2-1** (10' pt Emre Akbaba (A), 18' Emre Belozoglu (B); 11' st Adebayor (B); **Bursaspor-Osmanlispor 3-1** (23' pt Doukara (O), 30' Stancu (B), 38' Mikel (B); 30' st Behich (B); **Fenerbahce-Yeni Malatyaspor 3-1** (4' pt Ozan (F), 6' Giuliano (F), 27' Kaldirim (F); 23' st Batuhan Altintas (Y); **Genclerbirligi-Besiktas 2-1** (16' pt Muriqi (G); 27' st Scekic (G), 42' Cenk (B) rig.); **Karabukspor-Kayserispor 1-0** (32' st Torje); **Kasimpasa-Sivasspor 2-3** (44' pt Veysel (K); 8' st Koné (S), 20' Bifouma (S), 29' Rangel (K), 38' Dyakov (S); **Konyaspor-Galatasaray 0-2** (9' e 32' st rig. Gomis); **Trabzonspor-Akhisar 1-6** (8' pt Serginho (A), 39' Mustafa (T) aut., 45' Larsson (A); 5' st Abdulkadir (T), 7' rig. e 19' Paulo Henrique (A), 45' Kadir (A)
9ª GIORNATA: **Akhisar-Genclerbirligi 3-3** (18' pt Serdar (G), 23' Ugur (G), 39' Soner (A) rig., 47' Muriqi (G); 15' st Paulo Henrique (A) rig., 20' Sissoko (A); **Antalyaspor-Kasimpasa 2-1** (23' pt Murillo (K), 43' Eto'o (A); 29' st Kadah (A); **Besiktas-Basaksehir 1-1** (44' st Kerim Frei (Ba), 47' Tosic (Be); **Galatasaray-Fenerbahce 0-0; Goztepe-Alanyaspor 3-3** (41' pt Jahovic (G); 21' st Efecan (A), 27' Castro (G), 29' Jahovic (G), 42' Mbilla Etame (A), 47' Fernandes (A); **Kayserispor-Konyaspor 2-1** (5' st Deniz (K) rig., 19' Mendes (K), 46' Omer Ali (K); **Osmanlispor-Karabukspor 3-0** (16' st Tiago Pinto, 29' e 40' Serdar); **Sivasspor-Bursaspor 0-0; Yeni Malatyaspor-Trabzonspor 1-0** (47' pt Okay (T) aut.)
10ª GIORNATA: **Alanyaspor-Besiktas 1-2** (8' pt Cenk (B), 26' Welinton (A); 43' st Negredo (B); **Basaksehir-Akhisar 2-1** (8' pt Emre (B); 14' st Paulo Henrique (A), 47' Marcio Mossoro (B); **Bursaspor-Antalyaspor 4-0** (37' pt Mikel; 1' st Behich, 24' Kembo Ekoko, 45' Batalla); **Fenerbahce-Kayserispor 3-3** (40' pt Umut (K), 44' Ozan (F); 5' st Neustadter (F), 17' Souza (F), 23' Neto (F) aut., 50' Gyan (K); **Genclerbirligi-Yeni Malatyaspor 0-1** (23' st Boutaib); **Karabukspor-Sivasspor 0-1** (27' st Koné); **Kasimpasa-Goztepe 3-1** (10' pt Bernard (K); 2' st Castro (G), 7' Murillo (K), 34' Popov (K); **Konyaspor-Osmanlispor 1-0** (24' st Milosevic); **Trabzonspor-Galatasaray 2-1** (4' st N'Doye (T), 24' Yusuf (T), 41' Mendes Rodrigues (G)
CLASSIFICA: Galatasaray 23; Basaksehir 20; Besiktas, Kayserispor 18; Akhisar, Goztepe 17; Bursaspor, Fenerbahce, Sivasspor 16; Yeni Malatyaspor 14; Trabzonspor 12; Kasimpasa, Alanyaspor 11; Konyaspor 10; Antalyaspor 9; Genclerbirligi, Karabukspor 8; Osmanlispor 7

RUSSIA

12ª GIORNATA: **Anzhi-Zenit 2-2** (20' pt Danchenko (A); 12' st Kokorin (Z), 14' Katsaev (A), 40' Paredes (Z); **Arsenal Tula-Krasnodar 1-0** (16' pt Djordjevic); **CSKA Mosca-Ufa 0-0; Lokomotiv Mosca-Dinamo Mosca 3-0** (23' pt Manuel Fernandes, 32' Eder; 13' st Miranchuk); **Rubin-Amkar 0-1** (38' st Gol); **SKA Khabarovsk-Rostov 2-1** (17' pt Markovic (S), 45' Ustinov (R); 26' st Dedechko (S); **Spartak Mosca-Ural 2-0** (36' pt Samedov; 6' st Pedro Rocha); **Tosno-Akhmat 1-0** (32' st Markov)
13ª GIORNATA: **Akhmat-Spartak Mosca 1-2** (30' pt Glushakov (S); 25' st Rodolfo (A) rig., 27' Melgarejo (S); **Amkar-Tosno 0-0; Dinamo Mosca-SKA Khabarovsk 2-0** (18' pt Kozlov; 33' st Tashaev); **Krasnodar-CSKA Mosca 0-1** (39' pt Berezutsky); **Rostov-Rubin 0-1** (22' st M'Vila); **Ufa-Lokomotiv Mosca 1-0** (31' st Igboun); **Ural-Anzhi 2-1** (11' st Bicfalvi (U), 42' Ilyin (U), 43' Bryzgalov (A); **Zenit-Arsenal Tula 0-1** (28' st Kangwa)
14ª GIORNATA: **Anzhi-Arsenal Tula 3-2** (8' pt Gabulov (Ar) aut., 40' Tkachev (Ar); 4' st Khubulov (An) rig., 19' Guliev (An), 21' Djordjevic (Ar); **CSKA Mosca-Zenit 0-0; Lokomotiv Mosca-Krasnodar 2-0** (25' pt Miranchuk; 40' st Manuel Fernandes); **Rubin-Dinamo Mosca 0-0; SKA Khabarovsk-Ufa 2-2** (11' pt Dimidko (S), 39' Dedechko (S); 9' e 27' st Krotov (U); **Spartak Mosca-Amkar 0-0; Tosno-Rostov 1-1** (17' pt Markov (T); 11' st Ingason (R) rig.); **Ural-Akhmat 2-0** (33' pt Dimitrov; 34' st Evseev)
15ª GIORNATA: **Akhmat-Anzhi 1-1** (48' st Angel (Ak), 51' Yakovlev (An); **Amkar-Ural 1-1** (22' pt Sivakov (A) rig.; 3' st Evseev (U); **Arsenal Tula-CSKA Mosca 1-0** (35' st Causic); **Dinamo Mosca-Tosno 0-1** (9' pt Galiulin); **Krasnodar-SKA Khabarovsk 4-1** (11' pt Claesson (K), 41' Smolov (K); 15' st Markovic (S) rig., 35' Smolov (K) rig., 44' Wamberto (K); **Rostov-Spartak Mosca 2-2** (20' pt Ionov (R), 31' Fernando (S), 34' Glushakov (S); 42' st Wilusz (R); **Ufa-Rubin 2-1** (3' pt Gokdeniz (R), 36' Stotsky (U); 45' st Vanek (U); **Zenit-Lokomotiv Mosca 0-3** (12' e 24' st Farfan, 32' Miranchuk)
CLASSIFICA: Lokomotiv Mosca 32; Zenit 29; CSKA Mosca 25; Krasnodar 24; Ural 23; Spartak Mosca 22; Ufa 21; Arsenal Tula 20; Rubin, Rostov, Akhmat 18; Amkar, Tosno 17; Dinamo Mosca 14; Anzhi 13; SKA Khabarovsk 12

UCRAINA

11ª GIORNATA: **Chornomorets-Vorskla Naftohaz 0-3** (36' pt Kulach; 32' st Kadymyan, 35' Kolomoyets); **Ol. Donetsk-Mariupol 3-2** (12' st Kravchenko (O), 28' Boryachuk (M), 30' Kolomoyets) (M) rig., 33' Bilenkiy (O), 39' Bohdanov (O) rig.); **Oleksandriya-Zirka 0-0; Shakhtar-Karpaty 2-0** (7' pt Ferreyra; 20' st Fedetskyi (K) aut.); **Veres Rivne-Stal Kamianske 1-1** (42' pt Kuzyk (S); 43' st Adamyuk (V); **Zorya-Dinamo Kiev 4-4** (14' pt Mbokani Bezua (D), 32' Buyalskyi, 46' Moraes (D); 11' st Kharatin (Z) rig., 30' Iury (Z), 35' Silas (Z), 37' Harmash (D), 42' Opanasenko (Z)
12ª GIORNATA: **Chornomorets-Dinamo Kiev 2-1** (14' pt Kovalets (C), 21' Khoblenko (C); 33' st Kravets (D); **Ol. Donetsk-Oleksandriya 1-0** (43' st Brikner); **Shakhtar-Vorskla Naftohaz 3-2** (21' pt Marlos (S), 36' Ferreyra (S), 42' Kolomoyets (V); 12' st Kolomoyets (V), 37' Ferreyra (S); **Stal Kamianske-Zorya 0-1** (12' st Pryima); **Veres Rivne-Mariupol 1-1** (20' st Borzenko (V), 35' Totovytskyi (M); **Zirka-Karpaty 0-0**
13ª GIORNATA: **Dinamo Kiev-Shakhtar 0-0; Mariupol-Zorya 2-5** (6' pt Bilyi (M), 29' Andriyevskyi (Z), 31' Kozhanov (M), 34' Hrechyshkin (Z) rig., 38' Andriyevskyi (Z); 18' st Andriyevskyi (Z), 46' Opanasenko (Z); **Ol. Donetsk-Zirka 1-0** (45' st Polehenko (Z) aut.); **Oleksandriya-Veres Rivne 1-1** (18' st Morozenko (V), 32' Starenkyi (O); **Stal Kamianske-Chornomorets 1-1** (7' st Vasin (C), 17' Malakyan (S) rig.); **Vorskla Naftohaz-Karpaty 0-1** (38' st Myakushko)
14ª GIORNATA: **Chornomorets-Mariupol 0-0; Karpaty-Dinamo Kiev 1-1** (12' pt Vida (D); 9' st Myakushko (K); **Shakhtar-Stal Kamianske 1-1** (14' pt Ferreyra (Sa); 19' st Obradovic (St); **Veres Rivne-Ol. Donetsk 1-1** (10' pt Serhiychuk (V) rig.; 6' st Rhasalla Khadfi (O); **Zirka-Vorskla Naftohaz 1-0** (19' pt Chychykov); **Zorya-Oleksandriya 2-2** (11' pt Iury (Z), 34' Hromov (Z); 9' st Starenkyi (O), 25' Bondarenko (O)
CLASSIFICA: Shakhtar 33; Dinamo Kiev 26; Ol. Donetsk 24; Vorskla Naftohaz 21; Veres Rivne 20; Zorya 18; Mariupol 17; Karpaty, Zirka 13; Chornomorets, Oleksandriya 11; Stal Kamianske 10

CINA

27ª GIORNATA: Beijing Guoan-Chongqing Lifan 1-0; Guangzhou-Yanbian 4-3; Guangzhou R&F-Henan Jianye 3-2; Guizhou Zhicheng-Changchun Yatai 2-3; Hebei-Jiangsu Suning 3-2; Liaoning-Shanghai SIPG 3-3; Shanghai Shenhua-Tianjin Teda 1-2; Tianjin Quanjian-Shandong Luneng 0-0
28ª GIORNATA: Changchun Yatai-Jiangsu Suning 3-1; Chongqing Lifan-Shanghai Shenhua 1-1; Guangzhou-Guizhou Zhicheng 5-1; Shandong Luneng-Liaoning 3-1; Shanghai SIPG-Guangzhou R&F 1-2; Tianjin Quanjian-Hebei 2-1; Tianjin Teda-Beijing Guoan 2-0; Yanbian-Henan Jianye 1-2
29ª GIORNATA: Changchun Yatai-Chongqing Lifan 3-1; Guangzhou R&F-Tianjin Teda 3-2; Guizhou Zhicheng-Shandong Luneng 3-0; Hebei-Guangzhou 3-0; Henan Jianye-Shanghai SIPG 2-4; Jiangsu Suning-Beijing Guoan 1-0; Shanghai Shenhua-Yanbian 5-1; Tianjin Quanjian-Liaoning 4-1
CLASSIFICA: Guangzhou 64; Shanghai SIPG 58; Hebei 52; Tianjin Quanjian 51; Guangzhou R&F 49; Shandong Luneng 46; Guizhou Zhicheng 42; Changchun Yatai 41; Beijing Guoan 40; Chongqing Lifan 36; Shanghai Shenhua 32; Henan Jianye 30; Jiangsu Suning 29; Tianjin Teda 28; Yanbian 19; Liaoning 18

ROMANIA

RECUPERO 11ª GIORNATA: Dinamo Bucarest-Concordia 2-3;
13ª GIORNATA: CFR Cluj-Juventus Bucarest 2-0; Dinamo Bucarest-Astra Giurgiu 1-1; Gaz Metan-Botosani 1-0; Pol. Timisoara-Univ. Craiova 0-2; Sepsi-Steaua Bucarest 0-4; Viitorul-CSMS Iasi 5-2; Voluntari-Concordia 0-1
14ª GIORNATA: CFR Cluj-Botosani 0-0; CSMS Iasi-Univ. Craiova 1-2; Dinamo Bucarest-Juventus Bucarest 3-0; Gaz Metan-Viitorul 0-1; Pol. Timisoara-Concordia 0-3; Sepsi-Astra Giurgiu 0-0; Voluntari-Steaua Bucarest 0-0
15ª GIORNATA: Astra Giurgiu-Voluntari 2-3; Botosani-Dinamo Bucarest 0-0; Concordia-Univ. Craiova 1-2; Gaz Metan-CSMS Iasi 0-2; Juventus Bucarest-Sepsi 2-1; Steaua Bucarest-Pol. Timisoara 7-0; Viitorul-CFR Cluj 1-0
16ª GIORNATA: CFR Cluj-Gaz Metan 0-0; CSMS Iasi-Concordia 3-1; Dinamo Bucarest-Viitorul 0-4; Pol. Timisoara-Astra Giurgiu 2-1; Sepsi-Botosani 0-2; Univ. Craiova-Steaua Bucarest 2-5; Voluntari-Juventus Bucarest 0-0
CLASSIFICA: Steaua Bucarest 35; CFR Cluj 34; Univ. Craiova 32; Botosani 28; Viitorul 26; Astra Giurgiu 24; Dinamo Bucarest, CSMS Iasi, Pol. Timisoara 21; Voluntari 20; Concordia 17; Sepsi 11; Gaz Metan 10; Juventus Bucarest 8

BRASILE

26ª GIORNATA: **Atl. Paranaense-Atl. Mineiro 0-2** (21' pt Robinho; 37' st Robinho); **Avai-Atl. Goianiense 0-2** (13' st Luiz Fernando rig., 19' Walter); **Bahia-Coritiba 1-1** (45' pt José Rafael (B); 18' st Rildo (C); **Botafogo-Vitoria 2-3** (14' pt David (V), 25' Brenner (B); 15' st Brenner (B) rig., 44' André Lima (V), 50' Danilinho (V); **Cruzeiro-Corinthians 1-1** (20' pt Rafinha (Cr); 39' st Clayson (Co) rig.); **Gremio-Fluminense 1-0** (41' st Da Silva); **Palmeiras-Santos 0-1** (30' st Ricardo Oliveira); **Ponte Preta-Flamengo 1-0** (8' st Jean Patrick); **Sao Paulo-Sport Recife 1-0** (36' pt Marcos Guilherme); **Vasco da Gama-Chapecoense 1-1** (24' pt Rios (V); 19' st Reinaldo (C)
27ª GIORNATA: **Atl. Mineiro-Sao Paulo 1-0** (6' st Fabio Santos rig.); **Atl. Paranaense-Atl. Goianiense 2-2** (25' pt Luiz Fernando (A.G.), 32' Guilherme (A.P.), 41' Gonzalez (A.P.); 37' st Walter (A.G.); **Avai-Vasco da Gama 1-2** (2' pt Wagner (V), 23' Rios (V); 17' st Betao (A); **Botafogo-Chapecoense 2-1** (14' st Apodi (C), 21' Brenner (B), 50' Vinicius (B); **Corinthians-Coritiba 3-1** (9' pt Jo (Corin), 39' Henrique (Corit); 34' e 43' st Clayson (Corin); **Flamengo-Fluminense 1-1** (8' st Para (F) aut., 23' Rever (F); **Gremio-Cruzeiro 0-1** (23' st Rafael Sobis); **Palmeiras-Bahia 2-2** (2' pt Willian (P), 38' Bruno (P), 47' Edigar Junio (B); 43' st Edigar Junio (B) rig.); **Ponte Preta-Santos 1-1** (4' pt Naldo (P), 47' Ricardo Oliveira (S); **Vitoria-Sport Recife 1-2** (46' pt Diego Souza (S); 19' st Lenis (S), 36' Trellez (V)
28ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Palmeiras 1-3** (20' pt Willian (P), 43' Moises (P); 14' st Dudu (P), 30' Walter (A) rig.); **Bahia-Corinthians 2-0** (26' st Vinicius, 49' Regis); **Chapecoense-Flamengo 0-1** (35' st Diego); **Coritiba-Gremio 0-1** (47' st Ramiro); **Cruzeiro-Ponte Preta 2-1** (12' pt Danilo (P) rig.; 28' st Thiago Neves (C), 30' Manoel (C); **Fluminense-Avai 1-0** (13' pt Henrique); **Santos-Vitoria 2-2** (23' pt David (V), 35' Jean Mota (S); 20' st Wallace (V), 23' Ramon (V) aut.); **Sao Paulo-Atl. Paranaense 2-1** (4' st Douglas Coutinho (A), 15' Pratto (S), 39' Maicosuel (S); **Sport Recife-Atl. Mineiro 1-1** (9' pt Patrick (S), 37' Fred (A); **Vasco da Gama-Botafogo 1-0** (23' st Nenè)
29ª GIORNATA: **Atl. Goianiense-Vasco da Gama 0-1** (30' pt Jonathan (A) aut.); **Atl. Mineiro-Chapecoense 2-3** (8' pt Valdivia (A), 30' Wellington Paulista (C), 42' Canteros (C); 22' st Fred (A), 34' Luiz Antonio (C); **Avai-Botafogo 1-1** (20' st Marquinhos (A) rig., 51' Marcos Vinicius (B); **Corinthians-Gremio 0-0; Coritiba-Cruzeiro 1-0** (33' pt Diogo (Cr) aut.); **Flamengo-Bahia 4-1** (5' st Rever (F), 23' Mendoza (B), 31' Rever (F), 39' rig. e 41' Diego (F); **Fluminense-Sao Paulo 3-1** (22' pt Henrique (F) rig., 24' Sornoza (F); 39' st Robinho (F) rig., 43' Shaylon (S); **Palmeiras-Ponte Preta 2-0** (27' pt Keno; 27' st Borja); **Sport Recife-Santos 1-1** (3' pt Ricardo Oliveira (S); 38' st Rogerio (S); **Vitoria-Atl. Paranaense 2-3** (3' pt Ribamar (A), 23' Neilton (V) rig.; 4' st Trellez (V), 20' Douglas Coutinho (A), 33' Ribamar (A)
30ª GIORNATA: **Atl. Paranaense-Sport Recife 2-1** (15' st Gonzalez (A), 24' Diego Souza (S) rig., 42' Gedoz (A) rig.); **Bahia-Vitoria 2-1** (1' st Mendoza (B), 38' Wallace (V), 44' Edigar Junio (B); **Botafogo-Corinthians 2-1** (7' st Brenner (B), 14' Jo (C), 30' Igor Rabello (B); **Chapecoense-Fluminense 2-0** (3' pt Arthur; 1' st Wellington Paulista); **Cruzeiro-Atl. Mineiro 1-3** (30' pt Thiago Neves (C); 15' st Otero (A), 21' e 35' Robinho (A); **Gremio-Palmeiras 1-3** (2' st Dudu (P), 9' Moises (P), 18' Dudu (P), 33' Michel (G); **Ponte Preta-Avai 1-2** (6' pt Romulo (A), 36' Dutra Junior (A) rig., 38' Danilo (P) rig.); **Santos-Atl. Goianiense 1-0** (30' pt Ricardo Oliveira); **Sao Paulo-Flamengo 2-0** (13' pt Pratto, 39' Hernanes); **Vasco da Gama-Coritiba 1-1** (15' pt Matheus (C) aut.; 22' st Rildo (C)
31ª GIORNATA: **Atl. Mineiro-Botafogo 0-0; Atl. Paranaense-Chapecoense 0-0; Avai-Gremio 2-2** (11' pt Rafael Thierry (G), 28' Pedro Castro (A), 36' Kaio (G); 17' st Leandro Silva (A); **Flamengo-Vasco da Gama 0-0; Fluminense-Bahia 1-1** (2' pt Edigar Junio (B), 32' Gustavo Henrique (F); **Palmeiras-Cruzeiro 2-2** (5' pt Juninho (P) aut., 34' Borja (P); 19' st Robinho (C), 40' Borja (P); **Ponte Preta-Corinthians 1-0** (39' pt Lucca); **Sao Paulo-Santos 2-1** (17' pt Marcos Guilherme (S.P.), 21' Cueva (S.P.), 33' Alison (San); **Sport Recife-Coritiba 3-4** (6' pt Werley (C), 29' Diego Souza (S), 39' Henrique (C), 42' André (S); 17' st Diego Souza (S), 33' Jonas (C), 46' Yan Sasse (C); **Vitoria-Atl. Goianiense 1-1** (10' pt Luiz Fernando (A); 21' st Welison (V)
CLASSIFICA: Corinthians 59; Palmeiras 54; Santos 53; Gremio 51; Cruzeiro, Botafogo 48; Flamengo 47; Vasco da Gama 44; Atl. Mineiro, Atl. Paranaense 42; Sao Paulo 40; Fluminense, Chapecoense, Bahia 39; Coritiba, Sport Recife, Ponte Preta, Avai 35; Vitoria 34; Atl. Goianiense 27

Un duello tra Brenner e Pedro Henrique durante Botafogo-Corinthians

SCOZIA

8ª GIORNATA: **Aberdeen-St.Johnstone 3-0** (7' e 18' pt Rooney; 36' st Rooney rig.); **Celtic-Hibernian 2-2** (15' pt McGregor (C); 8' e 32' st McGinn (H), 35' McGregor (C); **Dundee FC-Hearts 2-1** (44' pt Waddell (D); 26' st Lafferty (H), 48' Waddell (D); **Hamilton-Rangers 1-4** (1' pt Redmond (H), 21' e 25' John (R), 27' Candeias (R); 14' st Dorrans (R) rig.); **Kilmarnock-Ross County 0-2** (34' pt Curran, 44' Van Der Weg); **Motherwell-Partick Thistle 3-0** (7' pt Hartley; 11' st Tanner, 37' Bowman)
9ª GIORNATA: **Celtic-Dundee FC 1-0** (16' st Ntcham); **Hamilton-Motherwell 1-2** (15' pt Skondras (H), 32' Rose (M); 6' st Hartley (M); **Hibernian-Aberdeen 0-1** (38' pt Mackay-Steven); **Partick Thistle-Kilmarnock 0-2** (39' pt Boyd; 18' st Frizzell); **Ross County-Hearts 1-2** (34' pt Esmaël (H), 36' Kellior-Dunn (R); 14' st Walker (H); **St.Johnstone-Rangers 0-3** (27' pt Pena; 33' st Pena, 41' Dorrans)
10ª GIORNATA: **Hearts-St.Johnstone 1-0** (29' st Lafferty); **Kilmarnock-Hibernian 0-3** (10' pt McGinn; 16' st Murray, 48' Boyle,); **Motherwell-Celtic rinviata; Partick Thistle-Dundee FC 2-1** (8' pt Leitch-Smith (D); 30' st Edwards (P), 47' Storey (P); **Rangers-Aberdeen rinviata; Ross County-Hamilton 2-1** (7' st Docherty (H), 25' Schalk (R), 41' Mikkelsen (R)
11ª GIORNATA: **Aberdeen-Celtic 0-3** (13' pt Tierney, 39' Dembelé; 18' st Dembelé); **Dundee FC-Motherwell 0-1** (5' pt Tanner); **Hamilton-Partick Thistle 0-0; Hibernian-Hearts 1-0** (3' pt Murray); **Rangers-Kilmarnock 1-1** (44' pt Holt (R); 50' st Burke (K); **St.Johnstone-Ross County 0-0**
12ª GIORNATA: **Aberdeen-Ross County 2-1** (8' pt Gardyne (R), 12' Christie (A); 7' st McLean (A) rig.); **Celtic-Kilmarnock 1-1** (43' pt Griffiths (C); 15' st Jones (K); **Dundee FC-Hamilton 1-3** (39' pt Skondras (H); 19' st Templeton (H), 22' Leitch-Smith (D) rig., 41' Rojano (H); **Hearts-Rangers 1-3** (24' pt Lafferty (H), 43' Miller (R); 20' st Miller (R), 27' Windass (R); **Motherwell-Hibernian 0-1** (27' pt Boyle); **Partick Thistle-St.Johnstone 1-0** (14' pt Storey)
CLASSIFICA: Celtic 27; Aberdeen 26; Hibernian 22; Rangers 21; Motherwell 19; St.Johnstone, Hearts 15; Ross County, Hamilton 11; Partick Thistle 10; Kilmarnock, Dundee FC 8

CROAZIA

10ª GIORNATA: Cibalia-Inter Zapresic 1-2; Hajduk Spalato-Lokomotiva 2-2; Istra 1961-Dinamo Zagabria 0-0; Rudes-Osijek 1-1; Slaven Belupo-Rijeka 1-1
11ª GIORNATA: Cibalia-Dinamo Zagabria 2-5; Hajduk Spalato-Inter Zapresic 2-0; Lokomotiva-Slaven Belupo 0-0; Osijek-Istra 1961 2-1; Rudes-Rijeka 1-5
12ª GIORNATA: Dinamo Zagabria-Osijek 1-1; Hajduk Spalato-Cibalia 2-1; Istra 1961-Rijeka 1-0; Rudes-Lokomotiva 0-1; Slaven Belupo-Inter Zapresic 1-2
13ª GIORNATA: Cibalia-Slaven Belupo 1-0; Hajduk Spalato-Dinamo Zagabria 2-2; Inter Zapresic-Rudes 3-1; Lokomotiva-Istra 1961 1-0; Rijeka-Osijek 1-2
14ª GIORNATA: Dinamo Zagabria-Rijeka 3-1; Istra 1961-Inter Zapresic 1-1; Osijek-Lokomotiva 3-0; Rudes-Cibalia 1-1; Slaven Belupo-Hajduk Spalato 0-0
CLASSIFICA: Dinamo Zagabria 34; Osijek 27; Hajduk Spalato, Rijeka 25; Lokomotiva, Inter Zapresic 18; Slaven Belupo 14; Cibalia 13; Istra 1961 10; Rudes 8

URUGUAY

RECUPERI 6ª GIORNATA: **Cerro-Juventud 3-2** (12' pt Mosquera (J), 24' Gutierrez (C), 31' Malan (J); 17' st Lopez (C), 40' Franco (C); **Danubio-Sud America 1-0** (22' st Terans); **El Tanque S.-Wanderers 1-1** (28' pt Barrandeguy (W); 8' st Brasil (E); **Penarol-Fenix 3-0** (25' pt Viatri, 28' Formiliano; 8' st Rossi); **Plaza Colonia-Defensor Sp. 1-2** (25' e 29' st Milan (D), 33' Lopez (P)
7ª GIORNATA: **Boston River-Cerro 1-0** (9' st Cepellini); **Club Nacional-El Tanque S. 1-2** (5' st Ramos (E), 10' Gonzalez (C), 48' Ramirez (E); **Defensor Sp.-Atl. River Plate 2-1** (18' pt Gonzalez (A); 31' st Lopez (D), 47' Correa (D); **Fenix-Racing 1-2** (13' pt Sosa (R) rig.; 26' st Sosa (R), 46' Lopez (F); **Juventud-Danubio 2-1** (17' st Rodriguez (D), 45' rig. e 47' Malan (J); **Rampla Juniors-Penarol 1-4** (8' rig. e 32' pt Palacios (P); 27' st Silva (R) rig., 39' Palacios (P), 44' Rodriguez (P); **Sud America-Plaza Colonia 2-2** (6' pt Franco (S); 11' rig. e 28' st Lopez (P), 48' Bentancourt (S); **Wanderers-Liverpool M. 2-1** (11' pt Pastorini (W), 27' Diaz (W); 14' st Royon (L)
CLASSIFICA: Penarol 21; Defensor Sp. 19; Boston River 14; Atl. River Plate 12; Danubio 11; Club Nacional, El Tanque S. 10; Cerro, Rampla Juniors 9; Fenix, Liverpool M. 7; Racing, Wanderers, Sud America 6; Juventud, Plaza Colonia 4

ARGENTINA

RECUPERO 1ª GIORNATA: **Argentinos Jrs.-Chacarita Jrs. 1-0** (27' pt Gonzalez)
5ª GIORNATA: **Argentinos Jrs.-Racing Club 2-0** (43' st Quiroga, 47' Pisculichi); **Atl. Tucuman-Belgrano 0-0; Banfield-Arsenal Sarandi 1-2** (12' pt Alvarez (B); 20' st Milo (A), 42' Ferreyra (A); **Boca Juniors-Chacarita Jrs. 1-0** (3' pt Pavon); **Defensa y Justicia-Huracan 0-0; Gimnasia-Lanus 1-3** (2' e 48' pt rig. Sand (L); 24' st Sand (L) rig., 26' Mazzola (G); **Independiente-Velez Sarsfield 1-0** (6' st Meza); **Newell's Old Boys-Godoy Cruz 0-0; San Lorenzo-Colon 0-0; San Martin-Rosario Central 3-1** (45' pt Zampedri (R); 17' st Aguero (S), 19' Barcelo (S), 43' Ardente (S) rig.); **Talleres-Patronato 1-0** (31' st Arias); **Temperley-Estudiantes 0-3** (3' pt Otero, 4' Luguercio, 17' Fernandez); **Tigre-River Plate 1-1** (10' pt Scocco (R) rig., 35' Janson (T); **Union Santa Fe-Olimpo 2-0** (1' st Soldano, 8' Gamba)
6ª GIORNATA: **Arsenal Sarandi-San Martin 0-1** (10' st Santillo (A) aut.); **Belgrano-Talleres 0-0; Chacarita Jrs.-Independiente 1-2** (1' pt Imbert (C), 10' Bustos (I); 10' st Barco (I); **Colon-Temperley 2-0** (29' pt Leguizamon; 45' st Estigarribia); **Estudiantes-Banfield 1-1** (38' pt Mouche (B); 36' st Luguercio (E); **Godoy Cruz-Gimnasia 3-0** (6' pt Licht (G) aut., 40' Cobos; 30' st Correa); **Lanus-Union Santa Fe 2-1** (36' pt Bottinelli (U); 16' e 21' st Sand (L); **Olimpo-Huracan 0-2** (33' pt Coniglio; 34' st Bogado); **Patronato-Boca Juniors 0-2** (5' st Pavon, 35' Benedetto); **Racing Club-Tigre 1-0** (35' st Ibarguen); **River Plate-Atl. Tucuman 2-2** (5' st Casco (R), 8' Borré (R), 20' Rodriguez (A), 29' Blanco (A); **Rosario Central-Argentinos Jrs. 1-3** (30' pt Romero (A); 37' st Romero (A), 44' Gonzalez (A), 48' Zampedri (R); **San Lorenzo-Defensa y Justicia 3-1** (18' pt Cerutti (S); 2' st Blandi (S), 21' Cerutti (S), 45' Fernandez (D); **Velez Sarsfield-Newell's Old Boys 1-0** (33' pt Vargas)
7ª GIORNATA: **Argentinos Jrs.-Arsenal Sarandi 3-2** (7' pt Monteseirin (Ars), 17' Mosquito (Ars), 33' Sandoval (Arg), 37' Batallini (Arg); 38' st Pisculichi (Arg); **Atl. Tucuman-Racing Club 3-1** (4' pt Alvarez (A), 17' Acosta (A), 21' Barbieri (R) aut., 49' Martinez (R); **Banfield-Colon 1-1** (34' pt Vera (C); 18' st Sperduti (B) rig.); **Boca Juniors-Belgrano 4-0** (16' pt Acosta (B) rig., 43' Cardona; 18' e 33' st Benedetto); **Defensa y Justicia-Olimpo 1-1** (23' pt Marquez (D); 40' st Depetris (O)); **Gimnasia-Velez Sarsfield 4-0** (6' pt Dibble; 1' st Mazzola, 8' Faravelli, 18' Colazo); **Huracan-Lanus 4-0** (12' pt Abila, 34' Romero Gamarra; 4' st Abila, 36' Gonzalez); **Independiente-Patronato 1-1** (34' pt Ribas (P); 44' st Meza (I); **Newell's Old Boys-Chacarita Jrs. 2-1** (30' pt Sarmiento (N), 40' Bianchi (N); 38' st Alvarez Morinigo (C); **San Martin-Estudiantes 1-0** (17' pt Ardente rig.); **Talleres-River Plate 4-0** (44' pt Ramirez; 24' st Ramirez, 33' Torres, 36' Olaza rig.); **Temperley-San Lorenzo 0-2** (13' pt Gudino; 32' st Cerutti); **Tigre-Rosario Central 1-1** (16' pt Menossi (T); 35' st Ruben (R); **Union Santa Fe-Godoy Cruz 2-0** (7' st Gamba rig., 32' Zabala)
CLASSIFICA: Boca Juniors 21; San Lorenzo 15; Union Santa Fe, Huracan, Talleres 14; Colon, San Martin, Argentinos Jrs. 13; Lanus, River Plate 12; Independiente, Banfield 11; Godoy Cruz, Velez Sarsfield, Patronato 10; Belgrano, Atl. Tucuman 9; Estudiantes, Racing Club, Newell's Old Boys 8; Gimnasia 7; Defensa y Justicia 6; Tigre, Rosario Central, Temperley 4; Arsenal Sarandi 3; Olimpo, Chacarita Jrs. 2

STATI UNITI

30 settembre: **Orlando City-FC Dallas 0-0; Toronto FC-N.Y. Red Bulls 4-2** (32' e 37' pt Morrow (T), 39' Veron (N); 32' st Royer (N) rig., 35' Victor Vazquez (T) rig., 46' Morrow (T); **Columbus Crew-D.C. United 2-0** (14' pt Williams; 11' st Meram); **New England Revolution-Atlanta Utd. 0-0; Chicago Fire-New York City 1-1** (20' pt Nikolic (C), 43' Villa (N); **Houston Dynamo-Minnesota Utd. 2-1** (24' st Elis (H), 40' Quioto (H), 46' Nicholson (M); **Colorado Rapids-Montreal Impact 2-1** (48' pt Aigner (C); 17' st Mancosu (M), 36' Gordon (C); **Sporting Kansas City-Vancouver Whitecaps 0-1** (8' st Hurtado); **Los Angeles Galaxy-Real Salt Lake 1-1** (41' pt Jamieson (L); 50' st Beckerman (R); **San Jose Earthquakes-Portland Timbers 2-1** (16' pt Qazaishvili (S); 4' st Hoesen (S), 42' Blanco (P)
1 ottobre: **Philadelphia Union-Seattle Sounders 2-0** (28' pt Epps; 43' st Alberg)
3 ottobre: **Atlanta Utd.-Minnesota Utd. 2-3** (3' st Danladi (M), 22' Villalba (A), 27' Gressel (A), 45' Ramirez (M), 51' Molino (M)
7 ottobre: **Colorado Rapids-FC Dallas 1-1** (15' pt Aigner (C); 9' st Harris (F); **N.Y. Red Bulls-Vancouver Whitecaps 3-0** (33' pt Royer; 13' st Wright-Phillips, 27' Felipe); **Minnesota Utd.-Sporting Kansas City 1-1** (47' pt Rubio (S); 39' st Kallman (M)
11 ottobre: **Houston Dynamo-Sporting Kansas City 2-1** (33' pt Medranda (S); 18' st Martinez (H), 32' Palmer-Brown (S) aut.)
15 ottobre: **Chicago Fire-Philadelphia Union 3-2** (3' pt Nikolic (C), 6' Kappelhof (C) aut., 13' Bedoya (P); 19' st Nikolic (C) rig., 33' Nikolic (C); **New England Revolution-New York City 2-1** (6' e 47' st Fagundez (N.E.), 48' Shelton (N.Y.); **N.Y. Red Bulls-Atlanta Utd. 0-0; Orlando City-Columbus Crew 0-1** (21' st Kamara); **Toronto FC-Montreal Impact 1-0** (16' pt Altidore); **Portland Timbers-D.C. United 4-0** (48' pt Valeri rig., 5' Powell, 15' e 41' Blanco); **Colorado Rapids-Real Salt Lake 1-0** (3' pt Gatt); **Los Angeles Galaxy-Minnesota Utd. 3-0** (11' pt Alessandrini, 22' Dos Santos; 48' st Alessandrini); **Seattle Sounders-FC Dallas 4-0** (31' pt Victor, 19' e 22' Bruin, 47' Neagle); **Sporting Kansas City-Houston Dynamo 0-0; Vancouver Whitecaps-San Jose Earthquakes 1-1** (29' pt Reyna (V); 32' st Qazaishvili (S)
22 ottobre: **Atlanta Utd.-Toronto FC 2-2** (31' pt Asad (A) rig.; 15' st Altidore (T), 29' Martinez (A), 39' Giovinco (T); **D.C. United-N.Y. Red Bulls 1-2** (44' pt Arriola (D); 23' st Murillo (N), 30' Veron (N); **FC Dallas-Los Angeles Galaxy 5-1** (2' pt Ciani (L), 37' Lamah (F), 41' Hedges (F); 4' st Lamah (F), 23' Barrios (F), 28' Diaz (F) rig.); **Houston Dynamo-Chicago Fire 3-0** (2' pt Leonardo; 23' st Quioto, 30' Manotas); **Montreal Impact-New England Revolution 2-3** (19' pt Fagundez (N), 48 Bernier (M) rig.; 1' st Németh (N), 45' Mancosu (M), 51' Rowe (N); **New York City-Columbus Crew 2-2** (11' pt Kamara (C), 18' e 45' Villa (N); 13' st Williams (C); **Philadelphia Union-Orlando City 6-1** (3' pt Ilsinho (P), 6' Picault (P), 26' Sapong (P), 38' Picault (P); 18' st Ilsinho (P), 27' Dwyer (O), 29' Sapong (P); **Portland Timbers-Vancouver Whitecaps 2-1** (29' pt Waston (V), 32' Ridgewell (P); 3' st Mattocks (P); **Real Salt Lake-Sporting Kansas City 2-1** (3' pt Silva (R), 41' Lennon (R); 44' st Opara (S); **San Jose Earthquakes-Minnesota Utd. 3-2** (15' pt Hoesen (S), 36' Thiesson (M); 10' st Wondolowski (S), 36' Calvo (M), 48' Urena (S); **Seattle Sounders-Colorado Rapids 3-0** (9' pt Bruin; 19' rig. e 49' st Lodeiro)
CLASSIFICA EASTERN: Toronto FC 69; New York City 57; Chicago Fire, Atlanta Utd. 55; Columbus Crew 54; N.Y. Red Bulls 50; New England Revolution 45; Philadelphia Union 42; Montreal Impact, Orlando City 39; D.C. United 32
CLASSIFICA WESTERN: Portland Timbers, Seattle Sounders 53; Vancouver Whitecaps 52; Houston Dynamo 50; Sporting Kansas City 49; San Jose Earthquakes, FC Dallas 46; Real Salt Lake 45; Minnesota Utd. 36; Colorado Rapids 33; Los Angeles Galaxy 32.

OTTAVI DI FINALE: **Chicago Fire-N.Y. Red Bulls 0-4** (7' Wright-Philips, 11' Kjestan; 25' st Royer, 42' Veron); **Atlanta Utd.-Columbus Crew (0-0) 1-3 d.c.r.; Vancouver Whitecaps-San Jose Earthquakes 5-0** (33' pt Montero; 12' Techera, 19' Waston, 33' e 35' Mezquida); **Sporting Kansas City-Houston Dynamo 0-1 d.t.s.** (49' st Elis)
ANDATA QUARTI DI FINALE: **N.Y. Red Bulls-Toronto FC 1-2** (8' pt Victor Vazquez (T), 48' Royer (N) rig.; 27' st Giovinco); **Columbus Crew-New York City 4-1** (6' pt Kamara (C); 13' st Artur (C), 24' Meram (C), 33' Villa (N), 48' Afful (C); **Vancouver Whitecaps-Seattle Sounders 0-0; Houston Dynamo-Portland Timbers 0-0**

COPPA LIBERTADORES

SEMIFINALI

River Plate-Lanus 1-0
37' st Scocco.
Lanus-River Plate 4-2
18' pt Scocco (R) rig., 23' Montiel (R), 46' Sand (L); 1' st Sand (L), 17' Acosta (L), 24' Silva (L) rig.

Barcelona-Gremio 0-3
8' pt Luan, 21' Edilson; 6' st Luan.
Gremio-Barcelona 0-1
33' pt Alvez.

Silva trasforma il rigore del 4-2: Lanus in finale

CHAMPIONS LEAGUE

GRUPPO A

Benfica-Manchester United 0-1
19' st Rashford.
CSKA Mosca-Basilea 0-2
29' pt Xhaka; 45' st Oberlin.

Basilea-CSKA Mosca 1-2
32' pt Zuffi (B); 20' st Dzagoev (C), 34' Wernbloom (C).
Manchester Utd.-Benfica 2-0
45' pt Svilar (B) aut.; 33' st Blind rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester U.	**12**	4	4	0	0	10	1
CSKA Mosca	**6**	4	2	0	2	5	8
Basilea	**6**	4	2	0	2	8	5
Benfica	**0**	4	0	0	4	1	10

GRUPPO B

Anderlecht-Paris S.G. 0-4
3' pt Mbappé, 44' Cavani; 21' st Neymar, 43' Di Maria.
Bayern Monaco-Celtic 3-0
17' pt Muller, 29' Kimmich; 6' st Hummels.

Celtic-Bayern Monaco 1-2
22' pt Coman (B); 29' st McGregor (C), 32' Javi Martinez (B).
Paris S.G.-Anderlecht 5-0
30' pt Verratti, 49' Neymar; 7', 27' e 33' st Kurzawa.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris S.G.	**12**	4	4	0	0	17	0
Bayern Monaco	**9**	4	3	0	1	8	4
Celtic	**3**	4	1	0	3	4	10
Anderlecht	**0**	4	0	0	4	0	15

GRUPPO C

Qarabag-Atletico Madrid 0-0
Chelsea-Roma 3-3
11' pt David Luiz (C), 37' Hazard (C), 40' Kolarov (R); 19' e 25' st Dzeko (R), 30' Hazard (C).

Atletico Madrid-Qarabag 1-1
40' pt Michel (Q); 11' st Partey (A).
Roma-Chelsea 3-0
1' e 36' pt El Shaarawy; 18' st Perotti.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roma	**8**	4	2	2	0	8	4
Chelsea	**7**	4	2	1	1	11	7
Atletico Madrid	**3**	4	0	3	1	2	3
Qarabag	**2**	4	0	2	2	2	9

GRUPPO D

Barcellona-Olympiakos 3-1
18' pt Nikolaou (O) aut.; 16' st Messi (B), 19' Digne (B), 45' Nikolaou (O).
Juventus-Sporting Lisbona 2-1
12' pt Alex Sandro (J) aut., 29' Pjanic (J); 39' st Mandzukic (J).

Olympiakos-Barcellona 0-0
Sporting Lisbona-Juventus 1-1
20' pt Bruno Cesar (S); 34' st Higuain (J).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	**10**	4	3	1	0	7	1
Juventus	**7**	4	2	1	1	5	5
Sp. Lisbona	**4**	4	1	1	2	5	6
Olympiakos	**1**	4	0	1	3	3	8

PAGIN

Manchester, 17 ottobre 2017

MANCHESTER CITY 2
NAPOLI 1

MANCHESTER CITY: 4-3-3 Ederson 6,5 - Walker 5,5 Stones 6,5 Otamendi 6,5 Delph 6 - De Bruyne 7 Fernandinho 6,5 Silva 6,5 (31' st Gundogan 5,5) - Sterling 7 (24' st Bernardo Silva 6) Gabriel Jesus 6,5 (41' st Danilo ng) Sané 7.
In panchina: Bravo, Aguero, Mangala, Touré.
All: Guardiola 7.

NAPOLI: 4-3-3 Reina 6 - Hysaj 5 (25' st Maggio 5,5) Albiol 5,5 Koulibaly 5,5 Ghoulam 6 - Zielinski 5,5 Diawara 6,5 Hamsik 6 (33' st Ounas 6) - Callejon 6 Mertens 5 Insigne 5,5 (12' st Allan 6,5).
In panchina: Sepe, Rog, Jorginho, Maksimovic.
All: Sarri 6.

Arbitro: Mateu Lahoz 7.
Reti: 9' pt Sterling (M), 13' Gabriel Jesus (M); 28' st Diawara (N) rig.
Ammoniti: Walker, De Bruyne, Fernandinho (M); Maggio, Albiol (N).
Espulsi: nessuno.
Note: Al 38' pt Mertens (N) si è fatto parare un rigore.

Torino, 18 ottobre 2017

JUVENTUS 2
SPORTING LISBONA 1

JUVENTUS: 4-2-3-1 Buffon 6,5 - Sturaro 5,5 (39' st Douglas Costa 7) Benatia 5,5 (1' st Barzagli 6) Chiellini 6,5 Alex Sandro 5 - Pjanic 7 Khedira 5,5 (16' st Matuidi 6) - Cuadrado 6,5 Dybala 5,5 Mandzukic 7 - Higuain 6,5.
In panchina: Szczesny, Bentancur, Asamoah, Bernardeschi.
All: Allegri 6.

SPORTING LISBONA: 4-2-3-1 Rui Patricio 7 - Piccini 7 Coates 6,5 Mathieu 6 Coentrao 6,5 (32' st Silva 5,5) - William Carvalho 6,5 Battaglia 5,5 (42' st Doumbia ng) - Martins 7 (31' st Palhinha 5,5) Bruno Fernandes 6,5 Acuna 5,5 - Dost 5,5.
In panchina: Salin, Bruno Cesar, André Pinto, Podence.
All: Jesus 6.

Arbitro: Oliver (Inghilterra) 5.
Reti: 12' pt Alex Sandro (J) aut., 29' Pjanic (J); 39' st Mandzukic (J).
Ammoniti: Sturaro, Chiellini (J); Coates, Bruno Fernandes (S).
Espulsi: nessuno.

Londra, 18 ottobre 2017

CHELSEA 3
ROMA 3

CHELSEA: 3-5-2 Courtois 6,5 - Azpilicueta 5,5 Christensen 5 Cahill 6 - Zappacosta 5,5 (32' st Rudiger ng) Fabregas 6 David Luiz 6,5 (12' st Pedro 6,5) Bakayoko 6 Alonso 5,5 - Hazard 8 (35' st Willian ng) Morata 6,5.
In panchina: Batshuayi, Caballero, Kenedy, Scott.
All: Conte 6.

ROMA: 4-3-3 Alisson 6 - Bruno Peres 6 Fazio 6,5 Juan Jesus 5,5 Kolarov 7,5 - Nainggolan 6 Gonalons 6 Strootman 6 (38' st Florenzi ng) - Gerson 6 (29' st Pellegrini 6) Dzeko 8 Perotti 7 (43' st El Shaarawy ng).
In panchina: Skorupski, Moreno, De Rossi, Under.
All: Di Francesco 7.

Arbitro: Skomina (Slovenia) 7.
Reti: 11' pt David Luiz (C), 37' Hazard (C), 40' Kolarov (R); 19' e 25' st Dzeko (R), 30' Hazard (C).
Ammoniti: Bakayoko (C).
Espulsi: nessuno.

GRUPPO E

Maribor-Liverpool 0-7
4' pt Roberto Firmino, 13' Coutinho, 19' e 40' Salah; 9' st Roberto Firmino, 41' Oxlade-Chamberlain, 45' Alexander-Arnold.
Spartak Mosca-Siviglia 5-1
18' pt Promes (Sp), 30' Kjaer (Si); 13' st Melgarejo (Sp), 22' Glushakov (Sp), 29' Luiz Adriano (Sp), 45' Promes (Sp).

Liverpool-Maribor 3-0
4' st Salah, 19' Can, 45' Sturridge.
Siviglia-Spartak Mosca 2-1
30' pt Lenglet (Si); 14' st Banega (Si), 33' Zé Luís (Sp).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	**8**	4	2	2	0	13	3
Siviglia	**7**	4	2	1	1	8	8
Spartak Mosca	**5**	4	1	2	1	8	5
Maribor	**1**	4	0	1	3	1	14

GRUPPO F

Feyenoord-Shakhtar 1-2
8' pt Berghuis (F), 24' Bernard (S); 9' st Bernard (S).
Manchester City-Napoli 2-1
9' pt Sterling (M), 13' Gabriel Jesus (M); 28' st Diawara (N) rig.

Napoli-Manchester City 2-4
21' pt Insigne (N), 34' Otamendi (M); 3' st Stones (M), 17' Jorginho (N) rig., 23' Aguero (M), 47' Sterling (M).
Shakhtar-Feyenoord 3-1
12' pt Jorgensen (F), 14' Ferreyra (S), 17' Marlos (S); 23' st Marlos (S).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester C.	**12**	4	4	0	0	12	3
Shakhtar	**9**	4	3	0	1	7	5
Napoli	**3**	4	1	0	3	7	9
Feyenoord	**0**	4	0	0	4	3	12

GRUPPO G

Monaco-Besiktas 1-2
30' pt Falcao (M), 34' Cenk (B); 9' st Cenk (B).
RB Lipsia-Porto 3-2
8' pt Orban (R), 18' Aboubakar (P), 38' Forsberg (R), 41' Augustin (R), 44' Marcano (P).

Besiktas-Monaco 1-1
46' pt Ronny (M); 9' st Cenk (B) rig.
Porto-RB Lipsia 3-1
13' pt Herrera (P); 3' st Werner (R), 16' Danilo (P), 48' Pereira (P).

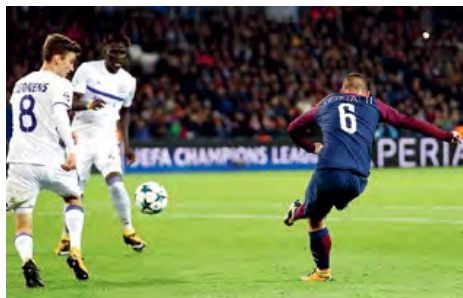
CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Besiktas	**10**	4	3	1	0	8	3
Porto	**6**	4	2	0	2	9	7
RB Lipsia	**4**	4	1	1	2	5	8
Monaco	**2**	4	0	2	2	3	7

GRUPPO H

Apoel Nicosia-Borussia D. 1-1
17' st Poté (A), 22' Papastathopoulos (B).
Real Madrid-Tottenham H. 1-1
28' pt Varane (R) aut., 43' Ronaldo (R) rig.

Borussia D.-Apoel Nicosia 1-1
29' pt Guerreiro (B); 6' st Poté (A).
Tottenham H.-Real Madrid 3-1
27' pt Alli (T); 11' st Alli (T), 20' Eriksen (T), 35' Ronaldo (R).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tottenham H.	**10**	4	3	1	0	10	3
Real Madrid	**7**	4	2	1	1	8	5
Borussia D.	**2**	4	0	2	2	4	8
Apoel Nicosia	**2**	4	0	2	2	2	8

Da sinistra: le due prodezze di Dzeko a Stamford Bridge, splendido sinistro al volo e colpo di testa per battere Courtois in Chelsea-Roma 3-3. Sotto: Mandzukic decide Juve-Sporting. A destra, dall'alto: Salah segna il primo gol del Liverpool; Alli (Tottenham) dà il primo dispiacere al Real; Verratti a segno per il Psg; Blind (Manchester Utd) chiude i conti con il Benfica

Sopra: la rabbiosa esultanza di Higuain dopo aver riportato la Juve in parità a Lisbona. A sinistra: il primo gol di El Shaarawy (Roma) al Chelsea. Sotto: Marcos Alonso tenta di fermare Dzeko. In basso: Aguero segna la terza rete del Manchester City al San Paolo

Napoli, 1 novembre 2017

NAPOLI 2
MANCHESTER CITY 4

NAPOLI: 4-3-3 Reina 5,5 - Hysaj 5 Albiol 5,5 Koulibaly 6 Ghoulam 6 (30' pt Maggio 5) - Allan 6,5 (29' st Rog 5,5) Jorginho 6,5 (37' st Ounas ng) Hamsik 5,5 - Callejon 5,5 Mertens 6 Insigne 7,5.
In panchina: Sepe, Zielinski, Chiriches, Diawara.
All: Sarri 6.

MANCHESTER CITY: 4-2-3-1 Ederson 6,5 - Danilo 5 Stones 7 Otamendi 6,5 Delph 6,5 - Fernandinho 6,5 Gundogan 6 (26' st Silva 6,5) - Sterling 7 De Bruyne 6,5 Sané 7 (44' st Jesus ng) - Aguero 6,5 (30' st Bernardo Silva ng).
In panchina: Bravo, Walker, Mangala, Touré.
All: Guardiola 7.

Arbitro: Brych (Germania) 6.
Reti: 21' pt Insigne (N), 34' Otamendi (M); 3' st Stones (M), 17' Jorginho (N) rig., 23' Aguero (M), 47' Sterling (M).
Ammoniti: Koulibaly, Mertens (N); Otamendi (M).
Espulsi: nessuno.

Lisbona, 31 ottobre 2017

SPORTING LISBONA 1
JUVENTUS 1

SPORTING LISBONA: 4-2-3-1 Rui Patricio 6,5 - Ristovski 6,5 (45' st Petrovic ng) Coates 6 André Pinto 5,5 Silva 5,5 - Bruno Fernandes 6 Battaglia 6,5 - Gelson Martins 7 Bruno Cesar 7 (18' st Palhinha 5,5) Acuna 5,5 - Dost 5,5 (36' st Doumbia ng).
In panchina: Salin, Figueiredo, Podence, Mattheus.
All: Jesus 6,5.

JUVENTUS: 4-2-3-1 Buffon 5,5 - De Sciglio 5,5 (19' st Douglas Costa 6) Barzagli 5,5 Chiellini 5,5 Alex Sandro 5,5 - Pjanic 6 Khedira 5,5 (25' st Matuidi 6) - Cuadrado 7 Dybala 5,5 (38' st Bernardeschi ng) Mandzukic 5,5 - Higuain 7.
In panchina: Szczesny, Rugani, Asamoah, Marchisio.
All: Allegri 6.

Arbitro: Turpin (Francia) 6.
Reti: 20' pt Bruno Cesar (S); 34' st Higuain (J).
Ammoniti: Acuna, Dost (S); Cuadrado, Mandzukic (J).
Espulsi: nessuno.

Roma, 31 ottobre 2017

ROMA 3
CHELSEA 0

ROMA: 4-3-3 Alisson 7 - Florenzi 6,5 (31' st Manolas 6,5) Fazio 7 Juan Jesus 6,5 Kolarov 7 - Nainggolan 7 De Rossi 7 Strootman 7 - El Shaarawy 8 (30' st Gerson 6,5) Dzeko 7 Perotti 7,5 (42' st Pellegrini ng).
In panchina: Skorupski, Moreno, Under, Gonalons.
All: Di Francesco 8.

CHELSEA: 3-4-2-1 Courtois 6 - Cahill 5 (11' st Willian 5,5) David Luiz 5 Rudiger 4,5 - Azpilicueta 5 Fabregas 4,5 (26' st Drinkwater 5) Bakayoko 5,5 Alonso 5 - Pedro 5 Hazard 6 - Morata 4,5 (32' st Batshuayi 5,5).
In panchina: Caballero, Zappacosta, Kenedy Christensen.
All: Conte 5.

Arbitro: Eriksson (Svezia) 6,5.
Reti: 1' e 36' pt El Shaarawy; 18' st Perotti.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.

EUROPA LEAGUE

GRUPPO A

Astana-Maccabi Tel Aviv 4-0
33' rig. e 42' pt Twumasi; 2' e 7' st Kabananga.
Villarreal-Slavia Praga 2-2
18' pt Necid (S), 30' Danny (S), 41' Trigueros (V), 44' Bacca (V).

Maccabi Tel Aviv-Astana 0-1
12' st Twumasi.
Slavia Praga-Villarreal 0-2
15' pt Bacca; 44' st Deli (S) aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Villarreal	8	4	2	2	0	7	3
Astana	7	4	2	1	1	7	4
Slavia Praga	5	4	1	2	1	4	5
Maccabi Tel Aviv	1	4	0	1	3	0	6

GRUPPO B

Dinamo Kiev-Young Boys 2-2
17' pt Assalé (Y), 34' Mbokani Bezua (D), 40' Assalé (Y); 4' st Morozyuk (D).
Skenderbeu-Partizan Belgrado 0-0

Partizan Belgrado-Skenderbeu 2-0
39' pt Tosic; 21' st Tawamba.
Young Boys-Dinamo Kiev 0-1
25' st Buyalskyi.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Kiev	10	4	3	1	0	9	5
Partizan B.	5	4	1	2	1	5	4
Young Boys	3	4	0	3	1	4	5
Skenderbeu	2	4	0	2	2	2	6

GRUPPO C

Braga-Ludogorets 0-2
25' pt Moți; 11' st Raul aut.
Hoffenheim-Basaksehir 3-1
7' st Hubner (H), 14' Amiri (H), 30' Schulz (H), 48' Napoleoni (B).

Basaksehir-Hoffenheim 1-1
2' st Grillitsch (H), 48' Visca (B).
Ludogorets-Braga 1-1
23' st Marcelinho (L), 38' Fransergio (B).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ludogorets	8	4	2	2	0	5	2
Braga	7	4	2	1	1	5	5
Hoffenheim	4	4	1	1	2	6	6
Basaksehir	2	4	0	2	2	3	6

GRUPPO D

Austria Vienna-Rijeka 1-3
21' pt Gavranovic (R), 31' Gavranovic (R); 45' st Friesenbichler (A), 47' Kvrzic (R).
Milan-AEK Atene 0-0

AEK Atene-Milan 0-0
Rijeka-Austria Vienna 1-4
41' pt Prokop (A); 16' st Pavicic (R), 17' Prokop (A), 28' Serbest (A), 38' Monschein (A).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Milan	8	4	2	2	0	8	3
AEK Atene	6	4	1	3	0	4	3
Austria Vienna	4	4	1	1	2	8	11
Rijeka	3	4	1	0	3	7	10

GRUPPO E

Atalanta-Apollon 3-1
12' pt Ilicic (At); 14' st Schembri (Ap), 19' Petagna (At), 21' Freuler (At).
Everton-Ol. Lione 1-2
6' pt Fekir (O) rig.; 24' st Williams (E), 30' Traoré (O).

Apollon-Atalanta 1-1
35' pt Ilicic (At) rig.; 49' st Zelaya (Ap).
Ol. Lione-Everton 3-0
23' st Traoré, 31' Aouar, 43' Depay.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ol. Lione	8	4	2	2	0	7	3
Atalanta	8	4	2	2	0	8	3
Apollon	3	4	0	3	1	5	7
Everton	1	4	0	1	3	3	10

GRUPPO F

Sheriff-Lokomotiv Mosca 1-1
17' pt Miranchuk (L), 31' Badibanga (S).
Zlin-FC Copenaghen 1-1
11' pt Diop (Z), 19' Ankersen (F).

FC Copenaghen-Zlin 3-0
40' pt Luftner; 4' e 47' st Verbic.
Lokomotiv Mosca-Sheriff 1-2
26' pt Farfan (L), 41' Badibanga (S); 13' st Brezovec (S).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Copenaghen	6	4	1	3	0	4	1
Sheriff	6	4	1	3	0	3	2
Lokomotiv M.	5	4	1	2	1	5	3
Zlin	2	4	0	2	2	1	7

GRUPPO G

Hapoel B.S.-Steaua Bucarest 1-2
25' e 30' st Gnohéré (S), 42' Isaac Cuenca (H).
Lugano-Viktoria Plzen 3-2
18' st Bottani (L), 24' Carlinhos (L), 31' Krmencik (V), 43' Gerndt (L), 45' Bakos (V).

Steaua Bucarest-Hapoel B.S. 1-1
31' pt Coman (S), 37' Sahar (H).
Viktoria Plzen-Lugano 4-1
4' pt Krmencik (V), 15' Mariani (L), 19' Krmencik (V), 45' Horava (V); 11' st Cermak (V).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua B.	10	4	3	1	0	8	3
Viktoria Plzen	6	4	2	0	2	9	8
Hapoel B.S.	4	4	1	1	2	5	7
Lugano	3	4	1	0	3	6	10

GRUPPO H

BATE Borisov-Colonia 1-0
10' st Rios.
Stella Rossa-Arsenal 0-1
40' st Giroud.

Arsenal-Stella Rossa 0-0
Colonia-BATE Borisov 5-2
16' pt Zoller (C), 31' Milunovic (B), 33' Signevich (B); 9' st Osako (C), 18' Guirassy (C), 37' Osako (C), 45' Jojic (C).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Arsenal	10	4	3	1	0	8	3
Stella Rossa	5	4	1	2	1	2	2
BATE Borisov	4	4	1	1	2	6	10
Colonia	3	4	1	0	3	6	7

GRUPPO I

Konyaspor-Salisburgo 0-2
5' pt Gulbrandsen; 35' st Dabbur.
Ol. Marsiglia-Vitoria Guimaraes 2-1
17' pt Rafael Martins (V), 28' Ocampos (O); 31' st Lopez (O).

Salisburgo-Konyaspor 0-0
Vitoria Guimaraes-Ol. Marsiglia 1-0
35' st Hurtado.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Salisburgo	8	4	2	2	0	4	1
Ol. Marsiglia	6	4	2	0	2	3	3
Vit. Guimaraes	4	4	1	1	2	4	5
Konyaspor	4	4	1	1	2	2	4

GRUPPO J

Ostersunds-Athletic Bilbao 2-2
14' pt Aduriz (A); 7' st Gero (O), 19' Edwards (O), 44' Williams (A).
Zorya-Hertha Berlino 2-1
42' pt Silas (Z); 11' st Selke (H), 34' Svatok (Z).

Athletic Bilbao-Ostersunds 1-0
25' st Aduriz.
Hertha Berlino-Zorya 2-0
16' pt Selke; 28' st Selke.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ostersunds	7	4	2	1	1	5	3
Zorya	6	4	2	0	2	3	5
Athletic Bilbao	5	4	1	2	1	3	3
Hertha Berlino	4	4	1	1	2	3	3

GRUPPO K

Nizza-Lazio 1-3
4' pt Balotelli (N), 5' Caicedo (L); 20' e 44' st Milinkovic-Savic (L).
Zulte Waregem-Vitesse 1-1
23' pt Kashia (V) aut., 27' Bruns (V).

Lazio-Nizza 1-0
47' st Le Marchand aut.
Vitesse-Zulte Waregem 0-2
3' pt Dabo (V) aut.; 25' st Kaya.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lazio	12	4	4	0	0	9	3
Nizza	6	4	2	0	2	9	5
Zulte Waregem	4	4	1	1	2	4	8
Vitesse	1	4	0	1	3	3	9

GRUPPO L

Vardar-Real Sociedad 0-6
12' pt Mikel, 34' e 42' Willian; 10' e 14' st Willian, 45' De La Bella.
Zenit-Rosenborg 3-1
1' pt Rigoni (Z); 23' e 30' st Rigoni (Z), 43' Helland (R).

Real Sociedad-Vardar 3-0
31' pt Juanmi; 24' st De La Bella, 36' Bautista.
Rosenborg-Zenit 1-1
10' st Bendtner (R) rig., 48' Kokorin (Z).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Zenit	10	4	3	1	0	12	3
Real Sociedad	9	4	3	0	1	14	3
Rosenborg	4	4	1	1	2	5	9
Vardar	0	4	0	0	4	1	17

Dinamo Kiev già promossa ai sedicesimi di EuroLeague grazie a questo gol di Buyalskyi a Berna che vale anche la vittoria sullo Young Boys

Milano, 19 ottobre 2017

MILAN 0
AEK ATENE 0

MILAN: 3-5-2 Donnarumma G. 5,5 - Musacchio 5,5 Bonucci 5 Rodriguez 5,5 - Calabria 5,5 Suso 5,5 (38' st Borini ng) Locatelli 5,5 Calhanoglu 5 Bonaventura 5 (27' st Kessie 5,5) - André Silva 5,5 (18' st Kalinic 6) Cutrone 6,5.
In panchina: Storari, Paletta, Biglia, Montolivo.
All: Montella 5.

AEK ATENE: 3-4-1-2 Anestis 7 - Vranjes 6,5 Tzanetopoulos 6 Bakakis 6,5 - Rodrigo Galo 6 Johansson 6,5 Simoes 6 Helder Lopes 6 - Mantalos 6,5 (45' st Galanopoulos ng) - Livaja 6 (31' st Bakasetas ng) Christodoulopoulos 5,5 (19' st Araujo 6).
In panchina: Tsintotas, Ajdarevic, Klonaridis, Giannoutsos.
All: Jimenez 6,5.

Arbitro: Ekberg (Svezia) 6.
Ammoniti: Locatelli (M); Simoes, Mantalos, Livaja (A).
Espulsi: nessuno.

Reggio Emilia, 19 ottobre 2017

ATALANTA 3
APOLLON 1

ATALANTA: 3-4-3 Berisha 5,5 - Masiello 6,5 Caldara 6 Palomino 6 - Hateboer 6,5 Cristante 6,5 (25' st De Roon 6) Freuler 7 Spinazzola 6,5 - Ilicic 7,5 (41' st Cornelius ng) Petagna 6,5 Gomez 6,5 (35' st Kurtic 6).
In panchina: Gollini, Castagne, Mancini, Orsolini.
All: Gasperini 7.

APOLLON: 4-3-3 Bruno Vale 6,5 - Joao Pedro 5,5 Yuste 5,5 Pitian 5 Jander 5,5 - Alef 5 Sachetti 5,5 Allan 5 (11' st Alex 5,5) - Jakolis 6 Maglica 5 (12' st Zelaya 5,5) Schembri 6 (36' st Sardinero ng).
In panchina: Kissas, Vasiliou, Martinez, Papoulis.
All: Avgousti 5,5.

Arbitro: Kabakov (Bulgaria) 6,5.
Reti: 12' pt Ilicic (At); 14' st Schembri (Ap), 19' Petagna (At), 21' Freuler (At).
Ammoniti: Masiello, Caldara, Petagna, Gomez (At); Sachetti, Allan (Ap).
Espulsi: nessuno.

Nizza, 19 ottobre 2017

NIZZA 1
LAZIO 3

NIZZA: 3-5-2 Cardinale 5 - Marlon 6 Dante 5 Le Marchand 5,5 - Burner 6 Lees-Melou 5,5 (26' st Plea 6) Mendy 6 Walter 6 Jallet 6 (43' st Srarfi ng) - Sneijder 6,5 Balotelli 6,5.
In panchina: Benitez, Souquet, Lusamba, Koziello, Sarr.
All: Favre 5,5.

LAZIO: 3-5-2 Strakosha 5,5 - Bastos 6 Luiz Felipe 5,5 Radu 6 - Patric 6,5 Murgia 6,5 Di Gennaro 5,5 (15' st Luis Alberto 6,5) Milinkovic-Savic 7 Lulic 6 - Nani 5,5 (15' st Immobile 6) Caicedo 7 (30' st Lucas Leiva 6).
In panchina: Vargic, De Vrij, Crecco, Parolo.
All: Inzaghi 6,5.

Arbitro: Thomson (Scozia) 6,5.
Reti: 4' pt Balotelli (N), 5' Caicedo (L); 20' e 44' st Milinkovic-Savic (L).
Ammoniti: Mendy (N); Luiz Felipe (L).
Espulsi: nessuno.

Atene, 2 novembre 2017

AEK ATENE 0
MILAN 0

AEK ATENE: 3-4-1-2 Anestis 6 - Vranjes 6 Cosic 5,5 Bakakis 6,5 - Rodrigo Galo 6,5 Johansson 6,5 Simoes 6,5 Helder Lopes 6,5 - Bakasetas 6,5 (20' st Galanopoulos 6) - Christodoulopoulos 6 (15' st Livaja 6,5) Araujo 6 (35' st Giakoumakis ng).
In panchina: Tsintotas, Ajdarevic, Tzanetopoulos, Vlachomitros.
All: Jimenez 6,5.

MILAN: 3-4-1-2 Donnarumma G. 6 - Musacchio 5 Bonucci 6,5 Romagnoli 6 - Borini 6 Montolivo 5,5 Locatelli 5 (22' st Kessie 5,5) Rodriguez 5,5 - Calhanoglu 5,5 - André Silva 5 (36' st Kalinic ng) Cutrone 5 (1' st Suso 6).
In panchina: Storari, Abate, Mauri, Zapata.
All: Montella 5,5.

Arbitro: De Sousa (Portogallo) 6.
Ammoniti: Cosic (A); Musacchio, Locatelli (M).
Espulsi: nessuno.

Nicosia, 2 novembre 2017

APOLLON 1
ATALANTA 1

APOLLON: 4-2-3-1 Bruno Vale 7 - Joao Pedro 6,5 Alef 5 Yuste 6 Vasiliou 5,5 - Allan 6 Sachetti 5,5 - Sardinero 5,5 (19' st Schembri 6) Alex 6 (31' st Maglica 6) Papoulis 5,5 (13' st Jakolis 6) - Zelaya 7.
In panchina: Kissas, Angelis, Stylianou, Martinez.
All: Avgousti 6.

ATALANTA: 3-4-3 Berisha 6 - Masiello 6,5 Caldara 6,5 Palomino 6,5 - Hateboer 6,5 Cristante 6 (36' st De Roon ng) Freuler 6 Spinazzola 6,5 - Ilicic 7 (10' st Orsolini 6) Petagna 6,5 Kurtic 5,5 (24' st Gosens 6).
In panchina: Gollini, Toloi, Castagne, Vido.
All: Gasperini 6,5.

Arbitro: Treimanis (Lettonia) 6.
Reti: 35' pt Ilicic (At) rig.; 49' st Zelaya (Ap).
Ammoniti: Vasiliou, Sachetti, Alex (Ap); Berisha, Hateboer, Ilicic (At).
Espulsi: nessuno.

Roma, 2 novembre 2017

LAZIO 1
NIZZA 0

LAZIO: 3-5-1-1 Strakosha 6 - Patric 6 De Vrij 6,5 Luiz Felipe 6,5 - Marusic 6,5 Murgia 6 (15' st Lulic 6,5) Lucas Leiva 6 Luis Alberto 6 Lukaku 6,5 (29' st Parolo 6) - Nani 6 (14' st Milinkovic-Savic 6) - Caicedo 5,5.
In panchina: Vargic, Bastos, Palombi, Radu.
All: Inzaghi 7.

NIZZA: 4-4-2 Benitez 5,5 - Souquet 5,5 Dante 6 Le Marchand 5 Jallet 6 - Walter 6,5 Koziello 6 (41' st Tameze ng) Mendy 6 Lees-Melou 5,5 (36' st Balotelli ng) - Sneijder 5,5 (21' st Lusamba 5,5) Plea 5,5.
In panchina: Clementia, Makengo, Sarr, Burner.
All: Favre 5,5.

Arbitro: Gil Manzano (Spagna) 6.
Rete: 47' st Le Marchand aut.
Ammoniti: Lucas Leiva (L).
Espulsi: nessuno.

Dall'alto: Freuler fissa il 3-1 casalingo sull'Apollon; il tiro del milanista Montolivo che finirà sul palo ad Atene; il laziale Caicedo a segno a Nizza e (sotto) la gioia di Luis Alberto e Parolo

QUALIFICAZIONI MONDIALI

LA SITUAZIONE

BRIVIDO **ITALIA** DECISIVO IL PLAY OFF CONTRO LA **SVEZIA**

Alla fase finale dei Mondiali (14 giugno-15 luglio 2018 in Russia, sorteggio 1 dicembre a Mosca) partecipano 32 nazionali.

EUROPA (14):
RUSSIA (paese organizzatore)
FRANCIA
PORTOGALLO
GERMANIA
SERBIA
POLONIA
INGHILTERRA
SPAGNA
BELGIO
ISLANDA
(+ 4 dai play off tra le 8 migliori seconde).

AFRICA (5):
NIGERIA
EGITTO
(+ le 3 vincenti dei gironi A, C e D che si chiuderanno dal 10 al 14 novembre).

ASIA (4 o 5)*:
IRAN
GIAPPONE
COREA DEL SUD
ARABIA SAUDITA

NORD E CENTRO AMERICA (3 o 4)*:
MESSICO
COSTA RICA
PANAMA

(*= spareggio tra **Australia**, 5ª della zona Asia, e **Honduras**, 4º del Centro-Nord America)

SUD AMERICA (4 o 5)**:
BRASILE
URUGUAY
ARGENTINA
COLOMBIA

OCEANIA (0 o 1)**

(**= spareggio tra **Perù**, 5º del Sud America, e **Nuova Zelanda**, vincente Oceania)

LE DATE DEI SEI **SPAREGGI** CROAZIA ALL'ESAME DI GRECO

Entro il 15 novembre il quadro completo delle 32 finaliste di Russia 2018. Si chiudono infatti gli ultimi gironi dell'Africa e si giocano i quattro play off europei e i due interzonali. Ecco il programma di questi sei spareggi:

	andata	ritorno
IRLANDA DEL NORD-SVIZZERA	9/11	12/11
CROAZIA-GRECIA	9/11	12/11
SVEZIA-ITALIA	10/11	13/11
DANIMARCA-IRLANDA	11/11	14/11
HONDURAS-AUSTRALIA	10/11	15/11
NUOVA ZELANDA-PERU'	11/11	15/11

Torino, 6 ottobre 2017

ITALIA 1
MACEDONIA 1

ITALIA: 3-4-3 Buffon 5,5 - Barzagli 6 (1' st Rugani 6) Bonucci 5 Chiellini 6,5 - Zappacosta 6 Parolo 5,5 Gagliardini 5,5 (30' st Cristante ng) Darmian 5,5 - Verdi 5,5 (19' st Bernardeschi 5,5) Immobile 6 Insigne 6.
In panchina: Donnarumma, Candreva, Spinazzola, Astori, Barella, Eder, D'Ambrosio, Perin, Gabbiadini.
All: Ventura 4,5.

MACEDONIA: 3-5-2 Dimitrievski 6,5 - Ristovski 5,5 Musliu 7 Velkovski 6 (30' st Zajkov ng) - Radeski 6 Hasani 5,5 (19' st Trajkovski 7) Spirovski 6,5 Bardhi 6,5 Alioski 6 - Pandev 6,5 (35' st Trickovski ng) Nestorovski 6.
In panchina: Nilsson, Tosevski, Doriev, Jahovic, Siskovski.
All: Angelovski 7.

Arbitro: Martins (Portogallo) 6,5.
Reti: 40' pt Chiellini (I); 32' st Trajkovski (M).
Ammoniti: Parolo (I), Spirovski, Hasani (M).
Espulsi: nessuno.

Scutari, 9 ottobre 2017

ALBANIA 0
ITALIA 1

ALBANIA: 4-3-3 Berisha 6,5 - Hysaj 6 Veseli 6 Mavraj 6 Agolli 5,5 - Kace 6,5 Basha 6,5 (23' st Lila 5,5) Memushaj 6 (31' st Latifi ng) - Roshi 6 (45' st Ahmedi ng) Sadiku 6 Grezda 6,5.
In panchina: Hoxha, Kolici, Lenjani, Djimsiti, Balliu, Memolla, Ajeti, Ndoj.
All: Panucci 6.

ITALIA: 4-2-4 Buffon 6,5 - Darmian 5 (16' st Zappacosta 5,5) Bonucci 6 Chiellini 6,5 Spinazzola 6 - Parolo 6 Gagliardini 5 - Candreva 6 Immobile 6 Eder 5 (43' st Gabbiadini ng) Insigne 6 (48' st El Shaarawy ng).
In panchina: Donnarumma, Perin, Rugani, Inglese, Astori, Barella, Cristante, Bernardeschi, D'Ambrosio.
All: Ventura 5,5.

Arbitro: Moen (Norvegia) 6.
Rete: 28' st Candreva.
Ammoniti: Lila (A); Chiellini (I).
Espulsi: nessuno.

GRUPPO A

7 ottobre
Svezia-Lussemburgo 8-0
10' Granqvist rig., 18' e 37' Berg; 9' st Berg, 15' Lustig, 22' Granqvist, 26' Berg, 31' Toivonen.
Bielorussia-Olanda 1-3
24' pt Propper (O); 10' st Volodko M. (B), 39' Robben (O) rig., 48' Depay (O).
Bulgaria-Francia 0-1
3' pt Matuidi.

10 ottobre
Francia-Bielorussia 2-1
27' pt Griezmann (F), 33' Giroud (F), 44' Saroka (B).
Lussemburgo-Bulgaria 1-1
3' pt Thill O.; 23' st Chochev.
Olanda-Svezia 2-0
16' rig. e 40' pt Robben.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Francia	**23**	10	7	2	1	18	6
Svezia	**19**	10	6	1	3	26	9
Olanda	**19**	10	6	1	3	21	12
Bulgaria	**13**	10	4	1	5	14	19
Lussemburgo	**6**	10	1	3	6	8	26
Bielorussia	**5**	10	1	2	7	6	21

GRUPPO B

7 ottobre
Andorra-Portogallo 0-2
18' st Ronaldo, 41' André Silva.
Faroe-Lettonia 0-0
Svizzera-Ungheria 5-2
18' pt Xhaka (S), 20' Frei F. (S), 43' Zuber St. (S); 4' st Zuber St. (S), 14' Guzmics (U), 38' Lichtsteiner (S), 44' Ugrai (U).

10 ottobre
Lettonia-Andorra 4-0
11' pt Ikaunieks D., 19' Sabala; 14' st Sabala, 18' Tarasovs.
Portogallo-Svizzera 2-0
41' pt Djourou (S) aut.; 12' st André Silva.
Ungheria-Faroe 1-0
36' st Bode.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portogallo*	**27**	10	9	0	1	32	4
Svizzera*	**27**	10	9	0	1	23	7
Ungheria	**13**	10	4	1	5	14	14
Faroe	**9**	10	2	3	5	4	16
Lettonia	**7**	10	2	1	7	7	18
Andorra	**4**	10	1	1	8	2	23

*classificate per differenza reti

GRUPPO F

5 ottobre
Inghilterra-Slovenia 1-0
49' st Kane.
Malta-Lituania 1-1
23' pt Agius (M); 8' st Slivka (L)
Scozia-Slovacchia 1-0
44' st Skrtel (Sl) aut.

8 ottobre
Lituania-Inghilterra 0-1
27' pt Kane rig.
Slovacchia-Malta 3-0
33' pt Nemec; 17' st Nemec, 24' Duda.
Slovenia-Scozia 2-2
32' pt Griffiths (Sc); 7' e 27' st Bezjak (Sl), 43' Snodgrass (Sc).

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	**26**	10	8	2	0	18	3
Slovacchia*	**18**	10	6	0	4	17	7
Scozia*	**18**	10	5	3	2	17	12
Slovenia	**15**	10	4	3	3	12	7
Lituania	**6**	10	1	3	6	7	20
Malta	**1**	10	0	1	9	3	25

*classificate per differenza reti

Candreva esulta dopo la rete di Scutari. Sotto: l'Islanda si gode la storica qualificazione. In basso a sinistra, i gol dello spagnolo Thiago Alcantara all'Albania e di Chiellini alla Macedonia

GRUPPO C

5 ottobre

Azerbaigian-Repubblica Ceca 1-2
35' pt Kopic (R); 10' st Ismayilov (A) rig., 21' Barak (R).)
Irlanda del Nord-Germania 1-3
2' pt Rudy (G), 21' Wagner (G); 41' st Kimmich (G), 48' Magennis (I).
San Marino-Norvegia 0-8
8' pt Henriksen 8, 14' rig. e 17' King, 39' Elyounoussi; 3' st Elyounoussi, 13' Selnaes, 23' Elyounoussi, 41' Linnes.

8 ottobre

Germania-Azerbaigian 5-1
9' pt Goretzka (G), 34' Sheydaev (A); 9' st Wagner (G), 19' Rudiger (G), 21' Goretzka (G), 36' Can (G).
Norvegia-Irlanda del Nord 1-0
26' st Brunt (I) aut.
Repubblica Ceca-San Marino 5-0
8' e 23' pt Krmencik, 27' Kopic; 26' st Novak, 38' Kadlec V.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Germania	30	10	10	0	0	43	4
Irlanda del Nord	19	10	6	1	3	17	6
Repubblica Ceca	15	10	4	3	3	17	10
Norvegia	13	10	4	1	5	17	16
Azerbaigian	10	10	3	1	6	10	19
San Marino	0	10	0	0	10	2	51

GRUPPO D

6 ottobre

Austria-Serbia 3-2
11' pt Milivojevic (S), 25' Burgstaller (A); 31' st Arnautovic (A), 38' Matic (S), 44' Schaub (A).
Georgia-Galles 0-1
4' st Lawrence.
Irlanda-Moldavia 2-0
2' e 19' pt Murphy.

9 ottobre

Galles-Irlanda 0-1
12' st McClean.
Moldavia-Austria 0-1
24' st Schaub.
Serbia-Georgia 1-0
29' st Prijovic.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Serbia	21	10	6	3	1	20	10
Irlanda	19	10	5	4	1	12	6
Galles	17	10	4	5	1	13	6
Austria	15	10	4	3	3	14	12
Georgia	5	10	0	5	5	8	14
Moldavia	2	10	0	2	8	4	23

GRUPPO E

5 ottobre

Armenia-Polonia 1-6
2' pt Grosicki (P), 18' e 25' Lewandowski (P), 39' Hambartsumyan (A); 13' st Błaszczykowski (P), 19' Lewandowski (P), 44' Wolski (P).
Montenegro-Danimarca 0-1
16' pt Eriksen.
Romania-Kazakistan 3-1
33' e 38' pt rig. Budescu (R); 28' st Keşeru (R), 37' Turysbek (K).

8 ottobre

Danimarca-Romania 1-1
15' st Eriksen (D) rig., 43' Deac (R).
Kazakistan-Armenia 1-1
26' pt Mkhitaryan (A); 19' st Turysbek (K).
Polonia-Montenegro 4-2
6' pt Mączynski (P), 16' Grosicki (P); 33' st Mugosa (M), 38' Tomasevic (M), 40' Lewandowski (P), 42' Stojkovic (M) aut.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Polonia	25	10	8	1	1	28	14
Danimarca	20	10	6	2	2	20	8
Montenegro	16	10	5	1	4	20	12
Romania	13	10	3	4	3	12	10
Armenia	7	10	2	1	7	10	26
Kazakistan	3	10	0	3	7	6	26

GRUPPO G

6 ottobre

Italia-Macedonia 1-1
40' pt Chiellini (I); 32' st Trajkovski (M).
Liechtenstein-Israele 0-1
21' pt Tibi.
Spagna-Albania 3-0
16' pt Rodrigo, 24' Isco, 27' Thiago Alcantara.

9 ottobre

Albania-Italia 0-1
28' st Candreva.
Israele-Spagna 0-1
31' st Illarramendi.
Macedonia-Liechtenstein 4-0
36' pt Musliu, 38' Trajkovski; 21' st Bardi, 23' Ademi.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spagna	28	10	9	1	0	36	3
ITALIA	23	10	7	2	1	21	8
Albania	13	10	4	1	5	10	13
Israele	12	10	4	0	6	10	15
Macedonia	11	10	3	2	5	15	15
Liechtenstein	0	10	0	0	10	1	39

GRUPPO H

7 ottobre

Bosnia Erzegovina-Belgio 3-4
4' pt Meunier (Be), 30' Medunjanin (Bo), 39' Visca (Bo); 14' st Batshuayi (Be), 23' Vertonghen (Be), 37' Dumic (Bo), 39' Carrasco (Be).
Cipro-Grecia 1-2
18' pt Sotiriou (C), 24' Mitroglou (G), 26' Tziolis (G).
Gibilterra-Estonia 0-6
10' pt Luts, 30' Kait, 38' Zenjov; 7', 20' e 20' st Tamm.

10 ottobre

Belgio-Cipro 4-0
12' pt Hazard E.; 7' st Hazard T., 18' Hazard E. rig., 33' Lukaku R.
Estonia-Bosnia Erzegovina 1-2
3' st Hajrovic I. (B), 30' Antonov (E), 39' Hajrovic I. (B).
Grecia-Gibilterra 4-0
32' pt Torosidis, 16' e 18' st Mitroglou, 33' Gianniotas.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Belgio	28	10	9	1	0	43	6
Grecia	19	10	5	4	1	17	6
Bosnia E.	17	10	5	2	3	24	13
Estonia	11	10	3	2	5	13	19
Cipro	10	10	3	1	6	9	18
Gibilterra	0	10	0	0	10	3	47

GRUPPO I

6 ottobre

Croazia-Finlandia 1-1
12' st Mandzukic (C), 45' Soiri (F).
Kosovo-Ucraina 0-2
15' st Paqarada (K) aut., 42' Yarmolenko.
Turchia-Islanda 0-3
32' pt Gudmundsson, 39' Bjarnason B.; 5' st Arnason.

9 ottobre

Finlandia-Turchia 2-2
12' st Cenk Tosun (F), 31' Arajuuri (T), 38' Cenk Tosun (F), 43' Pohjanpalo (T);
Islanda-Kosovo 2-0
40' pt Sigurdsson G.; 23' st Gudmundsson.
Ucraina-Croazia 0-2
17' e 25' st Kramaric.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Islanda	22	10	7	1	2	16	7
Croazia	20	10	6	2	2	15	4
Ucraina	17	10	5	2	3	13	9
Turchia	15	10	4	3	3	14	13
Finlandia	9	10	2	3	5	9	13
Kosovo	1	10	0	1	9	3	24

QUALIFICAZIONI MONDIALI

L'urlo di Cavani dopo il gol alla Bolivia: l'ex napoletano, festeggiato da Vecino e Godin, sarà protagonista con l'Uruguay a Russia 2018

NORD E CENTRO AMERICA

7 ottobre
Messico-Trinidad e Tobago 3-1
21' st Winchester (T), 33' Lozano (M), 43' Hernandez J. (M), 49' Herrera H. (M).
Stati Uniti-Panama 4-0
7' pt Pulisic, 18' e 43' rig. Altidore; 18' st Wood.

8 ottobre
Costa Rica-Honduras 1-1
22' st Hernandez (H), 49' Waston (C).

11 ottobre
Honduras-Messico 3-2
17' pt Peralta (M), 34' Elis (H), 37' Vela (M); 8' st Ochoa (M) Aut., 15' Quioto (H).
Panama-Costa Rica 2-1
36' pt Venegas (C); 7' st Torres G. (P), 43' Torres R. (P).
Trinidad e Tobago-Stati Uniti 2-1
17' pt Gonzalez (S) aut., 37' Jones A. (T); 2' st Pulisic (S).

CLASSIFICA							
Messico	21	10	6	3	1	16	7
Costa Rica	16	10	4	4	2	14	8
Panama*	13	10	3	4	3	9	10
Honduras*	13	10	3	4	3	13	19
Stati Uniti	12	10	3	3	4	17	13
Trinidad e Tobago	6	10	2	0	8	7	19

*classificate per differenza reti

SUD AMERICA

5 ottobre
Bolivia-Brasile 0-0
Venezuela-Uruguay 0-0

6 ottobre
Argentina-Perù 0-0
Cile-Ecuador 2-1
21' pt Vargas (C); 38' st Ibarra R. (E) 40' Sanchez (C).
Colombia-Paraguay 1-2
35' st Falcao (C), 43' Cardozo (P), 47' Sanabria (P).

11 ottobre
Brasile-Cile 3-0
10' st Paulinho, 12' e 47' Jesus.
Ecuador-Argentina 1-3
1' pt Ibarra (E), 11' e 18' Messi (A); 17' Messi (A).
Paraguay-Venezuela 0-1
39' st Herrera.
Perù-Colombia 1-1
11' st Rodríguez (C), 29' Guerrero (P).
Uruguay-Bolivia 4-2
24' pt Gaston Silva (U) aut., 39' Caceres (U), 42' Cavani (U); 15' e 31' st Luis Suarez (U), 34' Diego Godin (U) aut.

CLASSIFICA							
Brasile	41	18	12	5	1	41	11
Uruguay	31	18	9	4	5	32	20
Argentina	28	18	7	7	4	19	16
Colombia	27	18	7	6	5	21	19
Perù*	26	18	7	5	6	27	26
Cile*	26	18	8	2	8	26	27
Paraguay	24	18	7	3	8	19	25
Ecuador	20	18	6	2	10	26	29
Bolivia	14	18	4	2	12	16	38
Venezuela	12	18	2	6	10	19	35

*classificate per differenza reti

ASIA

GRUPPO A

CLASSIFICA							
Iran	22	10	6	4	0	10	2
Corea del Sud	15	10	4	3	3	11	10
Uzbekistan	13	10	4	1	5	6	7
Siria	13	10	3	4	3	9	8
Cina	12	10	3	3	4	8	10
Qatar	7	10	2	1	7	8	15

GRUPPO B

CLASSIFICA							
Giappone	20	10	6	2	2	17	7
Arabia Saudita*	19	10	6	1	3	17	10
Australia*	19	10	5	4	1	16	11
Emirati Arabi	13	10	4	1	5	10	13
Iraq	11	10	3	2	5	11	12
Thailandia	2	10	0	2	8	6	24

*classificate per differenza reti

SPAREGGIO

5 ottobre
Siria-Australia 1-1
40' pt Kruse (A); 40' st Al Soma (S) rig.

10 ottobre
Australia-Siria 2-1 d.t.s.
6' pt Al Soma (S) rig., 13' Cahill (A); 4' sts Cahill (A).

AFRICA

GRUPPO A

7 ottobre
Guinea-Tunisia 1-4
35' pt Naby Keita N. (G), 47' Msakni (T); 29' st Msakni (T), 38' Ben Amor (T), 51' Msakni (T).
Libia-Rep.Dem. Congo 1-2
5' st Bakambu (R), 24' Al Musrati (L), 30' Mubele (R).

CLASSIFICA							
Tunisia	13	5	4	1	0	11	4
Rep.Dem. Congo	10	5	3	1	1	11	6
Guinea	3	5	1	0	4	5	11
Libia	3	5	1	0	4	4	10

GRUPPO B

7 ottobre
Camerun-Algeria 2-0
25' pt Njie; 43' st Pangop.
Nigeria-Zambia 1-0
28' st Iwobi.

CLASSIFICA							
Nigeria	13	5	4	1	0	11	3
Zambia	7	5	2	1	2	6	5
Camerun	6	5	1	3	1	5	7
Algeria	1	5	0	1	4	3	10

GRUPPO C

6 ottobre
Mali-Costa d'Avorio 0-0

7 ottobre
Marocco-Gabon 3-0
38' pt Boutaib; 11' e 27' st Boutaib.

CLASSIFICA							
Marocco	9	5	2	3	0	9	0
Costa d'Avorio	8	5	2	2	1	7	3
Gabon	5	5	1	2	2	2	7
Mali	3	5	0	3	2	1	9

Feste per l'approdo a Russia 2018: sopra, il portiere costaricano Keylor Navas; sotto, la Nigeria porta in trionfo il suo ct tedesco Gernot Rohr; a destra, Roman Torres fa volare Panama e si concede un selfie

GRUPPO D

7 ottobre

Capo Verde-Senegal 0-2
36' st Sakho (S), 47' Ndoye.

Sud Africa-Burkina Faso 3-1
1' pt Tau (S), 33' Zwane (S), 46' Vilakazi (S); 42' st Traore A. (B).

CLASSIFICA							
Senegal	8	4	2	2	0	6	2
Burkina Faso	6	5	1	3	1	6	6
Capo Verde	6	5	2	0	3	4	8
Sud Africa	4	4	1	1	2	6	6

GRUPPO E

7 ottobre

Uganda-Ghana 0-0

8 ottobre

Egitto-Congo 2-1
18' st Salah (E), 43' Bouka (C), 50' Salah (E) rig.

CLASSIFICA							
Egitto	12	5	4	0	1	7	3
Uganda	8	5	2	2	1	2	1
Ghana	6	5	1	3	1	6	4
Congo	1	5	0	1	4	4	11

AMICHEVOLI UNDER 21

Cutrone a segno contro il Marocco

Budapest, 5 ottobre 2017

UNGHERIA U21 2
ITALIA U21 6

UNGHERIA: 3-5-2 Demjen 4,5 - Lenzser 4,5 (1' st Szivacski 5,5) Kecskes 5 (11' st Zachan 5,5) Toth B. 4,5 (21' st Gergenyi ng) - Katona 5 (11' st Toth M. 5,5) Zsoter 5 (11' st Hinora 5,5) Vida 5,5 (21' st Szabo 5,5) Szoboszlai 6 (1' st Gasdag 5,5) Spandler 5 (1' st Szalai 6) - Koszta 5 (1' st Korozman 5,5) Biro 5 (11' st Makrai 7). **In panchina:** Bukran, Megyeri. **All:** Boris 4,5.

ITALIA: 4-4-2 Scuffet 5,5 - Calabria 6,5 Mancini 6,5 (25' st Varnier 6) Romagna 6,5 (15' st Capradossi 6) Adjapong 6,5 (25' st Pezzella 6) - De Paoli 7 (15' st Parigini 6) Locatelli 6,5 (15' st Pessina 6,5) Murgia 6,5 Chiesa 7,5 (1' st Orsolini 6,5) - Cutrone 7 (1' st Verde 6,5) Vido 6,5 (15' st Favilli 6). **In panchina:** Del Favero, Audero, Dickmann. **All:** Di Biagio 7.

Arbitro: Ocenas (Slovacchia) 6.
Reti: 18' e 25' rig. Cutrone (I), 30' Chiesa (I), 31' De Paoli (I), 45' Chiesa (I); 27' st Makrai (U), 32' Orsolini (I), 43' Makrai (U) rig.
Ammoniti: Zsoter, Szalai.
Espulsi: nessuno.

Ferrara, 10 ottobre 2017

ITALIA U21 4
MAROCCO U21 0

ITALIA: 4-4-2 Audero 6,5 - Calabria 6,5 (29' st Adjapong ng) Romagna 6,5 (30' st Capradossi ng) Mancini 6 Pezzella 6,5 - Chiesa 6,5 (15' st Orsolini 6) Murgia 6,5 (36' st Valzania ng) Locatelli 6,5 (31' st Pessina ng) Parigini 7 (16' st Depaoli 6,5) - Favilli 6,5 (36' st Vido ng) Cutrone 7 (15' st Bonazzoli 6,5). **In panchina:** Scuffet, Varnier. **All:** Di Biagio 7.

MAROCCO: 4-4-1-1 Benabid 5,5 - El Kaouakibi 5,5 (1' st Boussefiane 5,5) Dari 5,5 Hammouti 5,5 Khammas 5,5 - Mazraoui 5,5 (37' st Belammari 6) Bach 5,5 Benktib 6 (14' st Fadiz 6) Bassi 5,5 (15' st Nassik 6) - Kiyine 6 (31' st El Wardi ng) En-Nesyri 5,5 (37' st Hannouri ng). **In panchina:** Agdai, Bari, Elmorabit, Jabroun, Sioudi, Nouader. **All:** Wotte 5,5.

Arbitro: Lardot (Belgio) 5,5.
Reti: 25' pt Parigini, 38' Cutrone; 20' st Bonazzoli, 48' Vido.
Ammoniti: Parigini, Valzania (I); Bassi, Dari (M).
Espulsi: nessuno.

AGNELLI SALVA TAVECCHIO DA VENTURA

Il federale Carlo Tavecchio, democristiano di antica fede, non ne avrà probabilmente bisogno. Ma in caso di necessità potrà contare sulla ciambella di salvataggio lanciatagli da Andrea Agnelli in occasione dell'Assemblea degli azionisti della Juventus. Eccone il brano più significativo: «Non capisco perché ci sia una corrente di pensiero secondo la quale Tavecchio dovrebbe dimettersi da presidente della Federcalcio qualora l'Italia fallisse la qualificazione al Mondiale in Russia. A suo tempo lo fece Abete agendo d'impeto in Brasile dopo una sconfitta maturata a 5 minuti dalla fine per il gol di Godin. Ma non era un atto dovuto. La valutazione non può riferirsi solo al destino della Nazionale, ma prende in considerazione un arco temporale più ampio con quanto è stato fatto di buono o di meno buono. E il giudizio su Tavecchio è positivo, specialmente dopo i successi riportati da Commissario della Lega con il varo d'uno statuto finalmente moderno e manageriale. La una posizione è salda indipendentemente dalle prospettive della Nazionale alla quale auguro, da tifoso, di fare benissimo».
Tavecchio rimarrà in via Allegri, insomma, a dispetto di chi pregustava l'ennesimo ribaltone per colpa (o merito?, scusate la malignità) degli azzurri. L'assist di Agnelli non è cosa da poco, pesa politicamente, anche tanto. E non è neanche sorprendente al pensiero di quanto Tavecchio s'è adoperato per aiutarlo a compiere un dolce atterraggio alla presidenza dell'ECA, l'associazione che riunisce i maggiori club europei, con tanto di inserimento nell'Esecutivo dell'Uefa. Di Tavecchio si può criticare la vulgata che non risponde ai canoni dell'Accademia della Crusca o la primitiva amicizia con il pessimo Lotito di questi tempi, ma non la capacità di intessere relazioni a livello internazionale. E se l'avvocato Ceferin presiede l'Uefa, il merito è suo che ha preso posizione in tempi non sospetti e ha svolto un ruolo, diciamo così, di capo cordata. Importante è stato anche il suo contributo all'elezione di Infantino a capo della Fifa. È lui il cardinale Richelieu del pallone ai massimi livelli. Per assurdo conta più fuori Italia che all'interno dei nostri confini dove è costretto a mediare con personaggi che pensano solo al tornaconto personale. Agnelli s'è ricreduto su Tavecchio dopo la diatriba milionaria fra Juventus e Figc sui danni di Calciopoli (in ballo oltre 400 milioni di euro) e l'appoggio ad Albertini nella penultima assemblea elettiva. E non solo per mero interesse. A distanza di qualche mese, il figlio di Umberto s'è accorto che l'attuale presidente porta avanti riforme più illuminate di quanto avesse pensato facendo riferimento al semplice aspetto anagrafico. Il coinvolgimento di Michele Uva, divenuto nel frattempo vice presidente dell'Uefa, ha fatto il resto. Non c'è di meglio nell'agorà del pallone.
Resta in piedi il quesito sul Ct della Nazionale che ha destato dubbi e perplessità dopo le ultime modeste prestazioni. Al di là delle dichiarazioni ufficiali sulla "fiducia incondizionata" in Ventura, e non potrebbe essere diversamente stante la fragilità della situazione, Tavecchio s'è più volte chiesto se non fosse giunto il momento di cambiare timoniere affidandosi armi e bagagli ad Ancelotti dopo il divorzio con il Bayern Monaco. Ci sono momenti in cui la ragion di stato prevale sui sentimenti d'amicizia, sulle intese raggiunte, sul rispetto reciproco.
E la risposta interiore, fatta seguire agli scongiuri di rito, è stata netta: «Al Mondiale sarebbe preferibile andare con l'ex tecnico di Milan, Chelsea, Paris Saint Germain, Real Madrid, Bayern». Sarebbero ridotti, se non azzerati, anche i rischi. Chi mai, infatti, potrebbe criticare il presidente federale di aver scelto un Ct di così grande lignaggio? Ma, a forza di aspettare, Carletto nostro potrebbe prendere la via della Cina rilevando Scolari che ha deciso di chiudere l'avventura asiatica sulla panca del Guangzhou Evergrande dopo 3 anni di successi. E allora la beffa sarebbe cocente.
I pullman non passano a tutte le ore. E anche la gran parte dei giocatori su quel pullman salirebbero volentieri. Di sicuro non avrebbero chiesto ad Ancelotti di riunirsi senza la sua presenza. Non ci avrebbero neppure pensato. E questo la dice lunga sul carisma e sulla leadership di Ventura. Le giustificazioni fanno il tempo che trovano. Non a caso si chiamano giustificazioni e fanno rima con alibi.

Andrea Agnelli (41 anni), presidente della Juve, e Carlo Tavecchio (74), presidente della Figc